Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 22 maggio 2012 **Anno XLIII - N. 39**

Flora del Veneto, Orchidea bifoglia (Platanthera bifolia).
L'orchidea bifoglia fiorisce tra maggio e giugno nei prati umidi, paludi e in boschi ombrosi, preferibilmente di latifoglie. La spiga floreale, piuttosto allungata, è formata da fiori profumati di colore bianco verdognolo. Due foglie basali, quasi opposte e di forma ovato-lanceolata, danno il nome alla specie. È una pianta dall'aspetto gracile, alta dai 20 ai 60 cm., presente su tutto il territorio italiano. Nel Veneto è possibile trovarla nel territorio del Parco regionale dei Colli Euganei.

(Archivio fotografico Parco regionale dei Colli Euganei – foto Paolo Paolucci)

AVVISO AI LETTORI

Si avvisano i signori lettori che, in applicazione della legge regionale n. 29 del 27 dicembre 2011, pubblicata nel BUR n. 99 del 30 dicembre 2011, il Bollettino ufficiale verrà redatto, a partire dal 1° giugno 2012, esclusivamente in forma telematica e diffuso gratuitamente.

Gli abbonamenti, a partire da tale data, non saranno più rinnovati.

Per maggiori informazioni si veda l'ultima pagina del Bollettino ufficiale relativa a "Informazioni sul Bollettino ufficiale – Abbonamenti"

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **83** del 2 maggio 2012 [9.0]
Autorizzazione alla costituzione avanti il TAR per il Veneto nel giudizio promosso da Miotello Silvano e altri contro la Regione del Veneto e il Comune di Carmignano di Brenta per l'annullamento, tra l'altro, della Dgr n. 2889 del 3.10.2003 di approvazione della Variante generale al PRG del Comune di Carmignano di Brenta. 15
[Affari legali e contenzioso]

n. **85** del 2 maggio 2012 [4.12]
Legge 04.11.1963 n. 1457 e successive modifiche ed integrazioni - Legge 31.05.1964, n. 357 - Legge 04.07.1966, n. 499. Provvidenze a favore delle zone colpite dalla catastrofe del Vajont. Passaggio aree espropriate residuate in proprietà al Comune di Longarone per la realizzazione del P.R.P. di Longarone. 25° Elenco..... 15
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **86** del 2 maggio 2012 [4.12]
Legge 04.11.1963 n. 1457, Legge 31.05.1964, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni. Provvidenze a favore delle zone colpite dalla catastrofe del Vajont. Assegnazione in proprietà del lotto n. 246 del Piano Particolareggiato per la ricostruzione della zona di Faè di Longarone. Ditta: Salvador Pierino..... 15
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **87** del 3 maggio 2012 [5.0]
Nomina a direttore generale ad interim dell'Azienda ULSS n. 7 Pieve di Soligo del dr. Claudio Dario. 16
[Designazioni, elezioni e nomine]

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **84** del 2 maggio 2012 [4.1]
Art. 106, comma1, lett. a) della Lr 13.4.2001, n. 11, art. 1 della Lr 16.8.2007, n. 20 e art. 44 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque. Dichiarazione del perdurare dello stato di crisi idrica nel territorio della Regione del Veneto. 17
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

n. **8** del 2 maggio 2012
Modifiche organizzative della Segreteria regionale per il Bilancio. 19
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE

n. **2** del 3 aprile 2012
Conclusione della procedura comparativa per curriculum e colloquio per il conferimento di due incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività di collaborazione tecnico-operativa nell'ambito del progetto S.T.A.R. "Statistical networks in Tourism sector of Adriatic Regions" del Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 ai sensi delle Dgr n. 2919 del 18 settembre 2007 e n. 1518 del 27 settembre 2011. CUP H69I10000070007.....19
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI

n. **38** del 23 febbraio 2012
Fondazione Elena da Persico, con sede in Affi (Vr). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977. 20
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **62** del 20 marzo 2012
"Fondazione Oratorio San Bartolomeo Apostolo", con sede in Verona. Ricostituzione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile. 21
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **67** del 23 marzo 2012
Associazione di volontariato "Unione Italiana lotta alla Distrofia Muscolare Padova - onlus" in breve "UILDM Padova onlus", con sede in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dn. 616/1977..... 22
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **80** del 13 aprile 2012
"Fondazione Americo e Vittoria Giol - onlus", con sede in San Polo di Piave (Tv). Autorizzazione alla alienazione di bene immobile. 23
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **81** del 16 aprile 2012
Liquidazione al Comune di Colle Santa Lucia (Bl) del saldo del contributo assegnato per la realizzazione del progetto "Sito minerario Fursil - Recupero a fini turistici - culturali galleria mineraria Breda - I° stralcio". CUP H93G10000920006, corrispondente al saldo del contributo complessivo assegnato all'Ente. Dgr n. 2398 del 8 agosto 2008. Lr n. 30 del 26 ottobre 2007. Esercizio finanziario 2007. 24
[Enti locali]

n. **82** del 16 aprile 2012
Liquidazione al Comune di Campolongo sul Brenta (Vi) di un acconto del contributo assegnato per la realizzazione

dell'intervento "Lavori di salvaguardia e miglioramento viabilità territorio comunale" CUP H97H10002260006. Dgr n. 869 del 15 marzo 2010. Lr n. 30 del 26 ottobre 2007. Esercizio finanziario 2009. 25
[Enti locali]

n. **83** del 18 aprile 2012
"Fondazione Antonietta Latronico", con sede in Padova. Cancellazione dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. 26
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **85** del 19 aprile 2012
"Consorzio Agrario Provinciale" per la Provincia di Padova, con sede in Padova. Cancellazione dell'Ente dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato..... 26
[Enti locali]

n. **86** del 19 aprile 2012
"Fondazione Cinque Dita Onlus", con sede in Monselice (Pd). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977. 27
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **89** del 3 maggio 2012
"Fondazione fratelli Paolo e Remigio Cordioli onlus", con sede in Villafranca di Verona (Vr). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977..... 28
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **90** del 3 maggio 2012
"Regola di Cruden e Federola", con sede in Chies d'Alpago (Bl). Ricostituzione e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 2, 3 e 16 della Lr n. 26/1996 e s.m.i., degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977. 29
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE

n. **40** del 7 marzo 2012
Lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Adria-Mestre. Intervento n. 7: "Casello 8" - riqualificazione fabbricato viaggiatori, realizzazione di nuove banchine di stazione e di un parcheggio di servizio nel territorio del Comune di Campagna Lupia. Decreto di esproprio. Ditta n. 4: Griguolo Amelio, Griguolo Franca, Griguolo Marcella..... 30
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **41** del 7 marzo 2012
Lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Adria-Mestre. Intervento n. 7: "Casello 8" - riqualificazione fabbricato viaggiatori, realizzazione di nuove banchine di stazione e di un parcheggio di servizio nel territorio del Comune di Campagna Lupia. Decreto di esproprio. Ditta n. 2: Livieri Antonietta, Livieri Longino, Livieri Mariarosa, Miotto Maria. 31
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **42** del 7 marzo 2012
Lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Adria-Mestre. Intervento n. 7: "Casello 8" - riqualificazione fabbricato viaggiatori, realizzazione di nuove banchine di stazione e di un parcheggio di servizio nel territorio del Comune di Campagna Lupia. Decreto di esproprio. Ditta n. 1: Livieri Rosa..... 32
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **43** del 9 marzo 2012
Programma di eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie in Comune di Venezia. Realizzazione delle opere viarie sostitutive del passaggio a livello alla progressiva Km 4+743 della linea ferroviaria Mestre - Trieste, a servizio di Via Vallon. Decreto di esproprio. Ditta n. 4: Chin - Cercato. .. 32
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **44** del 9 marzo 2012
Programma di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Trieste alle progressive Km. 5+783 a servizio di Via Ca' Solaro, e al Km. 6+392, a servizio di Via Palmanova, in Comune di Venezia. Decreto di annullamento parziale del decreto di esproprio n. 095/45.500 del 12/05/2008. Ditta 21. 33
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **45** del 9 marzo 2012
Programma di eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie in Comune di Venezia. Realizzazione delle opere viarie sostitutive del passaggio a livello alla progressiva Km 4+743 della linea ferroviaria Mestre - Trieste, a servizio di Via Vallon. Rettifica parziale al decreto di esproprio n. 333/45500 del 14/08/2009. Ditta n. 5: Pivirotto Fabio..... 33
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **66** del 18 aprile 2012
Programma di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Udine alle progressive Km. 6+033 a servizio di Via Gatta, e al Km. 6+338, a servizio di Via Scarante, in Comune di Venezia. Appalto 1/2007. Decreto di pagamento delle indennità di espropriazione. Ditte: Bonduà Gianni e Scattolin Serafino. 34
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **69** del 23 aprile 2012
L. 26/02/1992 n. 211, "Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa". 1° stralcio dell'SFMR, "Lotto B" tratta ferroviaria Salzano (Ve) - Castelfranco Veneto (Tv), intervento 6.32 Comune di Piombino Dese (Pd). Ditta espropriata: Montin Alessandro. Impegno di spesa relativo all'indennità di esproprio riconosciuta dalla Corte d'Appello di Venezia. . 35
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **72** del 30 aprile 2012
Lavori del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale veneta (S.F.M.R.). "Lotto B", tratta Salzano - Castelfranco Veneto. Intervento 6.32 in Comune di Piombino Dese. Ditta espropriata: Montin Alessandro. Ordinanza di deposito dell'indennità di esproprio riconosciuta dalla Corte d'Appello di Venezia con sentenza n. 148 depositata il 24/01/2011. 35
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **75** del 8 maggio 2012
Programma di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Trieste alle progressive Km. 5+783 a servizio di Via Ca' Solaro, e al Km. 6+392, a servizio di Via Palmanova, in Comune di Venezia. Appalto 2/2007. Decreto di pagamento dell'indennità di espropriazione. Ditta Nazca Immobiliare S.r.l. 35
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **135** del 8 maggio 2012
Oneri relativi all'applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 37 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" e successive modifiche e integrazioni. Valutazioni della Struttura regionale relativamente agli anni 2011 e 2012. 36
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI TREVISO

n. **1236** del 17 novembre 2010
D.Lgs 3.4.2006 n. 152 (ex Legge 18.5.1989, n. 183) - Bacino regionale del fiume Sile (annualità 2002). Progetto dei lavori di laminazione delle portate della rete idrografica affluente al fiume Sile a monte di Treviso - Importo € 1.032.913,80. Dgr n. 1019 del 18.3.2005: Utilizzo della somma residua di € 32.913,80 per la predisposizione di uno studio idrologico e idraulico attinente le problematiche della laminazione delle piene e mirato alla individuazione di un quadro progettuale di interventi, strutturali e non strutturali, per la gestione degli sbarramenti esistenti e dismessi lungo il fiume Sile dalle sorgenti fino a Treviso. Affidamento incarico. CIG n. 05339483D3 - CUP n. H54C05000050001. 37
[Consulenze e incarichi professionali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **598** del 17 aprile 2012 [0.3]
Assemblea della società Rocca di Monselice s.r.l. del 20 aprile 2012 alle ore 11.00. 38
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **602** del 17 aprile 2012 [0.3]
Assemblea ordinaria dei soci della Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A. del 20 aprile 2012 alle ore 11.00. 40
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **673** del 17 aprile 2012 [0.3]
Assemblea ordinaria dei soci di Rovigo Expò S.p.a. del 26 aprile 2012 alle ore 10.30. 41
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **674** del 17 aprile 2012 [0.3]
Assemblea ordinaria della società Veneto Strade S.p.A. del 4 maggio 2012 alle ore 10.30. 43
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **678** del 17 aprile 2012 [1.20]
Integrazione al Piano di controllo del Cervo nel Comprensorio del Cansiglio approvato con Dgr n. 558 del 3.4.2012. 45
[Caccia e pesca]

n. **683** del 17 aprile 2012 [3.4]
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Rovigo. Approvazione. Art. 23, L.R. n. 11/2004. 46
[Urbanistica]

n. **684** del 2 maggio 2012 [0.6]
Assegnazione di budget operativo per spese di ospitalità e di rappresentanza per l'anno 2012 a favore del Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Relazioni Internazionali (L.R. 29.11.2001, n. 39). 47
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **685** del 2 maggio 2012 [0.6]
Assegnazione di budget operativo per spese per attività della Comunità di Lavoro Alpe Adria a favore del Dirigente vicario pro-tempore della Direzione regionale Relazioni Internazionali, (L.R. 29.11.2001, n. 39). 49
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **686** del 2 maggio 2012 [0.6]
Intesa con la Provincia di Thua Thien Hue (Vietnam): approvazione. 50
[Relazioni internazionali]

n. **687** del 2 maggio 2012 [0.0]
Approvazione del "Patto per il Veneto" a seguito dei lavori del "Tavolo regionale per lo sviluppo del Veneto" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1949 del 27.7.2010. 51
[Secondario, settore]

n. **688** del 2 maggio 2012 [0.1]
Programmazione per l'anno 2012 delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale e relative determinazioni. Art. 11, comma 2 del D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163. 65
[Appalti]

n. **689** del 2 maggio 2012 [2.1]
Ripartizione delle risorse regionali da assegnare annualmente alle Province relative alla delega in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche, e in materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico. Esercizio finanziario 2012. L.R. 11/2001, art.147 lett.a) e lett.b). 66
[Cultura e beni culturali]

n. **690** del 2 maggio 2012 [9.0]
Assegnazione di budget operative ex art. 49 L.R. 39/2001 a favore dell'avvocato Ezio Zanon dell'Avvocatura regionale per le spese di difesa della regione da imputarsi sul capitolo di Bilancio 5180 67
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **691** del 2 maggio 2012 [9.0]
Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti al Tribunale Superiore Acque Pubbliche nel ricorso proposto Derivazioni s.r.l. contro la Regione del Veneto e il Comune di Comelico Superiore per l'annullamento del Decreto dirigenziale della Difesa del Suolo n. 8 del 20.01.2012 e del parere della Commissione tecnica n. 5 del 5.12.2011 allegato allo stesso. 68
[Affari legali e contenzioso]

n. **692** del 2 maggio 2012 [9.0]
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Giudice di Pace di Montebelluna da Gasparetto Denis c/ Regione Veneto per il risarcimento di danni subiti dalla stessa a seguito di sinistro stradale causato da fauna selvatica. 68
[Affari legali e contenzioso]

n. **693** del 2 maggio 2012 [9.0]
Autorizzazione a nominare procuratore speciale e difensore della Parte Civile ed a mantenere la costituzione di Parte Civile nel procedimento penale pendente avanti alla Corte d'Appello di Venezia R.G.N.R. n. 13011/07 a seguito di impugnazione della sentenza del Tribunale di Venezia in composizione monocratica n. 1785/11..... 68
[Affari legali e contenzioso]

n. **694** del 2 maggio 2012 [9.0]
Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 13671/10 R.G.N.R. avanti il Tribunale di Venezia - Sezione Mestre. 68
[Affari legali e contenzioso]

n. **695** del 2 maggio 2012 [9.0]
N° 23 autorizzazioni alla costituzione in giudizio in ricorsi proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria..... 68
[Affari legali e contenzioso]

n. **696** del 2 maggio 2012 [9.0]
Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: avanti il Tribunale di Venezia - Sezione di Mestre n. 11989/09 R.G.N.R., il Tribunale di Venezia - Sezione di Mestre n. 3592/11 R.G.N.R., il Tribunale di Venezia - Sezione di Mestre n. 11063/11 R.G.N.R. 68
[Affari legali e contenzioso]

n. **697** del 2 maggio 2012 [9.0]
Non costituzione in giudizio in numero 7 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. 68
[Affari legali e contenzioso]

n. **698** del 2 maggio 2012 [9.0]
Ratifiche DPGR n. 68 del 3.04.2012; n. 64 del 27.03.2012; n. 59 del 19.03.2012, relative ad autorizzazione alla costituzione in giudizio, alla trasposizione e alla proposizione di azione avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa. 68
[Affari legali e contenzioso]

n. **699** del 2 maggio 2012 [4.3]
Interventi per la valorizzazione dei locali storici del Veneto. Aggiornamento delle modalità di attuazione. (L.R. n. 37/2004, art. 5). 69
[Opere e lavori pubblici]

n. **700** del 2 maggio 2012 [0.8]
Approvazione nuovo schema di convenzione per l'effettuazione di ritenute stipendiali ai dipendenti a fronte di delegazioni di pagamento. Art. 58 e ss. D.P.R. 5 gennaio 1950, n. 180. 69
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **701** del 2 maggio 2012 [3.7]
Comune di Caldogno (VI). Piano di Assetto del Territorio (PAT). Ratifica ai sensi del 6° comma, Art. 15 - Legge Regionale 23.04.2004, n. 11. 70
[Urbanistica]

n. **702** del 2 maggio 2012 [3.7]
Comune di Montecchio Maggiore (VI). Piano Regolatore Generale- Variante ai sensi del DPR 8 giugno 2001, n. 327 per Progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione di un centro comunale di raccolta in Via Sommer. Adozione Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 21.09.2011. Approvazione. . 71
[Urbanistica]

n. **703** del 2 maggio 2012 [3.7]
Comune di Noventa Vicentina (VI). Presa d'atto della sentenza T.A.R. del Veneto n. 1466/11 - Sez. I depositata in data 06.10.2011, con trasmissione al Comune di Noventa Vicentina per le determinazioni di competenza. 73
[Urbanistica]

n. **704** del 2 maggio 2012 [3.7]
Comune di Roana (VI). Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi del 6° comma - Art. 15 - Legge Regionale 23.04.2004, n. 11. 75
[Urbanistica]

n. **705** del 2 maggio 2012 [3.7]
Comune di Sarego (VI). Piano Regolatore Generale - Variante zone residenziali. Adozione Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 8.03.2001. Chiarimenti e rettifica deliberazione di Giunta Regionale n. 2902 del 3.10.2003, di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985. 76
[Urbanistica]

n. **706** del 2 maggio 2012 [3.7]
Comune di Asiago (VI). Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi del 6° comma, Art. 15 - Legge Regionale 23.04.2004, n. 11. 78
[Urbanistica]

n. **707** del 2 maggio 2012 [3.7]
Comune di Schio (VI). Piano Regolatore Generale - Variante Generale. Rideterminazione del Consiglio Comunale in merito all'osservazione n. 278/b in località Boggiole, per adeguamento al giudicato sentenza Tar Veneto n. 1662 del 8.06.2009. Approvazione ai sensi dell'Art. 45 - L.R. 61/1985. 80
[Urbanistica]

n. **708** del 2 maggio 2012 [3.4]
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Vicenza. Approvazione. Art. 23, L.R. n. 11/2004..... 83
[Urbanistica]

n. **710** del 2 maggio 2012 [1.2]
Direttive per la gestione del Bilancio 2012. 84
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **711** del 2 maggio 2012 [1.2]
Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 6, comma 2, L.R. 6 aprile 2012, n. 14. (Provvedimento di variazione n. 7) // cassa. 85
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **712** del 2 maggio 2012 [0.20]
Programma UE di Cooperazione transnazionale MED 2007-2013. Partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica internazionale per la chiamata di progetti relativi alla tematica dell'accessibilità marittima..... 92
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **713** del 2 maggio 2012 [1.8]
Variazioni al bilancio per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine. (Provvedimento di variazione n. 9) 95
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **714** del 2 maggio 2012 [5.1]
Art.6 del D.M. 18.02.82 e art. 10 della L.R. n. 25/82. Commissione Regionale d'Appello - Attività sportiva agonistica. D.G.R. n. 1580 del 26/05/2009. 95
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **715** del 2 maggio 2012 [5.10]
Servizio Sanitario Regionale Veneto - anno 2012. Individuazione dei limiti di costo in applicazione del "Patto per la Salute" del 28 settembre 2006. 98
[Sanità e igiene pubblica]

n. **716** del 2 maggio 2012 [4.1]
L.R. 3/2003 - art. 45 e L.R. 11/2010 - art. 83 - L.R. 34/1986 art. 6. Interventi di difesa e sistemazione marittima degli arenili dei litorali e delle aree limitrofe alla fascia costiera regionale - Programma 2012. Approvazione riparto della somma di € 2.500.000,00. 103
[Difesa del suolo]

n. **718** del 2 maggio 2012 [4.2]
DGR 3150/1986 - Autorizzazione a coltivare la cava di calcare lucidabile (marmo), denominata "BATTUCIAN" in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR). Ditta G.T. Inerti Forniture sabbia e ghiaia di Tognin geom. Lino e C. s.n. c. Pronuncia di decadenza - Invito al subentro. L.R. 44/1982 artt. 30 e 27 - RD 1443/1927 art. 40..... 104
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **719** del 2 maggio 2012 [4.2]
Regolamento (CE) n. 1083/2006. Obiettivo "Cooperazione territoriale europea". Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia - Austria (2007 - 2013). Cofinanziamento al progetto mediante spese di personale..... 106
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **720** del 2 maggio 2012 [4.4]
Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. - Intervento per il potenziamento dell'impianto di depurazione della ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. - Scorzè - Comune di localizzazione: Scorzè (VE) - Procedura di V.I.A e autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 4/08 e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (D.G.R.V. n. 308 del 10/02/2009 e D.G.R.V. n. 327 del 17/02/2009) - Rettifica del parere n. 296 del 14/07/2010. 108
[Ambiente e beni ambientali]

n. **721** del 2 maggio 2012 [4.4]
Ecoprogetto Venezia Srl - Polo integrato di Fusina: Impianto di termovalorizzazione RSU - Piano Economico - Finanziario per il calcolo della tariffa di conferimento. Art. 36 della L.r. 3/2000. Tariffa a valere dal 1° gennaio 2012..... 109
[Ambiente e beni ambientali]

n. **722** del 2 maggio 2012 [4.4]
Lantech S.r.l. - Progetto per l'utilizzazione idroelettrica del salto residuo della Val Civetta - "Centrale Snidri" - Comune di localizzazione: Lastebasse (VI); Comune interessato: Pedemonte (VI) - Procedura di VIA ed autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 4/2008. Giudizio favorevole di compatibilità ambientale e non autorizzazione del progetto..... 110
[Ambiente e beni ambientali]

n. **724** del 2 maggio 2012 [4.4]
Realizzazione di iniziative connesse all'attuazione della "Settimana dell'ambiente veneto", DGR n. 444 del 20/03/2012. 113
[Ambiente e beni ambientali]

n. **725** del 2 maggio 2012 [4.4]
S.I.P. Società Idroelettrica Piova S.r.l. - Integrazione del Parere n. 289 del 8/06/2010 della Commissione Regionale V.I.A.. Approvazione delle modifiche progettuali ed autorizzazione all'esercizio dell'impianto idroelettrico sul Rio Piova approvato con Dgr. 584 del 10/05/2011 - Comuni di localizzazione: Lorenzago di Cadore, Vigo di Cadore (BL). DLgs. 152/06, DLgs 387/03, DM 10/09/10, Dgr n. 1000/04, Dgr n. 2100/11. 115
[Ambiente e beni ambientali]

n. **726** del 2 maggio 2012 [4.4]
Consorzio di Bonifica Bacchiglione - Accordo di programma per la salvaguardia ambientale del bacino Lusenzo nella laguna di Venezia ID 357 - Stralcio 1 - Potenziamento idrovora di Brondolo e adeguamento alla rete di bonifica (Chioggia). O.P.C.M. n. 3621 del 18/10/2007. Giudizio favorevole di V.I.A. e approvazione/autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (D.G.R. 308/09 e D.G.R. 327/09). Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/04. 118
[Ambiente e beni ambientali]

n. **727** del 2 maggio 2012 [2.8]
Manifestazione fieristica: "Abilmente - Edizione Autunno -

Mostra Atelier della Manualità Creativa" - edizione 24^ - Vicenza Fiere 17 ottobre - 20 ottobre 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 119
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **728** del 2 maggio 2012 [2.8]
Manifestazione fieristica: "Abilmente - Edizione Primavera - Mostra Atelier della Manualità Creativa" - edizione 23^ - Vicenza Fiere 7 marzo - 10 marzo 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 120
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **729** del 2 maggio 2012 [2.8]
Manifestazione fieristica: "Gitando - Salone del campeggio, delle vacanze e del tempo libero" - edizione 45^ - Vicenza Fiere 21 marzo - 24 marzo 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 121
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **730** del 2 maggio 2012 [2.8]
Manifestazione fieristica: "Hunting Show - Salone della caccia, della natura e del tiro sportivo" - edizione 7^ - Vicenza Fiere 23 febbraio - 25 febbraio 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 122
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **731** del 2 maggio 2012 [2.8]
Manifestazione fieristica: "Pescare - Show - Salone internazionale della Pesca Sportiva" - edizione 14^ - Vicenza Fiere 23 febbraio - 25 febbraio 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 123
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **732** del 2 maggio 2012 [2.8]
Manifestazione fieristica: "T-Gold - Mostra internazionale di macchinari per l'oreficeria e preziosi. Strumenti gemmologici" - edizione 36^ - Vicenza Fiere 19 gennaio - 24 gennaio 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4..... 123
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **733** del 2 maggio 2012 [2.8]
Manifestazione fieristica: "Vicenzaoro Fall - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria, orologeria e gemmologia" - edizione 112^ - Vicenza Fiere 7 settembre - 11 settembre 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4..... 124
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **734** del 2 maggio 2012 [2.8]
Manifestazione fieristica: "Vicenzaoro Spring - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria, orologeria e gemmologia" - edizione 111^ - Vicenza Fiere 18 maggio - 22 maggio 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4..... 125
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **735** del 2 maggio 2012 [2.8]
Manifestazione fieristica: "Vicenzaoro Winter - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria, orologeria e gemmologia" - edizione 110^ - Vicenza Fiere 19 gennaio - 24 gennaio 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4..... 126
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **744** del 2 maggio 2012 [1.1]
"Società Agricola Chiesone s.r.l.". Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di Gazzo Veronese (VR). Enel - Divisione Infrastrutture e Reti. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete per la trasmissione dell'energia elettrica. 127
[Energia e industria]

n. **745** del 2 maggio 2012 [1.1]
"Società agricola La Valle s.s.". Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di Villa Bartolomea (VR). Enel - Divisione Infrastrutture e Reti. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete per la distribuzione dell'energia elettrica. 130
[Energia e industria]

n. **746** del 2 maggio 2012 [1.1]
"Società Agricola Mantovanelli Giovanni e Cazzola Francesca s.s.". Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di Salizzole (VR). Enel - Divisione Infrastrutture e Reti. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete per la distribuzione dell'energia elettrica. 133
[Energia e industria]

n. **747** del 2 maggio 2012 [4.10]
Autorizzazione al Comune di Rovigo all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.r. 2 aprile 1996, n. 10 - art. 11, comma 1..... 136
[Edilizia abitativa]

n. **748** del 2 maggio 2012 [4.10]
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (Ater) della provincia di Padova. Approvazione piano di reinvestimento proventi anno 2010. Legge 24 dicembre 1993, n. 560 - articolo 1, comma 14. 137
[Edilizia abitativa]

n. **749** del 2 maggio 2012 [4.10]
Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto" (D.G.R. n. 2049 del 26.07.2002) e Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001 - 2003 (D.G.R. n. 3015 del 29.10.2002). Interventi destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato ed alla locazione a canone convenzionato. Nuovo termine di vendita/assegnazione e locazione degli alloggi finanziati. 137
[Edilizia abitativa]

n. **750** del 2 maggio 2012 [4.11]
Politiche energetiche della Regione del Veneto. Bilancio energetico regionale e "Pacchetto cambiamenti climatici ed energia". Protocollo d'intesa di collaborazione con la Società

Terna S.p.A. per la pianificazione regionale in materia di energia..... 139
[Energia e industria]

n. **751** del 2 maggio 2012 [4.11]
Programma "Intelligent Energy Europe" 2012: progetto "Synergy SEAPs". Autorizzazione alla partecipazione in qualità di Partner. 140
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **752** del 2 maggio 2012 [4.3]
Interventi regionali in materia di impiantistica sportiva. Provvedimenti. (L.R. 07.11.2003, n. 27, art. 53, comma 7; L.R. 28.01.2000, n. 5, art. 91).....141
[Programmazione]

n. **753** del 2 maggio 2012 [4.3]
Riformulazione dell'Avviso per la formazione di un elenco di professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico amministrative connesse per corrispettivo stimato di importo inferiore ad €. 100.000,00, approvato D.G.R.V. n. 3220/2009. (D. Lgs. n. 163/2006; DPR 207/2010; D.G.R.V. n. 3220/2009; D.G.R.V. n. 354/2012). 143
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **754** del 2 maggio 2012 [0.5]
Programmazione decentrata - cofinanziamento di interventi infrastrutturali. DGR n. 3955/2009. Nuova proroga per avvio esecuzione dell'intervento "Ristrutturazione e sistemazione dell'area ex filanda Ancillotto", in Comune di Santa Lucia di Piave..... 145
[Opere e lavori pubblici]

n. **755** del 2 maggio 2012 [3.7]
Richiedente: Azienda Agricola Menghini Antonio − Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 1468,80 kWp nel Comune di Legnago (Vr), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. 146
[Energia e industria]

n. **756** del 2 maggio 2012 [3.7]
Richiedente: Ditta Fossalta 1 Srl - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 453,6 kWp in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE) ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. 147
[Energia e industria]

n. **757** del 2 maggio 2012 [3.7]
Richiedente: Ditta Fossalta 2 Srl - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 488,4 kWp in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE) ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. 149
[Energia e industria]

n. **758** del 2 maggio 2012 [3.7]
Richiedente: Terna S.p.A. - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 513,6 kWp nel Comune di Cittadella (PD), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Rettifica della DGR n. 353 del 6.03.2012. 152
[Energia e industria]

n. **764** del 2 maggio 2012 [5.6]
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rilascio dell'accreditamento istituzionale della Comunità Alloggio per persone con disabilità "Il Burraco" con sede in Paderno di Ponzano TV Via Morganella Est 42 (L.R. n. 22/2002). 153
[Servizi sociali]

n. **765** del 2 maggio 2012 [5.6]
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale del Servizio di Pronta Accoglienza "Casa San Michele" Via Ca' Molinari, 41 - Loc. Vendri Verona della Cooperativa Sociale Ceis Verona con sede legale in Salita Fontana del Ferro n. 22/24 - Verona. (lr n. 22/2002). 154
[Servizi sociali]

n. **766** del 2 maggio 2012 [5.6]
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale del Servizio di Pronta Accoglienza e del Servizio Residenziale di Tipo B del Centro Solidarietà Selene Onlus di Mogliano Veneto (TV). (lr n. 22/2002).....155
[Servizi sociali]

n. **770** del 2 maggio 2012 [2.1]
Partecipazione della Regione del Veneto al XXII Raduno Nazionale dell'Associazione Carabinieri. L.R. n. 49/1978 - iniziative dirette. Es. finanziario 2012. 156
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **771** del 2 maggio 2012 [0.8]
Conferimento incarico di Dirigente Regionale della Direzione Istruzione (Legge Regionale n. 1/1997 artt. 21 e 22). 157
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr).*

[0.0] Segreteria generale della programmazione
[0.1] Direzione affari generali
[0.3] Direzione attività ispettiva e partecipazioni societarie
[0.5] Direzione programmazione
[0.6] Direzione relazioni internazionali
[0.8] Direzione risorse umane

[0.20] Unità di progetto cooperazione transfrontaliera
[1.1] Direzione agroambiente
[1.2] Direzione bilancio
[1.8] Direzione ragioneria e tributi
[1.20] Unità di progetto caccia e pesca
[2.1] Direzione attività culturali e spettacolo
[2.8] Direzione per la promozione economica e l'internazionalizzazione
[3.4] Direzione pianificazione territoriale e strategica
[3.7] Direzione urbanistica e paesaggio
[4.0] Segreteria regionale per l'ambiente
[4.1] Direzione difesa del suolo
[4.2] Direzione geologia e georisorse
[4.3] Direzione lavori pubblici
[4.4] Direzione tutela ambiente
[4.10] Unità di progetto edilizia abitativa
[4.11] Unità di progetto energia
[4.12] Unità di progetto genio civile di Belluno
[5.0] Segreteria regionale per la sanità
[5.1] Direzione attuazione programmazione sanitaria
[5.6] Direzione servizi sociali
[5.10] Unità di progetto programmazione risorse finanziarie Ssr
[9.0] Avvocatura regionale

ELENCO PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAI DIRIGENTI REGIONALI (Art. 1, comma 1, lettera d, della Legge regionale n. 14/1989)

DECRETI DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE 159

n. **3** e n. **4** del 22 marzo 2012
n. **5** del 2 aprile 2012
n. **6** del 4 aprile 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI 159

n. **287** del 25 ottobre 2011
n. **291** del 26 ottobre 2011
n. **294** del 26 ottobre 2011
n. **331** e n. **332** del 7 novembre 2011
n. **366** del 16 novembre 2011
n. **388** del 17 novembre 2011
n. **417** del 23 novembre 2011
n. **420** del 24 novembre 2011
n. **440** del 20 dicembre 2011
n. **447** del 22 dicembre 2011
n. **449** del 22 dicembre 2011
n. **453** del 29 dicembre 2011
n. **32** del 6 marzo 2012
dal n. **33** al n. **39** del 7 marzo 2012
n. **40** del 12 marzo 2012
n. **41** del 14 marzo 2012
dal n. **42** al n. **45** del 19 marzo 2012
n. **46** e n. **47** del 21 marzo 2012
n. **48** del 28 marzo 2012
n. **49** e n. **50** del 30 marzo 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO FLUSSI MIGRATORI 161

n. **1** del 16 gennaio 2012
n. **2** e n. **3** del 19 gennaio 2012
n. **4** del 20 gennaio 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTIVITÀ ISPETTIVA E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE 161

n. **6** del 30 marzo 2012
dal n. **7** al n. **10** del 10 aprile 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DEMANIO, PATRIMONIO E SEDI 161

n. **260** del 24 novembre 2011
n. **276** del 6 dicembre 2011
n. **286** del 22 dicembre 2011
n. **292** del 27 dicembre 2011
n. **299** del 29 dicembre 2011
dal n. **301** al n. **303** del 29 dicembre 2011
n. **304** e n. **305** del 30 dicembre 2011
dal n. **307** al n. **309** del 30 dicembre 2011
n. **10** del 15 febbraio 2012
n. **12** del 5 marzo 2012
n. **13** e n. **14** del 7 marzo 2012
n. **17** del 12 marzo 2012
n. **28** e n. **29** del 21 marzo 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI 163

n. **158** del 14 novembre 2011
n. **165** del 25 novembre 2011
n. **22** del 1 marzo 2012
n. **23** del 5 marzo 2012
n. **25** del 7 marzo 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI 163

n. **7** del 16 gennaio 2012
n. **17** del 1 febbraio 2012
n. **41** del 29 febbraio 2012
n. **47** del 8 marzo 2012
n. **52** del 14 marzo 2012
dal n. **55** al n. **57** del 14 marzo 2012
n. **60** e n. **61** del 19 marzo 2012

n. **63** del 21 marzo 2012
n. **64** del 22 marzo 2012
n. **66** del 23 marzo 2012
n. **68** del 27 marzo 2012
dal n. **70** al n. **72** del 29 marzo 2012
dal n. **73** al n. **75** del 30 marzo 2012
n. **77** del 4 aprile 2012
n. **78** del 5 aprile 2012
n. **79** del 6 aprile 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE BILANCIO..... 164

n. **3** del 5 aprile 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI..... 164

n. **1** del 9 gennaio 2012
n. **2** del 11 gennaio 2012
n. **3** del 20 gennaio 2012
n. **4** del 30 gennaio 2012
n. **5** del 8 febbraio 2012
dal n. **6** al n. **8** del 14 febbraio 2012
n. **9** del 15 febbraio 2012
dal n. **10** al n. **13** del 20 febbraio 2012
n. **14** del 21 febbraio 2012
dal n. **15** al n. **17** del 22 febbraio 2012
n. **18** e n. **19** del 27 febbraio 2012
n. **20** e n. **21** del 28 febbraio 2012
n. **22** e n. **23** del 29 febbraio 2012
n. **24** del 1 marzo 2012
n. **25** e n. **26** del 6 marzo 2012
n. **27** del 7 marzo 2012
n. **28** del 9 marzo 2012
dal n. **29** al n. **31** del 12 marzo 2012
n. **32** del 13 marzo 2012
n. **33** del 14 marzo 2012
dal n. **34** al n. **37** del 15 marzo 2012
n. **38** e n. **39** del 16 marzo 2012
n. **40** del 20 marzo 2012
n. **41** del 21 marzo 2012
n. **42** del 23 marzo 2012
n. **43** e n. **44** del 26 marzo 2012
n. **45** del 27 marzo 2012
n. **46** e n. **47** del 28 marzo 2012
dal n. **48** al n. **50** del 29 marzo 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO..... 166

n. **14** del 1 febbraio 2012
n. **15** e n. **16** del 2 febbraio 2012
n. **17** del 7 febbraio 2012
dal n. **18** al n. **22** del 13 febbraio 2012
n. **23** del 15 febbraio 2012
n. **24** e n. **25** del 16 febbraio 2012
dal n. **26** al n. **28** del 20 febbraio 2012
dal n. **29** al n. **33** del 21 febbraio 2012
n. **34** del 24 febbraio 2012
n. **35** e n. **36** del 1 marzo 2012
n. **37** e n. **38** del 6 marzo 2012
n. **39** del 9 marzo 2012
dal n. **40** al n. **44** del 13 marzo 2012
dal n. **45** al n. **49** del 15 marzo 2012
n. **50** del 19 marzo 2012
n. **51** e n. **52** del 22 marzo 2012
dal n. **53** al n. **56** del 26 marzo 2012
n. **57** e n. **58** del 28 marzo 2012
dal n. **59** al n. **75** del 30 marzo 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE COMMERCIO 170

dal n. **21** al n. **24** del 2 marzo 2012
n. **25** e n. **26** del 5 marzo 2012
n. **27** del 8 marzo 2012
n. **28** del 12 marzo 2012
dal n. **29** al n. **33** del 13 marzo 2012
n. **34** e n. **35** del 20 marzo 2012
dal n. **36** al n. **44** del 27 marzo 2012
dal n. **45** al n. **49** del 29 marzo 2012
dal n. **50** al n. **53** del 30 marzo 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO RICERCA E INNOVAZIONE..... 172

n. **147** e n. **148** del 24 novembre 2011
n. **167** del 12 dicembre 2011
n. **8** del 1 marzo 2012
n. **9** del 5 marzo 2012
n. **10** e n. **11** del 7 marzo 2012
dal n. **12** al n. **15** del 9 marzo 2012
dal n. **16** al n. **20** del 12 marzo 2012
dal n. **21** al n. **26** del 16 marzo 2012
n. **27** e n. **28** del 19 marzo 2012
n. **29** del 27 marzo 2012
dal n. **31** al n. **33** del 29 marzo 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ COMPLESSA SISTEMA INFORMATIVO SETTORE PRIMARIO E CONTROLLO 173

n. **4** del 4 aprile 2012

DECRETI DEL SEGRETARIO ALLA CULTURA..... 173

n. **6** del 30 settembre 2011
n. **8** del 25 ottobre 2011
n. **9** del 28 ottobre 2011
n. **11** del 18 novembre 2011

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE BENI CULTURALI 174

dal n. **36** al n. **40** del 22 marzo 2012
dal n. **41** al n. **45** del 30 marzo 2012
n. **46** del 6 aprile 2012
dal n. **47** al n. **50** del 10 aprile 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTIVITÀ CULTURALI E SPETTACOLO.....174

n. **92** del 7 ottobre 2011
n. **121** del 9 novembre 2011
n. **128** del 10 novembre 2011
n. **130** del 10 novembre 2011
n. **154** del 22 novembre 2011
n. **156** del 23 novembre 2011
n. **158** del 23 novembre 2011
n. **163** del 25 novembre 2011
n. **179** del 16 dicembre 2011
n. **3** del 10 gennaio 2012
dal n. **12** al n. **14** del 28 febbraio 2012
n. **15** del 1 marzo 2012
n. **16** del 2 marzo 2012
n. **17** e n. **18** del 5 marzo 2012
n. **19** del 9 marzo 2012
n. **20** del 12 marzo 2012
dal n. **21** al n. **24** del 21 marzo 2012
n. **25** del 2 aprile 2012
n. **26** del 12 aprile 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE TURISMO.....176

n. **89** e n. **90** del 24 novembre 2011
n. **93** del 22 dicembre 2011
n. **4** del 22 febbraio 2012
n. **8** del 15 marzo 2012
n. **9** e n. **10** del 21 marzo 2012
n. **11** del 28 marzo 2012
dal n. **12** al n. **14** del 2 aprile 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PER LA PROMOZIONE ECONOMICA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE 176

n. **69** del 20 ottobre 2011
n. **89** del 14 novembre 2011
n. **92** del 23 novembre 2011
n. **1** del 17 febbraio 2012
n. **2** del 24 febbraio 2012
n. **3** del 12 marzo 2012
dal n. **4** al n. **10** del 13 marzo 2012
dal n. **11** al n. **13** del 27 marzo 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO..... 177

n. **8** del 15 marzo 2012
n. **9** del 22 marzo 2012
n. **10** del 23 marzo 2012
n. **11** del 29 marzo 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUV) 178

n. **37** del 23 novembre 2011
n. **39** del 25 novembre 2011

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI 178

n. **15** del 19 ottobre 2011
n. **16** del 17 novembre 2011
n. **17** del 22 novembre 2011
n. **18** del 23 novembre 2011
dal n. **19** al n. **25** del 25 novembre 2011
n. **27** del 25 novembre 2011
n. **33** del 29 dicembre 2011

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE MOBILITÀ 179

n. **60** del 27 maggio 2011
dal n. **61** al n. **64** del 30 maggio 2011
n. **77** del 22 giugno 2011
n. **80** e n. **81** del 29 giugno 2011
n. **82** e n. **83** del 1 luglio 2011
n. **90** del 6 luglio 2011
n. **91** del 8 luglio 2011
n. **97** e n. **98** del 19 luglio 2011
n. **101** del 21 luglio 2011
n. **106** del 21 luglio 2011
n. **110** e n. **111** del 25 luglio 2011
n. **113** del 26 luglio 2011
n. **120** del 4 agosto 2011
n. **124** del 8 agosto 2011
n. **131** del 12 agosto 2011
n. **152** del 20 settembre 2011
n. **153** e n. **154** del 22 settembre 2011
n. **159** del 5 ottobre 2011
n. **160** del 6 ottobre 2011
n. **161** del 10 ottobre 2011
n. **168** del 25 ottobre 2011
n. **169** del 27 ottobre 2011
n. **172** del 28 ottobre 2011
n. **177** del 9 novembre 2011
n. **181** del 10 novembre 2011
n. **186** del 14 novembre 2011
n. **187** del 15 novembre 2011
n. **189** del 16 novembre 2011

n. **190** del 18 novembre 2011
dal n. **193** al n. **195** del 23 novembre 2011
n. **197** del 24 novembre 2011
n. **198** e n. **199** del 1 dicembre 2011
n. **201** del 6 dicembre 2011
n. **203** del 14 dicembre 2011
n. **204** del 15 dicembre 2011
n. **205** e n. **206** del 20 dicembre 2011
n. **208** del 22 dicembre 2011
dal n. **212** al n. **216** del 23 dicembre 2011
n. **219** del 27 dicembre 2011

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE..... 182

n. **35** del 1 marzo 2012
dal n. **36** al n. **42** del 7 marzo 2012
dal n. **43** al n. **45** del 9 marzo 2012
n. **46** del 19 marzo 2012
dal n. **47** al n. **53** del 26 marzo 2012
n. **54** del 30 marzo 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E CARTOGRAFIA 183

n. **1** del 13 febbraio 2012
n. **2** e n. **3** del 23 febbraio 2012
n. **4** del 28 febbraio 2012
dal n. **5** al n. **7** del 29 febbraio 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE 183

dal n. **198** al n. **200** del 24 novembre 2011
n. **201** del 29 novembre 2011
n. **206** del 20 dicembre 2011
n. **207** e n. **208** del 22 dicembre 2011
n. **219** del 29 dicembre 2011
dal n. **1** al n. **5** del 11 gennaio 2012
n. **6** e n. **7** del 13 gennaio 2012
dal n. **8** al n. **13** del 16 gennaio 2012
n. **14** e n. **15** del 18 gennaio 2012
n. **16** del 19 gennaio 2012
n. **17** del 20 gennaio 2012
dal n. **18** al n. **24** del 23 gennaio 2012
n. **25** del 1 febbraio 2012
n. **27** e n. **28** del 3 febbraio 2012
n. **31** del 8 febbraio 2012
dal n. **32** al n. **34** del 14 febbraio 2012
n. **35** del 27 febbraio 2012

ORDINANZE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE 186

n. **26** del 3 febbraio 2012
n. **29** e n. **30** del 8 febbraio 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO..... 186

n. **49** e n. **50** del 1 marzo 2012
n. **52** del 6 marzo 2012
dal n. **61** al n. **70** del 20 marzo 2012
dal n. **77** al n. **79** del 26 marzo 2012
dal n. **80** al n. **83** del 2 aprile 2012
dal n. **84** al n. **88** del 3 aprile 2012
n. **91** del 4 aprile 2012
dal n. **97** al n. **103** del 12 aprile 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI TREVISO 188

n. **201** del 7 febbraio 2012
dal n. **207** al n. **212** del 17 febbraio 2012
dal n. **219** al n. **228** del 21 febbraio 2012
dal n. **230** al n. **239** del 24 febbraio 2012
dal n. **253** al n. **268** del 29 febbraio 2012
n. **270** del 1 marzo 2012
dal n. **275** al n. **278** del 1 marzo 2012
dal n. **282** al n. **286** del 9 marzo 2012
n. **292** e n. **293** del 19 marzo 2012
dal n. **301** al n. **307** del 20 marzo 2012
n. **310** e n. **311** del 27 marzo 2012
dal n. **316** al n. **319** del 2 aprile 2012
n. **322** del 2 aprile 2012
n. **324** e n. **325** del 4 aprile 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO EDILIZIA ABITATIVA 192

dal n. **18** al n. **27** del 6 febbraio 2012
dal n. **28** al n. **37** del 17 febbraio 2012
n. **38** e n. **39** del 24 febbraio 2012
dal n. **40** al n. **44** del 27 febbraio 2012
n. **45** del 1 marzo 2012
n. **46** e n. **47** del 5 marzo 2012
n. **48** del 6 marzo 2012
n. **49** e n. **50** del 8 marzo 2012
n. **51** del 12 marzo 2012
dal n. **52** al n. **54** del 13 marzo 2012
n. **55** del 16 marzo 2012
dal n. **56** al n. **60** del 21 marzo 2012
n. **61** del 26 marzo 2012
n. **62** e n. **63** del 29 marzo 2012

DECRETI DEL SEGRETARIO REGIONALE PER LA SANITÀ 195

dal n. **23** al n. **26** del 5 marzo 2012
dal n. **27** al n. **40** del 6 marzo 2012
dal n. **41** al n. **45** del 12 marzo 2012
dal n. **47** al n. **53** del 20 marzo 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E A FINALITÀ COLLETTIVE..... 197

dal n. **20** al n. **22** del 19 marzo 2012
n. **23** del 20 marzo 2012
dal n. **24** al n. **27** del 27 marzo 2012
n. **28** del 4 aprile 2012
dal n. **29** al n. **32** del 5 aprile 2012
n. **33** del 12 aprile 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA.....198

n. **20** del 23 febbraio 2012
n. **37** del 19 marzo 2012
n. **40** del 22 marzo 2012
n. **44** del 6 aprile 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE..... 198

n. **63** del 14 dicembre 2011
n. **64** del 16 dicembre 2011
n. **65** del 19 dicembre 2011
n. **67** del 20 dicembre 2011
n. **74** del 27 dicembre 2011
n. **75** del 28 dicembre 2011
n. **1** del 28 febbraio 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR..... 198

n. **23** del 16 agosto 2011
n. **24** del 23 agosto 2011
n. **41** del 23 novembre 2011
n. **50** del 5 dicembre 2011
n. **55** del 21 dicembre 2011
n. **57** e n. **58** del 22 dicembre 2011
n. **61** del 27 dicembre 2011
n. **62** del 28 dicembre 2011
dal n. **63** al n. **67** del 29 dicembre 2011
n. **69** del 30 dicembre 2011

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI..... 199

n. **331** e n. **332** del 25 novembre 2011
n. **361** del 19 dicembre 2011
n. **377** del 21 dicembre 2011
n. **399** del 30 dicembre 2011

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO VETERINARIA..... 199

n. **24** e n. **25** del 1 marzo 2012
n. **26** e n. **27** del 5 marzo 2012
dal n. **28** al n. **32** del 14 marzo 2012
n. **33** del 21 marzo 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO CABINA DI REGIA FSE.....200

n. **1** del 7 febbraio 2012
n. **2** del 22 febbraio 2012
n. **3** e n. **4** del 7 marzo 2012
n. **5** del 15 marzo 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE.....200

dal n. **886** al n. **890** del 24 novembre 2011
n. **4** del 9 gennaio 2012
n. **97** del 14 febbraio 2012
dal n. **104** al n. **109** del 16 febbraio 2012
dal n. **169** al n. **171** del 1 marzo 2012
dal n. **172** al n. **179** del 5 marzo 2012
dal n. **180** al n. **191** del 6 marzo 2012
n. **192** e n. **193** del 7 marzo 2012
dal n. **194** al n. **202** del 8 marzo 2012
n. **203** e n. **204** del 9 marzo 2012
n. **206** e n. **207** del 12 marzo 2012
dal n. **208** al n. **215** del 13 marzo 2012
dal n. **216** al n. **218** del 14 marzo 2012
dal n. **219** al n. **229** del 16 marzo 2012
dal n. **230** al n. **234** del 19 marzo 2012
n. **235** e n. **236** del 20 marzo 2012
n. **237** e n. **238** del 22 marzo 2012
dal n. **239** al n. **250** del 23 marzo 2012
dal n. **251** al n. **259** del 26 marzo 2012
n. **260** e n. **261** del 27 marzo 2012
n. **262** e n. **263** del 28 marzo 2012
n. **264** del 29 marzo 2012
dal n. **265** al n. **274** del 30 marzo 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORO..... 207

n. **1** del 4 gennaio 2012
dal n. **2** al n. **12** del 10 gennaio 2012
dal n. **13** al n. **17** del 11 gennaio 2012
dal n. **18** al n. **32** del 12 gennaio 2012
n. **33** del 16 gennaio 2012
dal n. **34** al n. **40** del 17 gennaio 2012
dal n. **41** al n. **55** del 18 gennaio 2012
dal n. **56** al n. **75** del 23 gennaio 2012
dal n. **76** al n. **80** del 24 gennaio 2012
dal n. **81** al n. **103** del 26 gennaio 2012

n. **104** del 30 gennaio 2012
dal n. **105** al n. **118** del 31 gennaio 2012
dal n. **119** al n. **121** del 1 febbraio 2012
dal n. **122** al n. **126** del 3 febbraio 2012
dal n. **127** al n. **152** del 6 febbraio 2012
n. **153** del 7 febbraio 2012
dal n. **154** al n. **159** del 8 febbraio 2012
dal n. **160** al n. **162** del 9 febbraio 2012
dal n. **164** al n. **182** del 13 febbraio 2012
dal n. **184** al n. **200** del 16 febbraio 2012
n. **201** del 17 febbraio 2012
n. **202** del 22 febbraio 2012
dal n. **203** al n. **205** del 23 febbraio 2012
dal n. **206** al n. **218** del 27 febbraio 2012
n. **219** del 29 febbraio 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE 216

n. **372** del 21 ottobre 2011
n. **375** del 21 ottobre 2011
n. **421** del 24 novembre 2011
n. **428** del 28 novembre 2011
n. **433** del 20 dicembre 2011
n. **435** del 21 dicembre 2011
n. **437** del 21 dicembre 2011
n. **442** del 29 dicembre 2011
n. **13** del 20 gennaio 2012
n. **14** del 23 gennaio 2012
n. **25** del 13 febbraio 2012
dal n. **46** al n. **48** del 29 febbraio 2012
dal n. **49** al n. **52** del 1 marzo 2012
n. **53** del 2 marzo 2012
n. **54** del 5 marzo 2012
dal n. **55** al n. **67** del 7 marzo 2012
dal n. **68** al n. **80** del 8 marzo 2012
dal n. **81** al n. **86** del 9 marzo 2012
n. **88** del 9 marzo 2012
dal n. **89** al n. **97** del 13 marzo 2012
n. **99** e n. **100** del 15 marzo 2012
dal n. **101** al n. **103** del 16 marzo 2012
n. **105** del 21 marzo 2012
n. **107** del 22 marzo 2012
dal n. **108** al n. **121** del 26 marzo 2012
n. **122** del 27 marzo 2012
dal n. **127** al n. **131** del 30 marzo 2012

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE 221

n. **24** del 3 novembre 2011
n. **25** del 24 novembre 2011
n. **26** del 25 novembre 2011
n. **27** del 30 novembre 2011
n. **28** e n. **29** del 9 dicembre 2011

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SEDE DI ROMA 222

n. **1** del 22 marzo 2012

DECRETI DEL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE 222

n. **1** del 30 marzo 2012

DECRETI DEI DIRIGENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE 222

n. **39** del 5 marzo 2012
n. **40** e n. **41** del 7 marzo 2012
n. **42** del 12 marzo 2012
n. **43** del 15 marzo 2012
n. **44** del 21 marzo 2012
dal n. **45** al n. **47** del 22 marzo 2012
n. **48** del 23 marzo 2012
n. **49** del 26 marzo 2012
n. **50** del 29 marzo 2012
n. **51** del 30 marzo 2012

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 83 del 2 maggio 2012

Autorizzazione alla costituzione avanti il TAR per il Veneto nel giudizio promosso da Miotello Silvano e altri contro la Regione del Veneto e il Comune di Carmignano di Brenta per l'annullamento, tra l'altro, della Dgr n. 2889 del 3.10.2003 di approvazione della Variante generale al PRG del Comune di Carmignano di Brenta.

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 85 del 2 maggio 2012

Legge 04.11.1963 n. 1457 e successive modifiche ed integrazioni - Legge 31.05.1964, n. 357 - Legge 04.07.1966, n. 499. Provvidenze a favore delle zone colpite dalla catastrofe del Vajont. Passaggio aree espropriate residuate in proprietà al Comune di Longarone per la realizzazione del P.R.P. di Longarone. 25° Elenco.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Presidente

Vista la domanda in data 24.01.2012, n. 712 con la quale il Comune di Longarone ha chiesto l'assegnazione delle aree residuate comprese nel vigente strumento urbanistico generale del Comune di Longarone approvato con Delibera di Giunta Reg.le n. 269 del 12.08.1974, esecutiva al n. 18899/11 a far tempo dall'11.09.1974;

Considerato che le aree di cui trattasi, comprese nel piano di espropriazione generale, sono state espropriate a favore del Demanio dello Stato - ramo LL.PP. con Decreti Prefettizi in data 07.11.1969, n. 2.31.18/169 DIV.-VA, in data 25.02.1977 n. 2.31.18/899 DIV.I., in data 28.03.1979, n. 2.31.18/1835 I, in data 01.02.1982 n. 2.31.18/127 IV;

Rilevato che la presente domanda riguarda l'assegnazione in proprietà dell'area compresa nel P.R.G. sulla quale dovrà essere realizzata un'opera di pubblico interesse del Capoluogo avente per oggetto i lavori di ampliamento dell'esistente impianto di depurazione del capoluogo;

Vista la copia dell' estratto di mappa relativo al foglio 27, degli estratti del P.R.G. vigente e di quello adottato e copia delle visure catastali del Comune di Longarone indicanti le aree richieste;

Rilevato che il Sindaco del Comune di Longarone conferma con l'istanza presentata che le aree descritte non rientrano tra quelle destinate nel suddetto P.R.P. ad opere pubbliche per conto dello Stato;

Rilevato, altresì, che le succitate aree non sono mai state chieste in assegnazione da altri aventi diritto in base a provvidenze previste dalla legislazione sul Vajont;

Considerato che, pertanto, è possibile procedere al trasferimento in proprietà al Comune istante, a titolo gratuito, delle superfici in questione ai sensi della legge 04.07.1966 n. 499, che cita testualmente "passano in proprietà al Comune le aree espropriate per il trasferimento degli abitati, non destinate dal piano regolatore ad opere pubbliche di conto dello Stato nonché quelle destinate all'edilizia privata, che entro tre anni dalla data del decreto di esproprio non siano state richieste in assegnazione dagli aventi diritto";

Viste le istruzioni a suo tempo svolte dal Ministero LL.PP. in data 18.10.1971 n. 3361 con riferimento alle decisioni adottate dal Ministero delle Finanze e dal Consiglio di Stato in merito al passaggio di proprietà ai Comuni delle aree espropriate;

Considerato che in base alle norme contenute nel Dpr 15.01.1972 n. 8, integrate con Dpr 24.07.1977 n. 616, le funzioni amministrative riguardanti la materia relativa alle opere di soccorso e di ricostruzione e rinascita dei territori colpiti da gravi calamità naturali sono delegate alle Regioni a statuto ordinario;

Vista la legge 04.11.1963 n. 1457;
Vista la legge 31.05.1964 n. 357;
Vista la legge 26.06.1965 n. 785;
Vista la legge 04.07.1966 n. 499;
Visti i DD.PP.RR. 15.01.1972 n. 8 e 24.07.1977 n. 616;

decreta

1. di assegnare in proprietà esclusiva ed assoluta al Comune di Longarone l'area destinata alla realizzazione dell'ampliamento dell'esistente impianto di depurazione del capoluogo, compresa nel P.R.G. adottato, individuata nel N.C.T. del Comune di Longarone come segue:

Fg. 27 mapp. n. 156 di are 69,33

2. di demandare all'Unità di Progetto Genio civile Regionale di Belluno l'incarico di identificare, in base ai dati catastali aggiornati, consistenza e confini della citata area, e di provvedere alla consegna della medesima al Comune di Longarone, provvedendo alla registrazione, volturazione e trascrizione del relativo titolo costitutivo della proprietà.

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 86 del 2 maggio 2012

Legge 04.11.1963 n. 1457, Legge 31.05.1964, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni. Provvidenze a favore delle zone colpite dalla catastrofe del Vajont. Assegnazione in proprietà del lotto n. 246 del Piano Particolareggiato per la ricostruzione della zona di Faè di Longarone. Ditta: Salvador Pierino.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Presidente

Viste le Leggi n. 1457 del 4.11.1963, n. 357 del 31.05.1964 e successive modificazioni ed integrazioni relative alle provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont avvenuta il 09.10.1963;

Considerato che, in attuazione delle disposizioni contenute nelle sopracitate leggi speciali per il Vajont, venivano approvati gli strumenti urbanistici concernenti la ricostruzione degli abitati;

Visto il Decreto Ministeriale LL.PP. n. 1532, emesso l' 08.06.1965 ai sensi dell'art. 3 della Legge 31.05.1964 n. 357, che reca norme per l'assegnazione delle aree ai privati nel caso di trasferimento, anche parziale degli abitati;

Rilevato che il Prefetto di Belluno ebbe a pronunciare l'espropriazione generale, a favore dell'Amm.ne dei LL.PP., dei terreni interessati alla realizzazione del Piano Particolareggiato per la ricostruzione della zona di Faè di Longarone, approvato con D.M. 5934 del 23.01.1968, comprendente anche la lottizzazione delle aree da assegnare ai sinistrati del Vajont per la ricostruzione dell'edilizia privata;

Considerato che, ai sensi dei Dpr 15.01.1972 n. 8 e 24.07.1977 n. 616, le funzioni amministrative riguardanti la materia relativa alle opere di soccorso e di ricostruzione e rinascita dei territori colpiti da gravi calamità naturali sono delegate alle Regioni a statuto ordinario;

Rilevato che l'emanazione di provvedimenti previsti dalla legislazione recante provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963, già di competenza del Provveditore Regionale alle Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 6 - ultimo comma - della legge 31.5.1964 n. 357, è demandata al Presidente della Giunta Regionale a sensi dell'art. 6 della legge regionale 10.12.1973 n. 27;

Considerato che con verbale n. 45 in data 15.01.1969 la competente Commissione Prefettizia ha espresso parere favorevole all'assegnazione dell'area facente parte del Piano Particolareggiato approvato con il succitato D.M. n. 5934 del 23.01.1968;

Vista la nota del Magistrato Alle Acque - Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Venezia con la quale è stato assegnato, agli aventi diritto, salvo i prescritti adempimenti di legge, il suddetto lotto n. 246;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 4077 del 24.11.1975, con il quale è stato concesso agli aventi diritto per legittimi titoli, il pagamento del contributo per la ricostruzione di n. due unità immobiliari abitative da trasferire in seguito alla catastrofe del Vajont censite al N.C.E.U. del Comune di Longarone alla Partita 106, foglio 35, mappali n. 172/2 e n. 173, Frazione Faè n. 7, identificate nella particella di terreno individuata nel sopra citato Piano Particolareggiato con il lotto n. 246;

Visto il Contratto di Cessione di Diritti Obbligatori, relativi al contributo per la ricostruzione delle zone devastate dalla "catastrofe del Vajont" del Notaio Lorenzo Chiarelli, iscritto al Collegio dei Notai di Belluno, dove risulta unico titolare del contributo, di cui al citato decreto n. 4077 del 24.11.1975, il sig. Salvador Pierino, nato a Longarone (Bl) il 09 agosto 1944, residente in Longarone (Bl) in via Provagna n. 145.

Ai termini delle disposizioni di legge concernenti le provvidenze per il Vajont,

decreta

1. di assegnare in proprietà alla Ditta Salvador Pierino, nato a Longarone (Bl) il 09 agosto 1944, il lotto n. 246 del Piano Particolareggiato per la ricostruzione della zona Faè del Comune di Longarone;
2. di demandare all'Unità di Progetto Genio civile Regionale di Belluno l'incarico di identificare, in base ai dati catastali aggiornati, consistenza e confini della citata area, e di provvedere alla consegna della medesima alla Ditta summenzionata, provvedendo alla registrazione, volturazione e trascrizione del relativo titolo costitutivo della proprietà.

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 87 del 3 maggio 2012

Nomina a direttore generale ad interim dell'Azienda ULSS n. 7 Pieve di Soligo del dr. Claudio Dario.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 1, del decreto legge 27 agosto 1994, n. 512 "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle unità sanitarie locali", convertito in legge senza modificazioni, con la legge 17 ottobre 1994, n. 590 "Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 512, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle unità sanitarie locali", prevede che le regioni nominano i direttori generali delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere;
- l'articolo 13, comma 1, della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 "Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria", così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517", prevede che il direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Regione;

Viste le delibere n. 1514 del 22.5.2007 e n. 1693 del 5.6.2007 con le quali è stato approvato l'avviso per la nomina dei direttori generali delle Aziende ULSS e ospedaliere del Veneto;

Vista la delibera adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 28 dicembre 2007 relativa a "Presa d'atto dei verbali della Commissione istituita per la verifica dei requisiti di ammissibilità per la nomina a direttore generale delle Aziende Unità Locali Socio Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto";

Preso atto che con comunicazione in data 28 aprile 2012, agli atti, il dott. Angelo Del Favero, nominato direttore generale dell'Azienda ULSS n. 7 Pieve di Soligo per il quinquennio 2008 - 2012 con decreto n. 244 del 31.12.2007, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico a far data dal 1° maggio 2012;

Atteso che volgono al termine, alla data del 31.12.2012, le nomine a direttori generali di tutte le Aziende sanitarie ed ospedaliere regionali e che appare coerente al disegno programmatorio regionale relativo al governo sanitario allineare

la scadenza dell'incarico di direttore generale dell'Azienda ULSS n. 7di Pieve di Soligo alla data predetta;

Ritenuto perciò opportuno, anche alla luce delle sinergie in atto, strutturali e funzionali, tra l'Azienda ULSS n. 9 di Treviso e l'Azienda ULSS n. 7 di Pieve di Soligo, conferire l'incarico di direttore generale ad interim di quest'ultima, sino alla predetta data del 31.12.2012, al dott. Claudio Dario, direttore generale in carica dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso;

Convenuto di confermare al direttore generale ad interim dell'Azienda ULSS n. 7 gli obiettivi di salute e funzionamento dei servizi, con riferimento alle relative risorse, già assegnati al precedente direttore generale, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 3 - bis, comma 5, del D.lgs 502/1992 ed altresì di quanto previsto dal protocollo d'intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, denominato "Patto per la salute", sottoscritto in data 28 settembre 2006 dalla Regione del Veneto.

Ricordato quanto dispone l'articolo 3, comma 6, del D.lgs 502/1992 secondo il quale i provvedimenti di nomina dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere sono adottati senza necessità di valutazioni comparative;

Vista comunque la proposta di candidatura e il relativo curriculum per la nomina a direttore generale delle Aziende ULSS e ospedaliere del Veneto presentati dal dr. Claudio Dario, nato il 14/06/1957, che risulta in possesso dei necessari requisiti, come risulta dalla deliberazione del 28 dicembre 2007, in premessa citata;

Ritenuto di allineare la cessazione dell'incarico di direttore generale ad interim dell'Azienda ULSS n. 7 Pieve di Soligo alla data del 31.12.2012, alla quale scadranno dalla rispettiva carica tutti i Direttori Generali delle Aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione del Veneto;

Ritenuto, da ultimo, di precisare che il predetto incarico ad interim sarà espletato dal dr. Claudio Dario, sino alla scadenza del 31.12.2012, senza alcuna maggiorazione retributiva in favore del medesimo, rispetto a quella già riconosciutagli per contratto (rep. n. 21272 in data 19.2.2008) nella qualità di direttore generale in carica dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso;

decreta

1. di nominare, per il periodo dal 7.5.2012 al 31.12.2012, il dr. Claudio Dario, nato il 14/06/1957, direttore generale ad interim dell'Azienda ULSS n. 7 di Pieve di Soligo, con riserva di effettuare ulteriore verifica documentale del possesso, da parte dell'interessato, dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia e già dichiarati nella proposta di candidatura a direttore generale;
2. di rinviare, per quanto riguarda gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, di cui all'articolo 3 - bis, comma 5, del D.lgs 502/1992, a quanto esposto in premessa;
3. di immettere nelle funzioni di direttore generale ad interim dell'Azienda ULSS n. 7 di Pieve di Soligo il dr. Claudio Dario a decorrere dal 7.5.2012;
4. di precisare che il predetto incarico ad interim sarà espletato dal dr. Claudio Dario, sino alla scadenza del 31.12.2012, senza alcuna maggiorazione retributiva in favore del medesimo, rispetto a quella già riconosciutagli per contratto (rep. n. 21272 in data 19.2.2008) nella qualità di direttore generale in carica dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso.

Il presente decreto sarà notificato all'interessato a cura della Segreteria Regionale alla Sanità e Sociale.

Luca Zaia

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 84 del 2 maggio 2012

Art. 106, comma1, lett. a) della Lr 13.4.2001, n. 11, art. 1 della Lr 16.8.2007, n. 20 e art. 44 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque. Dichiarazione del perdurare dello stato di crisi idrica nel territorio della Regione del Veneto.
[Difesa del suolo]

Il Presidente

Preso atto che dal mese di ottobre dello scorso anno, come risulta dai bollettini ARPAV, si sono registrate nel Veneto scarse precipitazioni piovose, con ridotta formazione di manto nevoso, dovute alle anomale condizioni meteorologiche che comportano una situazione di crisi idrica interessante tutti i bacini idrografici compresi nel territorio regionale;

Considerato che a seguito di tale grave situazione le risorse idriche disponibili per le diverse utilizzazioni non riescono a sopperire a tutte le esigenze del territorio e quindi solo attraverso una opportuna e oculata gestione delle disponibilità è possibile cercare di ridurre i negativi effetti prodotti dal perdurare del fenomeno siccitoso;

Visto che l'art. 106 "Eccezionale calamità o avversità atmosferica" della Lr 13.4.2001, n. 11, al comma 1 prevede che al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale il Presidente della Giunta "informate le province interessate, dichiara l'esistenza di stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica allo scopo di attivare tutte le componenti utili per interventi di protezione civile";

Visto l'art. 1 della lr 16.8.2007, n. 20 per il quale "In previsione ed in concomitanza di eventi alluvionali di intensità particolarmente elevata o di periodi di persistente ed eccezionale siccità, tali da aver causato o da poter causare il rischio per la pubblica incolumità o rilevanti e diffusi danni a infrastrutture e attività produttive, il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, dichiara lo stato di crisi, dandone comunicazione alle autorità di distretto idrografico e alle province interessate";

Visti i commi 2, 3, 4, dell'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con DCR 107/2009, che definiscono il valore del deflusso minimo vitale da garantire a valle dei punti di captazione idrica;

Visto l'art. 44 delle NTA del PTA secondo il quale "su proposta della struttura regionale competente in materia di difesa del suolo, sentite le autorità di bacino e le province territorialmente interessate, il Presidente della Giunta regionale, con ordinanza, adotta deroghe ai valori del deflusso minimo vitale (DMV)" per limitati e definiti periodi di tempo, a condizione che siano adottate strategie di risparmio della risorsa

idrica e di riduzione degli sprechi e non vi siano sostenibili alternative di approvvigionamento;

Visto il Piano stralcio per la Gestione delle Risorse Idriche del Fiume Piave dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico, che per l'evento di media siccità stabilisce, all'art. 12 delle Norme di Attuazione, nel 30% la riduzione della spettanza di prelievo di concessione delle utenze irrigue nel periodo 1° aprile - 31 maggio;

Vista la propria Ordinanza n. 67 del 3.4.2012, con la quale è stato dichiarato, fino alla data del 30.4.2012, lo stato di crisi idrica su tutto il territorio della Regione del Veneto e stabilito la deroga al valori del deflusso minimo vitale (DMV) e la riduzione delle portate concessionate delle utenze irrigue;

Preso atto del perdurare delle anomale condizioni meteorologiche, con persistente grave stato di crisi idrica nel territorio veneto, che stanno determinando una situazione di grave insufficienza di acqua nei bacini dei corsi d'acqua, con ripercussioni negative anche sui livelli delle falde idriche sotterranee e sugli approvvigionamenti idropotabili;

Preso atto di quanto comunicato dai rappresentanti delle amministrazioni ed enti interessati, tra le quali anche le province, nella riunione del 26.4.2012 organizzata dalla Direzione regionale della Difesa del Suolo;

Preso atto che l'ARPAV valuta il presente stato idrologico inquadrabile come "siccità media";

Ritenuto necessario intervenire definendo le modalità di regolazione degli utilizzi, al fine di assicurare la più adeguata utilizzazione e gestione della risorsa idrica;

Viste delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, approvato con Dcr 107/2009;

Visto il Piano stralcio per la Gestione delle Risorse Idriche del Fiume Piave dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico;

Viste la Lr 13.4.2001, n. 11 e la Lr 16.8.2007, n. 20;

ordina

1. È confermato lo stato di crisi idrica su tutto il territorio della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 106 della Lr 13.4.2001, n. 11 e dell'art. 1 della Lr 16.8.2007, n. 20, a seguito delle anomale condizioni meteoriche.

2. Ai sensi dell'art. 44 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con DCR 107/2009, sono stabilite deroghe ai valori del deflusso minimo vitale (DMV) sussistendo gravi esigenze di approvvigionamento per il consumo umano e per le utilizzazioni irrigue nei bacini dei fiumi Piave, Brenta e Adige; in particolare sono ridotti del 50% i valori del deflusso minimo vitale da garantire a valle dei punti di captazione idrica, previsti dall'art. 42 delle medesime NTA, in tutto il territorio regionale salvo quanto specificato ai punti successivi.

3. La riduzione del DMV di cui al punto precedente può essere attuata solo se la risorsa idrica così risparmiata, compatibilmente con le quantità disponibili, viene trattenuta dai soggetti gestori di manufatti con capacità di regolazione e invaso per l'intero periodo di attuazione del presente provvedimento, allo scopo di renderla fruibile nel periodo primaverile - estivo.

4. Nel Bacino del fiume Piave, ai sensi dall'art. 12 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per la Gestione delle Risorse Idriche dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico, le utenze irrigue dovranno ridurre il prelievo di concessione del 30% rispetto a quanto assentito dal decreto di concessione, come previsto nel caso di eventi di siccità media nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 maggio.

5. Per il bacino del fiume Adige deve essere garantita la portata minima di 80 mc/s a Boara Pisani per assicurare l'efficacia dell'attuale barriera di contrasto della risalita del cuneo salino alla foce, a tutela dei prelievi acquedottistici e irrigui; nel caso non potesse essere garantita tale portata minima, la Regione del Veneto attiverà un tavolo tecnico con tutti gli utilizzatori interessati. Per tale bacino, le utenze irrigue dovranno ridurre il prelievo di concessione del 20% rispetto a quanto assentito dal decreto di concessione, con riferimento alla portata derivata complessivamente dal sistema irriguo.

6. Per gli altri bacini idrografici, si applica la riduzione pari al 30% delle portate irrigue concessionate che non dovrà essere riferita alle singole derivazioni, ma alla portata complessiva derivata dal medesimo sistema irriguo.

7. Per consentire, in particolare, l'accumulo della risorsa la società Enel Produzione SpA, gestore degli invasi idroelettrici di S. Croce, Mis, Corlo e Pieve di Cadore, per l'intero periodo di attuazione delle misure, provvederà a trattenere integralmente la risorsa idrica ottenuta con le riduzioni realizzate nel nodo di Nervesa della Battaglia, nelle sezioni di diga Bastia, Valle di Cadore e Pontesei (per il serbatoio di S. Croce), nelle sezioni di La Stanga e Mis (per il serbatoio del Mis) e nella sezione di Pieve di Cadore (per il serbatoio di Pieve di Cadore).

Nell'alveo del fiume Piave deve comunque essere garantita una portata di minimo deflusso vitale, a valle della traversa di Nervesa della Battaglia, di almeno 5 mc/s.

8. Si ribadisce la necessità di stabilire in 450 mc/s il valore della portata di minimo deflusso vitale da garantire nella sezione di Pontelagoscuro del fiume Po.

9. Per i pozzi a salienza naturale dovranno essere installati dispositivi di regolazione atti a impedire l'erogazione d'acqua a getto continuo, limitandola ai soli periodi di effettivo utilizzo.

10. È ribadito che nei territori dei comuni ricadenti nelle aree di primaria tutela quantitativa degli acquiferi, elencati nell'Allegato "E" delle NTA del PTA, entro la data del 30 giugno 2012 i pozzi a salienza naturale destinati all'utilizzo ornamentale senza specifico impiego (fontane a getto continuo) devono essere chiusi con le modalità stabilite dall'amministrazione competente al rilascio delle concessioni, come disposto alla lett. c), comma 3, art. 40 delle NTA del PTA, modificato con DGR 1580/2011.

11. Si invitano i gestori delle strutture acquedottistiche al più razionale utilizzo della risorsa idropotabile, rinviando tutte le operazioni di manutenzione delle reti e degli impianti che comportino consumi aggiuntivi di risorsa idropotabile, fatte salve le operazioni eventualmente necessarie per motivi di igiene pubblica.

12. Si fa divieto di lavaggio automezzi, al di fuori degli impianti autorizzati, di irrigazione del verde pubblico e privato; i Sindaci disporranno per la necessaria vigilanza sulla corretta applicazione di tale disposizione.

13. Per i bacini dei fiumi Adige, Brenta-Bacchiglione, Livenza e Tagliamento, la Regione del Veneto costituisce appositi tavoli di coordinamento tecnico fra tutti i soggetti titolari di prelievi dal corso d'acqua interregionale, al fine di armonizzare le limitazioni ai rispettivi quantitativi prelevabili nei diversi

punti secondo criteri che consentano l'equo utilizzo della risorsa lungo l'intera asta fluviale sino al tratto terminale, contrastando in tal modo la risalita del cuneo salino e nel complesso salvaguardando l'equilibrio ambientale del corso d'acqua e degli ecosistemi connessi anche nel tratto prossimo alla foce.

14. Ad ARPAV spettano le funzioni di verifica delle effettive quantità prelevate, anche mediante opportune misurazioni presso i manufatti di presa.

15. La sorveglianza sull'osservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sono affidate alle Unità di Progetto regionali del Genio civile.

16. I Consorzi di Bonifica trasmettono ad ARPAV, alla Direzione regionale Difesa del Suolo e alle Unità di Progetto regionali del Genio civile, con cadenza settimanale, i dati relativi al deflusso minimo vitale rilasciato nei corsi d'acqua.

17. La presente ordinanza ha validità sino al 31 maggio 2012; si fa riserva di modificarne i contenuti in relazione all'andamento meteorologico.

18. La presente ordinanza è trasmessa alle autorità di bacino, alle province, all'Unione Veneta Bonifiche, ai consorzi di bonifica, alle AATO del servizio idrico integrato, ai comuni, all'ARPAV, alle società Enel Produzione SpA e Enel Green Power SpA e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile.

19. La presente ordinanza non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Luca Zaia

DECRETI DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 8 del 2 maggio 2012

Modifiche organizzative della Segreteria regionale per il Bilancio.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Il Segretario Generale

Viste le deliberazioni della Giunta regionale ed il successivo decreto della SGP n. 1 del 29/04/2011, che hanno provveduto ad individuare l'organizzazione delle strutture regionali della nona legislatura facenti capo alla Giunta Regionale.

Vista la competenza del Segretario Generale della Programmazione, in caso di modifiche, creazioni e soppressioni di Posizioni organizzative, ad emanare apposito decreto - previa intesa con il Segretario Regionale competente per area - su istruttoria della Direzione Risorse Umane.

A seguito dell'individuazione delle nuove posizioni organizzative si rendono in alcuni casi indispensabili modificazioni al fine di un migliore assetto funzionale delle strutture.

Con nota prot. n. 152621/C.110.12.1 del 30/03/2012, trasmessa tramite il Segretario regionale per il Bilancio, il Dirigente della Direzione Agroambiente rappresentava l'esigenza di spostare la PO Sistemi agricoli e risorse naturali dal Servizio politiche agroambientali al Servizio consulenza alla gestione e allo sviluppo rurale.

Con nota prot. n. 160314/C.110.12.6 del 4/04/2012, vistata dal Segretario regionale per il Bilancio, il Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, nell'ottica di una migliore organizzazione delle risorse umane, ha proposto la modifica di alcune delle posizioni organizzative della struttura nei termini seguenti:

- soppressione della PO Associazionismo tra enti locali e contestuale istituzione della PO Riforme autonomie locali e Rivista Il Diritto della Regione;
- soppressione della PO Istituzioni, Conferenza permanente e Formazione enti locali e contestuale istituzione della PO Associazionismo tra enti locali e Formazione enti locali.

Dato atto che le richieste di modificazione organizzativa sottoposte allo scrivente rispondono a criteri di funzionalità ed efficacia delle strutture.

decreta

1. di modificare la configurazione delle sotto indicate strutture, nell'ambito della Segreteria regionale per il Bilancio, nei seguenti termini:

Direzione Agroambiente

- spostamento della PO Sistemi agricoli e risorse naturali dal Servizio politiche agroambientali al Servizio consulenza alla gestione e allo sviluppo rurale.

Direzione EE.LL. Persone Giuridiche e Controllo Atti

- soppressione della PO Associazionismo tra enti locali e contestuale istituzione della PO Riforme autonomie locali e Rivista Il Diritto della Regione;
- soppressione della PO Istituzioni, Conferenza permanente e Formazione enti locali e contestuale istituzione della PO Associazionismo tra enti locali e Formazione enti locali.

2. di dare atto che le presenti modifiche organizzative avranno effetto con decorrenza dal 1/05/2012.

3. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Risorse Umane per gli adempimenti di competenza.

Tiziano Baggio

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE n. 2 del 3 aprile 2012

Conclusione della procedura comparativa per curriculum e colloquio per il conferimento di due incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività di collaborazione tecnico-operativa nell'ambito del progetto S.T.A.R. "Statistical networks in Tourism sector of Adriatic Regions" del Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 ai sensi delle Dgr n. 2919 del 18 settembre 2007 e n. 1518 del 27 settembre 2011. CUP H69I10000070007.

[Consulenze e incarichi professionali]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare le risultanze della procedura comparativa finalizzata al conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di collaborazione tecnico-operativa nella gestione del progetto "S.T.A.R." (Programma IPA Adriatico 2007−2013) e i relativi verbali (Allegato A e Allegato B);

3. di affidare al dott. Paolo Girardi l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa di cui al punto 2 della durata di 18 mesi, mediante la stipula del disciplinare per l'affidamento, il cui schema è contenuto nell'Allegato C;

4. di affidare al Dirigente regionale della Direzione Sistema Statistico Regionale l'incarico di procedere al perfezionamento e alla sottoscrizione del disciplinare stesso, nonché alle eventuali integrazioni o modifiche tecniche che si rendessero necessarie per la migliore esecuzione degli incarichi ed all'attuazione finanziaria ed amministrativa;

5. di approvare la spesa complessiva di 35.000,00 euro per l'intera durata dell'incarico a favore di Paolo Girardi (omissis), quale compenso onnicomprensivo di ogni onere fiscale e previdenziale;

6. di prevedere che alla copertura finanziaria dei suddetti oneri si provvede impegnando una prima quota pari ad € 21.388,89 (ventunomilatrecentoottantotto/89) a carico dei capitoli n. 101608 "Progetto di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico "S.T.A.R." - Quota comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)" e n. 101609 "Progetto di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico "S.T.A.R." - Quota statale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36)" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Capitolo n. 101608: € 18.180,56 (diciottomilacentottanta/56), pari alla quota di cofinanziamento comunitario (85%);
- Capitolo n. 101609: € 3.208,33 (tremiladuecentootto/33), pari alla quota di cofinanziamento statale (15%);

7. di dare atto che all'impegno della rimanente quota si provvederà con successivi decreti del Dirigente regionale della Direzione Sistema Statistico Regionale;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone e si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

9. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

10. di disporre la pubblicazione sul sito internet della Regione del Veneto del provvedimento di incarico del collaboratore ai sensi dell'art. 1 della legge 23/12/1996, n. 662, come modificato dall'art. 3, comma 54, della legge 24/12/2007, n. 244;

11. di provvedere all'esecuzione del presente decreto, dandone formale comunicazione all'interessato.

Maria Teresa Coronella

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 38 del 23 febbraio 2012

Fondazione Elena da Persico, con sede in Affi (Vr). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con atto a rogito del Dott. Zeno Cicogna, notaio in Verona, in data 16 settembre 1998, rep. n. 329965, si costituiva la Fondazione Elena da Persico, con sede in Affi (Vr), avente principalmente lo scopo di promuovere e diffondere la conoscenza della figura di Elena da Persico, della sua spiritualità e della sua opera, in particolare conservando e valorizzando il patrimonio archivistico e bibliografico concernente la sua persona, nonché di dedicarsi ad attività di cultura religiosa e di formazione del laicato cattolico;

- con Decreto n. 5/13300-D del 25 gennaio 1999 del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

- con nota datata 19 aprile 2011 (prot. reg. n. 190984) la scrivente Direzione, in sede di controllo del bilancio consuntivo 2009 della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del Cod. Civ., evidenziava la necessità di prevedere un organo di revisione contabile con apposita modifica statutaria;

- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, in data 11 gennaio 2012 il Consiglio della Fondazione deliberava modifiche statutarie, concernenti la previsione dell'organo di revisione contabile, nonché aspetti organizzativi dell'Ente, come da atto a rogito del Dott. Ciro De Vincenzo, notaio in Milano, pari data, rep. n. 128405;

- con documentata istanza pervenuta alla scrivente Direzione in data 2 febbraio 2012 (prot. reg. n. 53401), il legale rappresentante della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale del Veneto l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito del Dott. Zeno Cicogna, notaio in Verona, in data 16 settembre 1998, rep. n. 329965;

- richiamato il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 5/13300-D del 25 gennaio 1999;

- richiamata la nota della scrivente Direzione datata 19 aprile 2011 (prot. reg. n. 190984);

- Visto l'atto a rogito del Dott. Ciro De Vincenzo, notaio in Milano, datato 11 gennaio 2012, rep. n. 128405;

- Visti gli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;

- richiamato l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- Vista la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;

- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio della Fondazione in data 11 gennaio 2012;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 11 gennaio 2012 dal Consiglio della Fondazione Elena da Persico, con sede in Affi (Vr), codice fiscale n. 90009670234, come da atto a rogito del Dott. Ciro De Vincenzo, notaio in Milano, pari data, rep. n. 128405, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 319 (Vr/573) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 19 (diciannove) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Maurizio Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 128405 del 11 gennaio 2012, con a rogito del dott. Ciro De Vincenzo, notaio in Milano, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche - sito in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, Direzione Enti Locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 3 del Dpr 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 62 del 20 marzo 2012

"Fondazione Oratorio San Bartolomeo Apostolo", con sede in Verona. Ricostituzione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con atto a rogito del Dott. Sergio Macchi, notaio in Legnago (Vr), in data 28 luglio 2005, rep. n. 131052, integrato con successivo atto dello stesso notaio datato 11 ottobre 2006, rep. n. 138463, si costituiva la "Fondazione Oratorio San Bartolomeo Apostolo", con sede legale in Verona, avente come scopo la valorizzazione dei beni culturali e ambientali e la promozione dell'organizzazione di attività culturali, in particolar modo il recupero alla fruizione della collettività dei beni culturali e artistico ambientali in stato di abbandono;

- con proprio Decreto n. 157 del 16 ottobre 2006 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione;

- con note del 14 giugno 2011, pervenute alla scrivente Direzione in data 19 gennaio 2012, i Consiglieri Bruno Cogoli, Vice Presidente della Fondazione, e Maria Teresa Cogoli presentavano le dimissioni dall'incarico ricoperto;

- con note del 30 novembre 2011 (prot. reg. n. 28880 e n. 28889 del 19 gennaio 2012), anche i Consiglieri Arnaldo Trevisani, Presidente della Fondazione, e Armando Trevisani, Segretario della Fondazione, presentavano le dimissioni;

- successivamente, con note del 3 dicembre 2011 (prot. reg. n. 28894 e n. 28900 del 19 gennaio 2012) i Consiglieri dimissionari Arnaldo Trevisani e Armando Trevisani chiedevano all'Amministrazione Regionale la revoca delle proprie dimissioni;

- con nota del 9 dicembre 2011 (prot. reg. n. 575234 del 9 dicembre 2011) i Consiglieri dimissionari Bruno Cogoli e Maria Teresa Cogoli ritiravano le proprie dimissioni chiedendo, conseguentemente, alla Regione di essere reintegrati nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

- con nota del 13 gennaio 2012 (prot. reg. n. 28787 del 19 gennaio 2012) il Presidente dimissionario della Fondazione presentava all'Amministrazione Regionale istanza di estinzione dell'Ente, motivandola, in particolare, per la sopravvenuta impossibilità di attuarne gli scopi e per le dimissioni di quattro membri del Consiglio di Amministrazione;

- in un incontro tenutosi in data 19 gennaio 2012 su espressa richiesta degli Uffici Regionali, i Consiglieri rimasti in carica e, precisamente Giuseppe Mantovani, Giuliano Alessandro Vaccari e Vincenzo Vaccari, manifestavano, invece, la volontà di continuare l'attività dell'Ente, unitamente al Consigliere dimissionario Bruno Cogoli, che riportava anche la volontà in tal senso del Consigliere dimissionario Maria Teresa Cogoli (assente alla riunione);

- con nota prot. n. 73983 del 15 febbraio 2012 la scrivente Direzione esprimeva parere contrario all'estinzione della Fondazione, ritenendo non sussisterne, allo stato, i presupposti giuridici formali e sostanziali;

- con la stessa nota gli Uffici Regionali chiedevano ai Consiglieri rimasti in carica e a quelli dimissionari, che avevano presentato istanza di revoca delle dimissioni con le note sopra descritte, di comunicare se intendevano confermare o meno la loro partecipazione attiva alla vita della Fondazione in qualità di membri del Consiglio di Amministrazione; questo al fine di procedere alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione mediante l'adozione di un proprio provvedimento, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile e dell'art. 14, comma 3, dello statuto della Fondazione. Gli Uffici Regionali avrebbero provveduto a sostituire i membri che non avessero voluto proseguire nel loro impegno attivo nell'amministrazione della Fondazione;

- tutti i Consiglieri confermavano la loro disponibilità a proseguire nella loro attività in favore della Fondazione come membri del Consiglio di Amministrazione e, precisamente: il Consigliere dimissionario Maria Teresa Cogoli con nota del 15 febbraio 2012 (prot. reg. n. 75431 del 16 febbraio 2012), il Consigliere dimissionario Arnaldo Trevisani con nota del 17 febbraio 2012 (prot. reg. n. 81847 del 20 febbraio 2012), il Consigliere dimissionario Armando Trevisani con nota del 17 febbraio 2012 (prot. reg. n. 81863 del 20 febbraio 2012), il Consigliere in carica Vincenzo Vaccari con nota del 27 febbraio 2012 (prot. reg. n. 94172 del 28 febbraio 2012), il Consigliere in carica Giuliano Alessandro Vaccari con nota del 27 febbraio 2012 (prot. reg. n. 94188 del 28 febbraio 2012), il Consigliere in carica Giuseppe Mantovani con nota del 27 febbraio 2012 (prot. reg. n. 94199 del 28 febbraio 2012), il Consigliere dimissionario Bruno Co-

goli con nota del 27 febbraio 2012 (prot. reg. n. 98432 del 29 febbraio 2012);

Considerato che:

- tra i componenti il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono emerse posizioni contrastanti per quanto concerne l'effettiva volontà di dimettersi dall'incarico ricoperto e di estinguere la Fondazione;

- la volontà manifestata da parte di tutti i Consiglieri, in carica e dimissionari, di proseguire nella loro attività in favore della Fondazione come membri del Consiglio di Amministrazione e di impegnarsi per la realizzazione degli scopi dell'Ente appare, tuttavia, superare le iniziali posizioni di contrasto;

- in virtù dell'art. 25 del Codice Civile, l'Amministrazione Regionale ritiene, pertanto, che sia necessario garantire la continuità dell'attività della Fondazione e che sussistano i presupposti per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella totalità dei suoi membri, confermando i nominativi dei Consiglieri, in carica e dimissionari, che hanno dato la loro disponibilità;

- l'Amministrazione Regionale è comunque legittimata a compiere per il futuro ogni azione diretta ad accertare, anche mediante il ricorso all'Autorità Giudiziaria, eventuali responsabilità degli Amministratori nonché il successivo regolare funzionamento della Fondazione e dei suoi Organi;

Tutto ciò premesso e considerato:

- Visti gli atti a rogito del Dott. Sergio Macchi, notaio in Legnago (Vr), datati 28 luglio 2005, rep. n. 131052 e 11 ottobre 2006, rep. n. 138463;

- Visto il proprio Decreto n. 157 del 16 ottobre 2006;

- Vista la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali e, in particolare, le note richiamate in premessa;

- Viste le disposizioni di cui all'art. 25 del Codice Civile;

- Visti gli artt. 1, 5 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;

- richiamato l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011;

- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, così da consentire alla stessa di continuare nella sua attività;

decreta

1. di ricostituire, per le motivazioni e le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante del presente Decreto, il Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Oratorio San Bartolomeo Apostolo", con sede in Verona, codice fiscale n. 93174810239, nelle persone dei signori:

- Bruno Cogoli
- Maria Teresa Cogoli
- Giuseppe Mantovani
- Armando Trevisani
- Arnaldo Trevisani
- Giuliano Alessandro Vaccari
- Vincenzo Vaccari

2. di trasmettere il presente provvedimento alle parti interessate per gli adempimenti di competenza, secondo le disposizioni che saranno comunicate dalla Direzione Regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti.

Maurizio Gasparin

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 67 del 23 marzo 2012

Associazione di volontariato "Unione Italiana lotta alla Distrofia Muscolare Padova - onlus" in breve "UILDM Padova onlus", con sede in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- in data 11 maggio 1971 l'Associazione Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare Nazionale autorizzava la costituzione della Sezione UILDM di Padova e in data 13 novembre 2010 la possibilità per la stessa di chiedere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- con atto a rogito del dott. Nicola Cassano, Notaio in Padova, in data 17 aprile 2011, rep. n. 183023, si costituiva in forma di atto pubblico l'Associazione di volontariato "Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Padova - onlus" in sigla "UILDM Padova onlus", con sede in Padova, e veniva approvato un nuovo Statuto;

- con successivo Atto di rettifica a rogito del dott. Nicola Cassano, notaio in Padova, in data 30 settembre 2011, rep. n. 183864, venivano apportate talune modifiche al testo dello Statuto;

- con documentata istanza del 2 gennaio 2012, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti nella stessa data, prot. n. 422/60.03, il Legale Rappresentante dell'Ente chiedeva al Presidente della Giunta Regionale del Veneto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione di volontariato "Unione Italiana lotta alla Distrofia Muscolare Padova - onlus" in breve "UILDM Padova onlus", con sede in Padova;

- l'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale con l'obiettivo di promuovere ogni iniziativa utile e necessaria per soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie;

- l'Associazione opera esclusivamente nel territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale che ammonta ad € 15.000,00 (quindicimila) dei quali € 4.500,00 (quattromilacinquecento) sono destinati a costituire il "fondo patrimoniale di garanzia", indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Associazione;

- con regionale del 24 febbraio 2012, prot. n. 90987, veniva chiesta taluna documentazione integrativa;

- con nota del 13 marzo 2012, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 19 marzo

2012, prot. reg. n. 128976/60.03, veniva trasmessa dal Presidente dell'Associazione la documentazione richiesta;

- sussistono i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Unione Italiana lotta alla Distrofia Muscolare Padova - onlus" in breve "UILDM Padova onlus", con sede in Padova;

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito del dott. Nicola Cassano, Notaio in Padova, del 17 aprile 2011, rep. n. 183023, di costituzione in forma di atto pubblico dell' Associazione di volontariato "Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Padova - onlus" in breve "UILDM Padova onlus", con sede in Padova, e di approvazione di un nuovo Statuto;

- Visto l' Atto di rettifica a rogito del dott. Nicola Cassano, Notaio in Padova, del 30 settembre 2011, rep. n. 183864;

- Vista la documentata istanza del Legale Rappresentante dell'Associazione del 2 gennaio 2012, pervenuta alla scrivente Direzione nella stessa data, prot. n. 422/60.03;

- richiamata la regionale del 24 febbraio 2010, prot. n. 90987;

- Vista la nota del Presidente dell'Associazione del 13 marzo 2012, pervenuta alla scrivente Direzione il 19 marzo 2012, prot. reg. n. 128976/60.03;

- Visti gli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;

- Viste le disposizioni del Codice Civile;

- richiamato l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001, istitutiva del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- richiamato il proprio Decreto n. 9 del 19 gennaio 2012;

- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 671 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' Associazione di volontariato "Unione Italiana lotta alla Distrofia Muscolare Padova - onlus" in breve "UILDM Padova onlus", con sede in Padova, codice fiscale n. 80013600285, costituita in forma di atto pubblico in data 17 aprile 2011, come da atto a rogito del dott. Nicola Cassano, notaio in Padova, rep. n. 183023 stessa data;

2. di approvare lo Statuto dell'Associazione di cui all'Atto di rettifica a rogito del dott. Nicola Cassano, notaio in Padova, del 30 settembre 2011, rep. n. 183864, consistente in n. 31 (trentuno) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Maurizio Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 183864 del 30 settembre 2011, atto a rogito del dott. Nicola Cassano, notaio in Padova, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche - sito in Venezia - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 3° Piano - Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del Dpr 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 80 del 13 aprile 2012

"Fondazione Americo e Vittoria Giol - onlus", con sede in San Polo di Piave (Tv). Autorizzazione alla alienazione di bene immobile.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4336 del 30 luglio 1991 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Americo e Vittoria Giol", con sede in San Polo di Piave (Tv), istituita con testamento olografo della sig.ra Vittoria Angeli Giol, datato 25 marzo 1988, pubblicato con atto a rogito del Dott. Enrico Sartorio, notaio in Conegliano (Tv), in data 19 ottobre 1989, rep. n. 74614, registrato a Conegliano il 2 novembre 1989 al n. 1237, con un patrimonio iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato di Euro 2.275.000,00;

- la Fondazione ha lo scopo di assistere, anche mediante ricovero in Case di Riposo, Istituti per cronici e lungodegenti, persone anziane o ammalate o comunque bisognevoli di ambo i sessi, residenti nel Comune di San Polo di Piave da almeno 15 anni e che si trovino in condizioni economiche difficili, nonché di aiutare annualmente Istituti ed Enti Benefici di San Polo e di promuovere attività culturali, artistiche e scientifiche;

- con propri Decreti n. 128 del 8 novembre 2007 e n. 91 del 6 giugno 2011 si approvavano modifiche allo statuto della Fondazione, consistenti, in particolare, nell'adeguamento alla normativa in materia di ONLUS, di cui al D.Lgs. n. 460/1997, con la conseguente variazione della denominazione in "Fondazione Americo e Vittoria Giol - Onlus", nonché concernenti una più precisa articolazione dello scopo e dell'organizzazione dell'Ente;

- in data 27 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava di alienare, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera C), dello statuto, un bene immobile, sito in Vittorio Veneto (TV), inserito nel proprio patrimonio, censito in catasto al mappale n. 245 sub 23, del valore stimato di Euro 120.000,00; in particolare il Presidente della Fondazione precisava che il suindicato bene immobile risultava sfitto da oltre 10 anni e che le spese annuali di manutenzione, condominiali e ICI risultavano molto elevate; lo stesso dichiarava, inoltre, che, allo scopo di non diminuire il patrimonio della Fondazione, il ricavato sarebbe stato investito nell'acquisto di un nuovo bene immobile, sito in San Polo di Piave, da dare in affitto a famiglie bisognose, precisando che la sola alienazione avrebbe comportato una minore spesa per la Fondazione di circa Euro 4.800,00 l'anno;

- dopo note interlocutorie tra la Fondazione e gli Uffici Regionali, il Presidente dell'Ente, con documentata istanza pervenuta alla scrivente Direzione in data 26 marzo 2012 (prot. reg. n. 141851) chiedeva all'Amministrazione Regionale il rilascio dell'autorizzazione alla predetta alienazione, allegando perizia di stima del bene immobile da alienare, asseverata con giuramento in data 6 marzo 2012;

Considerato che:

- da quanto esposto in premessa il ricavato dell'alienazione del sopraindicato bene immobile non comporta una diminuzione patrimoniale tale da non poter garantire in modo adeguato la realizzazione degli scopi dell'Ente;

- detto ricavato sarà destinato al successivo acquisto di altro bene immobile in San Polo di Piave, da dare in affitto a famiglie bisognose e, pertanto, in conformità alle finalità della Fondazione;

- che lo statuto della Fondazione e le volontà testamentarie della sig.ra Vittoria Angeli Giol non contengono disposizioni che vietano l'alienazione di beni;

Tutto ciò premesso e considerato:

- Visto l'atto a rogito del Dott. Enrico Sartorio, notaio in Conegliano (TV), in data 19 ottobre 1989, rep. n. 74614;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4336 del 30 luglio 1991;

- Vista la nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto datata 2 dicembre 2005 (prot. n. 51044), allegata agli atti;

- Richiamati i propri Decreti n. 128 del 8 novembre 2007 e n. 91 del 6 giugno 2011;

- Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione datato 27 febbraio 2012;

- Vista l'istanza del Presidente della Fondazione, pervenuta alla scrivente Direzione in data 26 marzo 2012 (prot. reg. n. 141851) e la documentazione allegata alla medesima;

- Vista la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;

- Viste le disposizioni del Codice Civile, in particolare l'art. 25;

- Visto il Dpr n. 616/1977;

- Visto il Dpr n. 361/2000;

- Visto il D.Lgs. n. 460/1997;

- richiamato l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il rilascio dell'autorizzazione alla alienazione del sopra richiamato bene immobile, come deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 27 febbraio 2012;

decreta

1. di autorizzare la "Fondazione Americo e Vittoria Giol - Onlus", con sede in San Polo di Piave (Tv), codice fiscale n. 94013900264, ad alienare il bene immobile individuato in premessa, come da verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione datato 27 febbraio 2012 (Allegato A);

2. di dare atto che il ricavato di detta alienazione sarà reinvestito nell'acquisto di altro bene immobile in San Polo di Piave, da dare in affitto a famiglie bisognose, al fine di garantire il mantenimento del patrimonio della Fondazione e in conformità agli scopi dell'Ente;

3. di iscrivere il presente provvedimento al n. 413 (TV/464) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Maurizio Gasparin

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 81 del 16 aprile 2012

Liquidazione al Comune di Colle Santa Lucia (Bl) del saldo del contributo assegnato per la realizzazione del progetto "Sito minerario Fursil - Recupero a fini turistici - culturali galleria mineraria Breda - I° stralcio". CUP H93G10000920006, corrispondente al saldo del contributo complessivo assegnato all'Ente. Dgr n. 2398 del 8 agosto 2008. Lr n. 30 del 26 ottobre 2007. Esercizio finanziario 2007.

[Enti locali]

Il Dirigente

Premesso che:

- con deliberazione n. 2398 dell'08/08/2008 la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria dei destinatari degli interventi a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna, ai sensi della L.R. 30 del 26/10/2007, assegnando i contributi previsti per l'anno 2007 in base ai criteri e alle modalità individuati dalla D.G.R. n. 4565 del 28/12/2007;

- il Comune di Colle Santa Lucia (Bl) rientra tra i comuni beneficiari di un contributo complessivo, per un importo pari a € 200.000,00, per la realizzazione dei seguenti progetti:

Denominazione interventi	Spesa prevista	Spesa ammessa	Contributo assegnabile per progetto/ intervento	Contributo assegnato
Sito minerario Fursil - Recupero a fini turistici - culturali galleria mineraria Breda - I° stralcio	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 112.500,00	€ 200.000,00
Lavori stradali in strade comunali: installazione protezioni laterali e adeguamento manto stradale	€ 98.000,00	€ 98.000,00	€ 88.200,00	

- con proprio decreto n. 169 del 26/10/2009 è stato liquidato un acconto del contributo assegnato per la realizzazione del progetto "Lavori stradali in strade comunali: installazione protezioni laterali e adeguamento manto stradale" di € 57.510,00 a fonte di una spesa rendicontata di € 63.900,00;

- con proprio decreto n. 132 del 19/05/2010 è stato liquidato il saldo del contributo assegnato per la realizzazione del progetto sopra menzionato e un acconto del contributo assegnato per la realizzazione dell'altro progetto "Sito minerario Fursil - Recupero a fini turistici - culturali galleria mineraria Breda - I° stralcio" per un importo complessivo di € 135.878,91;

Preso atto che il Comune di Colle Santa Lucia (Bl), con nota del 27/12/2011 prot. n. 4638 e successiva integrazione del 20/03/2012 prot. n. 1000, ha richiesto l'erogazione del saldo del contributo assegnato per la realizzazione del progetto "Sito minerario Fursil - Recupero a fini turistici - culturali galleria mineraria Breda - I° stralcio", a tal scopo inviando documentazione giustificativa di spesa e di rendicontazione del progetto;

Accertata l'idoneità e la regolarità di tale documentazione giustificativa prodotta secondo le modalità previste dalle citate deliberazioni della Giunta Regionale nn. 4565/07 e 2398/08 per un importo complessivo di € 137.872,13;

Considerata tale documentazione atta a giustificare l'erogazione del saldo del contributo suddetto pari ad € 6.611,09 ottenuto sottraendo all'importo del contributo complessivo assegnato al Comune di Colle Santa Lucia (Bl) con Dgr n. 2398/2008 (€ 200.000,00) l'importo degli acconti già erogati di cui sopra (€ 193.388,91);

Rilevato che con suddetto provvedimento n. 2398/2008 è demandata al Dirigente Regionale della Direzione Enti locali, Persone giuridiche e Controllo atti l'erogazione del contributo previsto, nel ricorrere dei presupposti giuridici di diritto e di fatto, previa produzione da parte dei Comuni beneficiari di idonea documentazione di spesa;

Tutto ciò premesso e considerato:

- Vista la Lr n. 30 del 26/10/2007;
- Viste le DD.G.R. n. 4565 del 28/12/2007 e n. 2398 del 8/08/2008;
- Viste le note del Comune di Colle Santa Lucia (Bl) prot. n. 4638 del 27/12/2011 e del 20/03/2012 prot. n. 1000;
- Visto l'art. 44 della Lr n. 39 del 29/11/2001;
- Vista la Lr n. 14 del 6/04/2012;

decreta

1. di liquidare a favore del Comune di Colle Santa Lucia (Bl), per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono integralmente riportate, la somma di € 6.611,09 a titolo di saldo del contributo assegnato con Dgr n. 2398/2008 per la realizzazione del progetto "Sito minerario Fursil - Recupero a fini turistici - culturali galleria mineraria Breda - I° stralcio" corrispondente anche al saldo del contributo complessivo assegnato all'Ente;
2. di dare atto che la spesa suddetta, pari ad € 6.611,09, trova copertura al cap. 101023 "Interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna" (art. 2, comma 1, lettera a) Lr n. 30 del 26/10/2007) del Bilancio per l'esercizio 2007, come da impegno n. 5738 assunto con Dgr n. 4565/2007.

Maurizio Gasparin

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 82 del 16 aprile 2012

Liquidazione al Comune di Campolongo sul Brenta (Vi) di un acconto del contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento "Lavori di salvaguardia e miglioramento viabilità territorio comunale" CUP H97H10002260006. Dgr n. 869 del 15 marzo 2010. Lr n. 30 del 26 ottobre 2007. Esercizio finanziario 2009.

[Enti locali]

Il Dirigente

Premesso che con deliberazione n. 869 del 15/03/2010 la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria dei destinatari degli interventi a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna, ai sensi della Lr 30 del 26/10/2007, assegnando i contributi previsti per l'anno 2009 in base ai criteri e alle modalità individuati dalla Dgr n. 2914 del 29/09/2009;

Rilevato che il Comune di Campolongo sul Brenta (Vi) rientra tra i comuni assegnatari di un contributo pari a € 135.000,00 per il seguente progetto:

Denominazione progetto/intervento	Spesa prevista	Spesa ammessa	Contributo assegnabile per progetto/intervento	Contributo assegnato
Lavori di salvaguardia e miglioramento viabilità territorio comunale	€ 155.000,00	€ 155.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00

Preso atto che il Comune di Campolongo sul Brenta (Vi), con nota del 2 febbraio 2012 prot. n. 327 e successiva integrazione del 4 aprile 2012 prot. n. 1123, ha richiesto l'erogazione di un acconto del contributo per la realizzazione dell'intervento "Lavori di salvaguardia e miglioramento viabilità territorio comunale", a tal scopo inviando documentazione giustificativa della spesa fino a quel momento sostenuta;

Accertata la regolarità della documentazione rendicontata per un importo complessivo di € 53.520,36 e l'idoneità della rendicontazione medesima secondo le modalità di erogazione previste dalla citata Dgr n. 2914/2009;

Considerata tale documentazione atta a giustificare, ai sensi della citata Dgr n. 2914/2009, l'erogazione di un acconto del contributo assegnato per un importo pari a € 48.168,32 corrispondente al 90% della spesa validamente rendicontata;

Rilevato che con suddetto provvedimento n. 869/2010 è demandata al Dirigente Regionale della Direzione Enti locali, Persone giuridiche e Controllo atti l'erogazione del contributo previsto, nel ricorrere dei presupposti giuridici di diritto e di fatto, previa produzione da parte dei Comuni beneficiari di idonea documentazione di spesa entro il termine del 31 dicembre 2013;

Tutto ciò premesso e considerato:

- Vista la Lr n. 30 del 26/10/2007;
- Viste le DD.G.R. n. 2914 del 29/09/2009 e n. 869 del 15/03/2010;

- Viste le note del Comune di Campolongo sul Brenta (Vi) prot. n. 327 del 2/02/2012 e successiva integrazione del 4/04/2012 prot. n. 1123;
- Visto l'art. 44 della Lr n. 39 del 29/11/2001;
- Vista la Lr n. 14 del 6/04/2012;

decreta

1. di liquidare a favore del Comune di Campolongo sul Brenta (Vi), per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono integralmente riportate, l'importo di € 48.168,32 a titolo di acconto del contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento "Lavori di salvaguardia e miglioramento viabilità territorio comunale";
2. di dare atto che il saldo della somma spesa per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 1, fino alla concorrenza del contributo massimo assegnato al Comune di Campolongo sul Brenta (Vi) pari ad € 135.000,00, verrà disposto con proprio decreto previa idonea rendicontazione entro il termine del 31/12/2013 della spesa sostenuta per il completamento dell'intervento medesimo;
3. di dare atto che la spesa di € 48.168,32 trova copertura al cap. 101023 "Interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna" (art. 2, comma 1, Lr n. 30 del 26.10.2007) del Bilancio per l'esercizio 2009, come da impegno n. 3832 assunto con Dgr n. 2914/2009.

Maurizio Gasparin

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 83 del 18 aprile 2012

"Fondazione Antonietta Latronico", con sede in Padova. Cancellazione dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

- Visto il proprio decreto n. 24 del 30 marzo 2011 di dichiarazione di estinzione della "Fondazione Antonietta Latronico", con sede in Padova;
- Vista la copia del provvedimento del Presidente del Tribunale di Padova del 27 marzo 2012, comunicato alla Regione Veneto il 3 aprile 2012, con il quale si ordina la cancellazione dell'Ente dal Registro delle Persone Giuridiche;
- Ritenuto di conseguenza, in considerazione di quanto sopra, doversi procedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Dpr n. 361/2000, alla cancellazione di detta Fondazione mediante l'iscrizione nel Registro Regionale sopra citato;
- Considerato che detta Fondazione è stata riconosciuta con Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 9/13300-UP del 9 febbraio 1998, ed iscritta al numero 466 (PD/492) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

Tutto ciò premesso:

- richiamato il proprio decreto n. 24 del 30 marzo 2011 di dichiarazione di estinzione della "Fondazione Antonietta Latronico", con sede in Padova;
- Visto il provvedimento del Presidente del Tribunale di Padova del 27 marzo 2012, pervenuto in copia alla scrivente Direzione il 3 aprile 2012;
- Visto il Dpr 361/2000 e l'art.14 del Dpr 616/1977;
- Visto il Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato istituito con D.G.R. n. 112/2001;
- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- Visto l'art. 27, comma 2, della Lr n. 1/1997;

decreta

1. la cancellazione dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della "Fondazione Antonietta Latronico", con sede in Padova, iscrivendo contestualmente detta cancellazione al n. 466 (PD/492) del Registro medesimo.

Maurizio Gasparin

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 85 del 19 aprile 2012

"Consorzio Agrario Provinciale" per la Provincia di Padova, con sede in Padova. Cancellazione dell'Ente dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

[Enti locali]

Il Dirigente

Premesso che:

- con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 27 gennaio 1939 XVII è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato al "Consorzio Agrario Provinciale" per la Provincia di Padova, con sede in Padova, costituito sotto forma di Società Anonima Cooperativa in data 1 settembre 1927 con atto pubblico a rogito del dott. Lorenzo Canal, notaio in Padova, iscritto presso il Collegio Notarile di Padova, rep. n. 6273;
- di seguito, con R.D.L. del 5 settembre 1938, n. 1593, convertito con modificazioni nella Legge 2 febbraio 1939 n. 159, il Consorzio Agrario venne trasformato ex lege da società commerciale in Ente Morale e iscritto in data 5 marzo 1943 al numero 1 del Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato del Tribunale di Padova;
- a seguito di quanto sopra il Consorzio, quando fu eretto in Ente Morale non provvide mai a cancellarsi dal Registro delle Società né, a seguito dell'abrogazione della norma che l'aveva elevato in Ente Morale avvenuta nel 1948, provvide mai a cancellarsi dal Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- attualmente risulta che tutti i Consorzi operano nel sistema vigente come Società Cooperative e che il "Consorzio Agrario Provinciale" per la Provincia di Padova si è trasformato in "Consorzio Agrario di Padova e Venezia Società Cooperativa Consorzio Agrario del Nordest", con sede in Padova;
- con Decreto Dirigenziale n. 21 del 22 marzo 2011, è

stata disposta la cancellazione del "Consorzio Agrario Provinciale per la Provincia di Venezia ", presso il Tribunale di Venezia;

- si ritiene inammissibile la contestuale iscrizione del "Consorzio Agrario Provinciale" per la provincia di Padova nel Registro del Tribunale di Padova e nel Registro delle Imprese;

Tutto ciò premesso e considerato:

- Visto l'atto a rogito del Lorenzo Canal, notaio in Padova, iscritto presso il Collegio Notarile di Padova, rep. n. 6273 del 1 settembre 1927 di costituzione della Società Anonima Cooperativa denominata "Consorzio Agrario Provinciale" per la Provincia di Padova, con sede in Padova;

- Visto il Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 27.01.1939 di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato al "Consorzio Agrario Provinciale" per la Provincia di Padova, con sede in Padova;

- Visto il D.D.EE.LL. n. 21 del 22 marzo 2011 con il quale è stata disposta la cancellazione del Consorzio Agrario Provinciale per la Provincia di Venezia presso il Tribunale di Venezia;

- Visto il Dpr 361/2000 e l'art.14 del Dpr 616/1977;

- Visto il Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato istituito con Dgr n. 112/2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- Visto l'art. 27, comma 2, della Lr n. 1/1997;

decreta

1. la cancellazione del "Consorzio Agrario Provinciale" per la Provincia di Padova, con sede in Padova mediante iscrizione di detto provvedimento al numero 673 (PD/1) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, per intervenuta modifica del regime giuridico dello stesso in società cooperativa e iscrizione nel Registro delle imprese come "Consorzio Agrario di Padova e Venezia Società Cooperativa Consorzio Agrario del Nordest", con sede in Padova.

Maurizio Gasparin

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 86 del 19 aprile 2012

"Fondazione Cinque Dita Onlus", con sede in Monselice (Pd). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con atto a rogito del Dott. Lorenzo Robatto, notaio in Padova, in data 20 dicembre 2011, rep. n. 11432, si costituiva la "Fondazione Cinque Dita", con sede in Monselice (Pd), con finalità di solidarietà sociale nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, avente principalmente per scopo lo sviluppo e la promozione integrale della persona umana, soprattutto di quella che per handicap fisico o psichico si trova in maggior difficoltà;

- con documentata istanza pervenuta alla scrivente Direzione in data 24 gennaio 2012 (prot. reg. n. 35022 del 24 gennaio 2012), il legale rappresentante della Fondazione chiedeva alla Regione del Veneto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- con nota prot. n. 76468 del 16 febbraio 2012 la scrivente Direzione formulava alcuni rilievi, in particolare sulla insufficiente consistenza del fondo di dotazione iniziale e su aspetti organizzativi dell'Ente;

- in data 6 marzo 2012, atto a rogito del Dott. Lorenzo Robatto, notaio in Padova, pari data, rep. n. 11577, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, ora denominato "Fondazione Cinque Dita Onlus", apportava modifiche allo statuto, a ciò espressamente autorizzato dall'art. 7 dell'atto costitutivo, recependo i rilievi espressi con la suindicata nota regionale del 16 febbraio 2012;

- nel suddetto atto pubblico del 6 marzo 2012 si precisava, altresì, che il fondo di dotazione iniziale della Fondazione era stato aumentato fino al raggiungimento della somma minima prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3418 del 30 dicembre 2010 (Euro 50.000,00);

- con nota pervenuta alla scrivente Direzione in data 26 marzo 2012 (prot. reg. n. 142050 del 26 marzo 2012), il Presidente della Fondazione trasmetteva alla scrivente Direzione lo statuto nel testo da ultimo modificato e certificazione bancaria, datata 24 febbraio 2012, attestante l'ammontare del fondo di dotazione iniziale;

- la Fondazione svolge le proprie finalità statutarie nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale pari a Euro 50.000,00, di cui il 30% (Euro 15.000,00) costituente il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risulta dall'atto pubblico del 6 marzo 2012;

- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus con effetti dal 20 gennaio 2012, come da nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Veneto prot. n. 14194 del 2 aprile 2012 (prot. reg. n. 156534 del 3 aprile 2012);

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito del Dott. Lorenzo Robatto, notaio in Padova, datato 20 dicembre 2011, rep. n. 11432;

- Vista l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta alla scrivente Direzione in data 24 gennaio 2012 (prot. reg. n. 35022 del 24 gennaio 2012) e la documentazione allegata alla medesima;

- richiamata la nota della scrivente Direzione prot. n. 76468 del 16 febbraio 2012;

- Visto l'atto a rogito del Dott. Lorenzo Robatto, notaio in Padova, datato 6 marzo 2012, rep. n. 11577;

- Vista la nota del Presidente del Fondazione pervenuta alla scrivente Direzione in data 26 marzo 2012 (prot. reg. n. 142050 del 26 marzo 2012) e la documentazione alla stessa allegata;

- Vista la nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Veneto prot. n. 14194 del 2 aprile 2012 (prot. reg. n. 156534 del 3 aprile 2012);

- Viste le disposizioni del Codice Civile;
- Visti gli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;
- Visto il D.Lgs. n. 460/1997;
- richiamato l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997;
- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- Vista la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla predetta Fondazione;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 673 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione Cinque Dita Onlus", con sede in Monselice (Pd), codice fiscale n. 91024410283, costituita con atto a rogito del Dott. Lorenzo Robatto, notaio in Padova, datato 20 dicembre 2011, rep. n. 11432;
2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito del sopraindicato notaio, datato 6 marzo 2012, rep. n. 11577, consistente in n. 15 (quindici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Maurizio Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 11432 del 20 dicembre 2011, con a rogito del dott. Lorenzo Robatto, notaio in Padova, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche - sito in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, Direzione Enti Locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 89 del 3 maggio 2012

"Fondazione fratelli Paolo e Remigio Cordioli onlus", con sede in Villafranca di Verona (Vr). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:
- con atto a rogito del Dott. Paolo Salvelli, notaio in Cremona, in data 10 agosto 2010, rep. n. 77059, si costituiva la "Fondazione fratelli Paolo e Remigio Cordioli Onlus", con sede in Villafranca di Verona (Vr), avente principalmente per scopo l'individuazione, l'ideazione, la definizione, il supporto e la promozione di iniziative socio-assistenziali dedicate a realtà bisognevoli di cura, tutela e sostegno, in particolare riferite a portatori di handicap fisici o psichici che necessitano anche di accoglienza residenziale, di servizio, di aiuto alla persona o di sollievo alla famiglia;
- con istanza del 7 dicembre 2010, pervenuta alla scrivente Direzione in data 15 dicembre 2010 (prot. reg. n. 652665) il legale rappresentante della Fondazione chiedeva alla Regione del Veneto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con note prot. n. 78637 del 16 febbraio 2011 e prot. n. 251425 del 25 maggio 2011 la scrivente Direzione formulava alcuni rilievi sullo statuto concernenti aspetti organizzativi dell'Ente, chiedendo, altresì, la produzione di documentazione integrativa;
- in data 6 ottobre 2011, atto a rogito del Dott. Paolo Salvelli, notaio in Cremona, pari data, rep. n. 77643, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione apportava modifiche allo statuto, a ciò espressamente autorizzato dal punto 5) dell'atto costitutivo, recependo i rilievi espressi con le suddette note regionali del 16 febbraio 2011 e 25 maggio 2011;
- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, il legale rappresentante della Fondazione, con nota del 26 marzo 2012, pervenuta alla scrivente Direzione in data 4 aprile 2012 (prot. reg. n. 161743), trasmetteva alla scrivente Direzione lo statuto nel testo da ultimo modificato e la documentazione richiesta;
- con nota prot. n. 185951 del 19 aprile 2012 la scrivente Direzione comunicava all'Ente l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione svolge la sua attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale pari a Euro 100.000,00, come risulta dal punto 4) dell'atto costitutivo e da certificazione bancaria del 2 marzo 2012, allegata alla nota del 26 marzo 2012; il 30% del suddetto fondo di dotazione, pari a Euro 30.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risulta dal punto 3) del Verbale di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione datato 23 febbraio 2012, allegato alla suddetta nota del 26 marzo 2012;
- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus con effetti dal 21 ottobre 2011, come da nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Veneto prot. n. 16838 del 20 aprile 2012 (prot. reg. n. 187737 del 20 aprile 2012);

Tutto ciò premesso:
- Visto l'atto a rogito del Dott. Paolo Salvelli, notaio in Cremona, datato 10 agosto 2010, rep. n. 77059;
- Vista l'istanza del legale rappresentante della Fondazione datata 7 dicembre 2010, pervenuta alla scrivente Direzione in data 15 dicembre 2010 (prot. reg. n. 652665) e la documentazione allegata alla medesima;
- Richiamate le note della scrivente Direzione prot. n. 78637 del 16 febbraio 2011 e prot. n. 251425 del 25 maggio 2011;
- Visto l'atto a rogito del Dott. Paolo Salvelli, notaio in Cremona, datato 6 ottobre 2011, rep. n. 77643;
- Vista la nota del legale rappresentante della Fondazione datata 26 marzo 2012, pervenuta alla scrivente Direzione in data 4 aprile 2012 (prot. reg. n. 161743) e la documentazione alla stessa allegata;
- richiamata la nota della scrivente Direzione prot. n. 185951 del 19 aprile 2012;

- Vista la nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Veneto prot. n. 16838 del 20 aprile 2012 (prot. reg. n. 187737 del 20 aprile 2012);
- Viste le disposizioni del Codice Civile;
- Visti gli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;
- Visto il D.Lgs. n. 460/1997;
- richiamato l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997;
- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- Vista la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione fratelli Paolo e Remigio Cordioli Onlus";

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 674 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione fratelli Paolo e Remigio Cordioli Onlus", con sede in Villafranca di Verona (Vr), c.f. n. 93221050235, costituita con atto a rogito del Dott. Paolo Salvelli, notaio in Cremona, in data 10 agosto 2010, rep. n. 77059;
2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito del sopraindicato notaio, datato 6 ottobre 2011, rep. n. 77643, consistente in n. 19 (diciannove) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Maurizio Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 77643 del 6 ottobre 2011, con a rogito del Paolo Salvelli, notaio in Cremona, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche - sito in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, Direzione Enti Locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 3 del dpr 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 90 del 3 maggio 2012

"Regola di Cruden e Federola", con sede in Chies d'Alpago (Bl). Ricostituzione e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 2, 3 e 16 della Lr n. 26/1996 e s.m.i., degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- l'art. 2 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 26 e s.m.i. prevede che le Regole che intendono ricostituirsi producano documentata istanza alla Regione che, previa verifica della sussistenza dei presupposti in ordine ai fuochi-famiglia e ai beni oggetto della gestione comunitaria, provvede a riconoscere alle stesse la personalità giuridica di diritto privato in sede di loro ricostituzione;
- con nota pervenuta alla scrivente Direzione in data 11 gennaio 2012 (prot. reg. n. 12340), il Presidente del Comitato Promotore per la ricostituzione della Regola di Cruden e Federola presentava formale istanza di ricostituzione della Regola in oggetto, con sede in Chies d'Alpago (Bl) e di conseguente riconoscimento alla stessa della personalità giuridica di diritto privato ai sensi della Lr n. 26/1996 e s.m.i., trasmettendo a corredo dell'istanza il verbale di Assemblea della Regola datato 26 agosto 2011, come da atto a rogito della Dott.ssa Fiorella Francescon, notaio in Belluno, pari data, rep. n. 46041, con allegati lo Statuto (Allegato "B" dell'atto notarile), l'Elenco dei Fuochi-Famiglia (Allegato "C" dell'atto notarile) e l'Elenco del Patrimonio Antico (Allegato "F" dell'atto notarile), nonché la documentazione prescritta dalla Lr n. 26/1996 e s.m.i.; trasmetteva, altresì, documentazione storica risalente al 1864 e al 1873, comprovante l'esistenza della Regola;
- con nota prot. n. 33923 del 23 gennaio 2012, inviata al Comune di Chies d'Alpago (Bl) e con nota prot. n. 33927 del 23 gennaio 2012, inviata alla Direzione Regionale Economia e Sviluppo Montano, la scrivente Direzione trasmetteva copia del sopraindicato atto notarile e relativi allegati, con invito a far conoscere eventuali osservazioni al riguardo;
- in risposta alle suddette note regionali, il Comune di Chies d'Alpago, con nota del 28 febbraio 2012 (prot. reg. n. 95459 del 28 febbraio 2012), comunicava che non risultavano contestazioni sui beni da trasferire alla ricostituenda Regola, segnalando altresì che i suddetti beni erano intestati al catasto con la denominazione "Comune di Chies d'Alpago per le frazioni di Cadenzano e Palughett" anziché "Comune di Chies d'Alpago per le frazioni di Cadenzano e Palughetto", come invece riportato nel verbale di Assemblea della Regola del 26 agosto 2011; la Direzione Regionale Economia e Sviluppo Montano, con nota prot. n. 94539 del 28 febbraio 2012, comunicava di non aver osservazioni da formulare al riguardo, rilevando solo errori materiali nella stesura dello statuto della ricostituenda Regola;
- con nota prot. n. 136180 del 22 marzo 2012 la scrivente Direzione comunicava al Presidente del Comitato Promotore per la ricostituzione della Regola in oggetto l'esito favorevole dell'istruttoria, chiedendo, peraltro, di regolarizzare l'istanza pervenuta l'11 gennaio 2012 con l'invio delle marche da bollo prescritte dalla normativa fiscale, nonché di trasmettere documentazione inerente la composizione dell'Organo di Amministrazione;
- con nota pervenuta alla scrivente Direzione in data 18 aprile 2012 (prot. reg. n. 183145), la ricostituenda Regola trasmetteva la documentazione richiesta con la predetta nota regionale del 22 marzo 2012;

Considerato che:

- sono stati regolarmente prodotti i documenti di cui all'art. 2, comma 2, lettere a), b) e c) della Lr n. 26/1996 e s.m.i.;
- sono sussistenti i presupposti richiesti dalla Lr n. 26/1996 e s.m.i. in ordine ai beni oggetto della gestione comunitaria, atteso che:

a. l'appartenenza alla "Regola di Cruden e Federola" dei beni costituenti il patrimonio antico, di cui all'allegato B)

al presente Decreto, è stata dimostrata dalla ricostituenda Regola con la documentazione agli atti;

b. l'elenco dei beni rivendicati dalla ricostituenda Regola è stato pubblicato in conformità ai tempi di legge all'Albo del Comune interessato, Chies d'Alpago (Bl), senza che alcuna osservazione pervenisse al Comitato Promotore;

- si ritengono sussistenti i presupposti richiesti dalla Lr n. 26/1996 e s.m.i. in ordine ai fuochi-famiglia, in quanto non è stata mossa alcuna opposizione od osservazione in ordine all'elenco delle famiglie pubblicato all'Albo Comunale ai sensi dell'art. 3, comma 2, della suddetta legge regionale;

- lo statuto approvato in data 26 agosto 2011 dall'Assemblea della Regola è compatibile con la vigente normativa in materia agro - silvo - pastorale; può, quindi, procedersi alla ricostituzione della Regola e al contestuale riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito della Dott.ssa Fiorella Francescon, notaio in Belluno, datato 26 agosto 2011, rep. n. 46041;

- Vista l'istanza del Presidente del Comitato Promotore per la ricostituzione della Regola di Cruden e Federola pervenuta alla scrivente Direzione in data 11 gennaio 2012 (prot. reg. n. 12340) e la documentazione allegata;

- Richiamate le note della scrivente Direzione prot. n. 33923 e n. 33927 del 23 gennaio 2012;

- Vista la nota del Comune di Chies d'Alpago datata 28 febbraio 2012 (prot. reg. n. 95459);

- Vista la nota della Direzione Regionale Economia e Sviluppo Montano prot. n. 94539 del 28 febbraio 2012;

- richiamata la nota della scrivente Direzione prot. n 136180 del 22 marzo 2012;

- Vista la nota della ricostituenda Regola pervenuta in data 18 aprile 2012 (prot. reg. n. 183145);

- Vista la corrispondenza intercorsa tra la ricostituenda Regola e gli Uffici Regionali ;

- richiamata la Lr n. 26/1996 e s.m.i.;

- Visto il Dpr n. 361/2000;

- richiamato l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per la ricostituzione della "Regola di Cruden e Federola" e il contestuale riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla stessa;

decreta

1. di ricostituire, ai sensi della Lr n. 26/1996 e s.m.i., la "Regola di Cruden e Federola", con sede in Chies d'Alpago (Bl), come da verbale dell'Assemblea della Regola datato 26 agosto 2011, atto a rogito della Dott.ssa Fiorella Francescon, notaio in Belluno, pari data, rep. n. 46041;

2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla predetta Regola, mediante iscrizione al n. 675 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

3. di approvare lo statuto allegato all'atto a rogito al punto 1), consistente in n. 81 (ottantuno) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

4. di dare atto, ai sensi dell'art. 5 e seguenti della Lr n. 26/1996 e s.m.i., della consistenza del patrimonio antico della Regola, quale risulta approvato dall'Assemblea della stessa in data 26 agosto 2011, come da atto a rogito di cui al punto 1) e come da elenco che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato B);

5. di dare atto della consistenza dei fuochi-famiglia della Regola, quali risultano dall'elenco approvato dall'Assemblea della stessa in data 26 agosto 2011 e allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), elenco che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato C);

6. di dare atto che sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi nonché, ai sensi della L.R. n. 31/1994 e s.m.i., eventuali diritti di uso civico, in futuro accertati sui beni di cui al punto 4) del presente dispositivo;

7. di demandare alla suddetta Regola, a norma dell'art. 6, comma 3, della Lr n. 26/1996 e s.m.i., il compito di provvedere alla prima annotazione del vincolo di cui all'art. 6, comma 1, della citata legge regionale, sui beni costituenti il patrimonio antico della Regola elencati sub Allegato B) al presente Decreto, entro novanta giorni dalla data del presente provvedimento.

Maurizio Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 46041 del 26.08.2011, atto a rogito della Dott.ssa Fiorella Francescon, notaio in Belluno, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche - sito in Venezia - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 3° Piano - Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 3 del Dpr 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE n. 40 del 7 marzo 2012

Lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Adria-Mestre. Intervento n. 7: "Casello 8" - riqualificazione fabbricato viaggiatori, realizzazione di nuove banchine di stazione e di un parcheggio di servizio nel territorio del Comune di Campagna Lupia. Decreto di esproprio. Ditta n. 4: Griguolo Amelio, Griguolo Franca, Griguolo Marcella.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È pronunciata, a favore della Regione del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F.: 80007580279, per quanto in premessa indicato, l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Adria-Mestre, intervento n. 7: "Casello 8"- riqualificazione fabbricato viaggiatori, realizzazione di

nuove banchine di stazione e di un parcheggio di servizio nel territorio del Comune di Campagna Lupia, di seguito descritti e identificati catastalmente:

Comune di Campagna Lupia:

CT: sez fgl 6 part. 1258 ex 212/b di ha 00.00.48, Ente urbano, censito al CF: sez fgl 6 part.1258 ex 212/b di ha 00.00.48, Area urbana, superficie esproprio mq. 48.

Cessione a titolo gratuito.

Ditta proprietaria:

Griguolo Amelio, nato a Campagna Lupia, il 13/06/1912 c.f. GRGMLA12H13B493M, proprietà per 1/3;

Griguolo Franca, nata a Campagna Lupia, il 14/01/1938 c.f. GRGFNC38A54B493A, proprietà per 1/3;

Griguolo Marcella, nata a Campagna Lupia, il 22/12/1936 c.f. GRGMCL36T62B493J, proprietà per 1/3.

Art. 2) Il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Regione del Veneto, dando atto che l'immissione nel possesso è avvenuta in data 01/10/2010 contestualmente alla sottoscrizione del verbale di cessione bonaria.

Art. 3) Questa Autorità Espropriante provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23, comma 4, del Dpr 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e per la successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare, oltre alla voltura catastale.

Art. 4) Questa Autorità Espropriante provvederà a trasmettere mediante raccomandata con ricevuta di ritorno il presente decreto ai proprietari.

Art. 5) Un estratto del presente decreto sarà pubblicato nel B.U.R. del Veneto, ex art. 23, comma 5, del Dpr 327/2001, dando atto che l'opposizione da parte di eventuali terzi dovrà essere presentata alla Regione del Veneto, Direzione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (Ve), entro 30 giorni successivi alla pubblicazione.

Art. 6) Il presente provvedimento è esente da imposta di Bollo Allegato B (Punto 22) del Dpr 26/10/1972 n. 642 "Disciplina dell'imposta di Bollo". Art. 1 Legge del 21/11/1967 n. 1149 "Esonero dall'imposta di bollo e dai diritti catastali e ipotecari sugli atti e documenti relativi ad espropriazioni per conto dello Stato o di enti pubblici, (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 309 del 12/12/1967).

Art. 7) In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorrere al T.A.R. del Veneto, entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notifica. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica.

Art. 8) Il presente decreto viene redatto in tre originali.

Stefano Angelini

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE n. 41 del 7 marzo 2012

Lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Adria-Mestre. Intervento n. 7: "Casello 8" - riqualificazione fabbricato viaggiatori, realizzazione di nuove banchine di stazione e di un parcheggio di servizio nel territorio del Comune di Campagna Lupia. Decreto di esproprio. Ditta n. 2: Livieri Antonietta, Livieri Longino, Livieri Maria-rosa, Miotto Maria.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È pronunciata, a favore della Regione del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F.: 80007580279, per quanto in premessa indicato, l'espropriazione dell'immobile necessario alla realizzazione dei lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Adria-Mestre, intervento n. 7: "Casello 8" - riqualificazione fabbricato viaggiatori, realizzazione di nuove banchine di stazione e di un parcheggio di servizio nel territorio del Comune di Campagna Lupia, di seguito descritto e identificato catastalmente:

Comune di Campagna Lupia:

CT: sez fgl 9 part. 435 di ha 00.03.30, Ente urbano, censito al CF: sez fgl 9 part. 435 di ha 00.03.30, Area urbana, cat. A/4, classe 3, superficie di esproprio mq. 330;

Ditta proprietaria:

Livieri Antonietta, nata a Venezia il 13/06/1964, c.f. LVRNNT64H53L736X, proprietaria 2/9;

Livieri Longino, nato a Venezia il 27/07/1965, c.f. LVRLGN65L27L736F, proprietario 2/9;

Livieri Maria Rosa, nata a Venezia il 12/05/1962, c.f. LVRMRS62E52L736X, proprietaria 2/9;

Miotto Maria, nata a Campolongo Maggiore il 12/05/1930, c.f. MTTMRA30E52B546A, proprietaria 3/9;

Indennità di esproprio € 140.000,00.

Art. 2) Il presente decreto dispone il passaggio della summenzionata proprietà alla Regione del Veneto, dando atto che l'immissione nel possesso è avvenuta in data 01/10/2010 contestualmente alla sottoscrizione del verbale di cessione bonaria.

Art. 3) Questa Autorità Espropriante provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23, comma 4, del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e per la successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare, oltre alla voltura catastale.

Art. 4) Questa Autorità Espropriante provvederà a trasmettere mediante raccomandata con ricevuta di ritorno il presente decreto ai proprietari.

Art. 5) Un estratto del presente decreto sarà pubblicato nel B.U.R. del Veneto, ex art. 23, comma 5, del Dpr 327/2001, dando atto che l'opposizione da parte di eventuali terzi dovrà essere presentata alla Regione del Veneto, Direzione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (Ve), entro 30 giorni successivi alla pubblicazione.

Art. 6) Il presente provvedimento è esente da imposta di Bollo Allegato B (Punto 22) del Dpr 26/10/1972 n. 642 "Disciplina dell'imposta di Bollo". Art. 1 Legge del 21/11/1967 n. 1149 "Esonero dall'imposta di bollo e dai diritti catastali e ipotecari sugli atti e documenti relativi ad espropriazioni per conto dello Stato o di enti pubblici, (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 309 del 12/12/1967).

Art. 7) In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorrere al T.A.R. del Veneto, entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53.2 e 54 Dpr 327/2001.

Art. 8) Il presente decreto viene redatto in tre originali.

Stefano Angelini

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE n. 42 del 7 marzo 2012

Lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Adria-Mestre. Intervento n. 7: "Casello 8" - riqualificazione fabbricato viaggiatori, realizzazione di nuove banchine di stazione e di un parcheggio di servizio nel territorio del Comune di Campagna Lupia. Decreto di esproprio. Ditta n. 1: Livieri Rosa.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È pronunciata, a favore della Regione del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F.: 80007580279, per quanto in premessa indicato, l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Adria-Mestre, intervento n. 7: "Casello 8"- riqualificazione fabbricato viaggiatori, realizzazione di nuove banchine di stazione e di un parcheggio di servizio nel territorio del Comune di Campagna Lupia, di seguito descritti e identificati catastalmente:

Comune di Campagna Lupia:

CT: sez fgl 9 part. 3 di ha 00.12.80, superficie di esproprio mq. 1.280;

Comune di Campagna Lupia:

CT: sez fgl 9 part. 1779 ex 436/a di ha 00.03.50, Ente urbano, censito al CF: sez fgl 9 part. 1779 ex 436/a di ha 00.03.50, Area urbana, superficie di esproprio mq. 350;

Ditta proprietaria:

Livieri Rosa, nata a Campagna Lupia (Ve) il 17/09/1945, C.F. LVRRSO45P57B493L, proprietaria 100/100;

Indennità di esproprio € 42.462,00.

Art. 2) Il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Regione del Veneto, dando atto che l'immissione nel possesso è avvenuta in data 01/10/2010 contestualmente alla sottoscrizione del verbale di cessione bonaria.

Art. 3) Questa Autorità Espropriante provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23, comma 4, del Dpr 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e per la successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare, oltre alla voltura catastale.

Art. 4) Questa Autorità Espropriante provvederà a trasmettere mediante raccomandata con ricevuta di ritorno il presente decreto ai proprietari.

Art. 5) Un estratto del presente decreto sarà pubblicato nel B.U.R. del Veneto, ex art. 23, comma 5, del Dpr 327/2001, dando atto che l'opposizione da parte di eventuali terzi dovrà essere presentata alla Regione del Veneto, Direzione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (Ve), entro 30 giorni successivi alla pubblicazione.

Art. 6) Il presente provvedimento è esente da imposta di Bollo Allegato B (Punto 22) del Dpr 26/10/1972 n. 642 "Disciplina dell'imposta di Bollo". Art. 1 Legge del 21/11/1967 n. 1149 "Esonero dall'imposta di bollo e dai diritti catastali e ipotecari sugli atti e documenti relativi ad espropriazioni per conto dello Stato o di enti pubblici, (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 309 del 12/12/1967)".

Art. 7) In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorrere al T.A.R. del Veneto, entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53.2 e 54 Dpr 327/2001.

Art. 8) Il presente decreto viene redatto in tre originali.

Stefano Angelini

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE n. 43 del 9 marzo 2012

Programma di eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie in Comune di Venezia. Realizzazione delle opere viarie sostitutive del passaggio a livello alla progressiva Km 4+743 della linea ferroviaria Mestre - Trieste, a servizio di Via Vallon. Decreto di esproprio. Ditta n. 4: Chin - Cercato.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È pronunciata, a favore Comune di Venezia, con sede in Ca' Farsetti - S. Marco 4136

C.F.: 00339370272, per quanto in premessa indicato, l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione delle opere viarie sostitutive dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Trieste alla progressiva Km. 4+743 a servizio di Via Vallon, di seguito descritti e identificati catastalmente:

Comune di Venezia:

CT: sez E fgl 7 part. 1693 ex 1048/a di ha 00.00.18, Ente urbano, censito al CF: sez E fgl 7 part. 1693 ex 1048/a di ha 00.00.18, Area urbana, superficie di esproprio mq. 18.

Ditta proprietaria:

Cercato Carla nata a Venezia il 31/01/1937 C.F. CRCCRL37A71L736M, proprietà 1/2;

Chin Paolo nato a Venezia il 31/12/1966 C.F. CHNPLA66T31L736F, proprietà 1/2;

Indennità di esproprio dell'immobile, ai fini fiscali: € 1.440,00.

Art. 2) Il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà al Comune di Venezia, dando atto che l'immissione nel possesso è avvenuta in data 17/11/2010 contestualmente alla sottoscrizione del verbale di cessione bonaria.

Art. 3) Questa Autorità Espropriante provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23, comma 4, del Dpr 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e per la successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare, oltre alla voltura catastale, nonchè alla notifica del decreto ai proprietari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 4) Un estratto del presente decreto verrà pubblicato nel B.U.R. del Veneto, ex art. 23, comma 5, del Dpr 327/2001, dando atto che l'opposizione da parte di eventuali terzi dovrà essere presentata alla Regione del Veneto, Direzione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (Ve), entro 30 giorni successivi alla pubblicazione.

Art. 5) Il presente provvedimento è esente da imposta di Bollo Allegato B (Punto 22) del Dpr 26/10/1972 n. 642 "Disciplina dell'imposta di Bollo". Art. 1 Legge del 21/11/1967 n. 1149 "Esonero dall'imposta di bollo e dai diritti catastali e ipotecari sugli atti e documenti relativi ad espropriazioni per conto dello Stato o di enti pubblici, (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 309 del 12/12/1967).

Art. 6) In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorrere al T.A.R. del Veneto, entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53.2 e 54 Dpr 327/2001.

Art. 7) Il presente decreto viene redatto in tre originali.

Stefano Angelini

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE n. 44 del 9 marzo 2012

Programma di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Trieste alle progressive Km. 5+783 a servizio di Via Ca' Solaro, e al Km. 6+392, a servizio di Via Palmanova, in Comune di Venezia. Decreto di annullamento parziale del decreto di esproprio n. 095/45.500 del 12/05/2008. Ditta 21.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) di annullare parzialmente il decreto di esproprio n. 95/45.500 del 12/05/2008 del Dirigente regionale della Direzione Infrastrutture, per quanto in premessa indicato, con il quale venivano espropriati i beni occorsi per la realizzazione dell'opera pubblica di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Trieste alle progressive Km. 5+783, a servizio di Via Ca' Solaro, e al Km. 6+392, a servizio di Via Palmanova, limitatamente alla parte che disponeva l'esproprio, a favore del Comune di Venezia, del bene immobile di seguito identificato:

Comune di Venezia: CT: fgl. 7, part. 458 ex 67/b, di ha 00.00.23, ditta proprietaria:

Bovo Elvira, nata a Reggio Emilia il 15/06/1942, C.F. BVOLVR42H55H223H;

Zaffalon Giannino, nato a Roncade (Tv) il 28/08/1948, C.F. ZFFGNN48M28H523J.

Art. 2) A seguito di quanto disposto dall'Art. 1 viene restituito il diritto di proprietà del bene sopra riportato dall'attuale proprietario, Comune di Venezia, in favore dei rispettivi originari proprietari sigg. Bovo Elvira e Zaffalon Giannino. Restano confermati tutti gli altri contenuti e le disposizioni facenti parte del decreto di espropriazione n. 95/45.500 del 12/05/2008.

Art. 3) Questa Autorità Espropriante provvederà a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio pubblicità immobiliare, oltre alla voltura catastale.

Art. 4) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel B.U.R.V., notificato ai proprietari e comunicato al Comune di Venezia mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5) In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della Legge 07/08/1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, in alternativa, entro 120 giorni, sempre dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

Art. 6) Il presente decreto viene redatto in tre originali.

Stefano Angelini

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE n. 45 del 9 marzo 2012

Programma di eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie in Comune di Venezia. Realizzazione delle opere viarie sostitutive del passaggio a livello alla progressiva Km 4+743 della linea ferroviaria Mestre - Trieste, a servizio di Via Vallon. Rettifica parziale al decreto di esproprio n. 333/45500 del 14/08/2009. Ditta n. 5: Pivirotto Fabio.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) di rettificare parzialmente il decreto del Dirigente regionale della Direzione Infrastrutture n. 333/45500 del 14/08/2009, per quanto in premessa indicato, con il quale venivano espropriati a favore del Comune di Venezia, C.F. 00339370272, gli immobili necessari alla realizzazione delle opere viarie sostitutive del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Trieste alla progressiva Km. 4+743 a servizio di Via Vallon, limitatamente alla parte che disponeva l'esproprio a carico di:

Ditta espropriata: Semenzato Iole, nata a Venezia il 05/12/1934, C.F. SMNLIO34T45L736U;

bene così censito: Comune di Venezia, Sez. E, CT: fg. 7, mapp. 1637 (ex 1603/B), Ente urbano, CF: fg. 7, mapp. 1637 (ex 1603/B), Area urbana, superficie di esproprio mq. 147;

rettificandolo nel modo seguente:

Ditta espropriata: Pivirotto Fabio, nato a Venezia il 01/04/1971, C.F. PVRFBA71D01L736E attuale proprietario al 100%;

bene così censito: Comune di Venezia, CT: Sez E, fg. 7, mapp. 1684 (ex 1637/B), Ente urbano, CF: fg. 7, mapp. 1684 (ex 1637/B), Area urbana, superficie di esproprio mq. 22.

Indennità di esproprio, ai fini fiscali, € 234,30.

Art. 2) A seguito di quanto disposto dall'Art. 1 viene trasferita la proprietà dall'attuale beneficiario Comune di Venezia, C.F. 00339370272, del bene censito in Comune di Venezia, CT: Sez E, fg. 7, mapp. 1684 (ex 1637/B), Ente urbano, CF: fg. 7, mapp. 1684 (ex 1637/B), Area urbana, superficie mq. 125, al Sig. Pivirotto Fabio nato a Venezia il 01/04/1971, C.F. PVRFBA71D01L736E.

Art. 3) Restano confermati tutti gli altri contenuti e le disposizioni facenti parte del decreto di esproprio del Dirigente regionale della Direzione Infrastrutture n. 333/45500 emesso in data 14/08/2009.

Art. 4) Questa Autorità espropriante provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23, comma 4, del Dpr 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto di rettifica presso l'Agenzia delle Entrate e per la successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare, oltre alla voltura catastale, nonché alla notifica nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 5) Un estratto del presente decreto verrà pubblicato nel B.U.R. del Veneto, ex art. 23, comma 5, del Dpr 327/2001, dando atto che l'opposizione da parte di eventuali terzi dovrà essere presentata alla Regione del Veneto, Direzione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (Ve), entro 30 giorni successivi alla pubblicazione.

Art. 6) Il presente provvedimento è esente da imposta di Bollo Allegato B (Punto 22) del Dpr 26/10/1972 n. 642 "Disciplina dell'imposta di Bollo". Art. 1 Legge del 21/11/1967 n. 1149 "Esonero dall'imposta di bollo e dai diritti catastali e ipotecari sugli atti e documenti relativi ad espropriazioni per conto dello Stato o di enti pubblici, (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 309 del 12/12/1967).

Art. 7) In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorrere al T.A.R. del Veneto, entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53.2 e 54 Dpr 327/2001.

Art. 8) Il presente decreto viene redatto in tre originali.

Stefano Angelini

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE n. 66 del 18 aprile 2012

Programma di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Udine alle progressive Km. 6+033 a servizio di Via Gatta, e al Km. 6+338, a servizio di Via Scarante, in Comune di Venezia. Appalto 1/2007. Decreto di pagamento delle indennità di espropriazione. Ditte: Bonduà Gianni e Scattolin Serafino.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) di eseguire, per quanto in premessa indicato, il pagamento a saldo delle indennità di esproprio offerte e dichiaratamente accettate per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione delle opere per l'eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Udine, a servizio di Via Gatta e di Via Scarante, in Comune di Venezia, della somma complessiva di € 5.612,27 a favore delle seguenti Ditte proprietarie:

Bonduà Gianni, nato a Venezia il 10/04/1932, C.F. BNDGNN32D10L736T, proprietà 100%.

Comune di Venezia: CT: sez E fgl 1 part. 909 (ex 807) di ha 00.01.42, superficie di esproprio mq. 142.

Comune di Venezia: CT: sez E fgl 1 part. 910 (ex 807) di ha 00.00.14, superficie di esproprio mq. 14.

Indennità di esproprio a saldo: € 1.716,79.

Scattolin Serafino, nato a Scorzè il 17/05/1937, C.F. SCTSFN37E17I551J, proprietà 100%.

Comune di Venezia: CT: sez E fgl 1 part. 912 (ex 888) di ha 00.01.89, superficie di esproprio mq. 189.

Comune di Venezia: CT: sez E fgl 1 913 (ex 893) di ha 00.02.50, Ente urbano, censito al CF: sez E fgl 1 part. 913 (ex 893) di ha 00.02.50, Area urbana, superficie di esproprio mq. 250.

Indennità di esproprio a saldo: € 3.895,48.

Art. 2) Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

Art. 3) Contro il presente provvedimento è possibile, entro trenta giorni dal compimento delle formalità di pubblicazione, l'opposizione di eventuali terzi da presentarsi presso Regione del Veneto, Direzione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (Ve).

Stefano Angelini

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE n. 69 del 23 aprile 2012

L. 26/02/1992 n. 211, "Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa". 1° stralcio dell'SFMR, "Lotto B" tratta ferroviaria Salzano (Ve) - Castelfranco Veneto (Tv), intervento 6.32 Comune di Piombino Dese (Pd). Ditta espropriata: Montin Alessandro. Impegno di spesa relativo all'indennità di esproprio riconosciuta dalla Corte d'Appello di Venezia.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di impegnare, per le ragioni esposte in premessa, a favore della ditta Montin Alessandro, l'importo di € 132.036,41= quale indennità spettante per l'esproprio delle aree sopramenzionate, per la realizzazione delle opere riguardanti il 1° stralcio dell'SFMR "Lotto B" - tratta Salzano (Ve) - Castelfranco Veneto (Tv), intervento 6.32 in Comune di Piombino Dese (Pd), sul capitolo n. 100071, denominato "Spese ed oneri da sostenere a seguito di sentenze esecutive" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

2. che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Ragioneria e Tributi per gli adempimenti di competenza.

Stefano Angelini

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE n. 72 del 30 aprile 2012

Lavori del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale veneta (S.F.M.R.). "Lotto B", tratta Salzano - Castelfranco Veneto. Intervento 6.32 in Comune di Piombino Dese. Ditta espropriata: Montin Alessandro. Ordinanza di deposito dell'indennità di esproprio riconosciuta dalla Corte d'Appello di Venezia con sentenza n. 148 depositata il 24/01/2011.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di ordinare, per quanto in premessa indicato, il deposito della somma a saldo dell'indennità di esproprio, riconosciuta dalla Corte d'Appello di Venezia, per l'opera di eliminazione del P.L. al km 24+261 e variante alla S.R. 245 siti nel Comune censuario di Piombino Dese (Pd), presso il MEF, Ragioneria Territoriale dello Stato di Padova - Servizio Depositi Definitivi, della somma di € 132.036,41 a favore della seguente ditta:

Ditta	Foglio n.	Mappale	Superficie mq.	Importo €
Montin Alessandro nato a Castelfranco Veneto il 21/04/1972 c.f. MNTLSN72D21C111I prop. per 1/1;	22 Comune di Piombino Dese (Pd)	1010	2325	132.036,41

Indennità a saldo da depositare € 132.036,41=;

2) il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

3) contro il presente provvedimento è possibile, entro trenta giorni dal compimento delle formalità di pubblicazione, l'opposizione di eventuali terzi da presentarsi presso Regione del Veneto, Direzione Infrastrutture, Via C. Baseggio 5, 30174 Mestre (Ve);

4) il MEF, Ragioneria Territoriale dello Stato di Padova - Servizio Depositi Definitivi, sarà tenuto ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di nulla osta allo svincolo della presente Autorità espropriante, adita su istanza di chi vi abbia interesse.

Stefano Angelini

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE n. 75 del 8 maggio 2012

Programma di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Trieste alle progressive Km. 5+783 a servizio di Via Ca' Solaro, e al Km. 6+392, a servizio di Via Palmanova, in Comune di Venezia. Appalto 2/2007. Decreto di pagamento dell'indennità di espropriazione. Ditta Nazca Immobiliare S.r.l.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) di eseguire, per quanto in premessa indicato, il pagamento dell'indennità di esproprio offerta e dichiaratamente accettata per l'espropriazione degli immobili inerenti le opere di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Trieste alle progressive Km. 5+783 a servizio di Via Ca' Solaro, e al Km. 6+392, a servizio di Via Palmanova, in Comune di Venezia, della somma complessiva di € 15.806,47 a favore della seguente Ditta proprietaria:

Nazca Immobiliare S.r.l., con sede sociale in Marcon (Ve), P.IVA 03566810275, proprietà 100%;

Comune di Venezia: CT: sez G fgl 6 part. 575 (ex 341/a) di ha 00.02.47, superficie di esproprio mq. 247;

Comune di Venezia: CT: sez G fgl 6 part. 581 (ex 339/b) di ha 00.16.08, superficie di esproprio mq. 1.608;

Comune di Venezia: CT: sez G fgl 6 part. 584 (ex 336/b) di ha 00.00.23, superficie di esproprio mq. 23.

Indennità di esproprio: € 13.063,20 + IVA € 2.743,27;

Art. 2) di trasmettere, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del

T.U., un estratto del presente provvedimento per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

Art. 3) di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile, entro trenta giorni dal compimento delle formalità di pubblicazione, l'opposizione di eventuali terzi da presentarsi presso Regione del Veneto, Direzione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (Ve).

Stefano Angelini

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 135 del 8 maggio 2012

Oneri relativi all'applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 37 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" e successive modifiche e integrazioni. Valutazioni della Struttura regionale relativamente agli anni 2011 e 2012.

[Difesa del suolo]

Il Dirigente

Visto l'articolo 37 della legge regionale citata in oggetto, che al comma 2 dispone che gli immobili urbani serviti da pubblica fognatura non sono assoggettati al contributo di bonifica per lo scolo delle relative acque; il comma 3 del medesimo articolo prevede, inoltre, che il contributo di bonifica per lo scolo delle acque che trovano recapito esclusivamente nel sistema scolante di bonifica attraverso le opere e gli impianti di fognatura o depurazione è a carico dei Soggetti titolari degli scarichi medesimi;

Preso atto che l'articolo 44 della legge regionale 6 aprile 2012, n. 13 "Legge finanziaria regionale per l'anno 2012", nel modificare l'articolo 37 di cui sopra, ha aggiunto il comma 3 bis che prevede che le Strutture regionali competenti verifichino entro il 31 marzo di ogni anno l'ammontare degli oneri complessivi diretti e indiretti conseguenti all'applicazione dei commi 2 e 3; il successivo comma 3 ter specifica che, qualora gli oneri di cui al comma 3 bis risultino superiori a quelli conseguenti all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 38, comma 1, della Lr n. 12/2009 agli immobili urbani serviti da pubblica fognatura, per lo scolo delle relative acque, non si applicano per l'anno di riferimento i commi 2 e 3, mantenendo così la contribuenza consortile a carico dei proprietari degli immobili urbani medesimi;

Preso atto che il 2° comma del citato art. 44 della Lr n. 13/2012 specifica che le disposizioni di cui ai commi 3 bis e 3 ter si applicano anche per i contributi di bonifica per l'anno 2011 e che le relative verifiche a carico delle Strutture regionali debbano essere compiute entro 30 giorni dall'entrata in vigore della medesima Lr n. 13/2012; peraltro, la legge finanziaria regionale è entrata in vigore l'11 aprile 2012, giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 28/1 del 10 aprile 2012;

Dato atto che, al fine di dare adempimento al disposto di legge in argomento, nel rispetto del termine di cui sopra, risulta indifferibile e urgente formalizzare gli esiti delle valutazioni compiute dagli Uffici di questa Direzione regionale, in ordine agli oneri complessivi diretti e indiretti di cui al comma 3 bis, relativamente al 2011 e all'anno in corso;

Dato atto che sull'argomento in questione è originariamente intervenuta la Giunta regionale con l'Allegato E alla deliberazione 26 gennaio 2010, n. 101, e con la deliberazione 7 giugno 2011, n. 760; con il citato Allegato E sono stati individuati gli adempimenti consortili da attuare per la corretta applicazione del comma 3 dell'art. 37, mentre con la Dgr n. 760/2011 sono state apportate precisazioni applicative in merito alla contribuenza extragricola dei Consorzi di bonifica;

Preso atto che la Giunta regionale, con deliberazione 27 gennaio 2011, n. 79, ha approvato le Direttive per la redazione dei Piani di classifica degli immobili di cui all'art. 35 della Lr n. 12/2009; nell'ambito di tali Direttive sono stati definiti anche i criteri per la individuazione delle quote relative allo scolo e alla difesa per il riparto della spesa sostenuta dal Consorzio per la bonifica idraulica;

Dato atto che, sulla base delle citate Direttive, i Consorzi di bonifica del Veneto hanno redatto e adottato i rispettivi Piani di classifica, dei quali è in corso il procedimento di approvazione da parte della Giunta regionale, che comporta anche la acquisizione del parere da parte della competente Commissione consiliare;

Dato atto che, da quanto risulta agli Uffici di questa Direzione regionale, i Consorzi di bonifica hanno dato adempimento a quanto stabilito dalla Giunta regionale con le citate deliberazioni n. 101/2010, Allegato E, e n. 760/2011, in ordine alla individuazione degli immobili urbani serviti da pubblica fognatura;

Dato atto che l'applicazione dell'articolo 37 da parte di ciascun Consorzio di bonifica ha comportato l'integrazione del catasto consortile con una specifica sezione progettata, messa a punto e implementata all'interno del Sistema Informativo Territoriale (SIT); in quest'ultimo sono delimitate le aree e individuati gli immobili serviti da pubblica fognatura, correlati ad un apposito data base che consente la individuazione del relativo contributo di bonifica, relativamente sia alle quote di scolo che a quelle di difesa idraulica; la disponibilità di tali strumenti informatici ha consentito la elaborazione dei contributi a carico dei Soggetti titolari degli scarichi degli impianti di fognatura o depurazione, ai sensi dell'art. 37 della Lr n. 12/2009; deve essere evidenziato, in proposito, che nelle attività di progettazione e realizzazione dei SIT come anche in quelle di elaborazione dati i Consorzi godono di completa autonomia, pur dovendosi riferire al catasto consortile che deve venir costantemente allineato alle informazioni dell'Agenzia del Territorio relativamente anche agli immobili urbani, come stabilito dalla citata Dgr n. 79/2011;

Dato atto che anche i Soggetti titolari degli scarichi nella rete di bonifica, al fine di dare completa applicazione all'art. 37, 2° e 3° comma, della Lr n. 12/2009, dovrebbero dotarsi di apposite banche dati dedicate, nelle quali individuare gli immobili urbani serviti da pubblica fognatura. La progettazione, la realizzazione e la implementazione dei data base dei Soggetti titolari degli scarichi costituisce un rilevante onere diretto a carico di questi ultimi, ai fini dell'applicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 37 della Lr n. 12/2009; parimenti rilevante è l'onere che i Soggetti medesimi dovrebbero sostenere al fine

di dotarsi di un data base integrato con le diverse funzioni aziendali, che consenta loro di dare applicazione all'art. 37, 2° e 3° comma, anche qualora nel territorio di competenza siano presenti più di un Consorzio di bonifica. Va da sé che tali adempimenti comporterebbero anche la costituzione di una apposita e aggiuntiva struttura dedicata nell'ambito di quella dei Soggetti titolari degli scarichi, il cui mantenimento costituirebbe ulteriore onere a carico dei medesimi; tale struttura dovrebbe, altresì, far fronte alla ordinaria e straordinaria gestione di controversie sulla attribuzione degli importi di spesa, al recupero crediti, ecc.; peraltro, tali costi andrebbero riversati sulla collettività che utilizza le opere e gli impianti di fognatura o depurazione dei Soggetti titolari degli scarichi; anche nel caso di tali Soggetti deve essere rilevata la piena autonomia nell'acquisto e adozione dei diversi software presenti sul mercato al fine di dare adempimento ai compiti statutari e di legge;

Dato atto che i meccanismi di applicazione del 2° e 3° comma dell'art. 37 della Lr n. 12/2009, in presenza di anagrafiche non allineate, secondo le disposizioni sopra richiamate, comportano in ogni caso una duplice richiesta di pagamento, una per la quota di difesa e una per la quota relativa allo scolo; peraltro, deve essere rilevato che la quota dello scolo in ogni caso deve essere caricata dei maggiori oneri sostenuti dal Soggetto titolare degli scarichi per le attività di cui al paragrafo precedente;

Preso atto che il trasferimento della quota di scolo a carico del Soggetto titolare dello scarico comporta, con ogni probabilità, l'impossibilità da parte del proprietario di porla in deduzione dal proprio reddito in sede di dichiarazione annuale;

Rilevato che, qualora il Soggetto titolare dello scarico si configuri come Soggetto IVA, il medesimo è tenuto ad applicare l'Imposta sul Valore Aggiunto a quanto chiesto relativamente allo scolo delle acque meteoriche di cui al 2° e 3° comma dell'art. 37; in questo caso l'applicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 37 genererebbe ulteriori oneri aggiunti rispetto all'applicazione agli immobili urbani serviti da pubblica fognatura per lo scolo delle relative acque, dell'articolo 38, comma 1, della Lr n. 12/2009, in quanto tale imposta non concorre a determinare l'importo del contributo di bonifica;

Vista la nota del Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente prot. n. 211250 del 8 maggio 2012 con la quale si esprime condivisione sulle motivazioni, considerazione e valutazioni espresse nel presente provvedimento;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

26 gennaio 2010, n. 101, Allegato E;

27 gennaio 2011, n. 79;

7 giugno 2011, n. 760;

Viste le leggi regionali:

8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

19 novembre 2010, n. 25 "Modificazioni della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12";

6 aprile 2012, n. 13 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012";

decreta

1) per le motivazioni, le considerazioni e le valutazioni citate in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'ammontare degli oneri complessivi diretti e indiretti conseguenti all'applicazione, agli immobili urbani serviti da pubblica fognatura, dei commi 2 e 3 dell'articolo 37 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio", risulta superiore a quello conseguente all'applicazione dell'art. 38, comma 1, per la relativa quota di scolo delle acque meteoriche;

2) di disporre che, per quanto accertato al punto 1), in applicazione ai commi 3 bis e 3 ter dell'art. 37 della Lr n. 12/2009, aggiunti dall'art. 44 della Lr n. 13/2012, relativamente ai contributi di bonifica per gli anni 2011 e 2012, non venga data applicazione ai commi 2 e 3 dell'art. 37 della Lr n. 12/2009.

Tiziano Pinato

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI TREVISO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI TREVISO n. 1236 del 17 novembre 2010

D.Lgs 3.4.2006 n. 152 (ex Legge 18.5.1989, n. 183) - Bacino regionale del fiume Sile (annualità 2002). Progetto dei lavori di laminazione delle portate della rete idrografica affluente al fiume Sile a monte di Treviso - Importo € 1.032.913,80. Dgr n. 1019 del 18.3.2005: Utilizzo della somma residua di € 32.913,80 per la predisposizione di uno studio idrologico e idraulico attinente le problematiche della laminazione delle piene e mirato alla individuazione di un quadro progettuale di interventi, strutturali e non strutturali, per la gestione degli sbarramenti esistenti e dismessi lungo il fiume Sile dalle sorgenti fino a Treviso. Affidamento incarico. CIG n. 05339483D3 - CUP n. H54C05000050001.

[Consulenze e incarichi professionali]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. È affidato allo Studio "B&M Studio di Ingegneria degli ingegneri Francesco Boghetto e Andrea Mori" con sede in Treviso, Cod. Fisc. e P. IVA n. 03784150264 l'incarico relativo a "Predisposizione di uno studio idrologico e idraulico attinente le problematiche della laminazione delle piene e mirato alla individuazione di un quadro progettuale di interventi, strutturali e non strutturali, per la gestione degli sbarramenti esistenti e dismessi lungo il fiume Sile dalle sorgenti fino a Treviso".

2. L'incarico viene affidato per l'importo netto di € 25.136,77 pari al ribasso offerto del 6,52% sull'importo di € 26.890,00.

3. È approvato lo schema di Convenzione, allegato al presente Decreto, regolanti i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e lo Studio "B&M Studio di Ingegneria degli ingegneri Francesco Boghetto e Andrea Mori" in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento.

4. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a € 30.767,41 (€ 25.136,77 + CNPAIA 2% € 502,74 + IVA 20 % sul totale € 5.127,90), si farà fronte con i fondi previsti nell'apposito capitolo di bilancio regionale, da impegnarsi con successivo decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo.

5. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

6. Il presente decreto verrà pubblicato mediante affissione all'Albo di questo Ufficio per 10 giorni ai sensi dell'art. 2 della Lr 1.9.1993 n. 43.

Alvise Luchetta

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 598 del 17 aprile 2012

Assemblea della società Rocca di Monselice s.r.l. del 20 aprile 2012 alle ore 11.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'assemblea della società Rocca di Monselice s.r.l. del 20 aprile 2012 alle ore 11.00 e avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2011, delibere inerenti e conseguenti e la nomina del nuovo organo amministrativo, su richiesta del socio Comune di Monselice.

L'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

Con la Legge Regionale 22 maggio 1981, n. 25, la Regione del Veneto ha acquisito i beni mobili e immobili di proprietà della "Fondazione Cini" siti sulla Rocca di Monselice.

Detti beni, con l'entrata in vigore della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43, sono stati affidati in gestione alla Società Rocca di Monselice S.r.l., il cui capitale sociale è pari a euro 45.900,00 e di cui sono soci, in parti uguali, la Regione del Veneto, la Provincia di Padova e il Comune di Monselice.

Con nota del 4 aprile 2012 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea della società Rocca di Monselice s.r.l. per il giorno 20 aprile 2012 alle ore 11.00, presso la sede della società in Via del Santuario n. 11, in Monselice (PD), per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Presentazione del Bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2011 e relativa Nota Integrativa; delibere inerenti e conseguenti.
2. Nomina del nuovo organo amministrativo, su richiesta del Socio Comune di Monselice.
3. Varie ed eventuali.

In merito al primo punto dell'ordine del giorno si rappresenta che la Società ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2011 in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 bis c.c. e che lo stesso si compone di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa (Allegato A), mentre non è stata predisposta una relazione sulla gestione, come ammesso dal sesto comma dell'articolo succitato.

Da un'analisi dei prospetti di bilancio si evince che Rocca di Monselice s.r.l. ha chiuso l'esercizio con una perdita di € -21.859,10, registrando un peggioramento rispetto all'esercizio precedente, quando la stessa aveva conseguito un utile pari ad € 2.320,00.

Il "Valore della produzione" pari ad € 252.908,00 nel 2011, è in diminuzione rispetto al 2010 del 10,36%; tale variazione negativa va individuata principalmente nella riduzione della posta contabile "Altri ricavi e proventi", passata da € 174.304,00 ad € 148.335,00 (con una variazione del 14,90%) e costituita da contributi in conto esercizio e ricavi diversi. I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" registrano anch'essi una contrazione del 3,03% e si attestano su un valore complessivo pari a € 104.573,00.

I "Costi della produzione" hanno registrato un aumento contenuto rispetto al 2010 pari al 1,18%, attestandosi su un totale di € 275.414,00; in particolare sono aumentati i "Costi per servizi" (variazione del 6,59%) attestandosi su un valore di € 114.646,00, i "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" (aumentati del 100,70%) per un totale a bilancio di € 4.885,00 e i "Costi del personale" (variazione del 2,90%) per complessivi € 131.089,00; sono invece diminuiti gli "Oneri diversi di gestione" (variazione del -22,70%) per complessivi € 10.994,00 e gli "Ammortamenti e svalutazioni" (variazione del - 30,75%) con un valore a bilancio di € 12.577,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo negativo pari a € -22.506,00, con un netto decremento rispetto all'esercizio precedente quando lo stesso era di segno positivo e pari ad € 9.937,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria questa è rimasta sostanzialmente invariata (da € 1,00 a € 0,00).

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato patrimoniale, si riscontra una riduzione delle "Immobilizzazioni" del 15,34% con un valore di bilancio di € 69.396,00, determinato dalla riduzione delle "Immobilizzazioni immateriali", il cui importo è passato da € 62.694,00 a € 52.632,00 (-16.05% rispetto al 2010) e dalla riduzione delle "Immobilizzazioni materiali", il cui importo è passato da € 19.272,00 a € 16.764,00 (-13,05% rispetto al 2010).

L' "Attivo circolante" evidenzia un decremento del 26,45% attestandosi su un importo di € 272.362,00; tale decremento è attribuibile sia alla riduzione delle "Disponibilità liquide", passate da € 148.712,00 a € 109.251, 00 sia ad una contrazione del 27,22% rispetto al 2010 dei "Crediti", per un importo complessivo a valere sul bilancio 2011 di € 153.148,00.

I "Debiti", totalmente esigibili entro l'esercizio successivo, hanno subìto anch'essi un decremento del 26,4% passando da € 297.358,00 ad € 218.654,00.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel 2011 dalla società Rocca di Monselice s.r.l., si rappresenta che la stessa ha completato nel corso dell'esercizio i lavori sulle terrazze del castello.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, si propone di approvare il bilancio d'esercizio 2011 e la proposta del Consiglio di Amministra-

zione di coprire interamente la perdita d'esercizio pari ad € - 21,859,10, mediante l'utilizzo della riserva straordinaria e di quella legale, che risultano capienti allo scopo, invitando nel contempo la Società a perseguire, per il prossimo futuro, gli equilibri di bilancio.

Si rappresenta, inoltre, che, secondo quanto previsto dalla DGR n. 2951 del 14/12/2010, l'organo amministrativo della società, è tenuto ad illustrare, in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto delle direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto. Il Consiglio di Amministrazione a tal proposito ha predisposto un documento specifico, che si allega (Allegato B).

In merito alla direttiva in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi, la Società dichiara di aver adottato per lavori di manutenzione e riparazione la procedura del cottimo fiduciario come prevista dall'art. 125 del DLgs 163/2006, con nomina del responsabile del procedimento e previo invito di n. 5 operatori economici.

In materia di personale la Società occupa 3 dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e si avvale di alcuni collaboratori esterni, in particolare studenti, per le visite guidate al Castello. Per la gestione del parcheggio si avvale invece di due pensionati per un compenso lordo di circa € 600,00 mensili ciascuno.

La Società inoltre affida alcuni incarichi di consulenza il cui costo complessivo per il 2011 supera i limiti previsti dalle direttive (50% del costo anno 2009). Il costo complessivo è stato infatti pari ad € 7.915,00, in diminuzione comunque rispetto all'anno 2009 in cui era pari ad € 11.390,00.

La Società chiarisce nel documento allegato che la mancata realizzazione delle attività legate a tali incarichi, comporterebbe un danno alla società medesima, per violazione degli obblighi civili e fiscali imposti dalla normativa in vigore.

Anche le spese per stampati pubblicitari e depliant, che sono state pari ad € 2.021,00 nell'anno 2011, in diminuzione rispetto al 2009 in cui erano state pari ad € 2.358,00, essendo inerenti all'attività propria della Società, risultano per essa indispensabili.

La Società non ha alcuna spesa per sponsorizzazioni e, in materia di compensi agli organi sociali, ha ridotto il gettone di partecipazione del 10%.

Si propone, pertanto, di prendere atto di quanto illustrato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella relazione allegata, comprese le deroghe effettuate nel 2011 ai limiti previsti dalla DGR n. 2951/2010.

Per quanto riguarda il punto 2) dell'assemblea, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 12 dello statuto societario, la società può essere amministrata, alternativamente, a seconda di quanto stabilito dai Soci in occasione della nomina, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo sei membri, secondo il numero che verrà determinato dai Soci in occasione della nomina.

Conseguentemente, come riportato nell'avviso n. 17 del 12 settembre 2006 pubblicato sul BUR n. 85 del 29 settembre 2006, i cui termini sono stati riaperti dall'avviso n. 78 del 24 agosto 2010 pubblicato sul BUR n. 72 del 3 settembre 2010, al Consiglio regionale spetta la designazione da uno a due componenti del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Unico; ovviamente per tale ultima soluzione, la successiva nomina richiederebbe il voto favorevole almeno di un altro Socio.

Tenuto conto che il procedimento di designazione di competenza del Consiglio regionale non si è ancora concluso, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di chiedere il rinvio del punto all'ordine del giorno ad una successiva assemblea, che sarà convocata una volta che il Consiglio regionale abbia provveduto a effettuare tali designazioni, confermando l'attuale organo in regime di prorogatio.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge Regionale 10 ottobre 1989, n. 43 e successive modifiche;

Vista la nota del 4 aprile 2012 della società con la quale è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea dei Soci della "Rocca di Monselice s.r.l";

Visto il bilancio al 31/12/2011 e la nota integrativa della Società (Allegato A);

delibera

1. per quanto riguarda il punto 1) all'ordine del giorno dell'assemblea societaria, di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire interamente la perdita d'esercizio pari ad € - 21,859,10, mediante l'utilizzo della riserva straordinaria e di quella legale, che risultano capienti allo scopo, invitando nel contempo la Società a perseguire, per il prossimo futuro, gli equilibri di bilancio;
2. di prendere atto di quanto illustrato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella relazione allegata relativa alle Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, comprese le deroghe effettuate nel 2011 ai limiti previsti dalla DGR 2951/2010;
3. in merito al punto 2) all'ordine del giorno, concernente la nomina del nuovo organo amministrativo, di chiedere il rinvio del punto all'ordine del giorno ad una successiva assemblea, che sarà convocata una volta che il Consiglio regionale abbia provveduto a effettuare le designazioni di sua competenza, confermando l'attuale organo in regime di prorogatio;
4. di incaricare il dott. Massimo Picciolato o, in caso di sua assenza o impedimento, il dott. Simone Griggio, con procura speciale del Presidente della Giunta Regionale, di rappresentare la Regione del Veneto in sede di partecipazione all'Assemblea ordinaria della società Rocca di Monselice s.r.l.. secondo quanto indicato nel presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 602 del 17 aprile 2012

Assemblea ordinaria dei soci della Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A. del 20 aprile 2012 alle ore 11.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci della Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A. del 20 aprile 2012, alle ore 11.00 e avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2011 e le determinazioni inerenti e conseguenti.

L'Assessore Roberto Ciambetti, di concerto con l'Assessore Renato Chisso, riferisce quanto segue.

Con nota del 29 marzo 2012 della Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A., partecipata dalla Regione del Veneto per lo 0,025% del capitale sociale, è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci per il giorno 19 aprile 2011 alle ore 01.00 in prima convocazione e per il giorno 20 aprile 2012 alle ore 11.00 in seconda convocazione presso la Provincia di Treviso - Sala Consiglio - Via Cal di Breda, 116 - a Treviso, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Presentazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, relativa Nota Integrativa, Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio sindacale.
2. Varie ed eventuali.

In merito al primo punto dell'ordine del giorno si rappresenta che la Società ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2011 in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 bis c.c. e che lo stesso si compone di stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione del consiglio di amministrazione e relazione del collegio sindacale (Allegato A).

Da un'analisi dei prospetti di bilancio si evince che la Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A. ha chiuso l'esercizio con un utile di € 671,00, registrando un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, quando la stessa aveva conseguito una perdita pari ad € 8.491,00.

I "Costi della produzione" hanno registrato una riduzione rispetto al 2010 del 30,59%, attestandosi su un totale di € 7.633,00; in particolare sono diminuiti i "Costi per servizi" (variazione del -28,11%) attestandosi su un valore di € 6.682,00 così pure gli "Oneri diversi di gestione" (variazione del -44,12%) per complessivi € 951,00.

Non avendo conseguito la Società alcun ricavo di gestione nel 2011, così come nel 2010 la "Differenza tra Valore e Costi della produzione" corrisponde ai valori già commentati nella categoria "Costi della produzione".

Con riferimento alla gestione finanziaria si segnala un netto incremento dei proventi finanziari passati da € 2.541,00 del 2010 a € 8.303,00 del 2011.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato patrimoniale, si riscontra un aumento considerevole delle "Immobilizzazioni" pari al 590,58% con un valore di bilancio di € 276.593,00, determinato sostanzialmente dall'aumento delle "Immobilizzazioni immateriali", il cui importo è passato da € 40.000,00 a € 276.541,00 (+ 591,35% rispetto al 2010), mentre le "Immobilizzazioni materiali" sono rimaste stabili, attestandosi sul valore di € 52,00.

L'"Attivo circolante" evidenzia un decremento del 89,13% attestandosi su un importo di € 29.315,00; tale decremento è attribuibile sostanzialmente alla riduzione delle "Disponibilità liquide", passate da € 263.131,00 a € 23.248,00 con una contrazione del 91,16% rispetto al 2010, mentre i "Crediti" hanno subìto una leggera riduzione (variazione - 8,48%), per un importo complessivo a valere sul bilancio 2011 di € 6.067,00.

I "Debiti", totalmente esigibili entro l'esercizio successivo, hanno subìto anch'essi un decremento del 45,71% passando da € 7.000,00 ad € 3.800,00.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel 2011 dalla Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A. si rappresenta che nel mese di febbraio del 2011 l'Autorità portuale di Venezia ha acquistato le azioni della Società Autostrada di Alemagna S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia, incrementando la propria partecipazione azionaria dall'originario 2,173% all'attuale 10,429%.

Sempre nel corso del 2011, la Società ha inoltrato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la richiesta di sostenere l'azione intrapresa dalla stessa per il rilancio e la realizzazione del Progetto Autostradale Venezia-Monaco.

Infine, nel mese di novembre del 2011, la Società è stata invitata a partecipare all'evento "Transnational Platform Panel" tenutosi ad Aix en Provence per apportare il proprio contributo, nell'ambito del Progetto europeo "AlpCheck2", cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Spazio Alpino 2007-2013, in materia di realizzazione di un Sistema di Supporto alle Decisioni per il Trasporto Stradale (TDSS), in grado di supportare i decisori pubblici, coinvolti nelle tematiche della gestione e della programmazione del trasporto stradale, nell'area dell'arco alpino.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, si propone di approvare il bilancio d'esercizio 2011 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio pari ad € 671,00, interamente alla riserva legale.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la nota del 29 marzo 2012 della società con la quale è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci della Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A.;

Visto il bilancio di esercizio al 31/12/2011, relativa nota integrativa; relazione del consiglio di amministrazione e relazione del Collegio sindacale (Allegato A);

delibera

1. di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e la proposta del Consiglio di Amministrazione

di destinare l'utile di esercizio pari ad € 671,00, interamente alla riserva legale;

2. di incaricare Dott. Massimo Picciolato o, in caso di sua assenza o impedimento, il Dott. Corrado Casagrande, con procura speciale del Presidente della Giunta Regionale, di rappresentare la Regione del Veneto in sede di partecipazione all'Assemblea ordinaria della Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A. secondo quanto indicato nel presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 673 del 17 aprile 2012

Assemblea ordinaria dei soci di Rovigo Expò S.p.a. del 26 aprile 2012 alle ore 10.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'assemblea dei soci della società Rovigo Expò S.p.A., convocata per il giorno 26 aprile 2012 alle ore 10.30 e avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 e deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Con propria deliberazione n. 4191 del 30 dicembre 2003 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. 15 gennaio 2003, n. 3 (Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2003) ha impegnato € 300.000,00 per la partecipazione alla società Rovigo Fiere S.p.A. (ora denominata Rovigo Expò S.p.A.). Successivamente, con deliberazione n. 778 del 11 marzo 2005 la Giunta Regionale ha approvato la sottoscrizione del capitale sociale fino a un massimo di € 300.000,00 e la bozza di statuto. La società si è costituita il 12 aprile 2005 con un capitale di euro 450.000,00 (di cui € 300.000,00 di quota regionale ed € 150.000,00 di quota della CCIAA di Rovigo).

Successivamente, la L.R. 19 febbraio 2007, n. 2 ha autorizzato la Giunta Regionale a procedere alle operazioni di ricapitalizzazione della società Rovigo Expò S.p.A. fino all'importo di € 100.000,00, pertanto l'assemblea straordinaria del 9 dicembre 2008 ha deliberato un aumento di capitale corrispondente, interamente sottoscritto dalla Regione. A seguito dell'aumento di capitale e dell'entrata di nuovi soci nella compagine sociale, la quota di partecipazione regionale si è attestata al 65,04%.

La società ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di manifestazioni a carattere espositivo ed altre iniziative promozionali del sistema produttivo polesano, da svolgersi in particolare nel quartiere fieristico appartenente a Cen. Ser. S.p.A. in Rovigo.

Con nota del 2 aprile 2012 è stata convocata l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Rovigo Expò S.p.A. presso la sede sociale di Rovigo, Piazza Garibaldi n. 6, per il giorno 26 aprile 2012 alle ore 10,30, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio 2011, deliberazioni conseguenti.

Considerato che tra gli argomenti all'ordine del giorno vi è l'approvazione del bilancio di esercizio, si rappresenta che secondo quanto previsto dalla DGR n. 2951 del 14 dicembre 2010 e dalla DGR n. 1075 del 26 luglio 2011, l'organo amministrativo della Società, è tenuto ad illustrare, in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto delle direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto. L'Amministratore Unico, a tal proposito, ha fornito una dichiarazione di sostanziale applicazione delle direttive succitate, con esclusione di quelle non concretamente applicabili alla Società non ricorrendone i presupposti e di quelle relative alla predisposizione del regolamento per la fornitura di beni e servizi, data la limitatezza della struttura organizzativa demandata necessariamente a collaborazioni esterne e la fase di avvio della effettiva operatività della Società.

Sulla base di quanto dichiarato dalla Società e della documentazione agli atti dei competenti uffici regionali si osserva preliminarmente che, non è stato adottato alcun regolamento per gli acquisti in economia di lavori, nonché per le forniture di beni e servizi, in applicazione dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006.

Si propone, pertanto, di prendere atto di quanto dichiarato dall'Amministratore Unico circa il rispetto delle direttive previste dalla DGR n. 2951 del 14 dicembre 2010 e dalla DGR n. 1075 del 26 luglio 2011 e di invitare la Società a dotarsi di un regolamento per gli acquisti in economia di lavori, servizi e forniture, in applicazione di quanto previsto dall'art. 125 del D.lgs. 163/2006.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società, composta di bilancio al 31 dicembre 2011, nota integrativa e relazione del Collegio Sindacale (Allegato A), si evince che Rovigo Expò S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita di € 48.629,00, registrando un ulteriore risultato negativo della gestione, seppur un pò meno marcato rispetto a quello dell'esercizio precedente che aveva fatto registrare una perdita pari a € 53.825,00.

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c. e non contiene la relazione sulla gestione come permesso dal sesto comma dell'articolo citato.

Da un'analisi dei prospetti contabili si evince che il "Valore della produzione" è pari a € 129.751,00, mentre nell'esercizio 2010 aveva fatto registrare un importo pari ad € 0,00; anche i "Costi della produzione", conseguentemente, sono complessivamente aumentati del 269,71 %, attestandosi su € 188.725,00. In particolare, sono aumentati i "Costi per servizi" del 273,09 % (valore a bilancio pari ad € 176.487,00) e gli "Oneri diversi di gestione" del 111,98% (valore a bilancio di € 3.788,00); sono aumentati anche i "Costi per godimento di beni di terzi", passando da un importo pari a € 0,00 ad € 600,00 mentre gli "Ammortamenti e svalutazioni", pari ad € 1.956,00 sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente.

La "Differenza tra valore e costi della produzione" evi-

denzia un valore pari ad € - 58.974,00, in leggero peggioramento rispetto al 2010 quando lo stesso era stato pari ad € - 51.047,00.

Il saldo dei "Proventi e oneri finanziari" registra una crescita del 112,86 % rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo il valore di € 5.149,00.

Per quanto concerne l'andamento patrimoniale-finanziario della Società, si evince che le "Immobilizzazioni immateriali" pari ad € 894,00 sono diminuite del 68,63 % rispetto al 2010, e si riferiscono esclusivamente a "Costi di impianto e di ampliamento"; anche la voce "Attivo Circolante" ha subito una flessione del - 13,08 % (valore totale di € 398.689,00), per lo più generata dal decremento delle "Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni", passate da € 399.678,00 a € 0,00, mentre sono aumentati i "Crediti" da € 16.390,00 a € 165.384,00 e le "Disponibilità liquide" da € 42.591,00 a € 233.305,00.

Infine, i "Debiti" totalmente esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad € 22.233,00, sono diminuiti del 27,31 % rispetto al 2010.

Con riferimento all'attività svolta dalla Società nel corso del 2011, si rappresenta che la stessa ha realizzato alcune iniziative con il contributo finanziario della Camera di Commercio di Rovigo.

La prima di tali iniziative è la decima edizione di "Rovigo Espone - edizione 2011", ossia di quello descritto dalla Società come il più importante evento fieristico dell'economica provinciale, che vede la presenza dei massimi produttori locali del settore dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

La seconda iniziativa realizzata si sostanzia invece in una serie di "Educational Tour della stampa italiana e straniera", realizzati su incarico dela CCIAA di Rovigo, quale componente del Tavolo del Turismo Operativo (al quale partecipano, oltre alla CCIAA di Rovigo, la Provincia di Rovigo, l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo), strumento deputato alla valorizzazione turistica del Polesine nell'ambito del progetto più ampio "Polesine grandi orizzonti". Scopo dell'iniziativa è stato quello di sensibilizzare i mezzi di informazione specializzati nel campo del turismo alla scoperta di un territorio e delle sue eccellenze ambientali, paesaggistiche, culturali e gastronomiche.

L'ultima iniziativa rilevata è un'azione di promozione del turismo congressuale, ossia un intervento di sensibilizzazione destinato alle imprese affinché organizzino eventi quali seminari e convegni, presso strutture congressuali site nel territorio della provincia di Rovigo. L'iniziativa ha trovato un soddisfacente riscontro da parte dei destinatari che hanno apprezzato l'iniziativa valutando positivamente la possibilità di utilizzare il sistema congressuale polesano.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla documentazione allegata.

Ciò considerato, si propone di approvare il bilancio 2011 e la proposta dell'Amministratore Unico di riportare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad € 53.825,00, invitando, nel contempo, la Società a perseguire, nel prossimo futuro, l'equilibrio economico - finanziario.

Tuttavia, va rilevato che la perdita dell'esercizio 2011, cumulata con le perdite degli esercizi precedenti, supera il terzo del capitale sociale, verificando la fattispecie prevista dall'art. 2446, comma 1, del c.c.. Qualora la situazione delineata persistesse anche nell'esercizio successivo e il risultato economico effettivamente conseguito nel 2012 non consentisse il riassorbimento delle perdite pregresse al di sotto del limite stabilito dall'art. 2446 c.c., l'assemblea dei soci di approvazione del bilancio di esercizio 2012 sarà tenuta alla riduzione del capitale sociale in proporzione alle perdite accertate.

A tale proposito, l'Amministratore Unico della Società, nei documenti d bilancio, rappresenta ai soci che lo svolgimento di attività fieristiche nel corso del 2012 e la conseguente realizzazione di utili consentirà ridurre la perdita complessiva al di sotto del terzo del capitale sociale. Tale proposta è supportata anche dal parere reso dal Collegio Sindacale, il quale non ha rilevato motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Tuttavia la previsione di utili in misura adeguata non è al momento supportata dal budget 2012 presentato dalla Società, poiché lo stesso è stato formulato, secondo quanto dichiarato dall'Amministratore Unico, sulla base di valutazioni prudenziali e senza l'inclusione di ulteriori iniziative promozionali ancora allo studio che potrebbero migliorare il risultato atteso.

Si propone pertanto di invitare la Società a porre in essere tutte le azioni necessarie a riportare, entro la fine del 2012, il valore delle perdite cumulate al di sotto di un terzo del capitale sociale, per non incorrere in quanto previsto dall'art. 2446, comma 2 del codice civile al fine di evitare di procedere con ulteriori apporti di capitale proprio.

Tutto ciò premesso il relatore conclude la relazione sottoponendo all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 38 della Legge Regionale 14 gennaio 2003, n. 3;

Visto l'art. 5, comma 4, della Legge Regionale 19 febbraio 2007, n. 2;

Vista la nota del 2 aprile 2012 con la quale è stata convocata l'assemblea ordinaria dei Soci della Rovigo Expò S.p.A.;

Visti il bilancio al 31 dicembre 2011, la nota integrativa e la relazione del Collegio Sindacale (Allegato A);

delibera

1. di prendere atto di quanto dichiarato dall'Amministratore Unico della Società circa il rispetto delle direttive previste dalla DGR n. 2951/2010 e dalla DGR n. 1075/2011 e di invitare la Società a dotarsi di un regolamento per gli acquisti in economia di lavori, servizi e forniture, in applicazione di quanto previsto dall'art. 125 del D.lgs. 163/2006;
2. in relazione al punto 1) all'ordine del giorno dell'assemblea, di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 di Rovigo Expò S.p.A. e la proposta dell'Amministratore Unico di riportare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad € 53.825,00, invitando, nel contempo, la Società a perseguire, nel prossimo futuro, l'equilibrio economico - finanziario (Allegato A);
3. di invitare la Società a porre in essere tutte le azioni

necessarie a riportare, entro la fine del 2012, il valore delle perdite cumulate al di sotto di un terzo del capitale sociale, per non incorrere in quanto previsto dall'art. 2446, comma 2 del codice civile, al fine di evitare di procedere con ulteriori apporti di capitale proprio;

4. di incaricare l'Assessore Roberto Ciambetti o, in caso di sua assenza o impedimento, il dott. Massimo Picciolato, con procura speciale del Presidente della Giunta Regionale, di rappresentare la Regione del Veneto in sede di partecipazione all'Assemblea ordinaria della società Rovigo Expò S.p.A., secondo quanto indicato nel presente provvedimento;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 674 del 17 aprile 2012

Assemblea ordinaria della società Veneto Strade S.p.A. del 4 maggio 2012 alle ore 10.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'assemblea dei soci della società Veneto Strade S.p.A., convocata per il giorno 4 maggio 2012 alle ore 10.30 e avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 e deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'Assessore Roberto Ciambetti, di concerto con l'Assessore Renato Chisso, riferisce quanto segue.

Con nota protocollo n. 12086/12 del 30 marzo 2012 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della Società Veneto Strade S.p.A., partecipata dalla Regione del Veneto per il 30% del capitale sociale, che si terrà presso la sede della Società in Mestre (Ve) - Via Baseggio, n. 5, il giorno 29 aprile 2012, ore 20.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 maggio 2012, stesso luogo, alle ore 10.30, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio 2011; relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Considerato che tra gli argomenti all'ordine del giorno vi è l'approvazione del bilancio di esercizio, si rappresenta che secondo quanto previsto dalla DGR n. 2951 del 14 dicembre 2010, avente ad oggetto "Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché l'adeguamento degli assetti societari" e dalla DGR n. 1075 del 26 luglio 2011, avente ad oggetto "Direttive volte a migliorare il funzionamento degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale anche indiretta", l'organo amministrativo della società, è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto delle direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto. Il Consiglio di Amministrazione, a tal proposito, ha dichiarato nella nota integrativa di aver ottemperato alle direttive sopra riportate.

Si propone, pertanto, di prendere atto di quanto illustrato dalla Società circa il rispetto delle direttive previste dalla DGR n. 2951 del 14 dicembre 2010 e dalla DGR n. 1075 del 26 luglio 2011.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta da: bilancio al 31 dicembre 2011 e relativa nota integrativa, relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale e relazione del Revisore Legale (Allegato A), si evince che Veneto Strade S.p.A. ha chiuso l'esercizio con un utile di € 32.832,00, registrando un decremento del 31,70 % rispetto all'utile conseguito nell'esercizio precedente.

Il risultato conseguito nell'esercizio deriva dall'attività svolta nel corso dello stesso e consiste principalmente in interventi di manutenzione stradale ordinaria e straordinaria, in parte ultimati e in parte in corso di ultimazione al 31/12/2011. Inoltre, nell'anno appena concluso, è proseguita l'attività di realizzazione di nuove opere stradali con il conseguente completamento di alcune di esse. Tali opere, sia ultimate, sia in corso di realizzazione, rappresentano la proprietà così detta "gratuitamente devolvibile" della Società.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad € 58.333.482,00, è in diminuzione rispetto al 2010 del 4,07%; tale variazione negativa va individuata principalmente nella riduzione della posta contabile "Altri ricavi e proventi", passata da € 56.304.817,00 ad € 54.312.550,00 (con una variazione del - 3,54%) e costituita da ricavi diversi, contributi in conto esercizio e quota di esercizio dei contributi in conto capitale e in conto impianti; anche la voce "Variazione di lavori in corso su ordinazione" con un valore di bilancio di € 225.642,00 registra una variazione del - 72,77 % rispetto all'esercizio 2010.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" registrano invece un incremento del 2,83% e si attestano su un valore complessivo pari a € 2.653.489,00; in aumento è anche la voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori" con un valore complessivo di € 1.141.801,00 (variazione del + 4,39%).

I "Costi della produzione" sono stati complessivamente contenuti rispetto al 2010 registrando una variazione del - 5,57%, attestandosi su un totale di € 55.613.179,00; nello specifico sono diminuiti i "Costi per servizi" (variazione del - 10,19%) attestandosi su un valore di € 27.884.260,00, i "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" (variazione del - 12,39%) per complessivi € 2.174.482,00 e i "Costi del personale" (variazione del - 1,35%) pari a € 16.290.335,00.

Sono invece aumentati i "Costi per godimento beni di terzi" (variazione + 18,51%) con un valore di bilancio di € 415.735,00, gli "Ammortamenti e svalutazioni" (variazione + 7,43%) con un valore a bilancio di € 8.465.198,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari a € 2.702.303,00, con un netto incremento rispetto all'esercizio precedente quando tale valore era pari a € 1.914.748,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo negativo di € 2.206.099,00, determinato da un incre-

mento degli "Interessi e oneri finanziari" (+ 37,68% rispetto al 2010), con un valore a bilancio di € 2.257.696,00. Anche la gestione straordinaria registra una flessione, con un valore negativo di € 44.807,00 rispetto al 2010 quando lo stesso registrava un valore positivo di € 53.812,00.

La voce "Utile ante imposte" riporta un valore pari ad € 415.422,00 e le "Imposte di esercizio" incidono sullo stesso per € - 382.590,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra un aumento delle "Immobilizzazioni" del 16,55% con un valore di bilancio di € 445.353.217,00, determinato dall'aumento delle "Immobilizzazioni materiali", il cui importo è passato da € 368.824.767,00 del 2010 a € 439.459.589,00 del 2011(+ 19,15%). Diversamente, le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito una riduzione del 55,34% attestandosi su un importo complessivo di € 5.559.485,00 e, anche le "Immobilizzazioni finanziarie", hanno subito una contrazione del 60,14%, per un valore di bilancio di € 334.143,00.

La voce "Attivo circolante" evidenzia un incremento del 181,13% attestandosi su un importo di € 212.513.462,00; tale incremento è attribuibile ad un aumento del 197,26% della voce "Crediti" per un importo complessivo a valere sul bilancio 2011 di € 206.912.781,00; registrano invece una riduzione sia le "Disponibilità liquide", passate da € 5.112.967,00 a € 4.820.064,00 sia le "Rimanenze" passate da € 870.745,00 a € 780.618,00.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala un aumento dei "Debiti" del 18,97%, il cui ammontare passa da € 126.894.470,00 a € 150.962.145,00; tale incremento è riconducibile principalmente ad un aumento dei "Debiti verso fornitori" con un valore totale di bilancio di € 47.312.442,00 (+ 56,75% rispetto al 2010) e attribuibile interamente a operazioni di natura commerciale, con scadenza residua inferiore a 12 mesi. I "Debiti verso banche" pari ad € 91.389.977,00, in aumento del 9,81% rispetto al 2010, sono rappresentati per € 4.628.625,00 dal mutuo passivo che la Società ha acceso per l'acquisto dell'immobile adibito a sede legale e operativa e per € 78.172.680,00 a debiti per anticipi su fatture.

Con riferimento all'attività posta in essere dalla Società nel corso del 2011, si segnala che la stessa ha proseguito i lavori di manutenzione e vigilanza della rete viaria in concessione. La rete gestita da Veneto Strade S.p.A. al 31/12/2011 è di circa 1.981 Km., di cui 1.110 Km. di strade individuate di interesse regionale (quindi afferenti al demanio della Regione), mentre altre (di interesse provinciale) sono gestite in concessione da parte delle Province del Veneto.

Nel corso del 2011 sono stati realizzati interventi di manutenzione integrativa, che attraverso importanti opere di ripristino, hanno permesso di dare una risposta tempestiva ad emergenti situazioni di potenziale pericolo per la circolazione stradale. Sulla base di un dettagliato monitoraggio delle situazioni di emergente pericolosità e a seguito di specifiche verifiche tecniche, effettuate con cadenza semestrale, è stata individuata la scala delle priorità degli interventi e si è quindi proceduto ad appaltare gli stessi.

Con riferimento al livello qualitativo del servizio offerto all'utenza, si sono inoltre realizzati: l'aggiornamento annuale del Piano Neve, l'attivazione del servizio di pronto intervento e di quello di "Infomobilità", l'implementazione della carta dei servizi, del catasto stradale e delle linee guida delle attività di manutenzione della rete viaria.

Infine, passando a considerare le nuove opere infrastrutturali, gli interventi appaltati dalla Società nel periodo intercorrente fra marzo 2007 e marzo 2011 rappresentano le attività realizzate in attuazione del Piano Triennale 2009-2011 finanziato con risorse messe a disposizione dalla Regione del Veneto. Nel corso del 2011, in linea con l'anno precedente, sono stati completati e sono entrati in esercizio sei nuovi interventi infrastrutturali per un importo complessivo di oltre € 15.400.000,00.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, si propone di approvare il bilancio d'esercizio 2011 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di accantonare l'utile di esercizio, pari ad € 32.833,00, per € 1.642,00 a riserva legale e per € 31.191,00 a riserva straordinaria.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Viste la DGR n. 2951 del 14 dicembre 2010 e la DGR n. 1075 del 26 luglio 2011;

Vista la nota protocollo n. 12086/12 del 30 marzo 2012 di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci della Società Veneto Strade S.p.A.;

Visto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e relativa nota integrativa, le relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e del Revisore Legale (Allegato A);

delibera

1. di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di accantonare l'utile di esercizio, pari ad € 32.833,00, per € 1.642,00 a riserva legale e per € 31.191,00 a riserva straordinaria (Allegato A);
2. di incaricare l'Assessore Renato Chisso o, in caso di sua assenza o impedimento, il dott. Simone Griggio, con procura speciale del Presidente della Giunta Regionale, di rappresentare la Regione del Veneto in sede di partecipazione all'Assemblea ordinaria della Società Veneto Strade S.p.A. secondo quanto indicato nel presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 678 del 17 aprile 2012

Integrazione al Piano di controllo del Cervo nel Comprensorio del Cansiglio approvato con Dgr n. 558 del 3.4.2012.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Viene disposta una integrazione al Piano di controllo del Cervo nel Comprensorio del Cansiglio approvato con Dgr n. 558 del 3.4.2012 al fine di promuovere ulteriormente la sperimentazione di idonee tecniche dissuasive e di riduzione numerica nei confronti della popolazione dei cervi che gravita nella piana del Cansiglio.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

Con Dgr n. 558 del 3.4.2012 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva, sulla base di specifico parere positivo reso dall'ISPRA, il Piano di controllo del Cervo nel Comprensorio del Cansiglio.

Il Piano prevede l'attuazione di limitati abbattimenti in Piana (area demaniale) al fine di rafforzare l'azione di dissuasione operata con dardi esplodenti dal Corpo Forestale dello Stato su indicazione del Gruppo tecnico insediato dalla Giunta Regionale in sede di approvazione preliminare del Piano medesimo (Dgr 2867 del 29.9.2009).

Il tema degli abbattimenti nella Piana del Cansiglio, ancorché assistiti da parere scientifico pienamente favorevole da parte del massimo organo nazionale di consulenza competente in materia (ISPRA- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), suscita profili di emotività (sono recentemente pervenute in tal senso non poche segnalazioni di preoccupazione da parte del mondo ambientalista) che meritano di essere comunque oggetto di attenta valutazione, posto che alla piena scientificità e legittimità del Piano deve potersi accompagnare una condivisione la più ampia possibile da parte della collettività.

Si propone quindi, con il presente provvedimento, di sospendere nella Piana del Cansiglio l'avvio delle operazioni di prelievo in regime di controllo previste dal richiamato Piano, affidando al Gruppo tecnico di cui sopra la prosecuzione della sperimentazione di idonee tecniche dissuasive e di riduzione numerica (quali l'utilizzo dei dardi esplosivi ed eventuali catture e traslocazioni in siti idonei) nonché dando atto che continuano ad applicarsi tutte le disposizioni di cui alla richiamata Dgr n. 558 del 3.4.2012 non in contrasto con il presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone alla Giunta Regionale l'approvazione del seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'art.1, comma 2 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50: "La Regione, a tal fine, adotta le misure necessarie al mantenimento ed adeguamento delle popolazioni di fauna selvatica in rapporto con la conservazione degli equilibri naturali e con le esigenze produttive agricole. Promuove ed attua studi sull'ambiente e sulla fauna selvatica e adotta opportune iniziative atte allo sviluppo delle conoscenze ecologiche e biologiche del settore";

Visto l'art.1, comma 3 della Legge regionale 5 settembre 1997 n. 35: "L'Azienda (Veneto Agricoltura) è ente di diritto pubblico economico dotato di personalità giuridica propria ed opera in attuazione di indirizzi e direttive emanati rispettivamente dal Consiglio e dalla Giunta regionale che ne esercita anche la vigilanza";

Richiamata la Dgr n. 2867 del 29.9.2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in via preliminare, il Piano di controllo del Cervo del Comprensorio del Cansiglio redatto da Veneto Agricoltura;

Richiamata la Dgr n. 145 del 31.1.12 avente per oggetto: "Settore faunistico-venatorio. Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Corpo Forestale dello Stato. Approvazione dello schema di protocollo ed autorizzazione alla sottoscrizione (art.1, c.2, ed art.2, c.1 della L.R. n. 50/93);

Dato atto dell'intervenuta sottoscrizione del richiamato Protocollo d'intesa, che prevede un rafforzamento delle forme di collaborazione tra Regione del Veneto e Corpo Forestale dello Stato in materia faunistico-venatoria;

Vista la Dgr n. 558 del 3.4.2012 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni della Dgr n. 2867 del 29.09.2009 avente ad oggetto: "Piano di controllo del Cervo nel comprensorio del Cansiglio. Approvazione preliminare e finanziamento (art. 1, comma 2 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50; art. 66, comma 14 della Legge nazionale 23 dicembre 2000 n. 388)";

Riassunte le valutazioni di opportunità esposte in premessa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

delibera

1. di sospendere nella Piana del Cansiglio l'avvio delle operazioni di prelievo dei cervi in regime di controllo previste dal Piano di controllo approvato dalla Giunta regionale con Dgr n. 558 del 3.4.2012, affidando al Gruppo tecnico di cui alla Dgr n. 2867 del 29.09.2009 la prosecuzione della sperimentazione di idonee tecniche dissuasive e di riduzione numerica;
2. di dare atto che continuano ad applicarsi tutte le disposizioni di cui alla richiamata Dgr n. 558 del 3.4.2012 non in contrasto con il presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di disporre la trasmissione del presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, a Veneto Agricoltura, alle Amministrazioni provinciali di Belluno e Treviso, al Corpo Forestale dello Stato e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
5. di incaricare l'Unità di Progetto Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 683 del 17 aprile 2012

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Rovigo. Approvazione. Art. 23, L.R. n. 11/2004. *[Urbanistica]*

Note per la trasparenza:

Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Rovigo (P.T.C.P.).

Il Vicepresidente on. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 18 del 21.04.2009 è stato adottato, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/04, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Rovigo.

Il Piano è stato depositato presso la segreteria della Provincia e dell'avvenuto deposito è stata data notizia nel B.U.R., nell'albo pretorio di ogni Comune e su due quotidiani a diffusione provinciale.

Alla Provincia di Rovigo sono pervenute n. 182 osservazioni rispetto alle quali sono state formulate le controdeduzioni con la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 55 del 13.12.2010.

Il P.T.C.P. della Provincia di Rovigo è stato trasmesso alla Regione del Veneto con nota prot. P/2011/26375 del 16.05.2011 e acquisito al protocollo regionale con n. 244064 del 20.05.2011.

La Regione del Veneto, con nota del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio del 28.4.2009 prot. 2314433/57.00 ha individuato la struttura competente all'istruttoria dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali nella Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi ora Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica.

L'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV) ha trasmesso alla Direzione Pianificazione territoriale il parere della Commissione Regionale per la V.A.S. n. 66 del 7.11.2011 il quale risulta "favorevole con prescrizioni".

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole al PTCP di Rovigo in conformità al parere n. 89 del 8.11.2011 del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

Successivamente il PTCP di Rovigo, ai sensi dell'art. 23, comma 6, della L.R.11/2004, è stato trasmesso al Consiglio Regionale del Veneto il 09.11.2011, con nota prot. 521478 del 9.11.2011, per essere sottoposto all'esame della Seconda Commissione Consiliare.

La Seconda Commissione Consiliare regionale, ai sensi dell'art. 48, comma 4, della L.R. 11/2004, si è espressa in data 16.1.2012 con parere n. 177, favorevole a quanto disposto dalla V.T.R., argomento n. 89 del 8.11.2011

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento, in conformità ai predetti pareri.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il P.C.R. n. 382 del 28.5.1992;

Vista la L.R. 23/04/2004 n. 11 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 3178 del 8.10.2004 e n. 397 del 26.2.2008;

Vista la D.G.R. n. 372 del 17.2.2009;

Vista la D.G.R. n. 3998 del 22.12.2009;

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/2004, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Rovigo, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1) e nel parere della Seconda Commissione Consiliare (Allegato B). La Valutazione Tecnica Regionale n. 89 del 8.11.2011, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, e della Seconda Commissione Consiliare si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il PTCP di Rovigo risulta composto dai seguenti elaborati:

A) Quadro Conoscitivo
Costituito da:
- DVD Quadro Conoscitivo
- Tavola "Banche dati Quadro Conoscitivo ed elaborati del PTCP - Sintesi temi"
- Fascicolo "Relazione Quadro Conoscitivo"

B) Fascicolo "RELAZIONE"
Costituita da:
- "Relazione"
- Fascicolo "Sintesi della Relazione"

C) Elaborati cartografici progettuali:
- tavola 00: quadro degli obiettivi di progetto
- tavola 0: il polesine negli scenari nazionali ed europei - scala 1:200.000
- tavole 1.1/3, 1.2/3, 1.3/3: vincoli e pianificazione territoriale - scala 1:50.000
- tavole 2.1/3, 2.2/3, 2.3/3: fragilità- scala 1:50.000
- tavole 2.1/3a, 2.2/3a, 2.3/3a: sicurezza idraulica e idrogeologica - scala 1:50.000
- tavole 3.1/3, 3.2/3, 3.3/3: sistema ambientale naturale - scala 1:50.000
- tavole 4.1/3, 4.2/3, 4.3/3: sistema insediativo-infrastrutturale - scala 1:50.000
- tavole 4.1/3a, 4.2/3a, 4.3/3a: mobilità lenta: itinerari ciclabili e vie navigabili - scala 1:50.000
- tavole 4.1/3b, 4.2/3b, 4.3/3b: mobilità lenta: ippostrade - scala 1:50.000
- tavole 5.1/3, 5.2/3, 5.3/3: sistema del paesaggio - scala 1:50.000
- tavole 6.1/3, 6.2/3, 6.3/3: tutele agronomiche e ambientali - scala 1:50.000
- tavole 6.1/3a, 6.2/3a, 6.3/3a: ambiti e direttrici di sviluppo del sistema primario - scala 1:50.000

D) Elaborati di analisi
cartografici, fascicoli e schede, di supporto del processo di formazione del piano:
schede, come di seguito dettagliate
- Aree produttive (suddiviso in n. 2 fascicoli) ;
- Elementi di interesse artistico, storico, architettonico e paesaggistico;
- Elementi di pregio ambientale;
- Elementi del settore primario
- Elementi della mobilità lenta
- Elementi della fragilità

Elementi grafici, come di seguito dettagliati
- SISTEMA DIFESA DEL SUOLO
I Litologia
II Geomorfologia
IIa Idrogeologia
IIb Unità Geomorfologiche
- SISTEMA AMBIENTALE NATURALE
III Sottosistema di paesaggio
IV Elementi naturalistici
V Armatura della rete ecologica
VI Elementi detrattori
SISTEMA INFRASTRUTTURALE E MOBILITÀ
VII Rete delle infrastrutture e mobilità
VIII Rete del trasporto pubblico locale
SISTEMA PRODUTTIVO
IX Atlante delle aree produttive
X Analisi
XI Potenzialità e criticità
SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE
XII Patrimonio storico e architettonico
XIII Quadro degli elementi significativi
XIV Articolazione del sistema
SISTEMA DEL PRIMARIO
XV Produzioni zootecniche
XVI Destinazioni colturali prevalenti
XVII Classificazione dei suoli
XVIII Capacità d'uso dei suoli
XIX Rischio salinità
XX Capacità protettiva del suolo nei confronti della falda
XXI Rischio di percolazione azoto
XXII Zone agronomiche omogenee
XXIII Zone omogenee ambientali
XXIV Attività multifunzionali

E) Fascicolo "NORME TECNICHE"

F) RAPPORTO AMBIENTALE
costituito da:
- fascicolo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP): Rapporto ambientale";
- fascicolo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP): Rapporto ambientale - Sintesi non tecnica";

G) VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
- fascicolo "Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)";

H) Fascicolo "PARERI ISTRUTTORI"

2. di dare atto che l'Allegato A1 ha recepito le indicazioni delle strutture regionali per i soli rilievi di compatibilità strettamente legati agli strumenti di pianificazione regionale e provinciale, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/2004, e che restano demandati alla Provincia, in sede di variante al P.T.C.P. gli ulteriori adeguamenti richiesti dai medesimi pareri regionali, contenuti nel fascicolo di cui al punto 1.H) Fascicolo "PARERI ISTRUTTORI", per la conformità del piano alle specifiche discipline di settore;

3. di dare atto che l'elaborato "PARERI ISTRUTTORI", di cui al sopracitato punto 1.H), contiene il parere n. 66 del 7 novembre 2011 con le prescrizioni puntuali della Commissione Regionale VAS- Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica;

4. di dare atto che il P.T.C.P., una volta adeguato alle prescrizioni puntuali dettate dalla Commissione Regionale VAS, quale Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica, dovrà essere depositato dall'Amministrazione Provinciale di Rovigo presso la propria Segreteria e quella dei Comuni interessati a disposizione del pubblico e diverrà efficace decorsi 15 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del provvedimento di approvazione, indicando la sede ove si potrà prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria provvedendo a quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del D.lgs 152/2006;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 684 del 2 maggio 2012

Assegnazione di budget operativo per spese di ospitalità e di rappresentanza per l'anno 2012 a favore del Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Relazioni Internazionali (L.R. 29.11.2001, n. 39).
[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Autorizzazione all'assegnazione di un budget operativo per le spese conseguenti alla organizzazione di visite di delegazioni straniere presso la Regione del Veneto e di delegazioni regionali all'estero che si terranno nel corso del corrente anno.

Il Presidente Dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

L'evoluzione delle competenze attribuite alla Regione nell'ambito delle attività di rilievo internazionale, la sua significativa partecipazione a programmi di cooperazione decentrata con partner regionali e statuali esteri ed anche in collaborazione con Istituzioni ed Agenzie sovranazionali, l'intensificarsi delle iniziative di promozione del veneto nel mondo, cui il Governo della Regione intende garantire indirizzo, coordinamento e sostegno anche finanziario, determinano l'assunzione da parte della Direzione Relazioni Internazionali di specifici compiti organizzativi e gestionali.

Ne consegue che alla suddetta Struttura compete anche l'attivazione degli adempimenti amministrativo-contabili connessi e conseguenti alle frequenti visite di delegazioni straniere presso la Regione Veneto e di delegazioni regionali all'estero.

Considerato che la Legge Regionale n. 39 del 29.11.2001, in materia di bilancio e contabilità regionale, all'articolo 49, contempla la facoltà da parte della Giunta Regionale di assegnare uno o più budget operativi presso il Tesoriere regionale, a favore dei Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa, qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa, si ritiene opportuno che tale facoltà debba essere esercitata anche nei confronti della Direzione Relazioni Internazionali.

Si configura pertanto la necessità di provvedere all'attivazione di un budget operativo, per un importo pari a € 10.000,00 a favore del Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Relazioni Internazionali, Dott.ssa Maria Elisa Munari, ed in caso di sua assenza o impedimento del sostituto Dott.ssa Ornella Campesato, in qualità di Funzionario della predetta Struttura, per poter provvedere, in tempi brevi, al pagamento delle spese di ospitalità e di rappresentanza, conseguenti alla visita di delegazioni straniere presso la Regione del Veneto e di delegazioni regionali all'estero ed afferenti alle tipologie di spesa di seguito indicate:

- ospitalità alberghiera per delegazioni e relatori;
- servizi di traduzione ed interpretariato;
- forniture a noleggio, allestimenti sale, impiantistica, amplificazione, registrazione;
- omaggistica per visite istituzionali di delegazioni estere nel Veneto e di delegazioni istituzionali venete all'estero;
- ingressi a musei e servizi di guida turistica, accoglienza e intrattenimento;
- servizi di ristorazione per delegazioni ospiti;
- servizi a buffet presso la sede di Palazzo Balbi ed altre sedi regionali e convenzionate con la Regione del Veneto;
- servizi fotografici ed audiovisivi;
- servizi di trasporto;
- Visti e tasse doganali.

Si dà atto che la spesa del presente provvedimento, sopra dettagliata, riguardanti la tipologia "Rappresentanza" non è soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. n, 1/2011 in quanto relativa a incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari.

Gli oneri di cui al presente provvedimento vengono imputati sul capitolo n. 100343 ad oggetto "Spese organizzative, logistiche, di trasporto e di rappresentanza per le attività internazionali degli Organi regionali" del bilancio di previsione annuale che presenta sufficiente disponibilità.

L'utilizzo del budget operativo avverrà attraverso ordinativi di pagamento e buoni di prelevamento da emettersi presso gli sportelli del Tesoriere regionale.

Il Dirigente titolare di budget operativo è autorizzato all'emissione di buoni di prelevamento fino all'importo massimo di € 500,00, per prestazione, al fine di provvedere al pagamento in contanti di spese minori.

Per la rendicontazione della spesa effettuata con il budget operativo assegnato, il Dirigente titolare del budget operativo, Dott.ssa Maria Elisa Munari, ed in caso di sua assenza o impedimento il sostituto Dott.ssa Ornella Campesato, dovrà attenersi alle disposizioni recate dai commi 5 e 6 dell'articolo 49 della legge regionale 29.11.2001, n. 39.

In particolare, entro 30 giorni dalla chiusura del budget operativo il Dirigente titolare dovrà predisporre il consuntivo delle spese sostenute e lo invierà, corredato dei documenti giustificativi in originale, alla Direzione Ragioneria e Tributi, dandone contestualmente comunicazione al Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, responsabile della verifica, con l'invio di una copia del rendiconto.

La Direzione Ragioneria e Tributi effettuerà il controllo di regolarità contabile, previsto dall'articolo 36, comma 2, della L.R. n. 39/2001, anche in relazione al rispetto degli adempimenti e dei termini stabiliti nel provvedimento di assegnazione, emettendo un parere attestante la regolarità, ovvero individuando le eventuali anomalie emerse dal controllo, dandone comunicazione al Dirigente Regionale responsabile della verifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la legge n. 131 del 5.06.2003;
- Visto l'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- Vista la L.R. n. 6 del 4.02.1980 e successive integrazioni e modificazioni;
- Vista la DGR n. 354 del 6 marzo 2012;
- Vista la L.R. n. 39 del 29.11.2011;

delibera

1. di autorizzare, per le finalità individuate in premessa, il budget operativo pari ad € 10.000,00 in favore del Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Relazioni Internazionali, Dott.ssa Maria Elisa Munari, ed in caso di sua assenza o impedimento del sostituto Dott.ssa Ornella Campesato in qualità di funzionario della predetta Struttura, per il pagamento delle spese afferenti alle tipologie di spesa indicate in premessa;
2. di impegnare, a copertura del budget operativo di cui al punto precedente, l'importo di euro 10.000,00 sul capitolo n. 100343 ad oggetto "Spese organizzative, logistiche, di trasporto e di rappresentanza per le attività internazionali degli Organi regionali", del bilancio di previsione annuale che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la spesa per "Rappresentanza", di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
4. di autorizzare il Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Relazioni Internazionali, Dott.ssa Maria Elisa Munari, o in caso di sua assenza o impedimento il sostituto Dott.ssa Ornella Campesato, ad effettuare pagamenti in contanti per un importo massimo di € 500,00 per prestazione, mediante ricorso a buoni di prelevamento;

5. di far obbligo al Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Relazioni Internazionali, Dott.ssa Maria Elisa Munari ed in caso di sua assenza o impedimento al sostituto Dott. ssa Ornella Campesato, di produrre il consuntivo delle spese nei modi e tempi previsti dall'articolo 49 della L.R. n. 39/2001 e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile, alla Direzione Ragioneria e Tributi e, per la definitiva approvazione del medesimo, al Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali;

6. di demandare al Dirigente regionale della Struttura gerarchicamente sovra ordinata a quella di appartenenza del Titolare del budget operativo, l'individuazione con proprio atto del nuovo Dirigente Titolare subentrante e dell'eventuale suo sostituto, qualora si determinino avvicendamenti in corso d'esercizio del Dirigente titolare del budget operativo attivato con il presente provvedimento, al fine di consentire la prosecuzione dell'attività amministrativa e contabile del budget assegnato.

7. di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della legge 23.12.2005, n. 266.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 685 del 2 maggio 2012

Assegnazione di budget operativo per spese per attività della Comunità di Lavoro Alpe Adria a favore del Dirigente vicario pro-tempore della Direzione regionale Relazioni Internazionali, (L.R. 29.11.2001, n. 39).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione all'assegnazione di un budget operativo per il sostenimento delle spese per le attività della Comunità di Lavoro Alpe Adria, anno 2012.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto nell'ambito della sua adesione alla Comunità di Lavoro Alpe Adria garantisce, oltre al supporto alla partecipazione regionale alle riunioni della Commissione Dirigenti e dell'Assemblea Plenaria, il normale svolgimento delle riunioni del Gruppo Progetto Aspetti e Relazioni culturali in Alpe Adria, del quale la Regione del Veneto ha la Presidenza.

Anche quest'anno il Gruppo organizzerà la manifestazione "FlussiDiversi - Poeti e Poesia in Alpe Adria", alla sua quinta edizione, che mira a sviluppare nell'ambito delle Regioni di Alpe Adria la mutua conoscenza delle più significative voci poetiche espresse ed il peculiare ruolo educativo della poesia, specchio e lettura della modernità.

Alle attività predette potrebbe aggiungersi l'organizzazione, in Veneto e nel territorio di Alpe Adria, di manifestazioni, convegni e riunioni che rientrano nel quadro della partecipazione della Regione alla Comunità.

Alla Direzione regionale Relazioni Internazionali compete l'attivazione di tutti gli adempimenti amministrativo-contabili connessi e conseguenti alle attività richiamate, con particolare riguardo ai pagamenti verso e all'estero, che la natura di tali iniziative potrebbe comportare.

Considerato che la legge regionale n. 39 del 29.11.2001 in materia di bilancio e contabilità regionale, all'articolo 49, contempla la facoltà da parte della Giunta Regionale di assegnare uno o più budget operativi presso il Tesoriere regionale, a favore dei Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa, qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa (Finanziario 2k), si ritiene opportuno che tale facoltà debba essere esercitata anche nei confronti della Direzione regionale Relazioni Internazionali.

Si configura quindi la necessità di provvedere all'attivazione di un budget operativo, per un importo pari ad € 11.000,00 a favore del Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Relazioni Internazionali, Dott.ssa Maria Elisa Munari, ed in caso di sua assenza o impedimento del sostituto Dott.ssa Ornella Campesato, in qualità di Funzionario della predetta Direzione, per poter provvedere, in tempi brevi, al pagamento delle spese inerenti le attività prima citate ed afferenti alle tipologie di spesa di seguito indicate:

- servizi di traduzione ed interpretariato, ospitalità alberghiera e rimborsi per spese di viaggio;
- forniture a noleggio, allestimenti sale, impiantistica, amplificazione, registrazione, trascrizione e stampa atti, ospitalità per tecnici e altro personale necessario per l'allestimento e la logistica;
- beni per omaggi;
- ingressi a musei e servizi di guida turistica, accoglienza e intrattenimento;
- ospitalità per partecipanti a iniziative di scambio culturale o di ambito giovanile;
- ospitalità per delegazioni e relatori;
- compensi e rimborsi per spese di viaggio a relatori non istituzionali;
- affitto per sedi in ambito regionale, nazionale ed estero, nell'ambito del territorio della Comunità di Lavoro Alpe Adria e dell'Unione Europea;
- servizi di ristorazione presso sedi regionali, nazionali ed estere, nell'ambito della Comunità di Lavoro Alpe Adria e dell'Unione Europea, e sedi convenzionate con la Regione del Veneto;
- servizi fotografici ed audiovisivi;
- stampa materiali informativi;
- servizi di trasporto;
- servizi congressuali;
- materiali di consumo;
- imprevisti.

Si dà atto che la spesa del presente provvedimento, sopra dettagliata, riguardanti la tipologia "Relazioni Pubbliche" non è soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 in quanto relativa a incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari.

Gli oneri di cui al presente provvedimento saranno imputati sul capitolo n. 3020 ad oggetto "Spese per mostre, convegni, riunioni, pubblicazioni di atti e spese di rappresentanza relative all'attività della Comunità Alpe Adria - L.R. 15.12.1981 n. 71" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.

L'utilizzo del budget operativo avverrà attraverso ordinativi di pagamento e buoni di prelevamento da emettersi presso gli sportelli del Tesoriere regionale.

Il Dirigente titolare di budget operativo, o in caso di assenza o impedimento il suo sostituto, è autorizzato all'emissione di buoni di prelevamento fino all'importo massimo di € 500,00 per prestazione, al fine di provvedere al pagamento in contanti di spese minori.

Per la rendicontazione della spesa effettuata con il budget operativo assegnato, il Dirigente titolare del Budget operativo, Dott.ssa Maria Elisa Munari, ed in caso di sua assenza o impedimento il sostituto Dott.ssa Ornella Campesato, dovrà attenersi alle disposizioni recate dai commi 5 e 6 dell'articolo 49 della legge regionale 29.11.2001, n. 39.

In particolare entro 30 giorni dalla chiusura del budget operativo il Dirigente titolare dovrà predisporre il consuntivo delle spese sostenute e lo invierà, corredato dei documenti giustificativi in originale, alla Direzione Ragioneria e Tributi, dandone contestualmente comunicazione al Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali responsabile della verifica, con l'invio di una copia del rendiconto.

La Direzione Ragioneria e Tributi effettuerà il controllo di regolarità contabile, previsto dall'articolo 36, secondo comma della L.R. n. 39/2001, anche in relazione al rispetto degli adempimenti e dei termini stabiliti nel provvedimento di assegnazione, emettendo un parere attestante la regolarità, ovvero individuando le eventuali anomalie emerse dal controllo, dandone comunicazione al Dirigente Regionale responsabile della verifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4 comma dello Statuto il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta, regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la L.R. n. 6 del 4 febbraio 1980 e successive integrazioni e modificazioni;
- Vista la L.R. n. 71 del 15 dicembre 1981;
- Vista la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;
- Vista la DGR n. 354 del 6 marzo 2012;

delibera

1. di autorizzare, per le finalità individuate in premessa, il budget operativo pari ad € 11.000,00 in favore del Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Relazioni Internazionali, Dott.ssa Maria Elisa Munari, ed in caso di sua assenza o impedimento al sostituto Dott.ssa Ornella Campesato, in qualità di Funzionario della predetta Direzione per il pagamento delle spese afferenti alle tipologie di spesa indicate in premessa;
2. di impegnare, a copertura del budget operativo di cui al punto precedente, l'importo di euro 11.000,00 sul capitolo n. 3020 ad oggetto "Spese per mostre, convegni, riunioni, pubblicazioni di atti e spese di rappresentanza relative all'attività della Comunità Alpe Adria - L.R. 15.12.1981 n. 71" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la spesa per "Relazioni Pubbliche", di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
4. di autorizzare il Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Relazioni Internazionali, Dott.ssa Maria Elisa Munari, ed in caso di sua assenza o impedimento al sostituto Dott.ssa Ornella Campesato, ad effettuare pagamenti in contanti per un importo massimo di € 500,00 per prestazione mediante ricorso a buoni di prelevamento;
5. di far obbligo al Dirigente vicario pro-tempore della Direzione Relazioni Internazionali, Dott.ssa Maria Elisa Munari, ed in caso di sua assenza o impedimento al sostituto Dott.ssa Ornella Campesato, di produrre il consuntivo delle spese nei modi e tempi previsti dall'articolo 49 della L.R. n. 39/2001 e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile, alla Direzione Ragioneria e Tributi e, per la sua definitiva approvazione, al Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali;
6. di demandare al Dirigente regionale della Struttura gerarchicamente sovra ordinata a quella di appartenenza del Titolare del budget operativo, l'individuazione con proprio atto del nuovo Dirigente titolare subentrante e dell'eventuale suo sostituto, qualora si determinino avvicendamenti in corso d'esercizio del Dirigente titolare del budget operativo attivato con il presente provvedimento, al fine di consentire la prosecuzione dell'attività amministrativa e contabile del budget assegnato;
7. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 686 del 2 maggio 2012

Intesa con la Provincia di Thua Thien Hue (Vietnam): approvazione.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Approvazione del testo dell'Intesa che sancirà rapporti ufficiali di amicizia e collaborazione tra la Regione del Veneto e la Provincia di Thua Thien Hue e autorizzazione alla firma al Presidente o suo delegato.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto sta estendendo sempre più le proprie iniziative in ambito internazionale, stabilendo rapporti di amicizia e collaborazione con Autorità regionali e locali in varie aree del mondo, al fine di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità regionale veneta.

Nell'area asiatica i rapporti sono particolarmente consolidati con Province della Cina, con le quali si svolgono scambi e collaborazioni da oltre un ventennio, estese nel 2010 anche alla Regione Autonoma Speciale di Hong Kong. Nel 2010-2011 sono cominciati rapporti ufficiali anche con enti territoriali della Repubblica di Corea, Paese dinamico e in crescita, dove vi è un diffuso apprezzamento per lo stile e la cultura italiana, che offre interessanti possibilità di scambi per il mondo produttivo veneto.

Al fine di rafforzare ulteriormente la presenza veneta in estremo oriente, si ritiene ora di procedere con l'instaurazione di relazioni ufficiali di amicizia e collaborazione con la Provincia vietnamita di Thua Thien Hue, con la quale intercorrono rapporti già da alcuni anni.

Thua Thien Hue è una Provincia situata nel Vietnam centrale; il capoluogo è la città di Hue, antica capitale dell'Impero della dinastia Nguyen, che ospita monumenti oggi riconosciuti come patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. La struttura economica della Provincia si basa sui servizi, l'agricoltura, l'industria, e il turismo, quest'ultimo considerato elemento trainante.

I rapporti della Regione del Veneto con la Provincia di Thua Thien Hue hanno avuto avvio nell'ambito del progetto pluriennale di cooperazione decentrata denominato "Interventi di cooperazione decentrata nel sistema lagunare di Hue", al quale la Regione del Veneto ha assegnato contributi negli anni 2010 e 2011 in attuazione della legge regionale n. 55/1999 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà". Il progetto è realizzato dal Consorzio di Bonifica Delta Po Adige e dalla Fondazione Ca' Vendramin (Rovigo) con la FAO e con la Provincia di Thua Thien Hue, avvalendosi anche della società Thetis di Venezia, e rappresenta la prosecuzione del progetto di cooperazione decentrata Italia/FAO, denominato "IMOLA", in corso da quattro anni nella laguna di Hue con fondi del Ministero degli Affari Esteri e con la collaborazione del Governo del Vietnam. L'iniziativa consiste nella gestione integrata della laguna di Tam Giang - Cau Hai, situata nel bacino del Fiume dei Profumi, dove le esigenze di conservazione dell'ambiente e di corretta gestione delle acque si scontrano con vari problemi di tipo idrico, ambientale e con la presenza di insediamenti urbani, di porti e di attività produttive, agricoltura, pesca e turismo. Si tratta di tematiche di grande rilievo per il Veneto sulle quali è opportuno ampliare le conoscenze e la visibilità degli attori veneti.

Inoltre, il Vietnam è un Paese in rapido sviluppo che potrebbe fornire elementi di interesse per il mondo produttivo del Veneto. Infatti, il sistema di gestione centralizzata dell'economia ha conosciuto un processo di apertura al mercato e all'iniziativa privata, con sviluppo dell'industria e delle esportazioni. Il Vietnam è ritenuto uno dei Paesi dell'area con migliori prospettive nei prossimi anni, grazie ad una popolazione giovane, al buon grado di istruzione e formazione professionale e alla laboriosità dei suoi abitanti. Tra l'altro, il Vietnam è stato indicato come uno dei Paesi prioritari nelle strategie italiane di cooperazione allo sviluppo.

È stato quindi redatto il testo di un'Intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia di Thua Thien Hue, che ha ricevuto l'assenso della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi della legge n. 131/2003, articolo 6, comma 2, comunicato con la nota prot. n. 5447 P-4.11.2.3 del 3 agosto 2011.

L'Intesa potrà essere sottoscritta dal Presidente della Regione del Veneto o da un suo delegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visto l'articolo 6, comma 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 5447 P-4.11.2.3 del 3 agosto 2011;

delibera

1. di approvare l'Intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia di Thua Thien Hue (Vietnam), nel testo di cui all'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;
2. di dare atto che alla firma della suddetta Intesa provvederà il Presidente della Regione del Veneto o un suo delegato;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 687 del 2 maggio 2012

Approvazione del "Patto per il Veneto" a seguito dei lavori del "Tavolo regionale per lo sviluppo del Veneto" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1949 del 27.7.2010.

[Secondario, settore]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il testo del documento denominato "Patto per il Veneto", il documento che indica i principali interventi che la Regione intende porre in essere nei prossimi 18 mesi per la ripresa socio - economica del territorio veneto.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

In data 27 luglio 2010 con proprio provvedimento n. 1949 la Giunta regionale ha istituito il "Tavolo regionale per lo sviluppo del Veneto" che prevede la partecipazione del Presidente della Regione del Veneto, dei componenti della Giunta regionale, degli Enti Locali e delle Parti Sociali, con l'obiettivo di individuare e promuovere gli elementi di crescita dell'economia, per lo sviluppo della Regione.

A fronte di un contesto caratterizzato da una crisi economica generale e persistente che ha colpito l'intero mondo occidentale, oggi concentratasi nell'area euro ed in particolare nel nostro Paese, l'Amministrazione regionale ha ritenuto di innovare i metodi tradizionali di approccio alla programmazione, raccogliendo attorno ad un tavolo tutte le rappresentanze del territorio, per tracciare una strada condivisa di obiettivi da raggiungere e di azioni concrete immediatamente attivabili, finalizzate appunto alla crescita socio economica del territorio.

Nel mettere insieme le forze istituzionali e di rappresentanza sociale l'intendimento dell'Amministrazione era quello di elaborare un'analisi della situazione, fare sintesi ed avanzare proposte operative concrete per lo sviluppo, perseguendo gli obiettivi di seguito sintetizzati:

- Individuare i settori sui quali concentrare prioritariamente l'attenzione delle parti istituzionali e sociali;

- Individuare gli strumenti regionali che, intervenendo nei settori prioritari, possono favorire e accelerare la ripresa produttiva e occupazionale;
- Concertare gli impegni comuni per attivare tali strumenti.

In linea con il principio della concertazione che caratterizza l'attività programmatoria della Regione, e nello spirito rinnovato di una fattiva collaborazione tra Soggetti Istituzionali e Parti Sociali il Tavolo, ha elaborato, nell'arco di poche settimane e con l'apporto di ciascuno, un piano di azione concreto che tratta prevalentemente argomenti di carattere economico, nella convinzione che il superamento della crisi, il ritorno al benessere diffuso, il miglioramento della qualità della vita, passino necessariamente attraverso la ripresa economica, e quindi attraverso il rilancio della competitività delle imprese ed il recupero dei livelli occupazionali, in specie dei giovani, senza tralasciare peraltro il tema di una riforma della Pubblica Amministrazione che coniughi in maniera efficace i concetti/obiettivi della responsabilità, della semplificazione e della valutazione dei risultati.

I lavori del Tavolo hanno portato dunque alla stesura di un documento articolato che indica alcune azioni prioritarie nell'ambito di settori strategici per lo sviluppo regionale, già intraprese o da intraprendere nell'immediato futuro, che intendono essere il primo passo di un processo di crescita e sviluppo del territorio, che vedrà congiuntamente impegnate anche in futuro l'Amministrazione regionale e le Parti Sociali; detto documento si compone oltre che di una parte descrittiva anche di una tabella che indica le risorse finanziarie che, nel corso dei prossimi 18 mesi, verranno destinate alla realizzazione degli interventi previsti ad oggi quantificate in circa 1 miliardo di Euro.

È di tutta evidenza che le azioni delineate nell'ambito di detto documento, denominato "Patto per il Veneto" saranno oggetto di successive fasi di implementazione, attuazione e monitoraggio che vedranno il coinvolgimento del Tavolo regionale per lo Sviluppo, la cui composizione verrà integrata, con successivo provvedimento, tenuto conto della necessità di coinvolgere nel processo di sviluppo che si sta avviando tutti i portatori di interessi nello stesso coinvolti.

Il "Patto per Veneto", è stato illustrato nel corso di una riunione tenutasi in data 13 aprile 2012 alla presenza dei componenti il Tavolo per lo Sviluppo; in quell'occasione alcuni componenti il Tavolo lo hanno sottoscritto, altri hanno successivamente manifestato la volontà di aderirvi.

Trattasi ora di approvare formalmente "Patto per il Veneto ", Allegato A al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale, alla cui sottoscrizione ufficiale si provvederà in data 2 maggio 2012.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che le strutture competenti hanno attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1949 del 27 luglio 2010.

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti del presente dispositivo;
2. di approvare il testo del "Patto per il Veneto", allegato A al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione del documento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Segreteria Generale della Programmazione all'esecuzione al presente atto.

Allegato A

"PATTO PER IL VENETO"
Considerazioni e proposte per il Veneto Venti Venti

1. Le ragioni di questo Patto

La crisi ha scosso alcune certezze sulle prospettive del nostro modello di sviluppo economico - sociale. Dobbiamo ripensare con pochissimo tempo a disposizione come affrontare il cambiamento in corso, distinguendo i "fondamentali" da consolidare rispetto a ciò che è da innovare. È significativo lo scollamento di una parte del mondo giovanile, che affronta con l'esodo o in termini di disaffezione questo periodo di eccezionale cambiamento. In teoria i giovani sono i migliori anticipatori, interpreti e acceleratori nei cambiamenti. Non possiamo dire che sia così.

Al fondo di questo documento vi è la consapevolezza che il Veneto del futuro non potrà più basare la sua forza sull'adattamento a un mondo dato solo con proprie differenze originali di organizzazione sociale ed economica: la famiglia, la piccola impresa, la coesione comunitaria, i distretti produttivi. Quell'epoca storica poteva beneficiare di un contesto geopolitico che condannava all'arretratezza gran parte dell'Europa e comportava delle asimmetrie commerciali a nostro favore.

Oggi il deficit di competitività e la crisi del debito pubblico che caratterizzano la situazione ci obbligano ad effettuare una discontinuità con il passato. La sfida è resa più difficile e selettiva perché avviene comunque in un quadro di impoverimento relativo del Paese in cui il Veneto è coinvolto.

Dobbiamo progettare leadership di eccellenza con l'originalità creativa delle nostre risorse. Dobbiamo coltivare un'innovazione completa, non da imitazione e adattamento.

Nel passato l'unitarietà degli sforzi per modernizzarci e agganciare in modo stabile le aree dello sviluppo era garantita da una forte e diffusa cultura comune. Oggi quell'orizzonte culturale è stato fortemente eroso dai cambiamenti globali e pertanto l'unitarietà da dato di partenza è invece una condizione da realizzare, un risultato da perseguire.

Territori e differenze sono valori da riconoscere e da integrare pienamente nelle strategie di costruzione delle eccellenze.

Per questo il nostro sistema deve mettere sempre più a valore l'impresa e insieme le esternalità che generano valore di cui l'impresa si avvale. Dobbiamo puntare a un modello manifatturiero evoluto, in cui il subfornitore ad alta intensità

di lavoro sia sostituito da servizi terziari a forte capacità di innovazione sul prodotto. Le nostre città devono attrezzarsi con utility di produzione dei beni comuni e dei servizi a rete che creano esternalità positive.

È tuttavia evidente che lo sviluppo delle economie alternative cui si accenna sopra, potrà avvenire solo sulle fondamenta di un solido sistema produttivo tradizionale che abbia prima di tutto nel manifatturiero, ma anche nel terziario del turismo, del commercio e del credito e nell'attività agricola produttiva, i propri imprescindibili punti di riferimento.

Il lavoro delle persone è il primo valore da mettere al centro del nuovo modello di sviluppo, è il cardine della responsabilità sociale dell'impresa. Pertanto occupazione e inclusione dei giovani sono le priorità sul breve periodo su cui si concentrano alcune proposte di rapida attuabilità. Ciò rende necessario focalizzare alcune azioni concrete con effetto immediato, per ricostruire un clima sociale di fiducia, di collaborazione e di apertura. Questo passaggio può consistere in crescita a condizione che sia alimentato da economie che diversificano, come quella della cultura, della conoscenza, della sostenibilità e il turismo rivolto sia alle bellezze architettoniche che a quelle ambientali. Le attività legate all'arte, alla cultura e al paesaggio - anche grazie al richiamo di importanti investimenti locali, nazionali e stranieri - debbono evolversi verso l'impresa dei giacimenti culturali e paesaggistici che valorizzi percorsi anche agroalimentari e enogastronomici, attività economica di salvaguardia, ma anche di sviluppo, in termini di produzione di valore e di nuova occupazione qualificata.

Inoltre il Veneto ha una posizione geografica straordinaria nel nuovo mondo, tra Europa e Mediterraneo, tra Est e Ovest, un posizionamento di crocevia che deve essere adeguatamente infrastrutturato da un sistema per la mobilità delle persone e la logistica delle merci intermodale, integrato e accessibile. Il Veneto può divenire il cuore di una "macroregione", che si elegge a grande "piattaforma logistica" dell'Europa che guarda ad est. Nel contesto attuale questo posizionamento si caratterizza per una potenzialità di interscambi con la crescita di molte aree del pianeta con l'opportunità di insediarsi in mercati emergenti molto consistenti.

Infine un ultimo obiettivo, che acquista un valore altrettanto strategico per la sua permeabilità e per la capacità di creare occupazione aggiuntiva e qualificata: dagli spin off universitari e dei Parchi Scientifici e Tecnologici, all'evoluzione delle professioni e dei servizi professionali in "organizzazioni d'impresa", competitivi nel mercato locale e nel confronto internazionale.

Queste azioni prioritarie non hanno natura assistenziale legata all'emergenza, ma sono il primo step di una strategia per avviare un nuovo periodo di crescita. Pertanto sia i fondi per incentivare l'auto - imprenditorialità o quelli per la formazione finalizzata alla ricollocazione degli inattivi saranno azioni del tutto coerenti con l' obiettivo della crescita: per i settori di intervento (green economy, tecnologie dell' informazione, economia della cultura, nano e biotecnologie, turismo sostenibile), per l'adozione di metodologie di finanziamento al rischio di impresa, per la modernità e l'efficacia dei percorsi formativi e, infine, per il funzionamento in sequenza di orientamento scolastico, tutoraggio postuniversitario e servizi per l' impiego.

L'altro aspetto di cui stiamo vivendo una fase difficile è la crisi fiscale dello stato sociale. La lunga stagione del debito pubblico crescente ha sedimentato inefficienti e costosi strumenti amministrativi di gestione. Questa espansione centralizzata del welfare ha snaturato molti organismi informali e diffusi di solidarietà e di azione sociale rivolta all'inclusione. Ora che andiamo indietro, siccome quel tipo di welfare sa vivere solo con risorse crescenti, si inceppa e rischia di ingessare tutto il sistema delle prestazioni.

Il Veneto del futuro ha bisogno di ridare piena libertà di azione al patrimonio di esperienze e di percorsi informali, auto - organizzati, della solidarietà e del volontariato di mutuo aiuto, riconfigurando il welfare pubblico come la copertura universalistica di tutto ciò che non viene tutelato dalle iniziative dal basso.

Gli sforzi della programmazione regionale, attuati attraverso strumenti basilari, come il PSSR, devono trovare un equilibrio tra le strategie rivolte al conseguimento dell'eccellenza dei poli specialistici per acuti e quelle destinate alle reti territoriali delle prestazioni e dell'inclusione. L'eccellenza in "alto" funziona bene solo se si correla a quella "in basso". La crescita quantitativa di anziani non autosufficienti si può governare solo attraverso un "Patto" in cui sia centrale il ruolo della domiciliarità e dei lavori di cura famigliari e di supporto alla famiglia.

2. Perché abbiamo bisogno di una nuova governance

In questo Patto tutti i soggetti debbono concorrere a fare un salto di qualità che si traduca in una forma di governance all'altezza delle trasformazioni.

Le principali modalità di questo cambiamento consistono in tre elementi:

(a) Dirigere con l'inclusione, programmare con la sussidiarietà

per costruire leadership e centri di eccellenza occorre una forte capacità di coordinamento collegiale tra istituzioni, filiere strategiche di imprese, centri di produzione del sapere, autonomie funzionali delle reti; il potere di direzione è capacità di gestire una governance di squadra; lo sforzo finale di questo "Patto" è quello di superare un'astratta metodologia di concertazione per acquisire fino in fondo la sussidiarietà come una nuova forma di programmazione. Il compito dell'istituzione consiste nel condividere con gli attori economici e sociali quelle che sono valutate come le esperienze di maggior successo, nei rispettivi ambiti prioritari qui considerati; tale valutazione è propedeutica al conferimento del ruolo di centro di competenza, per potenziare e trasferire le funzioni svolte efficacemente con la formula operativa che appare più congeniale per la costruzione di un sistema.

(b) Non imporre, ma federare con un metodo contrattuale tra le città, i territori, le organizzazioni collettive

Il nostro percorso è quello di costruire leadership di eccellenza con il concorso di una pluralità di agenti e di valorizzare, attraverso la condivisione, il patrimonio di differenze sociali, economiche, culturali e territoriali di cui disponiamo; pertanto questo richiede una grande attitudine federativa di connettere non attraverso obblighi dall'alto, ma accordi di tipo orizzontale. Le leadership saranno strutturate coniugando gerarchia, intesa come poli di riferimento riconosciuti e specializzazione, che evita sovrapposizioni e ripetizioni, economicamente non più sostenibili.

(c) Programmare è sperimentare e valutare

In entrambi i casi si tratta non di "dirigere" da un centro, ma di concorrere con pari dignità a progetti comuni. Il compito più prezioso che le istituzioni sono chiamate a svolgere è quello di fornire alle sperimentazioni strumenti di valutazione che siano poi patrimonio condiviso tra tutti coloro che sono chiamati a partecipare alla strategia; il potere di programmazione è espresso da sperimentazioni e valutazioni che permettano di "modificare in corsa" l'azione.

Nella recentissima assise degli Stati generali il Consiglio regionale del Veneto ha pienamente assunto la responsabilità di orientare anche la rappresentanza politica e quella socio - economica presente nel CREL verso l'assunzione di alcune priorità di intervento normativo relative all'impresa e al lavoro, al governo del mercato del lavoro e al ruolo strategico della formazione delle risorse umane. Questo orientamento crea le premesse per una dialettica proficua tra Consiglio, inteso nella sua pienezza istituzionale e Giunta, pur nei distinti ruoli legislativo e di governo.

3. Gli obiettivi

Per quanto detto nello scenario le priorità sono quelle relative a:

3.1. Impresa

▪ Ricerca e innovazione

Dobbiamo pensare in modo nuovo ed efficace le politiche per l'innovazione e la ricerca, le operazioni devono risultare da una valutazione approfondita delle ragioni che non hanno consentito prestazioni soddisfacenti e da una programmazione partecipata delle modifiche da introdurre.

Una correzione di rotta è rappresentata dalla radicale riconfigurazione dei centri di competenza pubblica per la ricerca e il trasferimento tecnologico, oggi ne esistono 88, vanno portati a cinque/sei con le principali specializzazioni dell'economia veneta.

Va costituito ex novo, in stretta interdipendenza con Univeneto, un centro sulle energie rinnovabili. Gli statuti di queste strutture devono prevedere, anche in termini di costruzione dei bilanci di esercizio, procedure business e customer oriented.

Il ruolo della Fondazione Univeneto si caratterizzerà per la gestione di programmi di ricerca interuniversitari focalizzati sui sentieri innovativi che erano stati censiti dal documento per un "Politecnico nel Veneto" (26 febbraio 2007)

Va ripensata e rafforzata la rete degli incubatori, che presenta delle notevoli differenze di performances, assumendo come riferimento le buone pratiche e sostenendo queste con le relazioni forti con il sistema di incentivi di derivazione comunitaria, con i canali della ricerca propri delle Università venete e con le attività di finanziamento di Veneto Sviluppo.

Per sbloccare in modo energico la distanza tra centri di competenza della ricerca e del trasferimento tecnologico e le piccole imprese di tutti i settori va organizzata una procedura di distribuzione di voucher per l'innovazione utilizzabili dalle aziende. La facilità di utilizzazione, la centralità dei fabbisogni delle imprese e la sburocratizzazione del procedimento sono tutte condizioni che daranno sicuramente una scossa a un contesto da sempre ingessato.

Si intende, inoltre, dare nuovo vigore ai fondi FESR-FSE-FEASR per rafforzare la competitività d'impresa e promuovere progetti innovativi che si propongano di creare nuova occupazione e di supportare l'avvio di nuove imprese, nonché il finanziamento delle attrezzature/macchinari collegati alle azioni di sviluppo e di crescita.

▪ Valorizzazione delle eccellenze

La diversificazione delle produzioni, la garanzia della qualità e il legame con il territorio, rappresentano altrettanti fattori competitivi per le imprese venete. Occorre valorizzare le eccellenze espresse dal nostro territorio individuando quelle imprese che rappresentano dei modelli positivi e vincenti non solo per quanto riguarda la struttura organizzativa ma anche per livello qualitativo delle produzioni. A tale riconoscimento deve essere connessa una premialità per tali realtà aziendali di livello facendole divenire simbolo della manifattura artigianale anche in ambito internazionale. Molto spesso infatti il nostro territorio si caratterizza per imprese capaci di stupire per il livello di innovazione piuttosto che per la capacità di soddisfare i più disparati fabbisogni eseguendo delle lavorazioni di altissima specializzazione. Tali modelli non possono essere ignorati accomunandoli al resto, ma devono emergere come elementi eccellenti del nostro Veneto.

▪ L'internazionalizzazione

Incentivare il commercio estero a sostegno del sistema delle PMI attraverso programmi di promozione e penetrazione economica che troveranno attuazione attraverso il nuovo strumento operativo Veneto Promozione Scpa, verso la quale potranno affluire anche le risorse apportate dalle Camere di Commercio, che potranno così incrementare la massa critica di intervento dedicata alle imprese. Ciò al fine di superare le esistenti frammentazioni e fornire alle imprese stesse lo sbocco delle proprie produzioni sui mercati esteri a fronte di consumi interni stagnanti o recessivi. Obiettivo è sia il consolidamento sui mercati esteri tradizionali, sia la ricerca di nuove opportunità mirate sulle aree BRIC e con particolare riguardo all'Est europeo e ai Balcani nonché con prospezioni nell'area dell'Africa non solo mediterranea.

▪ Credito e finanza

Veneto Sviluppo - strumento strategico della Regione, rivolto alle "politiche industriali e d'impresa" e al sostegno dello sviluppo negli obiettivi strategici sopra richiamati - deve sviluppare poche e chiare missioni in merito al capitale di partecipazione o di garanzia per la partecipazione; capitale di rischio, ma selezionando settori (p. es. green economy) e tipologie imprenditoriali (p. es. focalizzandosi solo sulle start up).

Va riconosciuto un ruolo centrale al sistema dei Confidi Veneto che ha saputo reggere all'impatto di una crisi senza precedenti, mantenendo inalterata la capacità di garantire i finanziamenti alle imprese. Va certamente sostenuto il loro operato rimodulando gli strumenti normativi esistenti e riaffermando il loro ruolo centrale nell'attività di rilascio delle garanzie. Guardando al futuro va promossa anche un'azione di ulteriore qualificazione del sistema veneto delle garanzie, anche attraverso un rafforzamento del ruolo dei Confidi, in chiave sempre più sistemica.

▪ Reti e aggregazioni di impresa

L'aggregazione tra imprese diviene lo strumento vincente che consente di interagire in modo dinamico ma produttivo tra diverse realtà imprenditoriali, mettendo a fattor comune esperienze e competenze per accrescere la competitività e la capacità produttiva in una logica di ottimizzazione di tempi, costi e produzioni. Tali forme di collaborazione devono trovare un adeguato sostegno normativo, ed in questo la futura legge su distretti, reti innovative ed aggregazioni di imprese sarà valido strumento, ma anche un necessario apporto economico che possa accompagnare le imprese in tali processi non certo semplici ma di sicuro efficaci. Per mantenere alto il livello di competitività delle imprese venete, attraverso le nuove opportunità offerte dalla nuova politica comunitaria, è necessario che la Regione attivi e incentivi forme di aggregazione orizzontale, anche attraverso la cooperazione, e verticale delle imprese e dell'offerta e che intervenga per favorire rapporti più equi lungo la filiera in grado di potenziare la posizione dell'impresa agricola garantendo maggiori quote di valore aggiunto e di mantenere l'occupazione nelle aree rurali.

▪ Rafforzare il primato turistico verso indirizzi sostenibili

Cambia la struttura demografica del turista, cambiano gli stili di vita, aumenta l'individualità nelle scelte, anche sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie.

In questo quadro la Regione intende rafforzare la competitività del sistema turistico e favorire l'integrazione fra tematismi, al fine di adeguare l'offerta all'evolversi della domanda.

I programmi di attività saranno orientati ad uno sviluppo del turismo sostenibile ed accessibile, anche mediante l'innalzamento della qualità delle strutture ricettive, il miglioramento dell'informazione e la qualificazione delle risorse umane.

L'esplorazione di nuovi mercati, la necessità di preservare le risorse turistiche, l'opportunità di innovare i prodotti turistici impongono la ricerca di sinergie fra Regione e sistema delle imprese, il potenziamento e lo sviluppo di nuove rotte aeree, anche low cost, e l'innovazione nelle tecniche di gestione aziendale fortemente orientate all'utilizzo delle e-commerce al fine di intercettare le nuove tendenze nell'acquisito dei servizi turistici integrati.

3.2. Lavoro e Welfare

▪ Lavoro

Le parti concordano che l'opzione per le politiche attive del lavoro debba orientare la riforma dei Servizi pubblici per l'Impiego. Il passaggio dalle Province alla competenza regionale per la programmazione, con Veneto Lavoro, e ai Comuni associati per la gestione dei servizi è l'occasione per rafforzare una funzione, finora sottodimensionata, di vigilanza, controllo e sanzione del lavoro nero, sommerso e irregolare in genere. Ciò potrebbe anche prevedere la piena regionalizzazione funzionale dell'ispettorato del lavoro.

Le politiche attive sia per l'incontro tra domanda e offerta, la circolazione di informazioni, i rapporti con il mondo scolastico e della formazione si potrà svolgere attraverso il rafforzamento del partenariato e la valorizzazione delle migliori esperienze realizzate.

Occorre avviare la costruzione di un modello regionale per la flexicurity, progettando a normativa vigente, ammortizzatori sociali complementari e percorsi formativi incentivanti al reimpiego, favorendo nella contrattazione di secondo livello l'adozione di una tutela che superi il dualismo tra garantiti e non garantiti.

Nell'ambito di tale modello, resta fermo l'impegno regionale di garantire la gestione e l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per i lavoratori sospesi e per i lavoratori licenziati sprovvisti di altre tutele o che le hanno esaurite, nel quadro degli accordi generali con lo Stato e le altre regioni, oltre a garantire adeguate politiche attive agli stessi.

Nel rispetto dell'autonomia delle parti sociali la Regione incentiva il potenziamento della bilateralità per mantenere risorse nel sistema delle imprese e del lavoro finalizzate sia alla gestione dei nuovi ammortizzatori sociali, sia al governo di una offerta formativa coerente con i fabbisogni della domanda.

▪ Welfare

Va perseguito il disegno di specializzazione delle eccellenze della sanità pubblica veneta indicato nel PSSR. Gli investimenti in qualità sono la condizione per mantenere alti gli standard di appropriatezza, attrattività e l'indotto di sostegno alla ricerca scientifica, alla frontiera tecnologica e a specializzazioni pregiate.

La stretta interdipendenza delle prestazioni specialistiche del Sistema Sanitario Regionale con le reti territoriali della medicina di base, le residenze extraospedaliere costituirà sempre più il caposaldo della deospedalizzazione delle cronicità, in particolare per affrontare già oggi in termini di domiciliarità spinta la crescita della non autosufficienza.

I percorsi formativi per gli operatori dei lavori di cura e assistenza vanno incentivati e andrebbe attuato un riconoscimento normativo di chi svolge lavori di cura nell'ambito famigliare.

Le norme sull'integrazione sovracomunale dei Comuni focalizzano il dimensionamento di ambito dei servizi sociali.

3.3. Giovani

▪ Un sistema efficiente per l'orientamento, il tutoraggio e l'alternanza

Migliorare l'efficacia della rete di servizi di orientamento scolastico e universitario e di tutoraggio nell'inserimento lavorativo. È necessario partire da modelli più efficaci di orientamento scolastico che possano indirizzare i giovani verso quei percorsi formativi ed universitari che trovino riscontro concreto nel fabbisogno manifestato dalle imprese e dal territorio, instaurando un dialogo costante e produttivo tra due realtà che devono essere considerate complementari. La programmazione dell'alternanza scuola - lavoro va rafforzata sia in estensione che in qualità, valorizzando la sperimentazione dei "Laboratori della Conoscenza" e dei "Poli tecnologici", luoghi dell'integrazione fra sistema formativo ed impresa e professioni.

▪ Sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile

Necessità di sostenere la nascita di nuova imprenditoria, puntando sui giovani e sulle donne sostenendo la loro capacità di innovare, di sperimentare e quindi di creare nuove forme di sviluppo e occupazione.

Veneto Sviluppo per le start up potrebbe istituire una linea di credito ad hoc per start up costituite da under 30, insieme ad una adeguata utilizzazione a favore del ricambio genera-

zionale delle future risorse comunitarie, orientate, in ogni settore produttivo, a sviluppare le capacità manageriali e una cultura d'impresa che valorizzi adeguatamente le eccellenze produttive del Veneto.

▪ Avviare il nuovo apprendistato

L'apprendistato, a seguito dell'entrata in vigore dello specifico Testo Unico può diventare il canale privilegiato per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro veneto. Occorre provvedere ad una rapida attuazione a livello regionale delle norme nazionali per assicurare la partenza del nuovo ordinamento in linea con le previsioni di legge. Va assicurato altresì un congruo finanziamento, anche attraverso fondi europei, delle attività formative collegate a questo strumento e vanno impostate scelte operative che permettano di sburocratizzare e semplificare gli adempimenti delle imprese. Compatibilmente con il quadro finanziario possono essere approntati strumenti che favoriscano la stabilizzazione dei rapporti di apprendistato.

▪ Altre azioni per l'inserimento lavorativo dei giovani

Nel quadro delle politiche per l'inserimento al lavoro dei giovani, occorre favorire anche l'utilizzo regolamentato del tirocinio, in modo da impedirne l'abuso e di qualificarlo quale strumento privilegiato da parte dei giovani per avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso esperienze concrete. A partire da limitate esperienze già condotte, si darà inoltre attuazione al "contratto di Prima Occupazione".

I giovani dovranno inoltre essere accompagnati da percorsi di alta formazione atti a favorire la specializzazione delle competenze rispondenti ai fabbisogni professionali delle imprese.

▪ Dottorato a finanziamento misto

Dopo averla verificata nell'efficacia, estensione dell'iniziativa relativa agli assegni di ricerca a giovani neolaureati, premiando la logica di disintermediazione del rapporto diretto laureato - impresa.

Appare strategico - per accompagnare e facilitare le grandi trasformazioni del tessuto economico veneto - concordare con gli Atenei e con le loro Scuole di Dottorato percorsi con terminalità rivolta all'impiego nelle imprese e nelle professioni

3.4. Territorio

▪ Dall'espansione alla riqualificazione

Il consumo di un bene scarso come il territorio deve cessare, anche per favorire il riuso nelle aree urbane avviato con il Piano Casa. A questo strumento va associata una normativa tipo "Piano edifici industriali" rivolta a incentivare il riutilizzo delle aree produttive dismesse e la rottamazione dei capannoni.

▪ Un programma per lo sviluppo delle energie rinnovabili

Il Veneto sta già dimostrando, spontaneamente, di dare un forte impulso al diversificato repertorio di energie rinnovabili. Regione, Università, centri di ricerca riorganizzati e mondo della finanza si impegnano a costruire un programma di sviluppo per l'energia rinnovabile che punti al conseguimento, nel 2020, degli obiettivi comunitari in materia 20 - 20 - 20 su fonti rinnovabili, risparmio energetico e abbattimento delle emissioni.

▪ Aggregazione multiutility

La riorganizzazione in atto, anche per le prescrizioni governative nel settore dei servizi pubblici che prelude a nuove liberalizzazioni indurrà a una necessità di nuove aggregazioni nell'ambito delle multi utility, facendo perno sui bacini di Verona e Vicenza da un lato e "Area metropolitana centroveneta" dall'altro.

▪ Infrastrutture, intermodalità e TPL

La nuova normativa prevede la necessità di gare nel TPL in forma aperta che permettano il superamento dell'attuale frammentazione dei servizi e la vera e propria frattura con l'intermodalità ferroviaria.

Il Veneto deve integrarsi pienamente nei Corridoi europei e contribuire alla prospettiva di una proiezione mediterranea dell'UE e tesa a favorire il ruolo di piattaforma logistica alla nostra Regione ed all'intero Paese. Si tratta di porre in essere iniziative in grado di garantire un'attuazione coordinata dei progetti infrastrutturali, al fine di fornire un contributo essenziale allo sviluppo del sistema di trasporto europeo, nel rispetto dei vincoli dettati dalla situazione finanziaria contingente e con effetti quanto più possibile contenuti in termini di impatto ambientale. La mobilità delle persone e delle merci deve puntare sulla diversificazione delle modalità di trasporto e sui nodi intermodali quale porto di Venezia ed altri principali interporti della regione, a servizio del sistema produttivo e distributivo veneto. Con il ricorso all'istituto della finanza di progetto, vanno sostenute altre iniziativa intraprese ovvero gli interventi in concessione autostradale già avviati.

Nel settore del trasporto pubblico locale la nuova normativa prevede il ricorso a gare di concessione per lo svolgimento dei servizi: in quest'ambito lo sviluppo del Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale riveste un ruolo fondamentale.

3.5. Riforma della PA: responsabilità semplificazione valutazione

▪ Un Patto di Stabilità regionale

Le principali Regioni italiane hanno ormai definito il proprio Patto di Stabilità regionalizzato. In questa prospettiva lo strumento ha acquisito flessibilità e ha liberato ingenti risorse per gli Enti Locali. Il Veneto sta arrivando ora a questa prospettiva, ma è indispensabile spostare fuori dal Patto la quota di cofinanziamento nazionale dei fondi di provenienza comunitaria.

▪ Uno Statuto delle imprese

Un fattore strategico per consentire di "liberare" le imprese Venete consentendo loro di poter contare su certezza normativa è dato dalla semplificazione degli oneri amministrativi e burocratici che a diversi livelli finiscono per gravare in termini di costi e tempo impiegato sull'attività quotidiana dell'azienda. Il recepimento a livello Veneto dei dettami contenuti nello Statuto delle Imprese approvato a livello nazionale, sancirebbe il rispetto del principio di proporzionalità nell'attuazione delle diverse norme assicurando di fatto un trattamento adeguato alle dimensioni e alle capacità delle diverse tipologie di impresa. Di pari passo con l'eliminazione di quei balzelli che tuttora

ingessano le imprese, si completerebbe un'attività virtuosa e praticamente a costo zero per il legislatore regionale, comportando un notevole beneficio per le imprese e aumentando anche la capacità del nostro territorio di attrarre nuovi investimenti dall'estero, eliminando di fatto uno degli elementi ritenuti tra i principali ostacoli all'avvio di nuove imprese.

n°	Priorità	Intervento	Azione	Caratteristiche principali	Destinatari	Fondo	RISORSE *l'emanazione dei bandi dipende dall'effettiva disponibilità di cassa sottoposta al vincolo del Patto di stabilità (rif. 3.5 Riforma della PA)	Tempistiche	Direzione competente
1	3.1 Impresa	Credito e finanza	Imprese cooperative	Partecipazioni al capitale sociale delle cooperative	cooperative	LR 17/2005, art. 13	€ 2.200.000,00	1° semestre 2012	Direzione Industria e Artigianato
2			Erogazione di contributi/incentivi	Interventi di garanzia da parte di Veneto Sviluppo	Imprese turistiche e PMI	LR 33/2002, art. 101	€ 2.500.000,00	1° e 2° semestre 2012	Direzione Turismo
3			PMI e Confidi	Garanzie su portafoglio (tranched cover)	PMI e Confidi	LR 19/2004	€ 7.000.000,00 (in corso di definizione)	1° semestre 2012	Direzione Sviluppo Economico/Direzione Industria e Artigianato
4			Erogazione di contributi/incentivi	Contributi in conto interesse per prestiti di conduzione	Imprese agricole	Legge regionale 16/2009 "Interventi straordinari nel settore agricolo per contrastare la crisi economica e finanziaria e per la semplificazione degli adempimenti amministrativi" L.R. 13/2012	€ 1.500.000,00	1° semestre 2012	Direzione competitività sistemi agroalimentari
5			PMI, industriali e artigianali e Confidi	Garanzie per l'innovazione concesse dai Confidi art. 107 TUIB	imprese e Consorzi fidi	POR FESR 2007-2013 - azione 1.2.1. "Sistema delle garanzie per investimenti e per l'imprenditorialità"	€ 5.000.000,00	2° semestre 2012	Direzione Industria e Artigianato
6			PMI artigiane	Fondo di rotazione	PMI artigiane	Legge finanziaria regionale 2012, articolo 25	L.R. 13/2012 Art. 25	2° semestre 2012	Direzione Industria e Artigianato
7			PMI e Confidi	Finanziamenti agevolati per investimenti	PMI e Confidi	Fondo FRI Regionale presso Cassa depositi e prestiti	da individuare entro un plafond max di euro 197 mil	2° semestre 2012	Direzione Sviluppo Economico
8			Erogazione di contributi/incentivi	Contributi in conto capitale	Imprese agricole	FEASR - PSR 2007-2013 (m. 121)	€ 40.000.000,00	2° semestre 2012	Direzione competitività sistemi agroalimentari
9			Erogazione di contributi/incentivi	Contributi in conto capitale	Cooperative e PMI agroindustria	FEASR - PSR 2007-2013 (m. 123)	€ 18.000.000,00	2° semestre 2012	Direzione competitività sistemi agroalimentari
10			Erogazione di contributi/incentivi	Contributi (conto capitale e conto interessi) e garanzie per investimenti	Imprese agricole e agroalimentari	Accordo quadro Regione - ISMEA in fase di negoziazione, importi da definire	€ 1.000.000,00	2° semestre 2012	Direzione competitività sistemi agroalimentari
11		Internazionalizzazione	Marketing territoriale e internazionale - Europa	Fiere, workshop, eventi, visite aziendali, formazione manageriale, Assistenza commerciale	Imprese	L. R. 33/2004	€ 562.250,00	1° semestre 2012	Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione
12			Marketing territoriale e internazionale - America	Fiere, workshop, eventi, missioni, ricerca partner	Imprese	L. R. 33/2004	€ 356.750,00	1° semestre 2012	Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione
13			Marketing Territoriale ed Internazionale - Africa	Fiere, workshop, eventi, missioni	Imprese	L. R. 33/2004	€ 213.500,00	1° semestre 2012	Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione

n°	Priorità	Intervento	Azione	Caratteristiche principali	Destinatari	Fondo	RISORSE *l'emanazione dei bandi dipende dall'effettiva disponibilità di cassa sottoposta al vincolo del Patto di stabilità (rif. 3.5 Riforma della PA)	Tempistiche	Direzione competente
14	3.1 Impresa	Internazionalizzazione	Marketing territoriale e internazionale - Asia	Fiere, workshop, eventi, visite aziendali, formazione manageriale, investimenti esteri in Veneto e veneti all'estero, accordi di collaborazione commerciale e industriale e trasferimento di know how, scouting opportunità collaborazione economica, ricerca partner	Imprese	L. R. 33/2004	€ 1.042.090,00	1° semestre 2012	Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione
15			Marketing territoriale e internazionale - Oceania	Missioni, ricerca partner, accordi di collaborazione	Imprese	L. R. 33/2004	€ 20.000,00	1° semestre 2012	Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione
16			Supporto iniziative di promozione economica - MONDO	Workshop, formazione manageriale, assistenza alle PMI su temi di commercio internazionale	Imprese	L. R. 33/2004	€ 255.000,00	1° semestre 2012	Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione
17			Prodotti turistici	Manifestazioni fieristiche di promozione all'estero	PMI e Enti fieristici	LR 33/2002. art. 15, c.1	€ 600.000,00	2° semestre 2012	Direzione Promozione Turistica Integrata
18			Prodotti turistici	Sviluppo di nuove rotte aeree per nuovi mercati turistici	Società aereoportuali	LR 33/2002. art. 15, c.1	€ 400.000,00	2° semestre 2012	Direzione Promozione Turistica Integrata
19			Ricerca ed innovazione	Sviluppo di attività di promozione delle produzioni agroalimentari	PMI, Associazioni, Enti e ICE	LR 16/1980, art. 12 e LR 33/2004	€ 300.000,00	2° semestre 2012	Direzione Promozione Turistica Integrata
20			Tematismi turistici	Sviluppo di nuove attività turistiche e consolidamento dei mercati	Enti vari e consorzi	Legge 135/2001 e LR 33/2002, art. 3	€ 500.000,00	2° semestre 2012	Commissario turismo
21		Rafforzare il primato turistico verso indirizzi sostenibili	Iniziative di analisi economica del settore	Analisi e ricerca in campo turistico e dei comportamenti dei turisti	Osservaotorio turistico	LR 33/2002. art. 15, c.1	€ 110.000,00	1° e 2° semestre 2012	Direzione Turismo
22			Erogazione di contributi/incentivi	Incentivi per l'ammodernamento delle strutture ricettive	Imprese turistiche	LR 33/2001, art. 101	€ 10.000.000,00	1° e 2° semestre 2012	Direzione Turismo
23			PMI e Associazioni	Iniziative di comunicazione e di orientamento al consumo di qualità	PMI, Associazione e Soggetti dche si occupano di promozione	LR 16/1980, art. 12 e LR 33/2004	€ 200.000,00	2° semestre 2012	Direzione Promozione Turistica Integrata
24		Reti e aggregazioni di impresa	Erogazione di contributi/incentivi	Contributi in conto capitale	PMI, industriali e artigianali - imprese in forme aggregate	Nuova legge regionale distretti e aggregazioni e POR-FESR 2007-2013	€ 5.000.000,00	2° semestre 2012	Direzione Industria e Artigianato
25			Prodotti turistici	Azioni di collaborazione fra settori	Enti vari	LR 33/2002. art. 15, c.1	€ 350.000,00	1° e 2° semestre 2012	Direzione Promozione Turistica Integrata

n°	Priorità	Intervento	Azione	Caratteristiche principali	Destinatari	Fondo	RISORSE *l'emanazione dei bandi dipende dall'effettiva disponibilità di cassa sottoposta al vincolo del Patto di stabilità (rif. 3.5 Riforma della PA)	Tempistiche	Direzione competente
26	3.1 Impresa	Ricerca e innovazione	ricerca e innovazione	Incentivare progetti di ricerca e sviluppo a favore delle piccole e medie imprese. Si prevede una maggiorazione di contributo in conto capitale nel caso di assunzione di un dottore di ricerca	Imprese	Legge regionale 9/2007 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale".	premialità del 5% (a valere sul contributo in conto capitale) di cui allo stanziamento sopradescritto	1° semestre 2012	Unità di Progetto Ricerca e Innovazione
27			Master universtiari e non, corsi di specializzaione	Erogazione voucher individuali e aziendali per la partecipazione ai percorsi inseriti all'interno del catalogo interregionale di alta formazione	Lavoratori, imprese	POR FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità	€ 1.000.000,00	1° semestre 2012	Direzione formazione
28			Progetti rispondenti ai fabbisogni specifici delle imprese venete	Finanziamento a sportello di progetti individuali/personalizzati	Lavoratori, imprese	POR FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità	€ 5.000.000,00	1° semestre 2012	Direzione formazione
29			Campagna informativa sulla sicurezza	Seminari informativi/ formativi, formazione, consulenza-assistenza, sportelli informativi finalizzati a sensibilizzare le imprese sui temi della sicurezza	Lavoratori, imprese	Risorse ministeriali e regionali	€ 2.000.000,00	1° semestre 2012	Direzione formazione
30			ricerca e innovazione	Incentivare progetti di ricerca e sviluppo a favore delle piccole e medie imprese. Si prevede una maggiorazione (5%) del contributo in conto capitale nel caso di aumento del capitale sociale dell'azienda	imprese	Legge regionale 9/2007 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale".	11.503.630,09 quota contributo in conto capitale da sommare a risorse di Veneto Sviluppo per la parte a finanziamento	1° semestre 2012	Unità di Progetto Ricerca e Innovazione
31			sviluppo precompetitivo	Contributi in conto capitale	imprese	FEASR - PSR 2007-2013 (m. 124)	€ 4.000.000,00	1° semestre 2012	Direzione Agroambiente
32			Prodotti turistici	Manutenzione evolutiva del portale www.veneto.to	PMI e Regione	LR 33/2002. art. 15, c.1	€ 260.000,00	1° semestre 2012	Direzione Promozione Turistica Integrata
33			ricerca e innovazione	Incentivare progetti di ricerca e sviluppo a favore delle piccole e medie imprese.	imprese	Legge regionale 9/2007 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale".	Risorse di cui alla L.R. 13/2012 - art. 26 (contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato)	1° semestre 2013	Unità di Progetto Ricerca e Innovazione

n°	Priorità	Intervento	Azione	Caratteristiche principali	Destinatari	Fondo	RISORSE *l'emanazione dei bandi dipende dall'effettiva disponibilità di cassa sottoposta al vincolo del Patto di stabilità (rif. 3.5 Riforma della PA)	Tempistiche	Direzione competente
34	3.1 Impresa	Ricerca e innovazione	Erogazione di contributi/incentivi	Contributi in conto capitale a sportello	PMI, industriali e artigianali	POR-FESR Azione 1.1.4. "Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa"	€ 3.000.000,00	1° semestre 2013	Direzione Industria e Artigianato
35			Politiche attive per il contrasto alla crisi - linea 3 IV fase	Creazione di nuova occupazione (incentivi all'occupazione), supporto all'avvio di nuove imprese (finanziamento start up d'impresa), finanziamento attrezzature/ macchinari collegati alle azioni di sviluppo e crescita	Lavoratori, imprese	POR FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità	€ 8.750.000,00	2° semestre 2012	Direzione formazione
36			ricerca e innovazione	Incentivare la ricerca presso le piccole imprese affidando la commessa di ricerca ad un ente esterno qualificato. Si prevede una maggiorazione di contributo nel caso di assunzione di ricercatore/tecnico/esperto/ giovane al termine della commessa di ricerca	imprese	POR FESR 2007-2013 - azione 1.1.3 "contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca"	€ 16.000.000,00	2° semestre 2012	Unità di Progetto Ricerca e Innovazione
37			Erogazione di contributi/incentivi	Contributi in conto capitale a sportello	Lavoratori, imprese	POR FESR 2007-2013 Azione 1.3.1. "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile"	€ 5.000.000,00	2° semestre 2012	Direzione Industria e Artigianato
38			Prodotti turistici	Sviluppo dei tematismi turistici	Enti vari, consorzi e PMI	LR 33/2002. art. 15, c.1	€ 160.000,00	2° semestre 2012	Direzione Turismo
39			PMI e Associazioni	Analisi delle attività in connessione con i fondi comunitari per la promozione	PMI; Associazioni, Enti e Università	LR 16/1980, art. 12 e LR 33/2004	€ 110.000,00	2° semestre 2012	Direzione Turismo
40		Valorizzazione delle eccellenze	Settori Turistici	Azioni di informazione e accoglienza del turista	Province	LR 33/2002, art. 16	€ 4.000.000,00	1° e 2° semestre 2012	Direzione Turismo
41			PMI e Associazioni	Iniziative di promozione dell'agroalimentare di qualità	PMI; Associazioni e Enti fieristici	LR 16/1980, art. 12 e LR 33/2004	€ 390.000,00	1° semestre 2012	Direzione Promozione Turistica Integrata
42			Prodotti turistici	Comunicazione istituzionale delle eccellenze turistiche	PMI e media	LR 33/2002. art. 15, c.1	€ 300.000,00	2° semestre 2012	Direzione Promozione Turistica Integrata

n°	Priorità	Intervento	Azione	Caratteristiche principali	Destinatari	Fondo	RISORSE *l'emanazione dei bandi dipende dall'effettiva disponibilità di cassa sottoposta al vincolo del Patto di stabilità (rif. 3.5 Riforma della PA)	Tempistiche	Direzione competente
43	3.1 Impresa	Valorizzazione delle eccellenze	Media mix	Iniziative di promozione turistica	Soggetti che si occupano di promozione	LR 33/2002. art. 15, c.1	€ 450.000,00	2° semestre 2012	Direzione Promozione Turistica Integrata
44			Presentazione veneto turistico	Sostegno di attività ed iniziative di promozione locale	Enti locali e associazioni	LR 33/2002. art. 15, c.1	€ 100.000,00	2° semestre 2012	Direzione Promozione Turistica Integrata
45			Prodotti turistici	Manifestazioni fieristiche di promozione in Italia	PMI e Enti fieristici	LR 33/2002. art. 15, c.1	€ 540.000,00	2° semestre 2012	Direzione Promozione Turistica Integrata
46			Prodotti turistici	Interventi sui tematismi più importanti del Veneto	Veneto Promozione, consorzi e PMI	LR 33/2002. art. 15, c.1	€ 730.000,00	2° semestre 2012	Direzione Promozione Turistica Integrata
47			Settori Turistici	Sostegno di iniziative di promozione locale	Pro Loco	LR 33/2002, art. 12	€ 250.000,00	2° semestre 2012	Direzione Turismo
48	3.2 Lavoro e welfare	Lavoro	Interventi di inclusione sociale	Interventi per l'inserimento lavorativo di giovani e lavoratori a rischio di esplsione dal mercato del lavoro appartenenti a categorie deboli (disabili, nuove povertà, persone affette da tossicodipendenze, persone sottoposte a detenzione, ecc.)	Lavoratori, imprese	POR FSE 2007-2013 - Asse Inclusione Sociale	€ 9.000.000,00	1° semestre 2012	Direzione Lavoro
49			Interventi di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga	Realizzazione di doti lavoro per favorire la riqualificazione dei lavoratori che usufruiscono di cassa integrazione in deroga e il reinserimento lavorativo dei percettori di mobilità in deroga	cassa integrati e lavoratori in mobilità in deroga	POR FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità-Occupabilità	€ 30.000.000,00	1° semestre 2012	Direzione Lavoro
50			Contratto di Mobilità	Sperimentazione del "Contratto di Mobilità" per la buona occupazione	Disoccupati	POR FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità-Occupabilità	€ 1.000.000,00	2° semestre 2012	Direzione Lavoro
51			Interventi di reinserimento lavorativo	Sperimentazione di azioni di reinserimento lavorativo ai sensi della previsione normativa di cui all'art. 13 del D lgs n. 276/2003	Lavoratori in mobilità	I beneficiari godono della disoccupazione ordinaria che viene utilizzata dalle agenzie di somministrazione	utilizzo degli sgravi fiscali	2° semestre 2012	Direzione Lavoro

n°	Priorità	Intervento	Azione	Caratteristiche principali	Destinatari	Fondo	RISORSE *l'emanazione dei bandi dipende dall'effettiva disponibilità di cassa sottoposta al vincolo del Patto di stabilità (rif. 3.5 Riforma della PA)	Tempistiche	Direzione competente
52	3.3 Giovani	Altre azioni per l'inserimento lavorativo dei giovani	Master universtiari e non, corsi di specializzaione	Erogazione voucher individuali per la partecipazione ai percorsi inseriti all'interno del catalogo interregionale di alta formazione	Laureati	POR FSE 2007-2013 - Asse Occupabilità	€ 1.000.000,00	1° semestre 2012	Direzione formazione
53			Restauro	Progetti formativi professionalizzanti	Disoccupati	POR FSE 2007-2013 - Asse Occupabilità	€ 3.000.000,00	1° semestre 2012	Direzione formazione
54			Settori vari	Progetti formativi professionalizzanti	Giovani in diritto dovere	POR FSE 2007-2013 - Asse Occupabilità, risorse regionali, risorse ministeriali	€ 90.000.000,00	1° semestre 2012	Direzione formazione
55			Patto di Prima Occupazione	Sperimentazione di azioni di inserimento lavorativo con sperimentazione di forme integrate di tirocinio e contratto di apprendistato	Giovani disoccupati	POR FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Stanziamenti ministeriali	€ 1.000.000,00	2° semestre 2012	Direzione Lavoro
56			Tirocini	Politiche per l'inserimento lavorativo per giovani con caratterstiche idonee avviati a percorsi formativo in situazione lavorativa	Giovani disoccupati	Welfare to work	€ 3.000.000,00	2° semestre 2012	Direzione Lavoro
57		Altre azioni per l'inserimento lavorativo dei giovani/ sostegno all'imprenditorialità giovanile e femminile	Progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo e per favorire l'imprenditoria giovanile	Sviluppo dell'auto-imprenditorialità, inserimento lavorativo, work experience tramite sportello aperto	Disoccupati	POR FSE 2007-2013 - Asse Occupabilità	€ 11.000.000,00	1° semestre 2012	Direzione formazione
58		Avviare il nuovo apprendistato	Apprendistato per la qualifica professionale	Interventi formativi progettati e realizzati dalle Scuole e Centri di Formazione Professionale, in stretta collaborazione con le imprese anche in modalità full immersion (es.: learning week)	Giovani in diritto dovere	Risorse ministeriali e regionali	€ 3.000.000,00	1° semestre 2012	Direzione istruzione
59			Apprendistato professionalizzante	Politiche di inserimento lavorativo per giovani apprendisti attraverso la realizzazione di attività formative a carattere trasversale	Giovani non in diritto dovere/ laureati	POR FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Stanziamenti ministeriali	€ 9.000.000,00	1° semestre 2012	Direzione Lavoro

n°	Priorità	Intervento	Azione	Caratteristiche principali	Destinatari	Fondo	RISORSE *l'emanazione dei bandi dipende dall'effettiva disponibilità di cassa sottoposta al vincolo del Patto di stabilità (rif. 3.5 Riforma della PA)	Tempistiche	Direzione competente
60	3.3 Giovani	Dottorato a finanziamento misto	Assegni di ricerca	Collaborazione tra imprese e centri di ricerca/di innovazione	Laureati	POR FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano	€ 3.000.000,00	2° semestre 2012	Direzione istruzione
61			Incentivi all'assuznione di ricercatori/esperti	concessione di contributo al fine di incentivare l'assunzione di ricercatori/esperti messi a disposizione da un ente qualificato di ricerca o assunto direttamente dall'impresa beneficiaria	Laureati/esperti	POR FESR 2007-2013 - azione 1.1.3 "contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca"	€ 4.000.000,00	2° semestre 2012	Unità di Progetto Ricerca e Innovazione
62		Sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile	Imprenditoria giovanile	Contributi in conto capitale a sportello	Giovani imprenditori	POR FESR 2007-2013 Azione 1.3.2. "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili	€ 5.000.000,00	2° semestre 2012	Direzione Industria e Artigianato
63			Insediamento giovani agricoltori	Aiuto all'insediamento e contributi per investimento	Giovani imprenditori agricoli	FEASR - PSR 2007-2013 (m. 112) in combinazione intervento ISMEA per sostituzione aziendale (in corso di definizione)	€ 3.000.000,00	2° semestre 2012	Direzione competitività sistemi agroalimentari
64		Un sistema efficiente per l'orientamento, il tutoraggio e l'alternanza	Campagna informativa sulla sicurezza	Campagna informativa sulla sicurezza per gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori	Scuole di ogni ordine e grado	Risorse ministeriali	€ 940.000,00	1° semestre 2012	Direzione istruzione
65			Placement e Integrazione tra sistemi educativi	Individuazione di nuove strategie di sviluppo dell'occupazione attraverso il miglioramento dell'efficiacia delle reti di orientamento e di placement e attraverso la costruzione di un modello regionale per il riconoscimento e la certificazione delle competenze	Cittadini - Lavoratori - Sistemi educativi	POR FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano	€ 4.500.000,00	1° semestre 2012	Direzione Lavoro
66			Approvazione Tekne 2012 - azioni di ricerca e approfondimenti disciplinari	Progetti di ricerca e di approfondimento dedicati ai specifici settori produttivi/temi di interesse.	Studenti della scuola secondaria di secondo grado	POR FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano	€ 3.000.000,00	2° semestre 2012	Direzione istruzione
67			Alternanza scuola-lavoro	Dialogo con le imprese e valorizzazione dei "Laboratori della conoscenza"	Studenti della scuola secondaria di secondo grado	POR FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano	€ 3.000.000,00	2° semestre 2012	Direzione istruzione

n°	Priorità	Intervento	Azione	Caratteristiche principali	Destinatari	Fondo	RISORSE *l'emanazione dei bandi dipende dall'effettiva disponibilità di cassa sottoposta al vincolo del Patto di stabilità (rif. 3.5 Riforma della PA)	Tempistiche	Direzione competente
68	3.4 Territorio	Infrastrutture, intermodalità e TPL	Ammodernamento rete infrastrutturale	Aggiudicazione concessione per realizzazione e gestione nuova Autostrada A22 - Nogara-Mare Adriatico	Cittadini - Imprese - Famiglie	L.R. 2/2006 art. 21 e capitali privati da finanza di progetto	€ 50.000.000,00	1° semestre 2013	Direzione Strade, Autostrade e Concessioni
69			Ammodernamento rete infrastrutturale	Aggiudicazione concessione per realizzazione e gestione del collegamento A4 con il litorale di Jesolo - Via del Mare	Aziende turistiche - Cittadini - Turisti	L.R. 15/2002 e capitali privati da finanza di progetto	€ -	1° semestre 2013	Direzione Strade, Autostrade e Concessioni
70			Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale	Completamento dei lavori di adeguamento delle stazioni ferroviarie di San Donà di Piave e Portogruaro agli standard SFMR (parcheggi, viabilità di accesso, sottopassi di stazione, pensiline, etc.)	Studenti e lavoratori pendolari - Turisti	Fondi FAS, L. n. 244/2007 e L.R. n. 5/2000	€ 14.538.000,00	1° semestre 2013	Direzione Infrastrutture
71			TPL - gomma/acqua	Procedure finalizzate alla individuazione di quote di servizio da vendere in condizioni di mercato (concorrenza nel mercato). Procedure di assegnazione del servizio tramite gara (concorrenza per il mercato)	Cittadini - Pendolari - Lavoratori - Studenti	L.R. n. 25/98	Costo zero	2° semestre 2012	Direzione Mobilità
72			TPL - Ferroviario	Riorganizzazione dell'offerta commerciale ferroviaria con impostazione di orario cadenzato. Predisposizione procedure di gara	Cittadini - Pendolari - Lavoratori - Studenti	L.R. n. 25/98	Costo zero	1° semestre 2013	Direzione Mobilità
73	3.5 Riforma della P.A.	Uno Statuto delle imprese	Imprese	Semplificazione amministrativa	imprese	Normativa Sportello Unico Attività Produttive	Costo zero	2° semestre 2012	Direzione Industria e Artigianato
74			commercio	modernizzazione della rete di offerta in coerenza con gli obiettivi di tutela della sicurezza, dell'ambiente, del consumatore e di semplificazione amministrativa	imprese	disciplina settoriale senza oneri a carico dei bilanci pubblici	€ -	2° semestre 2012	Direzione commercio

n°	Priorità	Intervento	Azione	Caratteristiche principali	Destinatari	Fondo	RISORSE *l'emanazione dei bandi dipende dall'effettiva disponibilità di cassa sottoposta al vincolo del Patto di stabilità (rif. 3.5 Riforma della PA)	Tempistiche	Direzione competente
75	3.5 Riforma della P.A.	Uno Statuto delle imprese	commercio	modernizzazione del sistema dell'offerta commerciale costituita da esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita in coerenza con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del territorio, del paesaggio, del consumatore e di semplificazione ammin	imprese	disciplina settoriale	€ -	2° semestre 2012	Direzione commercio
76			commercio	Sviluppo di metodologie programmatorie a livello locale condivise da Amministrazioni comunali e Associazioni di categoria del commercio	amministrazioni comunali e reti di imprese settore commercio	finanziamenti regionali ex LR n. 15 del 2004	€ 2.000.000,00	2° semestre 2012	Direzione commercio

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 688 del 2 maggio 2012

Programmazione per l'anno 2012 delle forniture e dei servizi per l'Amministrazione Regionale e relative determinazioni. Art. 11, comma 2 del D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163. *[Appalti]*

Note per la trasparenza:

Nel rispetto dei principi e delle previsioni normative che rimettono ai Dirigenti l'adozione degli atti gestionali e agli organi politici l'adozione degli atti di programmazione (si veda l' articolo 4 del D.Lgs. n. 165/2001) si propone il programma per l'anno 2012 relativo agli appalti di servizi e alle forniture in scadenza nel corso del presente anno o in prossimità dell'avvio dell'anno 2013.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare il programma degli appalti da indire per l'anno 2012 che risultano nelle competenze della Direzione Affari Generali per la fornitura di beni e servizi di seguito indicati:

	Servizi/forniture	Scadenza	Importo presunto a base d'asta	Procedura di scelta del contraente	Durata del rapporto contrattuale
1	Servizio di autonoleggio	30/11/2012	€ 230.000,00	Adesione a convenzione Consip; o Procedura aperta secondo parametri Consip	triennale
2	Vigilanza Armata sedi centrali	31/1/2013	€ 2.750.000,00	Procedura aperta con criterio di scelta economicamente più vantaggiosa	quinquennale
3	Noleggio stampanti e fax	28/09/2012	€ 849.788,55	Rinnovo	triennale
4	Convenzione Alitalia	31/3/2012	% di sconto su prezzi	Negoziata, art. 57 lett. a),	annuale
5	Cancelleria	Forniture annuali	€ 100.000,00	Art. 125 D.Lgs. n. 163/06	annuale
6	Arredi	31/12/2010	€ 150.000,00	Art. 125 D.Lgs. n. 163/06	annuale
7	Bandiere	31/12/2011	€ 15.000,00	Art. 125 D.Lgs. n. 163/06	annuale
8	Materiale igienico sanitario	31/08/2012	€ 80.000,00	Art. 125 D.Lgs. n. 163/06	annuale

9	Intervento di recupero, re-stauro e inventa-riazione di fondi archivistici apparte-nenti alla Sezione Storica dell'Archivio Generale della Giunta Regionale	30/04/2012	€ 150.000,00	Procedura ristretta senza bando con criterio di scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa	annuale
10	Interventi di valoriz-za-zione, anche median-te di-gitazione a scopo sosti-tu-tivo, di serie archivi-stiche dell'Ar-chivio Generale della Giunta Regionale	30/11/2012	€ 90.000,00	Procedura ristretta senza bando con criterio di scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa	annuale
11	Spese per organiz-zazione e stampa della guida ai fondi dell'Archivio Generale e materiale multi-mediale per giornata di studi nel 2012	29/03/2012	€ 10.000,00	Art. 125 D.Lgs. n. 163/06	annuale
12	Servizi assicurativi (n. 9 polizze)	30/04/2013	€ 6.500.000,00	Procedura aperta con criterio di scelta al prezzo più basso	quinquennale
13	Sistema qualità (ISO 9001)	27/7/2012	€ 40.000,00	Art. 125 D.Lgs. n. 163/06	triennale

2. di incaricare il Dirigente della Direzione Affari Generali, di procedere alla valutazione in ordine all'adesione o meno alle convenzioni CONSIP ricorrendone i presupposti di legge, ad assumere tutti gli atti relativi alle procedure di scelta del contraente, ivi compresi gli atti di indizione alle procedure di gara, l'approvazione dei relativi atti, la nomina della commissione giudicatrice della gara, l'aggiudicazione,i rinnovi o le proroghe ricorrendone le condizioni di legge, la sottoscrizione dei contratti;

3. di dare mandato al Dirigente della Direzione Affari Generali a pubblicare l'avviso di preinformazione previsto dall'art. 63 del D.Lgs. n. 163/2006 riportando la pianificazione elencata al punto 1 del dispositivo;

4. di prendere atti che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa è indicato, per ogni singola voce, nella tabella riportata al punto 1, fatta salva la verifica di concreta disponibilità delle somme nei rispettivi capitoli di bilancio assegnati con l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2012.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 689 del 2 maggio 2012

Ripartizione delle risorse regionali da assegnare annualmente alle Province relative alla delega in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche, e in materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico. Esercizio finanziario 2012. L.R. 11/2001, art.147 lett.a) e lett.b).
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si ripartono e contestualmente si impegnano le risorse regionali da assegnare per l'esercizio finanziario 2012 alle Amministrazioni provinciali per l'esercizio delle deleghe conferite in materia di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche e in materia di corsi corali e bandistici.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le seguenti ripartizioni delle risorse da assegnare a ciascuna Provincia per l'esercizio delle deleghe per l'anno 2012 relativamente alla lett. a), contributi per la promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche:

Amministrazione provinciale di Belluno	€ 10.427,00
Amministrazione provinciale di Padova	€ 41.755,00
Amministrazione provinciale di Rovigo	€ 12.048,00
Amministrazione provinciale di Treviso	€ 38.361,00
Amministrazione provinciale di Venezia	€ 40.291,00
Amministrazione provinciale di Verona	€ 40.313,00
Amministrazione provinciale di Vicenza	€ 38.582,00
Totale	€ 221.777,00

e relativamente alla lett. b), contributi per la realizzazione di corsi in materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico:

Amministrazione provinciale di Belluno	€ 3.685,00
Amministrazione provinciale di Padova	€ 14.729,00
Amministrazione provinciale di Rovigo	€ 4.255,00
Amministrazione provinciale di Treviso	€ 13.533,00
Amministrazione provinciale di Venezia	€ 14.205,00
Amministrazione provinciale di Verona	€ 14.213,00
Amministrazione provinciale di Vicenza	€ 13.603,00
Totale	€ 78.223,00

2. di impegnare a favore delle sopraelencate Province la spesa, relativa alla delega di cui alla L.R. 11/2001, art. 147 lett. a), di euro 221.777,00, calcolata secondo quanto indicato in premessa, sul capitolo n. 100029 ad oggetto "Trasferimento alle amministrazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di spettacolo" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

3. di impegnare a favore delle sopraelencate Province la spesa, relativa alla delega di cui alla L.R. 11/2001, art. 147 lett. b), di euro 78.223,00, calcolata secondo quanto indicato in premessa, sul capitolo n. 100029 ad oggetto "Trasferimento alle amministrazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di spettacolo" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di dare atto che la Struttura competente provvederà a liquidare alle Province, previa accettazione da parte delle stesse, le somme sotto elencate, di cui alla L.R. 11/2001 art. 147 lett. a), compatibilmente con la disponibilità di cassa, per un totale di € 221.777,00 così ripartito:

Amministrazione provinciale di Belluno	€ 10.427,00
Amministrazione provinciale di Padova	€ 41.755,00
Amministrazione provinciale di Rovigo	€ 12.048,00
Amministrazione provinciale di Treviso	€ 38.361,00
Amministrazione provinciale di Venezia	€ 40.291,00
Amministrazione provinciale di Verona	€ 40.313,00
Amministrazione provinciale di Vicenza	€ 38.582,00

Resta confermato l'impegno delle Province, così come previsto dall'art. 5 dell'Atto di indirizzo approvato con DGR n. 1526 del 7.06.2002, all'invio entro il 30 giugno di ogni anno della relazione sullo stato di attuazione della delega riferita all'anno precedente.

6. di dare atto che la Struttura competente provvederà a liquidare alle Province, previa accettazione da parte delle stesse, le somme sotto elencate, di cui alla L.R. 11/2001 art. 147 lett. b), compatibilmente con la disponibilità di cassa, per un totale di € 78.223,00 così ripartito:

Amministrazione provinciale di Belluno	€ 3.685,00
Amministrazione provinciale di Padova	€ 14.729,00
Amministrazione provinciale di Rovigo	€ 4.255,00
Amministrazione provinciale di Treviso	€ 13.533,00
Amministrazione provinciale di Venezia	€ 14.205,00
Amministrazione provinciale di Verona	€ 14.213,00
Amministrazione provinciale di Vicenza	€ 13.603,00

Resta confermato l'impegno delle Province, così come previsto dall'art. 5 dell'Atto di indirizzo approvato con DGR n. 2558 del 13.09.2002, all'invio entro il 31 dicembre di ogni anno della relazione sullo stato di attuazione della delega riferita all'anno precedente.

7. di incaricare la Direzione Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 690 del 2 maggio 2012

Assegnazione di budget operative ex art. 49 L.R. 39/2001 a favore dell'avvocato Ezio Zanon dell'Avvocatura regionale per le spese di difesa della regione da imputarsi sul capitolo di Bilancio 5180.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Si tratta della messa a disposizione della responsabilità dell'Avvocatura del peculio necessario a pagare le spese immediate e/o d'urgenza necessarie allo svolgimento dell'attività dell'Avvocatura: acquisto bolli, pagamenti, tasse di registro e iscrizioni a ruolo, fotocopie, spese postali, acquisto codici etc.

Il Vicepresidente, on. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale n. 39 del 29.11.2001, in materia di bilancio e contabilità regionale, all'art. 49, contempla la facoltà da parte della Giunta Regionale, di assegnare uno o più Budget Operativi presso il Tesoriere regionale, a favore di Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa, qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa.

Con riferimento all'attività di difesa della Regione, di cui al capitolo di bilancio 5180 "Spese per attività a difesa della Regione ed istituzionali di inerenza legale", si rende indispensabile l'assegnazione di un budget operativo, con durata, quale anno di riferimento, a tutto il 2012, a favore dell'avvocato Ezio Zanon Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, affinché possa provvedere alla gestione delle spese strettamente connesse con l'attività di difesa della Regione, che richiedono un intervento immediato e che possono essere esemplificativamente così indicate:

- Spese per notifiche, atti giudiziari, costituzioni in giudizio, consulenze tecniche processuali;
- spese per l'acquisto di marche giudiziarie e diritti di cancelleria (ovvero per pagamento delle tasse sostitutive);
- spese per la registrazione degli atti giudiziari;
- spese postali e trasporto;
- spese di segreteria e fotocopie presso le sedi e gli uffici giudiziari;
- spese per l'acquisto di piccola cancelleria;
- spese notarili;
- spese per l'acquisto di codici e libri e sottoscrizione di abbonamenti a riviste in materia giuridica e per esigenze formative in genere aventi carattere d'urgenza;
- spese indifferibili ed urgenti per la gestione dell'ufficio e del contenzioso, inerenti strettamente il capitolo di spesa.

Si propone, quindi, di assegnare un budget operativo da imputarsi al capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 n. 5180 "Spese per attività e difesa della Regione ed istituzionali di inerenza legale", a favore dell'avv. Ezio Zanon e in caso di sua assenza o impedimento anche temporaneo, a favore dell'avv. Franca Caprioglio, Dirigente dell'Avvocatura Regionale per l'importo di € 50.000,00=.

Ai sensi, dell'art. 17 della L.R. n. 6/1980, come modificata dalle LL.RR. nn. 35/1983 e 41/1995 applicabile alla fattispecie per analogia, sono possibili emissioni di buoni di prelevamento fino all'importo massimo giornaliero di € 2.600,00=, a favore del titolare autorizzato, da trarsi presso gli sportelli del Tesoriere regionale.

Per la rendicontazione della spesa effettuata con il budget operativo assegnato, il Titolare, o il suo sostituto, dovrà attenersi alle disposizioni vigenti.

Il consuntivo di spesa, corredato della documentazione, il tutto in copia originale, sarà trasmesso alla Direzione Regionale Ragioneria e Tributi, la quale trasmetterà un parere attestante l'avvenuto controllo di regolarità contabile, sul rendiconto medesimo, come previsto dal comma 2 dell'art.36 della citata L.R. n. 39/2001.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale, il seguente provvedimento;

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il

quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L.R. 29.11.2001, n. 39;
- Vista la L.R. 4.2.1980 n. 6 e successive modifiche;
- Vista la L.R.10.1.1997, n. 1

delibera

1. di autorizzare l'assegnazione del budget operativo presso il Tesoriere regionale, pari ad € 50.000,00=, a favore dell'avv. Ezio Zanon, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale di cui alla L.R. n. 24/2001, e in caso di sua assenza o impedimento anche temporaneo, a favore dell'avv. Franca Caprioglio, Dirigente dell'Avvocatura Regionale; per provvedere al pagamento delle spese in premessa indicate, necessarie per il corretto funzionamento dell'Avvocatura Regionale e di demandare alla Direzione Regionale Ragioneria e Tributi l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 39/2001;
2. di impegnare a copertura del budget operativo di cui al punto precedente, l'importo di € 50.000,00= sul capitolo 5180 del bilancio per l'esercizio 2012 "Spese per attività e difesa della Regione ed istituzionali di inerenza legale", del bilancio 2012, in esercizio provvisorio che presenta la necessaria disponibilità;
3. di autorizzare il Titolare e/o il sostituto, all'emissione di buoni di prelevamento, per un importo massimo giornaliero di € 2.600,00=;
4. di far obbligo al responsabile, come sopra individuato, di produrre il consuntivo delle spese nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della L.R. 29.11.2001 n. 39 e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile alla Direzione Regionale Ragioneria e Tributi e anche per la definitiva approvazione del medesimo alla Segreteria Generale della Programmazione;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che gli acquisti devono essere disposti dal titolare del budget operativo e/o dal suo sostituto, con l'osservanza delle procedure di cui alla legge regionale n. 39/2001.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 691 del 2 maggio 2012

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti al Tribunale Superiore Acque Pubbliche nel ricorso proposto Derivazioni s.r.l. contro la Regione del Veneto e il Comune di Comelico Superiore per l'annullamento del Decreto dirigenziale della Difesa del Suolo n. 8 del 20.01.2012 e del parere della Commissione tecnica n. 5 del 5.12.2011 allegato allo stesso.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 692 del 2 maggio 2012

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Giudice di Pace di Montebelluna da Gasparetto Denis c/ Regione Veneto per il risarcimento di danni subiti dalla stessa a seguito di sinistro stradale causato da fauna selvatica.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 693 del 2 maggio 2012

Autorizzazione a nominare procuratore speciale e difensore della Parte Civile ed a mantenere la costituzione di Parte Civile nel procedimento penale pendente avanti alla Corte d'Appello di Venezia R.G.N.R. n. 13011/07 a seguito di impugnazione della sentenza del Tribunale di Venezia in composizione monocratica n. 1785/11.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 694 del 2 maggio 2012

Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 13671/10 R.G.N.R. avanti il Tribunale di Venezia - Sezione Mestre.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 695 del 2 maggio 2012

N° 23 autorizzazioni alla costituzione in giudizio in ricorsi proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 696 del 2 maggio 2012

Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: avanti il Tribunale di Venezia - Sezione di Mestre n. 11989/09 R.G.N.R., il Tribunale di Venezia - Sezione di Mestre n. 3592/11 R.G.N.R., il Tribunale di Venezia - Sezione di Mestre n. 11063/11 R.G.N.R.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 697 del 2 maggio 2012

Non costituzione in giudizio in numero 7 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 698 del 2 maggio 2012

Ratifiche DPGR n. 68 del 3.04.2012; n. 64 del 27.03.2012; n. 59 del 19.03.2012, relative ad autorizzazione alla costi-

tuzione in giudizio, alla trasposizione e alla proposizione di azione avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 699 del 2 maggio 2012

Interventi per la valorizzazione dei locali storici del Veneto. Aggiornamento delle modalità di attuazione. (L.R. n. 37/2004, art. 5).
[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la disattivazione del bando con cadenza annuale per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di recupero e valorizzazione dei locali storici del Veneto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 37/2004, in relazione al quale non è stato previsto alcuno stanziamento di competenza sullo specifico capitolo di spesa del Bilancio di previsione 2012.

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

La legge regionale 24.12.2004, n. 37 "Interventi per la valorizzazione dei locali storici" si prefigge quali obiettivi il censimento e la promozione di interventi a carattere conservativo relativi ad esercizi commerciali aperti al pubblico, con almeno settanta anni di vita, in quanto ancora contraddistinti dalla presenza di valori storici, artistici ed ambientali, la possibilità di finanziare con risorse regionali interventi proposti da soggetti pubblici e privati che rispondano alle finalità della legge stessa.

Le modalità di attuazione e gestione dei relativi programmi di riparto, sono state definite e successivamente parzialmente aggiornate, in relazione a singoli aspetti, con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 3244 del 25.10.2005; n. 650 del 14.03.2006; n. 2947 del 26.09.2006 e n. 4072 del 29.12.2009.

In particolare con la citata DGR n. 4072 del 29.12.2009, è stato stabilito che la presentazione delle istanze di contributo deve essere effettuata entro il 30 Luglio di ogni anno.

Tenuto ora conto che, a seguito dell'approvazione della "Legge finanziaria regionale 2012" (L.R. n. 13 del 6.04.2012), della Legge di "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012/2014" (L.R. n. 14 del 6.04.2012) e del successivo provvedimento della Giunta regionale di attribuzione delle risorse ai centri di responsabilità n. 599 del 17.04.2012, non risulta alcuno stanziamento di competenza sullo specifico capitolo di spesa del Bilancio di previsione 2012 n. 100589 "Interventi regionali per l'attività di recupero e valorizzazione dei locali storici (art. 5, L.R. 24.12.2004, n. 37)", nelle more di un complessivo ed organico aggiornamento delle sopra citate modalità, che tenga conto delle esperienze maturate nella gestione della specifica linea di finanziamento, con la presente deliberazione si intende disporre la sospensione del termine del 30 luglio fissato per la presentazione delle istanze di contributo relative alla linea di finanziamento in argomento, rinviando la sua determinazione a successivo specifico provvedimento annuale, sulla base delle effettive disponibilità di Bilancio.

Ciò al fine di evitare che, in base alle specifiche disposizioni attuative e gestionali approvate con i sopra elencati provvedimenti, con il sovrapporsi di due successive graduatorie si possano verificare problematiche di compatibilità e di correlazione tra le stesse.

Il Relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale da atto che la competente struttura regionale ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. 07.11.2003, n 27.

Vista la L.R. n. 37/2004;

delibera

1. è sospeso il termine di presentazione delle istanze di contributo di cui all'art. 5 della L.R. n. 37/2004, già stabilito al 30 luglio di ogni anno con DGR n. 4072 del 29.12.2009, rinviando la sua determinazione a successivo specifico provvedimento annuale, sulla base delle effettive disponibilità di Bilancio;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 700 del 2 maggio 2012

Approvazione nuovo schema di convenzione per l'effettuazione di ritenute stipendiali ai dipendenti a fronte di delegazioni di pagamento. Art. 58 e ss. D.P.R. 5 gennaio 1950, n. 180.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Schema di convenzione per l'effettuazione di ritenute stipendiali ai dipendenti a fronte di delegazioni di pagamento.

Il Vice Presidente on. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

L'Amministrazione Regionale effettua ritenute sugli stipendi dei propri dipendenti, entro i limiti di cedibilità stabiliti dal DPR 180/1950 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni), a fronte della contrazione di prestiti, mediante l'istituto della delegazione di pagamento disciplinato dagli articoli 1269 e seguenti del codice civile.

Con D.G.R. n. 1783 del 12 giugno 2007, era stato approvato un primo schema di convenzione in riferimento alle circolari della Ragioneria Generale dello Stato emanate in materia, nello specifico: circolare n. 46 del 8 maggio 1995, n. 63 del 16 ottobre

1996, n. 29 dell' 11 marzo 1998 e n. 37 del 5 settembre 2003. Tali circolari stabiliscono che le delegazioni di pagamento per rate di prestiti contratti dai dipendenti pubblici, possono essere accettate dalle pubbliche amministrazioni entro i limiti di cedibilità dello stipendio previsti dal T.U. DPR 180/1950, previa stipula di apposita convenzione con gli Istituti Bancari e Società Finanziarie, nella quale venga stabilito, tra l'altro, il compenso che le società ed istituti delegatari sono tenuti a corrispondere all'ente delegato a fronte delle spese sostenute per l'impiego delle risorse umane e strumentali impiegate.

Ora, la Ragioneria Generale dello Stato ha emanato le circolari n. 1 del 17 gennaio 2011 e n. 30 del 20 ottobre 2011, nelle quali sono stati rideterminati gli oneri amministrativi da porre a carico degli Istituti delegatari.

Con il recepimento delle disposizioni recate dalle predette circolari, l'Amministrazione Regionale acquista quindi pieno titolo per l'applicazione dei compensi previsti alle delegazioni rilasciate dai propri dipendenti. Viene pertanto proposto all'approvazione lo schema di convenzione per i servizi di cui sopra."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale, il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

- Visto, il DPR 180/1950 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni);

- Viste, le seguenti circolari emanate in materia dalla Ragioneria Generale dello Stato: n. 46 del 8 maggio 1995, n. 63 del 16 ottobre 1996, n. 29 dell' 11 marzo 1998 e n. 37 del 5 settembre 2003, n. 1 del 17 gennaio 2011 e n. 30 del 20 ottobre 2011;

delibera

1. di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto, che forma parte integrante e sostanziale (Allegato A) concernente la "convenzione per l'effettuazione di ritenute sullo stipendio dei dipendenti regionali a fronte di delegazioni di pagamento per contratti di finanziamento stipulati con Istituti Bancari e Società Finanziarie di cui all'art. 15 del DPR 180/1950 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

3. di demandare alla Direzione Risorse Umane ogni adempimento attuativo ed esecutivo, incaricando il Dirigente Regionale della medesima direzione alla stipula delle singole convenzioni con gli istituti richiedenti.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 701 del 2 maggio 2012

Comune di Caldogno (VI). Piano di Assetto del Territorio (PAT). Ratifica ai sensi del 6° comma, Art. 15 - Legge Regionale 23.04.2004, n. 11.
[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Si tratta della ratifica della Conferenza dei Servizi di approvazione di un Piano di Assetto del Territorio interessante il Comune di Caldogno (VI) redatto ai sensi dell'Art. 15 della L.R. 23.04.2004, n. 11.

Il Vice Presidente, on. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

"Con deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Caldogno (VI) n. 114 del 25 novembre 2009, esecutiva a tutti gli effetti, è stato approvato il documento preliminare e schema di accordo di pianificazione per la stesura del Piano di Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11.

In data 30.09.2010 è stato sottoscritto l'accordo di pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 23.04.2004, n. 11, tra la Regione Veneto, la provincia di Vicenza e il Sindaco del Comune di Caldogno (VI).

La conclusione e gli esiti della fase di partecipazione e concertazione sono stati deliberati dal Comune di Caldogno (VI) con provvedimento di Giunta Comunale n. 14 del 2.02.2011, esecutiva.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27.04.2011 il Comune di Caldogno ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.).

La procedura di pubblicazione e deposito del PAT è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, e a seguito di essa sono pervenute n. 119 osservazioni.

Direttamente in Regione è pervenuta n. 2 osservazioni.

Per quanto riguarda la problematica relativa alla pubblicazione a mezzo stampa si rimanda la questione al Comune.

La commissione regionale VAS con provvedimento n. 36 del 18 aprile 2012 ha espresso il proprio parere ai sensi della DGR n. 3262 del 24.10.2006.

Il dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio con decreto n. 32 del 18.04.2012 ha validato il Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 11 della LR n. 11/2004 e della DGR n. 3958 del 12.12.2006.

Il Piano di Assetto del Territorio, come previsto dalla D.G.R.V. n. 3090 dello 3.10.2006, è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica Regionale che ha espresso proprio parere favorevole n. 42 del 19.04.2012.

In data 26.04.2012, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, si è riunita, presso gli Uffici della Direzione Urbanistica e Paesaggio della Regione del Veneto in Venezia, la Conferenza di Servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Caldogno (VI), adottato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 24 del 27.04.2011, decidendo tra l'altro di esprimersi sugli elaborati modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni accolte e delle integrazioni apportate a seguito del parere della VTR e della Commissione regionale VAS, costituenti il Piano di Assetto Territoriale del Comune di Caldogno (VI) come composto da:

Elaborati grafici progettuali:
1) Tav. 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale 1:10.000
2) Tav. 2 - Carta delle Invarianti 1:10.000
3) Tav. 3 - Carta delle Fragilità 1:10.000
4) Tav. 4 - Carta della Trasformabilità 1:10.000

Relazioni Tecniche:
5) Relazione Generale di Progetto
6) Relazione Tecnica
7) Relazione di Sintesi
8) Tav. 0 Carta delle Strategie

Norme Tecniche costituite da:
9) Norme Tecniche di Attuazione
10) All. A alle N.T.A. -:A.T.O. e Dimensionamento

Relazione idraulica:
11) Valutazione di compatibilità idraulica
12) Valutazione di compatibilità idraulica - Integrazione
13) Valutazione di compatibilità idraulica - Condizioni idrauliche ed idrogeologiche

Elaborati V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica):
14) Rapporto Ambientale
15) All. A al Rapporto Ambientale: Carta della Suscettibilità alla Trasformazione Insediativa
16) All. B al Rapporto Ambientale: Carta dello Stato di Utilizzo del Territorio e dei Vincoli e Tutele
17) All. C al Rapporto Ambientale: Carta della Mosaicatura dei P.R.G.C. dei Comuni Limitrofi
18) All. D al Rapporto Ambientale: Carta della Mosaicatura dei P.R.G.C. dei Comuni Limitrofi e della Trasformabilità
19) Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale
20) Dichiarazione di Sintesi del Rapporto Ambientale

Elaborati V.Inc.A. (Valutazione di Incidenza Ambientale):
21) Valutazione di Incidenza Ambientale - Fase di screening
22) Valutazione di Incidenza Ambientale - Habitat e trasformabilità (All. A)

Banca Dati:
23) DVD QC - Banca dati alfanumerica e vettoriale contenente il Quadro Conoscitivo di cui all'Art. 10 L.R. 11/'04 e la Relazione sul Quadro Conoscitivo.

Per tutta la documentazione sopraelencata si precisa che, a fronte di eventuali incongruenze, è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi del 26.04.2012."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 e le sue modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di ratificare, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Caldogno (VI), a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 26.04.2012 il cui verbale costituisce Allegato A alla presente deliberazione;

2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3) di incaricare la Direzione Regionale Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

5) ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e smi, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione, oggetto di istruttoria, presso l'Ufficio Tecnico del Comune interessato, presso la Regione Veneto - Direzione Valutazione Progetti e Investimenti, Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) e Direzione Urbanistica e Paesaggio, Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 702 del 2 maggio 2012

Comune di Montecchio Maggiore (VI). Piano Regolatore Generale- Variante ai sensi del DPR 8 giugno 2001, n. 327 per Progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione di un centro comunale di raccolta in Via Sommer. Adozione Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 21.09.2011. Approvazione.
[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Approvazione variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Montecchio Maggiore (VI) connessa al progetto definitivo per la realizzazione di un centro per la raccolta rifiuti posto in via Sommer.

Il Vice Presidente Marino Zorzato riferisce quanto segue:

"Il Comune Montecchio Maggiore (VI) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2121 del 10.07.2007, e successivamente modificato.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 21.09.2011, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto che costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19, 2°comma del DPR 327/2001, trasmessa per la superiore approvazione con nota prot. 1520 in data 18.01.2012, acquisita agli atti della Regione in data 25.01.2012 prot. 38468.

La procedura di pubblicazione e deposito del progetto è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute nei termini osservazioni od opposizioni come dato atto dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 19.12.2011.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, responsabile per la Valutazione tecnica Regionale, ha ritenuto il progetto meritevole di approvazione in conformità al parere n. 36 del 19.04.2012 del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, D. Lgs 18.08.2000, n. 267, art. 34, D.P.R. 08.06.2001 n. 327 nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.4.2004, n. 11, 29.11.2001, n. 35, art. 32, 16.02.2010, n. 11, art. 6 e le loro modifiche ed integrazioni.

delibera

1) Di approvare, ai sensi del DPR 327/2001, la variante al Piano Regolatore generale del Comune di Montecchio Maggiore (VI), adottata con delibera di C.C. n. 45 del 21.09.2011, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 36 del 19.04.2012, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3) di incaricare la Direzione Regionale Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 36 del 19.04.2012

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n. 11, art. 27, II comma, si è riunito in data 19.04.2012;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi dei 4 presenti aventi diritto al voto, esprimendo parere favorevole.

- l'Amministrazione comunale e la Provincia di Vicenza sono state invitate con nota n. 175025/62.02, in data 13.04.2012 e ha partecipato alla seduta del Comitato del 19.04.2012, per la discussione dell'argomento in oggetto, il solo Comune di Montecchio Maggiore.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la D.G.R. n. 1131 del 18.03.2005;
- Vista la D.G.R. n. 3090 del 3.10.2006;
- Visto il D.P.R. n. 327 del 8.06.2001;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 36 del 19.04.2012 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Montecchio Maggiore (VI), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001.

Vincenzo Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 36 in data 19.04.2012

PREMESSE

- Il Comune Montecchio Maggiore (VI) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2121 del 10.07.2007, e successivamente modificato.

- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 21.09.2011, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto che costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19, 2°comma del DPR 327/2001, trasmessa per la superiore approvazione con nota prot. 1520 in data 18.01.2012, acquisita agli atti della Regione in data 25.01.2012 prot. 38468.

- La procedura di pubblicazione e deposito del progetto è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute nei termini osservazioni od opposizioni come dato atto dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 19.12.2011.

- Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni / opposizioni.

- Il Genio Civile di Vicenza, con nota del 27.07.2011 prot. 357853, ha preso atto, ai sensi della D.G.R.V. n. 2948 del 6.10.2009, della dichiarazione asseverata del progettista con cui è stata attestata che la trasformazione idraulica del territorio oggetto della variante rientra nell'ambito delle trascurabili impermeabilizzazioni potenziali.

- Il redattore della variante ha escluso la necessità di avviare la procedura per la Valutazione di incidenza ambientale ai sensi della DGR V n. 3173 del 10.10.2006 mediante apposita dichiarazione sottoscritta.

Si rammenta che la Provincia di Vicenza, ha adottato con Deliberazione n. 40 del 20.05.2010, il PTCP come previsto dalla L.R. 11 del 23 aprile 2004. Si rinvia a quanto dispone la normativa del PTCP, in particolare l'art. 7 comma 2 delle Norme Tecniche.

ELABORATI TRASMESSI

Gli elaborati allegati alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 21.09.2011, sono i seguenti:

- Documento A - Relazione (di cui all'art.166 del D.Lgs. 163 del 12.04.2006);
- Documento B -Relazione tecnica;
- Documento C - Relazione indagini geologiche idrogeologiche previste in interventi di modesta rilevanza;
- Documento D - Asseverazione rispetto idraulico esistente;
- Documento E - Dichiarazione del professionista DPCM 14/11/1997;
- Documento F - Relazione calcolo delle strutture e degli impianti;
- Documento G - Progetto di monitoraggio ambientale;
- Documento H - Specifiche tecniche dei materiali utilizzati;

- Documento I - Elenco prezzi;
- Documento L - Computo metrico estimativo;
- Documento M - Quadro economico;
- Documento N - Cronoprogramma dei lavori;
- Documento O - Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- Documento P - Stima degli oneri per la sicurezza nei cantieri;
- Documento Q - Schema di contratto di appalto;
- Documento R -Capitolato speciale d'appalto;
- Documento S - Relazione variante PRG;
- Tav.01 - Inquadramento generale;
- Tav.02 - Rilievo plano-altimetrico e censimento delle interferenze;
- Tav.03 - Stato di progetto: planimetria generale;
- Tav.04 - Stato di progetto: planimetria generale di lay-out;
- Tav.05 - Reti tecnologiche: impianto elettrico;
- Tav.06 - Reti tecnologiche: impianto idrico sanitario;
- Tav.07 - Reti tecnologiche: impianto fognario;
- Tav.08 - Tettoia: pianta - prospetti - sezioni - particolari;
- Tav.09 - Particolari costruttivi: box prefabbricato - recinzione - cancelli - pavimentazione piazzale.

DESCRIZIONE

A seguito ad accordi tra il Comune di Montecchio Maggiore e la società Agno Chiampo Ambiente s.r.l., che si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti da utenze domestiche nel territorio ovest del vicentino, conseguenti alla chiusura dell'ecocentro situato in Via Callesella, è stata definita la realizzazione di un nuovo centro di raccolta in Via Sommer, posta in zona industriale, utilizzando una porzione di area, di proprietà comunale, ora destinata a parcheggio.

Al centro comunale di raccolta non si accederà direttamente da Via Sommer ma sarà prevista una zona filtro provvista di parcheggi che consentirà un flusso regolamentato; l'uscita sarà prevista invece in Via Gualda.

Al suo interno il centro comunale di raccolta sarà suddiviso in varie zone:

- una zona centrale destinata alla viabilità dei mezzi degli utenti e dei mezzi atti a prelevare i rifiuti conferiti;
- una zona, posta lungo il lato est dell'area di intervento, dove troveranno collocazione i cassoni ermetici per il conferimento dei rifiuti non pericolosi; saranno presenti anche dei posti auto per agevolare l'utente nella fase di conferimento;
- una zona, posta all'ingresso del Centro comunale di raccolta, dove troveranno collocazione il box prefabbricato (costituito da locale deposito e servizio igienico),e la tettoia di acciaio dove saranno conferiti i rifiuti pericolosi.

Al fine di consentire la realizzazione del nuovo centro di raccolta è necessario apportare alcune modifiche allo strumento urbanistico.

La variante al PRG vigente, proposta per la realizzazione dell'opera pubblica, prevede la modifica della destinazione urbanistica di un'area avente superficie di circa 1.224,00 mq. trasformandola da zona Fd "Area a parcheggi" in zona F- Area per attrezzature di interesse comune, individuata con il n. 71 - aree attrezzate al ricevimento di rifiuti urbani e loro frazioni - "Ecocentro".

La trasformazione dello standard da parcheggio a zona F non incide significativamente sul dimensionamento del PRG vigente, in quanto dal dimensionamento della variante generale approvata con D.G.R. n. 2121/2007 risulta che per le aree a parcheggio vi è un esubero di 105.240,00 mq.

Infine, per la realizzazione di una tettoia ove saranno stoccati i contenitori RUP, vista la conformazione del lotto, vi è la necessità di derogare dalla distanza dei fabbricati dalle strade comunali, comunque nel rispetto delle disposizioni dell'art. 28 del DPR 16.12.1992 n. 495 che per il caso in esame (strade di lottizzazione poste all'interno di centro abitato) non fissa distanze minime.

La spesa complessiva è stata quantificata in € 100.000,00.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

Si evidenzia che in merito alla realizzazione della tettoia il Comune ha impropriamente fatto riferimento alla necessità di derogare dallo strumento urbanistico generale, atteso che la norma di riferimento (art. 14 del DPR 380/2001), peraltro neppure citata dalla deliberazione consiliare n. 45/2011, non disciplina la specifica fattispecie. Si ritiene pertanto di precisare che la collocazione della tettoia, come prevista dal progetto definitivo, rientra a tutti gli effetti tra i contenuti della variante urbanistica.

Dal punto di vista urbanistico non si ravvisano particolari elementi di contrasto e pertanto si ritiene l'opera ammissibile con gli elementi e le indicazioni del progetto definitivo.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante sia meritevole di approvazione e che pertanto non sussistono motivi di dissenso ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 come composta da:

- Documento B -Relazione tecnica;
- Documento S - Relazione variante PRG;
- Tav.01 - Inquadramento generale;
- Tav.03 - Stato di progetto: planimetria generale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 703 del 2 maggio 2012

Comune di Noventa Vicentina (VI). Presa d'atto della sentenza T.A.R. del Veneto n. 1466/11 - Sez. I depositata in data 06.10.2011, con trasmissione al Comune di Noventa Vicentina per le determinazioni di competenza.
[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Presa d'atto della sentenza del TAR Veneto n. 1466/11 - Sez. I depositata in data 06.10.2011, e trasmissione della stessa al Comune di Noventa Vicentina e alla Provincia di Vicenza, per le determinazioni di competenza in quanto, essendo il Comune dotato di PAT approvato con DGR n. 846 del 21.06.2011, e che ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della legge 11/04, il Piano Regolatore Generale vigente diventa il P.I. per le parti compatibili con il PAT, modifiche al P.I. sono di esclusiva competenza del Comune ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04.

Il Vice Presidente, Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Noventa Vicentina (VI) prima del Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 3440 in data 16.06.1992, era dotato di Regolamento

Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con Deliberazione n. 4179 del 14.12.1973.

Con deliberazione di Consiglio n. 183 del 15.07.1989, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Piano Regolatore Generale, trasmesso per la superiore approvazione con nota n. 9606 in data 09.11.1990.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa risultano pervenute n. 99 osservazioni nei termini e n. 4 osservazioni fuori termine, alle quali il Comune ha controdedotto con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 186 in data 30.10.1990, n. 187 del 31.10.1990 e n. 195 del 3.11.1990.

Direttamente alla Regione erano pervenute n. 10 osservazioni (catalogate dal n. 104 al n. 113 compresi).

Il nuovo P.R.G. del Comune di Noventa Vicentina (VI), adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 183 del 15.07.1989, è stato esaminato dalla Commissione Tecnica Regionale nella seduta del 22.04.1992, Arg. n. 190.

Il nuovo P.R.G. del Comune di Noventa V., è stato approvato, con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3440 del 16.06.1992.

Dopo l'approvazione del PRG (D.G.R. n. 3440 in data 16.06.1992), il Comune di Noventa Vicentina, ha adottato altre varianti allo strumento urbanistico, l'ultima delle quali adottata da Consiglio Comunale con Deliberazione n. 85 del 30.11.2004.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 4.12.2009, è stato adottato il piano di assetto del territorio (PAT) che è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 846 del 21.06.2011.

Nel frattempo la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3440 del 16.06.1992, di approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Noventa Vicentina (VI), è stata oggetto di ricorso al TAR Veneto, con il quale i ricorrenti hanno chiesto l'annullamento della Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 3440 del 16.06.1992, nel punto in cui "disattende il parere espresso con Deliberazione Consigliare n. 195 del 3.11.1990 relativamente alla osservazione n. 90…".

Il TAR Veneto, I sezione, con sentenza n. 1466/2011 del 6.10.2011, ha accolto il ricorso, avverso il Comune di Noventa Vicentina e della Regione Veneto, ed ha annullato la Delibera di Giunta Regionale n. 3440 del 16.06.1992, nella parte in cui ha disatteso il parere espresso dal Consiglio Comunale relativamente alla osservazione n. 90.

Al fine di dare esecuzione alla citata sentenza del TAR Veneto, è stata sottoposta all'esame del Comitato, previsto ai sensi del II comma dell'art. 27 della L.R. 11/2004, in data 23.02.2012, Arg. 14, una relazione contente gli elementi di fatto e di diritto inerenti il caso di specie. In particolare sono state espresse le seguenti considerazioni:

- Considerato che il Comune di Noventa Vicentina, come previsto dalla L.R. 11/2004, art. 15, ha un PAT adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 4.12.2009, e approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 846 del 21.06.2011.
- Visto che seguito dell'approvazione del PAT, il PRG vigente ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della legge 11/04, diventa il P.I. per le parti compatibili con il PAT.
- Rilevato che, come previsto dalla L.R. 11/2004, il Comune di Noventa Vicentina, ha provveduto ad adottare un P.I. con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 10.11.2011, per il quale ad oggi, sono scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni.
- Precisato che l'esecuzione della citata sentenza, stante i contenuti della stessa, può essere soddisfatta solo mediante una variante al Piano degli Interventi, deputato a contenere gli elementi di dettaglio e attuazione della disciplina urbanistica.
- Visto infine che il P.I. è di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04.

Il Comitato, pertanto, ha ritenuto di prendere atto della sentenza e trasmetterla al Comune di Noventa V. e alla Provincia di Vicenza per le determinazioni di competenza.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 14 del 23.02.2012 del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 e le sue modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di prendere atto delle determinazioni del Comitato previsto ai sensi del II comma dell'art. 27 della L.R. 11/2004, relativamente alla sentenza del TAR Veneto, sentenza n. 1466 del 6.10.2011, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 14 del 23.02.2012, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento;

2) di trasmettere al Comune di Noventa Vicentina e alla Provincia di Vicenza copia della sentenza TAR Veneto n. 1466 del 6.10.2011, unitamente alla presente deliberazione per le determinazioni di competenza;

3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4) di incaricare la Direzione Regionale Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 704 del 2 maggio 2012

Comune di Roana (VI). Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi del 6° comma - Art. 15 - Legge Regionale 23.04.2004, n. 11.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Si tratta della ratifica della Conferenza dei Servizi di approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Roana (VI), redatto ai sensi dell'Art. 15 della L.R. 23.04.2004, n. 11.

Il Vice Presidente, Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

"Con deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Roana (VI) n. 53 del 3.05.2007, esecutiva a tutti gli effetti, è stato approvato il documento preliminare e lo schema di accordo di pianificazione per la stesura del Piano di Assetto del Territoriale, ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

Il Comune ha predisposto la Relazione Ambientale al Documento Preliminare e provveduto ad acquisire il parere n. 32 del 17.04.2007, della Commissione Regionale VAS in merito alla "Relazione ambientale al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio".

Con atto n. 243 del 23.05.2007, la Giunta Provinciale di Vicenza ha deliberato sull'accordo di copianificazione tra Comune di Roana, Provincia di Vicenza e Regione del Veneto.

In data 28.06.2007, è stato sottoscritto l'accordo di pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 23.04.2004, n. 11, tra la Regione Veneto, la Provincia di Vicenza ed il Comune di Roana.

La conclusione e gli esiti della fase di partecipazione e concertazione sono stati deliberati con provvedimento di Giunta del Comune di Roana n. 03 del 19.01.2010.

In data 21.06.2011, con delibera n. 150, la Giunta Provinciale di Vicenza ha espresso le proprie considerazioni in merito agli elaborati del P.A.T.

In data 08.07.2011, è stato redatto il verbale di sottoscrizione degli elaborati del P.A.T. del Comune di Roana (VI).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29.07.2011, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune di Roana (VI), ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.).

La procedura di pubblicazione e deposito del PAT è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, all'Albo pretorio del Comune di Roana, nonché albo pretorio della Provincia di Vicenza dal 02.09.2011 al 02.11.2011 - sito internet del Comune di Roana dal 05.05.2011 ad oggi - quotidiano Il giornale di Vicenza del 2.09.2011 - quotidiano Il Gazzettino del 2.09.2011 - Bollettino Ufficiale della Regione n. 66 del 2.09.2011.

A seguito della procedura di pubblicazione e deposito, sono pervenute complessivamente al Comune, n. 64 osservazioni al PAT, delle quali n. 63 entro i termini e n. 1 fuori termine e 1 direttamente alla Regione Veneto. 22 osservazioni hanno attinenza al Rapporto Ambientale.

Con nota del 4.11.2011, prot .n. 76307, l'Amministrazione Provinciale ha comunicato che gli elaborati del PAT ed il rapporto ambientale sono stati pubblicati all'albo pretorio provinciale dal 02.09.2011 al 02.11.2011 e che in Provincia di Vicenza non sono pervenute osservazioni.

La commissione regionale V.A.S. con nota del 7.03.2012, prot. n. 111150, pervenuta alla Direzione Urbanistica e Paesaggio il 12.03.2012, ha trasmesso il provvedimento n. 3 del 8.02.2012, con il quale ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni ai sensi della DGR n. 791 del 31.03.2009.

Il dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio con decreto n. 13 del 20.02.2012, ha validato il Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 11/2004 e della DGR n. 3958 del 12.12.2006.

La Provincia di Vicenza, ha espresso il proprio parere con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 150 del 21.06.2011.

Il PAT del Comune di Roana, è stato sottoposto all'esame del Comitato previsto ai sensi del II comma dell'art. 27 della L.R. 11/2004 in data 19.04.2012, arg. 41, con esito favorevole ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, con alcune precisazioni e prescrizioni.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 41 del 19.04.2012 del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

In data 19.04.2012, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, si è riunita, presso gli Uffici della Direzione Urbanistica della Regione del Veneto in Venezia, la conferenza di servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Roana (VI), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 31 del 29.07.2011, facendo proprie le conclusioni di cui alla Valutazione Tecnica Regionale (VTR) n. 41 del 19.04.2012 e gli atti in essa richiamati. Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si è conformata integralmente al parere della VTR,. Il parere favorevole è stato espresso sugli elaborati, adottati con la deliberazione di Consiglio sopraccitata, da aggiornarsi a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle integrazioni apportate a seguito della Valutazione Tecnica Regionale e del parere della Commissione regionale VAS, costituenti il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Roana. La Conferenza ha pertanto demandato al Sindaco l'onere di inviare alla Regione Veneto copia degli elaborati aggiornati alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi, per la ratifica di cui all'art. 15, comma 6, della LR 11/2004.

Con nota n. 4239 in data 26.04.2012, pervenuta alla Direzione Urbanistica e Paesaggio in data 27.04.2012, il Responsabile del Settore Gestione del Territorio del Comune di Roana ha trasmesso la certificazione in data 24.04.2012, del Sindaco del Comune di Roana, attestante che la documentazione è stata modificata conseguentemente alle decisioni assunte dalla conferenza di Servizi del 19.04.2012 come di seguito elencata:

- Tav. 1.1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
- Tav. 1.2 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
- Tav. 2.1 - Carta delle invarianti
- Tav. 2.2 - Carta delle invarianti
- Tav. 3.1 - Carta delle fragilità
- Tav. 3.2 - Carta delle fragilità
- Tav. 4.1 - Carta della trasformabilità
- Tav. 4.2 - Carta della trasformabilità

- Relazione di Progetto
- Relazione Sintetica
- Norme Tecniche
- Valutazione Ambientale Strategica comprendente:
- Rapporto Ambientale
- Sintesi non Tecnica
- Dichiarazione di sintesi
- Valutazione d'Incidenza Ambientale
- n. 1 DVD contenente gli archivi digitali di cui all'art. 13, 3° comma lettera d), della LR 11/2004 - inclusa la Valutazione Ambientale Strategica

Per tutta la documentazione sopraelencata si precisa che, a fronte di eventuali incongruenze, è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi del 19.04.2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 e le sue modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di ratificare, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Roana (VI), a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 19.04.2012, il cui verbale costituisce l'Allegato A alla presente deliberazione;

2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3) di incaricare la Direzione Regionale Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto;

12) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

4) ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e smi può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione, oggetto di istruttoria, presso l'Ufficio Tecnico del Comune interessato, presso la Regione Veneto - Direzione Valutazione Progetti e Investimenti, Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) e Direzione Urbanistica e Paesaggio, Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 705 del 2 maggio 2012

Comune di Sarego (VI). Piano Regolatore Generale - Variante zone residenziali. Adozione Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 8.03.2001. Chiarimenti e rettifica deliberazione di Giunta Regionale n. 2902 del 3.10.2003, di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Chiarimenti e rettifica della precedente deliberazione di Giunta Regionale n 2902/2003 di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, della variante per le zone residenziali al Piano Regolatore del Comune di Sarego (VI), relativamente alla variazione indicata con numero 41.

Il Vice Presidente, Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Sarego (VI), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 4492 in data 27.07.1990.

Con deliberazione di Consiglio n. 18 in data 08.03.2001, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 9963 in data 16.08.2001, acquisita agli atti della Regione in data 17.08.2001, prot. 5310.

La variante al Piano Regolatore Generale relativa alle zone residenziali, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 8.03.2001, è stata esaminata dalla Commissione Tecnica Regionale nella seduta del 17.12.2002, Arg. n. 324 e poi approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 447 del 21.02.2003, con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, e con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/1985.

Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29.05.2003, ha controdedotto entro i termini alle proposte di modifica e in data 03.06.2003, prot. 7062, ha trasmesso la deliberazione per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti della Regione in data 05.06.2003, prot. 3650.

La Giunta Regionale con delibera n. 2902 in data 03.10.2003, ha ritenuto meritevole di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, la Variante al Piano Regolatore Generale, facendo proprie le valutazioni e le conclusioni espresse dalla Commissione Tecnica Regionale con parere n. 178 del 16.07.2003.

In data 05.04.2011, è pervenuta una nota da parte di un privato con la quale sono stati richiesti dei chiarimenti in merito all'approvazione definitiva della variante al Piano Regolatore Generale, elencata al n. 41, intervenuta con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 2902/2003.

Rilevato che il parere della Commissione Tecnica Regionale n. 178 del 16.07.2003, relativamente alla parte interessata effettivamente contiene elementi di incertezza che possono prestare adito a dubbi interpretativi si ritiene opportuno apportare i dovuti chiarimenti e correzioni al parere della CTR n. 178 del 16.07.2003 e, conseguentemente, alla DGR n. 2902 del 3.10.2003, al fine di ricondurre la variante secondo l'effettiva volontà espressa dalla Commissione Tecnica Regionale nel citato parere.

La rettifica è stata sottoposta all'esame del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, il quale ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 32 del 29.03.2012, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, D. Lgs 18.08.2000, n. 267, art. 34, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.4.2004, n. 11, 29.11.2001, n. 35, art. 32, 16.02.2010, n. 11, art. 6 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di chiarire e rettificare la deliberazione di Giunta regionale n. 2902 del 3.10.2003, di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 della variante per le zone residenziali al Piano Regolatore Generale del Comune di Sarego (VI), adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 8.03.2001, relativamente alla variazione identificata con n. 41, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 32 del 29.03.2012, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento;

2) di dare atto che gli elaborati costituenti la variante sono quelli elencati nella precedente deliberazione di Giunta Regionale n. 2902 del 3.10.2003;

3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4) di incaricare la Direzione Regionale Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 32 del 29.03.2012

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n. 11, art. 27, II comma, si è riunito in data 29.03.2012;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi dei 4 presenti aventi diritto al voto, esprimendo parere favorevole ai chiarimenti ed alla rettifica del parere n. 178 del 16.07.2003, della Commissione Tecnica Regionale relativamente alla variante 41.

- l'Amministrazione comunale e la Provincia di Vicenza sono state invitate con nota n. 142605/62.02, in data 26.03.2012 e hanno entrambe partecipato alla seduta del Comitato del 29.03.2012, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;

- Vista la D.G.R. n. 1131 del 18.03.2005;

- Vista la D.G.R. n. 3090 del 3.10.2006;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 32 del 29.03.2012 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere di chiarire e di rettificare il parere n. 178 del 16.07.2003 della Commissione Tecnica Regionale e di proporre alla Giunta regionale di chiarire e rettificare la propria deliberazione n. 2902 del 3.10.2003, di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, della variante al Piano Regolatore Generale per le zone residenziali del Comune di Sarego (VI).

Vincenzo Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 32 in data 29.03.2012

PREMESSE:

- Il Comune di Sarego era dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4492 in data 27.07.1990.

- Con deliberazione di Consiglio n. 18 in data 08.03.2001, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 9963 in data 16.08.2001, acquisita agli atti della Regione in data 17.08.2001 prot. 5310.

- La variante al Piano Regolatore Generale relativa alle zone residenziali, adottata con Deliberazione del C.C. n. 18 del 8.03.2001, è stata esaminata dalla Commissione Tecnica Regionale nella seduta del 17.12.2002, Arg. n. 324 e poi approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 21.02.2003 con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, e con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85.

- Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29.05.2003 ha controdedotto entro i termini alle proposte di modifica e in data 03.06.2003, prot. 7062, ha trasmesso la deliberazione per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti della Regione in data 05.06.2003 prot. 3650.

- La Giunta regionale con delibera n. 2902 in data 03.10.2003 ha ritenuto meritevole di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 la Variante al Piano Regolatore Generale, facendo proprie le valutazioni e le conclusioni espresse dalla Commissione Tecnica Regionale con parere n. 178 del 16.07.2003.

- In data 05.04.2011 è pervenuta una nota da parte di un privato con la quale sono stati richiesti dei chiarimenti in merito all'approvazione definitiva della variante al PRG elencata al n. 41 intervenuta con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 2902/2003.

- Rilevato che il parere della Commissione Tecnica Regionale n. 178 del 16.07.2003 relativamente alla parte interessata effettivamente contiene elementi di incertezza che possono prestare adito a dubbi interpretativi si ritiene opportuno apportare i dovuti chiarimenti e correzioni al parere della CTR n. 178 del 16.07.2003 e, conseguentemente, alla DGR n. 2902 del 3.10.2003, al fine di ricondurre la variante secondo l'effettiva volontà espressa dalla Commissione Tecnica Regionale nel citato parere.

VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI

Si premette che:

- con la D.C.C. n. 18 /2001 veniva adottata dal Comune, fra

le altre, la variante elencata al n. 41 che riclassificava un'area agricola posta lungo la Via Bisognin in Z.T.O. B1 di completamento;

- con il parere CTR n. 324/2002, fatto proprio dalla DGRV n. 447/2003, la variante n. 41 non veniva condivisa, per motivi ambientali e paesaggistici, e se ne proponeva lo stralcio ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85;

- Con D.C.C. n. 60/2003, il Comune controdeduceva alla proposta di modifica regionale motivando e riproponendo la classificazione dell'area in Z.T.O. B1.

Oggetto del presente parere risulta essere solo ed esclusivamente la parte del parere n. 178 del 16.07.2003 della Commissione Tecnica Regionale, ove relativamente alle controdeduzioni formulate con DCC n. 60 del 29.05.2003 relativa alla variante individuata con il numero 41 si esprimeva il seguente parere: "SI CONDIVIDE quanto proposto, limitatamente alla edificazione dei due lotti posti a est dell'area. Andranno interamente recepite le prescrizioni proposte dal Comune".

Stante la sintetica formulazione del parere unitamente all'impossibilità di identificare con chiarezza i lotti sulla Carta Tecnica Regionale, utilizzata come base cartografica per la redazione della variante al P.R.G., risulta di difficile interpretazione sia definire la zonizzazione conferita all'intera area n. 41 sia le porzioni ove risulterebbe consentita la nuova edificazione.

Relativamente al primo punto preso atto che la Commissione ha condiviso la controdeduzione comunale che confermava per l'area la classificazione di ZTO B1 di completamento edilizio, si chiarisce che all'intera area individuata con numero 41 deve essere attribuita la zonizzazione proposta dal Comune, sia in sede di adozione che di controdeduzione ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.

Si evidenzia inoltre che qualora invece si volesse intendere che la classificazione di Z.T.O. B1 riguardi solamente "i due lotti posti ad est" si verrebbe a creare contrasto con l'art. 2 del D.M. LL.PP. n. 1444 del 2.04.1968 e l'art. 24. della L.R. 61/85, che definiscono i requisiti in termini di superficie coperta e densità edilizia esistenti per l'individuazione delle Z.T.O.

Relativamente alla individuazione delle parti edificabili considerato che il citato parere CTR è volto a consentire l'edificazione limitatamente ai due lotti, mentre la base cartografica sulla quale il PRG è redatto, costituita dalla Carta Tecnica Regionale, non consente di leggere "lotti", si ritiene di precisare che questi ultimi siano da identificare con le aree prive di edificazione esistenti nell'area classificata B1.

Si evidenzia infine una contraddizione all'interno del parere CTR n. 178/2003 atteso che nella valutazione di merito delle controdeduzioni comunali sulla variante 41 è stato espresso un parere di condivisione, seppur limitato come già esposto in precedenza, mentre nella parte conclusiva, con riferimento agli elaborati approvati, la variante 41 rientra tra quelle indicate nella tavola di PRG in scala 1:5.000 con perimetrazione di colore rosso e che, pertanto, risulterebbe stralciata.

Si rileva che l'elencazione delle varianti stralciate, contenuta nella parte finale del parere, costituisce una mera annotazione per la lettura delle correzioni apportate agli elaborati grafici della variante.

Considerato, pertanto, che quanto riportato nella parte finale del citato parere CTR n. 178/2003 non costituisce autonomo e diverso giudizio rispetto alle puntuali valutazioni analiticamente espresse nel medesimo parere, si ritiene che l'inserimento della variante n. 41 tra le aree da stralciare costituisca un mero errore materiale.

Verificato inoltre che nella tavola di PRG la variante n. 41 non risulta perimetrata con colore rosso, mentre risulta perimetrata la variante n.42, che anche nelle valutazioni di merito del parere CTR n.178/2003 risulta stralciata, si ritiene opportuno rettificare il citato parere CTR nella parte in cui vengono elencate le aree stralciate sostituendo la variante n. 41 con la variante n. 42.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere

1) di chiarire il parere n. 178 del 16.07.2003 della Commissione Tecnica Regionale relativamente alla variante 41 in merito alla classificazione dell'area come ZTO B1 ed alla parte ove è limitata l'edificazione;
2) di rettificare il precedente parere CTR n. 178/2003 nella parte in cui vengono elencate le aree stralciate sostituendo la variante n. 41 con la variante n. 42;
3) di proporre alla Giunta regionale di chiarire e rettificare la propria deliberazione n. 2902 del 3.10.2003 di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85 della variante al P.R.G. per le zone residenziali del Comune di Sarego (VI);
4) di dare atto che gli elaborati costituenti il progetto sono quelli elencati nella precedente deliberazione di Giunta regionale n. 2902 del 3.10.2003.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 706 del 2 maggio 2012

Comune di Asiago (VI). Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi del 6° comma, Art. 15 - Legge Regionale 23.04.2004, n. 11.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Si tratta della ratifica della Conferenza dei Servizi di approvazione di un Piano di Assetto del Territorio interessante il Comune di Asiago (VI) redatto ai sensi dell'Art. 15 della L.R. 23.04.2004, n. 11.

Il Vice Presidente, on. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

"Con deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Asiago (VI) n. 78 del 7 maggio 2008, esecutiva a tutti gli effetti, è stato adottato il documento preliminare e schema di accordo di pianificazione per la stesura del Piano di Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11.

Con successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 7 ottobre 2008 il Documento Preliminare aggiornato è stato riadottato, unitamente allo Schema di Accordo di Pianificazione con la Regione.

In data 29.10.2008 è stato sottoscritto l'accordo di pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 23.04.2004, n. 11, tra la Regione Veneto, e il Sindaco del Comune di Asiago (VI).

La conclusione e gli esiti della fase di partecipazione e

concertazione sono stati deliberati dal Comune di Asiago (VI) con provvedimento di Giunta Comunale n. 50 del 16.03.2009, esecutiva.

In data 25.01.2011, è stato redatto il verbale di sottoscrizione degli elaborati del P.A.T. del Comune di Asiago (VI), in copianificazione con la Regione Veneto.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 11.02.2011 il Comune di Asiago ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.).

La procedura di pubblicazione e deposito del PAT è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, e a seguito di essa sono pervenute n. 139 osservazioni di cui 6 fuori termini.

Per quanto riguarda la problematica relativa alla pubblicazione a mezzo stampa si rimanda la questione al Comune.

La commissione regionale VAS con provvedimento n. 4 del 8 febbraio 2012, ha espresso il proprio parere ai sensi della DGR n. 3262 del 24.10.2006.

Il dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio con decreto n. 33 del 19.04.2012, ha validato il Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 11/2004 e della DGR n. 3958 del 12.12.2006.

Il Piano di Assetto del Territorio, come previsto dalla D.G.R.V. n. 3090 dello 03.10.2006, è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica Regionale che ha espresso proprio parere favorevole n. 40 del 19.04.2012.

In data 27.04.2012, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, si è riunita, presso gli Uffici della Direzione Urbanistica della Regione del Veneto in Venezia, la Conferenza di Servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Asiago (VI), adottato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 1 del 11.02.2011, facendo proprie le conclusioni di cui alla valutazione Tecnica regionale n. 40 del 19.04.2012, e agli atti in essa richiamati.

Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza di Servizi si è conformata integralmente al parere VTR. Il parere favorevole è stato espresso sugli elaborati, adottati con la deliberazione di Consiglio sopracitata, da aggiornarsi a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle integrazioni apportate a seguito della Valutazione Tecnica Regionale e del parere della Commissione VAS, costituenti il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Asiago (VI). La Conferenza ha pertanto demandato al Sindaco l'onere di inviare alla Regione Veneto copia degli elaborati aggiornati alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi, per la ratifica di cui all'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004.

Con nota n. 5632 in data 28.04.2012, pervenuta in data 30.04.2012, Prot. 198425, il sindaco del Comune di Asiago (VI), ha trasmesso la documentazione modificata, conseguentemente alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi del 27.04.2012, come di seguito elencata:

Elaborati grafici progettuali:

- Tavola 1 - "CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, in scala 1:10.000 (5 fogli) - quadro d'unione in scala 1:25.000 (1 foglio)";
- Tavola 2 - "CARTA DELLE INVARIANTI, in scala 1:10.000 (5 fogli) - quadro d'unione in scala 1:25.000 (1 foglio)";
- Tavola 3 - "CARTA DELLE FRAGILITÀ, in scala 1:10.000 (5 fogli) - quadro d'unione in scala 1:25.000 (1 foglio)";
- Tavola 4 - "CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ, in scala 1:10.000 (5 fogli) - quadro d'unione in scala 1:25.000 (1 foglio)";

Norme Tecniche, costituite da:

- Norme Tecniche;
- Dimensionamento con schede ATO;

Elaborati VAS Valutazione Ambientale Strategica:

- Rapporto Ambientale;
- Rapporto Ambientale - Appendici;
- Sintesi non tecnica;
- VINCA Relazione di Incidenza Ambientale;

DVD Quadro Conoscitivo contenente la banca dati alfanumerica e vettoriale contenente il Quadro Conoscitivo di cui all'articolo 10 della L.R. 11/2004;

- ha dato atto che i restanti elaborati, come sotto riportato, non necessitavano di aggiornamento:

Norme Tecniche

- Allegato mobilità dolce - Relazione e schede;

Relazioni urbanistiche:

- RELAZIONE TECNICA contenente gli esiti delle analisi e della concertazione;
- RELAZIONE TECNICA E DI PROGETTO con i principali contenuti progettuali;
- RELAZIONE SINTETICA per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT contenente anche la tabella riepilogativa del dimensionamento complessivo;

Elaborati VAS Valutazione Ambientale Strategica:

- Elaborato grafico uso del suolo (attuale tav. 01 e futuro tav. 02);

Verifica paesaggistica comprensiva di n. 4 tavole in scala 1:50.000:

- Tav. 1 "Carta delle risorse Identitarie";
- Tav. 2 "Carta del Patrimonio Paesaggistico - del Funzionamento del paesaggio e del Rischio";
- Tav. 3 "Carta dei Valori";
- Tav. 4 "Carta dei Piani e della Trasformabilità".

Analisi di Impatto Economico di alcune Politiche di Riqualificazione Urbanistica ad Asiago

Per tutta la documentazione sopraelencata si precisa che, a fronte di eventuali incongruenze, è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi del 27.04.2012."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 e le sue modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di ratificare, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Asiago (VI), a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 27.04.2012 il cui verbale costituisce Allegato A alla presente deliberazione;

2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3) di incaricare la Direzione Regionale Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

5) ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e smi, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione, oggetto di istruttoria, presso l'Ufficio Tecnico del Comune interessato, presso la Regione Veneto - Direzione Valutazione Progetti e Investimenti, Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) e Direzione Urbanistica e Paesaggio, Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 707 del 2 maggio 2012

Comune di Schio (VI). Piano Regolatore Generale - Variante Generale. Rideterminazione del Consiglio Comunale in merito all'osservazione n. 278/b in località Boggiole, per adeguamento al giudicato sentenza Tar Veneto n. 1662 del 8.06.2009. Approvazione ai sensi dell'Art. 45 - L.R. 61/1985.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Approvazione variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Schio (VI), ai sensi art. 45 della L.R. 61/85, limitatamente all'accoglimento di un'osservazione, concordemente al parere espresso dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 27.02.2012 di controdeduzione per adeguamento al giudicato a seguito sentenza TAR Veneto.

Il Vice Presidente Marino Zorzato riferisce quanto segue:

"Il Comune Schio (VI) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4452 del 18.10.1977, e successivamente modificato.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 4.07.2001, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante generale al Piano Regolatore, trasmessa per la superiore approvazione con nota prot. n. 37614 in data 15.11.2002.

Il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Schio è stato approvato con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, e con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3703 del 28.11.2003 e successivamente approvato definitivamente ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 113 del 8.11.2004.

La Delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 3.06.2002, la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3703 del 28.11.2003, e la Deliberazione dl Consiglio Comunale n. 31 del 16.02.2004 sono state oggetto di ricorso al TAR Veneto n. 1305/2004 in data 30.04.2004, nelle parti in cui non è stata accolta l'osservazione n. 278b e si è disposto il mutamento di destinazione urbanistica dell'area di proprietà del ricorrente da zona C1.2/14 a Zona agricola E3.

Il TAR Veneto ha accolto il ricorso, avverso il Comune di Schio e la Regione Veneto con sentenza n. 1622/09 del 8.06.2009, ed ha annullato la Delibera del Consiglio Comunale di Schio n. 72 del 3.06.2002, la Delibera di Giunta Regionale n. 3703 del 28.11.2003, e la Deliberazione dl Consiglio Comunale n. 31 del 16.02.2004, nella parte in cui destinano a ZTO E3 il mappale di proprietà del ricorrente.

Il TAR Veneto con la sentenza sopraccitata, ha stabilito inoltre "che per effetto della statuizione di annullamento l'Amministrazione Comunale dovrà motivatamente ripronunciarsi sull'osservazione n. 278b…".

Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 27.02.2012, esecutiva a tutti gli effetti, ha controdedotto all'osservazione al PRG in località Boggiole per l'adeguamento al giudicato a seguito della sentenza TAR Veneto n. 1622/09 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 61/85, trasmettendo la deliberazione ed i relativi allegati, tramite posta elettronica certificata, alla Direzione Urbanistica Regionale per la superiore approvazione con nota prot. 14491 del 8.03.2012, acquisita agli atti della Regione in data 14.03.2012 prot. 118701.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, responsabile per la Valutazione tecnica Regionale, ha ritenuto meritevole di approvazione, ai sensi dell'art. 45 comma 1 punto 2 della L.R. n. 61/85, la variante al P.R.G. del Comune di Schio (VI), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 4.07.2001, limitatamente all'accoglimento dell'osservazione n. 278/b, concordemente al parere espresso dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 27.02.2012 di controdeduzione per adeguamento al giudicato a seguito sentenza TAR Veneto, in conformità al parere n. 37 del 19.04.2012 del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, D. Lgs 18.08.2000, n. 267, art. 34, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.4.2004, n. 11, 29.11.2001, n. 35, art. 32, 16.02.2010, n. 11, art. 6 e le loro modifiche ed integrazioni.

delibera

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 45, comma 1, punto 2 della L.R. n. 61/85, la variante al Piano Regolatore generale del Comune di Schio (VI), adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 130 del 4.07.2001, limitatamente all'accoglimento dell'osservazione n. 278/b ,così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 37 del 19.04.2012, unitamente al parere

del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3) di incaricare la Direzione Regionale Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 37 del 19.04.2012

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n. 11, art. 27, II comma, si è riunito in data 19.04.2012;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi dei 4 presenti aventi diritto al voto, esprimendo parere favorevole;

- l'Amministrazione comunale e la Provincia di Vicenza sono state invitate con nota n. 175025/62.02, in data 13.04.2012 e ha partecipato alla seduta del Comitato del 19.04.2012, per la discussione dell'argomento in oggetto, il solo Comune di Schio.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;

- Vista la D.G.R. n. 1131 del 18.03.2005;

- Vista la D.G.R. n. 3090 del 3.10.2006;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 37 del 19.04.2012 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Schio (VI), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 4.07.2001, sia meritevole di approvazione, ai sensi dell'art. 45 comma 1 punto 2 della L.R. n. 61/85, limitatamente all'accoglimento dell'osservazione n. 278/b, concordemente al parere espresso dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 27.02.2012 di controdeduzione per adeguamento al giudicato a seguito sentenza TAR Veneto.

Vincenzo Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 37 in data 19.04.2012

PREMESSE

- Il Comune Schio (VI) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4452 del 18.10.1977, e successivamente modificato.

- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 4.07.2001, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante generale al Piano Regolatore, trasmessa per la superiore approvazione con nota prot. 37614 in data 15.11.2002.

- La procedura di pubblicazione e deposito del progetto è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 359 osservazioni alle quali il Comune ha controdedotto con Deliberazione di Consiglio n. 72 del 3.06.2002, ripubblicando il Piano Regolatore Generale per le parti relative alle osservazioni accolte.

- La procedura di pubblicazione e deposito è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 91 osservazioni, alle quali il Comune ha controdedotto con Deliberazione di Consiglio n. 163 del 11.11.2002. Con successiva Deliberazione consiliare n. 63 del 24.03.2003, il Comune ha controdedotto ad ulteriori n. 2 osservazioni pervenute fuori termine, nonché ha precisato una incongruenza cartografica nella zona di perequazione n. 18.

- Il nuovo P.R.G. del Comune di Schio (VI), adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 4.07.1998, è stato esaminato dalla Commissione Tecnica Regionale nella seduta del 6.08.2003 Arg. n. 209 con 16 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto di voto, ed il voto consultivo favorevole del rappresentante del Comune.

- Il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Schio (VI), è stato sottoposto altresì all'esame della Seconda Commissione Consiliare, la quale si è espressa all'unanimità in data 13.11.2003, conformemente al citato parere della Commissione Tecnica Regionale.

- Il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Schio, è stato approvato, con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, e con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, con Deliberazione della Giunta regionale n. 3703 del 28.11.2003 e successivamente approvato definitivamente ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85 con Deliberazione della Giunta regionale n. 113 del 8.11.2004.

- La Delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 3.06.2002, la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 3703 del 28.11.2003, e la Deliberazione dl Consiglio Comunale n. 31 del 16.02.2004 sono state oggetto di ricorso al TAR Veneto n. 1305/2004 in data 30.04.2004, nelle parti in cui non è stata accolta l'osservazione n. 278b e si è disposto il mutamento di destinazione urbanistica dell'area di proprietà del ricorrente da zona C1.2/14 a Zona agricola E3.

- Il TAR Veneto ha accolto il ricorso, avverso il Comune di Schio e la Regione Veneto con sentenza n. 1622/09 del 8.06.2009, ed ha annullato la Delibera del Consiglio Comunale di Schio n. 72 del 3.06.2002, la Delibera di Giunta regionale n. 3703 del 28.11.2003, e la Deliberazione dl Consiglio Comunale n. 31 del 16.02.2004, nella parte in cui destinano a ZTO E3 il mappale di proprietà del ricorrente.

- Il TAR Veneto con la sentenza sopraccitata, ha stabilito inoltre "che per effetto della presente statuizione di annullamento l'Amministrazione Comunale dovrà motivatamente ripronunciarsi sull'osservazione n. 278b…".

- Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 27.02.2012, esecutiva a tutti gli effetti, ha controdedotto all'osservazione al PRG in località Boggiole per l'adeguamento al giudicato a seguito della sentenza TAR Veneto n. 1622/09 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 61/85, trasmettendo la deliberazione ed i relativi allegati, tramite posta elettronica certificata, alla Direzione Urbanistica Regionale per la superiore approvazione con nota prot. 14491 del 8.03.2012, acquisita agli atti della Regione in data 14.03.2012 prot. 118701.

VISTI GLI ELABORATI TRASMESSI:

I documenti allegati alla Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 27.02.2012 di controdeduzione all'osservazione n. 278b, a seguito della sentenza del TAR n. 1622 del 8.06.2009, sono i seguenti:

- Elaborato sub A - Relazione tecnica; osservazione 278/b

e sua integrazione; controdeduzioni; estratto Norme Tecniche di Attuazione; Verifica della capacità insediativa residenziale teorica a seguito controdeduzione;
- Elaborato sub B - Cartografia comparativa estratto PRG in scala 1:5.000.
- Elaborato sub C - Cartografia comparativa estratto PRG in scala 1:2.000.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

Si premette che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 4.07.2001 di adozione della variante generale al Piano Regolatore, all'area oggetto del ricorso, avente una superficie di mq. 3.917,00, veniva conferita la classificazione di ZTO C1.2/14 con un indice di 0,60 mc./mq. per una capacità edificatoria complessiva di mc. 2.350,00.

- in data 10.10.2001 i proprietari dell'area presentavano osservazione n. 278/b alla DCC130/2001 facendo presente che il mappale n. 517, classificato ZTO C 1.2/14, era privo di collegamento carraio con la viabilità esistente e pertanto per usufruire di quanto previsto dalla variante al PRG evitando di recare disturbo alle proprietà altrui, venisse concessa la possibilità di realizzare una stradina anche pedonale di collegamento alla viabilità esistente, secondo il tragitto indicato nella planimetria allegata all'osservazione.

- con D.C.C. n.72 del 3.06.2002 il Comune aveva formulato sull'osservazione n. 278/b la seguente controdeduzione: "Non si accoglie. La realizzazione della stradina proposta contrasta con le caratteristiche orografiche della zona e con la valenza paesaggistica dell'area. Si dà atto che l'area che comprende il mappale n. 517 non è servita da viabilità adeguata e pertanto viene ridimensionata la ZTO C1.2/14 ampliando di conseguenza la ZTO E3 come indicato nella planimetria allegata alla presente osservazione (omissis)".

- Il Tar Veneto, a seguito del ricorso presentato dall'osservante, con proprio pronunciamento depositato in Segreteria in data 08.06.2009, ha confermato la destinazione dell'area prevista con la DCC n. 130/2001 ed imposto all'Amministrazione comunale di riformulare la controdeduzione all'osservazione 278/b in merito alla possibilità di realizzazione della strada.

Successivamente alla sentenza del Giudice amministrativo, i proprietari dell'area hanno presentato, in data 20.01.2012, un'integrazione all'osservazione 278/b con la quale chiedono:

1. di annullare la richiesta di realizzazione della nuova stradina di accesso al mappale n. 517 Fg.6, terreno privo di collegamento con la viabilità comunale;

2. trasferire l'edificabilità assegnata con D.C.C. 130/2001 su porzione dei mappali n. 15 e 13 del Foglio catastale 11, rispettivamente in via Cappuccini ed in via della Fonte direttamente accessibili dalla viabilità comunale e già dotate dei sottoservizi necessari all'edificazione.

Alla luce dei contenuti dell'integrazione all'osservazione e del pronunciamento del TAR il Comune ha ritenuto opportuno riprendere il procedimento urbanistico rideterminandosi rispetto all'originale osservazione 278/b e a controdedurre alla stessa unitamente alla sua integrazione, esprimendo parere favorevole.

In particolare il C.C. ha ritenuto di condividere le considerazioni formulate nell'integrazione all'osservazione che propongono la localizzazione del volume originariamente assegnato con variante al PRG con D.C.C. 130/2001 (mc. 2.350) su altre porzioni di territorio, ugualmente di proprietà della ditta proponente l'osservazione, più idonee dal punto di vista edilizio/urbanistico.

Il C.C. pertanto propone:
- di riclassificare porzioni della ZTO E3 nelle nuove ZTO C1/45 (posta lungo la via Cappuccini, di mq. 2572, e con una capacità edificatoria di mc. 1.300,00) e C1/46 (in aderenza alla ZTO E4.1/14, posta lungo la via della Fonte, di mq. 946,00, e con una capacità edificatoria di mc. 1.050,00);
- il ripristino a ZTO E3 della porzione dell'originaria ZTO C1.2/14 in proprietà della ditta;
- l'introduzione dell'art. 3.2.6 -Zona C1/45 e dell'art. 3.2.7 - Zona C1/46 nelle Norme Tecniche di Attuazione;
- l'aggiornamento del repertorio urbanistico con le voci C1/45 con capacità edificatoria pari a 1300 mc. e C1/46 con capacità edificatoria pari a 1.050 mc.

Sotto il profilo amministrativo, atteso che la sentenza TAR 1622/2009, annullando la deliberazione comunale di controdeduzione all'osservazione e successiva deliberazione regionale di approvazione, ha ricondotto il procedimento alla D.C.C. n. 130/2001 di adozione della variante e quindi alla classificazione dell'area come da questa originariamente proposta, si ritiene ammissibile l'inserimento nel procedimento dell'osservazione integrativa presentata dalla ditta proprietaria degli immobili.

Sotto il profilo urbanistico si concorda con la controdeduzione comunale in quanto la soluzione proposta consente una migliore integrazione del volume originariamente assegnato rispetto al contesto complessivo, consentendo da un lato la conservazione della destinazione agricola e la coltivazione a bosco del terreno catastalmente censito al Fg. 6 mapp. 517 e dall'altro l'utilizzazione di aree che, contigue a zone già edificate, risultano adeguatamente dotate degli opportuni sottoservizi e direttamente accessibili dalla viabilità a fronte, inoltre, di una minore trasformazione di superficie agricola all'uso urbano.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto

è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Schio (VI), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 4.07.2001, sia meritevole di approvazione, ai sensi dell'art. 45 comma 1 punto 2 della L.R. n. 61/85, limitatamente all'accoglimento dell'osservazione n. 278/b, concordemente al parere espresso dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 27.02.2012 di controdeduzione per adeguamento al giudicato a seguito sentenza TAR Veneto, come composta da:
- Elaborato sub A - Relazione tecnica; osservazione 278/b e sua integrazione; controdeduzioni; estratto Norme Tecniche di Attuazione; Verifica della capacità insediativa residenziale teorica a seguito controdeduzione;
- Elaborato sub B - Cartografia comparativa estratto PRG in scala 1:5.000;
- Elaborato sub C - Cartografia comparativa estratto PRG in scala 1:2.000.

Vanno vistati n. 3 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 708 del 2 maggio 2012

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Vicenza. Approvazione. Art. 23, L.R. n. 11/2004.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Vicenza (P.T.C.P.).

Il Vicepresidente Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 del 20.05.2010 è stato adottato, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/04, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Vicenza.

Il Piano è stato depositato presso la segreteria della Provincia e dell'avvenuto deposito è stata data notizia nel B.U.R., nell'albo pretorio di ogni Comune e su due quotidiani a diffusione provinciale.

Alla Provincia di Vicenza sono pervenute n. 218 osservazioni unitamente al documento delle categorie economiche per un totale di 219 osservazioni, rispetto alle quali sono state formulate le controdeduzioni, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 30 del 10.05.2011.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione dei diversi soggetti interessati la Provincia di Vicenza ha esaminato anche le osservazioni pervenute fuori termine, fino alla data del 15.10.2010

Il P.T.C.P. della Provincia di Vicenza è stato trasmesso alla Regione del Veneto con nota prot. 46970 del 30.06.2011, acquisita al protocollo regionale con n. 316254 del 1.07.2011.

La Regione del Veneto, con nota del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio del 28.04.2009 prot. 2314433 ha individuato la struttura competente all'istruttoria dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali nella Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi ora Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica.

L'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV) ha trasmesso alla Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica il parere della Commissione Regionale per la V.A.S. n. 83 del 14.12.2011 il quale risulta "favorevole con prescrizioni".

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole al PTCP di Vicenza in conformità al parere n. 116 del 19.12.2011, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

Successivamente il PTCP di Vicenza, ai sensi dell'art. 23, comma 6, della L.R.11/2004, è stato trasmesso al Consiglio Regionale del Veneto il 20.12.2011, con nota prot. 592081 del 20.12.2011, per essere sottoposto all'esame della Seconda Commissione Consiliare.

La Seconda Commissione Consiliare regionale, ai sensi dell'art. 48, comma 4, della L.R. 11/2004, si è espressa in data 24.1.2012 con parere n. 201, favorevole a quanto disposto dalla V.T.R., argomento n. 116 del 19.12.2011

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento, in conformità ai predetti pareri.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il P.C.R. n. 382 del 28.5.1992;

Vista la L.R. 23/04/2004 n. 11 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 3178 del 8.10.2004 e n. 397 del 26.2.2008;

Vista la D.G.R. n. 372 del 17.2.2009;

Vista la D.G.R. n. 3998 del 22.12.2009;

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/2004, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Vicenza, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1) e nel parere della Seconda Commissione Consiliare (Allegato B). La Valutazione Tecnica Regionale n. 116 del 19.12.2011 unitamente al parere del sopraccitato Comitato e della Seconda Commissione Consiliare si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il PTCP di Vicenza risulta composto dai seguenti elaborati:

a. "Relazione generale" con allegati:
   - schema direttore (composto da: fascicolo "Schema direttore" e tavola n. 6 "Schema direttore")
   - relazione: sezione riassuntiva
   - approfondimento tematico "I territori della montagna"
   - approfondimento tematico "Rete ecologica";
   - approfondimento tematico "Aspetti geologici";
   - approfondimento tematico "Il Rischio Idraulico";

b. "Rapporto Ambientale" composto da:
   - Rapporto Ambientale parte Prima
   - Rapporto Ambientale parte Seconda
   - Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica
   - Rapporto Ambientale - Allegati (composto da 3 fascicoli: allegati A-E; allegati F-M; allegati N-U):
   - Rapporto Ambientale - Tavole (rilegate in un unico fascicolo in formato A4)
   - Valutazione di Incidenza Ambientale (composto da: - fascicolo "Valutazione di Incidenza Ambientale" e Tavola n. 1 "Valutazione di Incidenza Ambientale - sovrapposizione tra sistema ambientale e sistema insediativo infrastrutturale")

c. Elaborati grafici:
   Tavola. n. 1.1.A. e 1.1.B "Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale", scala 1:50.000;
   Tavole n. 1.2.A e 1.2.B "Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale", scala 1:50.000;
   Tavola n. 2.1.A e 2.1.B "Carta della Fragilità", scala 1:50.000;

Tavola. n. 2.2 “Carta Geolitologica”, scala 1:60.000;
Tavola. 2.3 “Carta Idrogeologica”, scala 1:60.000;
Tavola. n. 2.4 “Carta Geomorfologica”, scala 1:60.000;
Tavola. n. 2.5 “Carta del rischio idraulico” scala 1:60.000;
Tavola. n. 3.1.A e 3.1.B “Sistema Ambientale”, scala 1:50.000;
Tavola. n. 4.1.A e 4.1.B “Sistema Insediativo - Infrastrutturale”, scala 1:50.000;;
Tavola. n. 5.1.A e 5.1.B “Sistema del Paesaggio”, scala 1:50.000.

d. fascicolo “Norme tecniche” con i seguenti allegati:
   A - “le ville venete di particolare interesse provinciale” (suddiviso in 2 fascicoli: - “schede descrittive” e “schede cartografiche 1:10.000”) ;
   B - “le ville palladiane” (suddiviso in 2 fascicoli: - “schede descrittive” e “schede cartografiche 1:10.000”) ;
   C - “sistema dei grandi alberi”;
   D - “atlante del patrimonio culturale, architettonico, archeologico e paesaggistico della Provincia di Vicenza”;
   E - “individuazione delle linee ferroviarie e delle stazioni ferroviarie storiche”;
   F - “siti a rischio archeologico”;
e. Banca dati alfanumerica e vettoriale del Quadro Conoscitivo (su supporto informatico)
f. fascicolo “PTCP Vicenza - Fascicolo pareri istruttori”

2. di dare atto che l’Allegato A1 ha recepito le indicazioni delle strutture regionali per i soli rilievi di compatibilità strettamente legati agli strumenti di pianificazione regionale e provinciale, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 11/2004, e che restano demandati alla Provincia, in sede di variante al P.T.C.P., gli ulteriori adeguamenti richiesti dai medesimi pareri regionali contenuti nel fascicolo di cui al punto 1.f fascicolo “PTCP Vicenza - Fascicolo pareri istruttori”, per la conformità del piano alle specifiche discipline di settore;

3. di dare atto che l’elaborato “PTCP Vicenza - Fascicolo pareri istruttori”, di cui al sopracitato punto 1.f, contiene il parere n. 83 del 14.12.2011 con le prescrizioni puntuali della Commissione Regionale VAS - Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica;

4. di dare atto che il P.T.C.P., una volta adeguato alle prescrizioni puntuali dettate dalla Commissione Regionale VAS, quale Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica, dovrà essere depositato dall’Amministrazione Provinciale di Vicenza presso la propria Segreteria e quella dei Comuni interessati a disposizione del pubblico e diverrà efficace decorsi 15 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del provvedimento di approvazione, indicando la sede ove si potrà prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria provvedendo a quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del D.lgs 152/2006;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 710 del 2 maggio 2012

Direttive per la gestione del Bilancio 2012.
[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Le Direttive per la gestione del bilancio, alle quali gli uffici regionali devono attenersi, sono volte ad indirizzare le Strutture a specifici comportamenti amministrativi coerenti con vincoli normativi cogenti, nonché con le procedure della gestione finanziaria regolate dall’ordinamento contabile regionale (L.R. 39/2001).

L’Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Le leggi regionali n. 13 e n. 14, entrambi del 6 aprile 2012, hanno approvato rispettivamente la Finanziaria 2012 e il Bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012-2014. Questi provvedimenti sono stati pubblicati nel BURV del 10 aprile 2012 e, in quanto dichiarati urgenti, sono esecutivi agli effetti di legge a partire dal giorno successivo alla loro pubblicazione.

Pertanto a decorrere dal giorno 11 aprile 2012, cessano gli effetti della legge regionale n. 6 del 31 gennaio 2012 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio per l’anno finanziario 2012 e ulteriori disposizioni in materia di patto di stabilità interno” ed è autorizzata la gestione finanziaria ordinaria di competenza e cassa.

A questo scopo con il presente provvedimento sono emanate all’indirizzo dei dirigenti regionali responsabili, le direttive per la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio dell’esercizio corrente a loro attribuiti con apposito provvedimento ai sensi dell’articolo 9 della L.R. 39/2001.

Tali direttive sostituiscono quelle emanate con DGR n. 165 del 7 febbraio 2012 ad oggetto “Direttive per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2012”.

Le presenti direttive vengono emanate per regolare l’attività operativa in un contesto economico, istituzionale e di finanza pubblica che si profila particolarmente articolato e complesso ma soprattutto critico.

Il significativo peggioramento dei conti pubblici, generato dalla crisi economica che ha coinvolto l’economia mondiale ed europea, ha accentuato la richiesta da parte del Governo di notevoli sacrifici alle Regioni nel processo di razionalizzazione e contenimento della spesa che dovrà realizzarsi nel 2012 e nei successivi esercizi.

Il concorso del comparto delle Regioni alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2012-2014, ai sensi della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, si è tradotto in un peggioramento dei tetti di spesa previsti dal Patto di Stabilità Interno quantificabile in una riduzione di circa il 5,12% rispetto al limite dell’obiettivo programmatico di competenza 2011 ed una riduzione di circa il 6,43% rispetto al limite dell’obiettivo programmatico di cassa 2011.

Il Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, come modificato dalla Legge n. 183/2011, inoltre, prevede che a decorrere dal corrente anno la ripartizione del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tra le regioni a statuto ordinario, avvenga sulla base della valutazione ponderata di alcuni parametri di virtuosità. Nelle more della determinazione e applicazione di tali parametri, occorre comunque considerare l’effetto sui limiti degli obiettivi programmatici di competenza

e cassa attualmente previsti per l'anno 2012, fermo restando che la definitiva applicazione della normativa sopra richiamata potrebbe comportare modifiche, migliorative o peggiorative, ai tetti considerati.

In un simile contesto, l'equilibrio complessivo di bilancio della Regione e il rispetto dei tetti di competenza e cassa previsti dal Patto di Stabilità non possono che essere conseguiti attraverso il puntuale e stretto controllo dell'evoluzione dei livelli di spesa.

Per quanto riguarda le modalità con le quali conseguire tale obiettivo, si ritiene di procedere garantendo nel corso dell'esercizio la più ampia flessibilità possibile in relazione alle priorità e necessità manifestate dalla gestione operativa, assicurando attraverso un costante monitoraggio della dinamica delle grandezze di riferimento del patto di stabilità, la garanzia del suo pieno rispetto alla fine dell'esercizio.

Risulta pertanto opportuno, anche per il 2012, emanare delle Direttive per la gestione del bilancio, alle quali gli uffici regionali devono attenersi.

Tali direttive sono volte ad indirizzare le Strutture, nel rispetto degli equilibri di bilancio, a specifici comportamenti amministrativi, coerenti con i vincoli normativi sopra menzionati, con le procedure della gestione finanziaria regolate dall'ordinamento contabile oltre che con gli obiettivi posti dalla normativa di spesa.

Ciò premesso, le "Direttive per la gestione del bilancio 2012" in allegato A di cui si propone l'approvazione con il presente atto, trattano i seguenti argomenti:

- Il Patto di stabilità 2012 e il mantenimento degli equilibri di bilancio
- Spese per acquisto di beni e servizi
- Responsabilità di budget ed assegnazione di risorse alle Strutture
- Variazioni al bilancio e reiscrizioni di economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione
- Contenimento di determinate tipologie di spesa
- Tutela dell'equilibrio di bilancio
- Indirizzi per la gestione contabile della spesa
- Indirizzi per la gestione contabile dell'entrata
- Rilevanza dei dati SIOPE
- Gestione Sanitaria - Primi indirizzi operativi
- Peculiarità sulla gestione di alcuni capitoli

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. n. 1 del 10 gennaio 1997;
Vista la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;
Visto il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011;
Visto il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011;
Vista la L. n. 183 del 12 novembre 2011;
Viste le LL.RR. n. 13 e n. 14 del 6 aprile 2012;
Vista la D.G.R. n. 599 del 17 aprile 2012.

delibera

1. di approvare l'allegato A "Direttive per la gestione del bilancio 2012" che sono parte integrante della presente delibera, a cui le Strutture devono attenersi;
2. di incaricare il Segretario Regionale per il Bilancio di procedere:
- alla comunicazione del presente provvedimento alle Strutture regionali;
- al monitoraggio e controllo nell'applicazione delle direttive di cui all'allegato A, con riferimento agli indirizzi contenuti in materia di Patto di stabilità 2012;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 711 del 2 maggio 2012

Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 6, comma 2, L.R. 6 aprile 2012, n. 14. (Provvedimento di variazione n. 7) // cassa.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Adeguamenti compensativi degli stanziamenti di cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'articolo 6, comma 2, della legge regionale n. 14 del 6 aprile 2012 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014) prevede che: "…la Giunta regionale è autorizzata ad effettuare, per l'esercizio 2012, variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, anche non appartenenti alla medesima classificazione economica o funzione obiettivo, relativamente agli stanziamenti di cassa, in deroga a quanto disposto dal comma 2, lettera b), dell'articolo 22 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39."

A seguito delle seguenti richieste pervenute da parte delle strutture regionali con:

- nota prot. n. 117188 del 12/03/2012 della Unità di Progetto Sicurezza Urbana e Polizia Locale;
- nota prot. n. 133408 del 20/03/2012 della Unità di Progetto Sicurezza Urbana e Polizia Locale;
- nota prot. n. 150078 del 20/03/2012 della Direzione Economia e Sviluppo Montano;
- nota prot. n. 135865 del 21/03/2012 della Unità di Progetto Foreste e Parchi;
- nota prot. n. 135908 del 21/03/2012 della Unità di Progetto Caccia e Pesca;
- nota prot. n. 152166 del 30/03/2012 della Direzione Beni Culturali;
- nota prot. n. 158431 del 3/04/2012 della Direzione Difesa del Suolo;

- nota prot. n. 159184 del 3/04/2012 della Unità di Progetto per l'Edilizia Abitativa;
- nota prot. n. 160832 del 4/04/2012 della Unità di Progetto Flussi Migratori;
- nota prot. n. 172028 del 12/04/2012 della Direzione Mobilità;

si procede a dar corso alla relativa variazione compensativa di cassa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge regionale 8 maggio 1989, n. 14;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Vista la legge regionale 6 aprile 2012, n. 13;

Vista la legge regionale 6 aprile 2012, n. 14;

Vista la D.G.R. n. 599 del 17 aprile 2012, ad oggetto "Attribuzione delle risorse del bilancio 2012 ai centri di responsabilità (art. 9 L.R. 39/2001)";

Vista la nota della struttura regionale precedentemente richiamata.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2012 le variazioni di cassa secondo quanto riportato dall'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che presso la Direzione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
5. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

(segue allegato)

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2012 COMPETENZA	2012 CASSA	2013 COMPETENZA	2014 COMPETENZA
Cap. 003100	CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO A FAVORE DELLE COMUNITA' MONTANE SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (ART.16,23, L.R. 03/07/1992, N. 19 - ART.13, C.1, L.R. 09/09/1999, N. 39)	0,00	-135.000,00	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Cap. 012020	SPESE PER INIZIATIVA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFICOLO REGIONALE (L.R. 28/06/1988, N. 30)	0,00	+10.000,00	0,00	0,00
Upb: U0045	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Cap. 013050	PIANIFICAZIONE FORESTALE (ART. 23, ART. 35, L.R. 13/09/1978, N. 52)	0,00	-97.388,00	0,00	0,00
Upb: U0095	RISORSE FORESTALI				
Centro di Responsabilità:	U.P. FORESTE E PARCHI				
Cap. 014230	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEI PASCOLI, DELLE MALGHE E DELLA VIABILITA' SILVO-PASTO RALE (ARTT.25,26, L.R. 13/09/1978, N. 52)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0097	MIGLIORAMENTO FONDIARIO ED AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Cap. 040060	FONDO REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ART.19, L.R. 02/04/1996, N. 10 - ART. 52, LR 03/02/2006, N. 2)	0,00	-2.050.925,67	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	U.P. EDILIZIA ABITATIVA				
Cap. 045110	SPESE PER MANUTENZIONE DI OPERE DI NAVIGAZIONE INTERNA INTERREGIONALE E SPESE DI GESTIONE E DI FUNZIONAMENTO DEI CANTIERI-OFFICINA E DEGLI IMPIANTI RICADENTI SULLE LINEE NAVIGABILI INTERREGIONALI (L.R. 10/08/1979, N. 50)	0,00	-15.800,00	0,00	0,00
Upb: U0138	LOGISTICA SISTEMA IDROVIARIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITA'				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2012 COMPETENZA	2012 CASSA	2013 COMPETENZA	2014 COMPETENZA
Cap. 051075	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEI BACINI DEI FIUMI DELL'ALTO ADRIATICO (ART.31, L. 18/05/1989, N. 183 - ART.9, L. 07/08/1990, N. 253)	0,00	-80.000,00	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 052025	SPESE PER LA MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO (ARTT.86,89, D.LGS 31/03/1998, N. 112)	0,00	+30.000,00	0,00	0,00
Upb: U0102	STUDI, MONITORAGGIO E CONTROLLO PER LA DIFESA DEL SUOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 052055	INTERVENTI URGENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART.1, C.1, L. 03/08/1998, N. 267)	0,00	+60.000,00	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 053083	INTERVENTI URGENTI SULLA FRANA DI CANCIA IN COMUNE DI BORCA DI CADORE (ART.1, C.2, D.L. 11/06/1998, N. 180 - L. 03/08/1998, N. 267 - D.P.C.M. 12/01/1999)	0,00	-30.000,00	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 070118	INIZIATIVE CULTURALI IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE PROMOSSE DIRETTAMENTE DALLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 05/09/1984, N. 50)	0,00	-48.000,00	0,00	0,00
Upb: U0168	ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 100104	SPESE PER ACQUISIZIONE, RIADATTAMENTO E RIUSO DI IMMOBILI PER GLI OPERATORI DELLA SICUREZZA (ART.2, C.2, L.R. 07/05/2002, N. 9)	0,00	-2.687.276,00	0,00	0,00
Upb: U0016	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA				
Centro di Responsabilità:	U.P. SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2012 COMPETENZA	2012 CASSA	2013 COMPETENZA	2014 COMPETENZA
Cap. 100105	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER PROGETTI DIRETTI ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO (ART.3, C.1, LETT. B), E), F), L.R. 07/05/2002, N. 9)	0,00	+884.000,00	0,00	0,00
Upb: U0016	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA				
Centro di Responsabilità:	U.P. SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE				
Cap. 100197	INTERVENTI STRUTTURALI SULLA RETE IDROGRAFICA NON PRINCIPALE (ART.17, L.R. 14/01/2003, N. 3)	0,00	-90.000,00	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100230	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - AGEVOLAZIONI ED INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI PER I VENETI NEL MONDO (ART.8, L.R. 09/01/2003, N. 2)	0,00	+30.000,00	0,00	0,00
Upb: U0165	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE				
Centro di Responsabilità:	U.P. FLUSSI MIGRATORI				
Cap. 100232	AGEVOLAZIONI ED INTERVENTI RELATIVI ALLA SISTEMAZIONE ABITATIVA PER FAVORIRE I VENETI NEL MONDO (ART.4, L.R. 09/01/2003, N. 2)	0,00	-30.000,00	0,00	0,00
Upb: U0081	INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI PER I VENETI RIMPATRIATI				
Centro di Responsabilità:	U.P. FLUSSI MIGRATORI				
Cap. 100237	PROGRAMMA REGIONALE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2001-2003 E SPESE GESTIONE PROGRAMMA (PCR 31/07/2002, N. 74)	0,00	+2.050.925,67	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	U.P. EDILIZIA ABITATIVA				
Cap. 100577	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DEGLI ISPETTORATI DI PORTO (ARTT. 146, 153, R.D. 30/03/1942, N. 327 - ARTT. 67, 72, D.P.R. 28/06/1949, N. 631)	0,00	+15.800,00	0,00	0,00
Upb: U0102	STUDI, MONITORAGGIO E CONTROLLO PER LA DIFESA DEL SUOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITA'				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2012 COMPETENZA	2012 CASSA	2013 COMPETENZA	2014 COMPETENZA
Cap. 100621	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL RESTAURO DI SUPERFICI ESTERNE AFFRESCATE, DIPINTE E DECORATE (L.R. 07/04/2000, N. 12)	0,00	+48.000,00	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 100696	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA; DI DIFESA FITO-SANITARIA; DI MIGLIORAMENTO, RICOSTITUZIONE E COMPENSAZIONE BOSCHIVA (ARTT. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 LETT. A), 22, 31, L.R. 13/09/1978, N. 52)	0,00	+25.000,00	0,00	0,00
Upb: U0096	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA NELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO				
Centro di Responsabilità:	U.P. FORESTE E PARCHI				
Cap. 100714	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI SPERIMENTALI "ALLOGGI IN AFFITTO PER GLI ANZIANI DEGLI ANNI 2000" E "PROGRAMMI INNOVATIVI IN AMBITO URBANO" (D.M. 27/12/2001)	0,00	+3.696.920,48	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	U.P. EDILIZIA ABITATIVA				
Cap. 100734	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE FORESTALE (ART. 23, ART. 35, L.R. 13/09/1978, N. 52)	0,00	+97.388,00	0,00	0,00
Upb: U0095	RISORSE FORESTALI				
Centro di Responsabilità:	U.P. FORESTE E PARCHI				
Cap. 100850	TRASFERIMENTI ALLE A.T.E.R. PER INTERVENTI EDILIZI DA DESTINARE ALLA LOCAZIONE (L.R. 02/04/1996, N. 10)	0,00	-4.808.661,73	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	U.P. EDILIZIA ABITATIVA				
Cap. 100994	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA SICUREZZA LOCALE" (ART. 1, COMMA 350, L. 23/12/2005, N. 266)	0,00	+8.276,00	0,00	0,00
Upb: U0014	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA SICUREZZA, PROTEZIONE E TUTELA DEL CITTADINO				
Centro di Responsabilità:	U.P. SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2012 COMPETENZA	2012 CASSA	2013 COMPETENZA	2014 COMPETENZA
Cap. 101096	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA SICUREZZA URBANA (ART. 78, L.R. 27/02/2008, N. 1)	0,00	+1.760.000,00	0,00	0,00
Upb: U0016	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA				
Centro di Responsabilità:	U.P. SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE				
Cap. 101149	INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA NELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA (CONVENZIONE DEL 28/12/2007, N. 4335)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 101162	AZIONI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE, D'ARMA E DELLE FORZE DELL'ORDINE (L.R.14/12/2007, N.35)	0,00	+35.000,00	0,00	0,00
Upb: U0015	PREVENZIONE E LOTTA ALLA CRIMINALITA'				
Centro di Responsabilità:	U.P. SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE				
Cap. 101191	FEP (2007-2013) - ASSE 2 - ACQUACOLTURA, PESCA NELLE ACQUE INTERNE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CEE 27/07/2006, N. 1198)	0,00	-376.047,69	0,00	0,00
Upb: U0036	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA				
Centro di Responsabilità:	U.P. CACCIA E PESCA				
Cap. 101192	FEP (2007-2013) - ASSE 3 - MISURE DI INTERESSE COMUNE - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CEE 27/07/2006, N. 1198)	0,00	+386.047,69	0,00	0,00
Upb: U0036	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA				
Centro di Responsabilità:	U.P. CACCIA E PESCA				
Cap. 101193	FEP (2007-2013) - ASSE 4 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA - QUOTA STATALE EREGIONALE (REG.TO CEE 27/07/2006, N. 1198)	0,00	-10.000,00	0,00	0,00
Upb: U0036	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA				
Centro di Responsabilità:	U.P. CACCIA E PESCA				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2012 COMPETENZA	2012 CASSA	2013 COMPETENZA	2014 COMPETENZA
Cap. 101381	PROGRAMMA REGIONALE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2007/2009 (DELIBERA CONSIGLIARE DEL 28/10/2008, N. 72 - ART. 21, L.R. 06/04/2012, N. 13)	0,00	+1.111.741,25	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	U.P. EDILIZIA ABITATIVA				
Cap. 101589	INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO (ART. 39, COMMA 2, LETT. A), L.R. 27/02/2008, N. 1 - ART. 24, L.R. 16/02/2010, N. 11)	0,00	+10.000,00	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**-0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 712 del 2 maggio 2012

Programma UE di Cooperazione transnazionale MED 2007-2013. Partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica internazionale per la chiamata di progetti relativi alla tematica dell'accessibilità marittima.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con questa deliberazione la Giunta regionale dà conto della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica internazionale del Programma UE MED 2007-2013, questa volta "mirata" alla sola tematica dell'accessibilità marittima, prendendo altresì atto della partecipazione della UP Logistica

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Nell'ambito del Programma di Cooperazione transnazionale MED (2007-2013), approvato con decisione C (2007) 6578 (codice CCI n. 2007 CB 163 PO 045) dalla Commissione europea il 20 dicembre 2007, l'Autorità unica di gestione - Regione Provence Alpe Côte d'Azur (Francia) - ha aperto, dal 27 febbraio al 27 aprile 2012, un avviso internazionale "mirato" alla presentazione di progetti volti al rafforzamento delle attività portuali nel Mediterraneo e dell'accessibilità all'area UE attraverso la semplificazione normativa ed un miglior utilizzo delle tecnologie dell'informazione. Questo tema, pur presente in precedenti avvisi, non aveva raccolto proposte progettuali coerenti e dunque, il Comitato di sorveglianza ha stabilito di dedicarvi un'apposita procedura, limitando le candidature ad uno specifico obiettivo del Programma: il miglioramento dell'accessibilità marittima e delle capacità di transito attraverso multimodalità e intermodalità (obiettivo 3.1), nell'ambito dell'asse prioritario 3 "miglioramento della mobilità e dell'accessibilità territoriale".

In questa occasione la procedura di presentazione si sviluppa in una unica fase ed anche per questo limitato avviso, l'Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera ha curato l'informazione alle strutture regionali e soggetti territorio competenti, in merito alle peculiarità dell' avviso, sia mediante contatti diretti con i possibili proponenti, che mediante l'aggiornamento del sito regionale istituzionale, alle pagine dedicate al Programma MED, e del portale dedicato alla Cooperazione territoriale europea (http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Med/). I documenti per la presentazione dei progetti e altre informazioni utili alla partecipazione, nonché il testo del Programma operativo, sono state rese disponibili nel sito ufficiale del Programma (http://www.programmemed.eu).

Nella fase in cui si andavano definendo - fra i diversi Paesi dell'area del Programma e l' Autorità di gestione - le tematiche su cui sarebbe stato concentrato l'avviso, l'Unità di progetto ha partecipato agli incontri tecnici nazionali e ha quindi trasferito informazioni e indicazioni di supporto agli uffici ed enti regionali anche per il contatto con altri potenziali partner.

Le risorse finanziarie messe a disposizione per questo avviso "mirato", non sono oggetto di una allocazione specifica a favore di ciascun Paese partecipante ed ammontano ad un massimo di complessivi 16,9 milioni di euro di fondi comunitari, FESR. Il FESR può coprire fino all'85% del costo totale di un progetto; tuttavia per i proponenti italiani il contributo UE è al massimo pari al 75% mentre il necessario co-finanziamento statale, pari al rimanente 25%, è interamente a carico del fondo nazionale di rotazione, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 36 del 15/06/07. Come negli altri avvisi dei programmi di cooperazione transnazionale, nel caso le proposte progettuali candidate vengano approvate, non vi sarà dunque alcun esborso finanziario da parte del bilancio regionale.

Anche grazie alle attività di promozione e informazione sopra descritta ed ai network costruiti in base alle precedenti esperienze progettuali, compresi gli altri programmi di cooperazione territoriale, è emersa - a ridosso dei termini di scadenza

- una interessante proposta progettuale, alla quale ha inteso aderire l'Unità di progetto Logistica come partner.

La proposta rientra infatti nella più ampia programmazione regionale di sviluppo del'intermodalità e di collegamento e razionalizzazione del traffico merci marittimo-terrestre per la quale gli uffici dispongono di know-how tecnico e amministrativo e mirano a sviluppare relazioni e scambiare conoscenze con altre Amministrazioni e gli operatori del settore.

Il progetto, sintetizzato nell'Allegato A, è intitolato MEDLINES "Developing synergies among Mediterranean small ports to examine and establish common rules and norms as mean for initiation of new strategic short sea shipping connections" (sviluppare le sinergie tra i porti minori del Mediterraneo per analizzare e stabilire regole e procedure condivise da impiegare come mezzi di sviluppo di nuove connessioni marittime strategiche a breve raggio) e ne è capofila (lead partner - LP) la Regione del Peloponneso (Grecia). Si tratta di un' iniziativa che mira a creare sinergie tra i porti minori del Mediterraneo raccogliendo buone pratiche di gestione delle aree portuali in risposta ai complessi e differenziati problemi che gli stessi porti devono affrontare, anche in termini di relazione con i diversi attori che operano in tali contesti. L'obiettivo generale diviene dunque quello di sviluppare regole e procedure condivise da impiegare come mezzi di sviluppo di nuove connessioni marittime strategiche a breve raggio a supporto della rete di portualità minore.

Poiché la partecipazione a questo tipo di progetti richiede la sottoscrizione di documenti formali (in particolare disponibilità del co-finanziamento statale, dichiarazione relativa agli aiuti di stato o al regime de minimis, e "pedagogic file") a cura dei candidati partner, mentre il deposito ufficiale della proposta e dei numerosi allegati è a carico del LP attraverso un complicato sistema software, la struttura regionale interessata ad aderire, stante l'imminente scadenza, ha proceduto con urgenza.

Successivamente all'approvazione, il progetto dovrà essere sviluppato in collaborazione con il LP in forma "esecutiva" per la quale si possono rendere necessarie analisi tecnico-scientifiche, di dettaglio dei contenuti e dei risultati, o l'individuazione e affidamento di funzioni gestionali per il coordinamento delle attività transnazionali comuni, nonché per la contabilizzazione e il monitoraggio finanziario legati alla gestione dell'intero progetto, anche per conto dei partner.

Per quanto attiene i suddetti aspetti contenutistici, di coordinamento manageriale e di audit che dovranno essere sviluppati nei progetti approvati e per i quali risultasse necessario l'apporto di professionalità non già disponibili, la Regione potrà individuare, nel rispetto della normativa per l'affidamento di consulenze e di servizi, esperti o attività di "servizio esterno", o provvederà mediante acquisizione di personale ad hoc a tempo determinato e i relativi costi potranno essere compresi nelle voci di spesa ammissibili dei progetti.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Visto il regolamento CE n. 1083/06 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e il regolamento CE n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), nonché il regolamento CE n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione dei regolamenti di cui sopra e la decisione del Consiglio 2006/702/CE sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione;

- Vista la decisione C (2007) 6578 del 20.12.2007 della Commissione europea che approva il Programma MED (codice CCI n. 2007 CB 163 PO 045);

- Viste la delibera CIPE del 15.06.2007 n. 36 che - tra l'altro - ripartisce le risorse FESR italiane per MED e determina il cofinanziamento a carico del Fondo nazionale di rotazione (ex lege n. 183/87) e la delibera CIPE n. 158 del 21.12.2007 che prevede per ciascun Programma di cooperazione transnazionale l'istituzione di un Comitato nazionale dedicato al coordinamento della partecipazione italiana;

- Vista la decisione del 27 febbraio 2012 dell'Autorità unica di gestione del citato Programma - Regione Provence Alpe Côte d'Azur (Francia) - relativa all'avviso internazionale mirato per la presentazione di progetti che interessano la tematica dell'accessibilità marittima del Programma UE di Cooperazione transnazionale MED 2007-2013;

- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto espresso in premessa

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ritenere di interesse regionale l'adesione della UP Logistica, quale partner del progetto "MEDLINES " - sintetizzato nell'Allegato A (parte integrante del presente provvedimento) presentato dal LP Greco, Regione del Peloponneso - alla procedura ad evidenza pubblica per progetti relativi all'obiettivo 3.1 "miglioramento della mobilità e dell'accessibilità territoriale" del Programma di Cooperazione transnazionale MED 2007 - 2013;
3. di prendere conseguentemente atto che il dirigente della UP Logistica ha formalizzato, entro i termini di scadenza dell'avviso, la propria candidatura a partner del progetto succitato;
4. di dare mandato all'Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera di coordinare le attività di collaborazione transnazionale, con il cointeressamento della struttura regionale competente, incaricando altresì il dirigente regionale dell'Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera a rappresentare la Regione del Veneto nelle riunioni del Programma MED e del relativo Comitato nazionale;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale e di rinviare l'istituzione di adeguati capitoli di entrata e di spesa, nonché i relativi atti di impegno per la successiva gestione finanziaria - da parte della struttura coinvolta - delle somme comunitarie e nazionali ad avvenuta approvazione del progetto, attingendo dai capitoli "Fondo" dell'Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera.

(segue allegato)

PROGRAMMA OPERATIVO di Cooperazione Transnazionale MED - 2007-2013

Proposte di progetto per la tematica dell'accessibilità marittima del Programma MED (27.02.2012 – 27.04.2012) - Regione

TITOLO DEL PROGETTO/ ACRONIMO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	LEAD PARTNER	PARTNER	STRUTTURA REGIONALE COINVOLTA	ALTRI SOGGETTI VENETI COINVOLTI	COSTO TOTALE INDICATIVO DEL PROGETTO	STIMA DEL BUDGET REGIONE VENETO (UE E STATO)
MEDLINES	Creare sinergie tra i porti minori del Mediterraneo raccogliendo buone pratiche di gestione delle aree portuali in risposta ai complessi e differenziati problemi che gli stessi porti devono affrontare anche in termini di relazione con i diversi attori che operano in tali contesti. L'obiettivo generale diviene dunque quello di sviluppare regole e procedure condivise da impiegare come mezzi di sviluppo di nuove connessioni marittime strategiche a breve raggio a supporto della rete di portualità minore	Regione del Peloponneso (Grecia)	Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Sicilia, Regione Corsica (Francia), Regione Creta (Grecia), Regione Sud Egeo (Grecia), Porto di Motril (Spagna), Fondazione Temi Zammit (Malta)	UP Logistica	-	2.200.000 €	220.000 €

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 713 del 2 maggio 2012

Variazioni al bilancio per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine. (Provvedimento di variazione n. 9).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Integrazione dello stanziamento di un capitolo di spesa deficitario, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva, sulla base di motivata richiesta della struttura regionale competente, per far fronte ad oneri di natura obbligatoria.

L'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

L'articolo 17 della legge regionale di contabilità del 29 novembre 2001 n. 39, prevede che la Giunta Regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per far fronte ad eventuali deficienze negli stanziamenti di spesa dei capitoli aventi carattere obbligatorio, utilizzando le disponibilità iscritte in bilancio nell'apposito Fondo di riserva per le spese obbligatorie.

La Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti con nota prot. n. 152218 del 30 marzo 2012 rappresenta la necessità di implementare lo stanziamento del capitolo di spesa a carattere obbligatorio n. 005108 (UPB U0004) "Spese per le elezioni amministrative" di Euro 78.985,87, al fine di poter far fronte alla necessità di corrispondere al Comune di Bassano del Grappa, il saldo del rimborso delle spese elettorali sostenute in occasione delle elezioni regionali del 28-29 marzo 2010.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di dare copertura all'esigenza di spesa sopra rappresentata e debitamente motivata, mediante il prelievo di Euro 78.985,87 per competenza e per cassa dalle disponibilità esistenti sul capitolo n. 080010 (UPB U0187) "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine", da destinare all'aumento dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa n. 005108 (UPB U0004).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la L.R. 29 novembre 2001 n. 39;
- Vista la L.R. 6 aprile 2012 n. 14, di approvazione del Bilancio di Previsione 2012;
- Visto l'elenco delle spese obbligatorie e d'ordine allegato al Bilancio di previsione 2012;
- Vista la nota della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti prot. n. 152218 del 30.03.2012;
- Ravvisata la necessità, l'opportunità e la convenienza ad accogliere la proposta del relatore;

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2012 le seguenti variazioni, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Capitolo	UPB	Descrizione	Importo Competenza	Importo Cassa
Stato di previsione della Spesa - Variazioni in aumento:				
005108	U0004	Spese per elezioni amministrative	78.985,87	78.985,87
Centro di responsabilità:		Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti		
		Totale variazioni in aumento	78.985,87	78.985,87
Stato di previsione della Spesa - Variazioni in diminuzione:				
080010	U0187	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 17, L.R. 29/11/2001, n. 39)	78.985,87	78.985,87
Centro di responsabilità:		Direzione Ragioneria e Tributi		
		Totale variazioni in diminuzione	78.985,87	78.985,87
		Variazione netta della Spesa	0,00	0,00

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
3. di comunicare al Consiglio Regionale il presente atto ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 714 del 2 maggio 2012

Art.6 del D.M. 18.02.82 e art. 10 della L.R. n. 25/82. Commissione Regionale d'Appello - Attività sportiva agonistica. D.G.R. n. 1580 del 26/05/2009.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Organizzazione e compiti della Commissione Regionale d'Appello - Attività sportiva agonistica.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'art.6 del D.M. 18.02.82 e l'art. 10 della L.R. n. 25/82 prevedono l'istituzione di una Commissione Regionale d'Appello alla quale l'atleta ritenuto non idoneo all'attività sportiva agonistica a seguito degli accertamenti effettuati ai sensi dell'art. 3 del D.M. stesso, possa ricorrere, in prima e ultima istanza, entro 30 giorni dalla comunicazione del giudizio di non idoneità.

In particolare, l'art. 6 del D.M. prevede che la Commissione sia così composta:

- un medico specialista o docente in medicina dello sport che svolge le funzioni di Presidente;
- un medico specialista o docente in medicina interna o in materie equipollenti;
- un medico specialista o docente in cardiologia;
- un medico specialista o docente in ortopedia;
- un medico specialista o docente in medicina legale e delle assicurazioni.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25/82 la Commissione è nominata dalla Giunta regionale, la quale può designare anche i componenti supplenti che partecipano in caso di assenza o impedimento del titolare.

Il secondo comma del medesimo articolo prevede, a supporto della commissione in parola, la presenza di un funzionario della Regione che assolva le funzioni di segretario.

Con D.G.R. n. 2657 del 22/5/82, in attuazione di quanto prescritto dalla normativa succitata, sono stati disciplinati alcuni aspetti organizzativi e finanziari attinenti il funzionamento della Commissione stessa.

In relazione alle indicazioni fornite dalla "Consensus Conference delle Commissioni Regionali d'Appello ex D.M. 18.2.82" tenutasi in Bolzano nei giorni 21/22 marzo 1997, la Commissione si è data, con l'approvazione degli organi regionali competenti, ulteriori linee di azione che possono così essere riassunte:

Composizione della Commissione:

confermata la composizione della Commissione ai sensi dell'art. 6 del D.M. 18.2.82; viene richiesto a ciascun membro il possesso di una particolare competenza nel settore della Medicina dello Sport. È inoltre prevista la presenza di un Funzionario della Regione con funzioni di Segretario: in caso di sua assenza uno dei componenti la Commissione dovrà fungere da Segretario.

Nomina dei Componenti della Commissione:

la nomina dei componenti della Commissione, nonché di un sostituto per ciascuno dei titolari, rientra nelle competenze della Giunta Regionale mediante apposita delibera.

La Commissione può considerarsi legalmente insediata anche se sono presenti solo 4 (quattro) Componenti, ma è vincolante la presenza del Presidente e dello Specialista della patologia o comunque di un esperto nella materia oggetto di ricorso.

La Commissione giudica all'unanimità o a maggioranza: in caso di maggioranza semplice (quando la Commissione è formata da soli 4 membri) il voto del Presidente è determinante.

Utilizzo di consulenti:

qualora dai ricorsi esaminati emergano problematiche cliniche e/o strumentali che esulano dalla diretta competenza specifica dei Componenti titolari o sostituti della Commissione, la stessa può giovarsi di consulenti esterni particolarmente competenti in materia, scelti dalla Commissione stessa ai sensi dell'art. 6 del citato D.M.

Competenza delle Commissioni:

le Commissioni regionali di esame dei ricorsi hanno competenza strettamente territoriale regionale (Circ. Min. 18/03/1996), pertanto alle stesse spetta l'esame dei soli ricorsi presentati da atleti residenti nella regione.

La Regione Veneto con circolare del 17/05/1990 prot. n. 14660/6165 ha confermato la competenza a rilasciare la certificazione (U.L.S.S., F.M.S.I.- C.O.N.I e specialisti privati) nei confronti dei soli atleti residenti nell'ambito territoriale dell'U.L.S.S. di pertinenza e degli atleti che, pur non residenti, appartengono a società sportive ubicate nel proprio territorio di competenza.

Frequenza delle sedute di Commissione:

le Commissioni devono riunirsi con cadenza minima mensile, salvo assenza di ricorsi.

Esame del ricorso:

lo sportivo che ha presentato ricorso potrà essere convocato dalla Commissione e dovrà essere sempre informato della data e sede in cui verrà esaminata la sua istanza. Dovrà essergli notificato che può produrre, se lo desidera, il parere di un medico di fiducia nonché presentare le risultanze di qualsiasi indagine o consulenza ritenesse utili per l'esame del ricorso.

Verbale di Commissione:

di ogni seduta di Commissione deve essere redatto regolare verbale, che verrà sottoscritto da tutti i Componenti la Commissione. Tutti i carteggi a seguire saranno firmati solo dal Presidente e dal Segretario di Commissione. Il verbale di Commissione deve contenere menzione, per ogni caso esaminato, dell'accoglimento o rigetto del ricorso con relativo giudizio di idoneità/non idoneità con la precisa motivazione presa, se questa modifica il giudizio espresso al primo livello. L'estratto di verbale verrà trasmesso al Servizio di prima istanza solo se espressamente richiesto da quest'ultimo.

Trasmissione dell'elenco dei non idonei:

i componenti la "Conference" sottolineano l'importanza che l'Ufficio competente dell'Assessorato regionale alla Sanità, al quale vengono inviati i certificati di non idoneità espressi dai Servizi di primo livello della Regione, trasmetta mensilmente agli stessi l'elenco degli atleti giudicati non idonei.

Atleti diabetici:

per quanto riguarda il problema dei criteri da seguire su sportivi portatori di diabete mellito, si prevede:

in sede di ricorso si rende necessario che l'interessato esibisca ai sensi della Legge 16 marzo 1987 n. 115 una certificazione del diabetologo curante che attesti la sua capacità di autogestione dietetico-terapeutica ed esprima parere favorevole circa l'idoneità del ricorrente all'attività agonistica nello sport praticato;

dosaggio della emoglobina glicosilata e della micro-albuminuria;

valutazione oculistica del "fundus oculi";

esame ECG da sforzo ed ECG dinamico (Holter) di data recente;

test autonomici (eseguiti con analisi spettrale della varianza di RR o con test standardizzati);

nel caso di diabete tipo 2°: sempre;

nel caso di diabete tipo 1°: solo in caso di presenza o di sospetto clinico di danno d'organo o se sono stati superati 10 anni dall'esordio della malattia;

esame clinico del piede corredato in caso di rilievi patologici, dall'esame Eco Doppler e/o da EMG, oltre gli accertamenti ritenuti opportuni dallo specialista;

nei casi di dubbia valutazione test ergospirografico con monitorizzazione del lattato.

L'attività della Commissione va vista ed inserita nell'ampio programma di promozione e mantenimento della salute attraverso l'attività sportiva nel quale la Regione è da tempo impegnata ed in cui intende investire anche con la nuova programmazione.

È in questa ottica che la Regione ha voluto riunire l'attività della Commissione e l'attività dei medici certificatori in un unico programma che, attraverso la creazione di un flusso informativo, permetterà alla Commissione di acquisire i dati degli atleti non idonei direttamente dai medici certificatori che, a loro volta, potranno essere immediatamente informati della decisione presa dalla Commissione Regionale.

Quanto sopra, oltre a velocizzare il percorso amministrativo dell'attività, ha lo scopo di apportare nuovi dati e conoscenze all'attività del sistema epidemiologico regionale impegnato nella valutazione e studio dello stato di salute della popolazione veneta, ivi compresa la popolazione dedita all'attività sportiva agonistica.

È già prevista la collaborazione con i competenti Uffici regionali finalizzata a porre le basi per la creazione di un software applicativo del suddetto flusso informativo che potrà essere esteso a tutte le Aziende Sanitarie della Regione e agli Ambulatori privati inseriti nell'Albo regionale.

La Commissione Regionale d'Appello ha il compito "istituzionale" di accogliere o respingere i ricorsi presentati dagli atleti contro il giudizio della loro non idoneità all'attività sportivo agonistica emesso dai medici dello sport operanti nelle strutture pubbliche e/o private autorizzate dalla Regione Veneto.

La Commissione, acquisita la documentazione sanitaria da parte del medico certificatore e/o dal responsabile della struttura in cui il medico certificatore opera e, previa eventuale integrazione di ulteriori accertamenti sanitari, decide in modo definitivo se accettare o respingere il ricorso.

In questo ultimo periodo si è verificata una diminuzione delle domande di ricorso, certamente dovuta al fatto che il medico certificatore si è reso maggiormente partecipe degli indirizzi valutativi che la Commissione in questi anni ha indicato. Questo a comprova dell'importanza del lavoro svolto.

La Commissione si riunisce con cadenza mensile, pertanto è importante che venga garantita l'assidua presenza dei componenti e lo svolgimento del lavoro con sollecitudine, professionalità e puntualità, garanzie che la Commissione ha saputo mantenere nell'arco di tempo dalla sua istituzione.

I risultati del lavoro della Commissione, evidenziano una cospicua ed interessante attività che comprende valutazioni cliniche e medico-legali di notevole interesse e di elevata difficoltà anche perché alcuni dei casi valutati hanno riguardato atleti di alto livello.

Gli elementi conoscitivi ed esperienziali acquisiti potranno, altresì, trovare traduzione nell'elaborazione di linee guida che garantiscano percorsi omogenei all'interno della rete regionale, nonché nella definizione di indicatori da utilizzare nel processo di controllo di qualità.

All'interno di un quadro culturale che favorisca in particolare l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze mediche, la Commissione ritiene necessario individuare una interazione fra le diverse strutture sanitarie, l'attività motoria e sportiva, la cultura propria dello sport, in modo da assicurare la padronanza del linguaggio e della tecnica.

Avendo come finalità quindi il miglioramento del processo di utilizzo delle risorse finanziarie, l'ottimizzazione dell'uso delle risorse umane e strumentali, al fine dell'incremento della pratica dello sport, dovrà essere ricercato il fattore di integrazione fra organismi diversi comprendenti le società sportive, tenendo conto quindi anche dei valori e dei principi olimpici della pratica sportiva relativi alla lealtà, al rispetto della regola, al contrasto al doping e alla violenza, al fine di contribuire alla formazione della persona ed al miglioramento della società civile.

Per tali finalità risulta evidente un rapporto stretto fra organismi sanitari regionali di cui la Commissione regionale potrebbe essere espressione, le organizzazioni sindacali dei medici di base e dei pediatri di libera scelta, le strutture scolastiche idonee alla preparazione ed all'aggiornamento della classe medica. In proposito, si ritiene necessario la formazione di un tavolo tecnico di lavoro.

La Regione cura il controllo sistematico dell'intervento attraverso un monitoraggio periodico, effettuando una verifica entro il biennio dall'entrata in vigore dell'intervento stesso attraverso un controllo sul grado di raggiungimento delle finalità dei costi, degli effetti prodotti, del livello di osservanza delle prescrizioni.

L'incarico ai componenti nominati con D.G.R. n. 1580 del 26/05/2009 è scaduto e, quindi, è necessario individuare i nuovi componenti, alle condizioni vigenti; a tale scopo si propone il seguente elenco di esperti i cui titoli sono stati vagliati dagli uffici regionali competenti:

Presidente: Prof. Camillo NORBIATO
Sostituto Prof Alberto Momoli
Componenti:
Prof. Marco ZACCARIA
Sostituto Prof. Paolo Pauletto
Prof. Pietro DELISE
Sostituto Prof. Daniele D'Este
Prof. Paolo CORTIVO
Sostituto Prof. Carlo Crestani
Prof. Antonio VOLPE
Sostituto Prof. Bruno Magnan

Con successivo atto del Dirigente dell'U.C. Assistenza Distrettuale e Cure Primarie saranno individuate le modalità organizzative ed i costi a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la D.G.R. n. 1580 del 26/05/2009.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di approvare le linee di azione - sopra indicate - per la Commissione Regionale d'Appello - Attività sportiva agonistica;
3. di confermare fino al 31 dicembre 2012, alle condizioni vigenti, i componenti di detta Commissione, come di seguito riportato:

Presidente:
Prof. Camillo NORBIATO
Sostituto Prof Alberto Momoli
Componenti:

Prof. Marco ZACCARIA
Sostituto Prof. Paolo Pauletto
Prof. Pietro DELISE
Sostituto Prof. Daniele D'Este
Prof. Paolo CORTIVO
Sostituto Prof. Carlo Crestani
Prof. Antonio VOLPE
Sostituto Prof. Bruno Magnan;

4. di affidare il compito di supportare la citata Commissione ad un funzionario regionale, in qualità di segretario;

5. di demandare ad un successivo atto del Dirigente dell'U. C. Assistenza Distrettuale e Cure Primarie l'individuazione delle modalità organizzative e dei costi a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 715 del 2 maggio 2012

Servizio Sanitario Regionale Veneto - anno 2012. Individuazione dei limiti di costo in applicazione del "Patto per la Salute" del 28 settembre 2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento definisce gli obiettivi di costo anno 2012 per i Direttori Generali delle aziende sanitarie ai sensi dell'art. 52, comma 4, lettera d) legge 27 dicembre 2002, n. 289, volti al mantenimento dell'equilibrio di bilancio per l'esercizio in corso.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La vigente normativa in materia di spesa sanitaria pubblica, così come integrata dal Nuovo Patto per la Salute del 3 dicembre 2009 e, da ultimo, dal D. Lgs. 118/2011, fissa rigide norme tese al perseguimento del pareggio di bilancio durante l'anno, vincolandone la verifica con riferimento ai conti economici trimestrali.

Tra gli adempimenti per le regioni previsti dalla legislazione vigente, ai fini dell'accesso all'incremento delle risorse finanziarie per l'SSR a carico del bilancio dello Stato di cui all'articolo 1 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e al punto 1.4 del Patto per la Salute del 28 settembre 2006, rientra l'adozione di provvedimenti diretti a prevedere, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), del decreto-legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, la decadenza automatica dei direttori generali nell'ipotesi di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico delle aziende sanitarie ed ospedaliere, nonché delle aziende ospedaliere autonome (articolo 52, comma 4, lettera d) della legge 27 dicembre 2002, n. 289).

Necessitano, pertanto, strategie di governo della spesa da parte della Regione e dei Direttori Generali delle aziende sanitarie da realizzare nel corso del 2012 finalizzate al conseguimento dell'equilibrio economico. Si rammenta che, qualora tale equilibrio non venga conseguito nel corso dell'ultimo trimestre 2012, la Regione sarà chiamata ad adottare i provvedimenti idonei ad assicurarne la copertura, utilizzando le forme tecniche previste dall'Accordo Stato - Regioni del 8 agosto 2001, come integrato dall'Intesa del 23 marzo 2005 e dall'Intesa Stato - Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012.

Invero, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impiegate e di ridurre la costosità generale del sistema socio sanitario regionale, con DGR n. 3140/2010 e DGR n. 2369/2011, sono già stati assegnati alle aziende sanitarie del Veneto gli obiettivi e gli indicatori di performance da conseguire nel biennio 2011-2012, mirati a favorire la progressiva convergenza di tutte le aziende sanitarie verso modelli organizzativi che rappresentino il meglio delle esperienze presenti sul territorio in termini di soddisfacimento dei livelli essenziali di assistenza e di raggiungimento di migliori performance economiche (best practices), attraverso la definizione concordata di un piano biennale di attività da realizzare. In tale contesto sono stati individuati, tra l'altro, obiettivi vincolanti da realizzare in termini di costo per residente pesato per l'assistenza l'ospedaliera, per la specialistica e per la farmaceutica.

Tutto ciò premesso, il presente provvedimento individua, coerentemente con le DGR n. 3140/2010 e DGR n. 2369/2011, i limiti massimi di costo per i Direttori Generali per l'esercizio 2012, in attuazione dell'articolo 52, comma 4, lettera d) della legge 27 dicembre 2002, n. 289, così come riportati nell'Allegato A e calcolati secondo quanto esposto di seguito.

Detti limiti sono stati calcolati, al netto dei costi della mobilità sanitaria intraregionale ed extraregionale e dei ricavi derivanti dalle poste "R" ordinarie di scambio (con esclusione di quelle riferite ai DIMT e al punto k) così come descritto dalla DGR n. 3473/2010) tra le aziende facenti parte del conto consolidato regionale per la sanità, prendendo a riferimento le voci di conto considerate nel costo della produzione (aggregato B) con esclusione dei costi per ammortamenti, per compartecipazione al personale per attività libero professionale (intramoenia), per perdite su crediti e per variazione delle rimanenze, in quanto poste a dinamica vincolata-obbligata. Sono stati inoltre neutralizzati gli effetti derivanti dai costi generati dalle poste compensative correlate all'attivazione dei DIMT di cui alle DGR n. 4303/2004 e DGR n. 362/2005 e all'applicazione del punto k) di cui alla DGR n. 3473/2010.

Parimenti non vengono presi in considerazione i costi riferiti all'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale e di ospedaliera in quanto la relativa dinamica risulta correlata a specifici provvedimenti regionali già adottati o in corso di adozione ai quali le singole aziende sono tenute ad uniformarsi.

In ordine alla gestione diretta dei sinistri RCT di cui alle DGR n. 573/2011 e DGR n. 1020/2011 è stata individuata una previsione di limite di costo/accantonamento e conseguentemente gli oneri per premi di assicurazione sono scorporati dalla voce Acquisti di servizi non sanitari.

Per la determinazione dei limiti di costo delle voci indicate nell'Allegato A sono stati presi a riferimento i dati di analisi prospettica, per l'anno 2012, elaborati dall'Agenzia regionale per i servizi socio sanitari (ARSS) sulla scorta delle previsioni formulate, ciascuna per la propria competenza, dalle diverse strutture regionali.

Si chiarisce inoltre che eventuali scostamenti in aumento/diminuzione nel costo per acquisto di farmaci saranno reputati ammissibili solo se direttamente dipendenti da mag-

giori/minori oneri sostenuti per somministrazione farmaci in regime di mobilità sanitaria, previa riattribuzione alle aziende beneficiarie.

Per i diversi conti, o aggregati di conti, sono stati individuati limiti di costo coerenti, per quanto possibile in un provvedimento di natura generale, con eventuali provvedimenti e/o accordi a carattere nazionale e regionale di revisione di tariffe e contratti.

I limiti di costo individuati nell'Allegato A tengono conto dei maggiori oneri connessi all'aumento dell'aliquota Iva ordinaria dal 20 al 21% (articolo 2, comma 2-bis della legge n. 148/2011 di conversione con modifiche del decreto legge n. 138/2011).

I predetti limiti devono, altresì, considerarsi comprensivi dell'eventuale incremento conseguente alla cosiddetta "clausola di salvaguardia" di cui all'articolo 40 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Si precisa che potranno essere riconosciuti i maggiori oneri coperti da risorse aggiuntive, rispetto a quelle del bilancio d'esercizio 2011, derivanti da contribuzioni di soggetti privati e/o da specifici progetti nazionali/regionali purché non già ricompresi nell'ambito delle risorse assegnate ai fini dell'erogazione dei LEA.

In linea generale, eventuali scostamenti dai limiti prefissati per i singoli aggregati di costo possono essere compensati con pari riduzioni in altri aggregati, al fine di mantenere invariato il totale indicato nell'Allegato A.

Inoltre sarà valutato l'impatto derivante da processi di trasformazione gestionale delle aziende sanitarie anche correlati all'acquisizione e/o alla terziarizzazione della gestione di servizi nell'ambito di progetti specificatamente autorizzati dalla Regione.

Eventuali scostamenti dai tetti potranno essere presi in considerazione esclusivamente se correlati a strategie aziendali di miglioramento del risultato d'esercizio complessivo, previa valutazione in termini di accoglibilità da parte della Segreteria per la Sanità.

Infine, si precisa che i limiti di costo determinati con il presente atto non costituiscono autorizzazione alla spesa fino al tetto individuato, ma rappresentano vincoli insuperabili e, in quanto tali, strumento per il conseguimento dell'equilibrio del bilancio d'esercizio.

Il Collegio sindacale di ogni azienda è chiamato a verificare l'applicazione delle disposizioni sin qui riportate.

Del presente provvedimento verrà effettuata apposita notifica ai Direttori Generali e ai Collegi Sindacali delle aziende sanitarie.

Il presente provvedimento assolve agli adempimenti previsti dall'articolo 39 della legge regionale n. 55/94 relativamente al visto di congruità sui bilanci di previsione delle aziende sanitarie per l'anno 2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'articolo 119, comma 6, della Costituzione della Repubblica Italiana;

- Visto l'articolo 52, comma 4, lettera d) della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

- Visto l'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

- Vista l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

- Visto il Patto per la salute del 28 settembre 2006;

- Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009;

- Visto il decreto legislativo n. 118/2011;

- Vista la DGR n. 4303/2004;

- Vista la DGR n. 362/2005;

- Vista la DGR n. 3140/2010;

- Vista la DGR n. 3473/2010;

- Vista la DGR n. 573/2011;

- Vista la DGR n. 1020/2011;

- Vista la DGR n. 2369/2011;

delibera

1. di prendere atto dell'analisi prospettica, per l'anno 2012, elaborata dall'Agenzia regionale per i servizi socio sanitari (ARSS) sulla scorta delle previsioni formulate, ciascuna per la propria competenza, dalle diverse strutture regionali;

2. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, le azioni di riequilibrio economico - finanziario del Sistema Sanitario Regionale Veneto ivi proposte;

3. di approvare, altresì, i limiti di costo per i Direttori Generali per l'esercizio 2012 ai sensi della legge 27 dicembre 2002, n. 289, articolo 52, comma 4, lettera d) secondo quanto esposto nell'Allegato A e nelle premesse facenti parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che i livelli massimi di spesa, così come individuati al precedente punto 3, non costituiscono autorizzazione alla spesa fino al tetto fissato, ma rappresentano vincoli insuperabili e, in quanto tali, strumento per il conseguimento dell'equilibrio del bilancio d'esercizio;

5. di dare atto che, nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi del decreto legislativo n. 118/2011, il presente provvedimento assolve agli adempimenti previsti dalla vigente normativa regionale in materia di contabilità delle aziende sanitarie relativamente al visto di congruità sui bilanci di previsione delle aziende sanitarie per l'anno 2012, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 55/94;

6. l'Unità di Progetto Programmazione Risorse Finanziarie SSR è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

(segue allegato)

(in migliaia di euro)

	ULSS 101	ULSS 102	ULSS 103	ULSS 104	ULSS 105	ULSS 106	ULSS 107	ULSS 108	ULSS 109
B010000000 (B.1) Acquisti di beni)	30.287	18.424	37.924	38.811	31.235	90.381	37.684	51.076	91.420
B02A000000 (B.2.A) Acquisti servizi sanitari)	78.212	47.210	97.226	91.566	87.868	171.986	117.103	115.506	207.051
B02A050000 (B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base)	*16.288*	*9.631*	*20.798*	*22.816*	*21.643*	*35.649*	*24.374*	*27.424*	*44.526*
B02A100000 (B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica)	*19.761*	*12.097*	*23.431*	*21.486*	*24.193*	*41.967*	*27.689*	*33.301*	*54.114*
B02A200000 (B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa)	*1.986*	*169*	*658*	*760*	*34*	*3.449*	*6.092*	*10*	*5.692*
B02A250000 (B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica)	*3.281*	*2.027*	*4.628*	*4.911*	*4.720*	*8.201*	*6.199*	*6.567*	*12.580*
B02A350000 (B.2.A.7) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale)	*1.682*	*3.022*	*3.045*	*4.146*	*2.597*	*4.058*	*3.498*	*4.214*	*5.250*
B02A400000 (B.2.A.8) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci e File F)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
B02A450000 (B.2.A.9) Acquisto prestazioni termali in convenzione)	*68*	*0*	*0*	*0*	*226*	*0*	*0*	*0*	*0*
B02A500000 (B.2.A.10) Acquisto prestazioni trasporto sanitari)	*0*	*39*	*546*	*259*	*298*	*1.482*	*2.060*	*0*	*3.636*
B02A550000 (B.2.A.11) Acquisto prestazioni Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria)	*24.837*	*16.234*	*30.832*	*31.799*	*22.067*	*52.179*	*33.060*	*31.759*	*61.639*
B02A700000 (B.2.A.13) Rimborsi, assegni e contributi sanitari)	*1.467*	*1.762*	*2.873*	*1.766*	*2.297*	*4.416*	*4.182*	*5.241*	*5.246*
B02A750000 (B.2.A.14) Cons., Collab., Interinale e altre prest. di lavoro sanitarie e sociosanitarie)	*2.909*	*639*	*1.608*	*1.999*	*3.970*	*5.123*	*4.247*	*2.713*	*5.122*
B02A800000 (B.2.A.15) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria)	*5.933*	*1.591*	*8.806*	*1.623*	*5.825*	*15.462*	*5.702*	*4.279*	*9.245*
B02B000000 (B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari)*	14.378	11.622	14.230	20.924	15.624	44.259	27.603	17.728	62.389
B030000000 (B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata))	5.315	2.057	8.093	3.576	3.652	15.098	5.055	1.074	13.296
B040000000 (B.4) Godimento di beni di terzi)	1.373	360	1.663	1.432	1.278	3.958	2.499	50.722	3.482
B050000000 (B.5) Totale Costo del personale)	104.808	57.666	87.409	90.742	89.302	183.164	104.009	115.971	202.808
B060000000 (B.6) Oneri diversi di gestione)	1.200	1.038	1.663	1.390	1.224	2.103	1.335	934	2.023
B110000000 (B.11) Accantonamenti tipici dell'esercizio)**	253	108	242	294	232	464	320	406	669
SUBTOTALE	**235.825**	**138.486**	**248.449**	**248.737**	**230.415**	**511.413**	**295.609**	**353.417**	**583.138**
Ricavi di poste R	857	261	976	543	275	10.514	348	940	2.702
TOTALE	**234.967**	**138.224**	**247.474**	**248.194**	**230.141**	**500.899**	**295.261**	**352.476**	**580.436**
Costo/accantonamento per premi assicurazione	4.826	1.667	2.356	4.702	3.664	9.074	3.182	4.104	8.099

* al netto premi assicurazione

** accant. premio di operosità e acc. rinnovi convenz. MMG/Pls/MCA ed altri

(in migliaia di euro)

	ULSS 110	ULSS 112	ULSS 113	ULSS 114	ULSS 115	ULSS 116	ULSS 117	ULSS 118	ULSS 119
B010000000 (B.1) Acquisti di beni)	42.505	80.773	45.619	12.979	47.494	46.718	26.211	45.191	9.782
B02A000000 (B.2.A) Acquisti servizi sanitari)	105.963	183.406	110.663	34.971	127.690	297.089	89.763	97.329	39.638
B02A050000 (B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base)	*23.360*	*32.569*	*27.771*	*8.226*	*29.711*	*53.244*	*22.712*	*20.677*	*9.012*
B02A100000 (B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica)	*32.882*	*47.402*	*37.521*	*10.368*	*33.547*	*69.758*	*26.937*	*27.850*	*11.063*
B02A200000 (B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa)	*2.018*	*104*	*98*	*9*	*917*	*3.991*	*96*	*13*	*69*
B02A250000 (B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica)	*6.391*	*9.038*	*7.204*	*2.258*	*6.523*	*12.366*	*5.620*	*4.690*	*1.596*
B02A350000 (B.2.A.7) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale)	*2.264*	*3.224*	*1.286*	*1.486*	*3.646*	*6.559*	*887*	*1.114*	*371*
B02A400000 (B.2.A.8) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci e File F)	*1.372*	*690*	*0*	*65*	*0*	*0*	*0*	*0*	*86*
B02A450000 (B.2.A.9) Acquisto prestazioni termali in convenzione)	*2.646*	*0*	*725*	*0*	*0*	*16.027*	*1.484*	*0*	*0*
B02A500000 (B.2.A.10) Acquisto prestazioni trasporto sanitari)	*20*	*4.992*	*2*	*615*	*2.677*	*5.554*	*1.807*	*1.350*	*1.513*
B02A550000 (B.2.A.11) Acquisto prestazioni Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria)	*20.785*	*48.190*	*20.838*	*7.635*	*32.403*	*77.599*	*19.908*	*33.969*	*9.211*
B02A700000 (B.2.A.13) Rimborsi, assegni e contributi sanitari)	*3.559*	*6.294*	*3.129*	*2.840*	*5.145*	*19.830*	*4.608*	*4.874*	*1.967*
B02A750000 (B.2.A.14) Cons., Collab., Interinale e altre prest. di lavoro sanitarie e sociosanitarie)	*2.307*	*1.982*	*4.304*	*749*	*2.157*	*5.090*	*1.583*	*1.344*	*1.803*
B02A800000 (B.2.A.15) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria)	*8.360*	*28.921*	*7.786*	*721*	*10.964*	*27.072*	*4.120*	*1.448*	*2.946*
B02B000000 (B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari)*	15.960	46.485	33.116	6.812	23.959	33.379	15.222	24.981	7.141
B030000000 (B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata))	3.849	19.339	7.181	1.824	5.950	6.325	3.633	4.559	1.478
B040000000 (B.4) Godimento di beni di terzi)	1.425	5.187	4.173	1.641	4.155	2.340	957	1.220	442
B050000000 (B.5) Totale Costo del personale)	111.272	201.889	122.727	34.905	125.953	133.160	90.509	115.842	34.539
B060000000 (B.6) Oneri diversi di gestione)	1.261	2.078	1.276	1.022	3.173	1.203	1.185	1.731	827
B110000000 (B.11) Accantonamenti tipici dell'esercizio)**	300	782	464	151	433	812	246	365	163
SUBTOTALE	**282.535**	**539.940**	**325.219**	**94.305**	**338.808**	**521.027**	**227.725**	**291.219**	**94.009**
Ricavi di poste R	143	1.110	700	131	723	3.918	687	1.665	39
TOTALE	**282.392**	**538.830**	**324.519**	**94.174**	**338.085**	**517.109**	**227.037**	**289.554**	**93.970**
Costo/accantonamento per premi assicurazione	3.754	5.191	3.764	2.330	4.424	4.407	3.376	3.549	1.040

* al netto premi assicurazione

** accant. premio di operosità e acc. rinnovi convenz. MMG/Pls/MCA ed altri

(in migliaia di euro)

	ULSS 120	ULSS 121	ULSS 122	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. VERONA	Istituto Oncologico Veneto
B010000000 (B.1) Acquisti di beni)	57.306	29.489	33.644	178.680	134.658	20.812
B02A000000 (B.2.A) Acquisti servizi sanitari)	247.497	72.492	131.536	34.052	14.553	6.101
B02A050000 (B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base)	*53.892*	*17.213*	*32.797*	*0*	*0*	*0*
B02A100000 (B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica)	*63.099*	*20.674*	*34.535*	*0*	*0*	*0*
B02A200000 (B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa)	*7.269*	*43*	*53*	*0*	*0*	*0*
B02A250000 (B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica)	*14.249*	*4.314*	*7.152*	*0*	*0*	*0*
B02A350000 (B.2.A.7) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale)	*14.354*	*1.483*	*3.593*	*0*	*0*	*0*
B02A400000 (B.2.A.8) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci e File F)	*0*	*0*	*5.545*	*0*	*0*	*0*
B02A450000 (B.2.A.9) Acquisto prestazioni termali in convenzione)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
B02A500000 (B.2.A.10) Acquisto prestazioni trasporto sanitari)	*9.836*	*1.703*	*2.314*	*2.109*	*2.585*	*36*
B02A550000 (B.2.A.11) Acquisto prestazioni Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria)	*66.776*	*19.407*	*36.932*	*0*	*0*	*0*
B02A700000 (B.2.A.13) Rimborsi, assegni e contributi sanitari)	*8.012*	*2.616*	*2.245*	*530*	*1.878*	*446*
B02A750000 (B.2.A.14) Cons., Collab., Interinale e altre prest. di lavoro sanitarie e sociosanitarie)	*1.910*	*2.426*	*4.417*	*24.282*	*5.583*	*3.663*
B02A800000 (B.2.A.15) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria)	*8.099*	*2.613*	*1.953*	*7.130*	*4.507*	*1.955*
B02B000000 (B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari)*	43.304	19.290	16.041	55.008	64.902	5.809
B030000000 (B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata))	7.645	3.785	4.448	17.835	21.850	2.654
B040000000 (B.4) Godimento di beni di terzi)	9.262	1.175	3.282	3.332	32.860	823
B050000000 (B.5) Totale Costo del personale)	109.156	87.443	89.026	207.135	228.720	18.999
B060000000 (B.6) Oneri diversi di gestione)	1.641	862	1.477	1.757	2.919	997
B110000000 (B.11) Accantonamenti tipici dell'esercizio)**	869	170	319	39	29	0
SUBTOTALE	**476.681**	**214.705**	**279.771**	**497.836**	**500.491**	**56.194**
Ricavi di poste R	12.917	235	389	42.204	8.600	3.226
TOTALE	**463.764**	**214.471**	**279.382**	**455.633**	**491.892**	**52.968**
Costo/accantonamento per premi assicurazione	3.564	3.094	3.061	11.393	6.595	336

* al netto premi assicurazione

** accant. premio di operosità e acc. rinnovi convenz. MMG/PIs/MCA ed altri

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 716 del 2 maggio 2012

L.R. 3/2003 - art. 45 e L.R. 11/2010 - art. 83 - L.R. 34/1986 art. 6. Interventi di difesa e sistemazione marittima degli arenili dei litorali e delle aree limitrofe alla fascia costiera regionale - Programma 2012. Approvazione riparto della somma di € 2.500.000,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Approvazione riparto delle risorse assegnate nel bilancio regionale di assestamento 2012 per interventi di difesa e sistemazione marittima degli arenili dei litorali e delle aree limitrofe alla fascia costiera regionale (L.R. 3/2003 - art. 45, L.R. 11/2010 - art. 83 e L.R- 34/1986 - art. 6).

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

Come è noto la Regione ha da sempre avuto una particolare attenzione per le problematiche legate alle coste talché già nel 1986, con la L. R. 34, ha inteso inquadrare in un sistema più organico i propri interventi, prevedendo uno stanziamento per la realizzazione di specifici progetti di difesa e ripascimento delle aree costiere, per la salvaguardia degli insediamenti abitativi e turistici da fenomeni di erosione, stanziamento che poi è stato replicato negli anni successivi.

Con il D.Lgs. 112/98, (il c.d. decreto Bassanini), gli ambiti di azione dell'Amministrazione Regionale sono stati poi meglio definiti, oltre che ulteriormente ampliati, con le funzioni relative alla gestione del demanio marittimo.

Negli anni successivi sono stati avviati numerosi interventi di difesa dei litorali in erosione e riqualificazione della fascia costiera, attesa la particolare valenza ambientale e turistica di quest'ultima, finanziati sia con risorse statali (Legge 183/1989, APQ3 - Accordi di Programma Quadro nel settore della difesa del Suolo) e sia con risorse regionali (L.R. 3/2003, L.R. 1/2010).

Ora con il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, approvato con L.R. 06.04.2012 n. 14, è stata resa disponibile la somma complessiva di € 1.000.000,00 nel capitolo di spesa 51054 per interventi di tutela e difesa dei litorali e delle aree limitrofe alla fascia costiera regionale.

Tali risorse non consentono l'avvio dei normali interventi di manutenzione dei litorali in erosione, atteso che la lunghezza del litorale veneto è di circa 210 Km, dei quali quasi 120 Km interessati da strutture turistiche di particolare importanza e valenza per l'economia della Regione Veneto.

Al fine di poter avviare una serie di interventi di manutenzione annuale dei litorali che maggiormente presentano problematiche di erosione si ritiene di integrare le risorse sopra citate con una parte, € 1.500.000,00, delle risorse disponibili nel bilancio regionale nel capitolo 101589 per interventi di riduzione del rischio idrogeologico.

In tal modo potranno essere avviati interventi di manutenzione dei litorali, la maggior parte mediante lavori di ripascimento degli arenili, per complessivi € 2.500.000,00.

A seguito delle verifiche effettuate dalla Direzione Difesa del Suolo è stata definita una proposta di riparto dei fondi disponibili, per l'attuazione degli interventi di manutenzione più urgenti, ricompresi nella programmazione regionale delle OO.PP. sulla base delle specifiche segnalazioni degli Uffici del Genio civile, dei Comuni costieri e di altri Enti pubblici.

Tale proposta di riparto, nella sua limitata disponibilità, risulta così suddivisa:

SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO €
Ufficio del Genio civile di Venezia	Interventi di manutenzione e ripristino della linea di costa nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Tagliamento e la foce del fiume Piave	800.000,00
Ufficio del Genio civile di Rovigo	Interventi di manutenzione e ripristino della linea di costa nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Adige e la foce del fiume Po di Goro	700.000,00
Magistrato alle Acque di Venezia in accordo di programma con la Regione del Veneto	Interventi di manutenzione e ripristino della linea di costa del litorale nei Comuni di Jesolo e Cavallino-Treporti	500.000,00
Magistrato alle Acque di Venezia in accordo di programma con la Regione del Veneto	Interventi di manutenzione e ripristino della linea di costa del litorale nel Comune di Chioggia	500.000,00
	TORNANO	2.500.000,00

Con le risorse assegnate gli Uffici del Genio civile di Venezia e Rovigo potranno avviare alcuni interventi di manutenzione del litorale nei tratti maggiormente erosi, anche con interventi di ripascimento degli arenili con sabbie provenienti per la maggior parte dal dragaggio delle foci fluviali limitrofe, sulla base delle vigenti direttive regionali in materia.

Per quanto attiene,invece, gli interventi di manutenzione del litorale da realizzare nei Comuni di Jesolo, Cavallino-Treporti e Chioggia si evidenzia che gli stessi saranno realizzati dal Magistrato alle Acque di Venezia sulla base dei protocolli d'intesa o accordi di programma in essere con la Regione del Veneto, stipulati negli scorsi anni e finalizzati alla salvaguardia e tutela dei medesimi litorali, con particolare riferimento al litorale di Cortellazzo ed ai litorali di Sottomarina ed Isola Verde; le tipologie degli interventi in parola saranno di ripascimento dei tratti di litorale che presentano accentuati fenomeni erosivi. Si evidenzia inoltre che il Magistrato alle Acque parteciperà alla spesa per la realizzazione degli interventi in parola con risorse proprie, già definite sulla base della corrispondenza intercorsa in € 320.000,00 per quanto attiene l'intervento nei Comuni di Jesolo e Cavallino-Treporti ed in € 240.000,00 per quanto riguarda l'intervento in Comune di Chioggia.

L'iter approvativo e l'attuazione dei progetti di "genio civile" sopra citati è demandato ai dirigenti delle competenti Unità di Progetto del Genio civile di Rovigo e Venezia, sulla base delle specifiche competenze; gli interventi di competenza del Magistrato alle Acque saranno invece attuate sulla base di quanto già disposto nei citati protocolli d'intesa.

L'importo massimo delle obbligazioni di spesa in argomento è determinato in € 2.500.000,00, alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Direzione Difesa del Suolo, accertata la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 51054 "Interventi per la tutela delle coste venete (art. 6 comma 2 della L.R. 34/1986)" e 101589 "Interventi regionali per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico (art. 39 comma 2 lett. 4 della L.R. 1/2008 - art. 24 della L.R. 11/2010)" del bilancio 2012.

Si dà inoltre dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. 3/2003;

Vista la L.R. 1/2008;

Vista la L.R. 39/2011;

delibera

1. di approvare il riparto delle risorse regionali assegnate per l'anno 2012, ammontanti ad € 2.500.000,00, per la manutenzione e tutela della costa veneta, come di seguito specificato:

SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO €
Ufficio del Genio civile di Venezia	Interventi di manutenzione e ripristino della linea di costa nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Tagliamento e la foce del fiume Piave	800.000,00
Ufficio del Genio civile di Rovigo	Interventi di manutenzione e ripristino della linea di costa nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Adige e la foce del fiume Po di Goro	700.000,00
Magistrato alle Acque di Venezia in accordo di programma con la Regione del Veneto	Interventi di manutenzione e ripristino della linea di costa del litorale nei Comuni di Jesolo e Cavallino-Treporti	500.000,00
Magistrato alle Acque di Venezia in accordo di programma con la Regione del Veneto	Interventi di manutenzione e ripristino della linea di costa del litorale nel Comune di Chioggia	500.000,00
	TORNANO	2.500.000,00

2. di demandare l'approvazione e l'attuazione dei progetti di "genio civile" sopra citati ai dirigenti delle competenti Unità di Progetto del Genio civile di Rovigo e Venezia., sulla base delle specifiche competenze.

3. di dare atto che l'attuazione degli interventi in accordo di programma con il Magistrato alle Acque di Venezia sarà effettuata sulla base di quanto già disposto dagli Accordi in essere.

4. di determinare in € 2.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Direzione Difesa del Suolo, accertata la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 51054 "Interventi per la tutela delle coste venete (art. 6 comma 2 della L.R. 34/1986)" e 101589 "Interventi regionali per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico (art. 39 comma 2 lett. 4 della L.R. 1/2008 - art. 24 della L.R. 11/2010)" del bilancio 2012.

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 718 del 2 maggio 2012

DGR 3150/1986 - Autorizzazione a coltivare la cava di calcare lucidabile (marmo), denominata "BATTUCIAN" in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR). Ditta G.T. Inerti Forniture sabbia e ghiaia di Tognin geom. Lino e C. s.n. c. Pronuncia di decadenza - Invito al subentro. L.R. 44/1982 artt. 30 e 27 - RD 1443/1927 art. 40.

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:

Si tratta della dichiarazione di decadenza dell'autorizzazione a coltivare la cava di calcare lucidabile (marmo), denominata "BATTUCIAN" e ricadente nel territorio del Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR) per sopravvenuto fallimento della ditta G.T. Inerti Forniture sabbia e ghiaia di Tognin geom. Lino e C. s.n. c., intestataria dell'autorizzazione medesima, con il conseguente invito a subentrare rivolto ai proprietari dei terreni.

L'assessore, Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta Regionale n 3150 del 10.06.1986, la ditta Ferrari Luigi è stata autorizzata ad aprire e coltivare la cava di calcare lucidabile (marmo), denominata "BATTUCIAN"e sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR), stabilendo quale termine per la conclusione dei lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione ambientale) il 31.12.1995, termine successivamente prorogato al 31.12.2009.

Il deposito cauzionale presentato originariamente dalla ditta Ferrari Luigi ammontava a Lire 7.000.000 (settemilioni).

Con successivo decreto n. 32 del 26.01.2005, l'autorizzazione alla coltivazione è stata intestata alla ditta G.T. Inerti Forniture sabbia e ghiaia di Tognin geom. Lino e C. s.n. c. con sede in Occhiobello (RO), via Eridania n. 2/b.

Nel decreto medesimo, al punto n. 2), era stabilito che la ditta G.T. Inerti Forniture sabbia e ghiaia di Tognin geom. Lino e C. s.n. c. presentasse, entro 90 giorni dalla consegna o notifica del provvedimento, a garanzia degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, la cauzione di Euro 435.000,00 (quattrocentotrentacinquemila). In ottemperanza, la ditta ha prodotto la polizza n. 1615706 in data 03.03.2005 e successiva appendice in data 08.03.2005 della Viscontea Coface s.p.a., per l'importo di € 435.000,00 (quattrocentotrentacinquemila).

Da successive verifiche d'ufficio è emerso che la ditta è stata sottoposta a procedura fallimentare, giusta sentenza del tribunale di Rovigo n. 12 del 5.06.2009. Tale circostanza ha fatto venir meno l'idoneità tecnica ed economica della ditta titolare, costituendo presupposto per l'attivazione della procedura di decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 30 della L.R. 07.09.1982, n. 44.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 30 e 43 della L.R. 44/1982, la dichiarazione di decadenza è adottata dalla Giunta regionale sentita la C.T.P.A.C. e la C.T.R.A.E.

Pertanto, con comunicazione 577098/57.02 in data

20.10.2009, notificata alla ditta in data 28.10.2009 e al curatore fallimentare in data 26.10.2009, è stato avviato il procedimento di decadenza ai sensi degli articoli 30 della L.R. 44/82 e 40 del R.D. 1443/1927. Al riguardo non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni.

Con nota 579304/57.02 del 20.10.2009 è stato aperto il procedimento di escussione dei depositi cauzionali presso l'Ente garante, riservandosi in una seconda fase la precisa quantificazione delle somme dovute.

Sono state quindi sentite la C.T.R.A.E. e la C.T.P.A.C. di Verona.

La C.T.R.A.E., nella seduta del 12.04.2010, come da atto che si allega al presente provvedimento (allegato A), ha espresso parere favorevole in merito alla pronuncia di decadenza dell'autorizzazione, essendo venuta meno la capacità tecnica ed economica in capo alla ditta intestataria a seguito fallimento della medesima.

La C.T.P.A.C. di Verona, nella seduta del 5.05.2010, ha espresso parere favorevole alla dichiarazione di decadenza.

È necessario pertanto prendere atto di quanto risultante dall'esito della procedura e dichiarare la decadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.G.R. n 3150 del 10.06.1986 e nel contempo attivare quanto stabilito all'art. 27 della L.R. 44/1982. Quest'ultima norma, infatti, stabilisce, nei casi di decadenza dell'autorizzazione di cui all'art.30, che «qualora il titolare dell'autorizzazione dichiarata decaduta non sia il proprietario del fondo, la Giunta regionale invita il proprietario del fondo a presentare entro sei mesi domanda di autorizzazione a proprio nome o a cedere la disponibilità del giacimento a terzi che, entro lo stesso termine, presentino domanda, con l'avvertimento che il giacimento sarà acquisito al patrimonio indisponibile della Regione, decorso inutilmente il termine medesimo». In quest'ultimo caso, la Giunta regionale dispone il passaggio del giacimento al patrimonio indisponibile della Regione, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281

Per l'ambito di cava autorizzato con la citata D.G.R. n 3150 del 10.06.1986, la ditta G.T. Inerti Forniture sabbia e ghiaia di Tognin geom. Lino e C. s.n. c. aveva presentato, quale disponibilità dei terreni per la coltivazione della cava, un "contratto per lo sfruttamento del sottosuolo ad uso cava" registrato a Verona il 21.12.2004.

Da recenti visure catastali dal Servizio telematico dell'Agenzia del Territorio, i proprietari dei terreni interessati dall'ambito di cava risultano:

- ditta Ferrari Luigi s.r.l., proprietaria dei mappali n. 1 e 2 del foglio 19;
- Fiorini Natalia proprietaria del mappale n. 35 del foglio 19;
- Mori Gabriella e Mori Pierangelo, proprietari ciascun per 500/1000 del mappale n. 36 del foglio 19;
- Nari Matilde usufruttuario parziale, e Zivelonghi Amabile, Zivelonghi Carolina Fortunata (fu Giovanni), Zivelonghi Danilo, Zivelonghi Domenico (fu Domenico), Zivelonghi Domenico (fu Giovanni), Zivelonghi Elsa, Zivelonghi Emilio, Zivelonghi Eugenia, Zivelonghi Giobatta, Zivelonghi Giuseppe, Zivelonghi Lucia Teresa, Zivelonghi Luigia, Zivelonghi Marcellino, Zivelonghi Rosa, Zivelonghi Silvana, Zivelonghi Silvio, Zivelonghi Teresa (fu Domenico e Zivelonghi Teresa (fu Giovanni comproprietari del mappale n. 37 del foglio 19;
- Benedetti Agese (per 12/60), Zivelonghi Albino (per 3/60), Zivelonghi Elide (per 12/60), Zivelonghi Ernesto (per 12/60), Zivelonghi Ilaria (per 4/60), Zivelonghi Maria Rosa (per 4/60), Zivelonghi Norma (per 3/60), Zivelonghi Riccardo (per 4/60), Zivelonghi Silvano (per 3/60) e Zivelonghi Valerio (per 3/60) proprietari del mappale n. 219 del foglio 19.

Con note in data 03.05.2010 e 22.09.2010, protocollate al n. 510751 del 29.09.2010, la compagnia assicurativa COFACE ASSICURAZIONI s.p.a., per il tramite dello Studio Sorrentino s.r.l., ha richiesto un sopralluogo congiunto con funzionari della Direzione Geologia e Georisorse presso la cava in oggetto al fine di valutare le opere di ricomposizione ambientale da eseguire.

Con nota in data 18.11.2010 prot. n. 606281, la Direzione Regionale Geologia e Georisorse ha comunicato allo Studio Sorrentino s.r.l. la motivata necessità di incamerare l'intero importo del deposito cauzionale versato dalla ditta mediate polizza della COFACE ASSICURAZIONI s.p.a,.

Con comunicazione fax del 6.12.2011, pervenuta in Regione il 06.12.2011 al prot. n. 582045 del 14.12.2011, la COFACE ASSICURAZIONI s.p.a., tramite lo studio Legale Scofone, ha rappresentato l'assoluta necessità di effettuare un sopralluogo conoscitivo al fine di verificare in contraddittorio le somme dovute dalla compagnia assicuratrice all'Amministrazione regionale.

In data 07.03.2012 è stato effettuato un sopralluogo nel sito, alla presenza di un perito di parte incaricato dalla compagnia assicuratrice, al fine di verificare il reale stato dei luoghi in rapporto alle opere ricomposizione ambientale autorizzate che dovranno essere realizzate.

Con nota prot. n. 582950 del 8.11.2010 l'Avvocatura regionale ha comunicato di aver inoltrato istanza di insinuazione tardiva nel procedimento di fallimento della ditta G.T. Inerti Forniture sabbia e ghiaia di Tognin geom. Lino e C. s.n. c., per il recupero delle somme dovute.

Tanto premesso, è necessario dichiarare la decadenza dell'autorizzazione e contemporaneamente invitare i proprietari dell'area a presentare, entro sei mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, domanda di subentro nell'autorizzazione o a cedere la disponibilità del giacimento a ditta avente idoneità tecnica ed economica a condurre i lavori di coltivazione secondo il progetto autorizzato, avvertendo che trascorso inutilmente detto termine, il giacimento sarà acquisito al patrimonio indisponibile della Regione ai sensi dell'art. 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la D.G.R. n 3150 del 10.06.1986 di autorizzazione a coltivare la cava di calcare lucidabile (marmo), denominata "BATTUCIAN", ricadente nel territorio del Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR);

Visto il decreto n. 32 del 26.01.2005 con il quale l'autorizzazione alla coltivazione rilasciata con D.G.R. n. . 3150

del 9.11.1986 è stata intestata alla ditta G.T. Inerti Forniture sabbia e ghiaia di Tognin geom. Lino e C. s.n. c. con sede in Occhiobello (RO), via Eridania n. 2/b;

Vista la comunicazione di avvio della procedura di decadenza di cui alla nota prot. n. 577098/57.02 in data 20.10.2009;

Vista la nota prot. n. 579304/57.02 del 20.10.2009 di apertura del procedimento di escussione del deposito cauzionale versato;

Vista la nota prot. n. 582950 del 8.11.2010 dell'Avvocatura regionale;

Visto il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;

Vista la L.R. 7 settembre 1982, n. 44 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 1 febbraio 1995, n. 6, e in particolare l'art. 31 che dispone la non applicabilità, fino all'entrata in vigore del P.R.A.C. e del P.P.A.C., dei commi secondo, settimo e ottavo del punto 2 dell'art. 17 delle norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);

Visto il parere della C.T.P.A.C. di Verona;

Visto il parere della C.T.R.A.E. con le relative motivazioni (allegato A);

Visti gli atti d'ufficio;

delibera

1. di prendere atto e fare proprio parere il parere 12.4.2010 della C.T.R.A.E. (allegato A) al presente provvedimento;
2. di dichiarare, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 44/1982 per le motivazioni di cui in premessa, la decadenza dell'autorizzazione a coltivare la cava di calcare lucidabile (marmo), denominata "BATTUCIAN" in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR), rilasciata con D.G.R. n 3150 del 10.06.1986 e intestata con decreto n. 32 del 26.01.2005 alla ditta G.T. Inerti Forniture sabbia e ghiaia di Tognin geom. Lino e C. s.n. c. (in fallimento) con sede in Occhiobello (RO), via Eridania n. 2/b;
3. di invitare, ai sensi dell'art 27 della L.R. 44/1982, la ditta Ferrari luigi s.r.l. (nella figura del suo legale rappresentante), i sigg. Fiorini Natalia, Mori Gabriella, Mori Pierangelo, Nari Matilde (usufruttuario parziale), Zivelonghi Amabile, Zivelonghi Carolina Fortunata (fu Giovanni), Zivelonghi Danilo, Zivelonghi Domenico (fu Domenico), Zivelonghi Domenico (fu Giovanni), Zivelonghi Elsa, Zivelonghi Emilio, Zivelonghi Eugenia, Zivelonghi Giobatta, Zivelonghi Giuseppe, Zivelonghi Lucia Teresa, Zivelonghi Luigia, Zivelonghi Marcellino, Zivelonghi Rosa, Zivelonghi Silvana, Zivelonghi Silvio, Zivelonghi Teresa (fu Domenico e Zivelonghi Teresa (fu Giovanni), Benedetti Agese, Zivelonghi Albino, Zivelonghi Elide, Zivelonghi Ernesto, Zivelonghi Ilaria, Zivelonghi Maria Rosa, Zivelonghi Norma, Zivelonghi Riccardo, Zivelonghi Silvano e Zivelonghi Valerio, in qualità di proprietari dei terreni interessati dall'ambito di cava, a presentare entro sei mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento domanda di autorizzazione a proprio nome o a cedere la disponibilità del giacimento a terzi che, entro lo stesso termine, presentino domanda;
4. di avvertire, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 44/1982, i soggetti di cui sopra che, decorso inutilmente il termine di cui al precedente punto, il giacimento sarà acquisito al patrimonio indisponibile della Regione, ai sensi dell'art. 11 della L. 16.05.1970, n. 281;
5. di provvedere alla notifica del presente provvedimento al sig. Pavanello Andrea, residente a Rovigo (RO) via portello n. 31, curatore fallimentare della ditta G.T. Inerti Forniture sabbia e ghiaia di Tognin geom. Lino e C. s.n. c., a mezzo di servizio postale (art. 149 c.p.c. Legge 20 novembre 1982, n. 890);
6. di provvedere alla notifica del presente provvedimento alla ditta Ferrari luigi s.r.l. (nella figura del suo legale rappresentante) ed ai sigg Fiorini Natalia, Mori Gabriella, Mori Pierangelo, Nari Matilde (usufruttuario parziale), Zivelonghi Amabile, Zivelonghi Carolina Fortunata (fu Giovanni), Zivelonghi Danilo, Zivelonghi Domenico (fu Domenico), Zivelonghi Domenico (fu Giovanni), Zivelonghi Elsa, Zivelonghi Emilio, Zivelonghi Eugenia, Zivelonghi Giobatta, Zivelonghi Giuseppe, Zivelonghi Lucia Teresa, Zivelonghi Luigia, Zivelonghi Marcellino, Zivelonghi Rosa, Zivelonghi Silvana, Zivelonghi Silvio, Zivelonghi Teresa (fu Domenico e Zivelonghi Teresa (fu Giovanni), Benedetti Agese, Zivelonghi Albino, Zivelonghi Elide, Zivelonghi Ernesto, Zivelonghi Ilaria, Zivelonghi Maria Rosa, Zivelonghi Norma, Zivelonghi Riccardo, Zivelonghi Silvano e Zivelonghi Valerio;
7. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Verona, al Comune di S.Anna d'Alfaedo, all'Ente garante COFACE ASSICURAZIONI s.p.a.., all'Avvocatura regionale, nonché di pubblicarlo per estratto sul B.U.R. del Veneto;
8. di rilasciare il presente provvedimento fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di demandare alla Direzione Geologia e Georisorse l'espletamento degli adempimenti previsti dal presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 719 del 2 maggio 2012

Regolamento (CE) n. 1083/2006. Obiettivo "Cooperazione territoriale europea". Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia - Austria (2007 - 2013). Cofinanziamento al progetto mediante spese di personale.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Si prende atto del cofinanziamento, mediante una quota dell'attività lavorativa del personale a tempo indeterminato della Direzione Regionale Geologia e Georisorse, di € 14.880,00 per il progetto Interreg IV Italia - Austria "Frane, frane di crollo e clima: uno studio interdisciplinare per nuove

strategie di adattamento al fine di affrontare rischi naturali in ambito alpino".

L'Assessore Maurizio Conte di concerto con l'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

In data 14 novembre 2011 sono stati aperti i termini del quinto ed ultimo avviso per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito del Programma operativo di Cooperazione transfrontaliera "Interreg IV Italia - Austria" per il periodo 2007 - 2013 (decisione della Commissione Europea C(2007) 4233 dl 17.09.2007) che si sono chiusi il 29 febbraio 2012.

Il testo è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto e nel sito internet del Programma, a cura della Provincia autonoma di Bolzano, designata quale Autorità unica di gestione, rendendo altresì note le modalità di partecipazione e la documentazione di candidatura, come discusse durante il 16° Comitato di pilotaggio del Programma del 28 settembre 2011 e successivamente concordate fra le sei Amministrazioni Italiane ed Austriache partner (Regione del Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Bolzano, Land Tirolo, Land Carinzia, Land Salisburgo).

La Regione, attraverso l'Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera, ha provveduto a diffondere l'informazione.

I fondi europei messi a disposizione nell'ambito del suddetto avviso ammontano ad un importo complessivo di 10.000.000,00 Euro: 8.500.000,00 Euro sono destinati al finanziamento di nuovi progetti di cui: 40% riservati alla priorità 1 e 60% alla priorità 2; mentre 1.500.000,00 Euro sono riservati alle "estensioni", cioè alla possibilità di ampliare ad altri beneficiari i progetti già approvati nell'ambito del quarto avviso, aggiungendo, a cura di questi ultimi, attività collegate e coerenti al fine di creare sinergie e incrementare la sostenibilità dei risultati del progetto iniziale, coinvolgendo nuovi attori rilevanti.

Il finanziamento pubblico a carico del Programma può essere pari al 100% del costo totale di un progetto, di cui il 75% a carico dell'Unione Europea (FESR) e il 25%, per i partner italiani, a carico del Fondo di rotazione nazionale (FDR), secondo le disposizioni della delibera del CIPE n. 36 del 15.06.2007 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007 - 2013.

L'eventuale partecipazione finanziaria aggiuntiva dei proponenti del progetto con risorse proprie, costituisce premialità; pertanto, in sede di valutazione, sarà attribuito a tali progetti un punteggio maggiore secondo i criteri previsti nella griglia di valutazione, in relazione all'ammontare delle risorse.

Nell'ambito della priorità 2 "Territorio e Sostenibilità", linea di intervento "Prevenzione da rischi naturali, tecnologici e protezione civile", la Direzione Geologia e Georisorse ha deciso di aderire come partner al progetto "Frane, frane di crollo e clima: uno studio interdisciplinare per nuove strategie di adattamento al fine di affrontare rischi naturali in ambito alpino".

Al progetto, il cui capofila transfrontaliero è il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali (CNR IDPA), partecipano anche, come partner,: l'Università di Innsbruck - Istituto di Botanica ed Istituto di Geologia e Paleontologia, L'Università di Padova - Dipartimento di Geoscienze, L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), la Fondazione Dolomiti UNESCO.

L'obiettivo principale del progetto è correlare le condizioni climatiche, sia del passato che del presente, con gli eventi franosi nelle Alpi Orientali quali, a solo titolo di esempio, il crollo che ha interessato il versante nord del Monte Pelmo nell'agosto del 2011 e che ha provocato la morte di due uomini del Soccorso Alpino. Tramite il monitoraggio di pareti rocciose si potrà ottenere, in relazione con i dati micro-climatici locali, l'identificazione dei fattori di interazione tra stabilità dei versanti e clima. Ciò porterà ad una migliore conoscenza degli impatti dei cambiamenti climatici sia sul paesaggio Alpino che sulle correlate attività umane. L'obiettivo finale è quindi fornire informazioni dettagliate alle amministrazioni locali per la gestione dell'ambiente Alpino sulla base delle dinamiche di trasformazione del paesaggio.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 22.02.2012, nella quale il progetto "Frane, frane di crollo e clima: uno studio interdisciplinare per nuove strategie di adattamento al fine di affrontare rischi naturali in ambito alpino" è stato presentato assieme a tutte le proposte progettuali inerenti il quinto avviso del Programma operativo di Cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia - Austria (2007 - 2013), è stato dato mandato ai dirigenti regionali delle strutture interessate di predisporre la documentazione necessaria alla formalizzazione e presentazione delle relative proposte progettuali entro la data del 29.02.2012.

Tra le attività propedeutiche all'avvio dei progetti, in data 28.02.2012, dal dirigente della Direzione Geologia e Georisorse è stata firmata la "Lettera d'Intenti"è sono state sottoscritti il "Contratto di Partenariato", che regola i rapporti tra i partecipanti al progetto ed il lead partner e la "Proposta Progettuale".

La proposta presentata non prevede risorse aggiuntive da parte dei partner, dunque, l'eventuale approvazione del progetto non implicherà l'utilizzo di fondi a carico del bilancio della Regione.

La Direzione Geologia e Georisorse ha comunque previsto di contribuire con € 14.880,00 come proprio cofinanziamento al progetto (che ammonta a 16,3% della quota totale di spettanza del partner) mediante una quota dell'attività lavorativa del proprio personale a tempo indeterminato.

Ciò premesso, occorre prendere atto del cofinanziamento al progetto in argomento per € 14.880,00 che avverrà mediante una quota dell'attività lavorativa del personale a tempo indeterminato della Direzione Geologia e Georisorse, il quale comunque dovrà garantire il normale assolvimento dei compiti istituzionali della Direzione.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il regolamento CE n. 1083/06 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e il regolamento CE n. 1080/06 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), nonché il regolamento CE n. 1828/2006 e sue successive modifiche

che stabilisce modalità di applicazione dei regolamenti di cui sopra;

Vista la Decisione della Commissione Europea C (2007) 4233 del 17.09.2007 di adozione del "Programma operativo di Cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia - Austria (2007-2013)";

Richiamata la deliberazione del CIPE n. 36/2007 che ripartisce le risorse FESR italiane per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" e determina il cofinanziamento a carico del Fondo nazionale di rotazione (FDR);

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4233 del 18.12.2007 con la quale, fra l'altro, l'Unità di Progetto Cooperazione transfrontaliera è stata designata unità di coordinamento regionale (UCR) nell'ambito del Programma operativo di Cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia - Austria (2007 - 2013);

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 22.02.2012 con la quale è stato approvato l'elenco delle proposte presentate dalla Regione del Veneto al quinto avviso del Programma operativo di Cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia - Austria (2007 - 2013);

delibera

1. di prendere atto del cofinanziamento al progetto Interreg IV Italia - Austria "Frane, frane di crollo e clima: uno studio interdisciplinare per nuove strategie di adattamento al fine di affrontare rischi naturali in ambito alpino" per € 14.880,00;
2. di dare altresì atto che detto cofinanziamento avverrà mediante una quota dell'attività lavorativa del personale a tempo indeterminato della Direzione Regionale Geologia e Georisorse, il quale comunque dovrà garantire il normale assolvimento dei compiti istituzionali della Direzione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Regionale Geologia e Georisorse dell'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 720 del 2 maggio 2012

Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. - Intervento per il potenziamento dell'impianto di depurazione della ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. - Scorzè - Comune di localizzazione: Scorzè (VE) - Procedura di V.I.A e autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 4/08 e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (D.G.R.V. n. 308 del 10/02/2009 e D.G.R.V. n. 327 del 17/02/2009) - Rettifica del parere n. 296 del 14/07/2010.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva alcune modifiche al parere n. 296 del 14/07/2010 approvato con DGR n. 582 del 10/05/2011 a seguito di istanza avanzata dal proponente.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 564036 del 1/12/2011 è stata presentata, dalla ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.A., richiesta di modifica del parere espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. n. 296 del 14/07/2010 e adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 582 del 10/05/2011.

Il proponente, all'atto della lettura del parere n. 296 allegato alla DGR n. 582 del 10/05/2011 ha verificato l'esistenza di un mero errore materiale riportato dal progettista, incaricato alla stesura del progetto definitivo, all'interno della tabella presente a pag n. 9 recante "Modalità di gestione dei rifiuti inviati a recupero e a smaltimento e relativi quantitativi".

La società Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. ha inoltre richiesto, con la nota sopra citata, una proroga delle tempistiche di attuazione della mappatura del rumore esterno e la sua esecuzione alla conclusione degli interventi previsti nel parere allegato alla DGR n. 582 del 10 maggio 2011, documentati dal collaudo degli stessi.

Il proponente ha presentato alla Commissione Regionale VIA la propria richiesta di modifica e le motivazioni che la supportavano, durante la seduta del 18/01/2012.

Conclusa l'istruttoria tecnica con parere n. 333 del 1.02.2012, Allegato A del presente provvedimento, la Commissione Regionale V.I.A., all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole alla modifica del parere n. 296 del 14.07.2010 reso dalla Commissione Regionale V.I.A. e adottato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 582 del 10.05.2011, disponendo la sostituzione della tabella riportata a pag. 9 del parere stesso e la proroga delle tempistiche di attuazione della mappatura del rumore, come indicato nell'allegato parere.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato della istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.V. n. 3173/06;

Vista la DGRV n. 308 del 10.02.2009;

Vista la DGRV n. 327 del 17/02/2009;

Vista la DGRV n. 582 del 10/05/2011;

Visto il parere n. 333 del 1/02/2012, Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

delibera

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere n. 333 espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 1/02/2012, Allegato A del presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini dell'approvazione della rettifica del parere n. 296 del 14/07/2010 reso dalla Commissione Regionale V.I.A. e adottato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 582 del 10.05.2011;
2. di approvare la modifica del parere n. 296 del 14/07/2010 reso dalla Commissione Regionale V.I.A. e adottato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 582 del 10.05.2011, limitatamente agli aspetti evidenziati nel parere n. 333 del 1/02/2012, Allegato A al presente provvedimento;
3. di notificare il presente provvedimento alla Ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. con sede legale a Scorzè (VE), Viale J. F. Kennedy, 65, e di comunicare l'avvenuta adozione della stessa alla Provincia di Venezia, al Comune di Scorzè (VE), all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia,

all'ARPAV - Servizio Osservatorio Suolo e Rifiuti, alla Direzione Regionale Progetto Venezia, alla Direzione Regionale Urbanistica e Paesaggio e al Servizio Pianificazione Ambientale dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUV);

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la Direzione Regionale Tutela Ambiente - UC VIA dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 721 del 2 maggio 2012

Ecoprogetto Venezia Srl - Polo integrato di Fusina: Impianto di termovalorizzazione RSU - Piano Economico - Finanziario per il calcolo della tariffa di conferimento. Art. 36 della L. r. 3/2000. Tariffa a valere dal 1° gennaio 2012.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Atto che approva l'aggiornamento della tariffa di conferimento dei rifiuti nell'impianto di termovalorizzazione RSU di Fusina (VE).

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Nella zona industriale di Porto Marghera, in località Fusina (VE) e in prossimità del Canale Industriale Sud, è ubicato il Polo integrato di trattamento rifiuti che include anche l'impianto di termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani (RSU) con recupero energetico, avviato nel 1998 per smaltire circa il 30% dei rifiuti solidi urbani prodotti nel Bacino Veneziano.

Tale impianto è inserito sia nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) approvato dal Consiglio regionale con Delibera n. 59 del 2004 sia nella pianificazione di settore della Provincia di Venezia ed è gestito dalla ditta Ecoprogetto Venezia Srl, società del gruppo VERITAS Spa.

Detta Società, con nota prot. n. 664 del 10 giugno 2010, ha presentato istanza di revisione della tariffa di conferimento ai sensi dell'art. 36 della L. R. 3 del 2000.

Con successiva nota prot. n. 1225 del 20 dicembre 2010, ha fornito alcune precisazioni in merito ad alcune voci di costo inserite nella proposta di tariffa che riguardano gli interventi migliorativi eseguiti nell'impianto nel periodo compreso tra il 2008 e il 2010.

A seguito di ulteriore corrispondenza intercorsa tra gli Uffici e la Ditta, sono state chiarite le ultime perplessità emerse in sede istruttoria in ordine agli investimenti realizzati ed acquisite delle nuove schede tecniche, sostitutive di quelle già inoltrate, che specificano nel dettaglio la natura degli interventi, i motivi e il periodo della loro realizzazione, la fonte del finanziamento e soprattutto, l'inquadramento delle stesse in un ambito di interventi di manutenzione straordinaria e non di modifica ex art. 29-nonies del D.lgs. 152 del 2006.

In generale, si evidenzia che la proposta in esame ricalca i criteri e la formulazione della tariffa di conferimento attualmente in vigore che, approvata dalla Giunta regionale con la DGRV n. 2355 del 31/07/2007 su conforme parere favorevole con prescrizioni della CTRA n. 3421 in data 14/12/2006, è pari a 106,73 €/t (centosei/73) I.V.A., contributi e tributi di legge esclusi.

Pertanto, sulla base della documentazione presentata e conservata agli atti della competente Struttura regionale, delle considerazioni istruttorie fatte dagli Uffici che hanno curato l'iter amministrativo, delle valutazioni effettuate dalla Commissione Tecnica Regionale Ambiente nella seduta del 23/02/2012 nonché di quanto deciso ed approvato dalla Commissione stessa con il parere n. 3764, la nuova tariffa di conferimento da applicare ai rifiuti avviati a termovalorizzazione a far data dal 1° gennaio 2012, è pari a 116,75 €/t (centosedici/75), I.V.A., contributi e tributi di legge esclusi.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D. Lgs. n. 152 del 2006 s.m.i. e la L. R. n. 3 del 2000 s.m.i.;

Visto il parere n. 3764 del 23/02/2012 della Commissione Tecnica Regionale Ambiente.

delibera

1. Di approvare, facendo propria ogni valutazione e prescrizione, il parere favorevole della C.T.R.A. n. 3764 in data 23/02/2012 che viene posto, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in Allegato A;

2. di stabilire che la Ditta Ecoprogetto Venezia Srl è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere di cui al punto 1, anche se non espressamente riportate nel presente atto;

3. di individuare, a valere dal 1° gennaio 2012, come tariffa di conferimento nell'impianto di termovalorizzazione RSU di Fusina l'importo di 116,75 €/t (centosedici/75), I.V.A., contributi e tributi di legge esclusi;

4. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Venezia, alla Provincia di Venezia, all'ATO Rifiuti di Venezia, all'ARPAV di Padova, All'Osservatorio Regionale Rifiuti e Compostaggio e alla Ditta Ecoprogetto Venezia SRL;

6. avverso la presente deliberazione, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ri-

corso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 722 del 2 maggio 2012

Lantech S.r.l. - Progetto per l'utilizzazione idroelettrica del salto residuo della Val Civetta - "Centrale Snidri" - Comune di localizzazione: Lastebasse (VI); Comune interessato: Pedemonte (VI) - Procedura di VIA ed autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 4/2008. Giudizio favorevole di compatibilità ambientale e non autorizzazione del progetto.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento esprime giudizio favorevole di compatibilità ambientale a seguito del parere favorevole n. 298 del 4/08/2010, espresso dalla Commissione Regionale VIA, subordinato all'acquisizione del parere della competente Soprintendenza. Il provvedimento non autorizza il progetto a seguito del parere non favorevole vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Si premette che il procedimento in oggetto, sul piano normativo nazionale, risulta disciplinato dal decreto legislativo n. 387/2003, in materia di fonti rinnovabili, dal decreto legislativo n. 152/2006, come novellato dal decreto legislativo n. 4/2008, nonché dal decreto legislativo n. 42/2004.

Sul piano normativo regionale, il medesimo procedimento risulta disciplinato dalla legge regionale n. 10/1999, nonché dalle delibere di Giunta Regionale n. 2204 del 8/08/2008 e n. 1000 del 6 aprile 2004.

Con specifico riferimento alla procedura contestuale di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione dell'intervento prevista dall'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003 (c.d. procedimento unico), la menzionata Dgr n. 2204/2008, in relazione ai procedimenti avviati prima del 16 settembre 2008, rimanda a quanto disposto dalla Dgr n. 1000/2004.

Quest'ultima, al fine di rendere compatibile il procedimento unico con le procedure previste dalla L.R. n. 10/1999 e dal R.D. 1775/1933, detta specifiche modalità attuative della normativa citata e fissa la competenza per il procedimento in oggetto in capo alla Commissione Regionale di Valutazione di Impatto Ambientale, integrata come di seguito indicato.

Tale delibera dispone che la Commissione VIA sia integrata, oltre che dai Dirigenti responsabili delle strutture regionali competenti, anche dal Dirigente responsabile dell'Unità Periferica del Genio civile competete per territorio e dal Dirigente responsabile dell'Unità Complessa per l'Energia nonché da quelli di tutte le altre Amministrazioni ed Enti interessati al procedimento.

Dispone inoltre che la Commissione VIA, integrata come sopra indicato, esprima il proprio parere in base all'art. 18 della L.R. n. 10/1999.

Si precisa inoltre che, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004, per l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento di cui all'oggetto si rende necessaria l'acquisizione del parere della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.

Tanto premesso, il procedimento si è svolto come di seguito precisato.

In data 14/05/2008 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla Società Lantech S.r.l. domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ed autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 4/2008, acquisita con prot. n. 253064/45.07.

Contestualmente alla domanda sono stati depositati, presso l'Unità Complessa VIA della Regione Veneto, il progetto definitivo e il relativo studio di impatto ambientale.

Espletata da parte dell'Unità Complessa VIA l'istruttoria preliminare, il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 14/05/2008 sul quotidiano "Il Corriere del Veneto", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e del SIA, con il relativo riassunto non tecnico, presso la Regione del Veneto, la Provincia di Vicenza, i Comuni di Lastebasse (VI) e Pedemonte (VI), l'Genio civile di Vicenza, l'Area Tecnico Scientifica di A.R.PA.V. Lo stesso proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 27/05/2008 presso la sede municipale del Comune di Lastebasse.

Entro i termini non sono pervenuti osservazioni e pareri, di cui agli artt. 16 e 17 della L.R. 10/1999, tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento.

Fuori termine sono pervenuti osservazioni e pareri, di cui agli artt. 16 e 17 della L.R. 10/1999, tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, dai seguenti soggetti:

- Forgerossi S.p.A. (prot. n. 366226/45.06 del 14/07/2008);
- Associazione Bacino Astico Leogra (prot. n. 422788/45.06 E.410.01.1 del 12/08/2008);
- Autorità di Bacino (prot. n. 452511/45.07 E.410.01.1 del 3/09/2008 e prot. n. 435674/45.07 del 19/08/2009);
- Comune di Pedemonte (prot. n. 92397/45.07/E.410.01.1 del 26/02/2009);
- Comune di Lastebasse (prot. n. 180968/45.07/E.410.01.1 del 8/04/2010);
- Provincia di Vicenza (prot. n. 432527/45.07/E.410.01.1 del 10/08/2010);
- Genio civile di Vicenza (prot. n. 61568/45.07 E.410.01.1 del 5/02/2010).

Detti pareri sono stati acquisiti dalla Commissione Regionale VIA, la quale li ha valutati al fine della espressione del proprio parere.

La Società Lantech s.r.l. è stata convocata per la presentazione del progetto nella seduta della Commissione VIA del 16/07/2008 alla quale, ai sensi della Dgr n. 1000/2004, è stata invitata a partecipare anche la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza che, tuttavia, è risultata assente. Con nota del 15/07/2008 la Soprintendenza comunicava all'UC VIA di essere priva del progetto e della relativa relazione paesaggistica e chiedeva di acquisire tale documentazione necessaria per il parere di competenza.

In data 05/08/2008 la Società Lantech s.r.l. ha provveduto a trasmettere copia del progetto e della relazione paesaggistica alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza.

Il Presidente della Commissione nella riunione del 1/10/2008 ha disposto, ai sensi dell'art. 18, comma 8, della L.R. 10/1999, la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere sul progetto in esame.

In data 03/02/2009 il gruppo istruttorio della Commissione Regionale VIA, incaricato dell'esame del progetto, al fine dell'espletamento della procedura valutativa, ha effettuato un sopralluogo nell'area di prevista realizzazione dell'intervento.

La Società Lantech s.r.l. ha presentato agli uffici dell'UC VIA la seguente documentazione aggiuntiva:

- in data 06/10/2008, prot. n. 497553/45.07 E.410.01.1, relazione integrativa del SIA recante: "Analisi delle ipotesi progettuali alternative";
- in data 22/12/2008, prot. n. 657476/45.07 E.410.01.1, controdeduzioni alle osservazioni ed opposizioni, documentazione integrativa trasmessa all'Autorità di Bacino e documentazione relativa all'istanza di riduzione di superficie boscata indirizzata al Servizio Forestale Regionale di Vicenza;
- in data 24/06/2009, prot. n. 330290/45.07 E.410.01.1, relazione generale - note integrative e tav. 06.06 ter: Opera di presa. Tali elaborati sostituiscono ed annullano i precedenti All. A.00.bis e Tav. 06.06.bis;
- in data 30/11/2009 prot. n. 667892/45.07 E.410.01.1, relazione integrativa a seguito della nota del Genio civile e tavv. Grafiche 09.01, 09.02, 09.03, 09.04, 09.05.

Con nota prot. n. 38596/45.07 E.410.01.1 del 23/01/2009 gli uffici dell'UC VIA hanno trasmesso copia della relazione d'incidenza ambientale alla Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi - Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità - al fine di acquisire un parere in merito.

In data 30/04/2009 la Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e Parchi ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni (n. REG/2009/45 del 21/04/2009), acquisito dagli uffici dell'UC VIA in data 05/05/2009 con prot. n. 237765/45.07 E.410.01.01.

L'Genio civile di Vicenza ha trasmesso agli uffici dell'UC VIA, con nota prot. n. 435674/45.07 del 4/08/2009, il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione.

Nella riunione del 3/02/2010 la Commissione Regionale VIA si è riunita per la discussione del progetto e ha richiesto al proponente documentazione integrativa con nota del 4/05/2010 prot. n. 249044/45.07 E.410.01.1. Alla suddetta riunione è stata convocata anche la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza che però è risultata assente.

In data 10/06/2010 la Società Lantech s.r.l. ha presentato integrazioni volontarie e, con nota prot. n. 352243/45.07 E.410.01.1 del 25/06/2010, ha comunicato che tali integrazioni volontarie rappresentavano il riscontro alla nota di richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata dalla Commissione VIA nella riunione del 3/02/2010. Tale ultima nota del proponente è indirizzata all'UC VIA e per conoscenza alla Provincia di Vicenza, al Comune di Lastebasse ed al Comune di Pedemonte. In considerazione di ciò si ritiene che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza non abbia ricevuto le integrazioni progettuali.

Con nota prot. n. 289558/45.07 E.410.01.1 del 27/05/2009 gli uffici dell'UC VIA hanno trasmesso alla Direzione Regionale Urbanistica copia della relazione paesaggistica al fine di acquisire un parere in merito; con nota prot. n. 372657/45.07 del 7/07/2010 gli stessi uffici hanno trasmesso copia della relazione paesaggistica "aggiornata" dal proponente a seguito delle integrazioni richieste dalla Commissione VIA nella seduta del 3/02/2010.

In data 26/07/2010, il Servizio Pianificazione Concertata 2 della Direzione Urbanistica ha trasmesso all'UC VIA il proprio parere, acquisito con prot. n. 404312/45.07 E.410.01.1 del 28/07/2010, da allegare alla documentazione da trasmettere alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Nella riunione del 4/08/2010 la Commissione Regionale VIA si è riunita per la discussione del progetto. In tale seduta è stata convocata anche la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza che è risultata assente.

In data 02/08/2010 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ha trasmesso via fax agli uffici dell'UC VIA una nota prot. n. 19714 del 30/07/2010, in atti dell'UC VIA con prot. n. 432884/45.07 del 10/08/2010, con la quale comunicava di non poter partecipare alla conferenza di servizi indetta per il giorno 04/08/2010 ed evidenziava che il progetto risultava carente di alcuni elaborati necessari per l'espressione del parere di competenza.

Conclusa l'istruttoria tecnica nella citata seduta del 4/08/2010, con parere n. 298, Allegato A al presente provvedimento, la Commissione Regionale VIA ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole al rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni indicate nel parere di cui sopra.

La medesima Commissione Regionale VIA, integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/1999, facendo salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o amministrazioni competenti, tenuto conto del parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale precedentemente reso, ha espresso all'unanimità dei presenti, parere favorevole all'approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni nello stesso indicate e all'acquisizione del parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza.

In ottemperanza a quanto previsto del citato parere della Commissione Regionale VIA n. 298 del 4/08/2010, in data 28/12/2010 l'UC VIA ha trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere preventivo per gli aspetti ambientali e paesaggistici, prodromico al rilascio dell'autorizzazione da assumersi con il titolo unico di cui alla L.R. 25/02/2005, n. 7, la seguente documentazione:

- parere della Commissione Regionale VIA n. 298 del 4/08/2010;
- copia del parere di compatibilità paesaggistica, rilasciato dalla Direzione Regionale Urbanistica in data 26/07/2010 con prot. n. 404312/57.09;
- documentazione progettuale, per un totale di 95 elaborati, inerenti:
  - il progetto definitivo;
  - lo studio di impatto ambientale.

In data 15/02/2011 è pervenuto via fax il parere non favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza (prot. n. 3715 del 15/02/2011), acquisito dall'UC VIA con prot. n. 83824/63.01.07 del 21/02/2011.

Con nota del 9/02/2011, acquisita in atti con prot. n. 76892/63.01.07 E.410.01.1 del 16/02/2011, la Società Lantech s.r.l. ha sollecitato la conclusione del procedimento, richiamando, peraltro, la propria nota del 19/11/2010, avente analogo contenuto, acquisita in atti con prot. 623082/45.07 E.410.01.1 del 29/11/2010.

In tali note la predetta Società lamentava marcati profili di illegittimità del procedimento in itinere con riferimento ai principi di semplificazione dell'azione amministrativa, al divieto di aggravamento del procedimento e, in particolare, alla disciplina sulla conferenza di servizi di cui alla legge 241/1990.

Nello specifico, richiamando la finalità di semplificazione propria del procedimento unico di cui al menzionato d.lgs. 387/2003 e della conferenza di servizi, la Società Lantech s.r.l., in termini che saranno ulteriormente precisati dalla stessa Società con successiva nota del 6/06/2011, sosteneva che la Commissione Regionale VIA avrebbe dovuto prescindere dall'acquisizione del parere della Soprintendenza competente, in virtù dell'istituto del silenzio assenso che l'art. 14 ter della legge 241/1990 ha reso applicabile anche in sede di conferenza di servizi.

Con nota prot. n. 101541/63.01.07 E.410.01.1 del 1/03/2011 gli uffici dell'UC VIA hanno trasmesso alla Società Lantech s.r.l. il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, sopra citato.

In seguito all'acquisizione del parere negativo della Soprintendenza, gli uffici dell'UC VIA, ai sensi dell'art. 10 bis l. 241/1990, hanno comunicato alla Società Lantech s.r.l. con nota prot. n. 237404/63.01.07 E.410.01.1 del 17/05/2011 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, invitando la Società a presentare le proprie osservazioni.

In conseguenza di ciò, la Società Lantech s.r.l. in data 06/06/2011, con nota acquisita agli atti con prot. n. 275956 del 9/06/2011, ha comunicato di aver impugnato con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro la Regione Veneto e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, notificato il 07 giugno 2011 e depositato il successivo 13 giugno, i citati pareri della Commissione Regionale VIA e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza.

Con la medesima nota, inoltre, richiamando e specificando quanto già affermato con le comunicazioni sopra menzionate, la Società Lantech s.r.l. asseriva di ritenere illegittimo il parere della Commissione Regionale VIA per aver condizionato l'autorizzazione dell'impianto all'acquisizione del successivo parere della Soprintendenza. Nella stessa, infatti, sosteneva che la Conferenza "non avrebbe potuto chiudersi con un provvedimento "parziale". Viceversa, ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 26 marzo 1999 n. 10 e dell'art. 12 del d.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, avrebbe dovuto provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica".

Questo, in base in quanto asserito dalla stessa Società, anche in applicazione dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004, il quale, "nei casi in cui il Soprintendente ometta di partecipare alla Conferenza di Servizi, attribuisce a quest'ultima il potere di provvedere sulla domanda di autorizzazione "decorsi sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente"".

A questo proposito, va evidenziato che la Commissione Regionale VIA si riunisce in composizione integrata ai sensi della legge regionale 10/1999, nonché delle menzionata delibera 1000/2004.

La medesima Commissione, quindi, è retta da un impianto normativo che presenta marcati profili di peculiarità rispetto a quello delineato dalla legge 241/1990 in ordine alla conferenza di servizi.

In particolare, l'art. 23, comma 2, della legge regionale 10/1999 dispone che la Commissione Regionale VIA integrata svolga le funzioni della conferenza di servizi e che provveda all'istruttoria ai fini dell'assunzione dei provvedimenti richiesti, i quali sostituiscono ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali.

Il parere espresso dalla citata Commissione, quindi, non può sostituire anche i provvedimenti di competenza di organi statali, qual è indubbiamente la Soprintendenza citata, che è articolazione della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto e organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Non risulta pertanto applicabile al caso in esame la disposizione che consente all'organo che indice la conferenza di prescindere dall'acquisizione dei pareri prescritti per legge, tanto più che l'acquisizione del parere della Soprintendenza è obbligatorio e vincolante anche in forza del disposto dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Inoltre, nella menzionata nota prot. n. 275956 del 9/06/2011, la Società Lantech s.r.l. contesta la condotta della Soprintendenza, in quanto questa non ha mai preso parte alle riunioni della Commissione VIA, benché tempestivamente convocata; a tal proposito, infatti, va evidenziato che gli uffici dell'UC VIA hanno sempre provveduto ad inviare alla stessa Soprintendenza regolari convocazioni (note prot. n. 360857 del 10/07/2008, n. 50314 del 28/01/2010, n. 410735 del 28/07/2010).

La società, inoltre, contesta il difetto di motivazione del parere della Soprintendenza, nonché la carenza di istruttoria nel relativo procedimento, ma sul punto si ritiene che rientri nella piena discrezionalità di ogni amministrazione, nonché della stessa Soprintendenza, condurre l'istruttoria al fine di pervenire all'espressione delle proprie determinazioni con le modalità ritenute più idonee.

Con la medesima nota prot. n. 275956 del 9/06/2011, infine, la Società Lantech s.r.l. ha chiesto di sospendere l'emanazione del provvedimento definitivo sino alla pronuncia sul pendente ricorso.

Gli uffici dell'UC VIA con nota prot. n. 314281/63.01.07 E.410.01.1 del 30/06/2011 hanno comunicato alla Società Lantech s.r.l. di prendere atto della richiesta di sospensione.

In data 12 settembre 2011, a seguito di atto di opposizione al

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, la Società Lantech s.r.l. ha trasposto il contenzioso in sede giurisdizionale, costituendosi avanti al TAR del Veneto.

Successivamente la Società Lantech s.r.l., con nota del 17/01/2012 (acquisita con prot. n. 40733/63.01.07 E.410.01.1 del 26/01/2012), in considerazione della lunghezza dei tempi richiesti per la decisione in sede giurisdizionale, ha chiesto il riavvio del procedimento al fine di giungere alla definizione del procedimento in itinere mediante l'adozione di un provvedimento favorevole.

Con ultima nota del 22/03/2012, acquisita in atti con prot. n. 151696 del 30/03/2012, la stessa Società, facendo seguito alle note del 6 giugno 2011 e 17 gennaio 2012, ha nuovamente sollecitato la conclusione del procedimento; gli uffici dell'UC VIA hanno riscontrato tale richiesta con nota del 4/04/2012 (prot. n. 160016), con la quale hanno informato la Società della predisposizione del provvedimento conclusivo del procedimento in oggetto.

Con riferimento alle considerazioni e valutazioni sopra esposte ed in considerazione del fatto che, ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 e ss.mm.ii., il parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza risulta essere obbligatorio e vincolante ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione, non risulta possibile autorizzare il progetto in questione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato della istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione statale e regionale;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006;

Visto il D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 26/03/1999 e ss.mm.ii.;

Vista la Dgr n. 1000 del 6/04/2004;

Vista la Dgr. n. 3173 del 31/10/2006;

Visto il parere n. 298 del 4/08/2010, Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

delibera

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere n. 298 espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 4/08/2010, Allegato A del presente provvedimento di cui forma parte integrante, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e ai fini del giudizio in ordine all'approvazione del seguente: "Progetto per l'utilizzazione idroelettrica del salto residuo della Val Civetta "Centrale Snidri", presentato dalla Società Lantech S.r.l.,

2. di esprimere, ai sensi del D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008, giudizio favorevole di compatibilità ambientale, secondo le prescrizioni e raccomandazioni di cui all'allegato parere (Allegato A);

3. di prendere atto, facendolo proprio, del parere non favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;

4. di non approvare, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008 e dall'art. 23 della L.R. 10/1999, l'intervento in oggetto, a seguito del parere non favorevole vincolante espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, di cui all'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii.

5. di notificare il presente provvedimento a Lantech S.r.l. con sede in Via Monte Zebio, 4 36012 Asiago (VI), e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Vicenza, alla Direzione Tutela Ambientale della Provincia di Vicenza, all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza, al Sindaco del Comune di Lastebasse, al Sindaco del Comune di Pedemonte, all'Unità Periferica del Genio civile di Vicenza, all'Unità di Progetto Energia, alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, alla Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e Parchi, alla Direzione Regionale Urbanistica, alla Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana ed all'Unità Periferica Servizio Forestale Regionale di Vicenza;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare la Direzione Regionale Tutela Ambiente - UC VIA dell'esecuzione del presente atto;

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 724 del 2 maggio 2012

Realizzazione di iniziative connesse all'attuazione della "Settimana dell'ambiente veneto", DGR n. 444 del 20/03/2012.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Organizzazione di seminari e tavole rotonde su tematiche ambientali di rilievo, rivolti agli operatori di settore nonché alla popolazione veneta, nell'ambito della "Settimana dell'ambiente veneto". Affidamento a Padova Fiere S.p.A. del relativo incarico e assunzione impegno di spesa.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, con provvedimento n. 444 del 20 marzo 2012, ha disposto la realizzazione della Settimana dell'ambiente veneto, comprendente una serie di iniziative di carattere ambientale da realizzarsi nel periodo dal 12 al 20 maggio. La Settimana si articolerà in momenti di studio e discussione, attraverso convegni e tavole rotonde sulle questioni ambientali più rilevanti per il territorio veneto, quali, ad esempio, il rischio idraulico e le opere realizzate dopo la

grande alluvione, la qualità delle acque, la protezione delle coste, etc.

Accanto ai convegni è prevista l'organizzazione di visite guidate agli impianti e siti a valenza ambientale più rappresentativi nel territorio veneto, come ad esempio impianti per il trattamento dei rifiuti, impianti di depurazione, impianti di potabilizzazione, vivai forestali e giardini botanici, impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, opere di protezione dal pericolo delle piene, opere e musei della bonifica, il centro meteo ARPAV di Teolo (PD).

Le suddette attività, in sintonia con i principi adottati nell'ambito della programmazione del Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS) 2005-2014 nonché con le linee guida recentemente tracciate in occasione della "Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti", intendono proporre all'intera popolazione regionale iniziative di formazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale, anche attraverso una migliore conoscenza del territorio veneto e delle problematiche connesse alla sostenibilità delle attività antropiche, per giungere ad una condivisa consapevolezza della necessità di adottare adeguati e responsabili comportamenti collegati alla conservazione dell'ambiente naturale.

Dal punto di vista amministrativo, il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15 Marzo 1997, n. 59", conferisce alle Regioni specifiche competenze in materia, assegnando successivamente alle stesse adeguate risorse necessarie in particolare ad attuare le funzioni trasferite quali ad esempio la protezione della natura e dell'ambiente, la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e la gestione dei rifiuti.

La Giunta regionale ha ravvisato l'opportunità di destinare parte delle risorse assegnate dallo Stato ad attività di studio, sperimentazione, informazione e monitoraggio nel comparto ambientale e all'attuazione di particolari interventi nell'ambito della salvaguardia del territorio, da realizzarsi direttamente da parte della Regione stessa oppure attraverso altri enti o associazioni.

La "Settimana dell'ambiente veneto" è stata pertanto concepita nell'ambito nell'ampio contesto delle suddette tipologie di interventi ed attività finalizzate, in particolare, alla sensibilizzazione della popolazione verso comportamenti ed abitudini ecocompatibili.

Nella fase di concreta programmazione delle suddette iniziative, in parte non onerose ed in parte sostenute economicamente grazie a precedenti provvedimenti che hanno impegnato la corrispondente spesa, emerge ora la necessità di garantire la disponibilità di adeguati spazi e servizi per la realizzazione dei succitati seminari e tavole rotonde programmati, in riferimento alle specifiche tematiche ambientali, secondo il seguente calendario:

Lunedì 14 maggio: "Opere realizzate dopo la grande alluvione"

Martedì 15 maggio: "Protezione e valorizzazione delle coste venete"

Martedì 15 maggio: "Sistema di monitoraggio allarme delle frane"

Mercoledì 16 maggio: "Ambiente e cave una convivenza possibile"

Giovedì 17 maggio: "Polveri fini e strategie di riduzione"

Venerdì 18 maggio: "Come migliorare la raccolta differenziata, monitorando la vita dei rifiuti dal momento della nascita al suo recupero finale"

Venerdì 18 maggio: "Acque venete: la difesa della qualità delle acque nella Regione Veneto"

Considerati alcuni aspetti di carattere logistico e tenuto inoltre conto dei positivi esiti riscontrati in occasione di precedenti collaborazioni, appare opportuno cogliere la disponibilità di Padova Fiere S.p.A. che, a seguito di specifica richiesta, ha trasmesso, a proposito, un dettagliato preventivo, acquisito con prot. 187200 del 20/04/2012, relativamente all'organizzazione logistica degli spazi e dei servizi connessi alla concreta realizzazione dei convegni sopra rappresentati per l'importo di € 6.950,00 (+ IVA) e alla connessa attività divulgativa e pubblicitaria per l'importo di € 3.000,00 (+ IVA).

Al fine di garantire piena ed efficace attuazione alle previste attività, considerato che la società sopra individuata risulta in possesso dei necessari requisiti per garantire il positivo ed integrale raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche in ragione di precedenti positive analoghe esperienze maturate con l'Amministrazione regionale e ritenuto che l'offerta economica sopra rappresentata, da reputarsi congrua sotto il profilo economico, risulta soddisfare appieno le finalità individuate dall'Amministrazione regionale, appare opportuno affidare l'incarico in parola, ai sensi dell'art. 125, co. 11, del D.Lgs. 163/06 come modificato dall'art. 4, co. 2, lett. m-bis), della Legge n. 106/11, a Padova Fiere Spa ed impegnare a favore della stessa la somma di € 9.950,00 oltre all'IVA per l'importo complessivo di € 12.039,50 sul capitolo n. 100051 ad oggetto "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.

Si dà inoltre atto, a proposito, che la suddetta spesa di € 6.950,00(+ IVA), riferita all'organizzazione logistica dei convegni e di cui si dispone l'impegno al punto 2 del dispositivo, concernente la tipologia "convegni", non sia soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto riferita ad attività espressamente previste dalla vigente normativa di settore, in particolare dal comma 2, lettera i) dell'art. 47 della L.R. 21 gennaio 2000, n. 3.

Analogamente, la spesa di € 3.000,00 (+ IVA), riferita alla connessa attività pubblicitaria e di cui si dispone l'impegno al punto 2 del dispositivo, concernente la tipologia "pubblicità", non sia soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto riferita ad attività espressamente previste dalla vigente normativa di settore, in particolare dal comma 2, lettera i) dell'art. 47 della L.R. 21 gennaio 2000, n. 3.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il D.P.C.M. 22 dicembre 2000;

Vista la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

Vista la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;
Visto l'art. 47 della L.R. 21 gennaio 2000, n. 3;
Visto l'art. 125 del D. Lgs. N. 163/2006;
Vista la DGR n. 354 del 6 marzo 2012 e relativo allegato;
Vista la DGR n. 444 del 20 marzo 2012,
Vista la nota trasmessa da Padova Fiere Spa, acquisita con prot. 187200 del 20/04/2012.

delibera

1. di affidare a Padova Fiere S.p.A., per le motivazioni e secondo le modalità attuative descritte in premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento, l'incarico di provvedere all'organizzazione logistica dei convegni indicati in premessa e alla connessa attività pubblicitaria;
2. di impegnare a favore di Padova Fiere S.p.A. (C.F.: 04030830287) la spesa di € 6.950,00 (+ IVA) per l'organizzazione logistica dei convegni ed € 3.000,00 (+ IVA) per l'attività pubblicitaria per il complessivo importo di € 12.039,50, comprensiva di IVA, sul capitolo n. 100051 ad oggetto "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità e prevedendo la possibilità di erogare la suddetta somma, a conclusione delle stesse, su presentazione di corrispondente fattura, fatta salva la disponibilità di cassa del corrispondente capitolo di spesa;
3. di dare atto che la spesa per pubblicità, di € 3.000,00 (+ IVA), e la spesa per convegni di € 6.950,00 (+ IVA), di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare la Direzione regionale Tutela Ambiente dell'esecuzione del presente atto;
5. di inviare il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 725 del 2 maggio 2012

S.I.P. Società Idroelettrica Piova S.r.l. - Integrazione del Parere n. 289 del 8/06/2010 della Commissione Regionale V.I.A.. Approvazione delle modifiche progettuali ed autorizzazione all'esercizio dell'impianto idroelettrico sul Rio Piova approvato con Dgr. 584 del 10/05/2011 - Comuni di localizzazione: Lorenzago di Cadore, Vigo di Cadore (BL). DLgs. 152/06, DLgs 387/03, DM 10/09/10, Dgr n. 1000/04, Dgr n. 2100/11.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il progetto di allacciamento alla rete di distribuzione del gestore Enel S.p.A. e si rilascia contestualmente l'autorizzazione all'esercizio di un impianto idroelettrico della società S.I.P..

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

In data 23/05/2007 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, da S.I.P. Società Idroelettrica Piova S.r.l. domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ed Approvazione a progetto, ai sensi dell'art. 11 e 23 della L.R. n. 10/99, acquisita con prot. n. 288105/45.07/E.410.01.1.

In data 10/05/2011 la Giunta Regionale, con Dgr n. 584 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale ed autorizzazione alla realizzazione del progetto, recependo il Parere n. 289 del 8/06/2010 espresso dalla Commissione Regionale V.I.A.

In data 11/11/2011 il proponente con nota, acquisita agli atti al protocollo degli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A con n. 527493/63.01.07, ha richiesto l'autorizzazione rispetto ad alcune modifiche progettuali prescritte ai fini dell'allacciamento alla rete di distribuzione dal gestore Enel S.p.A. e che risultavano prodromiche, rispetto al nulla osta che lo stesso gestore deve rilasciare.

Con la medesima nota il proponente ha richiesto contestuale autorizzazione all'esercizio ai sensi della Dgr n. 1000/04.

Il proponente, con nota acquisita dagli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A in data 25/01/2012 al n. 38603/63.01.07, ha provveduto ad integrare la documentazione progettuale ed amministrativa conforme a quanto previsto dal DLgs 387/03, dal DM 10/09/10 e dalla Dgr n. 2100/11.

In data 29/02/2012, la Commissione Regionale V.I.A. ha espresso in merito alla procedura in oggetto il parere n. 343 favorevole con prescrizione, approvando le modifiche progettuali rispetto a quanto decretato dalla citata Dgr 584/11 ed autorizzando all'esercizio dell'impianto idroelettrico, subordinatamente all'acquisizione del nulla osta paesaggistico ai sensi di quanto previsto dal DLgs 42/04.

Il citato parere, Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è rilasciato, così come previsto, ai sensi del DLgs 152/06, del DLgs 387/03, del DM 10/09/10, della Dgr n. 1000/04 e della Dgr n. 2100/11.

L'Unità di Progetto Foreste e Parchi - Servizio Forestale di Belluno, con nota prot. n. 93787/E.720.02.5/62A del 28/03/2012, acquisito in data 05/03/2012 dagli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A, ha espresso la propria autorizzazione ad una riduzione di superficie forestale pari a 260 mq, con l'obbligo dell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) le date d'inizio ed ultimazione dei lavori dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio Forestale di Belluno;
b) i lavori non potranno aver luogo prima dell'inoltro del versamento di cui alla lettera C del II comma dell'art 15 della LR 52/78;
c) i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile e condotti con modalità tali da garantire il massimo rispetto della stabilità del suolo e della vegetazione forestale esistente nelle immediate vicinanze.

La Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, con nota acquisita dagli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A in data 02/04/2012 e con prot. n. 154973/63.01.07, ha espresso il proprio parere favorevole, formulato in data 28/03/2012, recependo la seguente prescrizione della Soprintendenza Archeologica del Veneto: " eventuali ritrovamenti di beni archeologici dovranno essere tempestivamente denunciati alla medesima Soprintendenza a norma dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004."

Si fa presente infine che in data 22/12/2011 l'Unità di Progetto Genio civile di Belluno con Decreto n. 179, con allegato Disciplinare n. 3116 del 19/12/2011, ha determinato in merito al progetto quanto segue:

a) il rilascio alla Società S.I.P. della concessione alla derivazione dal torrente Piova, in territorio di Vigo di Cadore, di moduli massimi 6,00 (litri al secondo seicento) e medi 2,26 (litri al secondo duecento ventisei) di acqua per produrre sul salto di m 168,70 la potenza nominale media di 373,92 kW, con l'obbligo di garantire il deflusso di una portata continua di rispetto in alveo che, immediatamente a valle dell'opera di presa, non dovrà essere inferiore a moduli 1,19 (litri al secondo centodiciannove) per il periodo dal 1 marzo al 31 maggio e dal 1 febbraio al 30 novembre e moduli 0,71 (litri al secondo settantuno) per il periodo dal 1 dicembre al 28-29 febbraio e dal 1 giugno al 31 agosto di ogni anno;
b) la concessione dell'uso delle aree demaniali interessate dalle opere relative alla derivazione;
c) l'obbligo al rispetto di quanto prescritto dalla Dgr n. 584 del 10/05/2011;
d) il rilascio della concessione per anni 20 (venti) successivi e continui, decorrenti dalla data di esercizio commerciale, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel già approvato disciplinare n. 3116 di repertorio del 19/12/2011 e verso il pagamento del canone annuo di 12.412,81 € (dodicimilaquattrocentododici/81), salvo adeguamento;
e) l'obbligo al concessionario di comunicare all'Unità di Progetto Genio civile di Belluno la data di esercizio commerciale entro 30 giorni dalla stessa;
f) l'avvenuta costituzione a favore della Regione del Veneto della fidejussione per la somma di 540.663,46 (cinquecentoquarantamilaseicentosessantatre/46), n. 11960 in data 18/11/2011 della Raiffesen Landesbank - Cassa Centrale Raiffesen dell'Alto Adige S.p.A. della durata quinquennale della data della stipula con l'obbligo per il concessionario, entro 90 giorni dalla scadenza, di presentare all'ente autorizzante il nuovo contratto di garanzia, pari al 25% del valore di costruzione dell'impianto e relative opere accessorie, secondo quanto previsto dal progetto approvato;
g) l'avvenuto versamento alla Regione del Veneto della somma di 255,29 (duecentocinquantacinque/29) come da attestazione n. 6588/23103 in data 13/09/2011, pari ad un quarantesimo del canone annuo di derivazione, a norma del secondo come dell'articolo 7 del T.U. approvato con R.D. n. 1775 del 11/1271933, restando a carico del concessionario tutte le spese inerenti alla concessione per la registrazione del disciplinare, sorveglianza, collaudo, esperimenti di portata.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato della istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto

comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il DLgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni;

Visti il DLgs 387/03 ed il DM 10/09/10;

Viste le Dgr n. 1000/04 e la Dgr n. 2100/11;

Vista la Dgr n. 584 del 10/05/2011 che ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale ed ha autorizzato il progetto, recependo il Parere n. 289 del 8/06/2010 espresso dalla Commissione Regionale V.I.A.;

Visto il parere n. 343 espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. in data 29/02/2012, Allegato A del presente provvedimento;

Visto il Decreto n. 179 con allegato Disciplinare n. 3116 del 19/12/2011, emesso dall'Unità di Progetto Genio civile di Belluno in data 22/012/2011;

Vista la nota prot. n. 93787/E.720.02.5/62A del 28/02/2012, con la quale l'Unità di Progetto Foreste e Parchi - Servizio Forestale di Belluno ha rilasciato la propria autorizzazione con l'obbligo dell'osservanza di prescrizioni;

Visto il parere favorevole n. 6025 del 28/03/2012 della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

delibera

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere n. 343 espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 29/02/2012, Allegato A del presente provvedimento, ai fini dell'approvazione delle modifiche progettuali e del rilascio alla S.I.P. Società Idroelettrica Piova S.r.l. dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto idroelettrico sul Rio Piova, già approvato con Dgr. 584 del 10/05/2011;

2. di autorizzare la società S.I.P. Società Idroelettrica Piova S.r.l, con sede in Bolzano (BZ), Via Keplero 1, all'esercizio della centrale idroelettrica sul Rio Piova, in Comune di Lorenzago di Cadore e Vigo di Cadore (BL), subordinatamente alla prescrizione contenuta nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3. di recepire l'autorizzazione rilasciata in data 28/02/2012 con prot. n. 93787/E.720.02.5/62A dall'Unità di Progetto Foreste e Parchi - Servizio Forestale di Belluno ed acquisita dagli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A in data 05/03/2012, con l'obbligo dell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) le date d'inizio ed ultimazione dei lavori dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio Forestale di Belluno;
b) i lavori non potranno aver luogo prima dell'inoltro del versamento di cui alla lettera C del II comma dell'art 15 della LR 52/78;
c) i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile e condotti con modalità tali da garantire il massimo rispetto della stabilità del suolo e della vegetazione forestale esistente nelle immediate vicinanze.

4. di recepire il parere favorevole, della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, acquisito dagli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A in data 02/04/2012 e con prot. n. 154973/63.01.07, con la seguente prescrizione " eventuali ritrovamenti di beni archeologici dovranno essere tempestivamente denunciati alla medesima Soprintendenza a norma dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004.";

5. di autorizzare Enel Distribuzione S.p.a. all'esercizio

dell'impianto di rete per la connessione a quella esistente;

6. di dare atto che, ai sensi del D.lgs. 387/03 e della Dgr 1000/04, la presente autorizzazione costituisce titolo a realizzare le modifiche progettuali ed esercire l'impianto in conformità alla documentazione progettuale ed amministrativa presentata dal proponente ed acquisita dagli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A in data 25/01/2012 e con prot. n. 38603/63.01.07;

7. di stabilire che l'autorizzazione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi e che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla vigente normativa;

8. di stabilire che la ditta dovrà assicurare ai funzionari degli enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza e controllo alle strutture dell'impianto, nonché a fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;

9. di stabilire che dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione, anche con riferimento alla connessa concessione di derivazione d'acqua;

10. di dare atto che l'Unità di Progetto Genio civile di Belluno in data 22/12/2011 ha determinato nel Decreto n. 179 con allegato Disciplinare n. 3116 del 19/12/2011, in merito al progetto quanto segue:

a) il rilascio alla Società S.I.P. della concessione alla derivazione dal torrente Piova, in territorio di Vigo di Cadore, di moduli massimi 6,00 (litri al secondo seicento) e medi 2,26 (litri al secondo duecento ventisei) di acqua per produrre sul salto di m 168,70 la potenza nominale media di 373,92 kW, con l'obbligo di garantire il deflusso di una portata continua di rispetto in alveo che, immediatamente a valle dell'opera di presa, non dovrà essere inferiore a moduli 1,19 (litri al secondo centodiciannove) per il periodo dal 1 marzo al 31 maggio e dal 1 febbraio al 30 novembre e moduli 0,71 (litri al secondo settantuno) per il periodo dal 1 dicembre al 28-29 febbraio e dal 1 giugno al 31 agosto di ogni anno;
b) la concessione dell'uso delle aree demaniali interessate dalle opere relative alla derivazione;
c) l'obbligo al rispetto di quanto prescritto dalla Dgr n. 584 del 10/05/2011;
d) il rilascio della concessione per anni 20 (venti) successivi e continui, decorrenti dalla data di esercizio commerciale, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel già approvato disciplinare n. 3116 di repertorio del 19/12/2011 e verso il pagamento del canone annuo di 12.412,81 € (dodicimilaquattrocentododici/81), salvo adeguamento;
e) l'obbligo al concessionario di comunicare all'Unità di Progetto Genio civile di Belluno la data di esercizio commerciale entro 30 giorni dalla stessa;
f) l'avvenuta costituzione a favore della Regione del Veneto della fidejussione per la somma di 540.663,46 (cinquecentoquarantamilaseicentosessantatre/46), n. 11960 in data 18/11/2011 della Raiffesen Landesbank - Cassa Centrale Raiffesen dell'Alto Adige S.p.A. della durata quinquennale della data della stipula con l'obbligo per il concessionario, entro 90 giorni dalla scadenza, di presentare all'ente autorizzante il nuovo contratto di garanzia, pari al 25% del valore di costruzione dell'impianto e relative opere accessorie, secondo quanto previsto dal progetto approvato;
g) l'avvenuto versamento alla Regione del Veneto della somma di 255,29 (duecentocinquantacinque/29) come da attestazione n. 6588/23103 in data 13/09/2011, pari ad un quarantesimo del canone annuo di derivazione, a norma del secondo come dell'articolo 7 del T.U. approvato con R.D. n. 1775 del 11/1271933, restando a carico del concessionario tutte le spese inerenti alla concessione per la registrazione del disciplinare, sorveglianza, collaudo, esperimenti di portata.

11. di dare atto che l'Unità di Progetto Genio civile di Belluno ha verificato che la ditta autorizzata, prima dell'inizio dei lavori, ha ottemperato, al deposito presso la medesima struttura della fidejussione, ai sensi della DGR 453/2010, che sarà utilizzata dalla Regione del Veneto a garanzia dello stato di regolare funzionamento di tutte le opere di raccolta, di regolazione, delle condotte e dei canali di scarico nonché a garanzia dell'obbligo di rimozione e di esecuzione dei lavori necessari per il ripristino dei luoghi ove ciò fosse necessario per ragioni di pubblico interesse e a seguito della dismissione dell'impianto. È fatto salvo quanto previsto dalla Dgr. n. 253/12;

12. di incaricare l'Unità di Progetto Genio civile di Belluno di verificare che l'esecuzione dei lavori avvenga in conformità al progetto approvato;

13. di stabilire che il mancato rispetto di quanto stabilito dal presente provvedimento potrebbe comportare la revoca del medesimo provvedimento, con riserva di richiesta degli eventuali danni;

14. di notificare il presente provvedimento alla S.I.P. Società Idroelettrica Piova S.r.l, con sede in e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Belluno, ai Comuni di Lorenzago di Cadore e Vigo di Cadore (BL), all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno, alla Direzione Regionale Tutela Ambiente, alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, all'Unità di Progetto Genio civile di Belluno, all'Unità di Progetto Foreste e Parchi - Servizio Forestale Regionale di Belluno, alla Direzione Regionale del Ministero per i beni architettonici e paesaggistici, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna, alla Soprintendenza Archeologica del Veneto, ad Enel Distribuzione S.p.a.;

15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;

16. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

17. di incaricare la Direzione Tutela Ambiente - Unità Complessa V.I.A. dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 726 del 2 maggio 2012

Consorzio di Bonifica Bacchiglione - Accordo di programma per la salvaguardia ambientale del bacino Lusenzo nella laguna di Venezia ID 357 - Stralcio 1 - Potenziamento idrovora di Brondolo e adeguamento alla rete di bonifica (Chioggia). O.P.C.M. n. 3621 del 18/10/2007. Giudizio favorevole di V.I.A. e approvazione/autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (D.G.R. 308/09 e D.G.R. 327/09). Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/04.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento esprime giudizio di compatibilità ambientale favorevole ed approva il progetto definitivo, presentato dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione, relativo al primo stralcio degli interventi idraulici previsti dall'Accordo di programma per la salvaguardia ambientale del bacino Lusenzo nella laguna di Venezia. Con il medesimo provvedimento viene rilasciata l'autorizzazione paesaggistica dell'intervento e viene approvata la rimodulazione del quadro economico relativo agli interventi del progetto di "Completamento ricalibratura e gestione invasi nell'area Brondolo di Chioggia", presentato dallo stesso Consorzio di Bonifica e già approvato con D.G.R. n. 696 del 24/05/2011.

L'Assessore Maurizio Conte, di concerto con l'Assessore Renato Chisso, riferisce quanto segue.

In data 26/09/2011 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e contestuale approvazione ed autorizzazione dell'intervento, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dell'art. 23 della L.R. n. 10/99 (D.G.R. 308/09 e D.G.R. 327/09) e dell'O.P.C.M. n. 3621 del 18/10/2007, acquisita con prot. n. 429119 del 16/09/2011.

Contestualmente alla domanda sono stati depositati, presso l'Unità Complessa V.I.A. della Regione Veneto, il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale ed il relativo riassunto non tecnico.

Espletata da parte dell'Unità Complessa V.I.A. l'istruttoria preliminare, il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 06/10/2011 sul quotidiano "Corriere del Veneto" ed in data 12/10/2011 sul quotidiano "Il Gazzettino", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e del SIA con il relativo riassunto non tecnico presso la Regione del Veneto, la Provincia di Venezia ed il Comune di Chioggia (VE). Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 18/10/2011 presso la sala Auditorium Calle San Nicolò in Comune di Chioggia.

In data 14/11/2011 il gruppo istruttorio al quale è stato affidato l'esame del progetto, ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'area d'intervento.

Con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza ambientale, il Servizio Pianificazione Territoriale dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) ha trasmesso in data 05/03/2012 con prot. n. 104383, la relazione istruttoria tecnica 30/2012, con la quale si prende atto della dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza per il progetto in oggetto e si dichiara che la stessa è stata redatta in modo conforme alla D.G.R. n. 3173 del 10/10/2006.

Essendo l'area oggetto dell'intervento parzialmente ricadente all'interno della fascia degli ambiti di tutela disposta dall'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., il proponente, così come previsto dalla Circolare n. 16 del 1/03/2011 della Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici, ha provveduto a trasmettere la documentazione progettuale, ai fini del rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, alla Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna ed alla Soprintendenza Beni Archeologici del Veneto.

In conformità a quanto stabilito dal comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., gli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A. hanno provveduto a richiedere, con nota prot. n. 482217 del 18/10/2011, l'espressione del parere vincolante di compatibilità paesaggistica, di cui al comma 5 dell'art. 146 del medesimo decreto, al competente Soprintendente.

In data 16/02/2012 con prot. n. 76372 è stato acquisito il parere favorevole n. 1645 del 25/01/2012, espresso dalla Direzione Regionale Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici.

Il Presidente della Commissione nella riunione del 29/02/2012 ha disposto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere sul progetto in esame.

In data 01/03/2012 il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva, acquisita con prot. n. 98789 del 12/03/2012.

Ai fini dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione alla realizzazione dell'interventi, la Commissione Regionale V.I.A., è stata appositamente integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99 e succ. mod. ed integr.

Conclusa l'istruttoria tecnica, con parere n. 344 del 14/03/2012, la Commissione Regionale V.I.A., ha espresso ad unanimità parere favorevole di compatibilità ambientale sul progetto specificato in oggetto, con le prescrizioni e raccomandazioni di cui al citato parere, Allegato A, del presente provvedimento.

Nella seduta del 14/03/2012, la medesima Commissione Regionale V.I.A., integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99, tenuto conto del parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale precedentemente reso ed esaminati gli elaborati sotto il profilo tecnico ed economico per una spesa complessiva di 4.389.496,56 euro (1.289.496,56 euro rimodulazione Quadro Economico Brondolo secondo stralcio - 3.100.000,00 rimodulazione Quadro Economico Brondolo terzo stralcio) ed il cronoprogramma degli interventi allegato al progetto, ha espresso altresì, all'unanimità, parere favorevole all'approvazione del progetto ed alla realizzazione dell'intervento ed al contestuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, facendo salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o amministrazioni competenti, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni indicate nel parere n. 344 del 14/03/2012, Allegato A del presente provvedimento.

Si evidenzia inoltre che il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione relativo all'"Accordo di programma per la salvaguardia ambientale del bacino Lusenzo nella laguna di Venezia ID 357 - Stralcio 1 - Potenziamento idrovora di Brondolo e adeguamento alla rete di bonifica

(Chioggia)." prevede la rimodulazione del Quadro Economico del progetto "Completamento ricalibratura e gestione invasi nell'area Brondolo di Chioggia" presentato dallo stesso Consorzio di Bonifica Bacchiglione ed approvato con D.G.R. n. 696 del 24/05/2011.

Tenuto conto di quanto sopra, si ritiene opportuno con il presente provvedimento approvare la rimodulazione del quadro economico relativo al progetto: "Consorzio di Bonifica Bacchiglione - Completamento ricalibratura e gestione invasi nell'area Brondolo di Chioggia - Comune di localizzazione: Chioggia (VE) - Procedura di V.I.A. e autorizzazione ai sensi degli artt. 11 e 23 della L.R. n. 10/99", riportata integralmente nel parere n. 344 del 14/03/2012, Allegato A al presente provvedimento, facendo salvo quanto altro stabilito con la D.G.R. n. 696 del 24/05/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato della istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione statale e regionale;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 104/2010;

Vista l'O.P.C.M. n. 3621 del 18/10/2007;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 26/03/1999 e succ. mod. e integr.;

Vista la D.G.R. n. 3173 del 10/10/2006;

Vista la D.G.R. n. 308 del 10/02/2009;

Vista la D.G.R. n. 327 del 17/02/2009;

Vista la D.G.R. n. 696 del 24/05/2011;

Visto il parere n. 344 del 14/03/2012, Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il parere n. n. 1645 del 25/01/2012, trasmesso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto, facendolo proprio, del parere n. 344 espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 14/03/2012, Allegato A del presente provvedimento di cui forma parte integrante, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, dell'approvazione ed autorizzazione del progetto dei lavori relativi all'"Accordo di programma per la salvaguardia ambientale del bacino Lusenzo nella laguna di Venezia ID 357 - Stralcio 1 - Potenziamento idrovora di Brondolo e adeguamento alla rete di bonifica (Chioggia)", presentato dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
3. di esprimere, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ii., giudizio favorevole di compatibilità ambientale, secondo le prescrizioni e raccomandazioni di cui all'allegato parere (Allegato A), dando atto della non necessità della procedura di valutazione di incidenza per il progetto in oggetto;
4. di approvare, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'art. 23 della L.R. 10/99 e ss.mm.ii. (D.G.R. n. 308 del 10/02/2009 - D.G.R. n. 327 del 17/02/2009), l'intervento in oggetto con le prescrizioni e raccomandazioni di cui all'allegato parere (Allegato A), dando atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, fatti salvi eventuali altri pareri e/o visti e/o autorizzazioni che dovranno essere acquisiti da altri Enti;
5. di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del citato art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
6. di approvare la rimodulazione del quadro economico relativo al progetto: "Consorzio di Bonifica Bacchiglione - Completamento ricalibratura e gestione invasi nell'area Brondolo di Chioggia - Comune di localizzazione: Chioggia (VE) - Procedura di V.I.A. e autorizzazione ai sensi degli artt. 11 e 23 della L.R. n. 10/99", riportata integralmente nel parere n. 344 del 14/03/2012, Allegato A al presente provvedimento, facendo salvo quanto altro stabilito con la D.G.R. n. 696 del 24/05/2011;
7. di dare atto che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 26, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, l'intervento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa su istanza del proponente, la valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata;
8. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
9. di notificare il presente provvedimento Consorzio di Bonifica Bacchiglione, con sede legale in Comune di Padova, Via Vescovado, 11, e di comunicare l'adozione dello stesso al Comune di Chioggia (VE), alla Provincia di Venezia, all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, alla Direzione Regionale dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA VUVV), alla Direzione Regionale Progetto Venezia, alla Direzione Regionale Urbanistica e Paesaggio, alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, all'Unità di Progetto Genio civile di Padova, all'Unità di Progetto Genio civile di Venezia ed all'Autorità di Bacino Alto Adriatico;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di incaricare la Direzione Regionale Tutela Ambiente - U.C. V.I.A. dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 727 del 2 maggio 2012

Manifestazione fieristica: "Abilmente - Edizione Autunno - Mostra Atelier della Manualità Creativa" -

edizione 24^ - Vicenza Fiere 17 ottobre - 20 ottobre 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
La Giunta Regionale riconosce la qualifica internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nel Veneto, previa domanda dell'organizzatore e documentazione comprovante i requisiti previsti dalla normativa regionale.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.
La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.
Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2013, con deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.
Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.
Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica "ABILMENTE - EDIZIONE AUTUNNO - Mostra Atelier della Manualità Creativa" - edizione 24^ - Vicenza Fiere 17 ottobre - 20 ottobre 2013 relativamente alla istanza presentata da Vicenza Fiere S.p.a.
Atteso che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 61/2012 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2013", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".
Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
Vista la L.R. 23/5/2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico";
Visto il Regolamento Regionale 22/11/2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con deliberazione del 8/11/2002, n. 3136;
Vista la propria deliberazione del 8/11/2002, n. 3137, recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";
Vista la propria deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2013;
Vista la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Vicenza Fiere S.p.a.,

delibera

1) di attribuire la qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Vicenza Fiere S.p.a..
"ABILMENTE - EDIZIONE AUTUNNO - Mostra Atelier della Manualità Creativa" - edizione 24^ - Vicenza Fiere 17 ottobre - 20 ottobre 2013;
2) di dare atto che alle incombenze conseguenti al presente provvedimento provvederà la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione;
3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 728 del 2 maggio 2012

Manifestazione fieristica: "Abilmente - Edizione Primavera - Mostra Atelier della Manualità Creativa" - edizione 23^ - Vicenza Fiere 7 marzo - 10 marzo 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
La Giunta Regionale riconosce la qualifica internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nel Veneto, previa domanda dell'organizzatore e documentazione comprovante i requisiti previsti dalla normativa regionale.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.
La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.
Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2013, con deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di nazionale alla manifestazione fieristica "ABILMENTE - EDIZIONE PRIMAVERA - Mostra Atelier della Manualità Creativa" - edizione 23^ - Vicenza Fiere 7 marzo - 10 marzo 2013 relativamente alla istanza presentata da Vicenza Fiere S.p.a.

Atteso che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 61/2012 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2013", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. 23/5/2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico";

Visto il Regolamento Regionale 22/11/2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con deliberazione del 8/11/2002, n. 3136;

Vista la propria deliberazione del 8/11/2002, n. 3137, recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

Vista la propria deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2013;

Vista la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Vicenza Fiere S.p.a.,

delibera

1) di attribuire la qualifica di nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Vicenza Fiere S.p.a.

"ABILMENTE - EDIZIONE PRIMAVERA - Mostra Atelier della Manualità Creativa" - edizione 23^ - Vicenza Fiere 7 marzo - 10 marzo 2013;

2) di dare atto che alle incombenze conseguenti al presente provvedimento provvederà la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione;

3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 729 del 2 maggio 2012

Manifestazione fieristica: "Gitando - Salone del campeggio, delle vacanze e del tempo libero" - edizione 45^ - Vicenza Fiere 21 marzo - 24 marzo 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

La Giunta Regionale riconosce la qualifica internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nel Veneto, previa domanda dell'organizzatore e documentazione comprovante i requisiti previsti dalla normativa regionale.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2013, con deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di nazionale alla manifestazione fieristica "GITANDO - Salone del campeggio, delle vacanze e del tempo libero" - edizione 45^ - Vicenza Fiere 21 marzo - 24 marzo 2013 relativamente alla istanza presentata da Vicenza Fiere S.p.a.

Atteso che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 61/2012 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2013", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. 23/5/2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico";

Visto il Regolamento Regionale 22/11/2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con deliberazione del 8/11/2002, n. 3136;

Vista la propria deliberazione del 8/11/2002, n. 3137, recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

Vista la propria deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2013;

Vista la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Vicenza Fiere S.p.a.,

delibera

1) di attribuire la qualifica di nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Vicenza Fiere S.p.a. "GITANDO - Salone del campeggio, delle vacanze e del tempo libero" - edizione 45^ - Vicenza Fiere 21 marzo - 24 marzo 2013;

2) di dare atto che alle incombenze conseguenti al presente provvedimento provvederà la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione;

3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 730 del 2 maggio 2012

Manifestazione fieristica: "Hunting Show - Salone della caccia, della natura e del tiro sportivo" - edizione 7^ - Vicenza Fiere 23 febbraio - 25 febbraio 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. *[Mostre, manifestazioni e convegni]*

Note per la trasparenza:

La Giunta Regionale riconosce la qualifica internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nel Veneto, previa domanda dell'organizzatore e documentazione comprovante i requisiti previsti dalla normativa regionale.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2013, con deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica "HUNTING SHOW - Salone della caccia, della natura e del tiro sportivo" - edizione 7^ - Vicenza Fiere 23 febbraio - 25 febbraio 2013 relativamente alla istanza presentata da Vicenza Fiere S.p.a.

Atteso che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 61/2012 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2013", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. 23/5/2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico";

Visto il Regolamento Regionale 22/11/2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con deliberazione del 8/11/2002, n. 3136;

Vista la propria deliberazione del 8/11/2002, n. 3137, recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

Vista la propria deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2013;

Vista la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Vicenza Fiere S.p.a.,

delibera

1) di attribuire la qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Vicenza Fiere S.p.a..

"HUNTING SHOW - Salone della caccia, della natura e del tiro sportivo" - edizione 7^ - Vicenza Fiere 23 febbraio - 25 febbraio 2013;

2) di dare atto che alle incombenze conseguenti al presente provvedimento provvederà la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione;

3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 731 del 2 maggio 2012

Manifestazione fieristica: "Pescare - Show - Salone internazionale della Pesca Sportiva" - edizione 14^ - Vicenza Fiere 23 febbraio - 25 febbraio 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

La Giunta Regionale riconosce la qualifica internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nel Veneto, previa domanda dell'organizzatore e documentazione comprovante i requisiti previsti dalla normativa regionale.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2013, con deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica "PESCARE - SHOW - Salone internazionale della Pesca Sportiva" - edizione 14^ - Vicenza Fiere 23 febbraio - 25 febbraio 2013 relativamente alla istanza presentata da Vicenza Fiere S.p.a.

Atteso che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 61/2012 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2013", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. 23/5/2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico";

Visto il Regolamento Regionale 22/11/2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con deliberazione del 8/11/2002, n. 3136;

Vista la propria deliberazione del 8/11/2002, n. 3137, recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

Vista la propria deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2013;

Vista la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Vicenza Fiere S.p.a.,

delibera

1) di attribuire la qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Vicenza Fiere S.p.a..

"PESCARE - SHOW - Salone internazionale della Pesca Sportiva" - edizione 14^ - Vicenza Fiere 23 febbraio - 25 febbraio 2013;

2) di dare atto che alle incombenze conseguenti al presente provvedimento provvederà la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione;

3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 732 del 2 maggio 2012

Manifestazione fieristica: "T-Gold - Mostra internazionale di macchinari per l'oreficeria e preziosi. Strumenti gemmologici" - edizione 36^ - Vicenza Fiere 19 gennaio - 24 gennaio 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

La Giunta Regionale riconosce la qualifica internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nel Veneto, previa domanda dell'organizzatore e documentazione comprovante i requisiti previsti dalla normativa regionale.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2013, con deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica "T-GOLD - Mostra internazionale di macchinari per l'oreficeria e preziosi. Strumenti gemmologici" - edizione 36^ - Vicenza Fiere 19 gennaio - 24 gennaio 2013 relativamente alla istanza presentata da Vicenza Fiere S.p.a.

Atteso che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 61/2012 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2013", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. 23/5/2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico";

Visto il Regolamento Regionale 22/11/2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con deliberazione del 8/11/2002, n. 3136;

Vista la propria deliberazione del 8/11/2002, n. 3137, recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

Vista la propria deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2013;

Vista la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Vicenza Fiere S.p.a.,

delibera

1) di attribuire la qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Vicenza Fiere S.p.a..

"T-GOLD - Mostra internazionale di macchinari per l'oreficeria e preziosi. Strumenti gemmologici" - edizione 36^ - Vicenza Fiere 19 gennaio - 24 gennaio 2013;

2) di dare atto che alle incombenze conseguenti al presente provvedimento provvederà la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione;

3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 733 del 2 maggio 2012

Manifestazione fieristica: "Vicenzaoro Fall - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria, orologeria e gemmologia" - edizione 112^ - Vicenza Fiere 7 settembre - 11 settembre 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

La Giunta Regionale riconosce la qualifica internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nel Veneto, previa domanda dell'organizzatore e documentazione comprovante i requisiti previsti dalla normativa regionale.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2013, con deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica "VICENZAORO Fall - Mostra internazionale di oreficeria, gioiel-

leria, argenteria, orologeria e gemmologia" - edizione 112^ - Vicenza Fiere 7 settembre - 11 settembre 2013 relativamente alla istanza presentata da Vicenza Fiere S.p.a.

Atteso che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 61/2012 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2013", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. 23/5/2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico";

Visto il Regolamento Regionale 22/11/2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con deliberazione del 8/11/2002, n. 3136;

Vista la propria deliberazione del 8/11/2002, n. 3137, recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

Vista la propria deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2013;

Vista la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Vicenza Fiere S.p.a.,

delibera

1) di attribuire la qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Vicenza Fiere S.p.a..

"VICENZAORO Fall - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria, orologeria e gemmologia" - edizione 112^ - Vicenza Fiere 7 settembre - 11 settembre 2013;

2) di dare atto che alle incombenze conseguenti al presente provvedimento provvederà la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione;

3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 734 del 2 maggio 2012

Manifestazione fieristica: "Vicenzaoro Spring - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria, orologeria e gemmologia" - edizione 111^ - Vicenza Fiere 18 maggio - 22 maggio 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

La Giunta Regionale riconosce la qualifica internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nel Veneto, previa domanda dell'organizzatore e documentazione comprovante i requisiti previsti dalla normativa regionale.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2013, con deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica "VICENZAORO Spring - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria, orologeria e gemmologia" - edizione 111^ - Vicenza Fiere 18 maggio - 22 maggio 2013 relativamente alla istanza presentata da Vicenza Fiere S.p.a.

Atteso che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 61/2012 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2013", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il

quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. 23/5/2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico";

Visto il Regolamento Regionale 22/11/2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con deliberazione del 8/11/2002, n. 3136;

Vista la propria deliberazione del 8/11/2002, n. 3137, recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

Vista la propria deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2013;

Vista la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Vicenza Fiere S.p.a.,

delibera

1) di attribuire la qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Vicenza Fiere S.p.a..

"VICENZAORO Spring - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria, orologeria e gemmologia" - edizione 111^ - Vicenza Fiere 18 maggio - 22 maggio 2013;

2) di dare atto che alle incombenze conseguenti al presente provvedimento provvederà la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione;

3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 735 del 2 maggio 2012

Manifestazione fieristica: "Vicenzaoro Winter - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria, orologeria e gemmologia" - edizione 110^ - Vicenza Fiere 19 gennaio - 24 gennaio 2013. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

La Giunta Regionale riconosce la qualifica internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nel Veneto, previa domanda dell'organizzatore e documentazione comprovante i requisiti previsti dalla normativa regionale.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2013, con deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando altresì i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica "VICENZAORO Winter - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria, orologeria e gemmologia" - edizione 110^ - Vicenza Fiere 19 gennaio - 24 gennaio 2013 relativamente alla istanza presentata da Vicenza Fiere S.p.a.

Atteso che la domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 61/2012 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2013", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. 23/5/2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico";

Visto il Regolamento Regionale 22/11/2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con deliberazione del 8/11/2002, n. 3136;

Vista la propria deliberazione del 8/11/2002, n. 3137, recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

Vista la propria deliberazione n. 61 del 17 gennaio 2012, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2013;

Vista la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da Vicenza Fiere S.p.a.,

delibera

1) di attribuire la qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Vicenza Fiere S.p.a..

"VICENZAORO Winter - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria, orologeria e gemmologia" - edizione 110^ - Vicenza Fiere 19 gennaio - 24 gennaio 2013;

2) di dare atto che alle incombenze conseguenti al presente provvedimento provvederà la competente struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione;

3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 744 del 2 maggio 2012

"Società Agricola Chiesone s.r.l.". Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di Gazzo Veronese (VR). Enel - Divisione Infrastrutture e Reti. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete per la trasmissione dell'energia elettrica.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa zootecnica (effluente di allevamento) e di biomassa di origine vegetale dedicata non costituente rifiuto. Procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 387/2003.

L'Assessore Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione del 8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivi provvedimenti (D.G.R. n. 1192/2009 e D.G.R. n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico).

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano Aziendale di cui all'articolo 44 della L.R. n. 11/2004.

Precedentemente, con D.G.R. n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Alla data di entrata in vigore del citato decreto ministeriale, le Linee guida statali si applicano ai procedimenti in corso, fatto salvo il caso previsto al punto 18.5 delle medesime Linee (progetti completi della soluzione di connessione alla rete elettrica nazionale e dei pareri ambientali eventualmente previsti).

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il decreto legislativo n. 387/2003 stabilisce che l'Amministrazione procedente convochi una Conferenza di servizi, il cui funzionamento è stabilito dal Capo IV - Semplificazione dell'azione amministrativa, della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

In data 16 agosto 2011 la "Società Agricola Chiesone s.r.l.", ha presentato domanda alla Giunta regionale finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dei commi 3 e 4, dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e esercizio nel territorio del Comune di Gazzo Veronese (VR) di un impianto di produzione di energia, alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di origine zootecnica (liquame suino) e di biomassa di origine vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria in data 30 novembre 2011 ha indetto la Conferenza di servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del citato impianto.

Durante l'ultimo incontro della Conferenza di servizi, tenutosi in data 27 dicembre 2011, le Amministrazioni e gli Enti pubblici, i concessionari e/o gestori di servizi pubblici ivi presenti hanno espresso il proprio assenso, all'unanimità, al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di origine zootecnica (liquame suino) e biomassa di origine vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nell'allegato A al presente provvedimento, nonché alla trasmissione della seguente documentazione progettuale:

- adeguamento di taluni elaborati progettuali, grafici e analitici, inerenti l'impianto di produzione di biogas e energia nonché opere al medesimo connesse (rete di teleriscaldamento);
- registrazione contratto, di fornitura delle materie fecali;
- atto unilaterale d'obbligo inerente gli oneri di compensazione di competenza comunale;
- atti di disponibilità delle superfici interessate dalla costru-

zione ed esercizio dell'impianto in argomento, nonché delle opere e infrastrutture al medesimo connesse.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione regionale Agroambiente - avendo acquisito il contratto di proprietà, registrato e trascritto, in base al quale risulta che la "Società Agricola Chiesone s.r.l." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia, comprese opere e infrastrutture connesse al medesimo - ha valutato che ricorrono le condizioni per concludere, ai sensi delle D.G.R. n. 2204/2008 e n. 453/2010, il procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede di Conferenza di servizi (protocolli n. 90663 del 24/02/2012 e n. 152125 del 30/03/2012);
- l'Unita di Progetto Coordinamento Comissioni (VAS - VINCA - NUVV) ha trasmesso il parare favorevole alla Relazione della selezione preliminare di screening, ai sensi della direttiva 92/43/CEE e D.G.R.V. n. 3173/2006;
- lo Sportello unico agricolo di Verona dell'AVEPA, con nota protocollo n. 65161 del 9 febbraio 2012 ha approvato il Piano aziendale previsto agli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, confermando, pertanto, la connessione dell'impianto di produzione di energia all'attività agricola ai sensi del terzo comma dell'articolo 2135 del Codice Civile.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il Relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Vista la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

Visto il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

Vista la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

Vista la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 e n. 453/2010 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla L.R. n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 272 del D. lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2298, "Costituzione delle Direzioni Regionali ed Unità di Progetto. Previsione di aree di coordinamento operative";

Preso atto del verbale delle seduta della Conferenza di servizi del 27 dicembre 2011;

Considerato che sono stati approfonditi gli aspetti inerenti le "disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14";

Dato atto, pertanto, che le risultanze istruttorie inerenti il progetto in argomento ne attestano la compatibilità con la Politica Agricola Comunitaria, il Programma Sviluppo Rurale, il rispetto delle produzioni agroalimentari di qualità nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionale in materia di biodiversità e ogni altra disposizione pianificatoria in materia di territorio, ambiente e paesaggio, consentendo il rispetto di quanto previsto al secondo periodo del comma 7, articolo 12 del D. lgs. n. 387/2003;

Dato atto che con note protocollo n. 90663, del 24 febbraio 2012, la Società agricola istante ha trasmesso l'adeguamento della documentazione di progetto richiesta in sede di Conferenza di servizi;

Preso atto che:

- con il contratto di compravendita registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Verona 2 il 08/02/2012 al n. 391, serie 1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Verona in data 10/02/2012, al Registro generale n. 5403 e Registro particolare n. 3849, come da atto notarile del 2 febbraio 2012 a firma del dott. Nicola Marino, notaio in Bovolone (Rep. n. 6890 e Racc. n. 4462), risulta che la "Società Agricola Chiesone s.r.l." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia nonché rete di teleriscaldamento (Comune di Gazzo Veronese - VR, catasto terreni, foglio 69, particelle n. 28, 108 e al catasto fabbricati, foglio 69, particella n. 134);
- con atto di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato ed aereo in cavo ad elica visibile, registrato all'agenzia delle entrate - Ufficio di Verona 2 il 26/03/2012 al n. 889, serie 1T, trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Verona in data 27/03/2012, al Registro generale n. 10708 e al Registro particolare n. 7591, come da atto notarile del 26/03/2012 a firma del dott. Nicola Marino, notaio in Bovolone (Rep. n. 6980-6994 e Racc. n. 4550 la società "Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto", ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di rete elettrica (Comune di Gazzo Veronese (VR), catasto terreni, foglio 69, particella n. 28);
- con atto di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto aereo in cavo ad elica visibile e di passaggio, registrato all'agenzia delle entrate - Ufficio di Verona 2 il 14/02/2012 al n. 476, serie 1T, trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Verona in data 15/02/2012, al Registro

generale n. 5840 e al Registro particolare n. 4126, come da atto notarile del 10/02/2012 a firma del dott. Nicola Marino, notaio in Bovolone (Rep. n. 6888-6917 e Racc. n. 4484 la società "Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto", ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di rete elettrica (Comune di Gazzo Veronese - VR, catasto terreni, foglio 62, particelle n. 6, 8, 145);

- con atto di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto aereo in cavo ad elica visibile e di passaggio, registrato all'agenzia delle entrate - Ufficio di Verona 2 il 14/02/2012 al n. 477, serie 1T, trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Verona in data 15/02/2012, al Registro generale n. 5841 e al Registro particolare n. 4127, come da atto notarile del 10/02/2012 a firma del dott. Nicola Marino, notaio in Bovolone (Rep. n. 6888-6917 e Racc. n. 4484 la società "Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto", ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di rete elettrica (Comune di Gazzo Veronese - VR, catasto terreni, foglio 62, particella n. 146);
- con l'accettazione della T.I.C.A. - codice di rintracciabilità n. T0215612 la Società di distribuzione dell'energia elettrica ha preso atto cha la Società agricola istante intende "non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di connessione" alla rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- con il contratto di acquisto della biomassa di origine zootecnica (liquame suino), registrato all'Agenzia delle Entrate di Verona 2, il 18/011/2011, al registro n. 13591, serie 3, la "Società Agricola Chiesone s.r.l." ha la disponibilità del sottoprodotto dell'attività di allevamento suino ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184 bis (ex art. 185) del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- l'AVEPA - Sportello unico agricolo di Verona, con nota protocollo n. 65161 del 9/02/2012 ha approvato il Piano aziendale previsto agli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004;
- con nota protocollo 386993 del 16/08/2011, la medesima Società agricola ha trasmesso, ai sensi della D.G.R. n. 453/2010, perizia di stima, asseverata dal dott. Alberto Benincà, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Verona al n. 454 e giurata presso il Tribunale di Verona - sezione di Soave il 11 luglio 2011, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, per un ammontare complessivo di euro 207.612,30, (duecentosettemilaseicentododici/30);

Preso atto, altresì, che alla data del 8 marzo 2012, termine ultimo per trasmettere eventuali dinieghi alla realizzazione delle opere di progetto, non sono stati acquisiti dall'Amministrazione regionale pareri ostativi alla costruzione e all'esercizio delle opere in argomento e che, pertanto, ai sensi del comma 7 articolo 14 ter della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii. "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione" risultata silente nel corso del procedimento amministrativo;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:
- biomassa zootecnica (liquame suino) di origine extra-aziendale;
- biomassa vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, ovvero acquistata sul mercato, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli);

3. di autorizzare la produzione di energia tramite l'installazione di un motore endotermico (marca GE Jenbacher, modello J 320 GS-C25) alimentato a biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto, di potenza termica nominale di 2,462 MW associato a un generatore (marca Stamford, modello PE 734 C2 e) di potenza elettrica utile di 0,999 MW (potenza termica utile di 1,245 MW);

4. di autorizzare la "Società Agricola Chiesone s.r.l." (CUAA 04012410231), con sede legale in via Serena, n. 1 - Comune di San Martino Buon Albergo (VR) e operativa in via Valcornara - Comune di Gazzo Veronese (VR), alla costruzione e all'esercizio delle opere, impianti ed attrezzature elencati nei precedenti punti 2. e 3., su terreni censiti in Comune di Gazzo Veronese (VR), catasto terreni, sezione unica, foglio 69, mappali nn. 28, 108, e al catasto fabbricati, foglio 69, mappale n. 134, il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 386993 del 16/08/2011, n. 585119 del 15/12/2011, n. 40663 del 24/02/2012;

5. di autorizzare la medesima Società agricola alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica privata a media tensione, connessa con l'impianto di produzione di energia di cui al precedente punto 3., nel tratto compreso tra il cogeneratore e la cabina di consegna privata dell'energia elettrica sita in adiacenza alla cabina di consegna e di distribuzione in esercizio alla Società gestore della rete elettrica, denominata "Bio Selici", da ubicarsi in Comune di Gazzo Veronese (VR), catasto terreni, sezione unica, foglio 69, mappale n. 28, il cui progetto è allegato alla nota protocollo n. 40663 del 24/02/2012;

6. di autorizzare la società "Società Agricola Chiesone s.r.l." alla costruzione e all'esercizio di un impianto di teleriscaldamento, pari ad una potenza termica di 224 kW, a servizio:
- della termostatazione delle vasche adibite al processo di fermentazione anaerobica (223 kW);
- del riscaldamento delle strutture agricolo-produttive, ufficio e spogliatoio (1kW),

pari a complessivi 1.478 MWh/anno (16% della producibilità termica media impiegata di 9.120 MWh/anno), da ubicarsi nel Comune di Gazzo Veronese (VR), catasto terreni, sezione unica, foglio 69, mappali nn. 28, 108, e al catasto fabbricati, foglio 69, mappale n. 134, il cui progetto costituisce allegato alla nota protocollo n. 90663 del 24/02/2012;

7. di autorizzare, altresì, "Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto" (CUAA 05779711000), con sede legale in Roma, via Ombrone, n. 2, alla costruzione e all'esercizio di un tronco di linea elettrica (impianto di rete) connesso con la rete di distri-

buzione nazionale dell'energia elettrica così definito: tratto di linea a media tensione 20.000V in cavo sotterraneo e aereo per allacciamento alla nuova cabina di consegna e distribuzione MT/BT, denominata "Bio Selici" collegata in antenna o.d.m lungo la linea MT esistente "Ostiglia", da ubicarsi in Comune di Gazzo Veronese (VR), catasto terreni, sezione unica, foglio 69, mappale n. 28 e foglio 62, mappali nn. 6, 8, 145, 146, il cui progetto è allegato alla nota protocollo n. 900663 del 24/02/2012;

8. di approvare l'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto e delle opere connesse al medesimo, di cui ai precedenti punti 2., 3., 5., 6. e 7.;

9. di approvare lo screening/studio di Incidenza Ambientale la cui istruttoria della competente unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS - VINCA - NUCC) ha dato esito positivo (protocollo n. 123695 del 14/03/2012);

10. di comunicare, alla Società agricola istante e alla società "Enel Divisione Infrastrutture e Reti -Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto", nonché alle Amministrazioni e Enti pubblici, concessionari e gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dalla società "Società Agricola Chiesone s.r.l.";

11. di approvare l'importo di € 207.612,30 (in lettere duecentosettemilaseicentrododici/30) quale ammontare necessario per l'esecuzione dei lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti ai precedenti punti 2., 3., 5. e 6., nonché per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate;

12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

13. di incaricare la Direzione regionale Agroambiente all'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 745 del 2 maggio 2012

"Società agricola La Valle s.s.". Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di Villa Bartolomea (VR). Enel - Divisione Infrastrutture e Reti. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete per la distribuzione dell'energia elettrica.
[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di origine vegetale dedicata non costituente rifiuto e biomassa da sottoprodotti della lavorazione della barbabietola da zucchero (melasso). Procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 387/2003.

L'Assessore Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione del 8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivi provvedimenti (D.G.R. n. 1192/2009 e D.G.R. n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico).

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano Aziendale di cui all'articolo 44 della L.R. n. 11/2004.

Precedentemente, con D.G.R. n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Alla data di entrata in vigore del citato decreto ministeriale, le Linee guida statali si applicano ai procedimenti in corso, fatto salvo il caso previsto al punto 18.5 delle medesime Linee (progetti completi della soluzione di connessione alla rete elettrica nazionale e dei pareri ambientali eventualmente previsti).

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il decreto legislativo n. 387/2003 stabilisce che l'Amministrazione procedente convochi una Conferenza di servizi, il cui funzionamento è stabilito dal Capo IV - Semplificazione dell'azione amministrativa, della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

In data 8 agosto 2011 la "Società agricola La Valle s.s.", ha presentato domanda alla Giunta regionale finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dei commi 3 e 4, dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio nel territorio del Comune di Villa Bartolomea (VR) di un impianto di produzione di energia, alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di origine vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche

o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto e di biomassa da sottoprodotti della lavorazione della barbabietola da zucchero (melasso).

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria in data 30 settembre 2011 ha indetto la Conferenza di servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del citato impianto.

Durante l'ultimo incontro della Conferenza di servizi, tenutosi in data 10 gennaio 2012, le Amministrazioni e gli Enti pubblici, i Concessionari e/o Gestori di servizi pubblici ivi presenti hanno espresso il proprio assenso, all'unanimità, al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di origine vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, e di biomassa da sottoprodotti della lavorazione della barbabietola da zucchero (melasso), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nell'allegato A al presente provvedimento, nonché alla trasmissione della seguente documentazione progettuale:

- adeguamento di taluni elaborati progettuali e analitici, inerenti l'impianto di produzione di biogas e energia nonché opere al medesimo connesse;
- trascrizione degli atti di disponibilità delle superfici interessate dall'insediamento produttivo proposto, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse;
- parere di conformità del Comando dei VV. del Fuoco di Verona.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione regionale Agroambiente - avendo acquisito l'atto di costituzione del diritto di superficie, registrato e trascritto, in base al quale risulta che la "Società agricola La Valle s.s." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia, comprese opere e infrastrutture connesse al medesimo - ha valutato che ricorrono le condizioni per concludere, ai sensi delle D.G.R. n. 2204/2008 e n. 453/2010, il procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede di Conferenza di servizi (protocollo n. 156044 del 2 aprile 2012);
- l'AVEPA - Sportello Unico Agricolo di Verona; con attestazione, loro protocollo n. 109354 del 23 dicembre 2011 e acquisita il 27 dicembre 2011, protocollo n. 601815, ha approvato il Piano aziendale previsto agli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, confermando, pertanto, la connessione dell'impianto di produzione di energia all'attività agricola ai sensi del terzo comma dell'articolo 2135 del Codice Civile.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

Visto il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

Vista la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

Vista la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 e n. 453/2010 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla L.R. n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

Vista, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.M. 10-9-2010, p. 13.1, lett. j).", che ha precisato le modalità per la stipula delle fideiussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino ex ante delle superficie dai medesimi occupate;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 272 del D. lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2298, "Costituzione delle Direzioni Regionali ed Unità di Progetto. Previsione di aree di coordinamento operative";

Preso atto dei verbali delle sedute della Conferenza di servizi, rispettivamente del 23 novembre 2011 e 10 gennaio 2012;

Considerato che sono stati approfonditi gli aspetti inerenti le "disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14";

Dato atto, pertanto, che le risultanze istruttorie inerenti il progetto in argomento ne attestano la compatibilità con la Politica Agricola Comunitaria, il Programma Sviluppo Rurale, il rispetto delle produzioni agroalimentari di qualità nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionale in materia di

biodiversità e ogni altra disposizione pianificatoria in materia di territorio, ambiente e paesaggio, consentendo il rispetto di quanto previsto al secondo periodo del comma 7, articolo 12 del D. lgs. n. 387/2003;

Dato atto che con nota protocollo n. 156044, del 2 aprile 2012, la Società agricola istante ha trasmesso l'adeguamento della documentazione di progetto richiesta in sede di Conferenza di servizi;

Preso atto che:

- con l'atto di costituzione del diritto di superficie registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Padova 2 il 10 ottobre 2011 al n. 17272, serie 1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Verona in data 12 ottobre 2011, al Registro generale n. 38445 e Registro particolare n. 24095, e al Registro generale n. 38446 e Registro particolare n. 24096, come da atto notarile del 10 ottobre 2011 a firma del dott. Roberto Paone, notaio in Camposampiero (PD) (Repertorio n. 87117 e Raccolta n. 34852), risulta che la "Società agricola La Valle s.s." ha la disponibilità, condizionata al rilascio dell'autorizzazione, delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia nonché delle opere e delle infrastrutture connesse al medesimo (Comune di Villa Bartolomea (VR), catasto terreni, foglio 21, particelle n. 417 e 419) nonché rete di teleriscaldamento (Comune di Villa Bartolomea (VR), catasto terreni, foglio 21, particelle nn. 417 e 419), per un periodo di 25 anni decorrenti dalla realizzazione della prima opera;
- con atto integrativo al sopra citato contratto di costituzione del diritto di superficie, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Padova 2 il 15 dicembre 2011 al n. 21655, serie 1T, i titolari della proprietà degli immobili sui quali dovrà essere realizzato l'impianto di produzione di biogas e la "Società agricola La Valle s.s." dichiarano di rinunciare alla condizione sospensiva presente all'articolo 2 dell'atto notarile del 10 ottobre 2011 a firma del dott. Roberto Paone;
- nell'ambito della Conferenza di servizi del 10 gennaio 2012, il legale rappresentante della "Società agricola La Valle s.s." determina la durata della disponibilità degli immobili sino al 15 dicembre 2036, cioè 25 anni a parte dalla data di registrazione dell'atto integrativo del contratto di costituzione del diritto di superficie;
- la Direzione regionale Affari Legislativi, con nota protocollo n. 590831 del 20 dicembre 2011, ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'efficacia dei contratti preliminari di disponibilità delle aree (sedime degli interventi in argomento) che presentano condizioni sospensive";
- con atto di servitù di elettrodotto in cavo interrato, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Legnago (VR) il 9 marzo 2012 al n. 948, serie 1T, atti privati e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Verona in data 12 marzo 2012, al Registro generale n. 8707 e Registro particolare n. 3173, come da atto notarile del 8 marzo 2012 a firma del dott. Alessio Paladini, notaio in Minerbe (VR) (Repertorio n. 1135 e n. 1140 e Raccolta n. 869), la società "Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto" ha disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di rete pubblica (Comune di Villa Bartolomea (VR), catasto terreni, sezione unica, foglio 21, mappale n. 417);
- con l'accettazione della T.I.C.A. - codice di rintracciabilità n. T0239802 la Società di distribuzione dell'energia elettrica ha preso atto cha la Società agricola istante intende "non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di connessione" alla rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- con l'accordo tipo per la fornitura di biomassa, registrato all'Agenzia delle Entrate di Padova il 21 dicembre 2011, al n. 8111, serie 3, la "Società agricola La Valle s.s." ha la disponibilità del sottoprodotto della lavorazione della barbabietola da zucchero (melasso), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184 bis (ex art. 185) del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- l'AVEPA - Sportello unico agricolo di Verona, con attestazione, loro protocollo n. 109354 del 23 dicembre 2011 e acquisita il 27 dicembre 2011, protocollo n. 601815, ha approvato il Piano aziendale previsto agli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004;
- con nota protocollo n. 156044 del 2 aprile 2012, la medesima Società agricola ha trasmesso, ai sensi della D.G.R. n. 453/2010, perizia di stima, asseverata dal dott. agr. Giacomo Gazzin, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Padova al n. 257 e giurata presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Padova il 15 marzo 20129, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, per un ammontare complessivo di euro 178.690,87 (centosettantaottomilaseicentonovanta/87);

Preso atto, altresì, che alla data del 10 gennaio 2012, non sono stati acquisiti dall'Amministrazione regionale pareri ostativi alla costruzione e all'esercizio delle opere in argomento e che, pertanto, ai sensi del comma 7 articolo 14 ter della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii. "si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni ed Enti pubblici, Concessionari e Gestori di servizi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo";

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:

- biomassa vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, ovvero acquistata sul mercato, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli);
- sottoprodotti della lavorazione della barbabietola da zucchero (melasso), ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

3. di autorizzare la produzione di energia tramite l'installazione di un motore endotermico (marca GE Jenbacher, modello

J 320 GS-C25) alimentato a biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto, di potenza termica nominale di 2,462 MW associato a un generatore (marca Stamford, modello PE 734 C2) di potenza elettrica utile di 0,999 MW (potenza termica utile di 1,245 MW);

4. di autorizzare la "Società agricola La valle s.s." (CUAA 04344480282), con sede legale in via Cesarotti, 6 - Comune di Padova e operativa in via Beccascogliera - Comune di Villa Bartolomea (VR), alla costruzione e all'esercizio delle opere, impianti ed attrezzature elencati nei precedenti punti 2. e 3., su terreni censiti in Comune di Villa Bartolomea (VR), catasto terreni, sezione unica, foglio 21, mappali n. 417 e 419, il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 378428 del 8 agosto 2011, protocollo n. 422985 del 13 settembre 2011, protocollo n. 452769 del 30 settembre 2011, 529663 del 14 novembre 2011 e 587941 del 16 dicembre 2011;

5. di autorizzare la medesima Società agricola alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica a media tensione, connessa con l'impianto di produzione di energia di cui al precedente punto 3., nel tratto compreso tra il cogeneratore e la cabina di consegna dell'energia elettrica, denominata "Cagliara", da ubicarsi in Comune di Villa Bartolomea (VR), catasto terreni, sezione unica, foglio 21, mappali nn. 417 e 419, il cui progetto è allegato alla nota protocollo n. 452769 del 30 settembre 2011;

6. di autorizzare la "Società agricola La Valle s.s." alla costruzione e all'esercizio di un impianto di teleriscaldamento, pari ad una potenza termica impegnata di 300 kW, a servizio della termostatazione delle vasche adibite al processo di fermentazione anaerobica (300 kW), pari a complessivi 1.892 MWh/anno (19 % della producibilità termica media impegnata, pari 9.960 MWh/anno), da ubicarsi nel Comune di Villa Bartolomea (VR), catasto terreni, sezione unica, foglio 21, mappali nn. 417 e 419, il cui progetto costituisce allegato alla nota protocollo n. 452769 del 30 settembre 2011;

7. di autorizzare, altresì, "Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto" (CUAA 05779711000), con sede legale in Roma, via Ombrone, n. 2, alla costruzione e all'esercizio di un tronco di linea elettrica (impianto di rete) connesso con la rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica così definito: tratto di linea elettrica in cavo interrato MT 20 kv compreso a valle della nuova cabina di consegna MT e trasformazione, denominata "Cagliara", collegata in entra-esce su linea MT esistente "Legnago SX", da ubicarsi in Comune di Villa Bartolomea (VR), catasto terreni, sezione unica, foglio 21, mappale n. 147, il cui progetto è allegato alla nota protocollo n. 452769 del 30 settembre 2011;

8. di approvare l'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto e delle opere connesse al medesimo, di cui ai precedenti punti 2., 3., 5., 6. e 7.;

9. che le autorizzazioni di cui ai precedenti punti 2., 3., 5. e 6., inerenti le opere catastalmente individuate nel Comune di Villa Bartolomea (VR), catasto terreni, sezione unica, foglio 21, mappali n. 417 e 419, perdono efficacia e quindi decadono il 15 dicembre 2036, termine ultimo di validità dell'atto di costituzione del diritto di superficie allegato alla documentazione di progetto;

10. di comunicare, alla Società agricola istante e alla società "Enel Divisione Infrastrutture e Reti -Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto", nonché alle Amministrazioni e Enti pubblici, concessionari e gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dalla "Società agricola La Valle s.s.";

11. di approvare l'importo di € 178.690,87 (in lettere centosettantaottomilaseicentonovanta/87) quale ammontare necessario per l'esecuzione dei lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti ai precedenti punti 2., 3., 5. e 6., nonché per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate;

12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

13. di incaricare la Direzione regionale Agroambiente dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 746 del 2 maggio 2012

"Società Agricola Mantovanelli Giovanni e Cazzola Francesca s.s.". Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di Salizzole (VR). Enel - Divisione Infrastrutture e Reti. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete per la distribuzione dell'energia elettrica.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa zootecnica (effluente di allevamento) e di biomassa di origine vegetale dedicata non costituente rifiuto. Procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 387/2003.

L'Assessore Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione del 8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivi provvedimenti (D.G.R. n. 1192/2009 e D.G.R. n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico).

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano Aziendale di cui all'articolo 44 della L.R. n. 11/2004.

Precedentemente, con D.G.R. n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Alla data di entrata in vigore del citato decreto ministeriale, le Linee guida statali si applicano ai procedimenti in corso, fatto salvo il caso previsto al punto 18.5 delle medesime Linee (progetti completi della soluzione di connessione alla rete elettrica nazionale e dei pareri ambientali eventualmente previsti).

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il decreto legislativo n. 387/2003 stabilisce che l'Amministrazione procedente convochi una Conferenza di servizi, il cui funzionamento è stabilito dal Capo IV - Semplificazione dell'azione amministrativa, della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

In data 16 agosto 2011 la società "Società Agricola Mantovanelli Giovanni e Cazzola Francesca s.s.", ha presentato domanda alla Giunta regionale finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dei commi 3 e 4, dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e esercizio nel territorio del Comune di Salizzole (VR) di un impianto di produzione di energia, alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di origine zootecnica (letame bovino) e di biomassa di origine vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria in data 27 settembre 2011 ha indetto la Conferenza di servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del citato impianto.

Durante l'ultimo incontro della Conferenza di servizi, tenutosi in data 16 dicembre 2011, le Amministrazioni e gli Enti pubblici, i concessionari e/o gestori di servizi pubblici ivi presenti hanno espresso il proprio assenso, all'unanimità, al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di origine zootecnica (letame bovino) e biomassa di origine vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nell'allegato A al presente provvedimento, nonché alla trasmissione della seguente documentazione progettuale:

- adeguamento di taluni elaborati progettuali, grafici e analitici, inerenti l'impianto di produzione di biogas e energia nonché opere al medesimo connesse (linea elettrica);
- copia dell'atto d'obbligo unilaterale trasmesso al Comune di Salizzole;
- trascrizione del contratto di compravendita superfici oggetto degli interventi;
- copia del parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona;
- attestazione di avvenuta acquisizione della documentazione da parte delle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione regionale Agroambiente - avendo acquisito il contratto di proprietà, registrato e trascritto, in base al quale risulta che la società "Società Agricola Mantovanelli Giovanni e Cazzola Francesca s.s." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia, comprese opere e infrastrutture connesse al medesimo - ha valutato che ricorrono le condizioni per concludere, ai sensi delle D.G.R. n. 2204/2008 e n. 453/2010, il procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede di Conferenza di servizi (protocollo n. 66335 del 9 febbraio 2012);
- lo Sportello unico agricolo di Verona dell'AVEPA, con nota protocollo n. 77054 del 16 febbraio 2012 ha approvato il Piano aziendale previsto agli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, confermando, pertanto, la connessione dell'impianto di produzione di energia all'attività agricola ai sensi del terzo comma dell'articolo 2135 del Codice Civile.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Vista la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

Visto il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

Vista la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

Vista la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 e n. 453/2010 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla L.R. n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 272 del D. lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2298, "Costituzione delle Direzioni Regionali ed Unità di Progetto. Previsione di aree di coordinamento operative";

Preso atto del verbale della seduta della Conferenza di servizi del 16 dicembre 2011;

Considerato che sono stati approfonditi gli aspetti inerenti le "disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14";

Dato atto, pertanto, che le risultanze istruttorie inerenti il progetto in argomento ne attestano la compatibilità con la Politica Agricola Comunitaria, il Programma Sviluppo Rurale, il rispetto delle produzioni agroalimentari di qualità nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionale in materia di biodiversità e ogni altra disposizione pianificatoria in materia di territorio, ambiente e paesaggio, consentendo il rispetto di quanto previsto al secondo periodo del comma 7, articolo 12 del D. lgs. n. 387/2003;

Dato atto che con nota protocollo n. 155990 del 2 aprile 2012, la Società agricola istante ha trasmesso l'adeguamento della documentazione di progetto richiesta in sede di Conferenza di servizi;

Preso atto che:

- con nota protocollo n. 155990 del 2 aprile la "Società Agricola Mantovanelli Giovanni e Cazzola Francesca s.s." rende noto che le particelle interessate alla costruzione dell'impianto di produzione di energia e delle opere e infrastrutture connesse, riportate nei punti successivi, traggono origine dal frazionamento n. 8677.1/2012 del 13/01/2012 dei mappali siti in Comune di Salizzole (VR), catasto terreni, foglio 13, particelle nn. 40, 84, 198, 199, 200 i quali hanno originato, rispettivamente, i mappali siti in Comune di Salizzole (VR), catasto terreni, foglio 13, particelle nn. 301, 303, 305, 307;
- con l'atto modificativo di società semplice della "Società Agricola Mantovanelli Giovanni e Cazzola Francesca s.s." registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Verona 2 il 31/01/2012 al n. 291, serie 1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Verona 2 in data 01/02/2012, al Registro generale n. 4106/4107/4108 e Registro particolare n. 2897/2898/2899, come da atto notarile del 30/01/2012 a firma del dott. Lucio Lombardi, notaio in Isola della Scala (Rep. n. 83856 e Racc. n. 21850), risulta che la società "Società Agricola Mantovanelli Giovanni e Cazzola Francesca s.s." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia (Comune di Salizzole - VR), catasto terreni, foglio 13, particelle nn. 294, 303);
- con il medesimo contratto di cui al precedente punto, la "Società Agricola Mantovanelli Giovanni e Cazzola Francesca s.s." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione delle opere e infrastrutture connesse al medesimo (rete di teleriscaldamento e impianto di rete privato) - Comune di Salizzole (VR), catasto terreni, foglio 13, particelle nn. . 301, 303, 305, 307;
- con il contratto di acquisto della biomassa di origine zootecnica (letame bovino), registrato all'Agenzia delle Entrate di Verona 2, il 07/12/2011, al registro n. 14305, la società "Società Agricola Mantovanelli Giovanni e Cazzola Francesca s.s." ha la disponibilità del sottoprodotto dell'attività di allevamento bovino ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184 bis (ex art. 185) del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- l'AVEPA - Sportello unico agricolo di Verona, con nota protocollo n. 77054 del 16 febbraio 2012 ha approvato il Piano aziendale previsto agli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004;
- con nota protocollo n. 386970 del 16/08/2011, la medesima Società agricola ha trasmesso, ai sensi della D.G.R. n. 453/2010, perizia di stima, asseverata dall'ing. Alberto Benincà, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Verona al n. 454 e giurata presso il Tribunale di Verona (VR) il 3 agosto 2011, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, per un ammontare complessivo di euro 216.551,17 (duecentosedicimilacinquecentocinquantuno/17);

Preso atto, altresì, che alla data del 19 marzo 2012 non sono stati acquisiti dall'Amministrazione regionale pareri ostativi alla costruzione e all'esercizio delle opere in argomento e che, pertanto, ai sensi del comma 7 articolo 14 ter della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii. "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione" risultata silente nel corso del procedimento amministrativo;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:

- biomassa zootecnica (letame bovino) di origine extraaziendale;
- biomassa vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, ovvero acquistata sul mercato, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli);

3. di autorizzare la produzione di energia tramite l'installazione di un motore endotermico (marca GE Jenbacher, modello JGS 320 GS-B.LC) alimentato a biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto, di potenza termica nominale di 2,462 MW associato a un generatore (marca Stamford e, modello PE 734 C2 e) di potenza elettrica utile di 0,999 MW (potenza termica utile di 1,245 MW);

4. di autorizzare la società "Società Agricola Mantovanelli Giovanni e Cazzola Francesca s.s." (CUAA 02413210234), con sede legale in via Campagnol, n. 13 - Comune di Salizzole (VR) e operativa in via Ca' Magre - Comune di Salizzole (VR), alla costruzione e all'esercizio delle opere, impianti ed attrezzature elencati nei precedenti punti 2. e 3., su terreni censiti in Comune di Salizzole (VR), catasto terreni, sezione unica, foglio 13, particelle nn. 303 e 294, il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 386970 del 16/08/2011;

5. di autorizzare la società "Società Agricola Mantovanelli Giovanni e Cazzola Francesca s.s." alla costruzione e all'esercizio di un impianto di teleriscaldamento, pari ad una potenza termica impegnata di 102 kW, a servizio:

- della termostatazione delle vasche adibite al processo di fermentazione anaerobica (84 kW);
- del riscaldamento delle strutture abitative di proprietà del sig. Giovanni Mantovanelli (C.F. MNTGNN53H29H714S), per complessivi 18 kW, a seguito di accordo registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Verona 2 il 07/12/2011, al n. 14306,

pari a complessivi 2.136 MWh/anno (22 % della producibilità termica media impiegata di 9.950 MWh/anno), da ubicarsi nel Comune di Salizzole (VR), catasto terreni, sezione unica, foglio 13, mappali nn. 303, 305, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 386970 del 16/08/2011 e n. 578257 del 12/12/2011;

6. di approvare l'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto e delle opere connesse al medesimo, di cui ai precedenti punti 2., 3. e 5.;

7. di comunicare, alla Società agricola istante e alla società "Enel Divisione Infrastrutture e Reti -Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto", nonché alle Amministrazioni e Enti pubblici, concessionari e gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dalla società "Società Agricola Mantovanelli Giovanni e Cazzola Francesca s.s.";

8. di approvare l'importo di € 216.551,17 (duecentosedicimilacinquecentocinquantuno/17) quale ammontare necessario per l'esecuzione dei lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti ai precedenti punti 2., 3. e 5., nonché per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di incaricare la Direzione regionale Agroambiente dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 747 del 2 maggio 2012

Autorizzazione al Comune di Rovigo all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.r. 2 aprile 1996, n. 10 - art. 11, comma 1.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:

In base all'articolo 11, comma 1, della legge regionale n. 10/1996, si autorizza il Comune di Rovigo ad aumentare dal 15% al 25% la percentuale degli alloggi da assegnare nel 2012 per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa.

L'Assessore Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue.

Il Comune di Rovigo con propria nota prot. n. 13789/1012 del 19 marzo 2012 - sulla base della deliberazione di Consiglio comunale 6 marzo 2012, n. 6, ha chiesto l'autorizzazione, per l'anno 2012, all'elevazione dal 15% al 25% dell'aliquota degli alloggi da riservare a situazioni di emergenza abitativa, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge regionale 2 aprile 1996, n. 10.

La richiesta è motivata in particolare dalla situazione di disagio abitativo che l'Amministrazione comunale è chiamata quotidianamente ad affrontare, causata dagli innumerevoli sfratti per morosità, determinati, per la maggior parte, dalla perdita del posto di lavoro dovuta all'attuale crisi economico-lavorativa particolarmente sentita nel territorio comunale.

Il Comune di Rovigo rientra fra quelli ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE 13 novembre 2003 (pubblicata sulla G.U. n. 40 del 18.02.2004).

Sussistono perciò i presupposti stabiliti dall'articolo 11, comma 1, della l.r. n. 10/1996, per l'accoglimento della richiesta.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la l.r. n. 10/1996 ed in particolare l'articolo 11, comma 1;

Vista la delibera del Consiglio comunale di Rovigo 6 marzo 2012, n. 6, trasmessa con nota n. 13789/1012 del 19 marzo 2012;

delibera

1. di autorizzare il Comune di Rovigo ad elevare dal 15% al 25%, limitatamente all'anno 2012, la percentuale di riserva per situazioni di emergenza abitativa degli alloggi di E.R.P. rientranti nell'ambito di applicazione della l.r. n. 10/1996;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare l'Unità di Progetto Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 748 del 2 maggio 2012

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (Ater) della provincia di Padova. Approvazione piano di reinvestimento proventi anno 2010. Legge 24 dicembre 1993, n. 560 - articolo 1, comma 14.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione all'Ater di Padova a reinvestire i fondi derivanti dalle vendite di alloggi effettuate ai sensi della legge n. 560/1993 e introitati nell'anno 2010.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

Il comma 14 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 560 concernente "Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" dispone che le Regioni, su proposta dei competenti IACP e Aziende similari, determinino, annualmente, la quota dei proventi derivanti dall'alienazione degli alloggi ed unità immobiliari di cui alla legge medesima da destinare:

a) al reinvestimento in edifici ed aree edificabili;
b) per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelli esistenti e programmi integrati;
c) ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti;
d) al ripiano dei deficit finanziari entro il limite del 20% del ricavato.

L'articolo 14, comma 2, del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135 dispone, poi, che i ricavati dall'alienazione degli alloggi ex lege 560/1993, possano anche essere destinati ad interventi in conto capitale in regime di edilizia agevolata in locazione ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398 convertito dalla legge 4 dicembre 1993 n. 493 e successive modificazioni, per una percentuale minima del 10% fino ad un massimo del 25% delle disponibilità.

Sulla base di tali previsioni, l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (Ater) della provincia di Padova con nota 28.04.2011, n. 5151, ha trasmesso copia del provvedimento del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2011, n. 1287-408, come integrato con le successive note n. 9487 del 4/08/2011 e n. 3250 del 14/03/2012, con cui ha formulato la propria proposta relativa al reinvestimento dei proventi d'esercizio anno 2010 per un importo complessivo di euro 883.451,47.

Nel particolare il suddetto ricavato sarebbe così reinvestito:

- euro 150.000,00 ad integrazione del finanziamento per l'intervento di nuova costruzione di n. 22 alloggi in Comune di Vigonza, Via Paradisi;
- euro 85.000,00 ad integrazione del finanziamento per l'intervento di ristrutturazione di n. 4 alloggi in Comune di Teolo, Frazione Villa di Teolo;
- euro 50.000,00 ad integrazione del finanziamento per l'intervento di ristrutturazione di un fabbricato per il ricavo di 5 alloggi in Comune di Padova Via Todesco n. 10;
- euro 598.451,47 a copertura parziale del finanziamento per l'intervento di ristrutturazione per n. 152 alloggi e realizzazione parcheggio interrato in Comune di Padova Portello - Contratti di Quartiere II.

L'Unità di Progetto Edilizia Abitativa attesta che, sotto il profilo giuridico amministrativo, non sussistono motivi ostativi nell'autorizzare l'Ater di Padova al reinvestimento dei proventi ex l. n. 560/1993 esercizio 2010, come sopra illustrato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge 560/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la deliberazione del Consiglio regionale 11 marzo 1994, n. 912, come modificata dalla deliberazione 10 dicembre 1998; n. 108;

Vista la proposta formulata dall'Ater di Padova con provvedimento del C.d.A. 19 aprile 2011, n. 1287-408 trasmessa con nota n. 5151 del 28/04/2011, successivamente integrata con note n. 9487 del 4/08/2011 e n. 3250 del 14/03/2012;

delibera

1. di approvare la proposta formulata dall'Ater della provincia di Padova con provvedimento del C.d.A 19 aprile 2011, n. 1287-408 relativa al reinvestimento dei proventi derivanti dall'alienazione degli alloggi di cui alla legge n. 560/1993 introitati nel 2010 ed ammontanti a complessivi euro 883.451,47, destinandoli come segue:
   - euro 150.000,00 ad integrazione del finanziamento per l'intervento di nuova costruzione di n. 22 alloggi in Comune di Vigonza, Via Paradisi;
   - euro 85.000,00 ad integrazione del finanziamento per l'intervento di ristrutturazione di n. 4 alloggi in Comune di Teolo, Frazione Villa di Teolo;
   - euro 50.000,00 ad integrazione del finanziamento per l'intervento di ristrutturazione di un fabbricato per il ricavo di 5 alloggi in Comune di Padova Via Todesco n. 10;
   - euro 598.451,47 a copertura parziale del finanziamento per l'intervento di ristrutturazione per n. 152 alloggi e realizzazione parcheggio interrato in Comune di Padova Portello - Contratti di Quartiere II;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare l'Unità di Progetto Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 749 del 2 maggio 2012

Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto" (D.G.R. n. 2049 del 26.07.2002) e Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001 - 2003 (D.G.R. n. 3015 del 29.10.2002). Interventi destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato ed alla locazione a canone convenzionato.

Nuovo termine di vendita/assegnazione e locazione degli alloggi finanziati.
[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Disposizione di un nuovo termine per la vendita/assegnazione e la locazione degli alloggi finanziati a seguito del protrarsi delle difficoltà dovute dalla riduzione della domanda di acquisto e di locazione di unità abitative, determinate dalla crisi economica generale che, di riflesso, investe il settore dell'edilizia.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.
Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporto n. 2523 del 27 dicembre 2001, è stato disposto l'attuazione di un programma sperimentale di edilizia finalizzato ad incrementare l'offerta di alloggi da destinare alla locazione, ad un canone non superiore a quello "concertato" di cui all'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, destinati ai nuclei in difficoltà a reperire alloggi a canone accessibili.
In attuazione alla predetta iniziativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2049 del 26.07.2002, ha tra l'altro approvato l'indizione di un bando di concorso per la realizzazione e il recupero di alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato, da parte dei Comuni e delle A.T.E.R. del Veneto, delle Imprese di Costruzione e loro Consorzi e delle Cooperative Edilizie di Abitazione e loro Consorzi.
Con deliberazioni della Giunta Regionale n. 3811 del 5.11.2003, n. 3451 del 29.10.2004 e n. 4594 del 29.12.2004, e successive modificazioni ed integrazioni, sono state approvate le graduatorie ed incaricati gli operatori della realizzazione o del recupero delle suddette unità abitative.
Con Provvedimento n. 74 del 31 luglio 2002, il Consiglio Regionale ha approvato il "Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001 - 2003", disponendo una serie di iniziative finanziarie per la realizzazione o il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica.
In attuazione alla predetta iniziativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3015 del 29.10.2002, ha tra l'altro approvato l'indizione di due bandi di concorso per la realizzazione o il recupero, da parte delle Imprese di Costruzione e loro Consorzi e delle Cooperative Edilizie di Abitazione e loro Consorzi, di alloggi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato e concedere in locazione a canone convenzionato.
Con decreti del Dirigente della Direzione Regionale per l'Edilizia Abitativa n. 405 del 15.12.2003 e n. 49 del 16.03.2004 e loro successive modificazioni ed integrazioni, sono state approvate le graduatorie ed incaricati gli operatori della realizzazione o del recupero delle suddette unità abitative.
I relativi interventi del Programma triennale e del Programma sperimentale sono stati avviati ed in gran parte realizzati e completamente ultimati.
I predetti bandi di concorso prevedono che gli alloggi realizzati o recuperati devono essere venduti/assegnati - concessi in locazione, a pena di decadenza dal beneficio, entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, salvo proroga del Dirigente regionale della Struttura organizzativa regionale di competenza, per eventi eccezionali e di forza maggiore.
A fronte della recente crisi economica, inizialmente manifestatasi con un negativo andamento a livello mondiale e poi diffusasi anche nel territorio veneto, si è rilevata una netta flessione della richiesta di alloggi con il conseguente mancato rispetto del predetto termine di vendita/assegnazione - concessione in locazione, degli alloggi finanziati nell'ambito delle trattate iniziative; in tale contesto, il Dirigente Regionale, competente in materia, ha provveduto alla concessione di apposite proroghe al termine di che trattasi, con il riconoscimento di un periodo temporale di corrispondente entità (6 mesi) per addivenire alla cessione in proprietà ed alla locazione delle unità abitative finanziate.
Visto il protrarsi della richiamata situazione di crisi economica, il termine di che trattasi è stato poi ulteriormente prorogato, con precedenti deliberazioni di Giunta Regionale 13.07.2010 n. 1816, per gli interventi di cui al Programma per l'edilizia residenziale pubblica 2001 - 2003 e con deliberazione di Giunta Regionale 21.09.2010 n. 2235, per gli interventi di cui al Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto" al 31.12.2011 per i lavori che risultano regolarmente ultimati alla data approvazione dei medesimi rispettivi provvedimenti ed in diciotto mesi dalla data di "fine lavori" per gli interventi che non sono stati ultimanti, alla data delle stesse rispettive deliberazioni di Giunta Regionale.
Nella persistenza degli effetti negativi causati dalla richiamata crisi economica, appare necessario procedere, in via generale e per tutte le iniziative finanziate con il Programma triennale ed il Programma sperimentale di che trattasi, alla individuazione di un ulteriore termine più flessibile, che permetta agli operatori di procedere regolarmente alla cessione/assegnazione ed alla concessione in locazione degli alloggi finanziati, a fronte della manifestata flessione nella richiesta da parte dell'utenza e, tra l'altro, segnalata ai competenti uffici regionali da parte dei rappresentanti degli operatori di settore.
In tale contesto, si propone:

a) di fissare al 30.09.2012 il termine per la vendita/assegnazione e per la concessione in locazione di tutti gli alloggi finanziati con le trattate iniziative, i cui lavori risultano regolarmente ultimati alla data di approvazione del presente provvedimento;
b) di stabilire il termine di sei mesi dalla data di "fine lavori" per la vendita/assegnazione e per la concessione in locazione di tutti gli alloggi finanziati con le trattate iniziative, i cui lavori non risultano regolarmente ultimati alla data di approvazione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2523 del 27.12.2001;
Visto il Provvedimento del Consiglio Regionale n. 74 del 31.07.2002;
Viste la precedente deliberazioni di Giunta Regionale n. 2049 del 26.07.2002, n. 3015 del 29.10.2002, n. 3811 del 5.12.203, n. 3451 del 29.10.2004, n. 4594 del 29.12.2004, n. 1816 del 13.07.2010 e n. 2235 del 21.09.2010 e loro successive modifiche ed integrazioni;
Visti i decreti del Dirigente della Direzione Regionale per

l'Edilizia Abitativa n. 405 del 15.12.2003 e n. 49 del 16.03.2004 e loro successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. per i motivi indicati nelle premesse e nell'ambito degli interventi di nuova costruzione o recupero, destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato ed alla locazione a canone convenzionato di cui al Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto" ed al "Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001 - 2003", di fissare:

a) al 30.09.2012 il termine per la vendita/assegnazione e per la concessione in locazione degli alloggi, i cui lavori risultano regolarmente ultimati alla data di approvazione del presente provvedimento;
b) in sei mesi dalla data di "fine lavori" il termine per la vendita/assegnazione e per la concessione in locazione degli alloggi, i cui lavori non risultano regolarmente ultimati alla data di approvazione del presente provvedimento;

2. di stabilire che il mancato rispetto dei suddetti termini comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento concesso ed il conseguente avvio delle procedure di recupero delle somme eventualmente corrisposte, maggiorate degli interessi legali maturati a far data dalla erogazione dei contributi e fino a quella della effettiva loro restituzione;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare l'Unità di Progetto Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 750 del 2 maggio 2012

Politiche energetiche della Regione del Veneto. Bilancio energetico regionale e "Pacchetto cambiamenti climatici ed energia". Protocollo d'intesa di collaborazione con la Società Terna S.p.A. per la pianificazione regionale in materia di energia.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento è relativo all'accordo tra Regione del Veneto e la Società Terna S.p.A. per la pianificazione in materia di energia ed approva uno schema di protocollo d'intesa che prevede la partecipazione della Società Terna S.p.A. al tavolo di lavoro permanente per la condivisione degli obiettivi, l'individuazione delle azioni da svolgere e la verifica dei risultati attesi, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1032 del 12 luglio 2011.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Commissione Europea ha presentato il 23 gennaio 2008 il "Pacchetto cambiamenti climatici ed energia", già definito 20-20 al 2020. Finalità delle nuove misure è di orientare l'Europa verso un futuro sostenibile, sviluppando un'economia a basse emissioni di CO2 ed improntata all'efficienza energetica.

In attuazione di tali politiche, sono quindi stati emanati diversi provvedimenti normativi, tra i quali la direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

In particolare, con la direttiva 2009/28/CE sono stati fissati obiettivi vincolanti per ciascuno degli Stati membri e per l'Italia l'impegno previsto entro il 2020 è di produrre il 17% dell'energia (comprendendo sia l'energia elettrica sia l'energia termica) da fonti rinnovabili. Tale direttiva è stata recepita dallo Stato italiano con il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

Alla luce degli impegni assunti dagli stati membri per il conseguimento dei primi obiettivi della nuova politica energetica comunitaria, il Consiglio Regionale ha approvato, nell'ambito della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2011", l'articolo 4 in materia di energia. La norma, che detta disposizioni transitorie in materia di impianti fotovoltaici a terra e di impianti di produzione alimentati da biomassa e a biogas e bioliquidi, prevede l'approvazione da parte del Consiglio Regionale di uno specifico stralcio del Piano energetico regionale di cui all'articolo 2 della legge regionale 27 dicembre 2000, n. 25 "Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", relativo alla produzione di energia da fonti rinnovabili, con ciò evidenziando l'urgenza del dotare la Regione Veneto di uno specifico strumento di pianificazione.

In tale quadro normativo, la Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta n. 1032 del 12 luglio 2011, ha avviato una collaborazione con Confindustria Veneto che si è concretizzata con l'istituzione di un tavolo di lavoro permanente, nel quale la Regione del Veneto è rappresentata dal Commissario regionale ai Lavori Pubblici o da un suo delegato, per la condivisione degli obiettivi, l'individuazione delle azioni da svolgere e la verifica dei risultati, nei seguenti ambiti di attività in materia di energia:

- pianificazione e produzione normativa/regolamentare di semplificazione;
- informazione e monitoraggio;
- rapporti interistituzionali;
- ricerca ed innovazione;
- comunicazione.

La Regione con successive deliberazioni (n. 1628 del 11 ottobre 2011, n. 1958 del 22 novembre 2011 del e n. 1959 del 22 novembre 2011) ha approvato i protocolli di intesa per istituire una collaborazione operativa in materia di energia con Ance Veneto (Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto), AIEL (Associazione Italiana Energie Agroforestali) e GSE S.p.A. (Gestore dei Servizi Energetici), attraverso la loro partecipazione al tavolo di lavoro permanente di cui alla citata D.G.R. n. 1032/2011.

Con lo svolgimento delle attività di collaborazione di cui trattasi l'Amministrazione regionale intende assicurare il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche, nonché il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale" e successive modificazioni.

Allo scopo di realizzare concretamente il sopra descritto

confronto è stata raggiunta un'intesa con la Società Terna S.p.A., finalizzata alla partecipazione della stessa al tavolo di lavoro permanente già istituito.

La Società Terna S.p.A. gestisce i flussi di energia elettrica, i relativi dispositivi di interconnessione e i servizi ausiliari necessari, in termini di programmazione dell'esercizio e controllo in tempo reale, al fine di assicurare in ogni momento l'equilibrio tra l'energia resa disponibile dall'interconnessione e dai produttori nazionali da un lato e i consumi degli utenti finali dall'altro. La Società predispone e realizza gli interventi di sviluppo attraverso il Piano di Sviluppo (PdS) in modo da assicurare sicurezza e adeguata capacità di trasmissione, nel rispetto dell'ambiente e del territorio. La Società Terna S.p.A. favorisce altresì l'armonizzazione tra i suoi PdS e gli strumenti di pianificazione energetica, territoriale, urbanistica e paesaggistica della Regione; favorisce inoltre la collaborazione con la Regione stessa attraverso attività di analisi ed elaborazione dati sul sistema elettrico, funzionali agli aggiornamenti del piano energetico regionale ed alla caratterizzazione delle aree che potranno essere prese in considerazione nell'ambito della pianificazione regionale per lo sviluppo del sistema elettrico.

Oggetto quindi dell'intesa, disciplinata dallo schema di protocollo allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A), è la collaborazione che si concretizzerà con la partecipazione della Società Terna S.p.A. al tavolo di lavoro permanente di cui alla D.G.R. n. 1032/2011, finalizzato alla condivisione degli obiettivi, all'individuazione delle azioni da svolgere e alla verifica dei risultati, negli ambiti di attività in materia di energia già sopra evidenziati e meglio dettagliati nel protocollo stesso al quale si rinvia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Visto il "Pacchetto cambiamenti climatici ed energia" approvato dal Parlamento Europeo il 23 gennaio 2008;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2000, n. 25;

Vista la legge 27 febbraio 2009, n. 13;

Visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28;

Vista la legge regionale 18 marzo 2011, n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta n. 1032 del 12 luglio 2011

Vista la deliberazione della Giunta n. 1628 del 11 ottobre 2011;

Vista la deliberazione della Giunta n. 1958 del 22 novembre 2011;

Vista la deliberazione della Giunta n. 1959 del 22 novembre 2011;

delibera

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, lo schema di "Protocollo d'intesa di collaborazione per la pianificazione regionale in materia di energia" (Allegato A) con la Società Terna S.p.A;
2. di dare atto che alla firma del protocollo di cui al punto 1 provvederà il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare l'Unità di Progetto Energia dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 751 del 2 maggio 2012

Programma "Intelligent Energy Europe" 2012: progetto "Synergy SEAPs". Autorizzazione alla partecipazione in qualità di Partner.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione alla partecipazione dell'Unità di Progetto Energia della Regione Veneto, in qualità di Partner al Progetto "Synergy SEAPs", volto alla promozione della cooperazione tra Regioni e Autorità locali europee per lo studio e la realizzazione di Piani Regionali per l'utilizzo sostenibile dell'energia.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Regione Veneto, Unità di Progetto Energia, ha avviato una collaborazione con le autorità locali europee e in particolare con ICLEI (Associazione di Autorità Locali per lo Sviluppo Sostenibile) con sede a Monaco, (Germania) per la partecipazione a progetti cofinanziati dall'UE, allo scopo di studiare e realizzare azioni per lo sviluppo sostenibile.

Uno dei Programmi europei più adatti alla realizzazione di tale obiettivo è il Programma "Intelligent Energy Europe" il cui obiettivo è quello di diffondere e promuovere la conoscenza e lo sviluppo di azioni e comportamenti sostenibili per il settore e le politiche per l'energia.

Su questo Programma l'Unità di Progetto Energia intende partecipare - in qualità di Partner - a una proposta progettuale che verrà presentata entro la scadenza del 8 maggio 2012 da ICLEI.

Si tratta del progetto "Synergy SEAPs" il cui obiettivo è di coinvolgere le Regioni e le Autorità locali nonchè i cittadini e le organizzazioni della società civile nello studio e realizzazione di Piani Regionali per l'utilizzo sostenibile dell'energia.

Il capofila del progetto è ICLEI, Associazione di Autorità locali per lo Sviluppo Sostenibile con sede a Monaco (Germania) ed i partner coinvolti sono, oltre alla Regione Veneto, HELIO International (Francia), TREA Agenzia regionale per l'Energia di Tartu (Estonia), Thameswey Energy ESCO (Inghilterra), Sogesca Società di ingegneria con sede a Padova, Kyoto Club organizzazione No-Profit con sede a Roma, il Comune di Woking (Inghilterra), il Comune di Zagabria (Croazia), la Provincia di Limburg (Belgio), DeEnet Società di servizi per

l'energia (Germania), il Comune di Varsavia (Polonia), la Regione Fiamminga (Belgio), il Comune di Tallin (Estonia), eNu Agenzia per l'energia della Regione della Bassa Austria (Austria), la Regione Wielkopolska (Polonia), la Provincia di Aust-Agder (Norvegia) e il Comune di Siena per un totale di 18 partner.

La Regione Veneto parteciperà alla realizzazione delle attività progettuali relative allo studio e realizzazione di una Struttura comune per l'Analisi e la successiva realizzazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile in collaborazione con Sogesca.

Va sottolineato come la partecipazione in qualità di Partner comporterà per la Regione Veneto un co-finanziamento pari al 28% della quota di budget assegnata alla Regione. Va specificato che tale quota non comporterà alcun esborso ma verrà corrisposta come costo del personale interno all'Unità di Progetto Energia.

Il relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Visto il bando del programma "Intelligent Energy Europe" anno 2012

delibera

1. di autorizzare l'Unità di Progetto Energia a partecipare in qualità di Partner al progetto "Synergy SEAPs" nell'ambito del Programma europeo "Intelligent Energy Europe" anno 2012;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare l'Unità di Progetto Energia dell'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 752 del 2 maggio 2012

Interventi regionali in materia di impiantistica sportiva. Provvedimenti. (L.R. 07.11.2003, n. 27, art. 53, comma 7; L.R. 28.01.2000, n. 5, art. 91).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone alcune modifiche relative a contributi in materia di sport assegnati con provvedimenti di Giunta vari.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, sulla base di specifiche norme, dispone annualmente il finanziamento di interventi in materia di impiantistica sportiva. In tale contesto, si ravvisa l'opportunità di apportare alcune variazioni alle condizioni in base alle quali i contributi sotto elencati sono stati assegnati, come di seguito precisato.

Con DGR n. 2772 del 27.09.2005, è stato assegnato al Comune di Cerro Veronese, ai sensi della L.R. 28.01.2000, n. 5, art. 91, un contributo in conto capitale di € 56.226,52 per lavori di completamento presso il campo da calcio e tennis di via dello Sport, a fronte di una spesa ammissibile di € 137.655,07.

Col medesimo provvedimento, la relativa spesa è stata impegnata in parte sul capitolo n. 73004 (impegno n. 3511) e in parte sul capitolo n. 44021 (impegno n. 4177) del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005.

Tale intervento prevede la recinzione del campo da calcio, la sistemazione del campo da tennis, la realizzazione di un campo polivalente, nonché l'ampliamento del centro servizi e l'asfaltatura del piazzale.

Il Comune ha sottoscritto in data 17.09.2005 il previsto disciplinare, nel quale sono stati definiti i termini di ultimazione e rendicontazione delle opere.

Inoltre, con decreti della Direzione LL. PP. n. 492/2007, 700/2009, 708/2010, n. 1860/2010 e n. 866 del 27.06.2011, detto termine di rendicontazione delle spese sostenute per l'intervento è stato differito definitivamente al 31.12.2011.

Dalla rendicontazione finale delle spese sostenute prodotta dal beneficiario con nota in data 30.12.2011 prot. n. 9100, entro i termini prescritti, sono emerse tuttavia alcune variazioni all'intervento eseguito grazie al contributo regionale, consistenti nell'ampliamento dell'esistente campo da calcio allo scopo renderlo agibile per lo svolgimento di partite della 1^ categoria della Lega Nazionale Dilettanti.

Tali variazioni sono state recepite in apposita perizia suppletiva e di variante approvata dal Comune con determinazione n. 203 del 25.11.2010 ed hanno comportato la realizzazione di specifiche opere di sostegno dei versanti prospicienti il campo da gioco con relativi movimenti terra in luogo delle previste opere di sistemazione campo da tennis, realizzazione campo polivalente, ampliamento centro servizi e di asfaltatura piazzale.

Va rilevato che la redazione ed approvazione della citata perizia è stata portata a conoscenza della competente struttura regionale soltanto in sede di rendicontazione finale delle spese sostenute, avvenuta in data 30.12.2011, ma va dato atto che le opere eseguite rientrano pur sempre nella categoria "C" "Completamenti finalizzati ad ottimizzare il servizio reso" che, con la citata DGR 2772/2005, era stata ritenuta ammissibile a contributo. Inoltre, la spesa ammissibile risulta incrementata da € 137.655,07 ad € 139.304,29.

Considerato che le variazioni di cui sopra riguardano lavori che sarebbero in ogni caso risultati ammissibili a spesa, nonché, tenuto conto che le stesse non comportano alterazioni della graduatoria, si ritiene di poter confermare comunque al Comune di Cerro Veronese il contributo nella misura stabilita con DGR n. 2772 del 27.09.2005.

Con DGR n. 1334 del 3.08.2011, è stato assegnato all'U. S. Valpantena con sede in Grezzana (VR) via Prealpi, 15/b, ai sensi della L.R. 07.11.2003, n. 27, art. 53, comma 7, un contributo in conto capitale di € 200.000,00 per lavori di completamento del campo da calcio di proprietà comunale in località Stallavena, a fronte di una spesa minima rendicontabile di € 250.000,00. La relativa somma assegnata a titolo di contributo ha costituito oggetto di impegno sul capitolo 100628 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012 (impegno n. 1633). La relativa convenzione è stata sottoscritta in data 11.01.2012 mentre, con successivo decreto n. 118 del 9.02.2012, il contributo è stato confermato.

Ora, con nota in data 19.03.2012 prot. n. 4542, e su espressa

richiesta da parte dell'U.S. Valpantena dovuta a difficoltà esecutive dell'opera, il Comune di Grezzana ha manifestato la propria disponibilità a realizzare direttamente l'intervento sull'impianto comunale.

La richiesta risulta condivisibile, tenuto conto che verrebbero in ogni caso garantite le finalità di realizzazione dell'impianto perseguite con il contributo finanziario della Giunta Regionale, ferme restanti ovviamente le spese da rendicontare ed i termini temporali di presentazione alla Regione della relativa documentazione.

Rimane altresì inteso che va sottoscritta, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla notifica, una nuova convenzione regolante i rapporti col nuovo beneficiario.

Con DGR n. 1829 del 8.11.2011, sono stati assegnati a vari soggetti, sia pubblici che privati, ai sensi della L.R. 07.11.2003, n. 27, art. 53, comma 7, contributi in conto capitale di vari importi per lavori di edilizia in materia di impiantistica sportiva.

Tra le condizioni indispensabili per la conferma del contributo in parola, risultava anche l'obbligo di trasmettere, a pena di decadenza, nel termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR della medesima DGR 1829/2011 di assegnazione, la specifica documentazione elencata nello schema di convenzione regolante i rapporti fra la regione del Veneto ed il beneficiario del contributo (Allegato "C" alla medesima DGR).

Tale incombenza si è dimostrata in molti casi eccessivamente onerosa e non facilmente realizzabile, per cui sono pervenute più richieste di proroga da parte di alcuni beneficiari.

In particolare:

- Comune di Caldiero (VR): nuovo termine 31.12.2012;
- Comune di Campodarsego (PD): nuovo termine 30.06.2012;
- Comune di Ponte nelle Alpi (BL): gg. 120; nuovo termine 06.07.2012;
- Comune di Trichiana (BL): mesi 6; nuovo termine 08.09.2012;
- Comune di Treviso: non quantificata;
- Comune di Romano d'Ezzelino (VI): non quantificata; nuovo termine fine luglio 2012;
- Comune di Rocca Pietore (BL): gg. 60; nuovo termine 07.05.2012;
- Comune di Piombino Dese (PD): gg. 90; nuovo termine 06.06.2012;
- Comune di Galliera Veneta (PD): non quantificata; nuovo termine 30.04.2012.
- Mogliano Rugby S.S.D. a r.l. di Mogliano Veneto (TV): gg.180; nuovo termine 03.09.2012;
- Gruppo Sportivo e Culturale di Rustignè di Oderzo (TV): nuovo termine 09.06.2012;

Le predette istanze risultano accoglibili in quanto non in conflitto con disposizioni legislative, ancorché alcune di esse risultino pervenute oltre il termine stabilito con DGR 1829/2011.

Per quanto riguarda in particolare il Comune di Treviso, si ritiene di poter concedere una proroga di giorni 180 corrispondenti al 03.09.2012.

Analogamente, allo stesso Comune di Treviso, che con nota in data 27.02.2012 prot. n. 13926 ha richiesto, senza quantificarla, una proroga per la rendicontazione finale del contributo di € 190.000,00 assegnato con DGR n. 2564 del 29.12.2011 ai sensi della L.R. 07.11.2003, n. 27, art. 53, comma 7, per la realizzazione dei nuovi locali di servizio / spogliatoio presso il campo di calcio in località San Giuseppe, si ridetermina al 03.09.2012 il suddetto termine di rendicontazione.

Infine, al Comune di Bassano, che con nota in data 01.03.2012 prot. n. 13556 del 6.03.2012 ha richiesto una proroga per la rendicontazione finale del contributo di € 189.750,00 assegnato con DGR n. 2564 del 29.12.2011 ai sensi della L.R. 07.11.2003, n. 27, art. 53, comma 7, per la messa a norma delle strutture del Tennis Bassano, si ridetermina al 03.09.2012 il suddetto termine di rendicontazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. 28.01.2000, n. 5, art. 91;

Vista la L.R. 07.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni, art. 53, comma 7;

Vista la L.R. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale n. 2772 del 27.09.2005, n. 1334 del 3.08.2011, n. 1829 del 8.11.2011, n. 2564 del 29.12.2011;

delibera

1. di confermare al Comune di Cerro Veronese (VR) il contributo in conto capitale di € 56.226,52 assegnato con DGR n. 2772 del 27.09.2005, ai sensi della L.R. 28.01.2000, n. 5, art. 91, per lavori di completamento presso il campo da calcio e tennis di via dello Sport, a fronte di una spesa ammissibile rideterminata in € 139.304,29 e tenuto conto della perizia approvata dal Comune medesimo con determinazione n. 203 del 25.11.2010;

2. di riassegnare Comune di Grezzana (VR) il contributo in conto capitale di € 200.000,00 assegnato con D.G.R. n. 1334 del 3.08.2011, ai sensi della L.R. 27/2003, art. 53, comma 7, alla U.S. Valpantena con sede in Grezzana (VR) via Prealpi, 15/b, per lavori di completamento del campo da calcio di proprietà comunale in località Stallavena. Resta confermata la spesa minima rendicontabile, pari ad € 250.000,00, nonché i termini perentori di presentazione alla Regione della rendicontazione finale delle spese sostenute stabiliti all'8.11.2016, nonché di presentazione della nuova convenzione entro 90 gg. dalla notifica del presente provvedimento;

3. di prorogare ai soggetti sotto elencati, come di seguito evidenziato, i termini stabiliti per la presentazione alla Regione della documentazione necessaria alla conferma del contributo assegnato ai sensi della L.R. 27/2003, art. 53, comma 7:

- D.G.R. 1829/2011: Comune di Caldiero (VR), "Realizzazione di una struttura mobile per la copertura della Vasca Olimpica": nuovo termine 31.12.2012;
- D.G.R. 1829/2011: Comune di Campodarsego (PD), "Realizzazione di una struttura polivalente per attività sportive

/ ricreative": nuovo termine 30.06.2012;
- D.G.R. 1829/2011: Comune di Ponte nelle Alpi (BL), "Realizzazione tamponamento perimetrale struttura bocciodromo in località Nuova Erto": nuovo termine 06.07.2012;
- D.G.R. 1829/2011: Comune di Trichiana (BL), "Realizzazione di un ciclodromo in località Vanei": nuovo termine 08.09.2012;
- D.G.R. 1829/2011: Comune di Treviso: "Realizzazione ampliamento spogliatoi dell'impianto sportivo in località S. Angelo": nuovo termine 03.09.2012;
- D.G.R. 1829/2011: Comune di Romano d'Ezzelino (VI), "Messa a norma spogliatoi, eliminazione barriere architettoniche impianti sportivi di via U. Foscolo": nuovo termine 31.07.2012;
- D.G.R. 1829/2011: Comune di Rocca Pietore (BL), "Realizzazione di aree attrezzate con percorsi pedonali, podistici, a cavallo e sciistici": nuovo termine 07.05.2012;
- D.G.R. 1829/2011: Comune di Piombino Dese (PD): "Realizzazione spogliatoi degli impianti sportivi": nuovo termine 06.06.2012;
- D.G.R. 1829/2011: Comune di Galliera Veneta (PD): "Realizzazione spogliatoi e servizi presso gli impianti sportivi di via Campagna": nuovo termine 30.04.2012;
- D.G.R. 1829/2011: Mogliano Rugby S.S.D. a r.l. di Mogliano Veneto (TV), "Realizzazione di edificio destinato a lavoro di muscolazione e fitness": nuovo termine 03.09.2012;
- D.G.R. 1829/2011: Gruppo Sportivo e Culturale di Rustignè di Oderzo (TV), "Rifacimento impianto illuminazione campo sportivo": nuovo termine 09.06.2012;
- D.G.R. 2564/2011: Comune di Treviso, "Realizzazione nuovi locali di servizio / spogliatoi impianto calcio in località S. Giuseppe": nuovo termine 03.09.2012;
- D.G.R. 2564/2011: Comune di Bassano del Grappa (VI), "Messa a norma strutture del Tennis Bassano": nuovo termine 05.06.2012.

Il mancato rispetto, da parte dei beneficiari, dei termini sopra indicati comporta la revoca dei rispettivi contributi;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del medesimo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 753 del 2 maggio 2012

Riformulazione dell'Avviso per la formazione di un elenco di professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico amministrative connesse per corrispettivo stimato di importo inferiore ad €. 100.000,00, approvato D.G.R.V. n. 3220/2009. (D. Lgs. n. 163/2006; DPR 207/2010; D.G.R.V. n. 3220/2009; D.G.R.V. n. 354/2012).

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

il provvedimento riformula l'Avviso per la formazione di un elenco di professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico amministrative connesse per corrispettivo stimato di importo inferiore ad €. 100.000,00, già approvato con D. G. R. V. n. 3220/2009, in ragione dell'inserimento di nuove tipologie di servizi acquisibili e alla luce delle normative statali sopravvenute.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

Con la precedente Deliberazione n. 3220 in data 27 ottobre 2009, la Giunta Regionale ha approvato l'Avviso per la formazione di un elenco di professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico amministrative connesse per corrispettivo stimato di importo inferiore ad €. 100.000,00.

Come già evidenziato nella stessa D.G.R.V. n. 3220, entro il limite di importo inferiore ad €. 100.000,00, tali incarichi tecnici - rientranti nella più generale categoria denominata "servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"di cui al Codice dei Contratti Pubblici D. Lgs. 163/2006 (Codice) - continuano a costituire una fattispecie peculiare di appalto pubblico di servizi, in ragione della trattazione differenziata che ne viene operata, sia dallo stesso D. Lgs. 163/2006, sia dal DPR 207/2010 (Regolamento) recante il Regolamento attuativo del predetto Codice.

A tali incarichi tecnici, invero, pur rientrando essi nella categoria generale dei "servizi" prevista dal Codice dei Contratti Pubblici, non risulta del tutto sovrapponibile la disciplina giuridica prevista per gli appalti pubblici di servizi e di forniture: in particolare per quanto riguarda la disciplina che lo stesso Codice e il Regolamento hanno previsto in materia di "acquisizioni in economia", le quali hanno costituito recentemente l'oggetto delle disposizioni attuative di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 354 del 6 marzo 2012.

Il vigente art. 91, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 continua infatti a prevedere che, qualora l'importo previsto per tali incarichi sia inferiore ad €. 100.000,00, il loro affidamento possa avvenire (nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza) mediante l'effettuazione di una procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando, a cui devono essere invitati almeno cinque operatori economici, se sussistano in tal numero aspiranti idonei: tale invito alla procedura negoziata può essere disposto dalla Stazione appaltante ricorrendo ad un Elenco "aperto" di professionisti (quale quello costituito dalla Giunta Regionale a mezzo della citata Deliberazione n. 3220/2009), oppure effettuando apposita indagine di mercato, in occasione di ogni singolo affidamento.

Discorso a parte va operato per l'affidamento diretto entro la soglia di €. 40.000,00: tale forma semplificata di acquisizione di servizi tecnici è stata già ricompresa ufficialmente nel novero delle prestazioni acquisibili da parte delle Strutture della Regione Veneto-Giunta Regionale con la precedente Deliberazione n. 3220/2009, mentre i relativi importi sono stati attualizzati mediante la già citata Deliberazione n. 354/2012 con la quale si è preso atto dell'innalzamento fino ad € 40.000,00

in conseguenza della modifica normativa di cui all'art. 125, c. 11 del Codice dei contratti pubblici.

Ad ogni modo, sia che si proceda a disporre l'affidamento diretto fino ad €. 40.000,00, sia che si ricorra alla procedura negoziata senza bando per importi al di sotto di €. 100.000,00, sussiste l'esigenza di far precedere tali affidamenti dall'adozione di un sistema di selezione di operatori economici a monte, per la successiva stipulazione del contratto d'appalto.

Per gli incarichi che, secondo il già citato art. 91, comma 2, del D. Lgs. 163/2006, comportano un corrispettivo stimato inferiore ad €. 100.000,00, la Giunta Regionale con la Deliberazione n. 3220 del 2009, aveva già delineato una procedura idonea ad ottemperare al disposto normativo del Codice e, al tempo stesso, rispettosa dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa: nello specifico lo si era fatto ricorrendo alla formazione di un Elenco di operatori economici le cui modalità di costituzione sono state predisposte a mezzo dell'allegato A alla D.G.R.V. n. 3220/2009.

Tuttavia, a far data dall'adozione di quel provvedimento, si deve prendere atto di quanto successivamente intervenuto:

- le esigenze operative manifestate dalle Strutture regionali in relazione alla necessità di acquisire ulteriori tipologie di servizi tecnici che attualmente non rientrano nel novero delle prestazioni richiedibili ai professionisti iscritti all'Elenco;
- l'entrata in vigore lo scorso 8 giugno 2011 del Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici, DPR 207/2010, con cui si è definitivamente completata l'opera di riforma dell'intera materia dei contratti pubblici, avviata dal Legislatore nel 2006 con l'adozione del Codice.

Con riferimento al primo punto (vale a dire le nuove esigenze operative delle Strutture regionali) è emersa la necessità di acquisire sia i servizi relativi alle indagini preliminari alla bonifica da ordigni bellici, sia i servizi relativi allo svolgimento delle procedure espropriative connesse alla realizzazione di lavori pubblici di competenza regionale.

Per quanto riguarda i primi, si tratta di attività di indagine e sondaggio che vanno condotte sulle aree oggetto dell'attività di progettazione dei futuri lavori: essi pertanto si pongono come attività da espletarsi in una fase preliminare alla progettazione vera e propria dell'intervento

Per quanto concerne i secondi, ci si riferisce a tutte le attività contemplate dal DPR n. 327/2001, recante "Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità", necessarie per l'acquisizione delle aree interessate da lavori: si tratta di attività che vanno dalla predisposizione della relativa documentazione e degli atti conseguenti (ordinanze di pagamento e di deposito, decreti di esproprio, atti di cessione volontaria) all'assistenza nei confronti della Stazione appaltante durante la fase di immissione in possesso, ed in genere nella fase esecutiva del decreto di esproprio.

Poiché dunque i servizi sopra descritti non risultano inclusi tra le attività tecnico - amministrative connesse alla progettazione di cui alla D.G.R.V. n. 3220/2009 con il presente provvedimento si propone di riformulare l'allegato A alla D.G.R.V. n. 3220/2009 allo scopo di ricomprendere tra le tipologie di servizi acquisibili anche i servizi relativi alle "indagini preliminari alla bonifica da ordigni bellici" e i servizi relativi all'"espletamento delle procedure espropriative connesse alla realizzazione di lavori pubblici".

Per quanto concerne, invece, il secondo punto (adeguamento normativo ai contenuti del DPR 207/2010) ancorchè le modalità di affidamento dei servizi tecnici già delineate con D.G.R.V. n. 3220/2009 risultino in massima parte rispettose anche della disciplina regolamentare di cui al DPR 207 (poiché la citata deliberazione del 2009 fu elaborata sulla base della dottrina e giurisprudenza maggioritaria che è stata poi pienamente accolta dal Legislatore del DPR 207) si rende necessario tuttavia recepire i seguenti contenuti innovativi in materia di pubblicità legale espressamente disposti dall'art. 267 del DPR n. 207/2010:

- con riferimento all'Avviso per la costituzione dell'Elenco di professionisti, ora se ne richiede la pubblicazione anche sulla Gazzetta Ufficiale, oltre che nei siti informatici di cui all'art. 66, c. 7 del Codice e all'albo della stazione appaltante;
- i nuovi obblighi di post-informazione per gli esiti delle procedure di affidamento vere e proprie che verranno espletate nei confronti degli iscritti all'Elenco in parola, secondo quanto previsto dal citato art. 267, c. 9.

Restano infine da effettuare gli aggiornamenti ai riferimenti normativi già operati dall'Avviso di cui alla D.G.R.V. n. 3220/2009 all'abrogato DPR n. 554/1999, effettuando il rinvio alle pertinenti disposizioni del DPR 207/2010.

Conseguentemente, in ragione della necessità di apportare le modifiche sostanziali e formali di cui in premessa all'Avviso per la formazione di un elenco di professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico amministrative connesse per corrispettivo stimato di importo inferiore ad €. 100.000,00, già approvato con D.G.R.V. n. 3220/2009, con il presente provvedimento si procede ad approvare un nuovo Schema di Avviso, Allegato A alla presente deliberazione, anche in ottemperanza a quanto già deliberato dalla Giunta Regionale nel punto n. 3 del dispositivo di cui alla deliberazione n. 354 del 6 marzo 2012.

Tutto ciò premesso il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la D.G.R.V. n. 3220/2009;
Visto il D. Lgs. 163/2006;
Visto il D.P.R. n. 207/2010;
Vista la D.G.R.V. n. 354/2012

delibera

1. di approvare con l'Allegato A al presente provvedimento il nuovo Schema di Avviso per la formazione di un elenco di professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico amministrative connesse per corrispettivo stimato di importo inferiore ad €. 100.000,00 secondo quanto in premessa esplicitato;
2. di dare atto che con la presente deliberazione e con l'Allegato A si intendono superate le disposizioni di cui alla precedente Deliberazione di Giunta Regionale n. 3220/2009;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta

spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente provvedimento con propri successivi atti, anche ai sensi dell'art. 267 del DPR 207/2010;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione per estratto e del relativo Allegato A.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 754 del 2 maggio 2012

Programmazione decentrata - cofinanziamento di interventi infrastrutturali. DGR n. 3955/2009. Nuova proroga per avvio esecuzione dell'intervento "Ristrutturazione e sistemazione dell'area ex filanda Ancillotto", in Comune di Santa Lucia di Piave.

[Programmazione]

Note per la trasparenza:

Accoglimento della richiesta dell'Azienda Speciale Santa Lucia Fiere, soggetto attuatore, di nuova ridefinizione del cronoprogramma relativo all'attuazione dell'intervento "Ristrutturazione e sistemazione dell'area ex filanda Ancillotto", nel Comune di Santa Lucia di Piave, finanziato con DGR n. 3955/2009.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 3955 del 22/12/2009, la Giunta Regionale ha assegnato, a favore del Comune di Santa Lucia di Piave, un contributo di € 1.477.500,00 per l'intervento "Ristrutturazione e sistemazione dell'area ex filanda Ancillotto", su un costo complessivo dell'opera di € 2.140.000,00; il Comune si è impegnato al cofinanziamento per la rimanente quota, pari ad € 662.500,00.

Successivamente, su espressa richiesta del Comune stesso, con DGR n. 653 del 17/5/2011 è stata disposta la riassegnazione del contributo all'Azienda Speciale "Santa Lucia Fiere", ente strumentale del Comune che agisce per la "gestione dei servizi pubblici locali finalizzati alle persone ed opere connesse", in particolare per la gestione della Fiera di Santa Lucia. A far data dal 17/5/2011, pertanto, l'Azienda Speciale "Santa Lucia Fiere" è il soggetto attuatore dell'intervento sopra citato, nonché beneficiario del contributo regionale.

Con nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 34856/40.01 del 21/01/2010, è stata demandata alla Direzione regionale Lavori Pubblici la responsabilità degli atti di amministrazione attiva di gestione del finanziamento, previa sottoscrizione di un disciplinare con il soggetto attuatore dell'opera, che ne stabilisca le modalità attuative.

La DGR 3955/2009 prevedeva che per gli interventi finanziati fossero avviate le gare o le procedure di aggiudicazione dei lavori entro due anni dall'assegnazione del contributo, vale a dire entro il 2011, pena la decadenza d'ufficio dal finanziamento regionale.

L'Azienda Speciale Santa Lucia Fiere, con nota prot. n. 301 del 12/12/2011, ha chiesto alla Direzione regionale Lavori Pubblici la sottoscrizione di un nuovo disciplinare relativo alle modalità attuative dell'opera, in sostituzione di quello già sottoscritto da Regione e Comune; contestualmente ha evidenziato la necessità di ridefinire l'intero cronoprogramma dei lavori, tenendo conto del maggior tempo occorso a seguito della citata riassegnazione. Il nuovo cronoprogramma proposto dall'Azienda Speciale prevedeva, in particolare, il differimento al 30/3/2012 del termine per l'avvio della procedura di aggiudicazione dei lavori.

La Direzione Lavori Pubblici, struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'intervento, con nota prot. n. 39323 del 26/01/2012 ha espresso parere favorevole alla concessione della proroga.

Con DGR n. 187 del 7/02/2012, in accoglimento dell'istanza dell'Azienda Speciale, è stata concessa la proroga al 30/3/2012 del termine per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori.

In data 22/02/2012 Regione Veneto e Azienda Speciale Santa Lucia Fiere hanno sottoscritto il nuovo disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento.

Con successiva nota prot. n. 54 del 14/3/2012, l'Azienda Speciale Santa Lucia Fiere ha presentato alla Direzione regionale Lavori Pubblici una nuova richiesta di ridefinizione del cronoprogramma di attuazione dell'intervento.

La motivazione di tale ulteriore richiesta è data dal fatto che la società incaricata dall'Azienda Speciale Santa Lucia Fiere del servizio di progettazione, allo scopo di condividere i contenuti strategici da trasferire nel servizio di progettazione affidato, si è confrontata con l'Amministrazione Comunale e con la stessa Azienda Speciale, confronto dal quale sono emerse idee nuove e concrete sui potenziali sviluppi dell'area ex filanda, sia rispetto all'attività fieristica che rispetto alla funzione di luogo di incontro e di relazione della comunità locale.

Stante che queste idee-progetto non troverebbero risposta nel progetto preliminare a base di gara e che, soprattutto, coinvolgono le aree circostanti in funzioni complementari, alla società affidataria del servizio di progettazione è stato dato l'ulteriore incarico di elaborare uno studio di fattibilità delle idee-progetto manifestate nel confronto con Amministrazione Comunale e Azienda Speciale.

La Direzione Lavori Pubblici, con nota prot. n. 164721 del 6/4/2012, ha espresso parere favorevole sulla nuova richiesta di ridefinizione del cronoprogramma dell'Azienda Speciale Santa Lucia Fiere.

In ragione di ciò, valutate sostenibili le motivazioni della richiesta, si ritiene di accogliere la proposta di ridefinizione del cronoprogramma dei lavori formulata dall'Azienda Speciale Santa Lucia Fiere, che, a parziale modifica dell'art. 3 del disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento, sottoscritto in data 22/02/2012, prevede nuove tempistiche di realizzazione, tra le quali hanno particolare rilievo le seguenti nuove scadenze:

- avvio procedure di affidamento dei lavori entro il 15/09/2012,
- conclusione procedure di affidamento dei lavori entro il 15/12/2012,
- consegna dei lavori al soggetto esecutore entro il 30/01/2013,
- ultimazione dei lavori

entro il 28/02/2014,
- approvazione atti di contabilità finale e collaudo entro il 30/09/2014,
- rendicontazione finale delle spese alla Regione entro il 22/12/2014.

Alla luce di tale modifica, quindi, la scadenza per l'avvio della procedura di aggiudicazione dei lavori con il presente provvedimento è prorogata al 15 settembre 2012.

In merito alla rendicontazione finale delle spese sostenute alla Regione, si sottolinea che la data indicata nel nuovo cronoprogramma, vale a dire il 22/12/2014, rappresenta il termine ultimo previsto dall'art. 54 c.6 della L.R. 27/2003, che stabilisce per tale adempimento un limite di 5 anni dal provvedimento di assegnazione del contributo regionale.

Si demanda al Dirigente regionale della Direzione Lavori Pubblici l'assunzione degli atti amministrativi conseguenti al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il presente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Vista la L.R. n. 27 del 7/11/2003;

Viste la D.G.R. n. 1598 del 26/5/2009 e la D.G.R n. 3955 del 22/12/2009;

Vista la D.G.R. n. 653 del 17/5/2011;

Vista la D.G.R. n. 187 del 7/02/2012;

Considerate le motivazioni esposte in premessa dal relatore;

delibera

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di accogliere la richiesta dell'Azienda Speciale Santa Lucia Fiere di ridefinizione del cronoprogramma di attuazione dell'intervento "Ristrutturazione e sistemazione dell'area ex filanda Ancillotto" e di concedere una nuova proroga del termine per l'avvio della procedura di aggiudicazione dei lavori, stabilito con DGR n. 3955/2009 e prorogato con DGR n. 187/2012, fissando la nuova scadenza al 15/9/2012;
3. di demandare al Dirigente della Direzione Lavori Pubblici l'assunzione degli atti amministrativi conseguenti al presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 755 del 2 maggio 2012

Richiedente: Azienda Agricola Menghini Antonio – Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 1468,80 kWp nel Comune di Legnago (Vr), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.
[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, per la produzione di energia elettrica della potenza 1468,80 kWp nel Comune di Legnago (Vr) ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue:

"L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, siano soggetti ad autorizzazione unica.

Con la deliberazione 08 agosto 2008, n. 2204, la Giunta Regionale ha attribuito alla Direzione Urbanistica e Paesaggio la competenza amministrativa per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti fotovoltaici. Tale competenza è stata confermata con deliberazione n. 2373 del 4.08.2009 e con deliberazione n. 453 del 2.03.2010.

Con nota acquisita dalla Regione del Veneto con prot. 109790 del 4.03.2011, l'Azienda Agricola Menghini Antonio con sede in Via Belfiore n. 47 - 37045 Legnago (Vr), ha presentato domanda di autorizzazione unica, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto.

L'impianto, non integrato fisso a terra, è previsto nel Comune di Legnago (Vr), in ZTO "E2b Agricola del Piano Regolatore Generale vigente e così censito al Nuovo Catasto Terreni: al Foglio 54 mappali nn. 110-111-293-116-139-141.

Il progetto dell'impianto prevede l'istallazione di 6120 pannelli La superficie dell'area è pari a 185.000 mq di cui 65.000 mq di superficie captante.

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il D.Lgs. 387/03 stabilisce che l'Amministrazione proceda tramite conferenza dei servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m. e i.

In data 18.11.2011, si è svolta la conferenza di servizi preliminare (Allegato B), convocata dal responsabile del procedimento della struttura regionale competente, a seguito dell'esame degli elaborati di progetto, sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni.

In data 31.01.2012, si è svolta la conferenza di servizi istruttoria (Allegato C), durante la quale si è preso atto dei pareri e nulla osta trasmessi dagli Enti e dalle strutture regionali competenti ed inoltre la conferenza richiede degli approfondimenti in particolare il piano di manutenzione dei pannelli e dell'area sottostante.

In data 01.03.2012 il proponente ha presentato le integrazioni richieste durante la conferenza di servizi.

In data 04.04.2012, (Allegato D), si è svolta la conferenza di servizi decisoria durante la quale si è preso atto dei pareri e nulla osta pervenuti nel corso del procedimento dagli Enti e Strutture regionali competenti ed inoltre, è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni della Commissione VIA n. 206 in data 15.11.2011; a conclusione della conferenza di servizi le Amministrazioni pubbliche e gli Enti ivi presenti, valutata la documentazione agli atti, comprese le integrazioni,

hanno espresso il proprio assenso, all'unanimità, per l'approvazione del progetto per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto, nonché alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di connessione (cabine ed elettrodotti), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate dagli Enti e strutture succitati, per quanto di competenza."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L. 241/1990 e s. m. e i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.lgs. n. 387/2003 e s. m. e i. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

Vista la L.R. n. 24/1991 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt";

Vista la L.R. n. 11/2004 e s. m. e i. "Norme per il governo del territorio";

Visto il D.lgs n. 42/2004 e s. m. e i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";

Vista la propria DGR n. 2204/2008 "Prime disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", così come modificata ed integrata dalla DGR n. 1192/2009 e dalla DGR n. 2373/2009 "Disposizioni procedurali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, eolici e fotovoltaici (art. 12, d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387)";

Vista la propria DGR n 453/2010 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";

Vista la L.R. n. 10/2010 "Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della Regione del Veneto";

Preso atto dei verbali delle sedute delle conferenze di servizi del 18.11.2011 (Allegato B), del 31.01.2012 (Allegato C), del 4.04.2012 (Allegato D) che si allegano per completezza.

delibera

1. di autorizzare l'Azienda Agricola Menghini Antonio., con sede legale in via Via Belfiore n. 47 - 37045 Legnago (Vr), alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 1468,80 kWp, nonché di autorizzare ENEL Distribuzione SpA alla costruzione dell'impianto di connessione e all'esercizio di tale impianto di connessione, nel Comune di Legnago (Vr), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, come previsto dagli elaborati del progetto elencati all'Allegato A che costituiscono parte integrante, compreso l'obbligo di presentare una fidejussione a garanzia della rimessa in pristino dei luoghi come previsto da DGR n. 253 del 22.02.2012, con l'esclusione della rimozione dell'impianto di rete per la connessione, neppure dopo la fine di vita utile dell'impianto di produzione stesso ai sensi della DGR n. 453 del 2.03.2010;

2. di dare atto che il presente provvedimento finale sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 241/1990 e s.m. e i.;

3. di precisare che eventuali modifiche all'impianto rispetto a quanto riportato negli elaborati vistati elencati nell'Allegato A costituiscono variante al progetto e necessitano di nuova autorizzazione, fatti salvi gli adeguamenti previsti dagli Allegati B, C e D nonché quanto previsto dalla D.G.R. 453/2010;

4. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi del c. 1, art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, dando atto che eventuale vincolo preordinato all'esproprio ha durata di 5 anni dall'efficacia del presente provvedimento;

5. di comunicare, alla ditta richiedente, nonché agli Enti e Società interessati, la conclusione del procedimento amministrativo;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Regionale Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 756 del 2 maggio 2012

Richiedente: Ditta Fossalta 1 Srl - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 453,6 kWp in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE) ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione a costruire ed esercire un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico).

L'Assessore Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue:

"L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, siano soggetti ad autorizzazione unica.

Con la deliberazione 8 agosto 2008, n. 2204, la Giunta Regionale ha attribuito alla Direzione Urbanistica la competenza amministrativa per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli

impianti fotovoltaici. Tale competenza è stata confermata con deliberazione n. 2373 del 4 agosto 2009 e con deliberazione n. 453 del 2 marzo 2010.

Con nota acquisita alla Regione del Veneto con prot. 580191 del 5.11.2010, la ditta Fossalta 1 Srl con sede legale in via Altinate, 62 a Padova, ha presentato domanda di autorizzazione unica, ai sensi dei commi 3 e 4, dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico, non integrato, con potenza di 453,6 kWp, sito in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE), ricadente in Zona Territoriale Omogenea Zona Agricola - E 1a "Zona agricola specializzata ad elevata produttività e di particolare pregio ambientale", di cui agli artt.27 e 30.I delle N.T.A. del P.R.G. vigente.

Il progetto non è stato assoggettato a screening di Valutazione Impatto Ambientale o VIA, in quanto la potenza non supera 1 MW, limite di cui all'allegato IV del D. Lgs. 152/2006, anche considerando l'effetto cumulativo con il vicino impianto denominato Fossalta 2 Srl, oggetto di altra autorizzazione ancorché analizzato contestualmente.

I pannelli sono installati a terra, su di una struttura metallica di tipo fisso, con fondazioni in cls.

L'impianto consiste in 2160 moduli fotovoltaici in silicio policristallino, non integrati, aventi potenza pari a 210 Wp cadauno per complessivi 453,6 kWp, per una superficie occupata dal progetto di 14.936 mq di cui 3.524,4 mq dai soli pannelli (circa il 23 %).

Si prevede la realizzazione di una cabina di trasformazione prefabbricata di dimensioni pari a 7.5 x 3 m x 3 m.

Il progetto consta inoltre di una recinzione, un impianto di illuminazione, di un sistema di antintrusione, nonché di una viabilità con finitura vegetale e di opere di mitigazione.

L'impianto sarà connesso alla rete ENEL in MT tramite la cabina di consegna autorizzata all'interno del procedimento relativo all'impianto denominato Fossalta 2, alla quale si collega tramite un elettrodotto interrato privato in MT.

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il D.Lgs. 387/03 stabilisce che l'Amministrazione proceda tramite conferenza dei servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m. e i.

In data 21.12.2010 si è riunita la prima seduta della Conferenza di Servizi convocata dal Dirigente Direzione Urbanistica, con nota n. 649282 del 14.12.2010, sospesa a causa del mancato ricevimento in tempo utile degli elaborati progettuali da parte di vari enti invitati e riconvocata per il giorno 6.04.2011, a seguito della consegna di alcune integrazioni da parte del proponente.

Di tali sedute si allegano i verbali (Allegato A e Allegato A1).

Ulteriori chiarimenti e modifiche vengono richieste dalla Conferenza di Servizi, che si riunisce nuovamente in data 15.09.2011, dopo il ricevimento delle integrazioni con nota prot. 347466 del 2.09.2011.

In tale seduta si riscontra la mancanza di nulla osta e documenti essenziali.

Al verbale di tale seduta (Allegato A2) sono allegati i seguenti pareri:

- Parere con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, acquisito con prot. 427260 del 15.09.2011;
- Parere del Comune di Fossalta di Portogruaro, acquisito con prot.427420 del 15.09.2011;
- Parere del Servizio Pianificazione Ambientale, trasmesso con nota del 14.09.2011, di presa d'atto della non necessità di procedere alla V.I.N.C.A.
- Parere del Ministero per i beni e le attività culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, acquisito con nota prot. 157586 del 31.03.2011.

In data 15.03.2012 si è riunita la seduta decisoria della Conferenza di Servizi convocata dal Dirigente Direzione Urbanistica e Paesaggio, con nota n. 96771 del 29.02.2012, nella quale si è preso atto che nei tempi a disposizione non sono pervenute osservazioni o opposizioni contro il procedimento di servitù di elettrodotto.

In tale seduta ENEL fa presente che poiché l'impianto di produzione della ditta Fossalta 1 Srl sarà connesso alla cabina in progetto di cui all'impianto di rete della ditta Fossalta 2 Srl, esso sarà vincolato alla realizzazione dell'impianto di rete per la connessione Fossalta 2 così come proposto dal proponente.

Al verbale di tale seduta decisoria (Allegato A3) sono allegati i pareri e nulla osta inoltrati nel corso del procedimento dai seguenti enti:

- Nulla Osta con prescrizioni del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, acquisito con prot. 447389 del 28.09.2011;
- Parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Venezia, Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, acquisito con prot.438451 del 22.09.2011, successivamente confermato con nota prot.122395 del 14.03.2012;
- Parere favorevole di ARPAV, Dipartimento di Venezia, acquisito con prot. 424329 del 22.09.2011.

La Conferenza inoltre, visto il parere della Provincia, condizionato al ritiro da parte della ditta Fossalta 3 Srl della domanda di autorizzazione presentata in data 5.11.2010, sospesa come da richiesta della ditta stessa in data 19.04.2011, ritiene che in caso di riattivazione di tale procedimento, sarà cura dell'Amministrazione Regionale richiederne l'assoggettamento a screening di Valutazione Impatto Ambientale o VIA, considerando gli effetti cumulativi con gli altri impianti.

I pareri che contengono prescrizioni ed altre condizioni a carico della Ditta devono ritenersi obbligatori, vincolanti e sono espressamente richiamati nel presente atto.

A conclusione della conferenza di servizi le Amministrazioni pubbliche e gli Enti ivi presenti, valutata la documentazione agli atti, comprese le integrazioni, hanno espresso il proprio assenso per l'approvazione del progetto per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto, subordinatamente al rispetto dei pareri elencati negli Allegati A, A1, A2, A3 comprendenti tutte le prescrizioni indicate dagli Enti e strutture succitati, per quanto di competenza.

La conferenza di servizi ha preso atto altresì della documentazione presentata dal richiedente al fine di attestare la disponibilità del suolo su cui è prevista la realizzazione dell'impianto e le opere ad esso connesse.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale

e statale;

Vista la L. 241/1990 e s. m. e i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.P.R. n. 380/2001 e s. m. e i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

Visto il D.lgs. n. 387/2003 e s. m. e i. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

Visto il D.lgs n. 42/2004 e s. m. e i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il D.M. del 10.09.2010 "Linee Guida per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili";

Vista la L.R. n. 24/1991 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt";

Vista la L.R. n. 11/2004 e s. m. e i. "Norme per il governo del territorio";

Vista la L.R. n. 10/2010 "Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della Regione del Veneto";

Vista la L.R. n. 7/2011, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011".

Vista la DGR 3637/2002 "L. 3 agosto 1998, n. 267 - individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici";

Vista la DGR n. 2204/2008 "Prime disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", così come modificata ed integrata dalla DGR n. 1192/2009 e dalla DGR n. 2373/2009 "Disposizioni procedurali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, eolici e fotovoltaici (art. 12, d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387)";

Vista la DGR n 453/2010 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";

Vista la L.R. 13/2011 "Modifiche alla legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche" e successive modificazioni, alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e successive modificazioni e disposizioni in materia di autorizzazioni di impianti solari e fotovoltaici";

Vista la DGR n. 253/2012 "Autorizzazione degli impianti di produzione di energia, alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.M. 10.09.2010, p. 13.1, lett. j)";

Preso atto dei verbali delle sedute della conferenza di servizi del 21.12.2010, del 6.04.2011, del 15.09.2011 e del 15.03.2012, quest'ultima decisoria, che si allegano per completezza (Allegati A, A1, A2, A3) e che fanno parte integrante al presente atto.

delibera

1. di autorizzare la ditta Fossalta 1 S.r.l, con sede legale in via Altinate, 62 a Padova, ai sensi dell'articolo 12 del D.lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 453,6 kWp nel Comune di Fossalta di Portogruaro (VE), come previsto dagli elaborati aggiornati del progetto elencati all'Allegato B e secondo le prescrizioni di ordine tecnico e amministrativo ai pareri e ai verbali delle conferenze (Allegati A, A1, A2, A3), comprese le prescrizioni imposte in sede di conferenza decisoria;
2. di dare atto che il presente provvedimento finale sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 241/1990 e s.m. e i.;
3. di precisare che eventuali modifiche all'impianto rispetto a quanto riportato negli elaborati vistati elencati nell'Allegato B costituiscono variante al progetto e necessitano di nuova autorizzazione, fatti salvi gli adeguamenti previsti dagli Allegati A, A1, A2, A3 nonché quanto previsto dalla D.G.R. 453/2010;
4. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi del c. 1, art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dando atto che eventuale vincolo preordinato all'esproprio ha durata di 5 anni dall'efficacia del presente provvedimento;
5. di comunicare, alla ditta richiedente nonché agli Enti e Società interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione regionale Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 757 del 2 maggio 2012

Richiedente: Ditta Fossalta 2 Srl - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 488,4 kWp in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE) ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione a costruire ed esercire un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico).

L'Assessore Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue:

"L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere

connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, siano soggetti ad autorizzazione unica.

Con la deliberazione 8 agosto 2008, n. 2204, la Giunta Regionale ha attribuito alla Direzione Urbanistica la competenza amministrativa per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti fotovoltaici. Tale competenza è stata confermata con deliberazione n. 2373 del 4 agosto 2009 e con deliberazione n. 453 del 2 marzo 2010.

Con nota acquisita alla Regione del Veneto con prot.580206 del 5.11.2010, la ditta Fossalta 2 Srl con sede legale in via Altinate, 62 a Padova, ha presentato domanda di autorizzazione unica, ai sensi dei commi 3 e 4, dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico, non integrato, con potenza di 488,4 kWp, sito in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE), ricadente in Zona Territoriale Omogenea Zona Agricola - E 1a "Zona agricola specializzata ad elevata produttività e di particolare pregio ambientale", di cui agli artt.27 e 30.I delle N.T.A. del P.R.G. vigente.

Il progetto non è stato assoggettato a screening di Valutazione Impatto Ambientale o VIA, in quanto la potenza non supera 1 MW, limite di cui all'allegato IV del D. Lgs. 152/2006, anche considerando l'effetto cumulativo con il vicino impianto denominato Fossalta 1 Srl, oggetto di altra autorizzazione ancorché analizzato contestualmente.

I pannelli sono installati a terra, su di una struttura metallica di tipo fisso, con fondazioni in cls.

L'impianto consiste in 2220 moduli fotovoltaici in silicio policristallino, non integrati, aventi potenza pari a 220 Wp cadauno per complessivi 488,4 kWp, per una superficie occupata dal progetto di 24.541 mq di cui 3.640,8 mq dai soli pannelli (circa il 15%).

Si prevedono due sottocampi, ciascuno con una cabina di trasformazione di nuova realizzazione delle dimensioni pari a 7.5 x 3 m x 3 m.

Il progetto consta inoltre di una recinzione, un impianto di illuminazione, di un sistema di antintrusione, nonché di una viabilità con finitura vegetale e di opere di mitigazione.

L'impianto sarà connesso alla rete ENEL in MT tramite una cabina di consegna, alla quale si collega tramite un elettrodotto interrato privato in MT. Il cavidotto per la connessione sarà ugualmente interrato e si immetterà alla linea elettrica mediante sostegno monostelo già presente nell'area individuata a circa 600 m di distanza. La cabina di consegna ospita anche un locale utente per l'impianto denominato Fossalta 1.

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il D.Lgs. 387/03 stabilisce che l'Amministrazione proceda tramite conferenza dei servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m. e i.

In data 21.12.2010 si è riunita la prima seduta della Conferenza di Servizi convocata dal Dirigente Direzione Urbanistica, con nota n. 649282 del 14.12.2010, sospesa a causa del mancato ricevimento in tempo utile degli elaborati progettuali da parte di vari enti invitati e riconvocata per il giorno 06.04.2011, a seguito della consegna di alcune integrazioni da parte del proponente.

Di tali sedute si allegano i verbali (Allegato A e Allegato A1).

Ulteriori chiarimenti e modifiche vengono richieste dalla Conferenza di Servizi, che si riunisce nuovamente in data 15.09.2011, dopo il ricevimento delle integrazioni con nota prot. 347466 del 2.09.2011.

In tale seduta emerge la necessità di avviare il procedimento per la servitù di elettrodotto, poiché il proponente dichiara che l'accordo bonario con il proprietario del terreno interessato, raggiunto in precedenza, è venuto meno; si riscontra inoltre la mancanza di nulla osta e documenti essenziali.

Al verbale di tale seduta (Allegato A2) sono allegati i seguenti pareri:

- Parere con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, acquisito con prot. 427260 del 15.09.2011;
- Parere del Comune di Fossalta di Portogruaro, acquisito con prot.427420 del 15.09.2011;
- Parere del Servizio Pianificazione Ambientale, trasmesso con nota del 14.09.2011, di presa d'atto della non necessità di procedere alla V.I.N.C.A.
- Parere del Ministero per i beni e le attività culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, acquisito con nota prot. 157589 del 31.03.2011.

Con nota prot. 54534 del 3.02.2012, secondo il piano particellare fornito dalla ditta, si è provveduto quindi a dare avvio al procedimento di servitù di elettrodotto ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003.

In data 15.03.2012 si è riunita la seduta decisoria della Conferenza di Servizi convocata dal Dirigente Direzione Urbanistica e Paesaggio, con nota n. 96771 del 29.02.2012, nella quale si è preso atto che nei tempi a disposizione non sono pervenute osservazioni o opposizioni contro il procedimento di servitù di elettrodotto.

In tale seduta ENEL fa presente che poiché l'impianto di produzione della ditta Fossalta 1 Srl sarà connesso alla cabina in progetto di cui all'impianto di rete della ditta Fossalta 2 Srl, esso sarà vincolato alla realizzazione dell'impianto di rete per la connessione Fossalta 2 così come proposto dal proponente.

Al verbale di tale seduta decisoria (Allegato A3) sono allegati i pareri e nulla osta inoltrati nel corso del procedimento dai seguenti enti:

- Nulla Osta con prescrizioni del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, acquisito con prot. 447396 del 28.09.2011;
- Parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Venezia, Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, acquisito con prot.438451 del 22.09.2011, successivamente confermato con nota prot.122395 del 14.03.2012;
- Parere favorevole di ARPAV, Dipartimento di Venezia, acquisito con prot. 424329 del 22.09.2011.

La Conferenza inoltre, visto il parere della Provincia, condizionato al ritiro da parte della ditta Fossalta 3 Srl della domanda di autorizzazione presentata in data 5.11.2010, sospesa come da richiesta della ditta stessa in data 19.04.2011, ritiene che in caso di riattivazione di tale procedimento, sarà cura dell'Amministrazione Regionale richiederne l'assoggettamento a screening di Valutazione Impatto Ambientale o VIA, considerando gli effetti cumulativi con gli altri impianti.

I pareri che contengono prescrizioni ed altre condizioni a carico della Ditta devono ritenersi obbligatori, vincolanti e sono espressamente richiamati nel presente atto.

A conclusione della conferenza di servizi le Amministrazioni pubbliche e gli Enti ivi presenti, valutata la documentazione agli atti, comprese le integrazioni, hanno espresso il proprio assenso per l'approvazione del progetto per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto

fotovoltaico in oggetto, subordinatamente al rispetto dei pareri elencati negli Allegati A, A1, A2, A3 comprendenti tutte le prescrizioni indicate dagli Enti e strutture succitati, per quanto di competenza.

La conferenza di servizi ha preso atto altresì della documentazione presentata dal richiedente al fine di attestare la disponibilità del suolo su cui è prevista la realizzazione dell'impianto e le opere ad esso connesse.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Vista la L. 241/1990 e s. m. e i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.P.R. n. 380/2001 e s. m. e i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

Visto il D.lgs. n. 387/2003 e s. m. e i. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

Visto il D.lgs n. 42/2004 e s. m. e i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il D.M. del 10.09.2010 "Linee Guida per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili";

Vista la L.R. n. 24/1991 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt";

Vista la L.R. n. 11/2004 e s. m. e i. "Norme per il governo del territorio";

Vista la L.R. n. 10/2010 "Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della Regione del Veneto";

Vista la L.R. n. 7/2011, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011".

Vista la DGR 3637/2002 "L. 3 agosto 1998, n. 267 - individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici";

Vista la DGR n. 2204/2008 "Prime disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", così come modificata ed integrata dalla DGR n. 1192/2009 e dalla DGR n. 2373/2009 "Disposizioni procedurali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, eolici e fotovoltaici (art. 12, d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387)";

Vista la DGR n 453/2010 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";

Vista la L.R. 13/2011 "Modifiche alla legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche" e successive modificazioni, alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e successive modificazioni e disposizioni in materia di autorizzazioni di impianti solari e fotovoltaici";

Vista la DGR n. 253/2012 "Autorizzazione degli impianti di produzione di energia, alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.M. 10.09.2010, p. 13.1, lett. j)";

Preso atto dei verbali delle sedute della conferenza di servizi del 21.12.2010, del 6.04.2011, del 15.09.2011 e del 15.03.2012, quest'ultima decisoria, che si allegano per completezza (Allegati A, A1, A2, A3) e che fanno parte integrante al presente atto.

delibera

1. di autorizzare la ditta Fossalta 2 S.r.l., con sede legale in via Altinate, 62 a Padova, ai sensi dell'articolo 12 del D.lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 488,4 kWp nel Comune di Fossalta di Portogruaro (VE), nonché alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione (elettrodotto e cabina) e di autorizzare ENEL Distribuzione S.P.A., Divisione Infrestrutture e Reti, con sede in Roma, via Ombrone 2, all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, come previsto dagli elaborati aggiornati del progetto elencati all'Allegato B e secondo le prescrizioni di ordine tecnico e amministrativo ai pareri e ai verbali delle conferenze (Allegati A, A1, A2, A3), comprese le prescrizioni imposte in sede di conferenza decisoria;

2. di dare atto che il presente provvedimento finale sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 241/1990 e s.m. e i.;

3. di precisare che eventuali modifiche all'impianto rispetto a quanto riportato negli elaborati vistati elencati nell'Allegato B costituiscono variante al progetto e necessitano di nuova autorizzazione, fatti salvi gli adeguamenti previsti dagli Allegati A, A1, A2, A3 nonché quanto previsto dalla D.G.R. 453/2010;

4. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi del c. 1, art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dando atto che eventuale vincolo preordinato all'esproprio ha durata di 5 anni dall'efficacia del presente provvedimento, precisando che, ai sensi dell'art.13 c.4 del DPR 8 giugno 2001 n. 327, le funzioni amministrative in materia di espropriazioni di infrastrutture lineari energetiche che, per dimensioni o per estensione, hanno rilevanza o interesse esclusivamente locale, sono esercitate nei modi previsti dall'art.52-sexies c.2 dello stesso DPR 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal D.lgs 27.12.2004, n. 330;

5. di comunicare, alla ditta richiedente nonché agli Enti e Società interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione regionale Urbanistica e Pae-

saggio dell'esecuzione del presente atto.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 758 del 2 maggio 2012

Richiedente: Terna S.p.A. - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 513,6 kWp nel Comune di Cittadella (PD), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Rettifica della DGR n. 353 del 6.03.2012.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Rettifica della DGR n. 353 del 6.03.2012, per erroneo riporto del parere contrario del Comune di Cittadella (PD) alla costruzione dell'impianto in oggetto.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue:

"L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, siano soggetti ad autorizzazione unica.

Con la deliberazione 8 agosto 2008, n. 2204, la Giunta Regionale ha attribuito alla Direzione Urbanistica e Paesaggio la competenza amministrativa per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti fotovoltaici. Tale competenza è stata confermata con deliberazione n. 2373 del 4.08.2009 e con deliberazione n. 453 del 2.03.2010.

Con nota acquisita dalla Regione del Veneto con prot. n. 305415 del 27 giugno 2011, la ditta Terna S.p.A., con sede in Roma, ha presentato domanda di autorizzazione unica ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto.

L'intervento prevede la realizzazione di un campo fotovoltaico in Comune di Cittadella (PD), della potenza di 513,6 Kwp, posto all'interno del perimetro della Stazione Elettrica denominata "Cittadella", con accesso dalla Via Rossano, n. 5.

Con DGR n. 353 del 6.03.2012, la Giunta Regionale ha autorizzato l'impianto in oggetto, riportando erroneamente nelle premesse l'espressione del parere all'unanimità:

"A conclusione della conferenza di servizi le Amministrazioni pubbliche e gli Enti ivi presenti, valutata la documentazione agli atti, comprese le integrazioni, hanno espresso il proprio assenso, all'unanimità, per l'approvazione del progetto per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto, nonché alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di connessione (cabine ed elettrodotti), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nell'Allegato A comprendente tutte le prescrizioni indicate dagli Enti e strutture succitati, per quanto di competenza."

Si riscontra invece che, nel verbale della Conferenza decisoria avvenuta in data 22.12.2011, il Comune di Cittadella (PD) aveva espresso il proprio parere contrario alla realizzazione dell'impianto in oggetto, così come si evince dal sopra citato verbale allegato alla DGR n. 353 del 6.03.2012.

È pertanto necessario rettificare la sopra citata deliberazione e riportare in modo corretto l'espressione del parere del Comune di Cittadella (PD)."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L. 241/1990 e s. m. e i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.P.R. n. 380/2001 e s. m. e i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

Visto il D.lgs. n. 387/2003 e s. m. e i. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

Visto il D.lgs n. 42/2004 e s. m. e i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il D.M. del 10.09.2010 "Linee Guida per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili";

Vista la L.R. n. 24/1991 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt";

Vista la L.R. n. 11/2004 e s. m. e i. "Norme per il governo del territorio";

Vista la L.R. n. 10/2010 "Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della Regione del Veneto";

Vista la DGR 3637/2002 "L. 3 agosto 1998, n. 267 - individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici";

Vista la DGR n. 2204/2008 "Prime disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", così come modificata ed integrata dalla DGR n. 1192/2009 e dalla DGR n. 2373/2009 "Disposizioni procedurali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, eolici e fotovoltaici (art. 12, d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387)";

Vista la DGR n 453/2010 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";

Vista la DGR n. 353 del 6.03.2012 e l'Allegato verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22. 12.2011;

delibera

1. di rettificare la propria deliberazione n. 353 del 6.03.2012 al fine di riportare il parere contrario espresso dal Comune di Cittadella, nella Conferenza di Servizi decisoria del 22.12.2011, relativamente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico per

la produzione di energia elettrica della potenza di 513,6 kWp e alla costruzione dell'impianto di connessione. Pertanto la DGR sopra citata verrà così modificata:

"A conclusione della conferenza di servizi le Amministrazioni pubbliche e gli Enti ivi presenti, valutata la documentazione agli atti, comprese le integrazioni, hanno espresso il proprio assenso, con 3 voti favorevoli e il parere contrario del Comune di Cittadella (PD), per l'approvazione del progetto per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto, nonché alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di connessione (cabine ed elettrodotti), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nell'Allegato A comprendente tutte le prescrizioni indicate dagli Enti e strutture succitati, per quanto di competenza.";

2. di comunicare la rettifica alla ditta richiedente, nonché agli Enti e Società interessati;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Regionale Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 764 del 2 maggio 2012

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rilascio dell'accreditamento istituzionale della Comunità Alloggio per persone con disabilità "Il Burraco" con sede in Paderno di Ponzano TV Via Morganella Est 42 (L.R. n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale del Centro di Servizi richiedente in oggetto identificato, la cui titolarità è ascritta alla C.P.S. Sociale coop. sociale Onlus con sede a Treviso 31100 Via Piave 39.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge n. 22 del 16 agosto 2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16 marzo 2002.

Con DGR n. 2501 del 6 agosto 2007 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla L.R. n. 22/2002, individuando, fra l'altro i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, e successivamente con DGR n. 2067 del 3 luglio 2007 ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, con Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Servizi Sociali n. 33 del 17 marzo 2008 la Comunità Alloggio per persone con disabilità "Il Burraco" con sede in Paderno di Ponzano TV Via Morganella Est 42 - C.P.S. Sociale coop. sociale Onlus con sede a Treviso 31100 Via Piave 39, è stata autorizzata all'esercizio per una capacità ricettiva pari a 16 posti, e con DGR n. 3235 del 28 ottobre 2008 è stata accreditata per la medesima capacità ricettiva.

Stante la durata triennale dell'accreditamento, con nota acquisita agli atti al prot. 204355 del 28 aprile 2011 della Direzione Regionale Servizi Sociali, la struttura assistenziale in parola ha formulato richiesta per il relativo rinnovo.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, con nota emessa al prot. 307094 del 27 giugno 2011, ha incaricato l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (A.R.S.S.) alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'A.R.S.S., a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) - individuando i componenti tra gli iscritti al Registro dei Valutatori per l'accreditamento istituzionale approvato giusta Decreto del Commissario Straordinario A.R.S.S. n. 10 del 12 ottobre 2010 - ed in esito al sopralluogo svolto il 27 ottobre 2011 dal precitato gruppo, ha trasmesso alla Direzione Regionale Servizi Sociali, con nota acquisita al prot. 562839 del 1 dicembre 2011 la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata per la medesima capacità ricettiva per cui è stata precedentemente accreditata. Dalla medesima documentazione risulta altresì che, i requisiti di seguito elencati, saranno oggetto di un percorso di miglioramento da attuarsi nell'arco del triennio di accreditamento in quanto valutati "coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento":

- CA-DIS.AC.4.1.1 L'Ente Gestore definisce gli obiettivi del Servizio, generali e specifici;
- CA-DIS.AC.4.2 È garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione;
- CA-DIS.AC.4.9 I familiari sono coinvolti nella programmazione delle attività della Comunità Alloggio.

Parallelamente è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda Ulss 9 di Treviso, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 228 del 26 settembre 2011.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 22/2002, con l'odierno provvedimento si ritiene di proporre l'accreditamento della struttura in oggetto per una capacità ricettiva pari a 16 posti, condizionandone l'efficacia successiva al 17 marzo 2013 al positivo rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto del Dirigente della Direzione Servizi Sociali n. 33 del 17 marzo 2008.

Detto accreditamento avrà una durata triennale con de-

correnza dalla scadenza del precedente accreditamento rilasciato con DGR n. 3255 del 28 ottobre 2008 ed è rinnovabile con istanza di parte, da presentarsi entro 180 giorni dalla scadenza, a seguito di verifica della permanenza dei requisiti e l'adempimento di eventuali prescrizioni assegnate e, previa formale diffida, può essere sospeso, sottoposto a prescrizioni o revocato al venire meno delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/2002 e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate con conseguenziale non conformità ai requisiti richiesti, ex art. 20 della legge in parola.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4°comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la L.R. n. 22 del 16 agosto 2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6 agosto 2007;
- Vista la DGR n. 84 del 16 gennaio 2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3 luglio 2007;
- Vista la DGR n. 3255 del 28 ottobre 2008;
- Visto il DDR dei Servizi Sociali n. 33 del 17 marzo 2008;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, alla Comunità Alloggio per persone con disabilità "Il Burraco" con sede in Paderno di Ponzano TV Via Morganella Est 42 - C.P.S. Sociale coop. sociale Onlus con sede a Treviso 31100 Via Piave 39, per la durata di tre anni decorrenti dal 29 ottobre 2011, per una capacità ricettiva pari a 16 posti organizzati in due nuclei da 8 posti ciascuno;
2. di condizionare l'efficacia dell'odierno provvedimento per il periodo successivo alla data del 17 marzo 2013, al positivo rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Servizi Sociali n. 33 del 17 marzo 2008;
3. di stabilire che in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale saranno verificati i miglioramenti ai seguenti requisiti:
   - CA-DIS.AC.4.1.1 L'Ente Gestore definisce gli obiettivi del Servizio, generali e specifici;
   - CA-DIS.AC.4.2 È garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione;
   - CA-DIS.AC.4.9 I familiari sono coinvolti nella programmazione delle attività della Comunità Alloggio;
4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n. 22/2002 l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Regionale Servizi Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda Ulss 9 di Treviso, al Comune di Ponzano Veneto (TV), all'A.R.S.S. e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 9 di Treviso, rappresentando, che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 765 del 2 maggio 2012

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale del Servizio di Pronta Accoglienza "Casa San Michele" Via Ca' Molinari, 41 - Loc. Vendri Verona della Cooperativa Sociale Ceis Verona con sede legale in Salita Fontana del Ferro n. 22/24 - Verona. (lr n. 22/2002).
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Rinnovo accreditamento istituzionale del Servizio di Pronta Accoglienza "Casa San Michele" Via Ca' Molinari, 41 - Loc. Vendri Verona - Ente Titolare: Cooperativa Sociale Ceis Verona con sede legale Salita Fontana del Ferro n. 22/24 - Verona.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22 il Consiglio Regionale ha individuato le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei processi di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento dei Servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

La Giunta Regionale ha inteso dare esecuzione al dettato legislativo regionale con la Dgr. n. 2501/2004 e con la Dgr. n. 84/2007, ha individuato, tra l'altro, gli standard e i requisiti necessari per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento. A tale ultimo provvedimento si è dato seguito con la Dgr n. 2067/2007, con cui la Giunta Regionale ha definito un documento di sintesi delle procedure.

Con deliberazione n. 3855/2004 la Giunta Regionale ha inteso approvare la sperimentazione per il settore sociale e socio-sanitario di significative tipologie di unità di offerta, di alcune Aziende ULSS del Veneto, per verificare l'impatto, in termini economici, organizzativi e gestionali. Tra i soggetti ammessi a suddetta sperimentazione, fa parte anche il Servizio di Pronta Accoglienza "Casa San Michele" Via Ca' Molinari, 41 Loc. Vendri Verona della Cooperativa Ceis Verona con sede legale in Salita Fontana del Ferro n. 22/24 - Verona.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2625 del 16 settembre 2008 il Servizio di Pronta Accoglienza "Casa San Michele" è stato autorizzato all'esercizio per una capacità ricettiva di 15 posti e all'accreditamento per n. 15 posti. L'accreditamento che ha una durata di tre anni dalla data del citato provvedimento è soggetto al rinnovo con domanda da presentarsi da parte della struttura interessata per la verifica del mantenimento dei requisiti.

Il Presidente della Cooperativa Sociale Ceis Verona, ha presentato domanda di rinnovo di accreditamento istituzionale con nota prot. n. 433750 del 20/09/2011 per il Servizio di Pronta Accoglienza "Casa San Michele" Via Ca' Molinari, 41

- Loc. Vendri Verona.

L'Agenzia regionale socio sanitaria (A.R.S.S.), organo competente all'accertamento del possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del suddetto provvedimento, a seguito della richiesta di verifica e parere, da parte della Direzione regionale per i Servizi Sociali, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), incaricandolo ad eseguire un sopralluogo di quanto richiesto. Al termine della visita del G.T.M., effettuata in data 6 febbraio 2012, l'A. R.S.S., con nota recante prot. n. 1223 del 17 febbraio 2012, ha predisposto ed inviato alla Direzione per i Servizi Sociali la relazione di rispondenza e tutta la documentazione ai fini della conclusione del procedimento.

Nel rapporto di verifica - prot. n. 1063 del 13 febbraio 2012 - e nella relazione di rispondenza, trasmessi dall'Agenzia regionale socio-sanitaria, il Servizio di Pronta Accoglienza "Casa San Michele" Via Ca' Molinari, 41 - Loc. Vendri Verona ha riportato un giudizio finale "Positivo" pari a 15 posti.

Il procedimento di accreditamento del Servizio in parola, può pertanto concludersi con l'adozione del presente provvedimento ai sensi e con gli effetti della L.R. n. 22/2002.

L'accreditamento ha una durata di 3 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo con domanda da presentarsi, da parte della struttura interessata, almeno 180 giorni prima della scadenza, previa verifica del mantenimento dei requisiti e adempimento delle eventuali prescrizioni assegnate.

Lo stesso può, previa formale diffida, essere sospeso con prescrizioni o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/2002 e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della medesima normativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4°comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/02;
- Vista la Dgr n. 84 del 16/01/07;
- Vista la Dgr n. 2067 del 3/07/07;
- Vista la Dgr n. 2625 del 16/9/2008;
- Vista la documentazione agli atti della Direzione regionale per i Servizi Sociali.

delibera

1. di accreditare, ai sensi della L.R. n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, il Servizio di Pronta Accoglienza "Casa San Michele" Via Ca' Molinari, 41 - Loc. Vendri Verona della Cooperativa Sociale Ceis Verona con sede legale in Verona - Salita Fontana del Ferro n. 22/24, per n. 15 posti;
2. di trasmettere copia del presente atto - avverso il quale è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica - al Servizio di Pronta Accoglienza "Casa San Michele" Via Ca' Molinari, 41 - Loc. Vendri Verona della Cooperativa Sociale Ceis Verona con sede legale in Verona - Salita Fontana del Ferro n. 22/24;
3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che, qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione regionale Servizi Sociali;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 766 del 2 maggio 2012

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale del Servizio di Pronta Accoglienza e del Servizio Residenziale di Tipo B del Centro Solidarietà Selene Onlus di Mogliano Veneto (TV). (Lr n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Rinnovo accreditamento istituzionale del Servizio di Pronta Accoglienza e del Servizio Residenziale di Tipo B - Via Zero Branco n. 63 - Mogliano Veneto (TV). Ente Titolare: Centro Solidarietà Selene Onlus con sede legale in Mogliano Veneto - Via Zero Branco n. 63.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22 il Consiglio Regionale ha individuato le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei processi di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento dei Servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

La Giunta Regionale ha inteso dare esecuzione al dettato legislativo regionale con la Dgr. n. 2501/2004 e con la Dgr. n. 84/2007, ha individuato, tra l'altro, gli standard e i requisiti necessari per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento. A tale ultimo provvedimento si è dato seguito con la Dgr n. 2067/2007, con cui la Giunta Regionale ha definito un documento di sintesi delle procedure.

Con deliberazione n. 3855/2004 la Giunta Regionale ha inteso approvare la sperimentazione per il settore sociale e socio-sanitario di significative tipologie di unità di offerta, di alcune Aziende ULSS del Veneto, per verificare l'impatto, in termini economici, organizzativi e gestionali. Tra i soggetti ammessi a suddetta sperimentazione, fanno parte anche il Servizio di Pronta Accoglienza e il Servizio Residenziale di Tipo B del Centro Solidarietà Selene Onlus con sede legale in Mogliano Veneto (TV) Via Zero Branco n. 63.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 601 del 10 marzo 2009 i Servizi sopra citati sono stati autorizzati all'esercizio e all'accreditamento. L'accreditamento ha una durata di tre anni dalla data del citato provvedimento ed è soggetto al rinnovo con domanda da presentarsi da parte della struttura interessata

per la verifica del mantenimento dei requisiti.

Il Presidente del Centro Solidarietà Selene, ha presentato domanda di rinnovo di accreditamento istituzionale con nota prot. n. 7029 datata 8 marzo 2012 per il Servizio di Pronta Accoglienza e per il Servizio Residenziale di Tipo B siti in Via Zero Branco n. 63 - Mogliano Veneto (TV).

L'Agenzia regionale socio sanitaria (A.R.S.S.), organo competente all'accertamento del possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del suddetto provvedimento, a seguito della richiesta di verifica e parere, da parte della Direzione regionale per i Servizi Sociali, riferisce di ritenere valido il sopralluogo del 11 ottobre 2010 presso il Centro di Solidarietà Selene in quella occasione, è stato oggetto di verifica sia dei requisiti di autorizzazione che di accreditamento, in quanto il Centro in questione aveva sospeso temporaneamente l'attività.

Nei rapporti di verifica, l'Agenzia regionale socio-sanitaria, esprime il giudizio finale relativo all'accreditamento "positivo" per le Unità di offerta del Centro Solidarietà Selene con sede legale in Mogliano Veneto (TV) - Via Zero Branco n. 63 pari a:

n. 15 posti per il Servizio di Pronta Accoglienza;

n. 13 posti per il Servizio Residenziale di Tipo B.

Il procedimento di accreditamento del Servizio in parola, può pertanto concludersi con l'adozione del presente provvedimento ai sensi e con gli effetti della L.R. n. 22/2002.

L'accreditamento ha una durata di 3 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo con domanda da presentarsi, da parte della struttura interessata, almeno 180 giorni prima della scadenza, previa verifica del mantenimento dei requisiti e adempimento delle eventuali prescrizioni assegnate.

Lo stesso può, previa formale diffida, essere sospeso con prescrizioni o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/2002 e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della medesima normativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4°comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/02;
- Vista la Dgr n. 601 del 10/3/09;
- Vista la documentazione agli atti della Direzione regionale per i Servizi Sociali.

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, al Centro Solidarietà Selene con sede legale in Mogliano Veneto (TV) - Via Zero Branco n. 63 pari a:

a. n. 15 posti per il Servizio di Pronta Accoglienza;

b. n. 13 posti per il Servizio Residenziale di Tipo B.

2. di trasmettere copia del presente atto - avverso il quale è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica - al Centro di Solidarietà Selene con sede legale in Mogliano Veneto (TV) - Via Zero Branco n. 63, al Comune di Mogliano Veneto (TV), all'Azienda Ulss n. 9 e all'Agenzia regionale socio sanitaria;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che, qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione regionale Servizi Sociali;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 770 del 2 maggio 2012

Partecipazione della Regione del Veneto al XXII Raduno Nazionale dell'Associazione Carabinieri. L.R. n. 49/1978 - iniziative dirette. Es. finanziario 2012.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Si dispone la partecipazione diretta della Regione del Veneto al XXII Raduno Nazionale dell'Associazione Carabinieri che si svolgerà nei giorni dal 3 al 6 maggio 2012 a Venezia e Jesolo.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49 prevede l'intervento della Giunta Regionale per la promozione di iniziative e di manifestazioni che contribuiscano alla messa in luce delle importanti potenzialità che il Veneto esprime nei vari settori delle attività umane.

La Regione del Veneto interviene direttamente, sostenendo la realizzazione di alcune manifestazioni e iniziative di approfondimento della cultura e dell'arte, che contribuiscono a far crescere culturalmente e socialmente la nostra comunità. L'Amministrazione regionale sostiene alcuni importanti appuntamenti a carattere istituzionale che si svolgono nel territorio, oltre a promuovere le iniziative tese a valorizzate le tradizioni artistiche e culturali venete, che sono attuate dalle tante Associazioni che animano il nostro territorio.

La Giunta Regionale interviene quindi - con una forma di partecipazione diretta - nel sostegno di alcuni progetti per i quali ravvisa un interesse della comunità ed un'occasione di crescita per il territorio. La partecipazione diretta della Regione del Veneto si concretizza nell'accoglimento dell'istanza del soggetto attuatore, al quale la Giunta Regionale destina una propria partecipazione finanziaria mirata a sostenere uno specifico intervento nell'ambito del progetto proposto.

Con la presente deliberazione si intende sostenere, facendone proprio lo spirito e le finalità, il progetto presentato dall'Associazione Nazionale Carabinieri - Ispettorato

Regionale per il Veneto - che intende realizzare dal 3 al 6 maggio 2012 a Venezia e Jesolo, il XXII Raduno Nazionale dei Carabinieri, una manifestazione che vedrà confluire nel territorio complessivamente circa 100.000 persone tra le numerose sezioni, i volontari della protezione civile, i soci e i simpatizzanti provenienti da ogni parte d'Italia.

Il Raduno, che quest'anno è intitolato "Della Laguna", prevede una serie di iniziative tra cui il concerto della Banda dell'Arma in Piazza San Marco a Venezia, il Carosello dei Carabinieri a cavallo, il Lancio dei Paracadutisti e l'esibizione della Squadra sportiva dei cinofili.

In tale contesto si intende realizzare anche un'esercitazione di protezione civile a livello nazionale finalizzato anche a dare lustro ai volontari di Protezione Civile del Veneto. Il progetto prevede la messa in opera di un Campo Base in grado ad accogliere i circa 1.000 volontari ANC del Veneto e di altre Regioni.

Si tratta di una pregevole iniziativa che il nostro territorio è fiero di ospitare, un evento finalizzato a promuovere i vincoli di solidarietà e fratellanza tra i militari in servizio e quelli in congedo e tenere vivo il ricordo dei caduti, nonché il sentimento di amor patrio e il culto delle gloriose tradizioni patriottiche. Un momento di aggregazione che valorizza un importante corpo militare, che tutela l'ordine e la sicurezza dei cittadini, e i suoi principi e valori.

Tutto ciò premesso, si propone la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione con la somma complessiva di € 30.000,00 onnicomprensiva, da destinare all'Associazione Nazionale Carabinieri - Ispettorato Regionale per il Veneto per le spese relative alla messa in opera del Campo Base.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge regionale 8 settembre 1978, n. 49;

delibera

1. di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, la partecipazione regionale al Raduno Nazionale dei Carabinieri che si svolgerà nel mese di maggio 2012 a Venezia e Jesolo, con un importo pari ad € 30.000,00 onnicomprensivi, da destinare all'Associazione Nazionale Carabinieri - Ispettorato Regionale per il Veneto di Vicenza (C.F. 80183690587);
2. di impegnare, sulla base del progetto descritto in narrativa, la spesa complessiva di Euro 30.000,00 onnicomprensivi mediante imputazione sul capitolo 3400 del Bilancio di previsione 2012, stanziato e disponibile a sufficienza, a favore dell'Associazione Nazionale Carabinieri - Ispettorato Regionale per il Veneto di Vicenza (C.F. 80183690587);
3. di dare atto che la liquidazione del suddetto progetto avverrà a seguito presentazione di idonea documentazione che dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 31.12.2013 dal soggetto sopra indicato;
4. di dare atto che la spesa di cui al punto 1) del presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di incaricare la Direzione Attività Culturali e Spettacolo all'esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 771 del 2 maggio 2012

Conferimento incarico di Dirigente Regionale della Direzione Istruzione (Legge Regionale n. 1/1997 artt. 21 e 22).

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Si tratta, con il presente provvedimento, di procedere al conferimento dell'incarico di Dirigente Regionale della Direzione Istruzione (Legge Regionale n. 1/1997 artt. 21 e 22).

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 2298 del 28.09.2010, la Giunta Regionale ha provveduto alla costituzione delle Direzioni Regionali e delle Unità di Progetto nonché previsto le aree di coordinamento operativo ai sensi degli artt. 13, 14, 17 e 18 della L.R. 10 gennaio 1997, n. 1.

Con deliberazione n. 490 del 3 aprile 2012 è stata confermata la revisione delle aree di coordinamento delle Segreterie regionali, già proposta con deliberazione n. 2548 del 29/12/2011 a seguito del collocamento in quiescenza del Segretario regionale per l'istruzione, il lavoro e la programmazione.

Alla luce della suddetta revisione sono state ricollocate con deliberazione della giunta regionale n. 568 del 3 aprile 2012 le strutture già facenti parte della soppressa Segreteria regionale l'istruzione, il lavoro e la programmazione.

In particolare la Direzione Istruzione è stata inserita nell'ambito della Segreteria regionale per la Cultura ed è ricoperta attualmente ad interim dal Commissario straordinario per la Formazione, l'Istruzione ed il Lavoro.

Sussiste la necessità di ricoprire la predetta Direzione per esigenze di carattere operativo non più procrastinabili.

La Giunta Regionale, con la deliberazione n. 1974 del 3/08/2010, ha provveduto ad individuare i criteri generali per l'affidamento degli incarichi di Dirigente Regionale ai sensi degli artt. 21 e 22 della L.R. n. 1/1997, per consentire, pur nella formazione di un giudizio finalizzato al conferimento di un incarico di tipo fiduciario, di tener conto di tutti gli elementi, che concorrono ad effettuare una scelta ponderata.

Confermati i requisiti di carattere generale, quali il possesso della cittadinanza italiana e di una adeguata esperienza e preparazione maturata nello svolgimento di attività a livello dirigenziale presso aziende private o pubbliche, enti pubblici, Regione, Stato, ovvero di attività scientifiche o professionali (art. 11, comma 2, L.R.1/97), sono stati individuati tre fondamentali criteri per il conferimento degli incarichi in questione, desunti dal combinato disposto dell'art. 21 della L.R. 1/1997 e dell'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001 e che sinteticamente possono così riepilogarsi:

1. formazione culturale adeguata;
2. risultati conseguiti e professionalità acquisita nello svolgimento di attività rilevanti agli effetti degli incarichi da

conferire;

3. attitudine ad assolvere le responsabilità connesse con le funzioni da attribuire.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne il presente incarico, si è tenuto presente il curriculum predisposto dall'interessato, e che, in base alla vigente normativa, è nella facoltà della Giunta regionale la possibilità di affidare l'incarico anche all'esterno, nei limiti del 8% dell'organico dirigenziale, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. 1/1997 e dell'art. 19 del D. Lgs. 165/2001, per un arricchimento delle professionalità complessive dell'apparato amministrativo.

Ciò premesso, si ritiene di conferire la titolarità della Direzione Regionale Istruzione al dott. Enzo BACCHIEGA, nato a Ceregnano (Ro) il 27/07/1950, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale per ricoprire l'incarico in oggetto e per le specifiche motivazioni indicate nell'allegata scheda (Allegato A), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che l'incarico suddetto decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto.

Tutto ciò premesso

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art.53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione statale e regionale;
- Vista la L.R. 1/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la deliberazione della giunta regionale n. 568 del 3 aprile 2012;
- Visto il curriculum dell'interessato;

delibera

1. di conferire la titolarità della Direzione Regionale Istruzione, incardinata presso la Segreteria regionale per la Cultura - Commissario straordinario per la Formazione, l'Istruzione ed il Lavoro - al dott. Enzo BACCHIEGA, nato a Ceregnano (Ro) il 27/07/1950, in possesso dei requisiti di carattere generale per ricoprire l'incarico in oggetto e per le specifiche motivazioni indicate nell'allegata scheda (Allegato A), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'incarico di titolarità della Direzione Regionale Istruzione decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro, secondo lo schema-tipo approvato, con durata fino al 27.03.2013 e con riserva da parte del Segretario Generale della Programmazione di inserire eventuali ulteriori clausole, anche modificative, nell'interesse dell'Amministrazione;
3. di dare atto altresì che il Dr. Bacchiega manterrà ad interim l'incarico di dirigente del Servizio programmazione e gestione presso la Direzione Formazione;
4. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso che offre sufficiente disponibilità.

ELENCO PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAI DIRIGENTI REGIONALI (Art. 1, comma 1, lettera d, della Legge regionale n. 14/1989)

DECRETI DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

n. 3 del 22.03.2012
Approvazione consuntivo delle spese relative all'Ordine di Accreditamento n. 213 del 5.03.2009.

n. 4 del 22.03.2012
Approvazione consuntivo delle spese relative all'Ordine di Accreditamento n. 211 del 5.03.2009.

n. 5 del 2.04.2012
Approvazione consuntivo delle spese relative all'Ordine di Accreditamento n. 205 del 25.02.2009.

n. 6 del 4.04.2012
Approvazione consuntivo delle spese relative all'Ordine di Accreditamento n. 220 del 8.03.2010.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. 287 del 25.10.2011
Attivazione progetto e impegno di spesa a favore dell'Università Ca' Foscari di Venezia (Ve) per la realizzazione del progetto "Tutela e prevenzione dai rischi di inquinamento antropico. I anno". Dgr n. 1196 del 3.08.2011: "Piano annuale 2011 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale". Lr 16 dicembre 1999 n. 55 - capo III.

n. 291 del 26.10.2011
Attivazione progetto e impegno di spesa a favore del Comune di San Michele al Tagliamento (Ve) per la realizzazione del progetto "La nostra Africa 2. II anno". Dgr n. 1196 del 3.08.2011: "Piano annuale 2011 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale". Lr 16 dicembre 1999, n. 55 - capo III.

n. 294 del 26.10.2011
Programma "PLASEPRI - Plateforme d'Appui au Secteur Privè et à la Valorisation de la Diaspora Senegalaise en Italie". Progetto "PLENI - PLASEPRI En Italie". Impegno di spesa e affidamento dell'incarico di coordinatore operativo. Dgr n. 3329 in data 30.12.2010

n. 331 del 7.11.2011
Impegno di spesa e liquidazione gettoni di presenza e rimborso spese di viaggio anno 2011 ai componenti del Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace. Dgr n. 1421 del 6.06.2008 e n. 742 del 7.06.2011 Lr n. 55/1999 - capo V, articolo 12.

n. 332 del 7.11.2011
Attivazione progetto e impegno di spesa a favore del Comune di Treviso (Tv) per la realizzazione del progetto "Quattro passi per un mondo migliore". Dgr n. 1196 del 3.08.2011:"Piano annuale 2011 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale". Lr 16 dicembre 1999, n. 55 - capo III.

n. 366 del 16.11.2011
Impegno di spesa, liquidazione gettone di presenza e rimborso spese di viaggio sostenute dai componenti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna. Secondo semestre anno 2011 Legge regionale n. 62 del 30.12.1987 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna".

n. 388 del 17.11.2011
Attuazione Programma di interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia anno 2011 Pubblicazione e diffusione di informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale. Assunzione impegno di spesa e determinazione modalità di erogazione del contributo regionale per il progetto dell'Università Popolare Aperta di Buie "Convegno internazionale di studi: Una comunità di confine e le sue consuetudini. Storia, arte e cultura del territorio di Momiano durante la dominazione veneziana". DCR n. 82 del 20.10.2011 Legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 - art. 3 c.

n. 417 del 23.11.2011
Impegno di spesa a favore della Fondazione di Venezia per l'implementazione e la gestione delle attività previste dal Piano Operativo Annuale 2011 nell'ambito del progetto COCAP "Cooperazione e coordinamento delle filiere produttive: azioni integrate tra Europa e America Latina". Programma URB-AL III - EuropeAid/126-818/C/ACT/RAL. Dgr n. 1458 del 6.06.2008, Ddr n. 175 del 23.07.10.

n. 420 del 24.11.2011
Impegno di spesa per il servizio di traduzione per l'attività della Comunità di Lavoro Alpe Adria. Lr n. 71 del 15 dicembre 1981.

n. 440 del 20.12.2011
Concessione di un contributo straordinario al Comune di Venezia per azioni sperimentali contro il fenomeno del mobbing. Impegno di spesa. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11.

n. 447 del 22.12.2011
Visita a Venezia di una delegazione istituzionale della Regione di Marrakech Tensif Al Haouz (Marocco) per la firma di una Intesa con la Regione del Veneto: impegno fondi per spese di ospitalità. Legge n. 131/2003, articolo 6, comma 2.

n. 449 del 22.12.2011
Impegno di spesa fondi statali di competenza anno 2010 Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" - Articoli 9 e 15.

n. 453 del 29.12.2011
Attivazione progetto e impegno di spesa a favore della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato di

Vicenza (CCIAA) per la realizzazione del progetto denominato "Progetto di sostegno tecnico e promozione della rete QUI-Donna". Dgr n. 1901 del 15.11.2011: "Approvazione e attuazione del Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2011 Deliberazione n. 96/CR del 6.09.2011". Articolo 8 Lr n. 3/2003 e articolo 62 Lr n. 1/2004.

n. 32 del 6.03.2012
Concessione proroga termini a favore del Comune di Giacciano con Baruchella (Ro) per la realizzazione dell'iniziativa "Realizzazione di un dispensario sanitario a Tokplì, Diocesi Aneho - Togo. III anno" e la presentazione della documentazione finale. Dgr n. 1196 del 3.08.2011 Ddr n. 321 del 7.11.2011 Lr 16.12.1999, n. 55.

n. 33 del 7.03.2012
Concessione a favore del Comune di San Martino Buon Albergo di autorizzazione a modifica delle attività progettuali e di proroga dei termini per la realizzazione e rendicontazione del progetto "Educazione alla mondialità = Conoscenza dei diritti umani". Ddr n. 375 del 16.11.2011 Dgr n. 1597 del 4.10.2011 Lr n. 55/1999, capo II.

n. 34 del 7.03.2012
Concessione proroga dei termini di realizzazione e rendicontazione del progetto "Restauro di Palazzo Portarol ("Castelletto") a Dignano". Lr 7 aprile 1994, n. 15 - Programma 2009 - Ddr n. 257 del 14.10.2009.

n. 35 del 7.03.2012
Concessione proroga dei termini di realizzazione e rendicontazione del progetto "Cognomi di Capodistria - Origine, storia ed evoluzione di alcuni cognomi capodistriani e dell'Istria - Autore: Marino Bonifacio". Lr 7 aprile 1994, n. 15 - Programma 2010 - Ddr n. 290 del 8.10.2010.

n. 36 del 7.03.2012
Concessione proroga dei termini di realizzazione e rendicontazione del progetto "Histria Terra - Supplemento agli Atti e Memorie della Società Istriana Archeologia e Storia Patria n. 11 e n. 12". Lr 7 aprile 1994, n. 15 - Programma 2010 - Ddr n. 290 del 8.10.2010.

n. 37 del 7.03.2012
Concessione proroga dei termini di realizzazione e rendicontazione del progetto "Verteneglio e il suo territorio in epoca Veneziana". Lr 7 aprile 1994, n. 15 - Programma 2010 - Ddr n. 289 del 8.10.2010.

n. 38 del 7.03.2012
Concessione proroga dei termini di realizzazione e rendicontazione del progetto "Isole e isolotti istriani". Lr 7 aprile 1994, n. 15 - Programma 2010 - Ddr n. 292 del 8.10.2010.

n. 39 del 7.03.2012
Iniziative a favore del patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta nell'area mediterranea per l'anno 2010 Concessione della proroga del termine di consegna del documentario dal titolo "Sulle antiche Rotte della Serenissima: l'Albania Veneta" - Dgr n. 2660 del 16.11.2010.

n. 40 del 12.03.2012
Concessione proroga dei termini a favore dell'Associazione SUMO Società Cooperativa Sociale per la presentazione della rendicontazione finale del progetto "Diritti & Rovesci". Ddr n. 313 del 13.10.2010 Dgr n. 607 del 9.03.2010 Lr n. 55/1999, capo II.

n. 41 del 14.03.2012
Autorizzazione proroga dei termini per la realizzazione dell'iniziativa "Associazione femminili: ricerca per una pubblicazione". Programma di iniziative 2010 della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna. Dgr 2728 del 16.11.2010 e Ddr n. 465 del 22.12.2010 Lr 30.12.1987, n. 62.

n. 42 del 19.03.2012
Concessione proroga termini al Comune di Bussolengo per la presentazione della documentazione finale del progetto "Posso giocare? Per lui è un sogno, rispondi sì". Decreto Dirigenziale n. 376 del 16.11.2011 Dgr n. 1196 del 3.08.2011 Lr 16.12.1999, n. 55.

n. 43 del 19.03.2012
Programma Plasepri "Plataforme d'Appui au Secteur Privè et à la Valorisation de la Diaspora en Italie", Progetto "Pleni - Plasepri en Italie". Dgr n. 3329 del 30.12.2010 Approvazione dell'accordo di partenariato con i partner del progetto.

n. 44 del 19.03.2012
Concessione proroga dei termini a favore del Comune di Lendinara (Ro) per la realizzazione dell'intervento di sostegno ai centri di accoglienza o case rifugio. Dgr n. 1860 del 20.07.2010 - D.D.R. n. 448 del 13.12.2010 - Articolo 30, legge regionale 16.02.2010, n. 11.

n. 45 del 19.03.2012
Liquidazione saldo imprese diverse mediante disponibilità di cui al budget operativo autorizzato con Dgr n. 1193 in data 03.08.2011.

n. 46 del 21.03.2012
Liquidazione fatture per il servizio di traduzione per l'attività della Comunità di lavoro Alpe Adria. Riconoscimento economia di spesa. Ddr n. 420 del 24 novembre 2011 Lr n. 71 del 15 dicembre 1981.

n. 47 del 21.03.2012
Concessione proroga termini a favore del Comune di Treviso per la presentazione della documentazione finale dell'iniziativa "Quattro passi verso un mondo migliore". Dgr n. 1196 del 3.08.2011 Ddr n. 332 del 7.11.2011 lr 16.12.1999, n. 55.

n. 48 del 28.03.2012
Concessione proroga dei termini a favore del Comune di Rovigo (Ro) per la realizzazione dell'intervento di sostegno ai centri di accoglienza o case rifugio. Dgr n. 1860 del 20.07.2010 - Ddr n. 448 del 13.12.2010 - Articolo 30, legge regionale 16.02.2010, n. 11.

n. 49 del 30.03.2012
Concessione proroga a sanatoria dei termini per la realizza-

zione e presentazione della rendicontazione finale dell'iniziativa "Azione Mimosa" - Pari opportunità in ricerca azione, a favore del Comune di Noventa Vicentina (Vi). Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2010 Bando C) "Progetti degli Enti Locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità". Ddr n. 26 del 16.02.2011 Lr 3/2003, art. 8, e Lr 1/2004, art. 62.

n. 50 del 30.03.2012
Progetto "Ristrutturazione delle costruzioni mezzanine e del tetto alla scuola di Draguccio, Comune di Cerreto (Croazia)" - riduzione del contributo, liquidazione saldo e riconoscimento economia di spesa - Ddr n. 287 del 8.10.2010 Legge regionale 7 aprile 1994, n. 15.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITA DI PROGETTO FLUSSI MIGRATORI

n. 1 del 16.01.2012
Cancellazione dal registro regionale dei circolo Veneti all'estero del circolo Ulev di Soletta e del circolo Ulev di Berna in svizzera. articolo 18, comma 2 lettera b) della legge regionale n. 2/2003.

n. 2 del 19.01.2012
Iscrizione al registro regionale degli enti, associazioni ed organismi che operano nel settore dell'immigrazione. Lr 9/90 art. 7 "Servire cooperativa sociale".

n. 3 del 19.01.2012
Iscrizione al registro regionale degli enti, associazioni ed organismi che operano nel settore dell'immigrazione. Lr 9/90 art. 7 "Associazione marocchina per la cultura e lo sviluppo".

n. 4 del 20.01.2012
Riconoscimento attestati di benemerenza della Regione del Veneto ad emigrati Veneti che abbiano lavorato all'estero per almeno trent'anni art. 17 della Lr n. 2/2003. 1° provvedimento anno 2012.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTIVITÀ ISPETTIVA E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

n. 6 del 30.03.2012
POR CRO Veneto 2007/2013 - Parte FESR. Periodo di audit 1/07/2011 - 30/06/2012 Approvazione del campione di operazioni da sottoporre a controllo.

n. 7 del 10.04.2012
Approvazione dell'istruttoria relativa alle candidature presentate per il rinnovo del Collegio Sindacale di Terme di Recoaro Spa.

n. 8 del 10.04.2012
Approvazione dell'istruttoria relativa alle candidature presentate per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Unico di Terme di Recoaro Spa.

n. 9 del 10.04.2012
Approvazione dell'istruttoria relativa alle candidature presentate per il rinnovo del Collegio Sindacale di Veneto Innovazione Spa.

n. 10 del 10.04.2012
Approvazione dell'istruttoria relativa alle candidature presentate per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Veneto Innovazione Spa.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. 260 del 24.11.2011
Aggiudicazione dell'appalto di fornitura di vario materiale da utilizzarzi per la manutenzione degli impianti elettrici presso le Sedi della Giunta Regionale del Veneto alla Ditta M.E.B. Srl di Schio (Vi). Impegno di spesa 1 annualità di Euro 29.645,00 IVA inclusa. C.I.G. 3316670AA8. D.Lgs. 163/06 e s.m. e i., art. 125 co. 11.

n. 276 del 6.12.2011
Servizio di trasporto, trasloco e facchinaggio da, per e nelle diverse sedi della Giunta Regionale. Raggruppamento temporaneo di imprese: Traslochi Express di Bertaggia Paolo, Corso del Popolo 31, Venezia-Mestre, mandataria, e Trans Data Express Soc. Coop., Via Torino 186, Venezia-Mestre, mandante. Integrazione impegno di spesa di euro 120.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo5178. CIG: 10076925BD.

n. 286 del 22.12.2011
Interventi di manutenzione e messa in sicurezza presso il Complesso Monumentale di Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (Pd). Impegno della spesa di Euro 64.299,40 Iva compresa a favore di Immobiliare Marco Polo Srl a socio unico.

n. 292 del 27.12.2011
Affidamento alla Soc. Bortoli Tecnologie Srl di Venezia - Mestre, della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi alla installazione di n. 5 naspi DN25 e n. 1 idrante UNI45 a completamento dell'impianto idrico antincendio della sede di Palazzo Linetti, Cannaregio 99 - Venezia. Impegno della spesa di Euro 22.323,29 IVA compresa. CIG Z6702F4F0F - CUP H76F11000040002. D.Lgs 163/06 e s.m. e i. - art. 125, co. 8.

n. 299 del 29.12.2011
Approvazione del progetto definitivo inerente i lavori ed opere di manutenzione degli infissi esterni collocati presso le Sedi Regionali di "Rio Novo, Palazzo Sceriman e Palazzo Ex Esav" in Venezia. CUP H75E11000190002 - CIG 3766717931. Ratifica della nomina del gruppo di progettazione interno. Approvazione atti di gara e indizione procedura negoziata per

affidamento lavori. Impegno della spesa di Euro 2.471,74 per incentivi. Impegno della spesa di Euro 243.022,45 per lavori. Art. 125, co. 8, del D.lgs. 163/06 e s.m.i.

n. 301 del 29.12.2011
Affidamento alla ditta Sicur Emme di Castello F & C. Snc di Monselice (Pd) dei lavori in economia a mezzo cottimo fiduciario relativi alla sorveglianza, manutenzione e controlli periodici di porte REI, porte di emergenza e simili installate presso le Sedi Regionali in Venezia, Mestre e Marghera. Impegno parziale della spesa di Euro 10.000,00 IVA compresa. CIG ZD602925FD. D.Lgs 163/06, art. 125, co. 8.

n. 302 del 29.12.2011
Appalto biennale di lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria di pronto intervento, e servizi di conduzione e manutenzione programmata degli impianti di sicurezza (rilevazione incendio, spegnimento automatico, antintrusione, controllo accessi, vidiosorveglianza) installati presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre, Marghera, Padova, Rovigo e Roma. CUP H75E11000110002 - CIG 35235941C1. Impegno di spesa di Euro 40.000,00 IVA inclusa.

n. 303 del 29.12.2011
Approvazione del progetto esecutivo inerente i lavori ed opere di adeguamento normativo e di manutenzione straordinaria degli infissi esterni collocati presso la Sede Regionale 'Palazzo Ex Esav' in Venezia - II Lotto. CUP H76F10000130002 - CIG 377489885E. Ratifica della nomina del gruppo di progettazione interno. Approvazione atti di gara e indizione procedura negoziata per affidamento lavori. Impegno della spesa di Euro 2.163,18 per incentivi. Impegno della spesa di Euro 174.846,21 per lavori. Art. 122, co. 7, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. Dpr 207/10.

n. 304 del 30.12.2011
Affidamento dei lavori in economia a mezzo di cottimo fiduciario inerenti la manutenzione ordinaria di beni mobili, con forniture e servizi accessori da effettuarsi presso le Sedi Regionali in Venezia, alla Ditta Area Interna Srl di Este (Pd). CIG Z0902F570F. Impegno della spesa di Euro 24.723,93 Iva inclusa. D.Lgs. 163/06 e s.m. e i. - art. 125, co. 8.

n. 305 del 30.12.2011
Proroga dei servizi di igiene ambientale da effettuarsi presso il "Palazzo della Regione" ubicato in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, alla Ditta Initial Italia Srl di Pomezia (RM) per il periodo 1.1.2012 - 30.4.2012 Impegno di spesa di Euro 3.980,90 - Iva ed ogni altro onere inclusi. D.Lgs. 163/06 e s.m. e i., art. 125, co. 11.

n. 307 del 30.12.2011
Interventi urgenti di manutenzione straordinaria all'impianto di riscaldamento dell'Immobile di proprietà Regionale denominato 'Villa Pojanà, ubicato in Via Castello n. 21, Pojana Maggiore (Vi). Impegno di spesa di Euro 13000.00 a favore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete.

n. 308 del 30.12.2011
Attuazione articolo 16, commi 6 e 7, della Lr 7/2011 Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. DgrV 62/CR del 5.7.2011, DgrV 108/CR del 18.10.2011, DgrV del 29.12.2011 Acquisizione in economia di servizi tecnici. Impegno di spesa di Euro 28.000,00.

n. 309 del 30.12.2011
Interventi urgenti di manutenzione straordinaria all'Immobile di proprietà regionale, adibito ad uffici del Centro Forestale in Pian Cansiglio, utilizzato dall'Azienda Regionale Veneto Agricoltura. Impegno di spesa della somma di Euro 4.561.00 a favore dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura.

n. 10 del 15.02.2012
Pagamento fatture per fornitura di energia elettrica, gas, acqua Uffici della Giunta Regionale. Impegnao dell'importo di Euro 633.000,00= pari a 4/12 dell'importo complessivo presunto di spesa per l'anno 2012.

n. 12 del 5.03.2012
Liquidazione fatture per l'importo complessivo di euro 24.566,51 Iva inclusa per spese per lavori, forniture e servizi per la manutenzione ordinaria delle Sedi della Giunta Regionale. Ex budget operativo n. 334 del 3.6.2011 Lr 39/2001. Dgr 627 del 17.5.2011.

n. 13 del 7.03.2012
Liquidazione fatture per l'importo complessivo di Euro 58.431,51 Iva inclusa per spese per lavori, forniture e servizi per la manutenzione ordinaria delle Sedi della Giunta Regionale. Ex budget operativo n. 334 del 3.6.2011 Lr 39/2001. Dgr 627 del 17.5.2011.

n. 14 del 7.03.2012
Appalto dei lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione degli impianti di climatizzazione presso la sede regionale di Palazzo Linetti, Cannaregio 99 - Venezia. CIG 024005212D. CUP H76F08000060002. Presa d'atto della modifica dell'RTP (Europrogetti Srl - Arch. Maurizio Pianon - Arch. Elisa Mengoli) e del conseguente subentro del nuovo Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione e relativi Direttori Tecnici di cantiere.

n. 17 del 12.03.2012
Provvedimento di discarico dei beni mobili di proprietà regionale mancanti per furto o sottrazione. Autorizzazione alla loro cancellazione dell'inventario dei beni mobili regionali. Lr 6/80. Furto di motoseghe in carico al Servizio Forestale Regionale di Belluno.

n. 28 del 21.03.2012
Previsioni di spesa per l'esercizio 2012 dei costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento ed analisi dei rifiuti speciali e di natura indifferenziata prodotti presso le sedi della Giunta Regionale - CIG 0430466FC3. Impresa Conepo Servizi S.c.a.r.l. Venezia - Marghera. Lr n. 39/2001.

n. 29 del 21.03.2012
Nomina della Commissione di Gara per l'espletamento della gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia delle sedi regionali di cui ai lotti n. 1, 2 e 3 site in Verona, Padova e Rovigo indetta con decreto n. 285 del 21.12.2011 D.Lgs 12.04.2006, n. 163 e s.m.i.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

n. 158 del 14.11.2011
Affidamento, ai sensi dell'art. 43 bis Lr 6/1980 - spese in economia, del servizio di rilegatura volumi per la Biblioteca dell'Archivio Generale della Giunta Regionale alla ditta Legatoria Artigiana di Trevisan Antonio, Via S. Sofia, 30 - 35121 Padova, P.I. 04557220284, per l'importo di Euro 9.053,22 (IVA inclusa).

n. 165 del 25.11.2011
Ddr Affari Generali n. 87 del 22.06.2011 Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di Uniformi di servizio di rappresentanza (lotto 1 C.I.G. 284644618C), Capi tecnici e abiti da lavoro (lotto 2 C.I.G. 2846498C72). Aggiudicazione alla ditta Famengo Luciano Srl con sede in Noale (Ve) per il lotto 1 e presa d'atto dell'aggiudicazione alla ditta Fib Srl con sede in Gualtieri Sicamino (Me) per il lotto 2.

n. 22 del 1.03.2012
Servizio di agenzia di viaggi ditta Uvet American Express Spa di Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 03227380965 - Impegno di spesa di Euro 140.000,00 = Anno 2012 - Lr 39/2001.

n. 23 del 5.03.2012
Direzione Relazioni Internazionali:scarto di atti d'archivio conservati presso la Struttura.

n. 25 del 7.03.2012
Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di uniformi di servizio di rappresentanza (lotto 1 C.I.G. 284644618 C), Capi tecnici e abiti da lavoro (lotto 2 C.I.G. 2846498C72). Efficacia dell'aggiudicazione definitiva di cui al Ddr Affari Generali n. 165 del 25.11.2011 a favore della ditta Famengo Luciano e del Ddr Affari Generali n. 174 del 28 dicembre 2011 a favore della ditta FIB Srl.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI

n. 7 del 16.01.2012
Art. 2, c. 1, lett. b) della Lr 26.10.2007, n. 30 - Contributi anno 2009 Dgr n. 2913 del 29.09.2009 e Dgr n. 545 del 2.03.2010 Liquidazione a titolo di acconto del contributo assegnato al Comune di Musile di Piave (Ve) relativo al progetto "Lavori di rifacimento della pubblica illuminazione, marciapiedi e pavimentazione stradale - Villaggio al Bosco - 1° stralcio". - (CUP F81B10000260006) - Esercizio Finanziario 2009.

n. 17 del 1.02.2012
Liquidazione contribuito c/investimento al Comune di Cornuda (Tv), in qualità di ente capofila della convenzione tra i Comuni di Cornuda e Maser per la gestione in forma associata del sistema informativo territoriale.

n. 41 del 29.02.2012
Liquidazione contributo c/investimento al Comune di Molvena (Vi), in qualità di ente capofila della convenzione tra i Comuni di Molvena, Mason Vicentino e Pianezze per la gestione in forma associata del sistema informativo territoriale SIT.

n. 47 del 8.03.2012
Liquidazione all'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regione d'Europa (A.I.C.C.R.E) della quota di adesione per l'anno 2011.

n. 52 del 14.03.2012
Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali (Lr 3 giugno 1997, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni). legislatura 2010 - 2015 Corresponsione ai componenti dell'indennità e del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute di settembre - dicembre 2011 Liquidazione della spesa.

n. 55 del 14.03.2012
Liquidazione contributo in c/investimento al Comune di Cittadella (Pd) in qualità di ente capofila della convenzione tra i Comuni di Cittadella e Galliera Veneta per la gestione in forma associata del sistema informativo territoriale.

n. 56 del 14.03.2012
Liquidazione al Comune di Badia Calavena (Vr) del contributo per la realizzazione del progetto "Ristrutturazione edilizia e ampliamento della ex-scuola di Sant'Andrea Piccola Europa". CUP J74E08000050000. Dgr n. 1066 del 21 aprile 2009 Lr n. 30 del 26 ottobre 2007. Esercizio finanziario 2008.

n. 57 del 14.03.2012
Liquidazione al Comune di Santo Stefano di Cadore (Bl) di un acconto del contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento "Lavori di ripristino e valorizzazione di aree pubbliche negli abitati di Casada e Costalissoio, inclusi localizzati interventi di consolidamento ed opere accessorie e complementari". CUP I26J0000090007. Dgr n. 1066 del 21 aprile 2009 Lr n. 30 del 26 ottobre 2007. Esercizio finanziario 2008.

n. 60 del 19.03.2012
Art. 2, c. 1, lett. b) della Lr 26.10.2007, n. 30 - Dgr 4564 del 28.12.2007 e Dgr n. 2613 del 16.09.2008 Liquidazione al Comune di Gruaro (Ve) a titolo di saldo del contributo assegnato relativo al progetto "Lavori di adeguamento ed integrazione della pubblica illuminazione finalizzati al risparmio energetico" - (CUP n. J18C10000020006) Esercizio Finanziario 2008.

n. 61 del 19.03.2012
Improcedibilità all'erogazione del contributo in c/investimento all'Unione dei Comuni della Sculdascia (Pd) per spese di potenziamento dei servizi e di trasporto scolastico, già assegnato con Dgr n. 2706 del 16.11.2010.

n. 63 del 21.03.2012
Liquidazione al Comune di Danta di Cadore (Bl) del contributo assegnato per la realizzazione del progetto "Razionalizzazione parziale rifacimento e adeguamento illuminazione Via S. Stefano - adeguamento impianti elettrici in vari locali comunali"

corrispondente al saldo del contributo complessivo assegnato all'ente. CUP G56J09000040006. Dgr n. 2398 del 8 agosto 2008 Lr n. 30 del 26 ottobre 2007. Esercizio finanziario 2007.

n. 64 del 22.03.2012
Liquidazione al Comune di Valdastico (Vi) di un acconto sul contributo complessivo assegnato all'Ente per la realizzazione di n. 4 progetti/interventi. Dgr n. 2398 del 8 agosto 2008 Lr n. 30 del 26 ottobre 2007. Esercizio finanziario 2007.

n. 66 del 23.03.2012
Liquidazione alla Fondazione CUOA (Centro Universitario di Organizzazione Aziendale) del corrispettivo previsto per la realizzazione del percorso formativo 2011 per gli enti locali della regione Veneto in materia di federalismo fiscale.

n. 68 del 27.03.2012
Liquidazione contributo a favore del Comune di Conselve (Pd), ente capofila, per l'elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una Unione di Comuni.

n. 70 del 29.03.2012
Liquidazione del contributo assegnato al Comune di Comelico Superiore (Bl) per la realizzazione del progetto "Lavori di riqualificazione Piazza Mons. De Cassan in frazione di Candide". CUP D33J09000010006. Dgr n. 2398 del 8 agosto 2008 Lr n. 30 del 26 ottobre 2007. Esercizio finanziario 2007.

n. 71 del 29.03.2012
Liquidazione del contributo assegnato al Comune di Perarolo di Cadore (Bl) per la realizzazione del progetto "Trasformazione stabile comunale ex Scuole elementari" in centro polifunzionale 1° stralcio". CUP C73B09000070005. Dgr n. 2398 del 8 Agosto 2008 Lr n. 30 del 26 ottobre 2007. Esercizio finanziario 2007.

n. 72 del 29.03.2012
Liquidazione del contributo assegnato al Comune di Lorenzago di Cadore (Bl) per la realizzazione del progetto "Acquisto bene immobile per erogazione servizi a favore collettività" corrispondente al saldo del contributo complessivo assegnato all'Ente. CUP H28B11000070002. Dgr n. 2398 del 8 Agosto 2008 Lr n. 30 del 26 ottobre 2007. Esercizio finanziario 2007.

n. 73 del 30.03.2012
Liquidazione del contributo a favore della Conferenza permanente dei Sindaci fra i Comuni dell'area del Veneto Orientale per la realizzazione del progetto "Gestione del corso di laurea in infermieristica" del Polo Universitario di Portogruaro.

n. 74 del 30.03.2012
Liquidazione del contributo a favore della Conferenza permanente dei Sindaci fra i Comuni dell'area del Veneto Orientale per le spese di funzionamento sostenute nell'anno 2011.

n. 75 del 30.03.2012
Erogazione all'Unione dei Comuni Dall'Adige al Fratta (Vr) del contributo in c/investimento per l'effettuazione delle spese per il potenziamento dello Sportello Unico.

n. 77 del 4.04.2012
Liquidazione al Comune di Fregona (Bl) del contributo assegnato per la realizzazione dei progetti "Realizzazione allacci a fognatura acque nere in Via Roma e in Via Indipendenza costruzione nuovo collettore fognario in Via Concia" CUP C23J07000160006 e "Interventi sistemazione con ampliamento area destinata a parcheggio scuola materna di Via Roma" CUP C23E07000010004.

n. 78 del 5.04.2012
Art. 2, comma 1, lettera b) della Lr 26.10.2007, n. 30 e s.m.i. - Dgr 2913 del 29.09.2009 e Dgr n. 545 del 2.03.2010 - Liquidazione a titolo di saldo del contributo assegnato al Comune di Teglio Veneto (Ve) relativo al progetto "Sistemazione e mantenimento della sicurezza stradale e manutenzione idraulica del territorio" (CUP n. 159H10000350002) - Esercizio Finanziario 2009.

n. 79 del 6.04.2012
Liquidazione al Comune di Ferrara di Monte Baldo (Vr) dei contributi assegnati per la realizzazione dei progetti "Arredo urbano della piazza di Ferrara e del parco giochi" CUP H99B09000230006 e "Ristrutturazione pubblica illuminazione - I° stralcio" CUP H93G09000920006. Dgr n. 2398 del 8 agosto 2008 Lr n. 30 del 26 ottobre 2007. Esercizio finanziario 2007.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE BILANCIO

n. 3 del 5.04.2012
Articolo 9, comma 3, ed articolo 30, comma 3, Lr n. 39/2001. Modifiche nell'assegnazione di capitoli e relativa attribuzione di responsabilità di gestione al Dirigente titolare del centro di responsabilità.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI

n. 1 del 9.01.2012
Riscossione delle tasse automobilistiche da parte dei soggetti autorizzati ex-lege 264/91 (agenzie di pratiche automobilistiche) - convenzione 2012-2014.

n. 2 del 11.01.2012
Tassa automobilistica. Annullamento avvisi di accertamento n. 249932/2007, n. 143841/2008, n. 398912/2008, n. 181092/2011.

n. 3 del 20.01.2012
Attività di assistenza tecnico-giuridica, in materia di tassa automobilistica, da parte dei soggetti autorizzati ex-lege 264/91 (agenzie di pratiche automobilistiche).

n. 4 del 30.01.2012
Riscossione delle tasse automobilistiche da parte di ulteriori tabaccai associati alla F.I.T.(01/2012).

n. 5 del 8.02.2012
versamenti contributi INPS per esercenti attività di lavoro autonomo occasionale. D.L.24.11.2033 n. 326. Anno 2012.

n. 6 del 14.02.2012
Tassa Regionale Automobilistica - rettifica anagrafica beneficiario.

n. 7 del 14.02.2012
Tassa Regionale Automobilistica - rettifica anagrafica beneficiario.

n. 8 del 14.02.2012
Programmazione 2007 - 2013 Fondo Europeo per la Pesca (FEP). Approvazione modifiche al Manuale Operativo e alla Pista di controllo dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione della Regione. Veneto.

n. 9 del 15.02.2012
Rimborso Tassa Regionale Automobilistica prog. 1.

n. 10 del 20.02.2012
Riliquidazione depositi cauzionali non andati a buon fine nell'esercizio 2011.

n. 11 del 20.02.2012
Rimborso Tassa Regionale Automobilistica prog. 2.

n. 12 del 20.02.2012
Gara per l'affidamento di servizi amministrativi a supporto della gestione della Tassa Automobilistica Regionale. Quesiti di gara.

n. 13 del 20.02.2012
Rimborso Tassa Regionale Automobilistica prog. 3.

n. 14 del 21.02.2012
Rimborso tassa regionale automobilistica prog. 4.

n. 15 del 22.02.2012
Rimborso Tassa Regionale Automobilistica prog. n. 5.

n. 16 del 22.02.2012
Tassa Regionale Automobilistica - rettifica anagrafica beneficiario.

n. 17 del 22.02.2012
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - Annullamento dell'Atto di Contestazione di Violazione n. 5/2011/TS.

n. 18 del 27.02.2012
Rimborso Tassa Regionale Automobilistica prog. 6.

n. 19 del 27.02.2012
Decreto del Dirigente regionale della direzione affari generali n. 1 del 2/01/2012 accordo quadro per la somministrazione di lavoro determinato con l'impresa Gi Group Spa con sede legale in Milano e filiale in Venezia - Mestre, Via Piave n. 77. richiesta di somministrazione per un periodo di 18 mesi di n. 2 (due) unità di categoria c-posizione economica c1 e relativo impegno di spesa.

n. 20 del 28.02.2012
Rimborso tassa regionale automobilistica prog. 7.

n. 21 del 28.02.2012
Rimborso tassa regionale automobilistica prog. 8.

n. 22 del 29.02.2012
Impegno di spesa per liquidazione e versamento all'Erario dell'IVA del mese di dicembre relativa alle attività commerciali della Regione del Veneto - Giunta Regionale.

n. 23 del 29.02.2012
Impegno di spesa per liquidazione e versamento all'Erario dell'IVA del mese di gennaio relativa alle attività commerciali della Regione del Veneto - Giunta Regionale.

n. 24 del 1.03.2012
Rimborsi tasse sulle concessioni regionali.

n. 25 del 6.03.2012
Rimborso Tassa Regionale Automobilistica prog. 9.

n. 26 del 6.03.2012
Tassa Regionale Automobilistica: rettifica anagrafica beneficiario.

n. 27 del 7.03.2012
Tassa Regionale Automobilistica: rettifica anagrafica beneficiario.

n. 28 del 9.03.2012
Tassa Regionale Automobilistica: rettifica anagrafica beneficiario.

n. 29 del 12.03.2012
Rimborso Tassa Regionale Automobilistica prog. 10.

n. 30 del 12.03.2012
Riscossione delle tasse automobilistiche da parte di ulteriori tabaccai associati alla F.I.T. (03/2012).

n. 31 del 12.03.2012
Tassa Regionale Automobilistica - rettifica anagrafica beneficiario.

n. 32 del 13.03.2012
Tassa automobilistica. Annullamento dell'Avviso di Accertamento e di Irrogazione Immediata delle Sanzioni n. 001643402011/TA - Anno 2008 - *(omissis)*.

n. 33 del 14.03.2012
Tassa Regionale Automobilistica - rettifica anagrafica beneficiario.

n. 34 del 15.03.2012
Tassa Regionale Automobilistica: rettifica anagrafica beneficiario.

n. 35 del 15.03.2012
Tassa automobilistica regionale. Attività di assistenza tecnico-giuridica da parte dei soggetti autorizzati ex-lege 264/91 (agenzie di pratiche automobilistiche). Impegno di spesa.

n. 36 del 15.03.2012
Ingiunzione di pagamento delle somme riscosse a titolo di tassa automobilistiche non riversate alla Regione Veneto. Revoca autorizzazione al servizio di riscossione della Tassa Automobilistica. Agenzia Chr.is Snc di Olivieri Nicola & C. - cod. mctc. VR1294.

n. 37 del 15.03.2012
Contratto tra la Regione Veneto ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri. Impegno di spesa.

n. 38 del 16.03.2012
Tassa Regionale Automobilistica: rettifica anagrafica beneficiario.

n. 39 del 16.03.2012
Tassa Regionale Automobilistica - riemissione assegni reintroitati.

n. 40 del 20.03.2012
rimborso tassa regionale automobilistica prog. 11.

n. 41 del 21.03.2012
Tassa Regionale Automobilistica: rettifica anagrafica beneficiario.

n. 42 del 23.03.2012
Tassa Regionale Automobilistica: rettifica anagrafica beneficiario.

n. 43 del 26.03.2012
Tassa Regionale Automobilistica: rettifica anagrafica beneficiario.

n. 44 del 26.03.2012
Rimborso Tassa Regionale Automobilistica prog. n. 12.

n. 45 del 27.03.2012
Tassa Regionale Automobilistica - riemissione assegni reintroitati.

n. 46 del 28.03.2012
Tassa Regionale Automobilistica: rettifica anagrafica beneficiario.

n. 47 del 28.03.2012
Tassa automobilistica. Annullamento dell'Avviso di Accertamento e di Irrogazione Immediata delle Sanzioni n. 001345282011/TA - Anno 2008 - *(omissis)*.

n. 48 del 29.03.2012
Rimborso Tassa Regionale Automobilistica prog. n. 13.

n. 49 del 29.03.2012
Riscossione delle tasse automobilistiche da parte dei soggetti autorizzati ex-lege 264/91 (agenzie di pratiche automobilistiche) - convenzione 2012-2014.

n. 50 del 29.03.2012
Attività di assistenza tecnico-giuridica, in materia di tassa automobilistica, da parte dei soggetti autorizzati ex-lege 264/91 (agenzie di pratiche automobilistiche).

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

n. 14 del 1.02.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.2. Revoca contributo alla ditta "Bottega del caffè di Montan Marica", con sede legale in Monselice (Pd).

n. 15 del 2.02.2012
Legge Regionale 23 dicembre 1994, n. 70. Vetraria "Striulli A. Vetri d'Arte Sas". Concessione d'uso del Marchio "Vetro artisticoMurano".

n. 16 del 2.02.2012
Legge Regionale 23 dicembre 1994, n. 70. Vetraria "Original Murano di Guidotti Roberto". Concessione d'uso del Marchio "Vetro artisticoMurano".

n. 17 del 7.02.2012
Legge Regionale 23 dicembre 1994, n. 70. Ditta "Vetreria Morasso di Morasso Alex". Rinuncia uso del marchio "Vetro artistico Murano". Presa atto.

n. 18 del 13.02.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.2. Liquidazione contributo all'impresa "2 IN Snc di Caner A. & Romanello M." con sede legale in Breda di Piave (Tv).

n. 19 del 13.02.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. Dgr n. 1966 del 15 luglio 2008 (Bando 2008). Houseboat Holidays Italia Srl - Distretto Ittico della provincia di Rovigo. Mis. 2b: Progetti di sviluppo tecnologico per la realizzazione di prototipi. Progetto: "Pandion Haliaetus - Realizzazione di un prototipo di imbarcazione fluviale dedito all'attività di pesca turismo sostenibile, accessibile ai soggetti diversamente abili". Liquidazione contributo.

n. 20 del 13.02.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Revoca del contributo pubblico alla ditta "Cantieri Vizianello Srl".

n. 21 del 13.02.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.1. Revoca contributo all'impresa "Almaca Snc di De Lorenzo Poz Barbara & C.", con sede legale in Venezia.

n. 22 del 13.02.2012
Programma Operativo Regionale 2007-2013, parte FESR. Asse 1: Linea di intervento 1.2. "Ingegneria finanziaria". Azione 1.2.1. "Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità". Bando pubblico per la costituzione e la gestione di fondi rischi, da parte di Organismi consortili di garanzia, e per la patrimonializzazione. Patrimonializzazione risorse "Italia Com-Fidi" Società consortile a responsabilità limitata.

n. 23 del 15.02.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. Dgr n. 2549 del 4 agosto 2009 (Bando 2009). Certottica Scarl - Misura 2a: "Progetti di innovazione e ricerca rivolti allo sviluppo di prodotto o processo". Progetto: "Realtà aumentata mediante visione ridimensionale: analisi e sviluppo di montature per occhiali per la visione 3D". Anticipazione del 50% del contributo su fidejussione.

n. 24 del 16.02.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. Dgr n. 2114 del 2 agosto 2005 (Bando 2005). Centro Interdipartimentale di Ricerca Viticola Enologica (C.I.R.V.E.) - Distretto Veneto del Vino. Mis. 1: "Osservatori banche dati e centri studi di distretto". Progetto: "Centro studi sull'innovazione nel Distretto Veneto del Vino". Revoca contributo.

n. 25 del 16.02.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. Dgr n. 2618 del 7 agosto 2006 (Bando 2006). Marco Polo Amusement s.c.a.r.l. - Distretto Veneto della Giostra. Misura 2a: "Progetti di ricerca e di sviluppo precompetitivo". Progetto: "Le nuove frontiere tecnologiche della mobilità in sicurezza e spettacolarità nelle attrazioni". Revoca contributo.

n. 26 del 20.02.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.1. Liquidazione contributo all'impresa "Lavalà La Lavanderia di Cornale Paola" con sede legale in Verona.

n. 27 del 20.02.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.1. Liquidazione contributo alla società "BRIC Srl" con sede legale in Treviso.

n. 28 del 20.02.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 "Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei Distretti Produttivi ed interventi di sviluppo industriale locale" e s.m.i. Dgr n. 2114 del 2 agosto 2005 (Bando 2005). Distretto trevigiano della Bioedilizia. Mis. 5, progetto "Comunicare la Bioedilizia". Revoca del contributo pubblico al beneficiario "C.N.A. - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e media Impresa di Treviso".

n. 29 del 21.02.2012
Legge Regionale 23 dicembre 1994, n. 70. Ditta "Cenedese Srl". Rinuncia uso del marchio "Vetro artistico Murano". Presa atto.

n. 30 del 21.02.2012
Diniego di concessione dell'uso del Marchio "Vetro artistico Murano" all'impresa vetraria "Arte di Murano Srl". Lr 23 dicembre 1994, n. 70.

n. 31 del 21.02.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.2. Liquidazione contributo all'impresa "DZ Impianti di Zerbin Daniele" con sede legale in Rosolina (Ro).

n. 32 del 21.02.2012
Legge 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" - V bando di attuazione. Gestore "Veneto Sviluppo Spa". Ditta "Scaligero Medical Center Srl", con sede legale a Verona. Revoca contributo.

n. 33 del 21.02.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. Dgr n. 2618 del 7 agosto 2006 (Bando 2006). Scaenae Srl - Distretto Grafico - Cartario Veneto. Mis. 6b: "Allestimento di strutture promozionali all'estero". Progetto: "Veneto Graph Ungheria". Revoca contributo.

n. 34 del 24.02.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.1. Modifica DDIA n. 85 del 12 maggio 2011: ditta "Pasticceria Corte Bella di Contardi Mara" con sede legale in Schio (Vi).

n. 35 del 1.03.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.1. Revoca contributo all'impresa "La panetteria di Via Roma di Cappitta Venera", con sede legale in Verona.

n. 36 del 1.03.2012
Legge Regionale 23 dicembre 1994, n. 70. Rinnovo concessione

dell'uso del Marchio "Vetro artistico Murano" all'impresa "Polychromy Srl".

n. 37 del 6.03.2012
Programma Operativo Regionale 2007-2013, parte FESR. Asse 1: Linea di intervento 1.2 "Ingegneria finanziaria". Azione 1.2.1. "Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità". Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi "Apiveneto Fidi". Liquidazione 2 tranche di contributo.

n. 38 del 6.03.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. Dgr n. 2588 del 6 agosto 2004 (Bando 2004). UNINT Consorzio per le integrazioni tra imprese - Capofila ATI. Mis. 6a: Partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero. Progetto: "Partecipazione fiera Collection Premiere Moscow". Rettifica DDIA 139 del 6 luglio 2011.

n. 39 del 9.03.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. Dgr n. 2618 del 7 agosto 2006 (Bando 2006). CIRVE Centro interdipartimentale di ricerca viticola ed enologica "Distretto Veneto del Vino". Mis. 2a: Progetti di ricerca e di sviluppo precompetitivo. Progetto: "Il paesaggio viticolo e la sua identità". L'importanza della componente culturale e territoriale nella valorizzazione e nell'incremento di valore aggiunto alle produzioni enologiche". Liquidazione saldo contributo.

n. 40 del 13.03.2012
Legge Regionale 23 dicembre 1994, n. 70. Ditta "Vetreria Artistica Ferro Galliano Snc". Rinuncia uso del marchio "Vetro artistico Murano". Presa atto.

n. 41 del 13.03.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. Dgr n. 2618 del 7 agosto 2006 (Bando 2006). Frighetto Mobili Srl - Distretto produttivo del Mobile d'Arte di Bassano. Mis. 6a: "Partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia o all'estero". Progetto: "Salone del mobile 2007". Revoca contributo.

n. 42 del 13.03.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. Dgr n. 1577 del 29 maggio 2007. Bando 2007 Aggregazioni. LAM Srl (ex Lam Export Srl) - progetto Misura F "Creazione di una piattaforma per la gestione di servizi integrati nel settore dell'illuminazione". Liquidazione saldo contributo.

n. 43 del 13.03.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 "Disciplina dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale" e s.m.i. Dgr n. 2111 del 10 luglio 2007 (Bando 2007). Misura 6a - Progetto: "Hannover 2007". Revoca del contributo pubblico conseguente a rinuncia da parte del beneficiario CLIM.AIR.50 Srl.

n. 44 del 13.03.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità" Azione 1.3.1. Liquidazione contributo all'impresa "Centro del pulito di Caporello Maria Cristina" con sede legale a Cadoneghe (Pd).

n. 45 del 15.03.2012
Legge 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" - V Bando di attuazione. Gestore "Veneto Sviluppo Spa". Ditta "Dimensione Energia di Valmigli V. & C. Snc", con sede legale a Mozzecane (Vr).

n. 46 del 15.03.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. Dgr n. 1577 del 29 maggio 2007 (Bando Aggregazioni 2007). Revoca del contributo pubblico al Consorzio Rovigo Città Turistica per il progetto misura E: "Promozione e gestione dell'incoming turistico in Veneto", ammesso a contributo con DDSE n. 206 del 7 novembre 2007.

n. 47 del 15.03.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. Dgr n. 2111 del 10 luglio 2007 (Bando 2007). Reviviscar Srl - Distretto dell'Occhiale. Misura 6a "Partecipazione a manifestazioni fieristiche di valenza internazionale in Italia e all'estero". Progetto: "Mido 2008". Liquidazione del contributo.

n. 48 del 15.03.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.2. Liquidazione contributo all'impresa "Politec di Zanchetta Davide" con sede legale in San Martino di Lupari (Pd).

n. 49 del 15.03.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.1. Liquidazione contributo all'impresa "Parafarmarcia San Marco Snc di Balbo Federica, Saoncella Babrara & C." con sede legale in Montagnana (Pd).

n. 50 del 19.03.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 "Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale" e s.m.i. - Dgr n. 2618 del 7 agosto 2006 (Bando 2006). Consorzio Shoes Export Verona - Misura 6a - Progetto: "Fiera Micam Shoevent 2007". Liquidazione saldo contributo.

n. 51 del 22.03.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.1. Liquidazione contributo alla Plynos Società Cooperativa Sociale Onlus" con sede legale in Fonzaso (Bl).

n. 52 del 22.03.2012
Indizione procedura comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della Dgr n. 2919 del 18 settembre 2007 e della Dgr n. 1420 del 6 settembre 2011 Progetto Interreg IV C: "Forwarding Regional Sustainable Hierarchies (F.R.E.S.H.).

n. 53 del 26.03.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. Dgr n. 2114 del 2 agosto 2005 (Bando 2005). Consorzio Verona Tuttintorno - Distretto Turistico della Montagna Cimbra. Misura 5: "Realizzazione di prodotti multimediali, stampati e simili". progetto: "Realizzazione di materiale istituzionale e pubblicitario del Distretto Turistico della Montagna Cimbra". Revoca del contributo assegnato con restituzione dell'anticipazione erogata.

n. 54 del 26.03.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili. Programma Operativo Regionale 2007- 2013 parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.2. Revoca contributo all'impresa "L'Angolo del Buon Pane di Venturini Erik", con sede legale in Legnago (Vr).

n. 55 del 26.03.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.2. Revoca contributo all'impresa "B&N Fountains Srl", ex "B&N Fountains Water Emotions Snc di Smaniotto Norberto & C." con sede legale in Rubano (Pd).

n. 56 del 26.03.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.2. Revoca contributo all'impresa "Diskoigien Sas di Peterlin Davide & C.", con sede legale in Romano d'Ezzelino (Vi).

n. 57 del 28.03.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.1. Liquidazione contributo all'impresa "Naturlandia Srl" con sede legale in Villafranca di Verona (Vr).

n. 58 del 28.03.2012
Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e s.m.i. Dgr n. 2618 del 7 agosto 2006 (Bando 2006). Ici Caldaie Spa - Distretto Venetoclima - Distretto Veneto della Termomeccanica. Misura 2a "Progetti di ricerca e di sviluppo precompetitivo". Progetto: "Produzione calore dall'acqua calda sanitaria (G.O.E.)". Liquidazione del contributo.

n. 59 del 30.03.2012
Bando di partecipazione per l'ottenimento di aiuti agli investimenti delle nuove PMI a prevalente partecipazione femminile. Programma Operativo Regionale 2007-2013 Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità". Azione 1.3.1. Liquidazione contributo all'impresa "Centro Abbronzante di Grazia Grandi" con sede legale in Vo (Pd).

n. 60 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Liquidazione contributo. Ditta "Cantiere Crea Srl".

n. 61 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Liquidazione contributo. Ditta "Squero San Trovaso di Della Toffola Lorenzo".

n. 62 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Liquidazione contributo. Ditta "Il Barcarizzo di Agabatini Maurizio".

n. 63 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Liquidazione contributo. Ditta "Domenico Tramontin & Figli di Roberto Tramontin".

n. 64 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Liquidazione contributo. Ditta "Domenico Tramontin & Figli di Tramontin Roberto".

n. 65 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Liquidazione contributo. Ditta "Cantiere Dei Rossi Snc di Dei Rossi Roberto e Molin Cinzia".

n. 66 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Liquidazione contributo. Ditta "Cantiere Dei Rossi Snc di Dei Rossi Roberto e Molin Cinzia".

n. 67 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Liquidazione contributo. Ditta "V.D.V. Srl".

n. 68 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Liquidazione contributo. Ditta "Squero San Trovaso di Della Toffola Lorenzo".

n. 69 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Liquidazione contributo. Ditta "Squero San Trovaso di Della Toffola Lorenzo".

n. 70 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Liquidazione contributo. Ditta "Cantiere San Giuseppe di Dordit Cristian".

n. 71 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Liquidazione contributo. Ditta "Cantiere San Giuseppe di Dordit Cristian".

n. 72 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Liquidazione contributo. Ditta "Cantiere San Giuseppe di Dordit Cristian".

n. 73 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Liquidazione contributo. Ditta "Cantiere Murano Snc di Trevisan V. e Enzo G. & C.".

n. 74 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia. Liquidazione contributo. Ditta "Cantiere Murano Snc di Trevisan V. e Enzo G. & C.".

n. 75 del 30.03.2012
Legge Regionale 16 gennaio 1996, n. 1. Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia e relativi accessori. Liquidazione contributo. Ditta "Furlanetto Franco".

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE COMMERCIO

n. 21 del 2.03.2012
Legge regionale 6 aprile 2001, n. 10 (articolo 7, comma 1) - diniego del riconoscimento delle modifiche apportate al mercato maggiore del venerdì con deliberazione consiliare del Comune di Feltre (Bl) n. 13 del 18 febbraio 2010.

n. 22 del 2.03.2012
Società Ascom Srl - Deposito di oli minerali ad uso industriale sito in Cesiomaggiore (Bl) loc. Busche Via Nazionale 42. Autorizzazione all' esercizio provvisorio degli impianti.

n. 23 del 2.03.2012
Società Salima S.r.L. - Deposito di oli minerali ad uso industriale sito in Limena (Pd), Via Praimbole n. 28. Autorizzazione all' esercizio definitivo degli impianti.

n. 24 del 2.03.2012
Società Gemmo Spa - Deposito di oli minerali ad uso privato sito in Venezia - Zelarino Via Paccagnella 11. Autorizzazione all' esercizio definitivo degli impianti.

n. 25 del 5.03.2012
Riconoscimento di modifiche e variazioni ai mercati del Comune di Villaverla (Vi) ai sensi dell' art. 7, comma 1, della legge regionale 6 aprile 2001, n. 10.

n. 26 del 5.03.2012
Deliberazione di Giunta Regionale n. 2328 del 27 luglio 2006, n. 2328 "Approvazione del programma attuativo regionale relativo ad interventi nel settore del commercio di cui al D.M. 19 luglio 2004" e successive modificazioni ed integrazioni. Revoca contributo alla ditta Caffè Danieli di Miotti Achille & C Snc, P.zza Garibaldi 39 - Bassano del Grappa Vi.

n. 27 del 8.03.2012
Legge regionale 13 agosto 2004, n. 15. Art. 20. Conferenza di servizi. Accreditamento dei soggetti a partecipazione consultiva. Modifica al decreto del Dirigente Regionale della Direzione Regionale Commercio n. 175 del 29 maggio 2006.

n. 28 del 12.03.2012
Riconoscimento di modifiche e variazioni ai mercati del Comune di Castel d'Azzano (Vr) ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge regionale 6 aprile 2001, n. 10.

n. 29 del 13.03.2012
Deliberazione di Giunta Regionale n. 2328 del 27 luglio 2006 "Approvazione del programma attuativo regionale relativo ad interventi nel settore del commercio di cui al D.M. 19 luglio 2004" e successive modificazioni ed integrazioni. Revoca contributo alla ditta Profumeria Urbani Srl - Via Vittorelli 51 Bassano del Grappa (Vi).

n. 30 del 13.03.2012
Deliberazione di Giunta Regionale n. 2328 del 27 luglio 2006 "approvazione del programma attuativo relativo ad interventi nel settore del commercio di cui al D.M. 19 luglio 2004 " e successive modificazioni ed integrazioni. Revoca contributo alla ditta King Bar Sas di Bilato Ada & C ora King Bar Sas di Codoban Carmen - Rebecca e C. - Via S. Cuore 2 Padova.

n. 31 del 13.03.2012
Società Unicredit Business Intergrated Solution S.C.P.A. (U.B.I.S.). - Deposito di oli minerali ad uso privato sito in Verona, Via Monte Bianco n. 18. Autorizzazione all' esercizio definitivo degli impianti.

n. 32 del 13.03.2012
Società Unicredit Business Integrated Solution S.C.P.A. (U.B.I.S.) - Deposito di oli minerali ad uso privato sito in Verona, loc. Basson, Via della Meccanica 1. Autorizzazione all' esercizio definitivo degli impianti.

n. 33 del 13.03.2012
Società Consutec Group. Srl - Autorizzazione alla realizzazione di un deposito di oli minerali ad uso commerciale sito in Veggiano (Pd), Via Alessandro Volta, 36/b.

n. 34 del 20.03.2012
Riconoscimento di modifiche e variazioni ai mercati del comune di Breda di Piave (Tv) ai sensi dell' art. 7, comma 1, della legge regionale 6 aprile 2001, n. 10.

n. 35 del 20.03.2012
Deliberazione di Giunta Regionale n. 2328 del 27 luglio 2006, "Approvazione del programma attuativi regionale relativo ad interventi nel settore del commercio di cui al D.M. 19 luglio 2004" e successive modificazioni ed integrazioni. Revoca contributo alla ditta La Dolce Vita Bar di Ferronato F & C. - Mussolente (Vi).

n. 36 del 27.03.2012
Rinnovo concessione per l'esercizio di un impianto di distribuzione automatica di carburanti sito presso l'Area di Servizio "Adige Ovest", Autostrada A 13 "Bologna - Padova", nel comune di Costa du Rovigo (Ro).

n. 37 del 27.03.2012
Società Consuletc Group Srl - Autorizzazione alla realizzazione di un deposito di oli minerali ad commerciale sito in Veggiano (Pd), Via Alessandro Volta, 36/b.

n. 38 del 27.03.2012
Riconoscimento delle modifiche e variazioni apportate al posteggio isolato stagionale quotidiano di Via Pallone ubicato nel territorio del Comune di Verona ai sensi dell' art. 7, comma 1, della legge regionale 6 aprile 2001 n. 10.

n. 39 del 27.03.2012
Riconoscimento delle modifiche e variazioni apportate al posteggio isolato stagionale quotidiano di Via Benedetti ang. Piazzetta Stefani - Via Benedetti 3, ubicato nel territorio del Comune di Verona ai sensi dell' art. 7, comma 1, della legge regionale 6 aprile 2001, n. 10.

n. 40 del 27.03.2012
Riconoscimento delle modifiche e variazioni apportate a mercati del Comune di Villa Bartolomea ai sensi dell' art. 7, comma 1, della legge regionale 6 aprile 2001, n. 10.

n. 41 del 27.03.2012
Deliberazione di Giunta Regionale n. 2328 del 27 luglio 2006 "Approvazione del Programma attuativo regionale relativo ad interventi nel settore del commercio di cui al D.M. 19 Luglio 2004" e successive modificazioni ed integrazioni. Revoca contributo alla ditta Birtig Michele - Padova.

n. 42 del 27.03.2012
Riconoscimento delle modifiche e variazioni apportate al posteggio isolato quotidiano di Viale dei Caduti Senza Croce angolo via Torbido ubicato nel territorio del Comune di Verona ai sensi dell' art. 7, comma 1, della legge regionale 6 aprile 2001, n. 10.

n. 43 del 27.03.2012
Riconoscimento delle modifiche e variazioni apportate al posteggio isolato stagionale quotidiano di Via Montorio (Piazzale antistante centro sportivo Gavagnin) ubicato nel territorio del Comune di Verona ai sensi dell' art. 7, comma 1 della legge regionale 6 aprile 2001, n. 10.

n. 44 del 27.03.2012
Approvazione risultante istruttorie. Avviso n. 35 del 5/12/2011 (pubblicato sul Bur 16/12/2011, n. 95 "Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collego dei Revisori dei Conti della Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia". Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

n. 45 del 29.03.2012
Legge regionale 13/8/2004, n. 15, art. 15 comma 3; deliberazione della Giunta regionale n. 1417 del 6/07/2011, art. 9, comma 5. Graduatoria delle istanze di autorizzazione concorrenti per grandi strutture di vendita pervenute nel mese di febbraio 2012 per l'area sovracomunale n. 3 - Treviso - Castelfranco.

n. 46 del 29.03.2012
Legge regionale 13/8/2004, n. 15, art. 15 comma 3; deliberazione della Giunta regionale n. 1417 del 6/09/2011, art.9, comma 5. Graduatoria delle istanze di autorizzazione concorrenti per grandi strutture di vendita pervenute nel mese di febbraio 2012 per l'area sovracomunale n. 6 - Padova.

n. 47 del 29.03.2012
Legge regionale 13/8/2004, n. 15, art. 15 comma 3; deliberazione della Giunta regionale n. 1417 del 6.09/2011, art. 9, comma 5. Graduatoria delle istanze di autorizzazione concorrenti per grandi strutture di vendita pervenute nel mese di febbraio 2012 per l'area sovracomunale n. 9.

n. 48 del 29.03.2012
Legge regionale 13/8/2004, n. 15, art. 15 comma 3; deliberazione della Giunta regionale n. 1417 del 6/809/2011, art. 9, comma 5. Graduatoria delle istanze di autorizzazione concorrenti per grandi strutture di vendita pervenute nel mese di febbraio 2012 per l'area sovracomunale n. 13 - Verona.

n. 49 del 29.03.2012
Legge regionale 13/8/2004, n. 15, art. 15 comma 3; deliberazione della Giunta regionale n. 1417 del 6/09/2011, art. 9, comma 5. Graduatoria delle istanze di autorizzazione concorrenti per grandi strutture di vendita pervenute nel mese di febbraio 2012 per l'area sovracomunale n. 17 - Asiago - Bassano - Thiene.

n. 50 del 30.03.2012
Riconoscimento di modifiche e variazioni ai mercati del Comune di Mareno di Piave (Tv) ai sensi dell' art. 7, comma 1, della legge regionale 6 aprile 2001, n. 10.

n. 51 del 30.03.2012
Legge regionale 13/8/2004, n. 15, art. 15 comma 3; deliberazione della Giunta regionale n. 1417 del 6/09//2001, art. 9, comma 5. Graduatoria delle istanze di autorizzazione concorrenti per grandi strutture di vendita pervenute nel mese di gennaio 2012 per l'area n 6 - Padova.

n. 52 del 30.03.2012
Legge regionale 13/8/2004, n. 15, art comma 3; deliberazione della Giunta regionale n. 1447 del 6/09/2011, art. 9 comma 5. Graduatoria delle istanze di autorizzazioni concorrenti per grandi strutture di vendita pervenute nel mese di gennaio 2012 per l'area sovracomunale n. 9 - Venezia.

n. 53 del 30.03.2012
Legge regionale 13/8/2004, n. 15, art. 15 comma 3; deliberazione della Giunta regionale n. 1417 del 6/809/2011, art. 9, comma 5. Graduatoria delle istanze di autorizzazioni concorrenti per grandi strutture di vendita pervenute nel mese gennaio 2012 per l'area sovracomunale n. 10 - S. Donà - Portogruaro.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO RICERCA E INNOVAZIONE

n. 147 del 24.11.2011
Progetto "PERIA - Partnership on European Regional Innovation Agencies", finanziato nell'ambito del programma UE "Interreg IVC". Assunzione impegno di spesa per le missioni del collaboratore dott.ssa Laura Mirandola.

n. 148 del 24.11.2011
Progetto "PERIA - Partnership on European Regional Innovation Agencies", finanziato nell'ambito del programma UE "Interreg IVC". Assunzione impegno di spesa per le missioni del Dirigente Regionale.

n. 167 del 12.12.2011
Dgr n. 2053 del 7 dicembre 2011: "legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23. Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese: costituzione secione C) per il sostegno a progetti di Ricerca e Innovazione. Criteri di utilizzo e modalità di gestione. Deliberazione /CR n. 126 del 15 novembre 2011". Impegno delle risorse.

n. 8 del 1.03.2012
Conferimento incarico di posizione organizzativa di fascia "A" nell'ambito della Unità di Progetto Ricerca e Innovazione.

n. 9 del 5.03.2012
Erogazione contributi a sostegno della promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale ai sensi della LR n. 9 del 18 maggio 2007 - bando 2008 liquidazione del contributo a favore di Advergenza Srl (presentazione fase Unica, art. 7 del Bando di cui alla Dgr n. 4222 del 30/12/2008).

n. 10 del 7.03.2012
POR parte FESR 2007-2013 "competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 liquidazione acconto a favore Visionest Srl (codice SMUOR 11627).

n. 11 del 7.03.2012
POR parte FESR 2007-2013 "competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 liquidazione saldo a favore di NECSI Srl (codice SMUOR 11512).

n. 12 del 9.03.2012
Por parte fesr 2007-2013 "competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 decadenza del contributo a IECO Srl, ora IECO Srl in liquidazione (codice SMUPR 11639).

n. 13 del 9.03.2012
Por parte fesr 2007-2013 "competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 decadenza del contributo a Gruppo Industriale Tegolaia Srl (codice SMUPR 11638).

n. 14 del 9.03.2012
Por parte fesr 2007-2013 "competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 decadenza del contributo a SAC Sartori Srl (codice SMUPR 11589).

n. 15 del 9.03.2012
Por parte fesr 2007-2013 "competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 decadenza del contributo a Telsey Spa, ora Telsey Spa in liquidazione (codice SMUPR 11552).

n. 16 del 12.03.2012
Por parte fesr 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 Liquidazione saldo a favore di ESSE 4 Spa (codice SMUPR 11590).

n. 17 del 12.03.2012
Por parte fesr 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 Liquidazione saldo a favore di O.F.A.S. Spa (codice SMUPR 11577).

n. 18 del 12.03.2012
Por parte fesr 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 Liquidazione saldo a favore di Smania Spa (codice SMUPR 11562).

n. 19 del 12.03.2012
Por parte fesr 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 Liquidazione saldo a favore di Netech Srl (codice SMUPR 11581).

n. 20 del 12.03.2012
Por parte fesr 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 Liquidazione saldo a favore di Campagnolo Srl (codice SMUPR 11596).

n. 21 del 16.03.2012
Erogazione contributi a sostegno della promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale ai sensi della Lr n. 9 del 18 maggio 2007 - bando 2008 liquidazione del contributo a favore di Sovere Spa (presentazione doppia fase, art. 8 del bando di cui alla Dgr n. 4222 del 30/12/2008).

n. 22 del 16.03.2012
POR Parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 liquidazione saldo a favore di Officina Stellare Srl (codice smupr 11381).

n. 23 del 16.03.2012
POR Parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 liquidazione saldo a favore di Caron A&D Srl (codice smupr 11574).

n. 24 del 16.03.2012
POR Parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 liquidazione saldo a favore di Salvadori Srl (Codice Smupr 11630).

n. 25 del 16.03.2012
POR Parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 liquidazione saldo a favore di Gerotto Federico Srl (Codice Smupr 11612).

n. 26 del 16.03.2012
POR Parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 liquidazione saldo a favore di Anodica Trevigiana Spa (Codice Smupr 11620).

n. 27 del 19.03.2012
POR Parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione", Codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 liquidazione acconto a favore di Grafiche Marchesini Srl (Codice Smupr 11619).

n. 28 del 19.03.2012
POR Parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione", Codice Azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 decadenza del contributo Concesso Enter Srl (Codice Smupr 11489).

n. 29 del 27.03.2012
POR parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 liquidazione saldo a favore di Proplasteck Srl (codice SMUPR 11497).

n. 31 del 29.03.2012
POR parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 Liquidazione saldo a favore di Keyline SpA (Codice SMUPR 11649).

n. 32 del 29.03.2012
POR parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione", codice azione 2A112. Dgr n. 3585 del 24 novembre 2009 Decadenza del contributo concesso a favore di Centro risorse Srl (codice SMUPR 11521).

n. 33 del 29.03.2012
Erogazione contributi a sostegno della promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale ai sensi della Lr n. 9 del 18 maggio 2007 - Bando 2008 Liquidazione del contributo a favore di KAIROS SpA (presentazione Fase Unica, art. 7 del bando di cui alla Dgr n. 4222 del 30/12/2008).

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ COMPLESSA SISTEMA INFORMATIVO SETTORE PRIMARIO E CONTROLLO

n. 4 del 4.04.2012
"Centro Assistenza Imprese Coldiretti Veneto Srl". Presa d'atto aggiornamento indirizzo delle sedi di: Montecchio Maggiore e Noventa Vicentina (Vi). (D.Lgs. 27/5/1999, n. 165 e s.m.e i.; D.Mi.P.A.F. 27/3/2008).

DECRETI DEL SEGRETARIO REGIONALE PER LA CULTURA

n. 6 del 30.09.2011
Attuazione dell'art. 42, comma 5, Lr 39/2001. Eliminazione dei residui passivi per insussistenza.

n. 8 del 25.10.2011
Sottoscrizione di abbonamenti a riviste specialistiche, acquisto di volumi e altre pubblicazioni.

n. 9 del 28.10.2011
Sottoscrizione di abbonamenti a riviste specialistiche per la Segreteria Regionale Cultura.

n. 11 del 18.11.2011
Acquisto di pubblicazioni per la Direzione Attività Culturali e Spettacolo.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE BENI CULTURALI

n. 36 del 22.03.2012
Liquidazione del contributo a favore del Comune di Lendinara (Ro) per il completamento dell'inventariazione del fondo De Lazara appartenente al complesso archivistico Malmignati di proprietà regionale. esercizio finanziario 2010 Dgr n. 2675 del 16.11.2010 Lr 50/1984, art. 44.

n. 37 del 22.03.2012
Concessione di proroga a favore di Confindustria veneto per la conclusione e rendicontazione del piano di attività di studio e valorizzazione del patrimonio culturale delle imprese Venete. Esercizio finanziario 2010 Dgr n. 3350/2010 Lr 50/84, art. 44.

n. 38 del 22.03.2012
Liquidazione a saldo del contributo a favore del Comune di Vicenza, musei civici, concesso con il piano di riparto contributi per le attività museali anno 2010 es. fin. 2010 Dgr n. 2467 del 19 ottobre 2010 Lr 5.09.1984, n. 50, art. 19.

n. 39 del 22.03.2012
Liquidazione totale del contributo a favore del Comune di Verona, galleria d'arte moderna concesso con il piano di riparto contributi per le attività museali anno 2010 es. fin. 2010 Dgr n. 2467 del 19 ottobre 2010 Lr 5.09.1984, n. 50, art. 19.

n. 40 del 22.03.2012
Liquidazione del contributo, a saldo, a favore della fondazione musei civici di Venezia - museo di storia naturale per il progetto laguna di Venezia digital library. es. fin. 2010 Dgr n. 2675 del 16.11.2010 Lr n. 50/84.

n. 41 del 30.03.2012
Attività di formazione continua per archivisti in collaborazione con il Comune di Padova. Esercizio finanziario 2011 Dgr n. 2281/2011 Lr 50/84, art. 44.

n. 42 del 30.03.2012
Attività di formazione continua per archivisti in collaborazione con l'associazione nazionale archivistica italiana - ANAI, sezione veneto. esercizio finanziario 2011 Dgr n. 2281/2011 Lr 50/84, art. 44.

n. 43 del 30.03.2012
Attività di formazione continua per archivisti in collaborazione con l'istituzione pubblica culturale biblioteca civica Bertoliana di Vicenza. esercizio finanziario 2011 Dgr n. 2281/2011 Lr 50/84, art. 44.

n. 44 del 30.03.2012
Liquidazione del contributo a favore dell'università Ca' Foscari di Venezia, dipartimento di filosofia e beni culturali per la realizzazione di un corso sulla catalogazione dei beni fotografici, già concesso al dipartimento di storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol". Esercizio finanziario 2010 Dgr n. 2675/2010 Lr 50/1984, art. 44.

n. 45 del 30.03.2012
Dichiarazione di interesse culturale della biblioteca della fondazione museo miniscalchi Erizzo di Verona. D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "codice dei beni culturali e del paesaggio", artt. 13-16.

n. 46 del 6.04.2012
Liquidazione alla fondazione Musei Civici di Venezia - museo di storia naturale della seconda tranche del contributo, a saldo, per il proseguimento della catalogazione dei fondi manoscritti della biblioteca. Esercizio finanziario 2010. Ddr n. 61 del 30.06.2010 Lr 5.09.1984, n. 50. Lr 2/2002, art. 40.

n. 47 del 10.04.2012
Proroga al consorzio biblioteche padovane associate di Abano Terme (Pd) dei termini di scadenza per la conclusione delle attività connesse al progetto misurazione e valutazione dei servizi bibliotecari veneti e per la presentazione della documentazione amministrativa. Es. fin. 2010. Dgr n. 3353 del 30/12/2010. Lr 50/1984, art. 44.

n. 48 del 10.04.2012
Proroga alla Provincia di Venezia - Sistema Bibliotecario Museale Provinciale dei termini di scadenza per l'ultimazione degli interventi di ammodernamento di supporti tecnologici del sistema provinciale e per la presentazione della rendicontazione contabile. Dgr n. 2387 del 14/10/2010. Lr 50/1984, art. 36.

n. 49 del 10.04.2012
Concessione proroga per la conclusione lavori al 13.12.2012 II° atto integrativo APQ9 del 25/07/2007, all. 2. intervento (1A9P024). archivio di stato di Venezia (Ve): "Progetto di riqualificazione funzionale e valorizzazione dei servizi al pubblico della sede sussidiaria dell'archivio di Venezia Giudecca".

n. 50 del 10.04.2012
Liquidazione dell'intero contributo a favore della Fondazione Scientifica Querini Stampalia Onlus di Venezia per il potenziamento del servizio di consultazione documentaria nella "Sala del Portego". Esercizio finanziario 2010. Dgr n. 2675 del 16/11/2010. Lr 5.9.1984, n. 50, art. 44.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTIVITÀ CULTURALI E SPETTACOLO

n. 92 del 7.10.2011
Lr n. 49/1978 - Iniziative dirette. Annualità 2011 Dgr n. 1044 del 12.07.2011 Iniziativa "Evento collaterale alla quinta edizione delle Giornate dello Spettacolo". Assunzione dell'impegno di spesa a favore della Società Immobiliare Marco Polo Srl.

n. 121 del 9.11.2011
Impegno di spesa esercizio finanziario 2011 Accordo di Programma RetEventi Cultura Veneto tra Regione del Veneto e Amministrazioni provinciali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza. Lr 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51.

n. 128 del 10.11.2011
Lr n. 49/1978 - Iniziative dirette. Annualità 2011 Dgr n. 1218 del 3.08.2011 Iniziativa "Fotografi Veneti nell'oriente dell'Ottocento". Assunzione dell'impegno di spesa a favore della Società Immobiliare Marco Polo Srl.

n. 130 del 10.11.2011
Lr n. 49/1978 - Iniziative dirette. Annualità 2011 Dgr n. 1218 del 3.08.2011 Iniziativa "Una Montagna di Libri". Assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Associazione Culturale Una Montagna di Cultura di Cortina d'Ampezzo (Bl).

n. 154 del 22.11.2011
Acquisto e distribuzione di volumi di interesse regionale. Attuazione Dgr n. 1603 del 11.10.2011 - Lr 5/84.

n. 156 del 23.11.2011
Nucleo tecnico di valutazione. Corresponsione ai componenti dell'indennità per la partecipazione alle sedute dell'anno 2011 Legge regionale n. 25/2009 art. 12. Impegno della spesa.

n. 158 del 23.11.2011
Lr n. 49/1978 - Iniziative dirette. Annualità 2011 Dgr n. 1759 del 8.11.2011 Impegno di spesa.

n. 163 del 25.11.2011
Impegno di spesa esercizio finanziario 2011 Progetti di diffusione delle attività culturali e di spettacolo relativi alle Dgr n. 1600 del 11.10.2011 - Lr 51/84, Dgr n. 1601 del 11.10.2011, primo provvedimento e Dgr n. 1602 del 11.10.2011, secondo provvedimento - Lr 52/84.

n. 179 del 16.12.2011
Impegno di spesa esercizio finanziario 2011 Progetti di diffusione delle attività culturali e di spettacolo relativi alle Dgr n. 1600 del 11.10.2011, primo provvedimento - Dgr 2128 del 13.12.2011, secondo provvedimento - Lr 51/84, Dgr n. 2129 del 13.12.2011, terzo provvedimento - Lr 52/84.

n. 3 del 10.01.2012
Riduzione contributo e messa in economia Associazione Culturale Borgo Baver Onlus di Godega di Sant'Urbano (Tv) - Progetto: 2° Concorso di pittura per ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado "Disegnando. cavalli e cavalieri della Chiesa di San Biagio". Esercizio finanziario 2010 Lr 14.1.2003, n. 3 - art. 22.

n. 12 del 28.02.2012
Presa d'atto realizzazione progetto e liquidazione contributo. Esercizio finanziario 2010 Associazione Amissi del Piovego di Padova - Progetto: Amissi del Piovego - 1980-1920: 30 anni a Padova di associazione culturale e ambientalista di voga alla Veneta. Lr 14.01.2003, n. 3 - art. 22.

n. 13 del 28.02.2012
Presa d'atto realizzazione progetto e liquidazione contributo. Esercizio finanziario 2011 Progetto: Rappresentazione dello spettacolo teatrale "I Signori delle Terre del Drago" - Istituto Comprensivo Statale di Piombino Dese (Pd). Lr 14.01.2003, n. 3 - art. 22.

n. 14 del 28.02.2012
Proroga termine realizzazione iniziativa. Comune di Cornuda (Tv) - Progetto: Veneto a Teatro. Esercizio finanziario 2011 Lr 14.1.2003, n. 3 - art. 22.

n. 15 del 1.03.2012
Conferimento di incarico di posizione organizzativa di fascia "C" nell'ambito della Direzione Attività culturali e Spettacolo alla Dott.ssa Fabrizia Maschietto.

n. 16 del 2.03.2012
Accertamento, impegno e liquidazione contributo a favore dell'Associazione Culturale Editoria Universitaria di Venezia concesso ai sensi della Lr 13 aprile 2007, n. 8. Esercizio finanziario 2009.

n. 17 del 5.03.2012
Modifica nominativo beneficiario, presa d'atto realizzazione progetto e liquidazione contributo. Esercizio finanziario 2010 Lr 14.01.2003, n. 3 - art. 22.

n. 18 del 5.03.2012
Presa d'atto realizzazione progetto e liquidazione contributo. Esercizio finanziario 2011 Associazione Culturale Il Filò di Vittorio Veneto (Tv) - Progetto: Conferenze su autori veneti - Mostra di Matteo Massagrande - Letture animate per l'infanzia - Laboratori teatrali. Lr 14.01.2033, n. 3 - art. 22.

n. 19 del 9.03.2012
Liquidazione finanziamento a favore del Comune di Motta di Livenza per attività realizzate dal Comitato regionale per le celebrazioni del V centenario dell'apparizione della Madonna a Motta di Livenza e della fondazione della Basilica della Madonna dei Miracoli (1510). Dgr 16.02.2010 n. 284 - Esercizio finanziario 2010 Lr 16.3.2006 n. 4.

n. 20 del 12.03.2012
Presa d'atto rendicontazione progetto e liquidazione finanziamento. Comune di Sarmede (Tv). XXVIII Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia "Le immagini della fantasia". Dgr n. 711 del 15.03.2010 Iniziative culturali dirette per l'anno 2010 Lr 5.9.1984, n. 51 - art. 11.

n. 21 del 21.03.2012
Presa d'atto realizzazione progetto e liquidazione contributo. Esercizio finanziario 2010 Associazione Culturale Società di Mutuo Soccorso Ernesto de Martino di Venezia - Progetto di ricerca sul campo e di una collana di sei pubblicazioni monografiche "Venezia, le altre storie". Lr 14.01.2003, n. 3 - art. 22.

n. 22 del 21.03.2012
Presa d'atto realizzazione progetto e liquidazione contributo. Esercizio finanziario 2011 Associazione L'Offerta Musicale di Venezia - Progetto: 1. Rassegna concertistica di tradizione veneta: "Musica e Architettura" - 2. Pubblicazione di 2 CD "La sinfonia a Venezia città della musica". Lr 14.01.2003, n. 3 - art. 22.

n. 23 del 21.03.2012
Liquidazione indennità di partecipazione alla Commissione

Tecnico Scientifica per la valutazione di proposte di celebrazioni speciali in occasione della commemorazione di eventi storici o personalità. Lr 16 marzo 2006, n. 4.

n. 24 del 21.03.2012
Liquidazione indennità di partecipazione alla Commissione di Esperti per le attività previste all'art. 10 della Legge regionale 13 aprile 2007, n. 8.

n. 25 del 2.04.2012
Liquidazione finanziamento. Esercizio finanziario 2011 Convenzione triennale tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Sociologia. Lr 14.01.2003, n. 3, art. 22.

n. 26 del 12.04.2012
Proroga termine realizzazione iniziativa. Progetto: Premio letterario "Michele Benetazzo" - Prima edizione - Consorzio di Pro Loco Astico - Brenta di Sandrigo (Vi). Esercizio finanziario 2011 Lr 14.1.2003, n. 3 - art. 22.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. 89 del 24.11.2011
Impegno di spesa per acquisizione di materiale elettronico tramite mercato elettronico e autorizzazione ad espletare la procedura di evidenza pubblica alla Direzione Sistemi Informativi - con richiesta di offerta (RDO) - su piattaforma CONSIP. Programmazione comunitaria 2007-2013 - Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico - Progetto "Adristorical Lands" - nr. 207/2009 CUP H19E11001050007.

n. 90 del 24.11.2011
Impegno di spesa per la concessione di un contributo alle province per il coordinamento a livello locale delle attività di rilevazione dell'analisi della spesa dei turisti. Lr n. 33 del 4 novembre 2002, articolo 18 e deliberazione n. 594 del 10 maggio 2011 e deliberazione n. 1742 del 26 ottobre 2011.

n. 93 del 22.12.2011
Impegno di spesa e liquidazione per missioni del personale. Programmazione comunitaria 2007-2013 - Settimo programma quadro - Progetto "ERNEST - European Research NEtwork on Sustainable Tourism". Dgr n. 456 del 2 marzo 2010.

n. 4 del 22.02.2012
Presa d'atto dell'esito della procedura di evidenza pubblica espletata per conto della Direzione Turismo, dalla Direzione Sistemi Informativi - con richiesta di offerta (RDO) - su piattaforma CONSIP per l'acquisizione di beni informatici tramite mercato elettronico e contestuale aggiudicazione alla ditta risultata vincitrice. Programmazione comunitaria 2007-2013 - Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico - Progetto "Adristorical Lands" - nr. 207/2009 CUP H19E11001050007.

n. 8 del 15.03.2012
Assegnazione di contributi ai Comuni con stabilimenti termali. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, articolo 106, comma 1, Dgr n. 4192 del 28 dicembre 2006. Determinazione finale e liquidazione del saldo del contributo al Comune di Salzano (Ve).

n. 9 del 21.03.2012
Liquidazione del saldo delle risorse assegnate alle Amministrazioni Provinciali con deliberazione n. 2452 del 16 settembre 2008 per la realizzazione di una rete regionale degli Uffici Provinciali di informazione e accoglienza turistica (IAT) - REGIO - IAT. Progetto Interregionale Point To Point annualità 2003. Legge n. 135/2001, art. 5 comma 5.

n. 10 del 21.03.2012
Legge 135/2001, articolo 5, c. 5, progetto "Monte Cavallo". Piano di valorizzazione dell'area dell'Alpago e del Monte Cavallo. Dgr 1576/2010. Liquidazione del saldo.

n. 11 del 28.03.2012
Assegnazione di contributi ai Comuni con stabilimenti termali. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, articolo 106, comma 1. Dgr n. 4192 del 28 dicembre 2006. Determinazione finale e liquidazione del saldo del contributo.

n. 12 del 2.04.2012
Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, art. 32. Approvazione della modulistica regionale, per la "denuncia delle attrezzature" per la classificazione delle strutture ricettive all'aperto.

n. 13 del 2.04.2012
Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, art. 32. Approvazione della modulistica regionale, per la "denuncia delle attrezzature" per la classificazione delle strutture ricettive alberghiere.

n. 14 del 2.04.2012
Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, art. 32. Approvazione della modulistica regionale, per la "denuncia delle attrezzature" per la classificazione delle strutture ricettive extralberghiere.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PER LA PROMOZIONE ECONOMICA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. 69 del 20.10.2011
Calendario fieristico regionale e partecipazione a calendario fieristico nazionale 2012 Lr 23 maggio 2002, n. 11. Impegno di spesa.

n. 89 del 14.11.2011
Bando di attuazione delle misure in favore del settore artigiano atto ad agevolare i processi di internazionalizzazione. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 febbraio 2008 Impegno di spesa e restituzione ad Artigiancassa Spa delle somme non erogate.

n. 92 del 23.11.2011
Programma di promozione delle produzioni venete per il settore secondario - anno 2011 (Lr 16/1980 - Lr 33/2004). Impegno di spesa a favore dei soggetti attuatori.

n. 1 del 17.02.2012
Legge Regionale 4 novembre 2002, n. 33, articoli 7 e 8. Piano Esecutivo Annuale per l'anno 2011 Rimodulazioni ai progetti presentati dalle Strutture Associate di Promozione Turistica.

n. 2 del 24.02.2012
Legge Regionale 4 novembre 2002, n. 33. Strutture Associate di Promozione Turistica. Approvazione Modulistica in seguito alle nuove disposizioni in materia di certificati e di dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

n. 3 del 12.03.2012
Legge Regionale 4 novembre 2002 n. 33, articoli 7 e 8. PEA 2010 Assegnazione contributo regionale alle Strutture Associate del Veneto. Liquidazione secondo anticipo ai Consorzi di Promozione Turistica.

n. 4 del 13.03.2012
Programma Promozionale delle produzioni venete - Settore Secondario - anno 2009 (Lr 16/1980). Bando per la promozione all'estero delle produzioni venete di PMI e Imprese Artigiane (Dgr 3750/2009). Progetto n. 18 "U.S.A. / Hotelleria". Liquidazione contributo a favore del "Consorzio Promexport CASA Veneto".

n. 5 del 13.03.2012
Programma Promozionale delle produzioni venete - Settore Secondario - anno 2009 (Lr 16/1980). Bando per la promozione all'estero delle produzioni venete di PMI e Imprese Artigiane (Dgr 3750/2009). Progetto n. 25 "Germania - Austria - Francia -Spagna / Subfornitura Meccanica" Liquidazione contributo a favore di "Italform Snc".

n. 6 del 13.03.2012
Programma Promozionale delle produzioni venete - Settore Secondario - anno 2009 (Lr 16/1980). Bando per la promozione all'estero delle produzioni venete di PMI e Imprese Artigiane (Dgr 3750/2009). Progetto n. 30 "Francia / Subfornitura Meccanica" Liquidazione contributo a favore di "Metal Art Sas".

n. 7 del 13.03.2012
Programma Promozionale delle produzioni venete - Settore Secondario - anno 2009 (Lr 16/1980). Bando per la promozione all'estero delle produzioni venete di PMI e Imprese Artigiane (Dgr 3750/2009). Progetto n. 33 "Svizzera / Subfornitura Meccanica" Liquidazione contributo a favore di "R.M. Stampati Metallici Srl".

n. 8 del 13.03.2012
Programma Promozionale delle produzioni venete - Settore Secondario - anno 2009 (Lr 16/1980). Bando per la promozione all'estero delle produzioni venete di PMI e Imprese Artigiane (Dgr 3750/2009). Progetto n. 41 "Libano - Giordania / Tecnologie per l'Ambiente" Liquidazione contributo a favore del "Consorzio Sviluppo e Impresa".

n. 9 del 13.03.2012
Programma Promozionale delle produzioni venete - Settore Secondario - anno 2009 (Lr 16/1980). Bando per la promozione all'estero delle produzioni venete di PMI e Imprese Artigiane (Dgr 3750/2009). Progetto n. 43 "Nord Africa - Marocco / Marmo" Liquidazione contributo a favore di "Pietra della Lessinia Srl".

n. 10 del 13.03.2012
Programma Promozionale delle produzioni venete - Settore Secondario - anno 2009 (Lr 16/1980). Bando per la promozione all'estero delle produzioni venete di PMI e Imprese Artigiane. Revoca contributo a "Isole Veneziane Sas" per il progetto n. 38 "Russia - Brasile - Cina - Grecia / Vetro".

n. 11 del 27.03.2012
Programma Promozionale delle produzioni venete - Settore Secondario - anno 2009 (Lr 16/1980). Bando per la promozione all'estero delle produzioni venete di PMI e Imprese Artigiane (Dgr 3750/2009). Progetto n. 22 "U.S.A. - Hong Kong/Cina - Emirati Arabi / Oreficeria - Gioielleria". Liquidazione contributo a favore di "Consorzio Veneto Export".

n. 12 del 27.03.2012
Programma Promozionale delle produzioni venete - Settore Secondario - anno 2009 (Lr 16/1980). Bando per la promozione all'estero delle produzioni venete di PMI e Imprese Artigiane (Dgr 3750/2009). Progetto n. 29 "Medio Oriente / Lapideo". Liquidazione contributo a favore del "Consorzio dei Marmisti della Valle del Chiampo".

n. 13 del 27.03.2012
Programma Promozionale delle produzioni venete - Settore Secondario - anno 2009 (Lr 16/1980). Bando per la promozione all'estero delle produzioni venete di PMI e Imprese Artigiane. Revoca contributo a "Jeans Market Srl" per il progetto n. 19/24 "Strategie di promozione e ricerca partner in Russia".

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO

n. 8 del 15.03.2012
Lr 22.07.1994 n. 31, art. 8. Comune di Conco (Vi). Autorizzazione al mutamento di destinazione dei terreni di uso civico censiti al Fg. 10 mappale 258 parte, al Fg. 11 mappali 1 parte - 2 parte - 90 parte, al Fg. 24 mappali 22 parte - 25 parte - 224 sub 8 e al Fg. 25 mappale 88, per una superficie complessiva di mq 10.480.

n. 9 del 22.03.2012
Lr 22.07.1994 n. 31, art. 8. Comune di Alleghe (Bl). Autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di uso civico. Fg. 23 mappale 258 (ex 153 parte) di mq 5.200 e mappale 260 (ex mappale 209 parte) di mq 240.

n. 10 del 23.03.2012
Iniziative regionali di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari biologici. Programma di Azione Nazionale per l'agricoltura biologica. Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali n. 20563 del 25 ottobre 2011 Dgr n. 2442 del 29 dicembre 2011 Capitolo di spesa 101660 (UPB U0045). Liquidazione per € 30.000,00 a Provincia di Venezia, Azienda Ulss n. 2, n. 4 e n. 19.

n. 11 del 29.03.2012
Contributo regionale a favore delle Comunità Montane sulle spese di funzionamento relative all'anno 2011 - Capitolo di spesa n. 3100 (UPB U0005) - Liquidazione di € 372.943,00 (Lr 3 luglio 1992, n. 19, art. 16).

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS - VINCA - NUVV)

n. 37 del 23.11.2011
Dgr n. 1012 del 23 marzo 2010 «utilizzo del "Progetto di monitoraggio del territorio attraverso metodologie di telerilevamento" con il Ministero delle Infrastrutture - Magistrato alle acque di Venezia per l'esecuzione di studi sperimentali e possibili predisposizioni di linee guida regionali nei sistemi di valutazione dei piani e progetti» e Decreto n. 28 del 7/09/2010 del Dirigente della Direzione valutazione progetti e investimenti. Impegno di spesa a favore del Magistrato alle Acque di Venezia. Annualità 2011-2012.

n. 39 del 25.11.2011
Incarico di consulenza ai sensi dell'art. 185, comma 1, lett. b), Lr 12/91 alla dott.ssa Verdiana Morandi per attività di supporto per la realizzazione del progetto di cooperazione transfontaliera "FanAlp: Tutela, valorizzazione e fruizione delle aree naturali dell'arco alpino orientale" - Interreg IV A Italia - Austria 2007-2013 Dgr 1793 del 16.6.2009 Proroga incarico e impegno di spesa. C.U.P. n. B22D08000100007 - 1141 ID.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI

n. 15 del 19.10.2011
Art. 50 L. 23/12/1998 n. 448. D.M. Infrastrutture e Trasporti 20/09/2002, n. 3720. Realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta. (C.U.P. H51B03000050009). Impegno di quota parte del contributo in conto capitale.

n. 16 del 17.11.2011
D.Lgs 16 aprile 2006, n. 163, art. 92. Lr 9 agosto 2002, n. 15. Nuova strada regionale S.R. 10 "Padana Inferiore". Gara per l'affidamento in concessione della progettazione e realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Este (Pd) e Legnago (Vr), con gestione della tratta complessiva della Nuova S.R. 10 compresa tra le strade statali S.S. 16 "Adriatica" e S.S. 434 "Transpolesana". Nomina del gruppo regionale di lavoro ed impegno della spesa.

n. 17 del 22.11.2011
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 Determinazione compensi componenti Comitato Tecnico Scientifico. Impegno di spesa periodo 01.01.2011 al 31.12.2011.

n. 18 del 23.11.2011
L.n. 443/2001, Lr n. 15/2002 e D.Lgs. n. 163/2006. Nuova strada regionale SR 10 Padana Inferiore: tratta in nuova sede, tra Carceri (Pd) e Legnago (Vr) e ammodernamento e messa in sicurezza delle tratte esistente, in prosecuzione ad este e ad ovest, comprese tra le S.S. 16 "Adriatica" e la S.S. 434 "Transpolesana". Approvazione progetto preliminare e impegno quota parte del contributo pubblico.

n. 19 del 25.11.2011
Acquisto pubblicazioni.

n. 20 del 25.11.2011
Legge n. 158/2011, aumento dell'aliquota IVA ordinaria dal 20% al 21%. Integrazione impegno per la somma corrispondente alla maggiore IVA dovuta - Arch. Laura De Stefani.

n. 21 del 25.11.2011
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15/08/2009 Incarico di consulenza giuridico - legale all'Avv. Stefamo Maria Cerillo. Impegno di spesa per il periodo 01/01/2011-31/07/2011.

n. 22 del 25.11.2011
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3273 del 19.03.2003. Determinazione compensi componenti Comitato Tecnico Scientifico. Impegno di spesa per il periodo 01.12.2010 - 31.12.2011.

n. 23 del 25.11.2011
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 Incarico di service tecnico di supporto alle attività del Responsabile Unico del Procedimento al Rag. Giuliano Candon. Impegno di spesa.

n. 24 del 25.11.2011
Legge n. 148/2011, aumento dell'aliquota IVA ordinaria dal 20 al 21%. Integrazione impegno per la somma corrispondente alla maggiore IVA dovuta - Ing. Paolo Dall'Asta.

n. 25 del 25.11.2011
Legge n. 148/2011, aumento dell'aliquota IVA ordinaria dal 20 al 21%. Integrazione impegno per la somma corrispondente alla maggiore IVA dovuta - Ing. Fabio Muraro.

n. 27 del 25.11.2011
L. n. 443/2001, Lr n. 15/2002 e D. Lgs. n. 163/2006. Nuova strada regionale S.R. 10 "Padana Inferiore". Bando di gara per l'affidamento in concessione della progettazione e realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Este (Pd) e Legnago (Vr), con gestione della tratta complessiva della nuova S.R. 10 compresa tra le strade statale S.S. 16 "Adriatica" e S.S. 434 "Transpolesana". Copie elaborati progetto preliminare e documentazione amministrativa: decreto di impegno.

n. 33 del 29.12.2011
Eliminazione di residui passivi per insussistenza e contestuale eliminazione dei corrispondenti residui attivi, ai sensi degli artt. 42, comma 5, e 40, comma 3, Lr 39/2001.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE MOBILITÀ

n. 60 del 27.05.2011
Dgr n. 512 del 19 aprile 2011 "Interventi per far fronte agli oneri derivanti dall'effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari - artt. 20, 32, Lr 30.10.1998, n. 25. Assegnazione dei finanziamenti per l'esercizio dei mesi da aprile a dicembre 2011 Erogazione delle mensilità di aprile e maggio 2011 Assunzione delle risultanze del tavolo di confronto tecnico-politico di cui alla Dgr n. 338/2011". Precisazioni.

n. 61 del 30.05.2011
Contratti di servizio ai sensi dell'art. 32 della Lr 30.10.1998 n. 25 e successive modificazioni ed integrazioni. Erogazione alla provincia di Rovigo del saldo relativo ai finanziamenti assegnati con DD.GG.RR. n. 787 del 31/03/2009 e n. 4129 del 29/12/2009 per la gestione dell'autolinea "Taglio di Po - Sottomarina - Chioggia" nell'esercizio 2009.

n. 62 del 30.05.2011
Contratti di servizio ai sensi dell'art. 32 della Lr 30.10.1998 n. 25 e successive modificazioni ed integrazioni. Erogazione al comune di Schio e al comune di Spinea del saldo relativo ai finanziamenti assegnati per l'esercizio 2009 per lo svolgimento dei servizi minimi di TPL.

n. 63 del 30.05.2011
Contratti di servizio ai sensi dell'art. 32 della Lr 30.10.1998 n. 25 e successive modificazioni ed integrazioni. Erogazione del saldo relativo ai finanziamenti assegnati con le DD.GG. RR. n. 787 del 31/03/2009, n. 2403 del 4/08/2009, n. 4129 del 29/12/2009, n. 997 del 23/03/2010 n. 1790 del 13/07/2010 e n. 3408 del 30/12/2010 per lo svolgimento dei servizi minimi di TPL nell'esercizio 2009 6° gruppo beneficiari.

n. 64 del 30.05.2011
Finanziamento degli oneri derivanti dall'effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari Lr n. 25/1998. Erogazione delle mensilità di giugno e luglio 2011 di cui alla Dgr n. 512 del 19/04/2011.

n. 77 del 22.06.2011
Realizzazione di un sistema di telecontrollo e telegestione delle conche di navigazione delle linee navigabili Fissero Tartaro Canalbianco e Po Brondolo con relativi adeguamenti impiantistici dei manufatti. Comun di Bagnolo Po (Conca di Canda), Arquà Polesine (Conca di Busari), Adia (Conca Baricetta). Ditta: Sistemi Territoriali Spa con sede legale in Piazza Zanellato, 5 Padova. Autorizzazione paesaggistica all'esecuzione delle opere, ai sensi del comma 8 art. 146 del D. Lgs del D Lgs 22 gennaio 2004.

n. 80 del 29.06.2011
Obbligatorietà temporanea per gli anni 2011-2012 del servizio di pilotaggio nella parte di competenza regionale dell'asta navigabile del Po di Levante ed estensione delle tariffe di cui al Decreto n. 5/2010 della Direzione Marittima di Venezia.

n. 81 del 29.06.2011
Recepimento delle misure di semplificazione di cui alla Dgr n. 738 del 7.06.2011, in materia di navigazione interna riguardanti le unità di navigazione di stazza lorda inferiore alle 25 tonnellate che svolgono attività di trasporto in conto terzi.

n. 82 del 1.07.2011
Servizi di trasporto pubblico locale ferroviario di cui all'art. 9 del D.Lgs n. 422//1997. Contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale per il periodo 11/12/2005 - 10/12/2011 Lotto 2. Impegno di spesa.

n. 83 del 1.07.2011
Servizi di trasporto pubblico locale ferroviario di cui all'art. 9 del D.Lgs n. 422/1997. Contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale per il periodo 01/01/2009 - 31/12/2014 Lotto 1. Impegno della spesa.

n. 90 del 6.07.2011
Partecipazione della Regione del Veneto al 10° Salone nautico internazionale di Venezia dal 7 al 10 aprile 2011 Importo complessivo € 36.000.00. Impegno parziale della spesa di 7.000.00 €.

n. 91 del 8.07.2011
Presa d'atto del subentro della Società "FS Trasporti su Gomma Srl" alla Società SITA Spa nei contratti per l'esercizio di servizi di trasporto pubblico locale urbano per il comune di Rovigo ed extraurbano per le province di Padova e di Rovigo.

n. 97 del 19.07.2011
Erogazione della indennità di buonuscite alle aziende esercenti autoservizi sostitutivi di filoferrotranvie, ai sensi dell'art. 46 della Lr 30.10.1998, n. 25 e successive integrazioni e modificazioni. 97° Gruppo.

n. 98 del 19.07.2011
Erogazione delle indennità di buonuscita alle aziende affidatarie dei servizi di linea ai sensi dell'art. 46 della Lr 30.10.1998 n. 25 e successive integrazioni ed modificazioni. 182° Gruppo.

n. 101 del 21.07.2011
Finanziamento degli oneri derivanti dall'effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari. Lr n. 25/1998. Erogazione della mensilità di agosto 2011 di cui alla Dgr n. 512 del 19.04.2011.

n. 106 del 21.07.2011
Aggiornamento degli orari di apertura dei ponti girevoli e passerelle lungo il naviglio Brenta, in gestione al Comune di Mira.

n. 110 del 25.07.2011
Erogazione della indennità di buonuscita alle aziende esercenti autoservizi sostitutivi di filoferrotanvie, ai sensi dell'art. 46 della Lr 30.10.1998, n. 25 e s.m.i. 98° Gruppo.

n. 111 del 25.07.2011
Erogazione della indennità di buonuscita alle aziende affidatarie dei servizi di linea, ai sensi dell'art. 46 della LR 30.10.1998, n. 25 e s.m.i. 183° Gruppo.

n. 113 del 26.07.2011
Finanziamento degli oneri derivanti dall'effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari. Lr n. 25/1998. Erogazione delle mensilità di agosto 2011 di cui alla Dgr n. 512 del 19/04/2011 Precisazione.

n. 120 del 4.08.2011
L. 29 novembre 1990 n. 380. Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - Veneto. Spese per la progettazione preliminare, esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione relativamente all'intervento "Adeguamento del Ponte Canozio Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante ai paramentri della classe V della navigazione fluviale europea in località S. Apollinare (Ro)". Conferma del finanziamento a favore della società Sistemi Territoriali Spa di € 139.641,89 e relativo impegno della spesa.

n. 124 del 8.08.2011
Incarico di supporto tecnico finalizzato alla predisposizione della "specifica dei servizi automobilistici a Regime" da porre a base della gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino Veneto Centrale. Impegno di spesa ed erogazione competenze.

n. 131 del 12.08.2011
Finanziamento degli oneri derivanti dall'effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari. Lr n. 25/1998. Erogazione della mensilità di settembre 2011 di cui alla Dgr n. 512 del 19.04.2011.

n. 152 del 20.09.2011
Finanziamento degli oneri derivanti dall'effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari. Lr n. 25/1998. Dgr n. 512 del 19.04.2011 Erogazione della mensilità di ottobre 2011.

n. 153 del 22.09.2011
Erogazione della indennità di buonuscita alle aziende affidatarie dei servizi di linea ai sensi dell'art. 46 della Lr 30.10.1998, n. 25 e s.m.i. 184° Gruppo.

n. 154 del 22.09.2011
L. 29 novembre 1990, n. 380. Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano veneto. Progetto preliminare per la realizzazione dei lavori di adeguamento del Ponte Canozio sull'Idrovia Fissero- Tartaro - Canal Bianco - Po di Levante, ai parametri della V classe della navigazione fluviale europea in località Sant'Apollinare (Ro). Approvazione verbale conferenza servizi.

n. 159 del 5.10.2011
Restituzione deposito cauzionale al Sig. Martori Gineto erede di Martori Giovanni.

n. 160 del 6.10.2011
Finanziamento degli oneri derivanti dall'effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari. Lr n. 25/1998. Dgr n. 512 del 19.04.2011 Erogazione della mensilità di novembre 2011.

n. 161 del 10.10.2011
Restituzione somma indebitamente riscossa dalla Regione del Veneto a favore del Sig. Zanetti Marco.

n. 168 del 25.10.2011
Contratti di servizio ai sensi dell'art. 32 della Lr 30.10.1998, n. 25 e s.m.i. Erogazione del saldo relativo ai finanziamenti assegnati con le DD.GG.RR. nn. 787/2009, 2403/2009, 4129/2009, 997/2010, 1790/2010 e 3408/2010 per lo svolgimento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale nell'esercizio 2009.

n. 169 del 27.10.2011
Contratti di servizio ai sensi dell'art. 32 della Lr 30.10.1998, n. 25 e s.m.i. Erogazione alla Provincia di Belluno del saldo provvisorio relativo ai finanziamenti assegnati per l'esercizio 2009 per i servizi minimi di trasporto pubblico locale svolti dalle Società Dolomiti Bus Spa, SAD Spa e SAF - FVG Spa.

n. 172 del 28.10.2011
Servizi di trasporto pubblico locale ferroviario di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 422/1997. Contratti per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale del Lotto 2, periodo 11/12/2005-10/12/2011 e dl Lotto 1, periodo 01/01/2009-31/12/2014 Impegno di spesa.

n. 177 del 9.11.2011
Finanziamento degli oneri derivanti dall'effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari. Lr n. 25/1998. Dgr n. 512 del 19.04.2011 Erogazione del primo acconto della mensilità di dicembre 2011.

n. 181 del 10.11.2011
Legge 380/1990. Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - Veneto. lavori di demolizione dell'esistente ponte della Bettola lungo l'Idrovia Fissero-Tartaro Canalbianco - Po di Levane e ricostruzione di un nuovo impalcato. Importo complessivo € 1.842.904,74. Impegno della somma di € 107.116,02 radiata dal bilancio regionale (ex impegno n. 45116392/2001).

n. 186 del 14.11.2011
Attuazione dell'art. 42. comma 5, Lr 39/2001. Eliminazione di residui passivi per insussistenza.

n. 187 del 15.11.2011
Acquisto pubblicazioni.

n. 189 del 16.11.2011
Acquisto pubblicazioni.

n. 190 del 18.11.2011
Aggiornamento del Registro regionale di cui all'art. 8 della Lr n. 21/2008 Piste da sci alpino site in Comune di Sappada (Bl) denominate "Campetti 1" - COD. REG. G.1.33, "Campetti 2-3" - Cod.Reg. G.1.34 e "Campetti 4 - cod. reg. G. 1.3. Legge regionale del 21 novembre 2008 n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve".

n. 193 del 23.11.2011
Conferimento incarico di posizione organizzativa di fascia "C" nell'ambito della Direzione Mobilità.

n. 194 del 23.11.2011
Conferimento incarico di posizione organizzativa di fascia "C" nell'ambito della Direzione Mobilità.

n. 195 del 23.11.2011
Leasing finanziario di nuovo materiale rotabile ferroviario destinato al trasporto pubblico locale (art. 86 della Lr 27.02.2008, n. 1, come modificato ed integrato dall'art. 22 della Lr 12.01.2009, n. 1 e dalla Lr 23.10.2009, n. 29). Assunzione dell'impegno di spesa per l'esercizio finanziario 2011.

n. 197 del 24.11.2011
Servizi di trasporto pubblico locale ferroviario di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 422/1997. Contratti per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale del Lotto 2, periodo 11/12/2005-10/12/2011 e del Lotto 1, periodo 01/01/2009-31/12/2014 Ulteriore impegno di spesa.

n. 198 del 1.12.2011
Accertamento dell'esecuzione degli interventi di ricomposizione ambientale di cui all'Ordinanza n. 18/45.02 del 29 marzo 2003 effettuati dalla Società Impianti Sviluppo Palafavera Sas.

n. 199 del 1.12.2011
Finanziamento degli oneri derivanti dall'effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari. LR n. 25/1998. Dgr n. 512 del 19.04.2011 Erogazione dal saldo della mensilità di dicembre 2011.

n. 201 del 6.12.2011
Contratti di servizio ai sensi dell'art. 32 della Lr 30.10.1998, n. 25 e s.m.i. Erogazione del saldo relativo ai finanziamenti assegnati con le DD.GG.RR. nn. 787/2009, 2403/2009, 4129/2009, 997/2010, 1790/2010 e 3408/2010 per lo svolgimento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale nell'esercizio 2009 Parziale rettifica e specificazione delle sanzioni relative ai finanziamenti assegnati alla Provincia di Verona con Ddr n. 168 del 25.10.2011.

n. 203 del 14.12.2011
Dgr n. 2914 del 14.10.2008 "Assistenza tecnica per la gestione operativa delle proposte progettuali presentate dalle aziende di trasporto pubblico ed ammesse al finanziamento previsto nell'ambito della Dgr n. 4138 del 30/12/2003 "Programma regionale investimenti per tecnologie nel settore del trasporto locale 2003/2004"." Impegno di spesa.

n. 204 del 15.12.2011
Finanziamento degli oneri derivanti dall'effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari. Lr n. 25/1998. Esercizio 2011 rideterminazione dei finanziamenti assegnati alle aziende Canil viaggi Srl e Girardi Srl.

n. 205 del 20.12.2011
Aggiornamento del Registro regionale di cui all'art. 8 della Lr n. 21/2008 Pista da sci alpino sita in Comune di Malcesine (Vr) denominata "Pozza della Stella" - cod. reg. M.1.1. Legge regionale del 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve".

n. 206 del 20.12.2011
Incarico di supporto tecnico finalizzato alla predisposizione della "Specifica dei Servizi automobilistici nello scenario a Regime" da porre a base della gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Veneto Centrale. Impegno di spesa ed erogazione competenze. Rettifica decreto n. 124/62.01.02 del 8 agosto 2011.

n. 208 del 22.12.2011
Conferimento di incarico finalizzato alla predisposizione di un sistema di monitoraggio dei dati forniti dagli apparati di bigliettazione elettronica delle aziende di trasporto pubblico locale e assistenza all'aggiornamento del sistema tariffario regionale. Impegno di spesa.

n. 212 del 23.12.2011
L. 29 novembre 1990, n. 380. Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano veneto. Progetto preliminare per la realizzazione dei lavori di sistemazione del ponte di Zelo in comune di Giacciano con Barucchella (Ro) sull'idrovia Fissero - Tartaro - Canal Bianco - Po di Levante. approvazione verbale conferenza di servizi.

n. 213 del 23.12.2011
L. 29 novembre 1990, n. 380. Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano veneto. Progetto preliminare per la realizzazione dei lavori di sistemazione del ponte di Calà del Moro (Ro) in comune di Bagnolo di Po sull'idrovia Fissero - Tartaro - Canal Bianco - Po di Levante. Approvazione verbale conferenza servizi.

n. 214 del 23.12.2011
L. 29 novembre 1990, n. 380. Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano veneto. Progetto preliminare per la realizzazione dei lavori di sollevamento del ponte a Lama Polesine in comune di Gavello (Ro) sull'idrovia Fissero - Tartaro - Canal Bianco - Po di Levante. Approvazione verbale conferenza di servizi.

n. 215 del 23.12.2011
L. 29 novembre 1990, n. 380. Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano veneto. Progetto preliminare per la realizzazione dei lavori di sollevamento del ponte di Zelo in comune di Trecenta (Ro) sull'idrovia Fissero - Tartaro - Canal Bianco - Po di Levante. Approvazione verbale conferenza di servizi.

n. 216 del 23.12.2011
L. 29 novembre 1990, n. 380. Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano veneto. Progetto preliminare per la realizzazione dei lavori di sollevamento del ponte a Torretta Veneta in comune di Legnago (Vr) sull'idrovia Fissero - Tartaro - Canal Bianco - Po di Levante. Approvazione verbale conferenza di servizi.

n. 219 del 27.12.2011
Direttiva del Ministero dei Trasporti sulla sicurezza della circolazione ferroviaria n. 81/T del 19 marzo 2008 e Direttiva dell'Agenzia Nazionale per Sicurezza Ferroviaria n. 1/dir/2009 del 3 giugno 2009 Interventi strutturali finalizzati alla qualificazione del servizio ferroviario regionale. Impegno di spesa.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE

n. 35 del 1.03.2012
Primo Stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.) - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: Int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro. Risoluzione interferenze con ENEL - Nodo di Gazzera - Appalto D3. Decreto a contrarre.

n. 36 del 7.03.2012
Lr n. 5/2000. Contributi per la realizzazione dei parcheggi scambiatori previsti dal Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale. Comune di Venezia (Ve). Parcheggi scambiatori denominati "Favaro Capolinea Tram" e "Piazza XXVII Ottobre". Proroga termini per la presentazione della rendicontazione finale del contributo. di cui alla Lr n. 27/03.

n. 37 del 7.03.2012
Lr n. 39/91. "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale". Comune di Gazzo (Pd). Lavori di ammodernamento di strutture viarie esistenti, allargamento, rettifica della carreggiata e messa in sicurezza degli incroci sulle Vie Capparozz, Palladio e Dandolo. Decreto di proroga del termine di cui alla Lr n. 27/03.

n. 38 del 7.03.2012
Lr n. 39/91. "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale". Comune di Gambellara (Vi). Realizzazione marciapiedi località Sorio - Via Pozzo Roin, Via Castello. Determinazione del contributo definitivo e disposizioni per la liquidazione a saldo.

n. 39 del 7.03.2012
Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione del Veneto. Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture e Mobilità. Intervento di collegamento tra la banchina di Torretta Veneta - Legnago (Vr) con la S.S. n. 434 Transpolesana. Decreto di rideterminazione del contributo definitivo.

n. 40 del 7.03.2012
Lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Adria-Mestre.Intervento n. 7: "Casello 8" - riqualificazione fabbricato viaggiatori, realizzazione di nuove banchine di stazione e di un parcheggio di servizio nel territorio Comune di Campagna Lupia. Decreto di esproprio. Ditta n. 4:Griguolo Amelio, Griguolo Franca, Griguolo Marcella.

n. 41 del 7.03.2012
Lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Adria-Mestre.Intervento n. 7: "Casello 8" - riqualificazione fabbricato viaggiatori, realizzazione di nuove banchine di stazione e di un parcheggio di servizio nel territorio Comune di Campagna Lupia. Decreto di esproprio. Ditta n. 2:Livieri Antonietta, Livieri Longino, Livieri Mariarosa, Miotto Maria.

n. 42 del 7.03.2012
Lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Adria-Mestre.Intervento n. 7: "Casello 8" - riqualificazione fabbricato viaggiatori, realizzazione di nuove banchine di stazione e di un parcheggio di servizio nel territorio Comune di Campagna Lupia. Decreto di esproprio. Ditta n. 1: Livieri Rosa.

n. 43 del 9.03.2012
Programma di eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie in Comune di Venezia. Realizzazione delle opere viarie sostitutive del passaggio a livello alla progressiva km.4+743 della linea ferroviaria Mestre - Trieste, a servizio di Via Vallon. Decreto di esproprio. Ditta n. 4 Chin - Cercato.

n. 44 del 9.03.2012
Programma di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Trieste alle progressive km.5+783 a servizio di Via Ca' Solaro, e al Km.6+392 a servizio di Via Palmanova, in Comune di Venezia.Decreto di annullamento parziale del decreto di esproprio n. 095/45.500 del 12/05/2008. Ditta 21.

n. 45 del 9.03.2012
Programma di eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie in Comune di Venezia.Realizzazione delle opere viarie sostitutive del passaggio a livello alla progressiva km.4+743 della linea ferroviaria Mestre - Trieste, a servizio di Via Vallon. Rattifica parziale al decreto di esproprio n. 333/45.500 del 14/08/2009Ditta n. 5: Pivirotto Fabio.

n. 46 del 19.03.2012
Programma di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre - Udine alle progressive Km. 6+033 a servizio di Via Gatta, e al Km. 6+338, a servizio di Via Scarante, in Comune di Venezia.Presa d'atto di variazione societaria di un beneficiario individuato con precedente decreto n. 315/62.01.03 del 6/12/2011.

n. 47 del 26.03.2012
Realizzazione di un nuovo collegamento tra le sponde del fiume Piave in località Baita Monoschenin e Elben in comune di Sappada (Bl). Modifica dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto il 07/03/2008 tra il comune di Sappada e la Direzione Regionale Infrastrutture.

n. 48 del 26.03.2012
Lr 30.12.1991 n. 39 art. 9."Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale". Comune di Livinallongo del Col di Lana (Bl) Miglioramento delle caratteristiche di sicurezza del piano viabile della strada comunale di Salesei di sotto in corrispondenza dell'innesto sulla S.P. n. 563 di Salesei". Determinazione del contributo definitivo e disposizioni per la liquidazione a saldo.

n. 49 del 26.03.2012
Lr 30.12.1991 n. 39 art, 9. "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale"Comune di Cartura (Pd) "Intervento lungo la S.P. 92 Conselvana rotatoria all'intersecazione con Viale dell'Industria e percorsi pedonali e messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. 17 e le vie Pozzetto Nespolari" Determinazione del contributo definitivo e disposizioni per la liquidazione a saldo.

n. 50 del 26.03.2012
Lr 30.12.1991 n. 39 art. 9. "Interventi a favore della mo-

bilità e della sicurezza stradale". Comune di Cordignano (Tv)."Sistemazione della viabilità comunale di Via Cadorna". Decreto di proroga del termine di cui all'art. 54 comma 6 della Lr 27/2003.

n. 51 del 26.03.2012
Lr 30.12.1991 n. 39 art. 9. "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale "Comune di Crespino (Ro)". Razionalizzazione incrocio S.P. n. 33 e Via San Cassiano e costruzione marciapiedi in Via S. Antonio e Via Kennedy". Determinazione del contributo definitivo e disposizioni per la liquidazione a saldo.

n. 52 del 26.03.2012
Lr 30.12.1991 n. 39 art. 9. "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale". Comune di Maserà di Padova (Pd). "Sistemazione strade e marciapiedi comunali". Determinazione del contributo definitivo e disposizioni per la liquidazione a saldo.

n. 53 del 26.03.2012
Dgr n. 3535 del 30.12.2010 "Programmazione decentrata - cofinanziamento di interventi infrastrutturali". "Giro Monticano. Itinerario naturalistico del fiume Monticano". Modifica del disciplinare sottoscritto il 08.06.2011 tra il Comune di Fontanelle e la Direzione Regionale Infrastrutture.

n. 54 del 30.03.2012
Progetto del primo stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.). Lotto A (tratta Padova-Castelfranco Veneto), B (tratta Salzano - Castelfranco Veneto) e C (tratta Treviso - Mestre e Mestre - MiraBuse). Impegno di spesa a favore della Società Astaldi Spa delle somme dovute per l'anno 2012 in esecuzione alle disposizioni previste dai lodi arbitrali sottoscritti nelle date 28-29 gennaio e 30 marzo 2011.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO PER IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E LA CARTOGRAFIA

n. 1 del 13.02.2012
Approvazione nuova perizia di assestamento ed affidamento dell'incarico di Presidente della Commissione preposta alla verifica di conformità in corso di esecuzione del "Servizio per la formazione della Carta Tecnica Regionale e la strutturazione del Data Base Topografico della provincia di Venezia - Lotto: territorio del Comune di Venezia e della sua Laguna - 2 e 3 stralcio". Lr 28/76. CIG ZBA0273726.

n. 2 del 23.02.2012
Conferimento incarico di componente della commissione preposta alla verifica di conformità in corso di esecuzione del "Servizio per la formazione della Carta Tecnica Regionale e la strutturazione del Data Base Topografico della provincia di Venezia - Lotto: territorio del Comune di Venezia e della sua Laguna 2° e 3° stralcio". L. 165/2001.

n. 3 del 23.02.2012
Lr n. 28/76. Formazione della Carta Tecnica Regionale. Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e la Regione del Veneto, per lo "Studio e verifica delle reti geodetiche regionali". Presa d'atto della sostituzione del Dipartimento di Architettura Urbanistica e Rilevamento (DAUR) dell'Università degli Studi di Padova con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (ICEA).

n. 4 del 28.02.2012
Approvazione dello schema tipo di convenzione fra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento, per lo scambio dei dati e la fruizione dei servizi della rete GNSS. Lr 28/76.

n. 5 del 29.02.2012
Progetto per la "Formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica e la strutturazione del DB Topografico, Territorio della provincia di Belluno: 1o lotto - Agordino, Longaronese e Zoldano e 2o lotto - Alpago e territori limitrofi". Modifica Gruppo di Direzione Lavori.

n. 6 del 29.02.2012
Lr 16.07.1976 n. 28. Formazione della Carta Tecnica Regionale. "Servizio per la formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica e la strutturazione del Data Base Topografico. Lotto: territorio del Comune di Venezia e della sua Laguna 2° e 3° stralcio". Modifica incarichi di Assistenza alla Direzione Esecutiva.

n. 7 del 29.02.2012
Lr 16.07.1976 n. 28. Formazione della Carta Tecnica Regionale. "Servizio per la formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica e la strutturazione del Data Base Topografico. Lotto: territorio del Portogruarese 1° e 2° stralcio". Modifica incarichi di Assistenza alla Direzione Lavori.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

n. 198 del 24.11.2011
Progetto della nuova cartografia geologica e geotematica - CARG (Lr 28/76). Stampa del Foglio Geologico n. 107 "Portogruaro" (L. 226/99, art. 8, comma 2). Incarico alla Ditta InfoCartoGrafica Snc e impegno di spesa. Codige CIG: Z79027589D.

n. 199 del 24.11.2011
Progetto della nuova cartografia geologica e geotematica - CARG (Lr 28/76). Stampa del Foglio Geologico n. 147 "Padova Sud" (L. 226/99, art. 8, comma 2). Incarico alla Ditta Land Technology e Services Srl e impegno di spesa. Codige CIG: ZC4027554C.

n. 200 del 24.11.2011
LR n. 44/1982. Impegno di spesa e liquidazione competenze e rimborsi spese ai componenti la Commissione Tecnica Regionale Attività Estrattive - anno 2010.

n. 201 del 29.11.2011
Ditta Quintarelli Pietre e Marmi Srl - Cava di calcare da taglio, denominata "LOFFA", sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (Vr) - Dgr di autorizzazione n. 6429 del 11.12.1979.Proroga dei termini di coltivazione. Lr 44/82 - Dgr 652/2007 - Dgr 761/2010.

n. 206 del 20.12.2011
L. 109/94; D.Lgs. 163/2006; D.Lgs. 152/2006. Piano regionale dell'attività di cava - Prac. Individuazione del gruppo di lavoro per la redazione del Piano. Impegno di spesa del 50% dell'incentivo.

n. 207 del 22.12.2011
Lr 07.09.1982 n. 44, art. 4 - Piano regionale dell'attività di cava (Prac). Attività tecnica e amministrativa per la formazione della proposta di Piano regionale dell'attività di cava. Conferimento incarico per la redazione del documento di valutazione d'incidenza ambientale Vinca ed impegno di spesa.

n. 208 del 22.12.2011
Lr 07.09.1982 n. 44, art. 4 - Piano regionale dell'attività di cava (Prac). Attività tecnica e amministrativa per la formazione della proposta di Piano regionale dell'attività di cava. Conferimento incarico per la redazione del documento di valutazione d'incidenza ambientale VAS ed impegno di spesa.

n. 219 del 29.12.2011
Lr 15/2007. Interventi per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto. Attività di divulgazione delle azioni svolte dall'Amministrazione regionale, affidamento della fornitura di USB Card.

n. 1 del 11.01.2012
Ditta Guardini Pietre Srl - Cava di calcare da taglio, denominata "Casalino", sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (Vr) - Dgr di autorizzazione n. 1159 del 22.03.1994.Proroga dei termini per la conclusione dei soli lavori di sistemazione ambientale, variante non sostanziale al piano di sistemazione ambientale della cava e rilascio della correlata autorizzazione paesaggistica. Lr 44/82 - Dgr 652/2007 - Dgr 761/2010.

n. 2 del 11.01.2012
Ditta Lavorazione Inerti Sas di Benini Gianluca e C. - Cava di calcare da taglio, denominata "Cerna", sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (Vr) - Dgr di autorizzazione n. 4022 del 3.11.1998. Proroga dei termini per la conclusione dei lavori di coltivazione e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Lr 44/82 - Dgr 652/2007 - Dgr 761/2010.

n. 3 del 11.01.2012
Ditta Guardini Pietre Srl - Cava di calcare da taglio, denominata "Gobbe", sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (Vr) - Dgr di autorizzazione n. 4400 del 9.12.1997. Proroga dei termini per la conclusione dei soli lavori di sistemazione ambientale, rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e variante non sostanziale al piano di sistemazione ambientale della cava. Lr 44/82 - Dgr 652/2007 - Dgr 761/2010.

n. 4 del 11.01.2012
Ditta Cave Marmi A.C. Srl - Cava di marmo, denominata "Selva", sita in Comune di S. Ambrogio di Valpolicella (Vr) - Dgr di autorizzazione n. 4504 del 27.09.1994. Proroga dei termini di coltivazione, rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ed autorizzazione alla variante non sostanziale al piano di coltivazione della cava. Lr 44/82 - Dgr 652/2007 - Dgr 761/2010.

n. 5 del 11.01.2012
Ditta Savoia Giulio - Cava di marmo, denominata "Quari", sita in Comune di S. Ambrogio di Valpolicella (Vr) - Dgr di autorizzazione n. 6197 del 27.11.1979. Proroga dei termini per la conclusione dei lavori di coltivazione e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Lr 44/82 - Dgr 652/2007 - Dgr 761/2010.

n. 6 del 13.01.2012
Ditte Guardini Pietre Srl e Benedetti Corrado Pietre Snc di Benedetti Corrado e Giuseppe - Cava di calcare da taglio, denominata "Corrubbio 2", sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (Vr) - Dgr di autorizzazione n. 3316 del 22.11.2002.Autorizzazione alla variante non sostanziale al piano di sistemazione ambientale della cava e correlata autorizzazione ambientale/paesaggistica. (Lr 44/82 - Dgr 652/2007 - Dgr 761/2010).

n. 7 del 13.01.2012
Ditta Brunelli Costruzioni Srl Intestazione dell'autorizzazione a coltivare la cava di marmo denominata "Monte", sita in Comune di S. Ambrogio Valpolicella (Vr). (Lr 44/82).

n. 8 del 16.01.2012
Ditta Quintarelli Roberto.Estinzione parziale della cava di calcare da taglio denominata "Loffa" sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (Vr). (Lr 44/82).

n. 9 del 16.01.2012
Ditta Azienda Agricola Forte Masua di Grigoli Dario.Intestazione dell'autorizzazione a coltivare la cava di calcare da taglio denominata "Forte Masua", sita in Comune di Fumane (Vr). (Lr 44/82).

n. 10 del 16.01.2012
Ditta Damos Srl Cava di gesso, denominata "Damos", sita in Comune di Pieve di Cadore (Bl), autorizzata con Dgr n. 5795 del 16.10.1989. Sospensione temporanea dell'attività di coltivazione. (Lr 44/82 - Dgr 652/07).

n. 11 del 16.01.2012
Ditta E.MA.PRICE. Srl Cava di argilla per laterizi, denominata "Luni", sita in Comune di S. Gregorio nella Alpi (Bl). Autorizzazione Dgr n. 4122 del 7.08.1979. Approvazione piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del comma 6), art. 5, del D.Lgs. 117/2008 (Lr 44/82, D.Lgs. 117/2008, Dgr 652/2007, Dgr 761/2010).

n. 12 del 16.01.2012
Ditta Fassa Spa Cava in sotterraneo di calcare per calce, denominata "Miuzzi", sita in Comune di Vas (Bl). Autorizzazione Dgr n. 3501 del 22.11.2005. Approvazione piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del comma 6), art. 5, del D.Lgs. 117/2008 (Lr 44/82, D.Lgs. 117/2008, Dgr 652/2007, Dgr 761/2010).

n. 13 del 16.01.2012
Ditta Eredi Allegranzi geom. Cesare Snc Cava in sotterraneo di marmorino, denominata "Parè", sita in Comune di Cordignano (Tv). Autorizzazione Dgr n. 1120 del 6.03.1979. Approvazione piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del comma 6), art. 5, del D.Lgs. 117/2008 (Lr 44/82, D.Lgs. 117/2008, Dgr 652/2007, Dgr 761/2010).

n. 14 del 18.01.2012
Ditta Pernice Srl - Cava di marmo, denominata "Monte Pastello", sita in Comune di Fumane (Vr) - Dgr di autorizzazione n. 3466 del 12.06.1990.Proroga dei termini di coltivazione ed autorizzazione paesaggistica. Lr 44/82 - Dgr 652/2007 - Dgr 761/2010.

n. 15 del 18.01.2012
Ditta Comiotto Giovanni - Cava di ghiaia, denominata "Ghiaia di Comiotto", in Comune di Vedelago (Tv).Autorizzazione con Dgr n. 1559 del 27.03.1979, come modificata con decreti n. 122 del 3.07.2006, n. 169 del 24.09.2008 e n. 67 del 24.04.2009Richiesta di ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei lavori di sistemazione ambientale. Diniego e diffida a completare i lavori. (Lr 44/1982 - Dgr 652/2007).

n. 16 del 19.01.2012
Proroga dei termini di scadenza del permesso di ricerca di acqua minerale denominata "Gardafrizz" in Comune di Costermano (Vr) - Lr 40/89. Sig. Sabaini Giordano.

n. 17 del 20.01.2012
Ditte Balbinot Antonio Srl e Habitat Srl - Cava di ghiaia, denominata "Belvedere" in Comune di Volpago del Montello (Tv). Autorizzazione con Dgr n. 770 del 15.03.2011. Approvazione variante non sostanziale (Lr 44/1982 - Dgr 652/2007).

n. 18 del 23.01.2012
Ditta Damos Srl - Cava di gesso denominata "Damos" in Comune di Pieve di Cadore (Bl). Autorizzazione con Dgr n. 5795 del 16.10.1989, come modificata con decreto n. 24 del 5.09.05.Proroga dei termini di conclusione dei lavori di coltivazione e correlata autorizzazione paesaggistica. Lr 44/1982 - Dgr 652/2007.

n. 19 del 23.01.2012
Ditta Wienerberger Spa Cava di argilla per laterizi denominata "Villabruna", sita in Comune di Feltre (Bl). Autorizzazione Dgr n. 2733 del 29.07.1997. Approvazione piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del comma 6), art. 5, del D.Lgs. 117/2008 (Lr 44/82. Dgr 652/2007, Dgr 761/2010).

n. 20 del 23.01.2012
Ditta Settentrionale Trasporti Spa Cava di argilla per laterizi denominata "Tignes", sita in Comune di Pieve d'Alpago (Bl). Autorizzazione Dgr n. 4643 del 13.09.1979 e Dgr n. 6324 del 27.12.1984. Approvazione piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del comma 6), art. 5, del D.Lgs. 117/2008 (LR 44/82. Dgr 652/2007, Dgr 761/2010).

n. 21 del 23.01.2012
Ditta E.MA.PRICE. Srl Cava di argilla per laterizi, denominata "Luni", sita in Comune di S. Gregorio nelle Alpi (Bl). Autorizzazione Dgr n. 3497 del 16.06.1981. Approvazione piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del comma 6), art. 5, del D.Lgs. 117/2008 (Lr 44/82. Dgr 652/2007, Dgr 761/2010).

n. 22 del 23.01.2012
Ditta Settentrionale Trasporti Spa Cava di argilla e calcarenite denominata "Fornace", sita in Comune di Pederobba (Tv). Autorizzazione Dgr n. 38 del 19.01.1999. Approvazione piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del comma 6), art. 5, del D.Lgs. 117/2008 (Lr 44/82. Dgr 652/2007, Dgr 761/2010).

n. 23 del 23.01.2012
Ditta Industria Cementi Giovanni Rossi Spa Cava di calcare per cemento, denominata "Onigo", sita in Comune di Pederobba (Tv). Autorizzazione Dgr n. 6344 del 23.11.1981. Approvazione piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del comma 6), art. 5, del D.Lgs. 117/2008 (Lr 44/82. Dgr 652/2007, Dgr 761/2010).

n. 24 del 23.01.2012
Ditta Buzzi Unicem Spa Cava di calcare per cemento denominata "Fiorane", sita in Comune di Ponte nelle Alpi (Bl). Autorizzazione Dgr n. 6885 del 23.12.1980. Approvazione piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del comma 6), art. 5, del D.Lgs. 117/2008 (Lr 44/82. Dgr 652/2007, Dgr 761/2010).

n. 25 del 1.02.2012
Ditta Solaris Srl - Cava di ghiaia e sabbia denominata "Campagna" nei Comuni di Quinto di Treviso e Morgano (Tv). Autorizzazione con Dgr n. 6601 del 20.11.1979, come modificata con Dgr n. 1651 del 6.05.1997 e decreto n. 42 del 3.03.2009Proroga dei termini di conclusione dei lavori di coltivazione. Lr 44/1982 - Dgr 652/2007.

n. 27 del 3.02.2012
Ditta Fornaci del Fagarè Srl Nulla - osta alla cessione dell'autorizzazione a coltivare la cava di argilla, denominata "Fagarè", sita in Comune di Peberobba (Tv). (Lr 44/82).

n. 28 del 3.02.2012
Ditta Fornaci Calce Grigolin Spa Cava di detrito denominata "Col delle Fratte", sita in Comune di Tambre (Bl). Autorizzazione Dgr n. 255 del 4.02.2005. Approvazione piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del comma 6), art. 5, del D.Lgs. 117/2008 (Lr 44/82, D.Lgs. 117/2008, Dgr 652/2007, Dgr 761/2010).

n. 31 del 8.02.2012
Ditta I.C.S.I.T. Srl - Cava di sabbia e ghiaia, denominata "Molinara", sita in Comune di Valeggio sul Mincio (Vr) - Dgr di autorizzazione n. 3806 del 3.08.1978.Proroga dei termini di coltivazione. Lr 44/82 - Dgr 652/2007 - Dgr 761/2010.

n. 32 del 14.02.2012
Società San Pellegrino Spa - Milano. Stabilimenti di imbottigliamento in comune di S. Giorgio in Bosco (Pd) e in Comune di Recoaro Terme (Vi). Autorizzazione all'utilizzo di PET riciclato (R-PET) per la realizzazione di contenitori destinati al confezionamento delle acque minerali naturali (artt. 43 e 44 - Lr 40/1989).

n. 33 del 14.02.2012
Ditta Buzzi Unicem Spa - Cava di calcare per cemento, denominata "VICH" in Comune di Ponte nelle Alpi (Bl). Autorizzazione con Dgr n. 2093 del 29.07.2008 Approvazione variante non sostanziale e autorizzazione paesaggistica (Lr 44/1982 - Dgr 652/2007).

n. 34 del 14.02.2012
Ditta Impresa Inerti Srl - Cava di ghiaia e sabbia denominata "La Piccola" in Comune di Loria (Tv). Autorizzazione con Dgr n. 2384 del 1.08.2006. Proroga dei termini per la conclusione dei lavori di coltivazione. Lr 44/1982 - Dgr 652/2007.

n. 35 del 27.02.2012
Attuazione del programma di monitoraggio delle acque di balneazione del Veneto per l'anno 2012, ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 e del D.M. 30 marzo 2010.

ORDINANZE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

n. 26 del 3.02.2012
Cava di calcare da taglio denominata "San Gottardo" sita nel Comune di Zovencedo (Vi). Autorizzazione Dgr n. 2457 del 16.09.2008 Ditta Cava San Gottardo Srl Sospensione lavori di coltivazione. Art. 29 Lr 44/1982.

n. 29 del 8.02.2012
Ordine di sospensione lavori nella cava di marmo denominata "Costalunga", sita in Comune di S. Ambrogio Valpolicella (Vr). Ditta Cava Costalunga Srl.

n. 30 del 8.02.2012
Ordine di sospensione lavori nella cava di sabbia e ghiaia denominata "Crocevia - Pozzolo - Roverbella", sita in Comune di Valeggio sul Mincio (Vr). Ditta Morselli Walter e C. Snc.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. 49 del 1.03.2012
Consorzio di Bonifica Veronese di Verona. Lavori di ammodernamento della centrale di sollevamento dell'impianto di Monte Vento in Comune di Valeggio sul Mincio, con inclusione dei terreni situati ad ovest della S.P. 27, irrigati dall'adduttore 48 gravemente ammalorato - 1° lotto. (CUP C19H11000230002). Approvazione perizia di variante senza supero di spesa. (Leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003).

n. 50 del 1.03.2012
Consorzio di Bonifica Veronese di Verona, subentrato al Consorzio di Bonifica Adige Garda. Interventi di manutenzione per il ripristino di alcuni adduttori irrigui terziari nei Comuni di Valeggio sul Mincio e Pescantina. (CUP G16B08000060002). (Leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Approvazione seconda perizia di variante senza supero di spesa. Individuazione nuovo termine per l'ultimazione dei lavori e per il completamento degli adempimenti amministrativi.

n. 52 del 6.03.2012
Consorzio di Bonifica di 2° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (Vr). Sistemazione idraulica della confluenza tra il canale LEB e il fiume Bacchiglione. (CUP E62J10000080002). (leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Autorizzazione alla presentazione di una seconda perizia di variante con utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta.

n. 61 del 20.03.2012
Consorzio di Bonifica Delta del Po di Taglio di Po (Ro), subentrato al Consorzio di Bonifica Delta Po Adige. Interventi di natura urgente per la difesa del territorio della provincia di Rovigo dalle acque di bonifica - lavori di ripristino della rete idraulica della zona occidentale dell'isola di Ariano e adeguamento dell'impianto di Ca' Zen. Liquidazione 4° stato di avanzamento lavori (legge 11 marzo 1988, n. 67, art. 17, comma 15).

n. 62 del 20.03.2012
Consorzio di Bonifica Delta del Po di Taglio di Po (Ro), subentrato al Consorzio di Bonifica Delta Po Adige. Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del sistema del manufatto tombotto posto sul canale Fondin in località Scardovari ricadente nell'Unità Territoriale n. 5 di Porto Tolle (Ro). Determinazione del contributo definitivo e relativa liquidazione (art. 147 del Dpr 21 dicembre 1999, n. 554).

n. 63 del 20.03.2012
Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di Chirignago (Ve), subentrato al Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta di Mirano (Ve). Lavori urgenti e indifferibili di consolidamento e di ripristino degli arredi idraulici dissestati dalle notevoli avversità atmosferiche dell'inverno 2009 lungo vari tratti della rete scolante di bonifica in gestione (leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Individuazione di un nuovo termine per l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonchè per il completamento degli adempimenti amministrativi.

n. 64 del 20.03.2012
Concessione contributi per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione. (Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, art. 32). Liquidazione contributo integrativo riconosciuto, per l'esercizio finanziario regionale 2011, con la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2011, n. 2374. Allegato A.

n. 65 del 20.03.2012
Concessione contributi per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione. (Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, art.32). Liquidazione saldo contributo riconosciuto per l'esercizio finanziario regionale 2011 Allegato A.

n. 66 del 20.03.2012
Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di Chirignago (Ve), subentrato al Consorzio di Bonifica Dese Sile. Lavori di manutenzione straordinaria all'impianto idrovoro di Cattal in comune di Venezia. (LL.RR. n. 12 del 2009 e n. 27 del 2003). Determinazione del contributo definitivo e relativa liquidazione.

n. 67 del 20.03.2012
Consorzio di Bonifica Adige Euganeo di Este (Pd), subentrato al Consorzio di Bonifica Euganeo di Este. Lavori di somma urgenza per la messa in funzione di impianti elettrici ed opere elettromeccaniche, danneggiate a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche della seconda decade di dicembre 2008, presso l'impianto idrovoro "San Felice" in comune di Piacenza d'Adige. Determinazione del contributo definitivo e relativa liquidazione (art. 147 del Dpr 21 dicembre 1999, n. 554 e art. 33 legge regionale 7 novembre 2003, n. 27).

n. 68 del 20.03.2012
Consorzio di Bonifica Veronese di Verona, subentrato al Consorzio di Bonifica Valli Grandi e Medio Veronese di San Pietro di Legnago (Vr). Lavori urgenti e indifferibili per l'eliminazione di difficoltà scolanti in comune di Casaleone: collettori Canossa, Fosso Nuovo Superiore, Paganin, Sanguineo e Rabiosa - 2° stralcio (leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Liquidazione 3° e 4° stato avanzamento lavori.

n. 69 del 20.03.2012
Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (Vr), subentrato al Consorzio di Bonifica Riviera Berica di Sossano (Vi). Lavori di somma urgenza per il rifacimento della copertura della cabina elettrica a servizio dell'impianto idrovoro della Fontega in Comune di Arcugnango (Vi), conseguenti all'evento meteorico del giorno 6 luglio 2008 Determinazione del contributo definitivo e relativa liquidazione. (Art.147 del Dpr 21 dicembre 1999, n. 554).

n. 70 del 20.03.2012
Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (Vr), subentrato al Consorzio di Bonifica Riviera Berica di Sossano (Vi). Lavori di somma urgenza conseguenti alla rotta in sinistra idraulica scolo Lion in Comune di Agugliaro (Vi). Determinazione del contributo definitivo e relativa liquidazione (art.147 del Dpr 21 dicembre 1999, n. 554).

n. 77 del 26.03.2012
Consorzio di Bonifica Delta del Po (Ro), subentrato al Consorzio di Bonifica Delta Po Adige. Lavori di somma urgenza per il ripristino del deflusso del canale Scanarello Ovest, a seguito del cedimento del manufatto sottopassante la strada comunale tra le località "Barchessa Ravagnan" e Scanarello" in comune di Porto Viro (Ro). Determinazione del contributo definitivo e relativa liquidazione (art.147 del Dpr 21 dicembre 1999, n. 554).

n. 78 del 26.03.2012
Consorzio di Bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (Ve), subentrato al Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento di Portogruaro (Ve). Interventi manutentori per favorire la funzionalità delle opere realizzate e l'assetto idraulico nell'ambito lagunare di Caorle. Lavori di scavo in alveo del tratto terminale del canale lagunare dei Lovi presso la foce Baseleghe nei comuni di San Michele al Tagliamento e Caorle. (Lr 22 febbraio 1999, n. 7, art.29; ll.rr. n. 63/1994 e n. 27/2003). Liquidazione 6° e 7° stato avanzamento lavori.

n. 79 del 26.03.2012
Consorzio di Bonifica Delta del Po di Taglio di Po (Ro). Concessione dei contributi per le spese di gestione e di manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione. Esercizio finanziario 2010 Quota a disposizione della Giunta Regionale. (legge regionale 8 maggio 209, n. 12, art.32). Liquidazione contributo sulle spese sostenute per l'attività consortile legata alla risalita del cuneo salino lungo i rami del Po e dell'Adige.

n. 80 del 2.04.2012
Deliberazione della Giunta Regionale n. 3941 del 10 dicembre 2004. Protezione Civile - Piano di coordinamento degli interventi per la riduzione del rischio ed il ripristino delle normali condizioni. "Interventi straordinari". Consorzio di Bonifica Bacchiglione - Padova - "Scolmatore di piena Limenella - Fossetta per la difesa idraulica della zona di Padova nord (bacino Montà Portello)" - Progetto esecutivo 1° stralcio funzionale. Importo €. 28.350.000,00 - Importo finanziato € 7.500.000,00 - Presa d'atto del quadro economico aggiornato.

n. 81 del 2.04.2012
Consorzio di Bonifica Delta del Po di Taglio di Po (Ro), subentrato al Consorzio di Bonifica Delta Po Adige. Interventi manutentori per favorire la funzionalità delle opere realizzate e l'assetto idraulico delle lagune deltizie (Barbamarco - Caleri - Scardovari - Vallona e Basson - 11^ fase. Anno 2009 (Lr 22 febbraio 1999, n. 7, art.29). Autorizzazione alla presentazione di una perizia di variante con utilizzo delle economie derivanti da ribassi d'asta.

n. 82 del 2.04.2012
Consorzio di Bonifica Piave di Montebelluna (Tv), subentrato al Consorzio di Bonifica Destra Piave di Treviso. Lavori urgenti e indifferibili di adeguamento degli impianti di irrigazione a pioggia denominati Grave 1, Grave 2 e Giavera. (leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Liquidazione 1°, 2° e 3° stato di avanzamento lavori.

n. 83 del 2.04.2012
Consorzio di Bonifica Bacchiglione di Padova, subentrato al Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta. Lavori di adeguamento e automazione delle opere di derivazione in vari comuni - 1 stralcio. (CUP F42J10000100002). (LL.RR. n. 12 del 2009 e n. 27 del 2003). Individuazione nuovo termine per l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonchè per il completamento degli adempimenti amministrativi.

n. 84 del 3.04.2012
Deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2010, n. 1761. "Lr n. 12 del 8 maggio 2009, art.32, comma 5. Esercizio finanziario 2010 Quota a disposizione della Giunta regionale da destinare a esigenze particolari dei Consorzi di Bonifica". Liquidazione del contributo di bonifica a favore dei Consorzi di Bonifica Brenta e Delta del Po.

n. 85 del 3.04.2012
Consorzio di Bonifica Adige Po, subentrato al Consorzio di Bonifica Polesine Adige Canalbianco di Rovigo. Lavori per il riequilibrio idraulico del sistema di scolo del Nuovo Adigetto per lo scarico delle acque di bonifica in Canalbianco a

Voltascirocco di Adria (Ro). Determinazione del contributo e relativa liquidazione (legge 11 marzo 1988, n. 67, art.17, comma 15).

n. 86 del 3.04.2012
Consorzio di Bonifica Adige Euganeo di Este (Pd), subentrato al Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione di Conselve (Pd). Lavori urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria dell'impianto idrovoro Foresto Superiore in comune di Cona (Ve). (Leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Determinazione del contributo definitivo e relativa liquidazione.

n. 87 del 3.04.2012
Consorzio di Bonifica Adige Euganeo di Este (Pd), subentrato al Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione di Conselve (Pd). Lavori urgenti e indifferibili di consolidamento spondale del canale Altipiano in Comune di Cartura (Pd). (leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Autorizzazione alla presentazione di una perizia di variante con utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta.

n. 88 del 3.04.2012
Consorzio di Bonifica Piave di Montebelluna (Tv), subentrato al Consorzio di Bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba. Sistemazione dello scarico di Salvarosa a monte della confluenza nel fiume Zero. Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino scolante immediatamente sversante nella laguna di Venezia. Scheda 5/D/3. Legge n. 139/1992. Liquidazione contributo per pagamento indennità di esproprio.

n. 91 del 4.04.2012
Consorzio di Bonifica Delta del Po di Taglio di Po (Ro), subentrato al Consorzio di Bonifica Delta Po Adige. Interventi manutentori per favorire la funzionalità delle opere realizzate e l'assetto idraulico delle lagune deltizie (Barbamarco - Caleri - Scardovari - Vallona e Basson) - 10^ fase. Anno 2008 (Lr 22 febbraio 1999, n. 7, art.29; LL.RR. n. 63/1994 e n. 27/2003). Liquidazione 2° stato avanzamento lavori.

n. 97 del 12.04.2012
Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di Chirignago (Ve), subentrato al Consorzio di Bonifica Dese Sile. Interventi interaziendali e di completamento di carattere pubblico. Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino scolante immediatamente sversante nella laguna di Venezia. Scheda progetto C5.1.3c: gestione ottimale del livello della falda. ID: 1DS3C3.0001.000.1. - Determinazione contributo definitivo e relativa liquidazione di spesa.

n. 98 del 12.04.2012
Consorzio di Bonifica Piave di Montebelluna (Tv), subentrato al Consorzio di Bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba. Lavori urgenti e indifferibili per l'adeguamento e il ripristino manufatti canale Musonello. (LL.RR. n. 12 del 2009 e n. 27 del 2003). Approvazione perizia di variante con utilizzo del ribasso d'asta e proroga termini per l'ultimazione dei lavori.

n. 99 del 12.04.2012
Comunità Montana della Lessinia di Bosco Chiesanuova (Vr). Interventi per la realizzazione di n. 2 campi pozzi nell'alta e media Lessinia nei Comuni di Bosco Chiesanuova e Roverè Veronese. (legge regionale n. 27 del 2003). Proroga termine per l'ultimazione dei lavori e per il completamento degli adempimenti amministrativi.

n. 100 del 12.04.2012
Consorzio di Bonifica Delta del Po di Taglio di Po (Ro), subentrato al Consorzio di Bonifica Delta Po Adige. Interventi di natura urgente per la difesa del territorio della provincia di Rovigo dalle acque di bonifica. Lavori di ripristino della funzionalità della rete idraulica delle unità territoriali di Porto Viro e Porto Tolle compromesse dal fenomeno della subsidenza con particolare riguardo al bacino Sadocca in comune di Porto Viro e ai bacini Isola Camerini e Isola della Donzella in comune di Porto Tolle (legge 11 marzo 1988, n. 67, art.17, comma 15). Liquidazione saldo 1° SAL e 2 ° Stato avanzamento lavori.

n. 101 del 12.04.2012
Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo, subentrato al Consorzio di Bonifica Polesine Adige Canalbianco. Lavori di somma urgenza per la ripresa di franamenti di sponda di canali consorziali nei comuni di Adria e Loreo (Ro). Determinazione del contributo definitivo e relativa liquidazione. (art.147 del Dpr 21 dicembre 1999, n. 554).

n. 102 del 12.04.2012
Consorzio di Bonifica di 2° grado Lessinio Euganeo Berico - LEB (Vr). Lavori urgenti e indifferibili per il rifacimento dello sgrigliatore alla presa dal fiume Guà in comune di Cologna Veneta (Vr) - 2° stralcio (LL.RR. n. 12 del 2009 e n. 27 del 2003). Liquidazione anticipazione e 1° stato avanzamento lavori.

n. 103 del 12.04.2012
Consorzio di Bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (Ve), subentrato al Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento di Portogruaro (Ve). Lavori di inalveamento dello Scolo Codis, Fossa Cortina, Fossalone e Roggia Versiola nei Comuni di Gruaro e Portogruaro - 1° stralcio: lavori di inalveamento della Fossa Cortina e del Fossalone e sistemazione anse della Roggia Versiola - 2° lotto funzionale. (CUP C49H10000650002). (Leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Proroga termini di cui al punto 8), lett. d), e) e j) del decreto regionale 22 marzo 2011, n. 59.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI TREVISO

n. 201 del 7.02.2012
Conferimento incarico di posizione organizzativa di fascia "C" nell'ambito della Unità di Progetto Genio civile di Treviso.

n. 207 del 17.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Conegliano per moduli 0.016 Concessionario: Plastopiave Srl Pratica n. 1028.

n. 208 del 17.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Moriago della Battaglia per moduli 0.016 Concessionario: Colomberotto Spa Pratica n. 1087.

n. 209 del 17.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Mareno di Piave per moduli 0.03500 Concessionario: De Nardo Pio Pratica n. 4528.

n. 210 del 17.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da nove pozzi ad uso irriguo in Comune di Vazzola, Mareno di Piave e Codognè per moduli 0.08 Concessionario: Soc. Agricola Venturin Gimo Venturin Sileo Bruno e Freschi Loren Pratica n. 4530.

n. 211 del 17.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da due pozzi in Comune di Vazzola ed un pozzo in Comune di Fontanelle ad uso irriguo per moduli 0.025 Concessionario: Cescon Gioachino Pratica n. 4571.

n. 212 del 17.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Rinnovo concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite sei pozzi ad uso zootecnico igienico irriguo in Comune di Maserada sul Piave per moduli 0.0016 Concessionario: Orizzonte di Paladin Fernanda Pratica n. 1088.

n. 219 del 21.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave per moduli 0.005 Concessionario: Scandiuzzi Arcangelo Pratica n. 4110.

n. 220 del 21.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave per moduli 0.005 Concessionario: Società Agricola Fontebasso Fratelli s.s. Pratica n. 4172.

n. 221 del 21.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ormelle per moduli 0.005 Concessionario: Gaiotto Carmelo Pratica n. 3946.

n. 222 del 21.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Susegana per moduli 0.007 Concessionario: Vivai Piante De Zottis Rodolfo Pratica n. 4056.

n. 223 del 21.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Fior per moduli 0.01 Concessionario: Dan Luigi Pratica n. 4491.

n. 224 del 21.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Conegliano per moduli 0.008 Concessionario: Casagrande Rodolfo Pratica n. 4013.

n. 225 del 21.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso per moduli 0.018 Concessionario: Girotto Francesco Pratica n. 4262.

n. 226 del 21.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Resana per moduli 0.01 Concessionario: Zorzetto Angelo Pratica n. 3914.

n. 227 del 21.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Orsago per moduli 0.015 Concessionario: Roder Giulio Pratica n. 3859.

n. 228 del 21.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo e zootecnico in Comune di Godega Sant'Urbano ed uno ad uso irriguo in Comune di San Fior per moduli 0.028 Concessionario: Zanette Francesco Pratica n. 4514.

n. 230 del 24.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Preganziol per moduli 0.008 Concessionario: Biasuzzo Franco Pratica n. 4473.

n. 231 del 24.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso per moduli 0.015 Concessionario: Rossi Lino Pratica n. 4272.

n. 232 del 24.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Godega Sant'Urbano per moduli 0.00025 Concessionario: Brunetta Igino Pratica n. 3793.

n. 233 del 24.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Godega Sant'Urbano per moduli 0.02 Concessionario: Gerotto Luciana Pratica n. 4435.

n. 234 del 24.02.2012
T.U. 1775/1933 - dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Zero Branco per moduli 0.04 Concessionario: Cazzaro Antonio Pratica n. 3800.

n. 235 del 24.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Cordignano per moduli 0.006 Concessionario: Buttignol Marcello Pratica n. 3795.

n. 236 del 24.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Godega Sant'Urbano per moduli 0.01 Concessionario: Tomà Donatella Pratica n. 4034.

n. 237 del 24.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Treviso per moduli 0.01 Concessionario: Società Agricola Biasuzzi Paolo e Biasuzzi Marco s.s. Pratica n. 4307.

n. 238 del 24.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Vedelago per moduli 0.03 Concessionario: Baccega Giovanni - Agricola Sile Allevamenti Snc Pratica n. 2929.

n. 239 del 24.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Preganziol per moduli 0.01 Concessionario: Franceschini Moreno Pratica n. 4093.

n. 253 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Godega S. Urbano per moduli 0.015 Concessionario: Pavan Lino Pratica n. 3729.

n. 254 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Godega S. Urbano per moduli 0.01 Concessionario: Azienda Agricola Gava di Gava Tiziano e Claudio S.S. Pratica n. 4525.

n. 255 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Godega S.Urbano per moduli 0.002 Concessionario: Breda Giacomo Pratica n. 3727.

n. 256 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da due pozzi ad uso irriguo in Comune di Vazzola per moduli 0.01 Concessionario: Colmagro Lino Pratica n. 4524.

n. 257 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da due pozzi ad uso irriguo in Comune di Vazzola per moduli 0.014 Concessionario: Cescon Domenico Pratica n. 4523.

n. 258 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da due pozzi ad uso irriguo in Comune di Vazzola per moduli 0.01 Concessionario: Bragato Elvira Pratica n. 4732.

n. 259 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0.01 Concessionario: Guidolin Giuseppe - ECO. G. sr. Pratica n. 4726.

n. 260 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Oderzo per moduli 0.10 Concessionario: Casonato Angelo Pratica n. 4725.

n. 261 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Gaiarine per moduli 0.015 Concessionario: Antoniazzi Angelina Pratica n. 4521.

n. 262 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Mareno di Piave per moduli 0.01 Concessionario: Bornia Paolo Pratica n. 4517.

n. 263 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Mareno di Piave per moduli 0.02 Concessionario: Azienda Agricola Placido S.S. Pratica n. 4520.

n. 264 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Vendemiano per moduli 0.0075 Concessionario: Mazzer Bernardetta Pratica n. 4519.

n. 265 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Vendemiano per moduli 0.0025 Concessionario: Mazzer Valentina Pratica n. 4518.

n. 266 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione

preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponte di Piave per moduli 0.005 Concessionario: Società Agricola Toffoli Primo e Fino S.S. Pratica n. 3967.

n. 267 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico sanitario in Comune di Ormelle per moduli 0.002 Concessionario: Rivetro Srl di Carrer Gilberto Pratica n. 3957.

n. 268 del 29.02.2012
T.U. 1775/1933 - dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Vittorio Veneto per moduli 0.0001 Concessionario: Diemmebi SpA Pratica n. 3010.

n. 270 del 1.03.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico e irriguo in Comune di Treviso per moduli 0.05 Concessionario: ASD Eurotennis Club - Cordenons Pratica n. 4757.

n. 275 del 1.03.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale e antincendio in Comune di Breda di Piave per moduli 0.00066 Concessionario: Colorificio Citran Srl Pratica n. 1216.

n. 276 del 1.03.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da due pozzi ad uso irriguo in Comune di Orsago e Godega S. Urbano per moduli 0.023 Concessionario: De Zotti Gianpaolo Pratica n. 3476.

n. 277 del 1.03.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Godega S. Urbano per moduli 0.032 Concessionario: Feltrin Bruno Pratica n. 3725.

n. 278 del 1.03.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da due pozzi ad uso irriguo in Comune di Godega S. Urbano per moduli 0.01 Concessionario: Zanardo Stefano Pratica n. 3733.

n. 282 del 9.03.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n. 5 pozzi ad uso piscicoltura in Comune di Carbonera per moduli 3.00000 Concessionario: Meneguzzi Licia Pratica n. GD3471.

n. 283 del 9.03.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Carbonera per moduli 0.00055 Concessionario: Venerba Giovanni Pratica n. 1296.

n. 284 del 9.03.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Motta di Livenza per moduli 0.00120 Concessionario: Azienda Agricola Crosariol M. & Venturini C. s.s. Pratica n. 1890.

n. 285 del 9.03.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Subingresso alla concessione preferenziale n. 1209 di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso industriale in Comune di Breda di Piave per moduli 0.10000 Concessionario: Adriastrade Srl - Monfalcone Pratica n. 1209.

n. 286 del 9.03.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Zero Branco per moduli 0.01 Concessionario: Florian Giulio e Matteo s.s. Pratica n. 4404.

n. 292 del 19.03.2012
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di Follina ad uso irriguo Concessionario: Curto Enrico Pratica n. 4763.

n. 293 del 19.03.2012
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di Zero Branco ad uso irriguo Concessionario: Favaro Odino Pratica n. 4481.

n. 301 del 20.03.2012
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Castello di Godego per moduli 0,0035. T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.LgS. 152/2006. Concessionario: Brenton Spa - Castello di Godego. Pratica n. 1019.

n. 302 del 20.03.2012
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale ed antincendio in Comune di Villorba per moduli 0,0016. T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.LgS. 152/2006. Concessionario: Conventya Spa - Villorba Pratica n. 4733.

n. 303 del 20.03.2012
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso assimilato all'igienico (produzione vinicola) ed irriguo con scarico sul corso d'acqua Negrisia in Comune di Ormelle per moduli medi annui 0,035. Concessionario: Società Agricola Galberti s.s. - Ormelle Pratica n. 4717.

n. 304 del 20.03.2012
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario per moduli 0,00001 in Comune di Cimadolmo Concessionario: Tecnoelectric Snc di Ceccon R. - Cimadolmo Pratica n. 1511.

n. 305 del 20.03.2012
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo per moduli medi annui 0,00275 in Comune di Treviso Concessionario: Cendron Vittoria - Treviso - Pratica n. 3135.

n. 306 del 20.03.2012
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso assimilato all'igienico per moduli medi annui 0,06 in Comune di Zero Branco - Concessionario: Bortolato Graziano - Zero Branco - Pratica n. 3046.

n. 307 del 20.03.2012
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Salgareda per moduli medi annui 0,00216 - Concessionario: Stalla Sociale Il Quadrifoglio Soc. Agr. Coop. - Salgareda - Pratica n. 2410.

n. 310 del 27.03.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Zero Branco per moduli 0.02 Concessionario: Pirolo Erminia Pratica n. 4445.

n. 311 del 27.03.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Codognè per moduli 0.00025 Concessionario: Pradal Mariangela Pratica n. 4522.

n. 316 del 2.04.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di San Polo di Piave per moduli 0.01 Concessionario: Narder Luigi Pratica n. 3957.

n. 317 del 2.04.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco per moduli 0.01 Concessionario: Fuson Ivano Pratica n. 4429.

n. 318 del 2.04.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Villorba per moduli 0.01 Concessionario: Borsato Lorenzo Pratica n. 4188.

n. 319 del 2.04.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave per moduli 0.01 Concessionario: Ulliana Mario Pratica n. 3882.

n. 322 del 2.04.2012
T.U. 1775/1933 - Dpr 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0.01 Concessionario: Cavarzan Rita Pratica n. 4644.

n. 324 del 4.04.2012
Conferimento incarico di posizione organizzativa di fascia A nell'ambito dell'Unità di Progetto Genio civile di Treviso.

n. 325 del 4.04.2012
Conferimento incarico di posizione organizzativa di fascia C nell'ambito dell'Unità di Progetto Genio civile di Treviso.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO EDILIZIA ABITATIVA

n. 18 del 6.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso al Signor Stefano Dalla Tezza.

n. 19 del 6.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso al Signor Emmanuel Alohan. .

n. 20 del 6.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso al Signor Khalid Saib.

n. 21 del 6.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso al Signor Joginder Paul.

n. 22 del 6.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso al Signor Mustapha Ouijil.

n. 23 del 6.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso al Signor Abdelaadim Ed Daoudi.

n. 24 del 6.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso al Signor Giancarlo Zamperini.

n. 25 del 6.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso al Signor Andrea Leccese.

n. 26 del 6.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso al Signor Mohammed El Bouzaidi.

n. 27 del 6.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso al Signor Simone Lodi.

n. 28 del 17.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso al Signor Antonio D'Agostino.

n. 29 del 17.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso al Signor El Kebir Karim.

n. 30 del 17.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso alla Signora Maria Esposito.

n. 31 del 17.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso alla Signora Emanuela Righetti.

n. 32 del 17.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso alla Signora Tiziana Brunelli.

n. 33 del 17.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso alla Signora Elena Franchi.

n. 34 del 17.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso alla Signora Immacolata Di Ruocco.

n. 35 del 17.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso alla Signora Nerina Piccinato.

n. 36 del 17.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso alla Signora Doriana Marchesini.

n. 37 del 17.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso alla Signora Grazia Fimmanò.

n. 38 del 24.02.2012
Programma Regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001-2003 (Dgr n. 3015 del 29.10.2002 e successive modificazioni ed integrazioni). Operatore: Impresa Edile "Tecnoedile" Sas, con sede in Comune di Castelfranco Veneto (TV). Programma costruttivo di n. 6 alloggi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato in Comune di Treviso. CUP H41D02000030009. Riduzione dell'obiettivo fisico finanziato.

n. 39 del 24.02.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso al Signor Miguel Enrique Ugarte Aragon.

n. 40 del 27.02.2012
Legge regionale 26 settembre 1989, n. 36. Edilizia agevolata-convenzionata. Interventi straordinari per favorire la locazione. Programma costruttivo realizzato dal Comune di Pernumia (Pd) di n. 6 alloggi da cedere in locazione con patto di futura vendita. Soggetto beneficiario: Signora Bonato Mirella *(omissis)*. Quietanza liberatoria.

n. 41 del 27.02.2012
Legge regionale 26 settembre 1989, n. 36. Edilizia agevolata-convenzionata. Interventi straordinari per favorire la locazione. Programma costruttivo realizzato dal Comune di Pernumia (Pd) di n. 6 alloggi da cedere in locazione con patto di futura vendita. Soggetto beneficiario: Signora Banzato Sonia *(omissis)*. Quietanza liberatoria.

n. 42 del 27.02.2012
Legge regionale 26 settembre 1989, n. 36. Edilizia agevolata-convenzionata. Interventi straordinari per favorire la locazione. Programma costruttivo realizzato dal Comune di Pernumia (Pd) di n. 6 alloggi da cedere in locazione con patto di futura vendita. Soggetto beneficiario: Signor Zago Paolo *(omissis)*. Quietanza liberatoria.

n. 43 del 27.02.2012
Legge regionale 26 settembre 1989, n. 36. Edilizia agevolata-convenzionata. Interventi straordinari per favorire la locazione. Programma costruttivo realizzato dal Comune di Pernumia (Pd) di n. 6 alloggi da cedere in locazione con patto di futura vendita. Soggetto beneficiario: Signor Conforto Lucio *(omissis)*. Quietanza liberatoria.

n. 44 del 27.02.2012
Legge regionale 26 settembre 1989, n. 36. Edilizia agevolata-convenzionata. Interventi straordinari per favorire la locazione. Programma costruttivo realizzato dal Comune di Pernumia (Pd) di n. 6 alloggi da cedere in locazione con patto di futura vendita. Soggetto beneficiario: Signor Francescon Silvio *(omissis)*. Quietanza liberatoria.

n. 45 del 1.03.2012
Programma Regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (P.C.R. n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). Operatore: Impresa edile "Martignon Costruzioni" Sas di Camposampiero (Pd). Programma costruttivo di nuova costruzione finanziato da cedere in proprietà a prezzo convenzionato di n. 10 alloggi in Comune di Villafranca Padovana (Pd). CUP H79C09000020009. Differimento del termine per la concessione in proprietà, relativamente a n. 6 unità abitative finanziate.

n. 46 del 5.03.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso al Signor Atwal Pappu.

n. 47 del 5.03.2012
Dgr 28 ottobre 2008, n. 3189. Bando di concorso per l'erogazione di contributi a cittadini che hanno contratto mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Revoca del contributo concesso al Signor Majib Msatfi.

n. 48 del 6.03.2012
Rimborso spese anno 2011 - convenzione Cassa Depositi e Prestiti - Regioni per la gestione delle risorse sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208, "CDP. ED. Sovv. Fondo Globale REG.", art. 5.

n. 49 del 8.03.2012
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001-2003 (Dgr n. 3015 del 29.10.2002 e s.m.i.). Operatore: Impresa edile "SICAV Costruzioni di Cavazzana S. & C." Snc, con sede in Comune di Rovigo. Riduzione dell'obiettivo fisico da n. 6 a n. 5 alloggi, nell'ambito del programma costruttivo di n. 6 alloggi in Comune di Rovigo da destinare alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato. Differimento del termine per la restituzione del credito.

n. 50 del 8.03.2012
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (Pcr n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). Bando di concorso per la realizzazione di alloggi destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato - "interventi già ultimati", (allegato "C" - Dgr n. 1567 del 26/05/2009). Intervento finanziato di n. 17 alloggi in Comune di Treviso. Operatore: Impresa edile "Gentilin Costruzioni" Srl di Castelfranco Veneto (Tv). Revoca del beneficio del finanziamento.

n. 51 del 12.03.2012
Programma Regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (Pcr n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). Operatore: A.T.I. "APSVE" di Verona. Programma costruttivo di nuova costruzione finanziato da cedere in proprietà a prezzo convenzionato di n. 8 alloggi in Comune di Verona - Via Marotto (lotto n. 1). CUP H39C09000100009. Beneficiario: Signor Bicego Mario. Revoca del beneficio finanziario.

n. 52 del 13.03.2012
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (Pcr n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). Bando di concorso per la realizzazione di alloggi destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato - "interventi già ultimati", (allegato "C" - Dgr n. 1567 del 26/05/2009). Intervento finanziato di n. 11 alloggi in Comune di Schio (Vi). Operatore: Impresa edile "Cosfara" Spa di Fara Vicentino (Vi). Revoca del beneficio del finanziamento.

n. 53 del 13.03.2012
Programma Regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (Pcr n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). Operatore: A.T.I. "Fedrigoli Costruzioni Spa - Borgo del Sole Immobiliare Srl" con sede in Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (Vr). Programma costruttivo di nuova costruzione finanziato da cedere in proprietà a prezzo convenzionato di n. 27 alloggi in Comune di Verona. CUP H39C09000140009. Modifica d.d.e.a. n. 64 del 11.02.2010 di approvazione dell'elenco degli interventi ammessi al finanziamento regionale.

n. 54 del 13.03.2012
Legge Regionale 10/1996, art. 19. Debitore Comune di Lonigo. Versamento al fondo regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica di tre annualità delle quote fino ad ora dovute rateizzate negli anni 2012-2013-2014 maggiorate degli interessi legali, oltre alla quota di competenza dell'esercizio finanziario 2011.

n. 55 del 16.03.2012
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001-2003 (Dgr n. 3015/2002 e successive modificazioni ed integrazioni). Programma costruttivo finanziato da cedere in proprietà a prezzo convenzionato di n. 16 alloggi in Comune di Venezia realizzato dall'A.T.I. "Sar.Mar." S.p.A/"Pamont" Srl di Verona. Acquirente beneficiario: Signor Aldo Aceto. Autorizzazione alla cancellazione dell'ipoteca.

n. 56 del 21.03.2012
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (Pcr n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). Operatore: Cooperativa edilizia "Carpanè" soc. coop. con sede in Comune di Bassano del Grappa (Vi). Programma costruttivo di n. 10 alloggi di cui n. 6 finanziati da cedere in proprietà a prezzo convenzionato in Comune di Bassano del Grappa (Vi). CUP: H49C1100006009. Proroga termine per la assegnazione degli alloggi relativamente a n. 6 unità abitative.

n. 57 del 21.03.2012
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (Pcr n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). Operatore: Cooperativa edilizia "La Misquilese" soc. coop. con sede in Comune di Mussolente (Vi). Programma costruttivo di n. 14 alloggi di cui n. 11 finanziati da cedere in proprietà a prezzo convenzionato in Comune di Bassano del Grappa (Vi). CUP: H79C11000100009. Proroga termine per la assegnazione degli alloggi relativamente a n. 11 unità abitative.

n. 58 del 21.03.2012
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (Pcr n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). Operatore: Cooperativa edilizia "Montegrappa" soc. coop. con sede in Comune di Bassano del Grappa (Vi). Programma costruttivo di n. 13 alloggi di cui n. 9 finanziati da cedere in proprietà a prezzo convenzionato in Comune di Bassano del Grappa (Vi). CUP: H79C11000110009. Proroga termine per la assegnazione degli alloggi relativamente a n. 9 unità abitative.

n. 59 del 21.03.2012
Programma Regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (Pcr n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). Operatore: Impresa edile "Al Sol" Srl, con sede in Comune di Adria (Ro). Programma costruttivo di nuova costruzione finanziato da cedere in proprietà a prezzo convenzionato di n. 20 alloggi in Comune di Rovigo. Riduzione dell'obiettivo fisico finanziato e differimento del termine per la cessione in proprietà, relativamente al 1^ stralcio d'intervento di n. 10 alloggi.

n. 60 del 21.03.2012
Programma Regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (Pcr n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). Operatore: A.T.I. "Fedrigoli Costruzioni Spa - Zanzaimmobili Srl" con sede in Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (Vr). Programma costruttivo di nuova costruzione finanziato da cedere in proprietà a prezzo convenzionato di n. 27 alloggi in Comune di Verona. CUP: H39C09000140009. Riduzione dell'obiettivo fisico finanziato.

n. 61 del 26.03.2012
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (Pcr n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). Operatore: Cooperativa edilizia "La Misquilese" soc. coop. con sede in Comune di Mussolente (Vi). Programma costruttivo di n. 14 alloggi di cui n. 11 finanziati, da cedere in proprietà a prezzo convenzionato in Comune di Bassano del Grappa (Vi). Differimento del termine per la ultimazione dei lavori dell'intervento. CUP: H79C11000100009.

n. 62 del 29.03.2012
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (Pcr n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). Operatore: Impresa Edile "Immobiliare San Silvestro" Sas di Camposampiero (Pd). Programma costruttivo di recupero edilizio finanziato da concedere in locazione a canone concertato di n. 71 alloggi in Comune di Cavarzere (Ve). Differimento del termine per l'ultimazione dei lavori.

n. 63 del 29.03.2012
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (Pcr n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). Operatore: Impresa Edile "Immobiliare San Silvestro" Sas di Camposampiero (Pd). Programma costruttivo di recupero edilizio finanziato da cedere in proprietà a prezzo convenzionato di n. 30 alloggi in Comune di Cavarzere (Ve). Differimento del termine per l'ultimazione dei lavori.

DECRETI DEL SEGRETARIO REGIONALE PER LA SANITÀ

n. 23 del 5.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di raccolta di sangue intero dell'Autoemoteca *(omissis)* della Struttura di Raccolta Convenzionata (Unità di Raccolta) AVIS della Provincia di Venezia.

n. 24 del 5.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio delle sedi della Struttura di Raccolta Convenzionata (Unità di Raccolta) AVIS della Provincia di Padova, afferenti al Sistema trasfusionale regionale.

n. 25 del 5.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio delle sedi della Struttura di Raccolta Convenzionata (Unità di Raccolta) AVIS della Provincia di Venezia, afferenti al Sistema trasfusionale regionale.

n. 26 del 5.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio delle sedi della Struttura di Raccolta Convenzionata (Unità di Raccolta) AVIS della Provincia di Treviso, afferenti al Sistema trasfusionale regionale.

n. 27 del 6.03.2012
Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto - anno 2011 Dgr n. 1021 del 12/07/2011 Gruppo di esperti: nomina nuovo componente.

n. 28 del 6.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione Croce Sanitas Srl, con sede legale a Grezzana (Vr) - Via n. Marcozeni 8.

n. 29 del 6.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata Legnago Soccorso onlus, con sede legale a Legnago (Vr) - Via Olimpia 10.

n. 30 del 6.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione Croce Verde onlus cooperativa sociale arl, con sede legale a Montebelluna (Tv), Via S. Pellico 40/5.

n. 31 del 6.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione Croce Bianca della Marca Trevigiana onlus, con sede legale a Montebelluna (Tv) - Via Villette 31.

n. 32 del 6.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con am-

bulanza dell'associazione Croce Europa Srl, con sede legale a San Giovanni Lupatoto (Vr) - Via Ca Nova Zampieri 24.

n. 33 del 6.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata Associazione Nazionale Alpini Sez. di Padova, con sede legale a Padova - Via Bajardi 1/c.

n. 34 del 6.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata C.I.D.A.S. Soc. Coop a r.l., con sede legale a Copparo (Fe) - Via Vezio Bertoni 19.

n. 35 del 6.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata Associazione Italiana Soccoritori, con sede legale a Marostica (Vi) - Via Pianica 17 presso il Centro Socio Sanitario "Prospero Alpino".

n. 36 del 6.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata Associazione Civile gruppo Volontari Protezione Civile Croce Verde della Valle del Biois, con sede legale a Falcade (Bl) - Via Focobon. .

n. 37 del 6.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata Nucleo Volontario Protezione Civile, con sede legale a Mareno di Piave (Tv) - Via Madonna della Salute 5.

n. 38 del 6.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata ESAM Emergenza Sanitaria Alta Marca onlus, con sede legale a Pieve di Soligo (Tv) - Via Mudolere 25.

n. 39 del 6.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata I.M.E.T. onlus, con sede legale a Crespano del Grappa (Tv) - Via S. Antonio 4.

n. 40 del 6.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata S.O.G.I.T., con sede legale a Este (Pd) - Via Settabile 33.

n. 41 del 12.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata Humanitas Snc di Burri Massimo e Toiari Gianandrea., con sede legale a Vigasio (Và) - Piazza Papa Luciani 5.

n. 42 del 12.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza della società C.S.A. Cooperativa Servizi Assistenziali società cooperativa sociale, con sede legale a Mantova - Via Gelso 8, titolare dell'associazione denominata "Croce Amica".

n. 43 del 12.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata ALS Advanced Life Support, con sede legale a Illasi (Vr) - Via San Rainaldo 3.

n. 44 del 12.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata Italy emergenza Cooperativa Sociale, con sede legale a Messina - Via Valle degli Angeli 41/H.

n. 45 del 12.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata S.O.G.I.T., con sede a Pojana Maggiore (Vi) - Via Giovanni XXIII 9.

n. 47 del 20.03.2012
Istituzione del Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNR). Dgr n. 1085 del 26 luglio 2011.

n. 48 del 20.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata Blu Soccorso, con sede legale a Lusia (Ro) - Piazza Papa Giovanni XXIII 23.

n. 49 del 20.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata Croce Verde onlus, con sede a Bassano del Grappa (Vi) - Via Piave 27 presso Stadio Mercante.

n. 50 del 20.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata Croce Scaligera, con sede legale a Verona - Via L. Da Porto 6.

n. 51 del 20.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata S.O.G.I.T., con sede a Brendola (Vi) - Piazza del Donatore 1. Rettifica decreto n. 69 del 28/06/2011.

n. 52 del 20.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata Croce Rossa Italiana - Comitato provinciale di Verona, con sede a Verona - Via Sant'Egidio 10.

n. 53 del 20.03.2012
Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanza dell'associazione denominata Croce Verde Pubblica Assistenza Volontaria, con sede legale a Verona - Via Polveriera Vecchia 2.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E A FINALITÀ COLLETTIVE

n. 20 del 19.03.2012
Art. 63 della Lr n. 3/2003 Interventi a favore dei patronati - Parrocchia della Beata Vergine Addolorata in Comune di Gosaldo (Bl) - Lavori di riqualificazione e adeguamento normativo del patronato (BL054). Proroga del termine per la trasmissione della rendicontazione di spesa.

n. 21 del 19.03.2012
Art. 63 della Lr n. 3/2003 Interventi a favore dei patronati - Parrocchia di San Nicola in Comune di Altissimo (Vi) - Lavori di riqualificazione e adeguamento normativo del patronato (Vi 220). Proroga del termine per la trasmissione della rendicontazione di spesa.

n. 22 del 19.03.2012
Art. 63 della Lr n. 3/2003 Interventi a favore dei patronati - Parrocchia di San Nicola di Marendole in Comune di Monselice (Pd) - Lavori di riqualificazione e adeguamento normativo del patronato (Pd 250). Proroga del termine per la trasmissione della rendicontazione di spesa.

n. 23 del 20.03.2012
Programma di investimenti art. 20 legge 67/88. Accordo di programma ex art. 5bis D.Lgs 502/1992. Accordo di programma in data 02.10.2007. Intervento n. 32 - Azienda ULSS n. 5 - Ospedale Civile "L. Cazzavillan" di Arzignano. Adeguamento e miglioramento dell'accessibilità dell'Ospedale. Richiesta erogazione somma di euro € 94.560,99.

n. 24 del 27.03.2012
DgrV. n. 2059 del 22 luglio 2008: attribuzione dei contributi di cui all'art. 36 Lr n. 1/2004; proroga dei termini stabiliti nel decreto dirigenziale n. 89 del 11.12.2008 per la trasmissione della documentazione di spesa relativa all'intervento di ristrutturazione e adeguamento normativo della Casa di Riposo di Legnago - Vr (codice intervento: 25/34/2).

n. 25 del 27.03.2012
DgrV. n. 2059 del 22 luglio 2008: attribuzione dei contributi di cui all'art. 36 Lr n. 1/2004; proroga dei termini stabiliti nel decreto dirigenziale n. 87 del 16.07.2009 per la trasmissione della documentazione di spesa relativa all'intervento di realizzazione della nuova ala ovest del centro Servizi Sociali "Villa Resemini" in Comune di Stienta - Ro (codice intervento: 143/238/1).

n. 26 del 27.03.2012
Programma di investimenti art. 20 legge 67/88. Accordo di programma ex art. 5bis D.Lgs 502/1992. Accordo di programma in data 22/06/2000 Intervento n. 159 - Azienda ULSS n. 1 - Ospedale Civile di Pieve di Cadore. Adeguamento del SUEM. Richiesta erogazione somma di euro € 9.515,83.

n. 27 del 27.03.2012
DgrV. n. 2561 del 4/08/2009 Art. 36 Lr n. 1/2004 - Fondo di Rotazione. Azienda ULSS n. 17. Ente beneficiario: Casa Di Soggiorno e Pensionato Della Città Murata. Intervento: Lavori di adeguamento funzionale e riconversione in Centro di Servizi dell'Ex Ospedale di Montagnana - 1° Stralcio - 2^ fase - perizia suppletiva e di variante n. 2Importo intervento € 3.040.000,00Importo contributo € 800.000,00 Codice intervento: 383/592/10001 Approvazione intervento.

n. 28 del 4.04.2012
DgrV. n. 2059 del 22/07/2008 Art. 36 Lr n. 1/2004 - Fondo di Rotazione. Azienda ULSS n. 21. Ente beneficiario: Istituto per anziani Casa De Battisti. Intervento: Adeguamento normativo del Blocco Sud dell'Istituto per Anziani Casa De Battisti in Comune di Cerea (Vr). Importo intervento € 691.682,71. Importo contributo in fondo di rotazione: € 250.000,00 Codice intervento: 249/388/12001 Approvazione intervento.

n. 29 del 5.04.2012
Programma di investimenti art. 20 legge 67/88. Accordo di programma ex art. 5bis D.Lgs 502/1992. Accordo di programma in data 02.10.2007 Intervento n. 55 - Azienda ULSS n. 16 - Ospedale "S. Antonio" di Padova Nuova Psichiatria e interventi vari di adeguamento normativo. Richiesta erogazione somma di euro € 941.300,00.

n. 30 del 5.04.2012
Programma di investimenti art. 20 legge 67/88. Accordo di programma ex art. 5bis D.Lgs 502/1992.Attività Libera Professionale intramuraria Intervento n. 7 - Azienda ULSS n. 4 - Ospedale "Boldrini" di ThieneAdeg.to norm.vo e ammod.to tecnologico per potenz.to locali svolgimento libero professionale relativo alle aree ala sud (piano rialzato, primo e secondo), ala sud est (piano primo) e ala est (piano secondo) del padiglione Boldrini. Richiesta erogazione somma di euro € 140.146,81.

n. 31 del 5.04.2012
Programma di investimenti art. 20 legge 67/88. Accordo di programma ex art. 5bis D.Lgs 502/1992. Accordo di programma in data 02.10.2007 Intervento n. 1 - Comune di Livinallongo del Col di Lana - Casa di Riposo Villa San Giuseppe. Adeguamento e ampliamento RSA Villa San Giuseppe. Richiesta erogazione somma di euro € 630.049,55.

n. 32 del 5.04.2012
Programma di investimenti art. 20 legge 67/88. Accordo di programma ex art. 5bis D.Lgs 502/1992. Accordo di programma in data 02/10/2007 Intervento n. 3 - Casa di Ricovero Muzan - Casa di riposo RSA - Riconversione ex ospedale di Malo. Completamento riconversione ex ospedale di Malo. Richiesta erogazione somma di euro € 377.209,00.

n. 33 del 12.04.2012
Approvazione ex art. 25 Lr n. 25/2003 del progetto definitivo dei lavori del pronto soccorso del presidio Ospedaliero di Montebelluna (Tv).

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. 20 del 23.02.2012
Ditta "Farmacia Al Pellegrino di Dott. Gabriele Mantoan" Deposito Venezia Castello, San Lio, Calle De Mezzo, 5590-5591Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano.

n. 37 del 19.03.2012
Unità di offerta Hospice extraospedaliero, per anziani affetti da malattia neoplastica terminale, denominata "Hospice San Raffaele Arcangelo - Ospedale Fatebenefratelli", con sede in Madonna dell'Orto, Cannaregio 3458 - Venezia. Conferma dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie ai sensi della Lr 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

n. 40 del 22.03.2012
Decreto n. 123 del 22 dicembre 2009 "Attività erogabili in regime di ricovero diurno. Dgr n. 4450 del 28 dicembre 2006". Integrazione.

n. 44 del 6.04.2012
Società Jacopetti Farmaceutici Srl. Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di concessionario e depositario presso il nuovo deposito sito in Comune di Padova, Corso Spagna, 18.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE

n. 63 del 14.12.2011
"Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo: dalla Pianificazione Regionale alla Pianificazione Aziendale". Impegno di spesa.

n. 64 del 16.12.2011
Dgr 1872 del 15.11.2011 "Piano Regionale Prevenzione - anni 2010-2012 Impegno di spesa per la seconda annualità di attività". Progetto "Contrasto del rischio di infortuni mortali e invalidanti nelle aziende a rischio" cod. 2.2.3. Impegno di spesa sul cap. 101582.

n. 65 del 19.12.2011
Dgr n. 1872 del 15/11/2011 "Piano Regionale Prevenzione - anni 2010-2012 Impegno di spesa per la seconda annualità". "Progetto regionale di prevenzione dal fumo - Patologie fumo correlate" (codice 2.9.11). Impegno di spesa sul capitolo n. 101584.

n. 67 del 20.12.2011
Programma 2009 del Centro nazionale per la Prevenzione e il controllo delle Malattie (CCM). "Implementazione di buone pratiche di prevenzione del tabagismo a scuola". CUP H78G10001380001. Richiesta restituzione somme assegnate ed impegno di spesa.

n. 74 del 27.12.2011
Progetto CCM 2010 "La rabbia silvestre nel nord-est: monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle misure di profilassi in animali e in lavoratori a rischio". CUP E85C10004070005. Impegno di spesa.

n. 75 del 28.12.2011
"Programma nazionale di counselling ostetrico antitabagico - Mamme libere dal fumo". CUP H78G06000060001 Richiesta restituzione somme assegnate ed impegno di spesa.

n. 1 del 28.02.2012
Parere regionale in merito all'istanza presentata dall'I.N.F.N. Laboratori Nazionali di Legnaro (PD) di rilascio, ai sensi dell'art. 28 del D.L.gs n. 230/95 e s.m.i, del N.O. all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di Cat. A per un ciclotrone di protoni con energia massima di 70 MeV, corrente massima di 750 microampere, con 2 uscite contemporanee del fascio, corredato da impianti, laboratori e altre macchine radiogene minori, cosi come descritto nell'allegata relazione dell'E.Q.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR

n. 23 del 16.08.2011
Corresponsione alle Aziende U.L.S.S. del Veneto del saldo delle somme poste a copertura dei maggiori costi correlati all'erogazione dei LEA da parte delle Aziende Sanitarie del Veneto per l'esercizio 2008.

n. 24 del 23.08.2011
Corresponsione alle Aziende U.L.S.S. del Veneto di un acconto sull'integrazione regionale del finanziamento del servizio sanitario. Impegno di spesa.

n. 41 del 23.11.2011
Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione del Veneto relativamente al sistema payback (art.1, c.796, lett. g), L.27/12/2006, n. 296).

n. 50 del 5.12.2011
Ddr n. 16 del 30.12.2010 Integrazione.

n. 55 del 21.12.2011
Corresponsione alle Aziende U.L.S.S. del Veneto delle somme poste a copertura dei maggiori oneri conseguenti alla definizione di procedure contabili omogenee per il trattamento degli ammortamenti "non sterilizzati" delle Aziende sanitarie.

n. 57 del 22.12.2011
Finanziamento disavanzo della gestione liquidatoria al 31/12/1994 della disciolta U.L.S.S. n. 31 di Adria (ora Azienda ULSS n. 19 di Adria).

n. 58 del 22.12.2011
Finanziamento disavanzo della gestione liquidatoria al 31/12/1994 della disciolta U.L.S.S. n. 29 di Badia Polesine (Ora Azienda ULSS n. 18 di Rovigo).

n. 61 del 27.12.2011
Corresponsione all'Azienda ULSS n. 13 di Mirano di quota parte delle risorse poste a copertura dei maggiori costi correlati all'erogazione dei LEA per l'anno 2010 Impegno di spesa.

n. 62 del 28.12.2011
SIRFAC - sistema informativo regionale per i farmaci ad alto costo. Assegnazione alle Aziende Sanitarie del veneto, delle somme a copertura dei costi sostenuti nel 2011 per l'acquisto dei farmaci oncologici ad alto costo.

n. 63 del 29.12.2011
Definizione di ulteriori azioni finalizzate al riequilibrio finanziario delle Aziende Sanitarie del Veneto per l'anno 2011 Impegno di spesa.

n. 64 del 29.12.2011
Payback 2011 - Corresponsione alle Aziende Sanitarie del Veneto, di un acconto sull'integrazione regionale per la copertura dei maggiori costi correlati all'erogazione dei LEA per l'anno 2011 Impegno di spesa.

n. 65 del 29.12.2011
Risorse Fondo Sanitario Regionale - Corresponsione alle Aziende Sanitarie del Veneto, di un acconto sull'integrazione regionale per la copertura dei maggiori costi correlati all'erogazione dei LEA per l'anno 2011 Impegno di spesa.

n. 66 del 29.12.2011
CR/2011 relativa all'assegnazione di un finanziamento integrativo per l'esercizio 2011 a favore degli erogatori privati equiparati al pubblico che svolgono l'attività di supporto al sistema regionale di urgenza ed emergenza.

n. 67 del 29.12.2011
Attribuzione alle Aziende Sanitarie del Veneto, di ulteriori risorse rispetto al Fondo Sanitario Regionale 2011 Impegno di spesa.

n. 69 del 30.12.2011
Assegnazione alle Aziende Sanitarie del Veneto di ulteriori risorse rispetto al Fondo Sanitario Regionale 2011.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

n. 331 del 25.11.2011
Incarico all'Azienda ULSS n. 4 di Thiene (Vi) alla realizzazione del progetto "Servizio Territoriale Occuparsi, nell'ambito di un accordo di collaborazione tra la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Ministero della Salute. Legge 30 marzo 2001, n. 125 "Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati". Erogazione del saldo.

n. 332 del 25.11.2011
Programma U.E. "Gioventù in Azione" (2007-2013) - Progetto Europeo ENSA-Y European Network of Social Authorities for Youth". Grant Agreement n. 210 - 5016/008 - 001 YT7PDPA7. Erogazione acconto quote a favore dei partners progettuali.

n. 361 del 19.12.2011
Centro Servizi Villa Miari (ex INAIL) - Istituzione del Comune di Santorso - Contributo per il pagamento della quota alberghiera dei grandi invalidi del lavoro ospiti del centro di servizi per l'anno 2011.

n. 377 del 21.12.2011
Rimborso al Consiglio Regionale del Veneto degli emolumenti corrisposti all'Ufficio di Protezione e Pubblica Tutela dei Minori per l'anno 2011.

n. 399 del 30.12.2011
Dgr n. 2496 del 29/12/2011 "Riparto Fondo Regionale per la non autosufficienza, art. 5 Lr n. 30 del 18/12/2009, per l'anno 2011, ai sensi della Dgr/CR n. 28 del 12/04/2011". Ulteriore assegnazione alle Aziende Ulss di fondi destinati alla domiciliarità ed alla residenzialità delle persone non autosufficienti.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO VETERINARIA

n. 24 del 1.03.2012
Aggiornamento dell'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo.

n. 25 del 1.03.2012
Regolamento (CE) n. 854/2004 - Allegato II. Classificazione di una nuova specie di molluschi bivalvi (Venus verrucosa) in zona già classificata ma per una specie divers. Ambito di Monitoraggio 12L053 - Spignon. .

n. 26 del 5.03.2012
Decreto Legislativo del 6 aprile 2006, n. 193: "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Revoca dell'autorizzazione al commercio all'ingrosso ed alla vendita diretta di medicinali veterinari. PRO-ZOO Sas di Cunico A. e C. con sede legale e magazzino siti in Via Libertà n. 9 - Zugliano (Vi).

n. 27 del 5.03.2012
Riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Aggiornamento della numerazione civica della sede legale e dell'impianto della ditta Unionpelli Srl Società Unipersonale riconosciuto quale impianto di manipolazione di sottopro-

dotti di origine animale di categoria 3 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con approval number ABP662COLL3.

n. 28 del 14.03.2012
Lgs n. 132 del 27 maggio 2005. Riconoscimento del centro di raccolta e magazzinaggio dello sperma della specie bovina, agli scambi intracomunitari. Intermizoo Spa con sede legale sita in Corso Austria n. 67/A - Padova e sede operativa sita in Via Dossetto, 1, loc. Brussa - Caorle (Ve).

n. 29 del 14.03.2012
Conferma autorizzazione all'esercizio della Clinica Veterinaria del dott. Luciano Grotto con sede a Crocetta del Montello, in via Feltrina Vecchia, 15.

n. 30 del 14.03.2012
Conferma autorizzazione all'esercizio dell'Ospedaletto Veterinario Città di Conegliano del dott. Ernesto Schievenin con sede a Conegliano (Tv), in Via San Giuseppe, 13/b.

n. 31 del 14.03.2012
Conferma autorizzazione all'esercizio della Clinica Veterinaria del dott. Andrea Zanchetta con sede a Santa Lucia di Piave, in Via Francesco Crispi, 11.

n. 32 del 14.03.2012
Conferma autorizzazione all'esercizio della Clinica Veterinaria "Ambulatorio Veterinario Camposampiero dei dottori Barzon, Biesibetti, Mazzonetto, Pegoraro e Riolfi" con sede a Camposampiero (Pd), in Via Tentori n. 64/66.

n. 33 del 21.03.2012
Dgr n. 1412 del 6 settembre 2011 "Piano di monitoraggio per il miglioramento della carne bovina in Veneto". Liquidazione del finanziamento.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO CABINA DI REGIA FSE

n. 1 del 7.02.2012
P.O.R. Veneto FSE 2007/2013 "Competitività Regionale e Occupazione". Dgr n. 2840 del 7.10.2008 "Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle regioni per il periodo 2007/2013 da parte dell'Associazione Tecnostruttura". Codice CUP H71I08000070007. Codice SMUPR 1330. Liquidazione attività periodo 1/07/2011-31/12/2011.

n. 2 del 22.02.2012
POR Veneto FSE 2007/2013 Valutazione strategica ed operativa, con correlate attività di analisi e ricerca. Designazione "Responsabile esterno" per il trattamento dei dati personali (D.Lgs n. 196 del 30.06.2003 e Circolare del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 8 del 24.03.2000).

n. 3 del 7.03.2012
Servizio di progettazione esecutiva e realizzazione del piano di comunicazione del POR Veneto FSE 2007/2013 Società AIPEM Srl - Contratto in data 14.12.2009, rep. n. 6582/5892. Codice CUP H11D09000030007. Codice CIG 01792956E8. Codice SMUPR 3881. Liquidazione fattura n. 684 del 31.12.2011.

n. 4 del 7.03.2012
Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione per il coordinamento del POR Veneto FSE 2007/2013 Società Ecosfera SpA - Contratto in data 20.02.2009, rep. n. 6409/5721. Codice CUP H71I08000060007. Codice CIG 0176523761. Codice SMUPR 1303. Liquidazione fattura n. 7/2012 del 13.01.2012.

n. 5 del 15.03.2012
POR Veneto FSE 2007/2013 della Regione del Veneto. Ripetizione, per 12 mesi, del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR. Dgr n. 255 del 22.02.2012 Codice CIG n. 390774552F. Approvazione schema di contratto e impegno di spesa.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. 886 del 24.11.2011
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità - Asse II Occupabilità. Direttiva per la realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda. Linea 3 III^ Fase. Prenotazione impegno di spesa su attività di cui alla Dgr 1735 del 26.10.2011.

n. 887 del 24.11.2011
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità - Direttiva per la presentazione di azioni innovative per imprese artigiane. Convenzione Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) - Prenotazione impegno di spesa su attività di cui alla Dgr 1738 del 26.10.2011.

n. 888 del 24.11.2011
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità - Direttiva per la presentazione di azioni innovative per imprese artigiane del settore edile. Convenzione Cassa Edile Veneta Artigiana (CEVA) - Prenotazione impegno di spesa su attività di cui alla Dgr 1736 del 26.10.2011.

n. 889 del 24.11.2011
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità - Direttiva per la presentazione di azioni innovative per imprese artigiane del settore edile. Convenzione Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) - Prenotazione impegno di spesa su attività di cui alla Dgr 1737 del 26.10.2011.

n. 890 del 24.11.2011
Piano annuale Anno Formativo 2011/2012 Interventi formativi per l'inserimento lavorativo di persone disabili a conclusione dei percorsi attivati nell'Anno Formativo 2010/2011 Prenotazione impegno di spesa al fine della copertura finanziaria

delle attività approvate con Decreto n. 1888 del 24/12/2010 (L. 845/78, L. 104/92, Lr 10/90).

n. 4 del 9.01.2012
Modifica dell'anagrafica del beneficiario da Università degli Studi di Bologna a Alma Mater Studiorum Università di Bologna, cod. fiscale 80007010376, in relazione agli impegni di spesa assunti a seguito di assegnazione di contributi pubblici di cui alla Dgr 1552 DEL 26/05/2009.

n. 97 del 14.02.2012
Modifica dell'anagrafica da Scuola Trento Srl a Centro di Formazione Professionale Scuola Trento, cod. reg.le 3867, in relazione agli impegni assunti a seguito di assegnazione di contributi pubblici con il Provvedimento n. 464 del 5/08/2011 Correzione del codice fiscale indicato in allegato D al Ddr 464/2011 e in allegato D al DDR 465/2011.

n. 104 del 16.02.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/4/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 approvazione del rendiconto 323/1/1/2467/2009 presentato da Erapra del Veneto (codice ente 323).

n. 105 del 16.02.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/4/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 approvazione del rendiconto 323/1/2/2467/2009 presentato da Erapra del Veneto (codice ente 323).

n. 106 del 16.02.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/4/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 approvazione del rendiconto 323/1/3/2467/2009 presentato da Erapra del Veneto (codice ente 323).

n. 107 del 16.02.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/4/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 approvazione del rendiconto 323/1/4/2467/2009 presentato da Erapra del Veneto (codice ente 323).

n. 108 del 16.02.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/4/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 approvazione del rendiconto 323/1/5/2467/2009 presentato da Erapra del Veneto (codice ente 323).

n. 109 del 16.02.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/4/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 approvazione del rendiconto 323/1/6/2467/2009 presentato da Erapra del Veneto (codice ente 323).

n. 169 del 1.03.2012
Lr 19/2002 e s.m.i.: "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e Dgr n. 3289 del 21/12/2010 Revoca dell'accreditamento e cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente:"Consorzio per la formazione dei tecnici delle costruzione e del territorio (codice ente n. 1261).

n. 170 del 1.03.2012
Lr 19/2002 e s.m.i.: "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e Dgr n. 3289 del 21/12/2010 Variazione di sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore, della Formazione Continua e dell'Orientamento dell'Organismo di Formazione Forcoop C.O.R.A. Venezia SC (codice ente n. 20).

n. 171 del 1.03.2012
Lr 19/2002 e s.m.i.: "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e Dgr n. 3289 del 21/12/2010 Variazione di sede legale e sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua dell'Organismo di Formazione Apindustria Servizi Srl (codice ente n. 4037).

n. 172 del 5.03.2012
Lr 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - Dgr n. 3289 del 21/12/2010 Iscrizione, in seguito al dimensionamento scolastico ex Dgr n. 3605/2010, del nuovo Organismo di Formazione: ITSCT EINAUDIGRAMSCI di Padova - codice Ente n. 4263 - per le sedi di Via delle Palme, 1 e di Via Canestrini, 78 e per gli ambiti della Formazione Superiore, della Formazione Continua e dell'Orientamento. Cancellazione dall'elenco degli Organismi di Formazione Accreditati dell'Ente ITSCT L. Einaudi - codice Ente n. 2878.

n. 173 del 5.03.2012
Lr 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e Dgr n. 3289 del 21/12/2010 Sospensione dell'accreditamento in capo all'Organismo di Formazione Consorzio Gamma Servizi sede operativa di VERONA (Codice ente n. 2354).

n. 174 del 5.03.2012
Lr 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e Dgr n. 3289 del 21/12/2010 Iscrizione nuovo ambito dell'Organismo di Formazione: Coges Società Cooperativa Sociale - codice Ente n. 3546 - per la Formazione Superiore.

n. 175 del 5.03.2012
Lr n. 10 del 30 gennaio 1990 e s.m.i. "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro". Nuove modalità di presentazione delle proposte di calendario esami.

n. 176 del 5.03.2012
Attività Area Giovani - Dgr 2580 del 7/08/2006. Anno Formativo 2006/07 - Progetto 14-AG/05-06. Approvazione del rendiconto presentato da Cooperativa Sociale Dieffe (Codice Ente 14).

n. 177 del 5.03.2012
Piano Annuale Formazione Iniziale A.F. 2010-11. Finanziamento regionale, prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione avviati nel 2009/2010 Interventi di secondo anno. Dgr 804 del 15/03/2010 Ddr n. 483 del 19/05/2010 Progetto 2775/4/2/804/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno (Codice Ente 2775).

n. 178 del 5.03.2012
Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Dgr 2212 del 21/07/2009, Ddr 1214 del 2/11/2009 - 2B2F1 - Progetti formativi settore Restauro - Utenza disoccupata. Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1013/1/1/2212/2009 presentato da ESEV-ENTE Scuola Edile Veronese per l'industria edilizia (Codice Ente 1013) (Codice SMUPR 1929).

n. 179 del 5.03.2012
POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr 917 del 7/04/2009 -n. 568 del 30/06/2009 Percorsi triennali 2009/2010 Interventi di Terzo Anno. Progetto 171/2/2/917/2009 Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. Centro Italiano Femminile (Codice Ente 171) (Codice SMUPR 1560).

n. 180 del 6.03.2012
Approvazione esiti dell'istruttoria dei progetti formativi per l'attività di Estetista di cui alla Dgr 3290 del 21/12/2010, presentati in occasione dello sportello 15/11/2011-15/12/2011.

n. 181 del 6.03.2012
Lr 19/2002 e s.m.i.: "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e Dgr n. 3289 del 21/12/2010 Variazione di sede legale e sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Continua dell'Organismo di Formazione A.S.O. Srl (Codice Ente n. 3868).

n. 182 del 6.03.2012
Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Reg. 1081/2006 - Dgr 2033 del 8/03/2010 Ddr 1889 del 24/12/2010 Disoccupati (2B2F1) - Approvazione del rendiconto 783/1/2/2033/2010 presentato da Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza - Casa Buoni Fanciulli - Istituto Don Calabria (Codice Ente 783) (Codice SMUPR 13075).

n. 183 del 6.03.2012
Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Reg. 1081/2006 - Dgr 2033 del 8/03/2010 Ddr 1889 del 24/12/2010 Disoccupati (2B2F1) - Approvazione del rendiconto 463/1/1/2033/2010 presentato da Istituto Veneto per i beni culturali (Codice Ente 463) (Codice SMUPR 13061).

n. 184 del 6.03.2012
Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Reg. 1081/2006 - Dgr 2033 del 8/03/2010 Ddr 1889 del 24/12/2010 Disoccupati (2B2F1) - Approvazione del rendiconto 145/3/4/2033/2010 presentato da Enac Ente Nazionale Canossiano (Codice Ente 145) (Codice SMUPR 13009).

n. 185 del 6.03.2012
Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Reg. 1081/2006 - Dgr 2033 del 8/03/2010 Ddr 1889 del 24/12/2010 Disoccupati (2B2F1) - Approvazione del rendiconto 5/1/4/2033/2010 presentato da E.F.A. Ente Formazione Artigiana (Codice Ente 5) (Codice SMUPR 13055).

n. 186 del 6.03.2012
Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Reg. 1081/2006 - Dgr 2033 del 8/03/2010 Ddr 1889 del 24/12/2010 Disoccupati (2B2F1) - Approvazione del rendiconto 783/1/1/2033/2010 presentato da Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza - Casa Buoni Fanciulli - Istituto Don Calabria (Codice Ente 783) (Codice SMUPR 13074).

n. 187 del 6.03.2012
Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Reg. 1081/2006 - Dgr 2033 del 8/03/2010 Ddr 1889 del 24/12/2010 Disoccupati (2B2F1) - Approvazione del rendiconto 57/101/2/2033/2010 presentato da Ecipa Scarl (Codice Ente 57) (Codice SMUPR 13070).

n. 188 del 6.03.2012
Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Reg. 1081/2006 - Dgr 2033 del 8/03/2010 Ddr 1889 del 24/12/2010 Disoccupati (2B2F1) - Approvazione del rendiconto 325/103/1/2033/2010 presentato da Engim Veneto (Codice Ente 325) (Codice SMUPR 13028).

n. 189 del 6.03.2012
Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Reg. 1081/2006 - Dgr 2033 del 8/03/2010 Ddr 1889 del 24/12/2010 Disoccupati (2B2F1) - Approvazione del rendiconto 1002/1/5/2033/2010 presentato da Forema Scarl (Codice Ente 1002) (Codice SMUPR 12984).

n. 190 del 6.03.2012
Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Reg. 1081/2006 - Dgr 2033 del 8/03/2010 Ddr 1889 del 24/12/2010 Disoccupati (2B2F1) - Approvazione del rendiconto 145/4/1/2033/2010 presentato da ENAC Ente Nazionale Canossiano (Codice Ente 145) (Codice SMUPR 13010).

n. 191 del 6.03.2012
Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Reg. 1081/2006 - Dgr 2033 del 8/03/2010 Ddr 1889 del 24/12/2010 Disoccupati (2B2F1) - Approvazione del rendiconto 902/1/2/2033/2010 presentato da S.A.C.E.T. Srl (Codice Ente 902) (Codice SMUPR 13078).

n. 192 del 7.03.2012
Approvazione progetti formativi per il rilascio del libretto formativo e rinnovo dell'attestazione per il personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari (art. 1, Lr n. 41/2003). Dgr 4199 del 22/12/2009.

n. 193 del 7.03.2012
Lr 19/2002 e s.m.i.: "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e Dgr n. 3289 del 21/12/2010 Variazione di sede operativa accreditata per l'ambito della Formazione Continua, cessazione della sospensione e conferma del mantenimento dell'accreditamento dell'Organismo di Formazione Consorzio Gamma Servizi di Torino (Codice Ente n. 2354).

n. 194 del 8.03.2012
Piano Annuale degli Interventi Formativi nel Settore Primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/04/2009, DDR 1213 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 1950/1/1/2467/2009 presentato da Impresa Verde Verona Srl (Codice Ente 1950).

n. 195 del 8.03.2012
Piano Annuale degli Interventi Formativi nel Settore Primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/04/2009, DDR 1213 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 2110/1/1/2467/2009 presentato da CECAT - Centro per L'Educazione, La Cooperazione e l'Assistenza Tecnica (Codice Ente 2110).

n. 196 del 8.03.2012
POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr 805 del 15/03/2010 - n. 484 del 19/05/2010 Percorsi triennali 2010/2011 Interventi di terzo anno. Progetto 2777/1/1/805/2010 Approvazione del rendiconto presentato da CFP CNOS/FAP Don Bosco (Codice Ente 2777) (Codice SMUPR 8290).

n. 197 del 8.03.2012
POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr 805 del 15/03/2010 - n. 484 del 19/05/2010 Percorsi triennali 2010/2011 Interventi di terzo anno. Progetto 2775/4/2/805/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno (Codice Ente 2775) (Codice SMUPR 8287).

n. 198 del 8.03.2012
POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr 805 del 15/03/2010 - n. 484 del 19/05/2010 Percorsi triennali 2010/2011 Interventi di terzo anno. Progetto 2775/4/1/805/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno (Codice Ente 2775) (Codice SMUPR 8286).

n. 199 del 8.03.2012
POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr 805 del 15/03/2010 - n. 484 del 19/05/2010 Percorsi triennali 2010/2011 Interventi di terzo anno. Progetto 2775/5/1/805/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno (Codice Ente 2775) (Codice SMUPR 8288).

n. 200 del 8.03.2012
POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr 805 del 15/03/2010 - n. 484 del 19/05/2010 Percorsi triennali 2010/2011 Interventi di terzo anno. Progetto 3894/1/1/805/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione CFP CNOS/FAP Tusini (Codice Ente 3894) (Codice SMUPR 8200).

n. 201 del 8.03.2012
POR FSE 2007/2013 - OB. CRO - REG. 1081/2006. Assi I - Adattabilità e II Occupabilità. Interventi integrati a supporto delle imprese venete - politiche attive per il contrasto alla crisi - Linea 3 - anno 2009 Dgr 2299 del 28/07/2009, Ddr 1216 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 152/1/2/2299/2009 presentato da Centro Consorzi di Belluno (Codice Ente 152) (Codice SMUPR 2163).

n. 202 del 8.03.2012
POR FSE 2007/2013 - OB. CRO - REG. 1081/2006. Assi I - Adattabilità e II Occupabilità. Interventi integrati a supporto delle imprese venete - politiche attive per il contrasto alla crisi - Linea 3 - anno 2009 Dgr 2299 del 28/07/2009, DDR 1216 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 438/1/1/2299/2009 presentato da Performa Srl (Codice Ente 438) (Codice SMUPR 2184).

n. 203 del 9.03.2012
Approvazione esiti dell'istruttoria dei progetti formativi per l'attività di Acconciatore di cui alla Dgr 2733 del 16/11/2010, presentati in occasione dello sportello 15/11/2011-15/12/2011.

n. 204 del 9.03.2012
Lr 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - Dgr n. 3289 del 21/12/2010 Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: Job Select Srl - codice Ente n. 4057 - per l'ambito della Formazione Continua.

n. 206 del 12.03.2012
Riapertura dell'istruttoria del progetto 3861/0/1/917/2009 approvato con la Dgr 917 del 7/04/2009 in favore dell'Associazione Scuola Primia (codice ente 3861, C.F. 92209150280).

n. 207 del 12.03.2012
Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali di Stato 2012-2015 Lr n. 53/2003 e Dpr n. 87/2010 Dgr n. 335 del 6.3.2012 Approvazione del formulario e della modulistica.

n. 208 del 13.03.2012
Lr 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e Dgr n. 3289 del 21/12/2010 Cancellazione dall'elenco degli Organismi di Formazione Accreditati dell'Ente: ITIS A. Righi - codice ente n. 2148.

n. 209 del 13.03.2012
POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr 917 del 7/04/2009 - n. 568 del 30/06/2009 Percorsi triennali 2009/2010 Interventi di terzo anno. Progetto 131/2/2/917/2009 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione Lepido Rocco (Codice Ente 131) (Codice SMUPR 1556).

n. 210 del 13.03.2012
POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr 917 del 7/04/2009 - n. 568 del 30/06/2009 Percorsi triennali 2009/2010 Interventi di terzo anno. Progetto 131/1/1/917/2009 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione Lepido Rocco (Codice Ente 131) (Codice SMUPR 1555).

n. 211 del 13.03.2012
Piano annuale formazione iniziale A.F. 2010-2011 interventi formativi di primo anno. Dgr 1485 del 25/05/2010 - Ddr n. 765 del 28/07/2010 progetto 3894/1/1/1485/2010 approvazione del rendiconto presentato da associazione Cfp Cnos/Fap Tusini (codice ente 3894).

n. 212 del 13.03.2012
POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr 917 del 7/04/2009 - n. 568 del 30/06/2009 Percorsi triennali 2009/2010 Interventi di terzo anno. Progetto 131/2/3/917/2009 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione Lepido Rocco (Codice Ente 131) (Codice SMUPR 1557).

n. 213 del 13.03.2012
Piano annuale formazione iniziale A.F. 2010-2011 a finanziamento regionale. prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione avviati nel 2009/2010 interventi di secondo anno. Dgr 804 del 15/03/2010 Ddr n. 483 del 19/05/2010 progetto 59/3/1/804/2010 approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/F.P. Veneto (Codice Ente 59).

n. 214 del 13.03.2012
POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. asse 2B2F1 occupabilità.

Dgr 805 del 15/03/2010 - n. 484 del 19/05/2010 percorsi triennali 2010/2011 interventi di terzo anno. Progetto 4048/0/1/805/2010 approvazione del rendiconto presentato da ASSOC. CFP CNOS-FAP Salesiani Don Bosco (Codice Ente 4048) (Codice Smupr 8309).

n. 215 del 13.03.2012
POR 2007/2013 - OB. CRO - REG. 1081/2006 Asse I - Adattabilità e II - Occupabilità. interventi integrati a supporto delle Imprese Venete - politiche attive per il contrasto alla Crisi - Linea 3 - anno 2009 Dgr 2299 del 28/07/2009, Ddr 1216 del 2/11/2009 approvazione del rendiconto 1003/1/6/2299/2009 presentato da Sive Formazione Srl (Codice Ente 1003) (Codice Smupr 2197).

n. 216 del 14.03.2012
POR FSE 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. Asse I - Adattabilità. Azioni innovative per le imprese artigiane - Convenzione EBAV - Ente Bilaterale Artigianato Veneto. Subentro dell'organismo di formazione "Ispettoria Salesiana San Zeno" (codice fiscale 80002410233, codice Ente n. 4262) nella titolarità delle attività di formazione professionale già approvate dalla Regione all'Organismo di Formazione Istituto Salesiano Don Bosco (Codice fiscale 80002410233, codice Ente n. 3087).

n. 217 del 14.03.2012
Modifica dell'anagrafica del beneficiario da Istituto Salesiano Don Bosco, cod. fiscale 00668730237 a Ispettoria Salesiana San Zeno, cod. fiscale 80002410233, in relazione agli impegni di spesa assunti a seguito di assegnazione di contributi pubblici di cui al Ddr 1671 del 11/11/2010 - Progetti 3087/1/1/2030/2010 - 3087/1/2/2030/2010.

n. 218 del 14.03.2012
Modifica dell'anagrafica del beneficiario da Istituto Salesiano Don Bosco, cod. fiscale 00668730237 a Ispettoria Salesiana San Zeno, cod. fiscale 80002410233, in relazione agli impegni di spesa assunti a seguito di assegnazione di contributi pubblici di cui al Ddr 534 del 1/06/2010 - Progetto 3087/1/1/277/2010.

n. 219 del 16.03.2012
Piano annuale formazione iniziale A.F. 2009-2010 Progetti riferiti ad azioni specifiche per prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Dgr 3380 del 10/11/2009 Ddr 1313 del 23/12/2009 - Progetto 51/1/3380/2009. Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP Veneto (Codice ente 51).

n. 220 del 16.03.2012
Piano Annuale Formazione Iniziale. A.F. 2010-2011 Interventi formativi di primo anno. Dgr 1485 del 25/05/2010 Ddr n. 765 del 28/07/2010 Progetto 2777/1/1/1485/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco (Codice Ente 2777).

n. 221 del 16.03.2012
Piano Annuale Formazione Iniziale. A.F. 2010-2011 Interventi formativi di primo anno. Dgr 1485 del 25/05/2010 Ddr n. 765 del 28/07/2010 Progetto 2776/1/1/1485/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione CFP CNOS/FAP San Marco (Codice Ente 2776).

n. 222 del 16.03.2012
Piano Annuale Formazione Iniziale. A.F. 2010-2011 Interventi formativi di primo anno. Dgr 1485 del 25/05/2010 Ddr n. 765 del 28/07/2010 Progetto 4048/0/1/1485/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione CFP CNOS/FAP Salesiani Don Bosco (Codice Ente 4048).

n. 223 del 16.03.2012
Piano Annuale Formazione Iniziale. A.F. 2010-2011 Interventi formativi di primo anno. Dgr 1485 del 25/05/2010 Ddr n. 765 del 28/07/2010 Progetto 2775/5/1/1485/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione CFP CNOS/FAP Salesiani San Zeno (Codice Ente 2775).

n. 224 del 16.03.2012
Piano Annuale di Formazione Iniziale Disabili A.F. 2009/2010 Interventi formativi di terzo anno a conclusione dei percorsi attivati nell'anno formativo 2007/2008 Dgr 2670 del 15/09/2009 - Ddr 1221 del 3/11/2009 Approvazione del rendiconto presentato dall'Ente Istituto Poverette della Casa di Nazareth (Codice Ente 740), per il progetto 740/1/1/2670/2009.

n. 225 del 16.03.2012
Piano Annuale di Formazione Iniziale. A.F. 2010-11. Interventi formativi di primo anno. Dgr 1485 del 25/05/2010 Dgr n. 765 del 28/07/2010 Progetto 59/1/1/1485/2010 Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP Veneto (Codice ente 59).

n. 226 del 16.03.2012
POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr 805 del 15/03/2010 - n. 484 del 19/05/2010 percorsi triennali 2010/2011 interventi di terzo anno. Progetto 59/3/1/805/2010 approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP Veneto (Codice Ente 59) (Codice Smupr 8240).

n. 227 del 16.03.2012
POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr 805 del 15/03/2010 - n. 484 DEL 19/05/2010 percorsi triennali 2010/2011 interventi di terzo anno. Progetto 59/1/1/805/2010 approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP Veneto (Codice Ente 59) (Codice Smupr 8239).

n. 228 del 16.03.2012
POR FSE 2007-2013 - OB. CRO - REG. 1081/2006. Asse I - Adattabilità e II - Occupabilità. interventi integrati a supporto delle Imprese Venete - politiche attive per il contrasto alla crisi - linea 3 - anno 2009 Dgr 2299 del 28/07/2009, Ddr 1216 del 2/11/2009 approvazione del rendiconto 1462/1/1/2299/2009 presentato da casa Vinicola Zonin Spa (Codice Ente 1462) (Codice Smupr 2232).

n. 229 del 16.03.2012
Piano annuale formazione iniziale a.f. 2010-11. Interventi formativi di primo anno. Dgr 1485 del 25/05/2010 Ddr n. 765 del 28/07/2010 progetto 59/3/1/1485/2010 approvazione del rendiconto presentato da Ciofs/Fp Veneto (codice ente 59).

n. 230 del 19.03.2012
Piano Annuale Formazione Iniziale. A.F. 2010-2011 a finanziamento regionale. Prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione avviati nel 2009/2010 In-

terventi di secondo anno. Dgr 804 del 15/23/2010 Ddr n. 483 del 19/05/2010 Progetto 2775/5/1/804/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno (Codice Ente 2775).

n. 231 del 19.03.2012
Piano Annuale Formazione Iniziale. A.F. 2010-2011 a finanziamento regionale. Prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione avviati nel 2009/2010 Interventi di secondo anno. Dgr 804 del 15/03/2010 Ddr n. 483 del 19/05/2010 Progetto 2775/4/1/804/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno (Codice Ente 2775).

n. 232 del 19.03.2012
Piano Annuale Formazione Iniziale. A.F. 2010-2011 a finanziamento regionale. Prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione avviati nel 2009/2010 Interventi di secondo anno. Dgr 804 del 15/03/2010 Ddr n. 483 del 19/05/2010 Progetto 2776/1/1/804/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione CFP CNOS/FAP San Marco (Codice Ente 2776).

n. 233 del 19.03.2012
Piano Annuale Formazione Iniziale. A.F. 2010-2011 a finanziamento regionale. Prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione avviati nel 2009/2010 Interventi di secondo anno. Dgr 804 del 15/03/2010 Ddr n. 483 del 19/05/2010 Progetto 2777/1/1/804/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco (Codice Ente 2777).

n. 234 del 19.03.2012
Piano Annuale Formazione Iniziale. A.F. 2010-2011 a finanziamento regionale. Prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione avviati nel 2009/2010 Interventi di secondo anno. Dgr 804 del 15/03/2010 Ddr n. 483 del 19/05/2010 Progetto 59/1/1/804/2010 Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP Veneto (Codice Ente 59).

n. 235 del 20.03.2012
Piano annuale formazione iniziale A.F. 2009-2010 Progetti riferiti ad azioni specifiche per prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Dgr 3380 del 10/11/2009 Ddr 1313 del 23/12/2009 - Progetto 50/1/3380/2009. Approvazione del rendiconto presentato da Federazione CNOS-FAP Veneto (Codice ente 50).

n. 236 del 20.03.2012
Piano annuale formazione iniziale A.F. 2009-2010 Progetti riferiti ad azioni specifiche per prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Dgr 3380 del 10/11/2009 Ddr 1313 del 23/12/2009 - Progetto 131/1/3380/2009 -. Approvazione del rendiconto presentato da Associazione Lepido Rocco (Codice ente 131).

n. 237 del 22.03.2012
Lr 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - Dgr n. 3289 del 21/12/2010 Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: Veneto Formazione Srl - codice ente n. 4271 - per l'ambito della Formazione Continua.

n. 238 del 22.03.2012
Approvazione esiti dell'istruttoria dei progetti formativi per Responsabile Tecnico in materia di gestione di rifiuti di cui alla Dgr 2737 del 16/11/2010, presentati in occasione dello sportello "01/12/2011 - 31/12/2011".

n. 239 del 23.03.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/04/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 2656/1/8/2467/2009 presentato da Anapia regionale del Veneto (Codice Ente 2656).

n. 240 del 23.03.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/04/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 1968/1/4/2467/2009 presentato da Impresa Verde Vicenza Srl (Codice Ente 1968).

n. 241 del 23.03.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/04/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 1968/1/1/2467/2009 presentato da Impresa Verde Vicenza Srl (Codice Ente 1968).

n. 242 del 23.03.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/04/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 1950/1/2/2467/2009 presentato da Impresa Verde Verona Srl (Codice Ente 1950).

n. 243 del 23.03.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/04/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 2656/1/4/2467/2009 presentato da Anapia regionale del Veneto (Codice Ente 2656).

n. 244 del 23.03.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/04/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 51/18/1/2467/2009 presentato da Enaip Veneto (Codice Ente 51).

n. 245 del 23.03.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/04/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 107/1/1/2467/2009 presentato da Unioncoop Formazione e Impresa Scarl (Codice Ente 107).

n. 246 del 23.03.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/04/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 1613/1/3/2467/2009 presentato da Agenfor Veneto (Codice Ente 1613).

n. 247 del 23.03.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario

anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/04/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 2110/1/3/2467/2009 presentato da CECAT - Centro per L'Educazione, La Cooperazione e l'Assistenza Tecnica (Codice Ente 2110).

n. 248 del 23.03.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/04/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 51/13/1/2467/2009 presentato da Enaip Veneto (Codice Ente 51).

n. 249 del 23.03.2012
Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/04/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 51/6/1/2467/2009 presentato da Enaip Veneto (Codice Ente 51).

n. 250 del 23.03.2012
Attività di formazione professionale superiore - settore spettacolo - anno 2010 Dgr 3379/2009 e Ddr n. 1318 del 24/12/2009 Approvazione del rendiconto presentato da Fondazione Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto (Codice Ente 69), per l'attività formativa relativa al progetto 69-SPE/D-SUP-09.

n. 251 del 26.03.2012
Attività di formazione professionale superiore - Settore Spettacolo - anno 2010 Dgr 3379/2009 e Ddr n. 1318 del 24/12/2009 Approvazione del rendiconto presentato da AIV Formazione Società Cooperativa Arl (Codice Ente 1297), per l'attività formativa relativa al progetto 1297-SPE/A-TEC-09.

n. 252 del 26.03.2012
Attività di formazione professionale superiore - Settore Spettacolo - anno 2010 Dgr 3379/2009 e Ddr n. 1318 del 24/12/2009 Approvazione del rendiconto presentato da Fondazione Aida (Codice Ente 2243), per l'attività formativa relativa al progetto 2243-SPE/A-TEC-09.

n. 253 del 26.03.2012
Attività di formazione professionale superiore - Settore Spettacolo - anno 2010 Dgr 3379/2009 e Ddr n. 1318 del 24/12/2009 Approvazione del rendiconto presentato da Fondazione Aida (Codice Ente 2243), per l'attività formativa relativa al progetto 2243-SPE/B-ART-09.

n. 254 del 26.03.2012
Attività di formazione professionale superiore - Settore Spettacolo - anno 2010 Dgr 3379/2009 e Ddr n. 1318 del 24/12/2009 Approvazione del rendiconto presentato da Teatri e Umanesimo Latino Spa (Codice Ente 3717), per l'attività formativa relativa al progetto 3717-SPE/A-TEC-09.

n. 255 del 26.03.2012
Attività di formazione professionale superiore - Settore Spettacolo - anno 2010 Dgr 3379/2009 e Ddr n. 1318 del 24/12/2009 Approvazione del rendiconto presentato da Teatri e Umanesimo Latino Spa (Codice Ente 3717), per l'attività formativa relativa al progetto 3717-SPE/B-ART-09.

n. 256 del 26.03.2012
D.M. 6 ottobre 2009 Progetti formativi per "Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi". Dgr 503 del 2/03/2010 Ddr n. 503 del 26/05/2010 Progetto 47/1/1/503/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Unionservices Srl (Codice Ente 47).

n. 257 del 26.03.2012
POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr 917 del 7/04/2009 - n. 568 del 30/06/2009 Percorsi triennali 2009/2010 Interventi di terzo anno. Progetto 14/6/5/917/2009 Approvazione del rendiconto presentato da Cooperativa Sociale Dieffe (Codice Ente 14) (Codice SMUPR 1532).

n. 258 del 26.03.2012
Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Dgr 2033 del 8/03/2010 DDR 1889 del 24/12/2010 Disoccupati (2B2F1) - Approvazione del rendiconto 1047/1/3/2033/2010 presentato da C.F.L.I. (Codice Ente 1047) (Codice SMUPR 12993).

n. 259 del 26.03.2012
D.M. 6 Ottobre 2009 Progetti formativi per "Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi". Dgr 503 del 2/03/2010 Ddr n. 503 del 26/05/2010 Progetto 399/1/1/503/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Formazione Unindustria Treviso Scarl (Codice Ente 399).

n. 260 del 27.03.2012
Centro di Formazione Professionale I.P.E.A di San Donà di Piave (Ve). Sospensione dell'approvazione delle verifiche rendicontali dei progetti di Formazione Iniziale a valere sulle delibere di Giunta nn. 916 e 917 del 7/04/2009 e sospensione delle operazioni di verifica rendicontale dei progetti di Formazione Iniziale sulle delibere di Giunta nn. 804 e 805 del 15/03/2010 e n. 1485 del 25/05/2010.

n. 261 del 27.03.2012
POR - FSE 2007-2013 - Ob. CRO Reg. 1081/2006. Dgr n. 1735/11, n. 1736/11, n. 1737/11 e n. 1738/11. Revisione procedure di formalizzazione dei partner aziendali.

n. 262 del 28.03.2012
Lr 19/2002 e s.m.i. e Dgr n. 3289/2010 Verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento delle sedi operative appartenenti al gruppo 1/2012.

n. 263 del 28.03.2012
Dgr 399 del 16/03/2012 Approvazione Direttiva per la presentazione di progetti formativi per Addetti e Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e per Datore di Lavoro che svolge direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi. Triennio 2012-2014 (Art. 32 e 34 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81). Approvazione modulistica e guida alla progettazione.

n. 264 del 29.03.2012
Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza. Art. 11, comma 7 - D.LGS 81/08. Dgr n. 277 del 9/02/2010, DDR 534 del 1/06/2010 Approvazione del rendiconto 323/1/2/277/2010 presentato da Erapra del Veneto (Codice Ente 323).

n. 265 del 30.03.2012
Piano annuale A.F. 2009/2010 Interventi formativi per l'inserimento lavorativo di persone disabili. Dgr 3104 del 20.10.2009 - Ddr 1278 del 14/12/2009 Approvazione del rendiconto presentato dall'Ente Scuola Centrale di Formazione (Codice Ente 26), per il progetto 26/2/1/3104/2009.

n. 266 del 30.03.2012
Piano annuale A.F. 2009/2010 Interventi formativi per l'inserimento lavorativo di persone disabili. Dgr 3104 del 20.10.2009 - Ddr 1278 del 14/12/2009 Approvazione del rendiconto presentato dall'Ente FOREMA SCARL (Codice Ente 1002), per il progetto 1002/1/1/3104/2009.

n. 267 del 30.03.2012
POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Ob. Competitività Regionale e Occupazione. Dgr 2034 del 3/08/2010, Ddr 1664 del 10/11/2010 Ddr n. 1776 del 29/11/2010 - 2B2F1 - Progetti formativi settore restauro - Utenza disoccupata. Anno 2010 Approvazione del rendiconto 69/1/1/2034/2010 presentato da Fondazione Giacomo Rumor Centro Produttività Veneto (Codice Ente 69) (Codice SMUPR 12257).

n. 268 del 30.03.2012
Piano Annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010 Lr 10/90. Dgr n. 2467 del 8/4/2009, Ddr 1213 del 2/11/2009 Approvazione del rendiconto 1968/1/3/2467/2009 presentato da Impresa Verde Vicenza Srl (Codice Ente 1968).

n. 269 del 30.03.2012
POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr 805 del 15/03/2010 - n. 484 del 19/05/2010 percorsi triennali 2010/2011 interventi di terzo anno. Progetto 335/1/1/805/2010 approvazione del rendiconto presentato da Fondazione Cavanis (codice ente 335) (codice smupr 8257).

n. 270 del 30.03.2012
POR 2007/2013 - REG. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr 805 del 15/03/2010 - n. 484 del 19/05/2010 percorsi triennali 2010/2011 interventi di terzo anno. Progetto 335/1/2/805/2010 Approvazione del rendiconto presentato da Fondazione Cavanis (Codice Ente 335).

n. 271 del 30.03.2012
Programma Operativo Regionale 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Dgr 2033 del 8/03/2010 - Ddr n. 1889 del 24/12/2010 Disoccupati (2B2F1) - approvazione del rendiconto 174/1/2/2033/2010 presentato da Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe (Codice Ente 174) (Codice Smupr 13021).

n. 272 del 30.03.2012
Piano Annuale di Formazione Iniziale A.F. 2010-11 a finanziamento regionale. Prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione avviati nel 2009/2010 interventi di secondo anno. Dgr 804 del 15/03/2010 - Ddr n. 483 del 19/05/2010 Progetto 488/0/1/804/2010 approvazione del rendiconto presentato da Provincia di Treviso (Codice Ente 488).

n. 273 del 30.03.2012
Piano annuale di formazione iniziale A.F. 2010-11 a finanziamento regionale. Prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione avviati nel 2009/2010 interventi di secondo anno. Dgr 804 del 15/03/2010 - Ddr n. 483 del 19/05/2010 Progetto 488/1/1/804/2010 approvazione del rendiconto presentato da Provincia di Treviso (Codice Ente 488).

n. 274 del 30.03.2012
Programma Operativo Regionale 2007/2013 - REG. 1081/2006. Dgr 2212 DEL 21/07/2009, Ddr 1214 del 2/11/2009 2B2F1 - Progetti Formativi Settore Restauro - Utenza Disoccupata. Anno 2009 Approvazione del rendiconto 56/1/2/2212/2009 presentato da Domani Donna - Società Cooperativa (Codice Ente 56) (Codice Smupr 1916).

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. 1 del 4.01.2012
Turello Spa in liquidazione e fallimento: parere sulla procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS): art. 2 del Dpr 10/06/2000, n. 218.

n. 2 del 10.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 3 del 10.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 4 del 10.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 5 del 10.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 6 del 10.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 7 del 10.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 8 del 10.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 9 del 10.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 10 del 10.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 11 del 10.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 12 del 10.01.2012
Approvazione elenco n. 169 lavoratori ammessi a friure del trattamento di mobilità in deroga. Lavoratori appartenenti alle categorie a), b), c), d) di cui all'Accordo per l'erogazione della mobilità in deroga 2011 del 7 dicembre 2010.

n. 13 del 11.01.2012
Approvazione del conto del C.F.P. FICIAP Castelfranco Veneto - Via Brenta, 4 - 31033 Castelfranco Veneto (Tv) Piano annuale per gli interventi di orientamento adulti - Anno 2010 - Progetto "Adultorienta" Dgr n. 3214 del 27.10.2009 - Ddr 7716 del 29/12/2009 - Ddr 237 del 11/01/2010.

n. 14 del 11.01.2012
Approvazione del conto dell'Azienda Agricola Marsuret Soc. Agricola S.S. - Via Spinade, 41 - 31049 Gaia di Valdobbiadene (Tv) Progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro - Anno 2009 - Progetto: "L'innovazione nella gestione delle aziende viticole con sistemi ERP" - Dgr n. 3555 del 24/11/2009; Ddr n. 7888 del 31/12/2009; Ddr n. 1833 del 29/01/2010; Ddr n. 3009 del 25/02/2010; Ddr n. 4436 del 26.10.2010.

n. 15 del 11.01.2012
Approvazione del conto dell'Ente Studio Progetto O.N.L.U.S. - Via Monte Ortigara, 115/b - 36073 Cornedo Vicentino (Vi) Progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro - Anno 2009 - Progetto: "La soddisfazione del cliente interno. Il benessere organizzativo" - Dgr n. 3555 del 24/11/2009; Ddr n. 7888 del 31/12/2009; Ddr n. 1833 del 29/01/2010; Ddr n. 3009 del 25/02/2010; Ddr n. 4436 del 26.10.2010.

n. 16 del 11.01.2012
Approvazione del conto dell'Ente "Morellato SpA" - Via Commerciale, 29 - 35010 Santa Giustina in Colle (PD) Progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro - Anno 2010 (Prog. 26): "Lo sviluppo delle risorse umane per migliorare i processi aziendali" Prog. n. 718506 - Dgr n. 3555 del 24/11/2009; Ddr n. 7888 del 31/12/2009; DDR n. 1833 del 29/01/2010; DDR n. 3009 del 25/02/2010; Ddr n. 4436 del 26.10.2010.

n. 17 del 11.01.2012
Approvazione del conto dell'Ente "SAGA SpA" - Via T. Edison, 9 - 35010 Cadoneghe (Pd) - Progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro - Anno 2010 (Prog. 31): "Approccio integrato alla qualità in un'azienda di stampaggio materie plastiche" Prog. n. 718506 - Dgr n. 3555 del 24/11/2009; Ddr n. 7888 del 31/12/2009; Ddr n. 1833 del 29/01/2010; Ddr n. 3009 del 25/02/2010; Ddr n. 4436 del 26.10.2010.

n. 18 del 12.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richeidenti di cui all'Allegato A.

n. 19 del 12.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 20 del 12.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 21 del 12.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 22 del 12.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 23 del 12.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 24 del 12.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 25 del 12.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 26 del 12.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 27 del 12.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 28 del 12.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 29 del 12.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 30 del 12.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 31 del 12.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 32 del 12.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 33 del 16.01.2012
Fondo Sociale Europeo POR 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e occupazione - Asse V Transnazionalità e Interregionalità - Dgr n. 2423 del 29/12/2011 "Selezione dell'Organismo Intermedio e del Progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione dell'accordo di attuazione interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Sardegna per il periodo 2012 - 2015". Approvazione dell'Avviso Pubblico.

n. 34 del 17.01.2012
Approvazione del conto dell'ENAC - Ente Nazionale Canossiano di Schio - Via Fusinato, 51 - 36015 Schio (Vi) Piano annuale per gli interventi di orientamento adulti - anno 2010 - Progetto "Rete opportunità" - Dgr n. 3214 del 27.10.2009 - Ddr 7716 del 29/12/2009 Ddr 237 del 11/01/2010.

n. 35 del 17.01.2012
Approvazione del conto dell'ENAC - Ente Nazionale Canossiano di Verona - Via Rosmini, 10 - 37123 Verona Piano annuale per gli interventi di orientamento adulti - anno 2010 - Progetto "Una nuova opportunità: Comuni in rete per l'orientamento" - Dgr n. 3214 del 27.10.2009 - Ddr 7716 del 29/12/2009 DDR 237 del 11/01/2010.

n. 36 del 17.01.2012
Approvazione del conto della Associazione Sive Formazione Srl - Via delle Industrie, 19 - 30175 Marghera Ve Piano annuale per gli interventi di orientamento adulti - anno 2010 - Progetto "Orientare per agire: cittadinanza attiva" - Dgr n. 3214 del 27.10.2009 - Ddr 7716 del 29/12/2009 Ddr 237 del 11/01/2010.

n. 37 del 17.01.2012
Approvazione del conto dell'Ente Enaip Veneto - Via Ansuino da Forlì 64/A - 35134 Padova Piano annuale per gli interventi di orientamento adulti - anno 2010 - Progetto "Limina: accoglienza, cittadinanza, orientamento 2010 U.O. Dolo" - Dgr n. 3214 del 27.10.2009 - Ddr 7716 del 29/12/2009 Ddr 237 del 11/01/2010.

n. 38 del 17.01.2012
Approvazione del conto del COSP Verona - Via Vicolo Veltri, 15 - 35129 - Verona Piano annuale per gli interventi di orientamento adulti - anno 2010 - Progetto "Investire in formazione 2010 - reti di comuni per l'orientamento degli adulti" - Dgr n. 3214 del 27.10.2009 - Ddr 7716 del 29/12/2009 Ddr 237 del 11/01/2010.

n. 39 del 17.01.2012
Approvazione del conto della Società API - Applicazioni Plastiche Industriali Spa - Via Dante Alighieri 27 - 36065 Mussolente (Vi) Progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro - Anno 2009 - Progetto "Lean Production" - Dgr n. 3555 del 24/11/2009; Dr n. 7888 del 31/12/2009; Ddr n. 1833 del 29/01/2010; Ddr n. 3009 del 25/02/2010; Ddr n. 4436 del 26.10.2010.

n. 40 del 17.01.2012
Approvazione del conto dell'Ente Fondazione Rumor CPV - Centro Produttività Veneto -Corso Fogazzaro n. 37 - 36100 Vicenza - Progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro - Anno 2010 - Progetto 68: "Snellire l'intera azienda" - Dgr n. 3555 del 24/11/2009; Dr n. 7888 del 31/12/2009; Ddr n. 1833 del 29/01/2010; Ddr n. 3009 del 25/02/2010; Ddr n. 4436 del 26.10.2010.

n. 41 del 18.01.2012
Approvazione elenco n. 151 lavoratori ammessi a fruire del trattamento di mobilità in deroga. Lavoratori appartenenti alle categorie a), b), c), d) di cui all'Accordo per l'erogazione della mobilità in deroga 2011 del 7 dicembre 2010.

n. 42 del 18.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 43 del 18.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 44 del 18.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 45 del 18.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 46 del 18.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 47 del 18.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 48 del 18.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primoAziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 49 del 18.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 50 del 18.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 51 del 18.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 52 del 18.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 53 del 18.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 54 del 18.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 55 del 18.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 56 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato a.

n. 57 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 58 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 59 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 60 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 61 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 62 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 63 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 64 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 65 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 66 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 67 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 68 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 69 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 70 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 71 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 72 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 73 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 74 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 75 del 23.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 76 del 24.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2010 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 77 del 24.01.2012
Approvazione del conto dell'ENAC - Ente Nazionale Canossiano di Feltre - Viale Monte Grappa, 1 - 32032 Festre (Vi) Piano annuale per gli interventi di orientamento adulti - Anno 2010 - Progetto "Comunità che orienta" - Dgr n. 3214 del 27.10.2009 - Ddr 7716 del 29/12/2009 Ddr 237 del 11/01/2010.

n. 78 del 24.01.2012
Approvazione del conto dell'ENAC - Ente Nazionale Canossiano di Treviso - Viale Europa, 20 - 31100 Treviso Piano annuale per gli interventi di orientamento adulti - Anno 2010 - Progetto "Obiettivo Futuro" - Dgr n. 3214 del 27.10.2009 - DDR 7716 del 29/12/2009 DDR 237 del 11/01/2010.

n. 79 del 24.01.2012
Approvazione del conto del CFP Madonna del Grappa - Filiale di Casa Primaria in Treviso dell'Istituto F.D.C.C. - Viale Europa, 20 - 31100 Treviso Piano annuale per gli interventi di orientamento adulti - Anno 2010 - Progetto "Ola - Orientamento al lavoro Adulti" - Dgr n. 3214 del 27.10.2009 - Ddr 7716 del 29/12/2009 Ddr 237 del 11/01/2010.

n. 80 del 24.01.2012
Decreto di liquidazione Doti Lavoro (Progetto Z033/2/1/808/2010 - COD. SMUPR 11244) presentate dal capofila Confindustria Veneto SIAV Spa (cod. fisc. - P.IVA 01659800278), sito in Via Torino, 151/c, 30172 Venezia - Mestre, nell'ambito degli

"Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica" P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo "competitività regionale e occupazione" - Asse II "Occupabilità", categoria di intervento 67. Dgr n. 808 del 15 marzo 2010.

n. 81 del 26.01.2012
Approvazione del conto della Società Epoca Spa - Via S. Andrea, 24 - 36061 Bassano del Grappa (Vi) Progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro - anno 2009 - progetto: "Strategie per lo sviluppo aziendale e l'internazionalizzazione" - Dgr n. 3555 del 24/11/2009; Ddr n. 7888 del 31/12/2009; Ddr n. 1833 del 29/01/2010; Ddr n. 3009 del 25/02/2010; Ddr n. 4436 del 26.10.2010.

n. 82 del 26.01.2012
Approvazione elenco n. 148 lavoratori ammessi a fruire del trattamento di mobilità in deroga. Lavoratori appartenenti alle categorie a), b), c) d) di cui all'Accordo per l'erogazione della mobilità in deroga 2011 del 7 dicembre 2010.

n. 83 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 84 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 85 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 86 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 87 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 88 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 89 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 90 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 91 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 92 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 93 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 94 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 95 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 96 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 97 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 98 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 99 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 100 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 101 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 102 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 103 del 26.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 104 del 30.01.2012
Approvazione del vademecum per la gestione e l'istruttoria delle domande di mobilità in deroga annualità 2012.

n. 105 del 31.01.2012
SELFIN Spa in liquidazione e concordato preventivo: parere sulla procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS): art. 2 del Dpr 10/06/2000, n. 218.

n. 106 del 31.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 107 del 31.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 108 del 31.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 109 del 31.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 110 del 31.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 111 del 31.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 112 del 31.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 113 del 31.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 114 del 31.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 115 del 31.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 116 del 31.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 117 del 31.01.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 118 del 31.01.2012
Approvazione elenco n. 151 lavoratori ammessi a fruire del trattamento di mobilità in deroga. Lavoratori appartenenti alle categorie a), b), c), d) di cui all'Accordo per l'erogazione della mobilità in deroga 2011 del 7 dicembre 2010.

n. 119 del 1.02.2012
Società S.A.C.A.I.M. Spa in A.S.: parere sulla procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS): art. 2 del Dpr 10/06/2000, n. 218.

n. 120 del 1.02.2012
Alstom Ferroviaria Spa: parere sulla procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS): art. 2 del Dpr 10/06/2000, n. 218.

n. 121 del 1.02.2012
Approvazione del conto dell'Ente "Enaip Veneto U.O. di Treviso" - Via A. Da Forlì 64/A - 35134 Padova - Piano annuale per gli interventi di orientamento adulti - Anno 2010 - Progetto: "Orientadulti 2010" Dgr n. 3214 del 27.10.2009 - Ddr 7716 del 29/12/2009 Ddr 237 del 11/01/2010.

n. 122 del 3.02.2012
Approvazione del conto della Società Domani Donna Soc. Coop. A.R.L. - Via Eraclea, 14 - 35129 Padova progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro - Anno 2009 - Progetto: "L'innovazione e la qualità come skill necessari per la crescita aziendale in un'ottica di un nuovo mercato" - Dgr n. 3555 del 24/11/2009; Ddr n. 7888 del 31/12/2009; Ddr n. 1833 del 29/01/2010; Ddr n. 3009 del 25/02/202010; Ddr n. 4436 del 26.10.2010.

n. 123 del 3.02.2012
Approvazione del conto della Società Domani Donna Soc. Coop. A.R.L. - Via Eraclea, 14 - 35129 Padova progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro - Anno 2009 - Progetto: "Innovare e sviluppare nuove strategie di mercato nell'ottica di mercato internazionale" - Dgr n. 3555 del 24/11/2009; Ddr n. 7888 del 31/12/2009; DDR n. 1833 del 29/01/2010; Ddr n. 3009 del 25/02/202010; Ddr n. 4436 del 26.10.2010.

n. 124 del 3.02.2012
Approvazione del conto della Società Domani Donna Soc. Coop. A.R.L. - Via Eraclea, 14 - 35129 Padova progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro - Anno 2009 - Progetto: "l'Organizzazione snella: consolidamento del valore aggiunto aziendale" - Dgr n. 3555 del 24/11/2009; Ddr n. 7888 del 31/12/2009; Ddr n. 1833 del 29/01/2010; Ddr n. 3009 del 25/02/202010; Ddr n. 4436 del 26.10.2010.

n. 125 del 3.02.2012
Approvazione del conto dell'Ente "Insieme si può Coop. Sociale ONLUS" - Via Marchesan - 31100 Treviso - Piano annuale per gli interventi di orientamento adulti - Anno 2010 - Progetto "ALI 2010 - Adulti - Lavoro - integrazione sociale" Dgr n. 3214 del 27.10.2009 - Ddr 7716 del 29/12/2009 DR 237 del 11/01/2010.

n. 126 del 3.02.2012
Autorizzazione allo svolgimento dell'attività di ricerca e selezione del personale e alla ricollocazione professionale: Psychometrics Srl.

n. 127 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 128 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 129 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 130 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 131 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 132 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 133 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 134 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 135 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 136 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 137 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 138 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 139 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 140 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 141 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 142 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 143 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 144 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 145 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 146 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 147 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 148 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 149 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 150 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 151 del 6.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 152 del 6.02.2012
Approvazione elenco n. 161 lavoratori ammessi a fruire del trattamento di mobilità in deroga. Lavoratori appartenenti alle categorie a), b), c), d) di cui all'Accordo per l'erogazione della mobilità in deroga 2011 del 7 dicembre 2010.

n. 153 del 7.02.2012
Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica. P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - "Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione" - Asse I "Adattabilità", categoria di intervento 64 - Asse II "Occupabilità", categoria di intervento 66. Dgr n. 650 del 17 maggio 2011 Proroga degli interventi di politica attiva per l'anno 2012.

n. 154 del 8.02.2012
Approvazione del conto di Enaip Veneto (codice Ente 51), sito in Via Ansuino da Forlì, 64/A (Padova), POR FSE - Programma Operativo F.S.E. 2007 - 2013 Asse III "Inclusione Sociale". Dgr 2341 del 8/08/2008 Codice Progetto 51/5/1/2341/2008 - Codice SMUPR 821.

n. 155 del 8.02.2012
Approvazione del conto di Certottica Scarl (codice Ente 1360), sito in Zona Industriale Villanova 7/A 32013, Longarone (Bl), POR FSE - Programma Operativo F.S.E. 2007 - 2013 Asse I "Adattabilità". Dgr 2022 del 22/07/2008 "Direttiva per la realizzazione di interventi di riqualificazione e reinserimento occupazionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendale, settoriale o professionale". Codice Progetto 1360/1/1/2022/2008 - Codice SMUPR 1714.

n. 156 del 8.02.2012
Approvazione del conto di CFP Madonna del Grappa Casa Primaria IST. F.C.C. (codice ente 554) sito in Viale Europa 20, Treviso, POR FSE - Programma Operativo F.S.E. 2007 - 2013 Asse I "Adattabilità". Dgr 2022 del 22/07/2008 "Direttiva per la realizzazione di interventi di riqualificazione e reinserimento occupazionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendale, settoriale o professionale". Codice Progetto 554/1/1/2022/2008 - Codice SMUPR 2159.

n. 157 del 8.02.2012
Approvazione di n. 4 progetti formativi per distacco stranieri non comunitari presso unità produttive del Veneto ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 339 del 19/04/2005 relativo all'art. 37, 9° comma, lett. b), del Dpr 334/2004 (presentati entro il mese di Novembre 2011).Apposizione visto su n. 53 progetti formativi e di orientamento a beneficio di n. 59 cittadini non appartenenti all'Unione Europea residenti all'estero ai sensi delle Dgr n. 2786 e della Dgr 3299/09 (presentati entro il mese di Novembre 2011)Revoca n. 3 progetti formativi (richieste presentate entro il mese di Novembre 2011).

n. 158 del 8.02.2012
Approvazione di n. 1 progetto formativo per distacco stranieri non comunitari presso unità produttive del Veneto ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 339 del 19/04/2005 relativo all'art. 37, 9 comma, lett. b), del Dpr 334/2004 (presentati entro il mese di Dicembre 2011). Apposizione visto su n. 111 progetti formativi e di orientamento a beneficio di n. 118 cittadini non appartenenti all'Unione Europea residenti all'estero ai sensi delle Dgr n. 2786 e della Dgr 3299/09 (presentati entro il mese di Dicembre 2011).

n. 159 del 8.02.2012
Autorizzazione allo svolgimento dell'attività di ricerca e selezione del personale e alla ricollocazione professionale: Lavoro & Società società consortile a r.l.

n. 160 del 9.02.2012
Approvazione del conto di ESEV - Ente Scuola Edile Veronese per l'industria edilizia (codice ente 1013) sito in Via G.V. Zeviani 8, 37131, Verona, POR FSE - Programma operativo F.S.E.E 2007 - 2013 Asse I "Adattabilità" Dgr 2022 del 22/07/2008 "Direttiva per la realizzazione di interventi di riqualificazione e reinserimento occupazionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendale, settoriale o professionale". Codice Progetto 1013/1/1/2022/2008 COD SMUPR 1713.

n. 161 del 9.02.2012
Approvazione del conto di C.F.P. Madonna del Grappa Casa primaria IST. F.C.C. (codice ente 554) sito in Viale Europa 20, Treviso, POR FSE - Programma operativo F.S.E.E 2007 - 2013 Asse I "Adattabilità" Dgr 2022 del 22/07/2008 "Direttiva per la realizzazione di interventi di riqualificazione e reinserimento occupazionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendale, settoriale o professionale". Codice Progetto 554/1/2/2022/2008 COD SMUPR 2160.

n. 162 del 9.02.2012
Approvazione dell'Ente Veneto Lavoro - Via Ca' Marcello, 67/b - 30172 Mestre - Venezia Interventi di orientamento per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione - Anno 2009 Progetto "Borsino delle professioni" - Dgr n. 3634 del 25/11/2008 - Dgr 834 del 31/03/2009 - DR 4164 del 14/09/2009 - Dgr 3672/2009.

n. 164 del 13.02.2012
Sangalli Home Glass Srl: parere sulla procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS): art. 2 del Dpr 10/06/2000, n. 218.

n. 165 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 166 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 167 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 168 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 169 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 170 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 171 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 172 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 173 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 174 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 175 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 176 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 177 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 178 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 179 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 180 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 181 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 182 del 13.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 184 del 16.02.2012
Approvazione del conto dell'Ente Mano Amica Società Cooperativa Sociale - Onlus - Via XX settembre, 10 - 36015 Schio (Vi) Progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro - Anno 2009 - Progetto: "Analisi e condivisione dei processi organizzativi" - Dgr n. 3555 del 24/11/2009; Ddr n. 7888 del 31/12/2009; Ddr n. 1833 del 29/01/2010; Ddr n. 3009 del 25/02/2010; Ddr n. 4436 del 26.10.2010.

n. 185 del 16.02.2012
Approvazione del conto ENAC Ente Nazionale Canossiano (codice ente 145), sito in Via Rosmini 10, Verona, POR FSE - Programma operativo F.S.E. 2007-2013 Asse I "Adattabilità". Dgr 2022 del 22/07/2008 "Direttiva per la realizzazione di interventi di riqualificazione e reinserimento occupazionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendale, settoriale o professionale". Codice Progetto 145/1/2/2022/2008 COD SMUPR 1722.

n. 186 del 16.02.2012
Approvazione del conto ENAC Ente Nazionale Canossiano (codice ente 145), sito in Via Rosmini 10, Verona, POR FSE - Programma operativo F.S.E. 2007-2013 Asse I "Adattabilità". Dgr 2022 del 22/07/2008 "Direttiva per la realizzazione di interventi di riqualificazione e reinserimento occupazionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendale, settoriale o professionale". Codice Progetto 145/1/1/2022/2008 COD SMUPR 1721.

n. 187 del 16.02.2012
Approvazione del conto di C.F.P. FICIAP Castelfranco Veneto (codice ente 2392), sito in Via Brenta 4, Castelfranco Veneto (Tv), POR FSE - Programma operativo F.S.E. 2007-2013 Asse III "Inclusione Socialè". Dgr 643 del 17/03/2009 "Azioni di orientamento e formazione per i giovani". Codice Progetto 2392/1/1/643/2009 Cod Smupr 1704.

n. 188 del 16.02.2012
Approvazione elenco n. 149 lavoratori ammessi a fruire del trattamento di mobilità in deroga. Lavoratori appartenenti alle categorie a), b), c), d) di cui all'Accordo per l'erogazione della mobilità in deroga 2011 del 7 dicembre 2010.

n. 189 del 16.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 190 del 16.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 191 del 16.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 192 del 16.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 193 del 16.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 194 del 16.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 195 del 16.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 196 del 16.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 197 del 16.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 198 del 16.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 199 del 16.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 200 del 16.02.2012
Valentino Fashion Group Spa: parere sulla procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS): art. 2 del Dpr 10/06/2000, n. 218.

n. 201 del 17.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2010Aziende richiedenti di cui all'allegato A.

n. 202 del 22.02.2012
Faral S.p.A: parere sulla procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS): art. 2 del Dpr 10/06/2000, n. 218.

n. 203 del 23.02.2012
Bizerba Spa: parere sulla procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS): art. 2 del Dpr 10/06/2000, n. 218.

n. 204 del 23.02.2012
Energyproject Spa:parere sulla procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS): art. 2 del Dpr 10/06/2000, n. 218.

n. 205 del 23.02.2012
Approvazione elenco n. 165 lavoratori ammessi a fruire del trattamento di mobilità in deroga. Lavoratori appartenenti alle categorie a), b), c), d) di cui all'Accordo per l'erogazione della mobilità in deroga 2011 del 7 dicembre 2010.

n. 206 del 27.02.2012
Approvazione del conto dell'Ente "Enaip Veneto U.O. di Rovigo". - Via A. Da Forlì, 64/a - 35134 Padova - Piano annuale per gli interventi di orientamento adulti - Anno 2010 - Progetto "Sportello futuro: ti informi e ti orienti 2010" Dgr n. 3214 del 27.10.2009 - Ddr 7716 del 26/12/2009 Ddr 237 del 11/01/2010.

n. 207 del 27.02.2012
Approvazione del conto della Società Winning Technologies Spa - Via Lisbona, 7 - 35127 Padova Progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro - anno 2009 - Progetto: "Formazione per il miglioramento delle competenze individuali" - Dgr n. 3555 del 24/11/2009; Ddr n. 7888 del 31/12/2009; Ddr n. 1833 del 29/01/2010; Ddr n. 3009 del 25/02/2010; Ddr n. 4436 del 26.10.2010.

n. 208 del 27.02.2012
Approvazione del conto dell'Ente Monteforte Il Fiore Cooperativa Sociale Srl Onlus - Via della Fontana, 41 - 37032 Monteforte d'Alpone (Vr) Progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro - anno 2009 - Progetto: "Organizzazione e miglioramento continuo" - Dgr n. 3555 del 24/11/2009; Ddr n. 7888 del 31/12/2009; Ddr n. 1833 del 29/01/2010; Ddr n. 3009 del 25/02/2010; Ddr n. 4436 del 26.10.2010.

n. 209 del 27.02.2012
Approvazione del conto dell'Ente "Enaip Veneto". - Via Ansuino Da Forlì, 64/a - 35134 Padova - Piano annuale per gli interventi di orientamento adulti - Anno 2010 - Progetto "rete di orientamento per gli adulti nel basso veronese - anno 2010 - U.O., Legnago" Dgr n. 3214 del 27.10.2009 - Ddr 7716 del 26/12/2009 Ddr 237 del 11/01/2010.

n. 210 del 27.02.2012
Programma di Apprendimento Permanente (LLP) 2007-2013 - Sottoprogramma Leonardo da Vinci: avvio del progetto SiQuCAE "Sistema di qualità per la certificazione degli apprendimenti esperenziali" n. 2011-1-IT1-LEO05-01911 CUP G82F11000180006.

n. 211 del 27.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Primo periodo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 212 del 27.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Periodi successivi al primo. Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 213 del 27.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 214 del 27.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 215 del 27.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 216 del 27.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 217 del 27.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 218 del 27.02.2012
Autorizzazione trattamento CIG in deroga - Anno 2011 - Aziende richiedenti di cui all'Allegato A.

n. 219 del 29.02.2012
Dgr n. 223 del 20/12/2011 Approvazione dell'Avviso pubblico e dello schema di domanda di accreditamento ai servizi per il lavoro della Regione Veneto.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE

n. 372 del 21.10.2011
POR FSE 2007-2013 Ob. CRO - Reg. 1081/2006. Asse IV Capitale Umano - 2B4I1. Dgr n. 2868 del 29 settembre 2009 Ddr n. 149 del 5 dicembre 2009 e Ddr n. 150 del 5 dicembre 2009 Rinuncia al finanziamento del progetto 2392/1/2/2868/2009 approvato all'Ente C.F.P. FICIAP Castelfranco Veneto (Cod. Ente 2392) (Codice SMUPR 2416).

n. 375 del 21.10.2011
POR FSE 2007-2013 Ob. CRO - Reg. 1081/2006. Asse IV Capitale Umano. Dgr n. 2868 del 29 settembre 2009 Ddr n. 145 del 1 dicembre 2009 e Ddr n. 146 del 2 dicembre 2009 Revoca delle attività non avviate e conseguente disimpegno ai sensi dell'art. 42 comma 5 Lr 39/2001.

n. 421 del 24.11.2011
Contributo regionale "Buono-Borsa di Studio". Anni scolastici - formativi 2009-2010 e 2010-2011 Nuove assegnazioni contributo: integrazione Ddr Istruzione n. 172 del 23/12/2009 Nuove assegnazioni contributo: integrazione Ddr Istruzione n. 18 del 4/03/2011 e n. 365 del 18.10.2011 Impegno di spesa - Liquidazione di spesa. [L. 10/03/2000, n. 62 (articolo 1, comma 9)].

n. 428 del 28.11.2011
Contributo regionale "Buono-Scuola". (Lr 19/01/2001, n. 1). Anno scolastico-formativo 2010-2011 Assegnazione del contributo - Rigetto di domande. Impegno di spesa.

n. 433 del 20.12.2011
Contributo regionale "Borsa di studio universitaria" - Tassa regionale per il diritto allo studio universitario. Convenzioni tra la Regione del Veneto e le Università del Veneto, per la gestione del contributo. Anno Accademico 2011-2012 Accertamento di entrata - Impegno di spesa. [LR 07/04/1998, n. 8 (art. 3, comma 5)].

n. 435 del 21.12.2011
Contributo regionale "Borsa di studio universitaria" - Fondo statale di intervento integrativo. Anno Accademico 2011-2012 Riparo ed assegnazione dell'acconto alle Università ed agli Esu veneti. Impegno di spesa. [L. 02/12/1991, n. 390 (articolo 16, comma 4) e L. 23/12/1996, n. 662 (articolo 1, comma 89)].

n. 437 del 21.12.2011
ESU - Aziende regionali per il diritto allo studio universitario veneti. Riserva del 10% sul contributo regionale per le spese di funzionamento. Esercizio 2011 Ripartizione ed assegnazione agli ESU. Impegno di spesa. [Lr 07/04/1998, n. 8 (articolo 37, commi 2 e 3)].

n. 442 del 29.12.2011
Esu - Azienda regionale per il diritto allo studio di Venezia. Esercizio2011 Assegnazione di contributo. Impegno di spesa. (legge regionale 07/04/1998, n. 8 - Articolo 18).

n. 13 del 20.01.2012
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale. Rimborso versamento errato: Boaretto Elisa. Esercizio 2012 [R.D. 31/08/1933, n. 1592 (art. 190)].

n. 14 del 23.01.2012
Contributo regionale Buono-Scuola. [Lr 19/01/2001, n. 1)]. Anno scolastico 2006/2007. Controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà [Dpr 28/12/2000, n. 445 (artt. 71 e 75)]. Decadenza dal contributo ed intimazione di pagamento.

n. 25 del 13.02.2012
Contributo regionale "Buono-Trasporto" [Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30)]. Anno scolastico 2007/2008 Controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà. Ddr Istruzione n. 430 del 7/12/2011 Autorizzazione alla restituzione rateizzata del contributo. Sig.ra Tabilova Polina.

n. 46 del 29.02.2012
Contributo regionale "Buono-Trasporto". [Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30)]. Anno Scolastico-Formativo 2009-2010 Reintroito assegno per traenza non andato a buon fine e riemissione mandato di pagamento.

n. 47 del 29.02.2012
Contributo regionale "Buono-Trasporto" [Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30)]. Anno scolastico 2007/2008 controllo delle dichiarazioni sostitutive di dichiarazioni di certificazioni e atti di notorietà. [Dpr 445/2000 (art. 71 e 75)]. Ddr Istruzione n. 430 del 7/12/2011 Sig.ra Magaghiele Fontana. Revoca parziale della decadenza ed intimazione di pagamento.

n. 48 del 29.02.2012
Contributo regionale "Buono-Trasporto" [Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30)]. Anno scolastico 2007/2008 controllo delle dichiarazioni sostitutive di dichiarazioni di certificazioni e atti di notorietà. [Dpr 445/2000 (art. 71 e 75)]. Ddr Istruzione n. 430 del 7/12/2011 Sig.ra Donkor Lydia. Sig.ra Zecchin Nicoletta. Revoca parziale della decadenza ed intimazione di pagamento.

n. 49 del 1.03.2012
Contributo regionale "Buono-Trasporto" [Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30)]. Anno scolastico 2007/2008 Controllo delle dichiarazioni sostitutive di dichiarazioni di certificazioni e atti di notorietà [Dpr 445/2000 (art. 71 e 75)]. D.D.R. Istruzione n. 430 del 7/12/2011 Sig.ra Bressan Vanna. Sig.ra Daniel Giovanna. Revoca decadenza ed intimazione di pagamento.

n. 50 del 1.03.2012
Contributo regionale "Buono-Scuola" (Lr 19/01/2001, n. 1). Anno Scolastico 2006/2007. Controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà [Dpr 28/12/2000, n. 445 (artt. 71 e 75)]. Ddr Istruzione n. 14 del 23/01/2012 Autorizzazione alla restituzione rateizzata del contributo. Sig. Righetti Claudio.

n. 51 del 1.03.2012
Contributo regionale "Buono-Scuola" (Lr 19/01/2001, n. 1). Anno Scolastico 2006/2007. Controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà [Dpr 28/12/2000, n. 445 (artt. 71 e 75)]. Ddr Istruzione n. 14 del 23/01/2012 Revoca decadenza ed intimazione di pagamento. Cappello Cesare, Martini Daniele.

n. 52 del 1.03.2012
Contributo regionale "Buono-Scuola" (LR 19/01/2001, n. 1). Anno Scolastico 2006/2007. Controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà [Dpr 28/12/2000, n. 445 (artt. 71 e 75)]. Ddr Istruzione n. 14 del 23/01/2012 Revoca decadenza ed intimazione di pagamento. Beneficiari vari.

n. 53 del 2.03.2012
Interventi a sostegno degli allievi con difficoltà di frequenza scolastica e di apprendimento - Dgr n. 1123 del 26/07/2011 Approvazione delle richieste di rimodulazione così come previsto dal Ddr n. 396 del 9/11/2011.

n. 54 del 5.03.2012
Contributo regionale "Buono-Trasporto" [Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30)]. Anno scolastico 2007/2008 Controllo delle dichiarazioni sostitutive di dichiarazioni di certificazioni e atti di notorietà. [Dpr 445/2000 (art. 71 e 75)]. Ddr Istruzione n. 430 del 7/12/2011 Sig. Lemgoud Meftah. Revoca decadenza ed intimazione di pagamento.

n. 55 del 7.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 722 del 24/03/2009, progetti "Dottorati di Ricerca". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 2122/1/1/722/2009 presentato da Università Iuav di Venezia (Codice Ente 2122) (Codice Smupr 1478).

n. 56 del 7.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1002/1/1/2868/2009 presentato da Forema Scarl (Codice Ente 1002) (Codice Smupr 2392).

n. 57 del 7.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1002/1/2/2868/2009 presentato da Forema Scarl (Codice Ente 1002) (Codice Smupr 2393).

n. 58 del 7.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1002/1/3/2868/2009 presentato da Forema Scarl (Codice Ente 1002) (Codice Smupr 2394).

n. 59 del 7.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto ORIOR". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1003/1/1/2868/2009 presentato da Sive Formazione Srl (Codice Ente 1003) (Codice Smupr 2396).

n. 60 del 7.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto ORIOR". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 3570/1/2/2868/2009 presentato da ISIS F. Da Collo (Codice Ente 3570) (Codice SMUPR 2447).

n. 61 del 7.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto ORIOR". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 3570/1/1/2868/2009 presentato da ISIS F. Da Collo (Codice Ente 3570) (Codice SMUPR 2446).

n. 62 del 7.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 1964 del 30/06/2009, Progetti "Tekne". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 56/1/1/1964/2009 presentato da Domani Donna - Società Cooperativa (Codice Ente 56) (Codice SMUPR 2038).

n. 63 del 7.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 1964 del 30/06/2009, Progetti "Tekne". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 56/1/3/1964/2009 presentato da Domani Donna - Società Cooperativa (Codice Ente 56) (Codice Smupr 2040).

n. 64 del 7.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2471 del 4/08/2009, Progetti "L'impresa Incontra L'istruzione". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 215/1/1/2471/2009 presentato da COOP. Services Società Cooperativa (Codice Ente 215) (Codice SMUPR 2289).

n. 65 del 7.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2215 del 21/07/2009, Progetti "Assegni di Ricerca". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 2122/1/3/2215/2009 presentato da Università Iuav di Venezia (Codice Ente 2122) (Codice SMUPR 2019).

n. 66 del 7.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 3109 del 20.10.2009, Progetti "Educazione Permanente". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1004/1/2/3109/2009 presentato da Cifir Scarl (Codice Ente 1004) (Codice SMUPR 3009).

n. 67 del 7.03.2012
Approvazione del rendiconto FRI/50049/1099/2010 presentato da Direzione Didattica Primo Circolo di Bassano del Grappa (Vi) per il progetto sperimentale denominato "Museo da Vivere". Dgr 1099 del 23/03/2010.

n. 68 del 8.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 59/1/1/2868/2009 presentato da CIOFS/FP Veneto (Codice Ente 59) (Codice SMUPR 2360).

n. 69 del 8.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 59/1/2/2868/2009 presentato da CIOFS/FP Veneto (Codice Ente 59) (Codice SMUPR 2361).

n. 70 del 8.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 160/1/1/2868/2009 presentato da IPSIA F. Lampertico (Codice Ente 160) (Codice SMUPR 2368).

n. 71 del 8.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 69/1/1/2868/2009 presentato da Fondazione Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto (Codice Ente 69) (Codice Smupr 2362).

n. 72 del 8.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 720/1/3/2868/2009 presentato da Associazione C.F.P. S. Luigi (Codice Ente 720) (Codice SMUPR 2386).

n. 73 del 8.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 720/1/1/2868/2009 presentato da Associazione C.F.P. S. Luigi (Codice Ente 720) (Codice Smupr 2384).

n. 74 del 8.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 399/1/1/2868/2009 presentato da Formazione Unindustria Treviso Scarl (Codice Ente 399) (Codice Smupr 2378).

n. 75 del 8.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 325/3/2/2868/2009 presentato da Engim Veneto (Codice Ente 325) (Codice Smupr 2372).

n. 76 del 8.03.2012
Approvazione del rendiconto FRI/2159/1104/2010 presentato dall'ITIS "Rossi" di Vicenza per la realizzazione degli eventi "Robocup JR Italia 2010 e Roboscuola". Dgr 1104 del 23/03/2010, Ddr 212 del 26/05/2010.

n. 77 del 8.03.2012
Approvazione del rendiconto FRI/2837/1100/2010 presentato dall'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "A. Einstein" di Piove di Sacco (Pd) per il progetto di ricerca sull'emigrazione Italiana in Australia. Dgr 1100 del 23/03/2010.

n. 78 del 8.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 483/1/5/2868/2009 presentato da Associazione Centro Cospes Onlus (Codice Ente 483) (Codice SMUPR 2383).

n. 79 del 8.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 2685/1/4/2868/2009 presentato da IPSIA G. Galilei (Codice Ente 2685) (Codice Smupr 2425).

n. 80 del 8.03.2012
Contributo regionale "Buono-Borsa di Studio". Anno scolastico-formativo 2010-2011 Determinazione nuovi vincitori e non ammessi: Ddr Istruzione n. 365 del 18.10.2011 Rilevazione economie: parziale modifica Ddr Istruzione n. 18 del 4/03/2011 e n. 365 del 18.10.2011 [L. 10/03/2000, n. 62 (articolo 1, comma 9)].

n. 81 del 9.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1003/1/2/2868/2009 presentato da Sive Formazione Srl (Codice Ente 1003) (Codice Smupr 2397).

n. 82 del 9.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1004/1/1/2868/2009 presentato da C.I.F.I.R. Società Consortile Arl (Codice Ente 1004) (Codice Smupr 2399).

n. 83 del 9.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1004/1/2/2868/2009 presentato da C.I.F.I.R. Società Consortile Arl (Codice Ente 1004) (Codice Smupr 2400).

n. 84 del 9.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1004/1/3/2868/2009 presentato da C.I.F.I.R. Società Consortile Arl (Codice Ente 1004) (Codice Smupr 2401).

n. 85 del 9.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1004/1/4/2868/2009 presentato da C.I.F.I.R. Società Consortile Arl (Codice Ente 1004) (Codice Smupr 2402).

n. 86 del 9.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29/09/2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1004/1/5/2868/2009 presentato da C.I.F.I.R. Società Consortile Arl (Codice Ente 1004) (Codice Smupr 2403).

n. 88 del 9.03.2012
Dgr n. 1102 del 23/03/2010 - Dgr n. 1103 del 23/03/2010 Controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà. Criteri per la selezione dei soggetti da sottoporre a controllo.

n. 89 del 13.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 1963 del 30-06-2009, Progetti "IFTS". anno 2009 n. approvazione del rendiconto 2762/1/1/1963/2009 presentato da ITSG Cangrande della Scala. (Codice Ente 2762). (Codice Smupr 2255).

n. 90 del 13.03.2012
Programma operativo FSE 2007-2013 - asse capitale umano - 2B4I1 Dgr n. 1963 del 30-06-2009, Progetti "IFTS". anno 2009 approvazione del rendiconto 2767/1/1/1963/2009 presentato da Itis Zuccante. (Codice Ente 2747). (Codice Smupr 2263).

n. 91 del 13.03.2012
Programma operativo FSE 2007-2013 - asse capitale umano - 2B4I1 Dgr n. 1963 del 30-06-2009, Progetti "IFTS". Anno 2009 approvazione del rendiconto 2159/1/1/1963/2009 presentato da Itis A. ROSSI (Codice Ente 2159). (Codice Smupr 2258).

n. 92 del 13.03.2012
Programma Operativo Fse 2007-2013 - asse capitale umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29-09-2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 approvazione del rendiconto 56/1/3/2868/2009 presentato da Domanidonna (Codice Ente 56). (Codice Smupr 2357).

n. 93 del 13.03.2012
Programma Operativo Fse 2007-2013 - asse capitale umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29-09-2009, Progetti "Progetto Orior". Anno 2009 approvazione del rendiconto 56/1/4/2868/2009 presentato da Domanidonna - Società Cooperativa (Codice Ente 56). (Codice Smupr 2358).

n. 94 del 13.03.2012
Programma operativo Fse 2007-2013 - asse capitale umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29-09-2009 "Progetto Orior". Anno 2009 approvazione del rendiconto 56/1/5/2868/2009 presentato da Domanidonna - società cooperativa (codice ente 56). (Codice Smupr 2359).

n. 95 del 13.03.2012
Programma operativo Fse 2007-2013 - Asse Capitale Umano -

2B4I1 Dgr n. 2868 del 29-09-2009 "Progetto Orior". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 2685/1/1/2868/2009 Presentato da Ipsia G. Galilei (Codice Ente 2685). (Codice Smupr 2423).

n. 96 del 13.03.2012
Programma operativo Fse 2007-2013 - asse capitale umano - 2B4I1 Dgr n. 2868 del 29-09-2009 "Progetto Orior". Anno 2009 approvazione del rendiconto 2776/1/1/2868/2009 presentato da associazione Cfp Cnos/Fap San Marco (codice ente 2776). (Codice smupr 2435).

n. 97 del 13.03.2012
Contributo regionale "Buono-Trasporto" [Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30)]. Anno scolastico 2007/2008 Controllo delle dichiarazioni sostitutive di dichiarazioni di certificazioni e atti di notorietà. [Dpr 445/2000 (art. 71 e 75)]. Ddr Istruzione n. 430 del 7/12/2011 Eredi della Sig.ra Rech Maira. Revoca decadenza ed intimazione di pagamento.

n. 99 del 15.03.2012
Contributo regionale "Buono-Trasporto". [Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30)]. Anno Scolastico-Formativo 2009-2010 Reintroito assegni per traenza non andati a buon fine e riemissione mandati di pagamento.

n. 100 del 15.03.2012
Contributo regionale "Buono-Trasporto" [Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30)]. Anno scolastico 2007/2008 Controllo delle dichiarazioni sostitutive di dichiarazioni di certificazioni e atti di notorietà. [Dpr 445/2000 (art. 71 e 75)]. Ddr Istruzione n. 430 del 7/12/2011 Sig. Mario Onelio. Revoca decadenza ed intimazione di pagamento.

n. 101 del 16.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2471 del 4/08/2009, Progetti "L'Impresa incontra l'Istruzione". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 2202/1/1/2471/2009 presentato da Istituto Clef Snc. (Codice Ente 2202) (Codice Smupr 2311).

n. 102 del 16.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano -2B4I1 Dgr n. 2471 del 4/08/2009, Progetti "L'Impresa incontra l'Istruzione". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 215/1/2/2471/2009 presentato da Coop Services Società Cooperativa (Codice Ente 215) (Codice SMUPR 2290).

n. 103 del 16.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano -2B4I1 Dgr n. 3109 del 20.10.2009, Progetti "Educazione Permanente". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 215/1/1/3109/2009 presentato da Coop Services Società Cooperativa (Codice Ente 215) (Codice SMUPR 3001).

n. 105 del 21.03.2012
ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Venezia. Contributo per la realizzazione di collaboratori istituzionali presso la Corte d'Appello di Venezia. Esercizio 2011 Ddr Istruzione n. 442 del 29/12/2011 Attuazione. Nuovo riparto del contributo regionale di cui al Ddr Istruzione n. 11 del 12/01/2012 - Sostituzione del Ddr Istruzione n. 11 del 12/01/2012.

n. 107 del 22.03.2012
Contributo regionale "Buono-Trasporto". Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30). Anno Scolastico 2008/2009 Controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà. Criteri per la selezione dei soggetti da sottoporre a controllo.

n. 108 del 26.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 1963 del 30/06/2009, Progetti "IFTS". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 2707/1/1/1963/2009 presentato da IPS-SARCT E. Cornaro (Codice Ente 2707) (Codice Smupr 2256).

n. 109 del 26.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Occupabilità - 2B2I1 Dgr n. 2214 del 21/07/2009, Progetti "Politiche attive per il contrasto della crisi". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1002/1/11/2214/2009 presentato da Forema Scarl (Codice Ente 1002) (Codice Smupr 1847).

n. 110 del 26.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2471 del 4/08/2009, Progetti "L'Impresa incontra l'Istruzione". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1002/1/3/2471/2009 presentato da Forema Scarl (Codice Ente 1002) (Codice Smupr 2302).

n. 111 del 26.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2471 del 4/08/2009, Progetti "L'Impresa incontra l'Istruzione". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1001/1/2/2471/2009 presentato da Cim & Form (Codice Ente 1001) (Codice Smupr 2299).

n. 112 del 26.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2471 del 4/08/2009, Progetti "L'Impresa incontra l'Istruzione". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 1001/1/1/2471/2009 presentato da Cim & Form (Codice Ente 1001) (Codice SMUPR 2298).

n. 113 del 26.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2471 del 4/08/2009, Progetti "L'Impresa incontra l'Istruzione". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 79/1/1/2471/2009 presentato da Fondazione Cuoa - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale (Codice Ente 79) (Codice SMUPR 2284).

n. 114 del 26.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2471 del 4/08/2009, Progetti "L'Impresa incontra l'Istruzione". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 56/1/1/2471/2009 presentato da Domani Donna - Società Cooperativa (Codice Ente 56) (Codice Smupr 2279).

n. 115 del 26.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2215 del 21/07/2009, Progetti "Assegni di Ricerca". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 2122/1/2/2215/2009 presentato da Università IUAV di Venezia (Codice Ente 2122) (Codice Smupr 2018).

n. 116 del 26.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2471 del 4/08/2009, Progetti "L'Impresa incontra l'Istruzione". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 414/1/2/2471/2009 presentato da ENDO-FAP Mestre Istituto Berna (Codice Ente 414) (Codice SMUPR 2293).

n. 117 del 26.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2471 del 4/08/2009, Progetti "L'Impresa incontra l'Istruzione". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 2685/1/1/2471/2009 presentato da IPSIA G. Galilei (Codice Ente 2685) (Codice SMUPR 2316).

n. 118 del 26.03.2012
POR 2007/2013 - Asse Occupabilità - 2B2I1 - Dgr 1410 del 6/06/2008 Anno 2008 Riapertura istruttoria con Ddr 279 del 20/07/2011 - Approvazione del rendiconto 2868/1/2/1410/2008 presentato da LGS G.B. Brocchi (Codice Ente 2868) (Codice SMUPR 640).

n. 119 del 26.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2471 del 4/08/2009, progetti "L'Impresa incontra l'Istruzione". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 414/1/3/2471/2009 presentato da ENDO-FAP Mestre Istituto Berna (Codice Ente 414) (Codice SMUPR 2294).

n. 120 del 26.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2471 del 4/08/2009, progetti "L'Impresa incontra l'Istruzione". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 2868/1/1/2471/2009 presentato da LGS G.B. Brocchi (Codice Ente 2868) (Codice Smupr 2333).

n. 121 del 26.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2471 del 4/08/2009, progetti "L'Impresa incontra l'Istruzione". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 3550/1/1/2471/2009 presentato da ITIS E. Barsanti (Codice Ente 3550) (Codice Smupr 2335).

n. 122 del 27.03.2012
ESU - Aziende regionali per il diritto allo studio universitario veneti. Riserva del 10% sul contributo regionale per le spese di funzionamento. Esercizio 2011 Liquidazione. [Lr 07/04/1998, n. 8 (articolo 37, commi 2 e 3)].

n. 127 del 30.03.2012
Proroga termine per l'avvio del progetto "Messa a punto di tecniche analitiche per la determinazione di microinquinanti organici emergenti e tossine in matrici ambientali e alimentari" codice 436/1/4/1739/2011 - avviso "Assegni di Ricerca" - Dgr n. 1739 del 26 ottobre 2011 - Programma Operativo F.S.E. 2007/2013 - Asse "Capitale Umano".

n. 128 del 30.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 2471 del 4/08/2009, Progetti "L'Impresa incontra l'Istruzione". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 152/1/2/2471/2009 presentato da Centro Consorzi (Codice Ente 152) (Codice Smupr 2287).

n. 129 del 30.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 1017 del 6/05/2008, Progetti "Master, Dottorati e Moduli professionalizzanti per le Università. Anno 2008 Approvazione del rendiconto 2120/1/1/1017/2008 presentato da Università Ca' Foscari (Codice Ente 2120) (Codice Smupr 162).

n. 130 del 30.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 3109 del 20.10.2009, Progetti "Educazione Permanente". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 131/2/2/3109/2009 presentato da Associazione Lepido Rocco (Codice Ente 131) (Codice Smupr 2998).

n. 131 del 30.03.2012
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1 Dgr n. 3109 del 20.10.2009, Progetti "Educazione Permanente". Anno 2009 Approvazione del rendiconto 56/1/2/3109/2009 presentato da Domani Donna - Società Cooperativa (Codice Ente 56) (Codice Smupr 2994).

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE

n. 24 del 3.11.2011
Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, progetto S.T.A.R. "Statistical networks in Tourism sector of Adriatic Regions"(Dgr n. 1518 del 27/09/2011). Avvio della procedura comparativa per curriculum e colloquio per il conferimento di due incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività di collaborazione tecnico-operativa ai sensi della Dgr n. 2919 del 18 settembre 2007 (CUP H69I10000070007).

n. 25 del 24.11.2011
Impegno di spesa per le missioni del personale regionale afferente al progetto "Statistical networks in Tourism sector of Adriatic Regions" (S.T.A.R.) - cod. 219 - del Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 CUP H69I10000070007.

n. 26 del 25.11.2011
Acquisizione di pubblicazioni per la gestione della Direzione Sistema Statistico Regionale. Impegno di spesa. Lr n. 8 del 29 marzo 2002.

n. 27 del 30.11.2011
Indizione di procedura comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della Dgr n. 1518 del 27/09/2011 Programma IPA Adriatico 2007-2013 - progetto S.T.A.R. "Statistical networks in Tourism sector of Adriatic Regions". CUP H69I10000070007. Nomina Commissione esaminatrice.

n. 28 del 9.12.2011
Attuazione Dgr n. 2689 del 16 novembre 2010: impegno di spesa per il pagamento della quota associativa per l'iscrizione dell'Amministrazione regionale all'Associazione M.A.S.Ter - Mediatori e Animatori per lo sviluppo del Territorio - per l'anno 2011.

n. 29 del 9.12.2011
Approvazione rendiconto relativo all'ordine di accreditamento n. 000319 del 16 aprile 2010 in seguito ai controlli di cui all'art. 36, comma 2, della Lr 29 novembre 2001, n. 39.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SEDE DI ROMA

n. 1 del 22.03.2012
Servizio di pulizia della Sede della Regione del Veneto - Direzione Sede di Roma Codice identificativo di gara (C.I.G.): Z0400CF01F Ditta Appaltatrice: Uniserve Società Consortile a r.l. Presa d'atto affitto ramo d'azienda dalla Società Uniserve Soc.Cons.a r.l. alla ditta La Lucentissima Soc. cons. a r.l.

DECRETI DEL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. 1 del 30.03.2012
Ridistribuzione delle posizioni organizzative (PO) nell'ambito dell'organizzazione del Consiglio regionale del Veneto.

DECRETI DEI DIRIGENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. 39 del 5.03.2012
Attuazione programma di attività del Corecom 2011. Procedura di gara per l'acquisizione di due piani di attività per l'attuazione di due progetti di ricerca denominati rispettivamente "La wireless generation e la crossmedialità" e "Gli effetti del passaggio alla tecnologia di trasmissione televisiva in tecnica digitale terrestre nel Veneto". Aggiudicazione.

n. 40 del 7.03.2012
Ex Consigliere regionale Paolo Paolucci. Concessione dell'assegno vitalizio di cui alla L.R. 10 marzo 1973 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni.

n. 41 del 7.03.2012
Acquisizione, ai sensi dell'art. 125 D. Lgs. n. 163/2006, previa gara ufficiosa, del Servizio di monitoraggio di emittenti televisive locali del Veneto in periodo di campagna elettorale (5 aprile - 4 maggio 2012).

n. 42 del 12.03.2012
Affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso l'Osservatorio sulla spesa regionale.

n. 43 del 15.03.2012
Servizio di gestione dei contenuti del portale internet del Presidente del Consiglio regionale. Nomina della commissione esaminatrice.

n. 44 del 21.03.2012
Acquisto di elemento arredo ad integrazione/completamento per gli uffici dell'Unità Complessa CORECOM presso la sedi del Consiglio regionale del Veneto di palazzo Torres Rossini. Affidamento incarico alla fornitura. CIG Z71041D943.

n. 45 del 22.03.2012
Acquisizione, ai sensi dell'art. 125 D. Lgs. n. 163/2006, previa gara ufficiosa, del servizio di Monitoraggio di emittenti televisive locali del Veneto in periodo di campagna elettorale (5 aprile-4 maggio 2012).
Nomina della Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte.

n. 46 del 22.03.2012
Albo fornitori del Consiglio regionale del Veneto. Iscrizione all'Albo fornitori.

n. 47 del 22.03.2012
Finanziamento sostitutivo previsto dall'art.181, della Lr 10 giugno 1991, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni relativo al mese di gennaio 2012.

n. 48 del 23.03.2012
Prelievo dal fondo di riserva di cassa dell'esercizio 2012.

n. 49 del 26.03.2012
Variazione, in base all'indice ISTAT, del canone di locazione relativo ai locali siti in Venezia San Marco Calle XXII^ Marzo civ. 2102, adibiti ad uffici del Consiglio regionale, per il periodo 15.03.2012-14.03.2013.

n. 50 del 29.03.2012
Servizio di gestione dei contenuti del portale internet del Presidente del Consiglio regionale. Aggiudicazione definitiva priva di efficacia.

n. 51 del 30.03.2012
Impegni di spesa inerenti i lavori per le manutenzioni ordinarie delle sedi consiliari per il periodo 1° gennaio 2012 - 31 dicembre 2012.

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Con l'approvazione della legge regionale n. 29 del 27/12/2011 il Bollettino ufficiale, a decorrere dal 1° giugno 2012, sarà redatto esclusivamente in forma telematica e diffuso gratuitamente. Per chi fosse interessato alla ricezione del Bollettino ufficiale in formato cartaceo nel periodo 1° gennaio 2012 - 31 maggio 2012, vengono qui di seguito riportate le tariffe degli abbonamenti:

Abbonamento di tipo A:	completo	importo mensile euro 13,34
Abbonamento di tipo B:	non comprende i supplementi	importo mensile euro 11,25
Abbonamento di tipo C	parte terza	importo mensile euro 6,67

L'importo dell'abbonamento può essere versato, con indicazione della causale relativa al tipo di abbonamento prescelto:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'Ufficio Abbonamenti:
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 657 575
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2790
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 337 985

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 21% = **euro 30,25**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 21% = **euro 6,05 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 21% = euro 60,50.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione, a cui dovrà essere apposta una marca da bollo da € 14,62, salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 21% = **euro 42,35**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 21% = **euro 84,70**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente	Francesco Magris	**Composizione**	Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Responsabile di redazione	Antonella Migliarese		
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Barbara Molin	**Ricerca fotografica**	Maria Clara Martignon
Abbonamenti	Gianfranco Galli	**Referente Internet**	Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Mario Caramel

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **7,00**